40, 14-3

DI BOLOGNA New of restitutesons | manageritie. Anno XXXI Giovedì 8 luglio - 1915 - Giovedì 8 luglio

Numero 184

Le nostre truppe progrediscito sul Carso catturando 1400 prigionieri

Posizioni nemiche bombardate nel Cadore - Brillanti azioni dei nostri aviatori L'incrociatore "Amalfi,, silurato nell'alto Adriatico

Per telefono al "Resto del Carlino,



La situazione

Il bollettino odierno accenna a una ripresa generale d'attività, dal fronte d'un evento certamente non lieto, ma trentino all'Isonzo. Questa ripresa si di scarsissima importanza pratica, estende anche a varie località delle perchè la nostra flotta, diminuita del quali non si faceva parola da qualche l'«Amalfi», conserva una superiorità tempo: il che dimostra come il bel assoluta su quella austriaca. tempo finalmente manifestatosi anche in alta montagna ha permesso di riprendere rapidamente l'offensiva qua-

Nel Cadore, e precisamente nell'alta valle del Cordevole, il fuoco della nostra artiglieria pesante ha danneg-giato le opere austriache poste su la prevedersi, un contegno magnifico di Corte. E' questo il nome di un gruppo fronte alla sorpresa. Tutto questo ci di case situate alle falde d'un alto si- è cagione di alto compiacimento, e se stema montuoso omonimo che domina la grande strada di Livinallongo. Una simile azione di artiglieria è stata compiuta contro le opere fortifica-te della tagliata Tre Sassi, al passo di Valparola. Questa località disboscata (si chiama «tagliata» la radura formata tagliando gli alberi fino alla ba- e sull'opportunità (già più volte uffi-se) si trova a nord est della montagna cialmente espressa dal nostro Alto Codella Corte, sopra il piccolo laghetto mando) di non arrischiare le belle nadi Valparola.

All'iniziativa nostra ha corrisposto, com'era logico attendersi, anche una maggiore attività da parte del nemico, che ha tentato parecchi attacchi, net-tamente respinti: in ispecie nel Tren-tino occidentale, alla testata di Val Daone contro la nostra posizione del Passo di Campo (un po' sotto il gran-de sistema dell'Adamello); nella solita zona carnica contro il Pal Grande, e, sempre in quella stessa zona, contro le nostre opere del Passo Promosio e dello Scarnitz. Il Passo Promosio (m. 1791) si trova sul confine, un po' a est del noto Pizzo Avostano, e lo Scarnitz (m. 2118) accanto al precedente, ancora un poco a destra.

Tutte queste azioni di dettaglio, anche se militarmente e tecnicamente interessanti, per le immense difficoltà che importa la guerra nelle zone aspramente montuose, passano però in seconda linea di fronte al palpitante interesse che offre la nostra offensiva nel settore del Carso, ossia sopra il sistema collinoso che va da Monfalcone a Trieste girando alle spalle di

In questo terreno accidentato, pie-no di frane, di fratture, di grotte, formidabilmente trincerato dal nemico, la nostra avanzata progredisce con regolare lentezza, ma sempre più felicemente: nei tre ultimi giorni abbiamo fatto 1400 prigionieri.

Nella notte dal 5 al 6 e nella mattina del 6, dirigibili e aereoplani italiani hanno brillantemente adempiuto alla loro missione, che non è quella soltanto di esplorare le posizioni nemiche, ma anche di danneggiarne i punti più vitali. Così un'aeronave ha bombardato l'incrocio ferroviario che si trova a nord di Opicina (pochi chilometri sopra Trieste). Una squadriglia di aeroplani ha lanciato molte bombe sopra un campo di aviazione nemico situato presso Aisovizza (a destra di Gorizia, sulla strada d'Ai-dussina); e un'altra ha fatto lo stesso sopra la stazione ferroviaria di Nabresina (sulla litoranea Monfalcone-

Una recognizione in forza nell'alto Adriatico eseguita da una nostra squadra navale ha portato al siluramento e alla conseguente perdita del nostro incrociatore corazzato "Amalfi». Diamo altrove le caratteristiche di mitragliatrici, gli aviatori rientraroquesta nostra unità di second'ordine, che è rimasta vittima di una disgrazia inevitabile nelle guerre moderne.

Il popolo italiano non deve lasciars minimamente impressionare da tale notizia, che il nostro Stato Maggiore della Marina ha subito comunicato con encomiabile franchezza. Si tratta

Sono le grandi corazzate e non gli incrociatori che costituiscono la forza delle marine moderne. Abbiamo avuto anche la fortuna di poter salvare quasi tutti i componenti l'eroico equipaggio della pave ferita a tradimento e in Austria il bel colpo del sottomarino sarà portato alle stelle, noi sappiamo fino da ora che cosa dobbiamo pensare sul valore di codesto apparente successo. Dal quale, tutt'al più, emer-ge una nuova conferma delle difficoltà della nostra guerra nell'Adriatico vi d'Italia in quelle acque perigliose, dove il nemico possiede tutti i mezzi per offendere senza essere offeso e per compensare con l'insidia la propria

Il bollettino ufficiale

inferiorità materiale e morale.

COMANDO SUPREMO

Al Val Dagne il nemico tentò un attacco contro la nostra postzione di Passo di Campo: fu respinto con gra-

In Cadore le nostre artiglierie pesanti aprirono il fuoco sull'opera La Corte nell'alta valle Cordevole e sulla chi vagoni di vettovagliamenti, le manitagliata Tre Sassi al passo di Valparola, danneggiandole gravemente.

In Carnia, oltre al consueto vano tentativo in direzione del Pal Grande, furono respinti attacchi nemici contro le nostre posizioni di Passo Promosio di Monte Scarnitz.

Continuano con lenti ma costanti progressi i combattimenti sull'altipiano Carsico. Ivi in complesso nelle giornate dal 4 al 7 abbiamo fatto 1400 prigionieri.

Nella notte sul 6 un nostro dirigibile bombardava efficacemente l'impor tante increolo ferroviario a nord di Opicina. Nel mattino del 6 una squadriglia di nostri aereoplani riusciva a lanciare numerose bombe sul campo di aviazione austriaco presso Aisovizza, ad est di Gorizia, provocandovi dalla Galizia occupano anche incendi. Altri aereoplani gettavano bombe sulla stazione di Nabresina. Fatti segno al fuoco di artiglieria e no incolumi.

Firmato: CADORNA

silurato nell'alto Adriatico L'eroico contegno dell'equipaggio

ROMA 7, sera - Il Capo di State Maggiore della marina comunica: Una esplorazione in forza è stata compiuta nell'alto Adriatico nella notte soorsa. Il regio incrociatore «Amalfi» che vi prendeva parte, è stato all'alba di stamane sikurato da un somnergibile austriaco.

La nave si è subito shandata a si nistra. Il comandante prima di ordinare alla gente di gettarsi in mare ha dato il gridosdi «Viva il Re! Viva l'Italia!» cui ha fatto eco tutto l'equipaggio allineato a poppa con ordine e con mirabile disciplina.

Il comandante ha abbandonato per ultimo la nave scivolando sul fianco ancora emerso dell'incrociatore poco dopo è affondato.

Coi nostri mezzi fu salvata la quasi dell'equipaggio e degli uffi-

Firmato: THAON DI REVEL.

lasse del Pisa, varato nel 1908 e completato nell'anno seguente, è stato co-struito dai cantieri Odero (Sestri Po- te e gli abbiamo tolto durante la matnente). Stazzava 10.400 tonnellate, aveva una velocità da 23 nodi e 6 all'ora, lunghezza 130 metri e larghezza 21 e 8. Il suo armamento si componeva di 4 cannoni da 254, 8 da 190, 16 da 76, 4 da 47 oltre a 3 tubi lanciasiluri. Un' altra nave di questo tipo è l'Avcroff che è stata fornita alla Grecia.

La difesa di Pola in mano all'ulficialità tedessa

VENEZIA 7, sera - Persona giunta da Pola riferisce che l'impero tedesco ha mandato a Pola grandi riserve di viveri; ma non soltanto in armi e vettovaglie è consistito l'aiuto tedesco: così come nei Dardanelli anche a Pola 7 Luglio 1915 furono destinati parecchi ufficiali di terra e di mare, numerosi soldati e mari nai, aviatori, meccanici, tutti tedeschi. La Germania prepose ufficiali provetti per guidare gli austriaci. I sottomarini che la Germania, come è noto, inviò a Pola forse con l'intenzione di destinarli a operazioni non soltanto in Adriatico, ma nel Mediterraneo e nell' Egeo sono 9.

Con l'arrivo di ufficiali germanici quali si erano fatti precedere da parecfestazioni sediziose sono cessate e la piazzaforte ha un vero completo assetto militare e si è tosto calmata. Tale efficienza militare di Pola non deve spaventare. Nello stesso apparato di forze della città è la sua principale debolezza, perchè Pola si è mutata in una gigantesca mina: le sue viscere, i suoi forti, le caserme sono tutti collegati da una serie di mine. Tutte queste opere di di- tannico e cioè un tipo corrispondente fesa sono state affrettate febbrilmente quello adottato dal Governo russo ed innel giro di 4 mesi per l'opera risoluta e direttiva dell' ufficialità tedesca. Così pure molti treni di tedeschi sono avviati bilità offerta dagli aeroplani di grandi verso Lubiana. Pola è ormai completamente in mano dei tedeschi che si sono incaricati di galvanizzare la fiacca difesa anstriaca

L'estremo sforzo austriaco presso Gorizia

LUGANO 7, sera. - (R. P.) Secondo le notizie inviate da Lubiana alla Tribune de to di velivoli di proporzioni eccezionali.

Genève, gli austriaci stanno comptendo un L'aeroplano del Sikorsky ha portato grandissimo sforzo contro le posizioni italiane presso Gorizia. Essi continuano inoltre a inviare rinforzi sul fronte da Gorizia e Monfalcone. Numerose truppe provenienti Ternovoniana, a sud-ovest di Tolmino, sul fronte Baza-Grabova-Kiretaheim. Gli austriaci hanno concentrato grandi forze di artiglieria, che saranno ripartite lungo l' Ionzo. Lungo questo flume gli italiani, che dal 4 luglio lottanb contro forze rilevanti, mantengono tutte le loro posizioni e la loro artiglieria impedisce brillantemente ogni tentativo del genio austriaco di riparare le fortificazioni demollie,

L'incrociatore 'Amalfi, La marcia austro tedesca fermata dai russi Lotta vivace in Francia e nei Dardanelli

Fra russi e austro-tedeschi

arrestata ad est di Krasn k

PIETROGRADO 6, sera - Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione Murawjewo-Schawli, ad ovest del Niemen, a metà del fronte del Narew e sulla sinistra della Vite. I tedeschi hanno bombardato Arras stola nessun cambiamento essenziale. Abbiamo avuto un fuoco poco nutrito che è divenuto qualche volta più frequente e vi sono state piccole scaramuccie isolate soprattutto al momento dell'esplosione dei fornelli di mine.

Sul fronte fra la Vistola e il Bug occidentale accanitissimi combattimenti sono stati impegnati la sera del 4 e al mattino seguente nel settore Urzedow-Byohawa, L'offensiva avverè stata arrestata dal colpo che abbiamo portato al fianco nemico sulle al-L' incroclatore corazzato Amaiji della ture a nord est di Wilkolaz ove abbiamo inflitto all'avversario gravi perditima del 5 oltre 2000 prigionieri con 29 ufficiali. Dinanzi al nostro fronte giacevano oirca duemila cadaveri nemici. Abbiamo respinto con successo nella giornata del 5 nuovi tentativi di offensiva fra il Wieprz e il Bug occidentale, nochè sul villaggio di Kry-

> Sul corso superiore del Bug, della Ziota Lipa e del Dniester il 4 e la mattina del 5 nessuma azione di combatti-(Stefani)

ZURIGO 7, sera. (F. G.). - I giornali te-ZURIGO 7, sera. (F. G.). — I giornali tedeschi non accennano ancora a Varsavia
come ad uno degli scopi cui possa mirare
l'offensiva tedescà in Polonia, ma cominciano a parlare di Varsavia indirettamente

L'ORIGO 7, sera. (F. G.). — I giornali tesono stati pure respinti.

A sud est di Saint M
dopo un combattimento
lenza, ha preso la scors rilevando la tranquillità e la sicurezza con cui gli inglesi sulla fede dei russi escludo no la imminenza di un attacco a Varsavia Questa stessa prudenza dei giornali tede schi può essere sintomatica.

Areoplani di grandi proporzioni adottati dagli inglesi

LONDRA 7, sera - Nella Camera dei Comuni si è discusso ultimamente, con grande vivacità, l'aumento della flotta aerea inglese e specialmente del tipo di aeroplani da sceglicesi per l' avvenire.

Sembra che il Governo sia intenzio nato di adottare un tipo di aeroplano di proporzioni assai più vaste di quanti fi-nora cono in uso presso l'esercito briventato dal costruttore Sikorsky. La ragione di questa innovazione è la possi proporzioni di portare larghe quantità di esplosivi, ed un maggior numero di persone per adoperarli col massimo ef- li d'artiglieria intermittenti durante i etto, sebbene si sia obiettato che i gran- quali, specialmente nella regione di Y di aeroplani presenteranno maggiori pres, i tedeschi impiegarono grande difficoltà di manovra, per il fatto che quantità di proiettili asfissianti. Otto non sempre sarà facile trovare presso le mine tedesche esplosero in diversi pun-linee di combattimento o presso i quartieri generali dei vari corpi di armata giare le trincee. dei campi abbastanza vasti e piani, che si prestino al lancio od all' atterramen-

e ventiquattro persone per quasi tre ore.
Un'altro vantaggio dei nuovi grandi aeroplani progettati, e probabilmente già baionetta alcuni supersitii del nostro demento di soldati di fanteria termino poi di distruggere. Sloggiammo alla aeroplani progettati, e probabilmente già baionetta alcuni supersitii del nostro demento e trovammo la trincea aeroplani progettati, e propanimente gia in corso di costruzione, è quello di po-tere armarli di cannoni a tiro rapido, distrutta e una mitragliatrice distrutta. Le nostre perdite sono insignificanti. Il in modo che i velivoli possono essere usati come incrociatori aerei, onde proteggere le linee di un dato esercito dal- zione rifornò alla trincea per così dire le incursioni degli aeroplani nemici, inintatto. Il comunicato tedesco parla
viati per osservare le mosse in prepaprobabilmente di questo fatto il 5 corr. viati per osservare le mosse in preparazione

quanta cavalll

In Francia e nel Belgio

Brillante successo francese sulle alture della Mosa

PARIGI 6, sera - Il comunicato uffiiale delle ore 23 dice: Le truppe britanniche hanno respinto parecchi contrattacchi diretti contro le trincce di cui esse si sono impadronite la scorsa notte a sud ovest di Pilken. Hanno fatto ottanta prigionieri ed hanspecialmente la cattedrale con grana incendiarie. Qualche proiettile è stato

pure lanciato contro Reims. Nell'Argonne cannoneggiamento senza azione di fanteria. Sugli Hauts de Meuse, sull'altura a sud del burrone di Sombaux, abbiamo ripreso un elemento di trincea nel quale i tedeschi avevano posto piede ed erano riusciti a mantenersi dal 27 giugno e ci siamo spinti al di là. Il nemico, dopo un violento bombarda-mento, ha fatto un contrattacco che è stato preso sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici e dei nostri tiri di sbarurzedow-Byonawa. L'offensiva avver-ramento. I tedeschi si sono ritirati in saria pronunciata ad est di Kraenik disordine ed hanno subito gravi perdite. Nella regione di Fey-en-Haye e del Bois le Prêtre bombardamento intermittente con proiettili di ogni calibro.

Nei Vosai si segnala una recrudescen za di attività dell'artiglieria nemica la quale ha bombardato specialmente La Fontanelle, l'Hilgenfirst, l'Hartmann-

Lievi progressi tedeschi a sud-est di Saint Mihiel

PARIGI 7, sera — Il comunicato uf-ficiale delle ore 15 dice: Nella regione a nord di Arras il bom-bardamento ha continuato tutta la notte. Due attacchi tedeschi condotti con deboli effettivi contro la stazione di Souchez sono stali respinti. Sugli Hauts de Meuse verso le 21 un

nuovo attacco tedesco contro le nostre posizioni a sud dell'altura presso il

I tedeschi hanno attaccato al tempo stesso all' ovest di questa altura ove

A sud est di Saint Mihiel il nemico, lenza, ha preso la scorsa notte l'offen pur continuando siva sopra un fronte che si estende dal senza successo la collina che domina la riva destra so, si trovano sempre impegnatissimi in della Mosa a sud di Ainy fino al luogo quel teatro della guerra, dove l'allundetto. Testa di Vacca nella foresta di garsi delle linee di comunicazione, la Apremont. In un solo punto nella regione della Vaux Fery il nemico è riuscito perdile quotidiane, impongono loro la a penetrare nella nostra prima linea sopra un fronte di circa 700 metri. Do-vunque altrove il nemico è stato respinto con gravissime perdite. Nella parte est del Bois le Prêtre abbiamo fermato un nuovo tentativo di attacco tedesco preceduto da un getto di liquidi inflammanti.

Niente da segnalare sul rimanente del

Trincee tedesche a nord di Ypres espugnate dagli inglesi

LONDRA 7, matt, - Un comunicato del maresciallo French dice: La situa-zione sul fronte britannico è dall'ultimo comunicato stazionaria. Vi furono duel-Il 30 giugno a nord di Neuve Chapel-

le sfondammo il fronte tedesco su una lunghezza di 50 jards. A nord di Ypres il 4 corrente i nostri artiglieri distruspoi di distruggere. Sloggiammo alla distaccamento che compi questa operaquando pretende che i tedeschi abbiano I motori per i nuovi aeroplani avran-no una forza di almeno duecentocin-La mattinata del 5, dopo due ore di bombardamento, il nemico si impadront

di una barricata sulla via ferrata da Ypres a Roulers, ma contrattacando su-bito riprendemmo le nostre posizioni. Sull'estrema sinistra a nord prendemmo la mattina del 6 circa 200 jards di trincee tedesche e facemmo 80 prigionieri. I cannoni e i lanciabombe francesi contribuirono a questo suc-

Grandi preparativi germanici sul fronte alsaziano

BASILEA 7, sera — Il corrispondente al fronte alsaziano del Democratic dal fronte dice che si preparano grandi cose in Alsazia.

I. tedeschi - egli dice - hanno dotto nella regione di Moos-Bigel moli-cannoni da 150 e 77. Il trasporto sul fronte dei pezzi durò quasi una giorna-ta. Una diccina di vagoni di rotoli di fidi ferro sono stati condotti alla stazion di Ferret per fortificare la Valle del Lang. Presso la frontiera svizzera, e cost pure su tutta l'immensa linea che va da Pfeterhouse al mare, i tedeschi continuano a lavorare con grande attività. Giorno e notte pionieri scavano trincee e costruiscono spiazzi per le artiglierie e le mitragliatrici. Che cosa ci preparano i tedeschi? Si pretende da molti che si tenterà una offensiva formidabile verso Belfort. Io credo piuttosto che in Alsaxia i tedeschi intendano conservare la loro difesa lasciando agli eserciti liberi le iniziative sugli altri ronti perché la costruzione di fortini e di trincee viene estesa a tutte le retrovie nella regione di Altchirk, Volkensberg e Ferret. Il corrispondente ag-giunge che in Alsazia tutti gli abitanti sono forsati ad arruolarsi nelle truppe del Kaiser, abbiano o non abbiano la cittadinanza germanica.

Giudizi brifannici sul nuovo piano dei tedeschi

LONDRA 7, sera - Benchè prevalga qui la convinzione che i tedeschi non abbiano ancora abbandonato il propo-sito di sfondare la linea degli alleati in Fiandra per raggiungere finalmente Calais, trovano accoglienza piuttosto scettica i telegrammi da Parigi e da Amsterdam, secondo i quali una nuova of-fensiva generale contro gli anglo-fran-cesi sarchbe imminente.

Si osserva infatti che senza successo contro il centro rusdifficoltà del terreno e le abbondanti massima concentrazione degli sforzi. Il loro obbiettivo immediato, che è il nodo ferroviario di Kowno, costituisce un osso molto duro senza contare gli obbiel-livi successivi irti di difficoltà.

La ripresa delle operazioni in Fiandra in queste circostanze sembra da e-scludersi. Comunque un telegramma da Amsterdam dice che secondo il Telegraph si altendono rinforzi dal fronte orientale. Un ufficiale tedesco avrebbe dichiarato che Calais si deve prendere ad ogni costo e preparativi sono in cor-so a Gand, a Bruges e in altri centri per raccogliere le truppe di rinforzo. Frattanto però i messaggi di Sir French dalle linee inglesi, contro cui i tedescisarebbero per scagliarsi, riconfermano i successi continui degli alleati.

MARCELLO PRATI

1745 dottori in legge tedeschi uccisi in guerra

ZURIGO 7, sera - Si ha Berlino; La Deutsche Juristenseitung reca che secondo statistiche ufficiali fino al 25 giugno erano caduti 1745 dottori in legge fra cui 8 professori universitari, 374 giudici, procuratori di stato e altri funzio-nari, 323 avvocati, 435 procuratori ecc.

Un contingente di truppe sud-africane sui campi d'Euroba

PRETORIA 7 (Ufficiale) - Il governo imperiale accettò l'offerta del governo sudafricano di inviere un contingente sudafricano per servizio oltre mare comprese alcune batterie d'artiglieria per

Nei Dardanelli

Violento attacco turco respinto con perdite gravissimo

PARIGI 7, sera — Un comunicato uf-ficiale dice: Sui Dardanelli il giorno 5 i turchi pronunziarono un attacco gene rale il più importante che abbiano fatto dai loro tentativi dal 1 maggio per rigettarci in mare. Fu diretto per 1 pre un fuoco di artiglicria estremamente intenso contro le nostre prime linee e contro la zona posteriore franco-inglese. Il nemico tento poi parecchi attacchi di fanteria ma nessuno pote pervenire

fino alle nostre trincee. Decimati dalla nostra artiglieria, falciati dai nostri fucili e dalle nostre mitragliatrici, gli assalitori rimasero per la maggior parte sul terreno.

Durante tutta l'azione le batterie ne miche della costa d'Asia tirarono sensa interruzione. Una corazzata turca incrociante tra Maidos e Cianak partecipo all'azione

Aereoplani zemici bombardarono ripetutamente le nostre linee.

Alla fine della giornala una quindicina di aereoplani alleati volarono sopra Vaereodromo turco di Cianak, gettarono parecchie bombe e colpirono un grosso obice e l'hangar principale. (Stefani)

Le gravi difficoltà dell'impresa secondo il generale Hamilton

LONDRA 7, sera - Un telegramm del generale Hamilton comundante inglese at Dardanelli del 20 maggio ricorda la sua precipitosa partenza verso Dardanelli a bordo dell'incrociatore Phaeton, una delle navi più veloci de la flotta inglese. Egli giunse a Tenedo il 17 marso ove trovò gli ammiragli in-glesi e i comandanti la flotta francese che stavano concretando il piano di un nuovo attacco navale per l'indomani 18. Fu presente a questa battaglia tra le flotte alleate e i forti degli stretti. Dopo l'azione Hamilton così telegrafo a Ritchener: a Sono con rincrescimento abbligato a dichlarare che la coopera-zione di tultte le forze sotto il mio comando è necessaria per permettere alla flotta di forzare i Dardanellin.

Hamilton descrive poi una ricognizione nella penisole di Gallipoli. Dopo a-ver spiegato la configurazione del terreno le cui principali allure sono il monte Rarifair, l'altiniano di Kilid Bahr e la Achi Baba, insiste sui grandi pericoli che presentavano tutte le localita per un enentuale sparco pel fatto che uno sbarco qualsiasi dell'esercito sul teatro delle operazioni, difeso da guar-migioni così forti come quello dell'isola di Gallipoli, era pieno di difficolta e senza precedenti negli annali militari, tranne forse le sinistre leggende della spedizione di Serse. Hamilton dichiara poi che tutti gli sharchi aprebbero do vuto effettuarsi . simultaneamente, condotti nel modo più vigoroso e favoriti dal bel tempo. Se avesse fatto un tempo inglese, scrive Hamilton, non vi sa-rebbe stata altra alternativa che quella dell'immediato abbandono dell'avventura. Ritardando le operazioni sino a flne aprile, si era avuta la buona occaclone di parecchie giornale consecutive di tempo calmo.

Il telegramma descrive poi lungamen-te i combattimenti dal 20 aprile al 5 maggio i cui particolari sono già noti.

H-comunicate turco

BASILEA 2, sera - Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte del Caucaso alla nostra ala destra la nostra cavalleria continuò dopo violenti combattimenti a respingere verso est la cavalleria nemica.

Durante il combattimento impegnato l' altro ieri facemmo un certo numero di prigionieri e catturammo bottino.

Sul fronte dei Dardanelli situazione generalmente invariata. Non di meno i la Germania. Con l'aria più dimessa che combattimenti abituali di trincee conti. si possa imaginare, i giornali tedeschi e o con particolare stra presso Sedul Bahr. Tutte queste azioni el sono favoravoli. L e nostre hatterie d'Anatolia provocarono molte esplosioni e incendi nel campo nemico di Se- lung. Il suo corrispondente da Washindul Bahr. I nostri aviatori gettarono gion si dice in grado di potere assicura dus volte efficacemente bombe sulle re che la nota presentata dagli Stati truppe nemiche. Un monitore nemico, visibilmenie dissimulato dietro una pave affatto quella che Bryan aveva sibilmente dissimulato dietro una nave visto. ospedale presso Ari Burnu, bombardò di là le nostre posizioni terrestri.

Pra russi e turchi

Reggimento turco messo in rotta PIETROGRADO 7, sera - Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso in data 5 dice: Nella regione costiera vi fu un duello di artiglieria. A sud-della catena di Chariandagh un distaccamento russo si scontrò con forze nemiche costitutte da un reggimento di fanteria con artiglieria e mitragliatrici e due squadroni di savari, e impegnò con esse un combattimento e le mise in rotta infliggendo al nemico gravi perdite. Ad ovest di Ahlavat i turchi tentarono di pronunciare una offensiva contro le nostre truppe, offensiva che falli. Sul resto del fronte situazione immutata. (Stefami)

Deputato belga arrestato dai tedeschi

LE HAVRE 7, sera - Un telegramma dall'Olanda annuncia l' arresto di Giorgio Kint, deputato di Bruxelles e bor-gomastro di Volverthem, sotto l'accusa di avere il 21 agosto 1914 dato informazioni all'eserciio belga circa la caduta di un aereoplano tedesco nel territorio del suo comune. La caduta di questo areoplano provocò l'incendio del castello di Kint, che fu distrutto dalle flamme

Un autografo di Re Giorgio allo Czar Ferdinando Majorescu al convegno di Vienna

BUKAREST 7, sera - E' atteso a Soflà il prossimo arrivo di un generale in-glese il quale sarebbe latore di una lettera autografa di Re Giorgio allo Czar Ferdinando. Tale lettera, si dice, conterrebbe le garanzie per i compensi chiesti dalla Bulgaria.

Si afferma che all'importante confe-renza tenutasi giorni sono a Vienna fra il cancelliere Bethmann Hollweg e gli uomini di stato austriaci, ha preso par-te l'ex presidente del consiglio rumeno Majorescu il quale si è recato a Vienna con una speciale missione del suo go-verno. Durante la conferensa si sarebbe discusso unicamente sulla condotta della Bulgaria e della Rumenia. A quest'ultima si offrirebbe in cambio della sua neutralità alla fine della guerra la Bukovina e la Bessarabia.

La risposta della Germania per l'affondamento del "Lusitania. giudicata insufficiente a Washington

WASHINGTON 7, sera — L'amba-sciatore degli Stati Uniti a Berlino te legrafa la risposta della Germania circa l'affondamento del Lusitania a proportto del quale si mantiene il silenzio.

Le autorità, dopo un accurato esame del contenuto della nota tedesca nel riassunto dell' ambasciatore degli Stati Uni ti a Berlino, sono d'avviso che gli Stati Uniti non possono, sensa sacrificare importanti diritti dei neutri, ammetteri proposte. Si giudicano le concessioni della Germania insufficienti.

(Stefani).

Le intenzioni di Wilson

WASHINGTON 7, sera - Il govern degli Stati Uniti pregherebbe l'ambaseja tore a Berlino Gerard di astenersi dal l'esprimere qualsiasi opinione prima che venga ufficialmente consegnata la risposta tedesca agli Stati Uniti circa il Lusitania. Il Governo riterrebbe insuf-ficienti le concessioni della Germania. Wilson, d'accordo colla maggior parte dei membri del gabinetto, riterrebbe essenziale fare comprendere chiaramente alla Germania che gli Stati Uniti sono decisi ad imporre il rispetto della loro decisione basata sul codice internazionale delle prede navali. Secondo un'altra informazione proventente Lall'ambascia ta degli Stati Uniti a Bertino, la Germania sarebbe poco disposta a riconosce re i diritti americant e chiederebbe un compromesso e concessioni implicanti la rimunzia da parte degli Stati Uniti ad alcuni loro diritti importanti di nazione

L'aggressore di Morgan si è ucelso in carcere

NEW YORK 7; sera - Holl, che tento ucaidere il miliardario Morgan, è sta o rinvenuto morto nella sua cella Si è constatato che l'Holt si è uccisc con un colpo di rivoltella.

NEW YORK 7, sera - Secondo uleriori notizie l' Holf autore dell' attentando dalla finestra della prigione alta undici metri profitando di un momento d'assenza del guardiano. La morte per frattura del cranio fu istantanea.

Preeccupazioni germaniche

ZURIGO 7, sera - (E, G.) Tutta le preoccupata per l'attentato contro Mor-gan. Si teme evidentemente che questo attentato compluto da un tedesco ricanizzato possa nuovamente inacerbire l'opinione pubblica americana contro viennesi continuano oggi a deplorare 'accaduto considerando l'autore dell'attentato come un povero irresponsabile. A proposito di cose americane una cu riosa notizia pubblica la Koelnische Zei-

Il 'Vorwaerts, contro Haase

GINEVRA 7, sera - Il Vorwaerts annunzia che il comitato del partito socia-lista ha deciso il 30 giugno e il 1.0 luglio anzitutto di approvare la proposta della direzione del partito e della fra-zione del Reichstag, di approvare anche l'azione della direzione in rapporto con quella dei compagni esteri, di condan-nare le mene di un comitato regionale e di dichiararlo incompatibile con l'unità del partito, di giudicare che l'azione del compagno Haase non è in armonis coi suoi doveri di presidente del partito. Il Vorwaerts annuncia che l'eco che l'azione di Haase incontra all'estero, e specialmente presso i socialisti, france si, può essere qualificato freddamente come biasimevole e avrà convinto questa frazione del partito socialista che nell' interesse del partito stesso non avrebbe devute avere luogo E' comprensibile che non si sia voluto provocare uno scandalo dopo questo colpo ma ciò è tanto più notevole in quanto Haase ha ricevuto un voto di biasimo per avere voluto rompere l'unità del popolo tede sco. Ne deduca egli stesso le conse

Grande battaglia al Messico 2000 morti

LAREDO (Texas) 17, sera - In una grande battaglia fra le truppe di Carinsieme a una ricca collezione d'oggetti ranza e Villa presso Monterey, le perdite ammontano a duemba uomini.

"黑黑門區到 直上後時間 藏一

"In Italia tutto va bene,, dice un giornale svizzero

LUGANO 7, ore 23,30 (B. P.) — Il cor-rispondente romano del Journal de Genève in una serie di note tratte da un giro compiuto in questi giorni in Italia

giro compiuto in questi giorm in reame dà queste sue impressioni. « La prima constatazione che si ha il piacere di fare è che l'entrata in guer-ra dell'Italia non ha per nulla influito sulle comunicazioni. Salvo che nei primi tre giorni seguenti alla mobilitazione, i treni non hanno mai cessato di funzionare regolarmente e con ritardi insignificanti. Si direbbe che lo spirito d'ordine e di disciplina imposto dalla guerra incomincia a fare sentire i suoi effetti. Tutti in Italia adempiono scrupo-losamente il loro dovere. Ciò che poi col-pisce è il gran numero di ufficiali e di soldati che circolano dappertutto. Non soldati che circolano dappertutto. Non si può non essere colpit dal loro entrain e del loro buon aspetto. Partono per il fronte con un entusiasmo indescrivi-bile».

Il corrispondente dopo avere accuna-to ai discorsi che si fanno sulla guerra, agli inconvenienti della censura e al ri-gore che si usa per i passaporti al con-pne conclude: « In complesso un viag-gio in Italia anche nell' attuale stato di guerra non presenta affatto un aspetto corredevole. Se si provisi di sgradevole. Se si è muniti di tutte le carte necessarie si può viaggiare con fa-cilità e con comodità. Tutti i servizi pubcintare con comodita. Tutti i servizi pub-blici funzionano con un ordine perfeito e una completa regolarità. Gli italiani stessi se ne meravigliano, Mentre prima il minimo incidente, il minimo sciopero portava con sè la disoccupazione, l'Ita-lia affronta oggi la più grande guerra della sua storia con una disciplica ha anronta oggi la più grande guerra della sua storia con una disciplina e una colma ammirevole. Tutto procede il più normalmente possibile. La guerra e le sue responsabilità hanno sviluppato nel popolo italiano delle qualità che molti non sospettavano e che l'hanno messa indubbiamente all'altezza di questa grandiosa prova u

Il "r adioso avvenire " della Turchia e l'alleanza dei tedeschi

ZURIGO 7, ore 22 (E. G.). - 6h uomini li Stato turchi cominciano a parlare della Turchia coi tono con cui Napoleone avreb be potuto parlare della Francia all'indoma-ni di Jena. L'ambasciatore turco a Vienna Hussein Hilmi Pascià interrogato dal corrispondente del Lokal Anseiger ha detto fra l'altro che per gli stati Balcanici che vo-gliono garantirsi l'avvenire c'è una sola via di scampo, quella di rimanere amici della Turchia. La Turchia è unita si due imperi centrali - avrebbe detto Hussein Pascia con un patto che non è transitorio, ma è destinato invece ad essere in avvenire consolidato. Alla Turchia alleata degli imper centrali si apra un nuovo radioso avvenire Questo ottimismo turco è alimeniato in tut i i modi dalla stampa austr che diffonde in proposito le notizie più sen

Sazionali.

Oggi si fa dire da Atene che una squadri glia di sette grandi commargibili teceschi sarebbe comparsa nell'Eggo e che questa comparsa avrebbe non poco allarmato 1 dircoli navali dell'Intese e le operationi del-le grandi unità contro gli stretti varrabbero ormai rese impossibili.

Ancora l'intervista Latable Una atrana spiegazione

(Servisio particolore del Resto del Carlino LUGANO 7, ore 24 (R. P.) - Una perona dell' entourage intimo di Benedetto (V avrebbe detto al corrispondente della Tribune de Geneve le ragioni dell'at-teggiamento del Papa, rispecchiate nella tanto discussa intervista Lataple, così tardivamente smentita. Qualche tempo is un gran numero di lettere giungevano dalla Francia e del Belgio al Vaticano e Benedetto XV rispondeva in un tono molto amichevole e favorevole agli alleati Ma dopo l'intervento dell'Italia, cinque ecclestiastici austro-ungarici, alti digni-tari della chiesa, invece di lasciare Ro-ma come gli altri sudditi degli imperi centrali, hanno preferito godere dalla prigionia nei palazzi pontifici. Il loro contatto permanente colle efere dirigen- fino ad abusarne, ha il dovere di pro-ti del Vaticano avrebbe contribuito ad pare che in noi la passione di parte preun revirement del pensiero del Papa, vale sul dovere imposto dal più eleche si era chiaramente espresso nella lettera al cardinale decano, e l'influen-

za che essi esercitarono sul Pontefice si La collezione del Resto del Carlino è rilavata nell'intervista Latanie. Inutile far notare come tutto ciò abbia l'aspetto di una pura fantesia.

Il prestito nazionale L'affluenza alle banche milanesi

MILANO 7, sera. — Anche stamane gran-de affluenza alle banche per la sottoscri-zione del Prestito Nazionale. Soltanto alla Banca d'Italia si presentarono quasi 2000 persone del ceto medio per fare modesti depositi. Questa folla ad un cerio punto lasciò il diritto di precedenza al cav. Giu-sepe Tenori, un ardante patriota di Sanse-verino. Il cav. Tenori volle dare un tangibile segno del suo grande affetto all'Italia versando al Prestito Nazionale la cospicua somma di lire 300.000 che pagò suelto per intero senza valersi delle dilazioni stabili-te dal Consorzio bancario per i varsamenti. Anche negli altri istituti di credito che fan-no parte del Consorzio è stata continua per tutta la giornata l'affluenza dei sottoscrit-

Il Comitato dell'Istituto cotoniero italiano ha deliberato di promuovere presso gli a-derenti dell'Istituto la partecipazione al prestito. Seduta stante tra la presidenza e il comitato esecutivo dell'Istituto cotoniero furono raccolte adesioni per oltre un milione La ditta Giretti e Tanfani della Bovisa da canto suo, nel desidario di spingere anche i suoi impiegati ed operat alla sottoscrizione, ha deciso di accettare sottoscrizioni al prezzo netto di lire 90 per ogni obbliga-zione di 100 lire nominali, assumendosi la ditta di pagare la differenza. Il pagamento avverrà de parte degli operai con una trat-tenuta dei 33 per cento al mass.

Il capitano Bianchi del "Turbine.. ferito e prigioniero

ROMA 7, sera. — La a Tribuna a reca: E' giunta notizia per il tramite della nun-ziatura di Vienna alla famiglia Bianchi che il comandante del « Turbine » perduto nel-l'Adriatico il 24 luglio, capitano Luigi Bian-chi, raccolto ferito da una nave austriasi si trova ora guarito prigioniero nel campo di Beulembak presso Vienna.

A proposito di "gas asfissianti,

Una maschera

L' ex deputato Pantaleoni abusa della mia pazienza. Schiacciato sotto il peso di ripetute percategoriche smontite, cerca di salvare la pa buona fede, mettendosi al riparo di un arbitrato. Evidentemente egli teme quel vero e maggiore arbitrato che è l'opinione pubblica che non consente difese a base di perisie psichiatriche.

Quale serietà possa vantare un uomo della fama dell' ex deputato Pantalconi, che non disdegna di raccogliere fantasie danza furiosa a cui lo abbiamo ingenua. già esaurientemente smentite, per sfogare bassi rancori e delusioni personati, lasciamo giudicare al pubblico, che si stupirà di questa pelulanza del prof. la minoranza alla Commerciale e per il re-Pantaleoni, che spera, con la guerra, di ritornare alla luce, come quei rifluti che sono ributtati alla riva dalle onde del mare.

Ma verrà il giorno in cui - se pure tali miserie potranno sopravvivere sarà possibile accontentare anche il prof. Pantaleoni, che, probabilmente, si affretterd a riprendere il suo dipertente e tollerato ufficio di maschera.

Pedrà allora, il prof. Pantalsoni, ex deputato, ez uomo di banca, se è vero quanto egli insinua. Poiche delle sue stolle provocazioni nulla ha resistito alla critica ed al buon senso.

Cosa vuole provare il prof. Pantaleoni? Che esiste un « trust » di giornali? Per ciò che riguarda il Resto del Carlino abbiamo già smentito mesi fa. Che siamo alle dipendenze di gruppi metallurgici o siderurgici? Ho smentito cate- la produzione goricamente. Che siamo comunque alla mereè di banche, di una qualstasi bancar Anche questo ho ementito recisamente.

Tulti i giornali citati dall'ex depuato come aderenti ad una simile organizzazione, sono stati concordi nel somministrare a questa rosa dei venti deleconomia una palente di leggerezza; leggerersa che diventa malafede quando si accoppia all' ostinazione.

Not, comunque, neghiamo al prof. Panalsoni una qualsiasi competenza in materia. Egli ha un passato; not abbiamo

Cosa resta, dunque, del suo castello di fantasior Questo: che jo darei opera per la organizzazione delle forze giolittione per rafforzare una latente opposizione al ministero Salandra; che, inflne, le sventure della Patria gioverebbeto per conseguire il fine desiderato.

Questo resta delle provocazioni del rof. Pantaleoni. Ma è evidente che st tratta di un balordo processo alle inienzioni, contro il quale to ho una comoda difesa: l'attesa, il tempo.

Vicaversa l'ex deputato Pantalsoni, che trova la sua forsa nel suo passato, mentare patriottismo.

Quanto a patriottismo non temiamo confronti con alcuno e tanto meno con t'altro l'ex deputato Pantaleoni, al quale è

Una lezione di correttezza

ROMA 7, sera. - La . Tribuna . nella sua 4.a edizione ha questo breve traffletto del suo direttore Olindo Malagodi:

Abbiamo ricevuto dal prof. Maffeo Pantaleoni una lettera da lui diretta al direttore del « Resto del Carlino « dottor Filippo Naldi con preghiera di pubblicarla. Nello stesso tempo il prof. Pantaleoni mi richiedeva di voler consentire a far parte insleme con Pon. Barzilai e col collega Bergamini del « Giornale D'Italia » ad un giury arbitrale per giudicare la questione sorta fra il Naldi e il prof. Pantaleoni stesso.

1.0 Per la richiesta della pubblicazione speditami rispondiamo che non avendo noi pubblicate quelle che il Pantaleoni ritiene ingiunte ed accuse rivoltegli dal Naldi, noi non abbiamo giornalisticamente il dovere e tanto meno il diritto di pubblicare accuse e ingiurie con cui alla sua volta il Pentaleoni risponde al Naldi stesso;

2.0 Riguardo alta richiesta personale che io consenta a far parte di un giury arbitrale osservo che nel giudizio comune trovandomi io col mio giornale in polemica col prof. Pantaleoni non posso essere ad un tampo giudice del Pantaleoni stesso in una questione contemporanea e affine. Per sonalmente potrei essere lusingato della superstina che il prof. Pantaleoni mi dimostra chiamandomi, quantunque avversarlo, a giudicarlo, se questa sua dimostrazione lusinghiera non si trovasse in plena contraddizione con gli apprezzamenti che egti si permetteva di esprimere a mio riquardo in un articolo di ieri sera dipingendomi come un uomo senza testa e che non conta. me un uomo senza testa e che non conta. Ad ogni modo testa me ne rimane abbestan-

ROMA 7, sera. - La Tribuna risponde al - Ci sono dei morti che toccati dalla pie

tra infernale ridiventano pazzamente

venti. E' il caso del prof. Pantaleoni. Al tro le cose a posto che le sue distinzioni fra preteso anonimo e direttore della Tri-buna non hanno inogo, per la semplice ra-gione giornalistica che se in un giornale ion è firmato, il direttore si ass senza riserve e restrizioni la responsabili tà morale degli scritti politici e polemici che non portano firma. Dichiariamo questo anche a costo di perdere personalmente il beneficio delle carezze alquanto unghiate del professor Pantaleoni, rispondere al qua-le non è impresa facile senza la compilazione di un inventario che segua tutta la mente risvegliato. Ma ci proveremo, Ci domanda l'egregio professore, scappando cos dal fare le spiegazioni richiestegli delle sue molteplici favole o fandonie, vola o storia che la Tribuna appartenga per sto a dei metallurgici. Rispondiamo che la Tribuna è industrialmente una società nomina e che nol non abbiamo neseun obbligo di seguire i viaggi delle sue azioni, mentre pensiamo noi alla strada che poli-ticamente dobbiamo seguire. Ci permettiamo tuttavia di meravigliarci che il prof. Panteleoni parli con aria di scandalo la partecipazione di metallurgici alla proprietà di un giornale, e ne parli proprio nell'Idea Nazionale, giornale industrialmente metallurgico per eccellenza, come risulta del suo atto di fondazione e dalla costituzione del suo consiglio amministra-tivo. Veramente il prof. Pantaleoni è un inquiline pericolose prima o dopo in qua-iunque casa. Fuori di scherzo. O che solo agli industriali della seta e della gomma, dei mattoni o del cotone è permesso di pos-

sedere azioni o carature di un giornale? I metallurgici, del resio, alla sicurezza della patria danno oggi ben altro contribu-to che i sospetti e le denunzie pantaleoniane, non solo col loro lavoro per l'esercito e l'armata, ma anche sottoscrivendo al prestito di guerra milioni che valgono assai più degli articoli del prof. Pantaleoni. Il prof. Pantaleoni nega di aver scritto fandonie su altre banche che la Commerciale. Non abbiamo tempo per passare in rassegna tutta la produzione giornalistica pantaleoniana specie negli ultimi mesi, ma abbiamo me-moria abbasianza per ricordare un suo lungo articolo pubblicato sul Giornale d'Ita lia in cui si accusa lungamente e faisa. mente, secondo il solito, la Banca d'Italia, di favoritsmi verso qualche banea, a dan-no di qualche aitre, al tempo della morato-ria. Dice cosa falsa il prof. Pantaleoni quando di attribuisce di avere noi per con-to nostro smentito la pretesa intervista del-l'on. Bertolini all'avantii che ha pubblicato' l'intervista e l'ha attribuita all'on. Bertoli-ni. Noi lo interrogammo ampilcamente per ni. Noi lo interrogammo samplicamente per mezzo di un nostro redattore, Fulvio Giordani, e pubblicammo la smentita sua. Sem plicemente notizia giornalistica e non servizio oscuro a neasuno, come con cattiva falsità insinua il signor Pantaleoni.

E qui, siecome egli esce dalle accuse ed entra nelle difese, annespando pietosamente per trovare una scappatola a riguardo dell'ultima notizia falsa da lui data, che cioè la Banca Commerciale avesse domandanni che non aveva sofferto nei fatt di Milano, noi lasciamo di seguirlo e vice-versa ci rivolgiamo un po' a lui per parlare a nostra volta. Se egli vuole sapere la ragione misteriosa della lezione che gli ub-biamo amministrata, gliela dichiariamo su-bito e gli diciamo che gli abbiamo parlato perche noi, e con noi molta gente per bane ed equilibrata, cominciamo e estima le ed equilibrata cominciamo a sentire la nausea di quella falsa commedia, che si accoppia indegnamente al grande giorioso nostro dramma nazionale, commedia di ace di insinuazioni, in cui alcuni ingenui lavorano senza saperlo per conto di qualche furbo.

Questo e niente altro, e poiche il professor Pantaleoni crede di spaventarci col bau bau della Banca Nazionale, gli diciamo che non avremo la menoma paura di dire la verità in difesa di essa, contro le sue falsificazioni e le sue frenesie, anche andando contro la corrente messa abilmente in mo-to da qualche furbo interessato, coll'aiuto di parecchi disinteressati minchioni, come altra volta non di siamo trattenuti dai cri-ticario francamente dove credevamo la critica giusta.

a sua disposizione e sada la critica sulla sua stessa pelle, del suol metodi e delpiù cativa e più malevola.

Guanto a patriottismo non temiamo E per dare al prof. Pantaleoni un sa zioni generali, osservassimo che esso è tut-t'altro che disinteressato ed è dovuto al fatto che un suo tratello fu con molto van rex deputato Pantaleoni, al quale è l'atto che un suo tratello fu con molto vangià corlesia riconoscere i requisiti per
quest' ultima e definitiva risposta.

FILIPPO NALDI

FILIPPO NALDI

Prof. Pantaleoni e la sua famiglia erano e
sono proprietari di, venti azioni delle dette assicurazioni generali (valevano allora 25.000 lire l'una, totale mezzo milione), noi trovassimo in questo il segreto della violenpassionata campagna irta di accuse contro mezzo mondo, che il Pantaleoni con-dusse nel Giornale d'Italia contro il progetto di legge sul monopolio delle assicura-zioni? Che cosa direbbero gli accusatori professionali, che cosa direbbe un Pantaleoni contro questo Pantaleoni che, avendo interessi personali che non dichiarava, at taccava una legge proposta contro questi taccava una legge proposta contro questi interessi, nell'interesse dello Stato? Veda dunque il prof. Pantaleoni che per impic-care un uomo non ci vuole molta corda, e care un uomo non ci vione monta corda, e che si può troare in casa dell'impiccato stesso, senza-bisogno degli informatori se-greti, da cui egli vanta di trarre il motivo delle sue campagne, di cui egli probabil-mente è strumento e vittima ad un tempo. E per ora finiamo cosi ..

La ridda delle smentite

La stessa Tribuna poi aggiunge Ecco un altro florilegio della sicurezza della informazioni che il prof. Pantaleoni delle informazioni che il prof. Pantaleoni divulga con tanta sicumera accusatrice. Come sa il lettore, la nostra polemica è nata alla notizia lanciata dal Pantaleoni della costituzione di un trust giornalistico a scopo di oscuri intrighi, di coi dovevano far parte il Messaggero, il Resto dei Carlino di Bologna, il Caffaro di Genova, ta Perseveranza di Milano, il Nuovo Giornate di Firanze, il Corriere delle Puglise di Bari. Noi restavamo — cioè la Tribuna — al di Noi restavamo — cioè la Tribuna — al di fuori, ma simpatizzanti. Smentimmo già per conto nostro. Ora per il Massaggero smentisce il suo direttore dott. Falbo, dichiarando che nulla è più completamente falso. Per il Resto del Cartino smentisce za per comprendere il controsenso di que falso. Per il Resto del Cartino smentisce sti riudial e proposte del prof. Pantaleoni. Il suo direttore dott. Filippo Naldi, dicendo

Una replica della Tribuna, che il prof. Pantalsoni è stato ingenuamente ingannato, da chi aveva interesse ad ingannario, ed ha asserito cose false.

La Perseveranza scrive . Se le notizie riguardanti gli altri giornali sono esatte, come quella che rifistte la Perseveranza, possiamo dichiarare che

il prof. Pantaleoni possiede una bellissima entesia ». Per il Nuovo Giornale il direttore A. Cri-

stofanini scrive: · Il fatto si è che io non so assolutamente mente di questa combinazione giolittana industriale. Il mio giornale non fa parte di nessuna combinazione, all'infuori della

Il direttore dell'Adriatico dichiara: Per quanto riguarda il mio giornale, la notizia non è affatto vera. Il prof. Panta coni è stato assolutamente male infor-

mato ... Dopo di che, crediamo di voler bene al

prof. Pantaleoni, consigliandogli di spegne-re finalmente il lume e di andare a dor-

llsouno d'una notte d'estate.

MILANO 7, sera. - Il Secolo pubblica: L'on. Maffeo Pantaleoni è un illustre economista, come ognuno sa; e durante la veglia si occupa di banche, di società, di affari, e legge alcuni giornali, e sorive in alcuni altri. Sognando, la sua mente bizzarra mescola queste cose in un insieme fantasioso e piacevole.

Poiche non tutti hanno il dono del sogno, va data lode all'onorevole Maffeo Pantaleoni quando gli piace di fer parte dei suoi sogni a tutti i mortali, rendendoli di pubblica ragione. L'altro giorno, per esempio, egli ha sognato un grande trusi giornalistico: come un immenso reticolato che da destra a sinistra e da nord a sud abbracciava in una giolittiana concordia organismi, uomini e partiti d'ogni latitudine e di ogni portata politica. Inoltre onorevole, il giorno avanti, aveva letto annuncio di un discorso di Giolitti a Cuneo, e, come avviene nei sogni, aveva fuso anche questa notizia nelle sue fantasia, e previsto il battesimo ufficiale del trust in ruel discorso, che non fu, invece, come non poteva essere che un modesto discorso da Consiglio Provinciale intorno allo stanziamento di un fondo per le famiglie del richiamati

Uscito dal sonno che gli era stato arriso da cost originali fantasie, il sognatore ba ripreso le sue faccende consuet dost di Società Commerciali, di Assicurazioni, ecc. Ma prima ha voluto raccontere ai lettori dell' Idea siderurgico nazionale H no sogno. Del che gli debbono essere grati tutti coloro che, implegando le loro gior-nate in lavori più faticosi di quelli dell'on. Pantaleoni, dormono greve, senza so

日本をはおいいはなる日 日本をはないにはなる日

22

E. ...

Egli ha avuto un solo torto: di non dire subito ai lettori che si trattava di un sogno. He corse cost il pericole che qualouno dei lettori dell' Idea Nazionale (debbono essere tantii) abbia oreduto vere per un momento le sue impressionanti fanta ste. Per questo di permettiamo di dire che egli ha avuto torto Ma crediamo che sarà il primo a rico

noscerlo. L'on. Pantaleoni è uno dei pochi uomini

che sanno ravvedersi: il che è un segno certo di superiorità, ed è una dote rarissima. Egli la possiede. Chi ne dubitasse, non ha che ricordere - a tutta lode di lui - come egli il 31 luglio dell' anno scorso, di fronte alle alzate di testa dell'anima Italiana contro l'Austria, ammonisse subito. parlando della Triplica Alleanza: . noi abbiamo degli impegni con altri Paesi, e questi debbono essere mantenuti a qualunque costo »; e come pochi giorni dopo fa-cesse parte di quella Commissione di nazionalisti che si recò da Salandra per invocare la guerra dell'Italia a fianco degli Imperi Centrali. Pochissimi altri giorni passarono ed egli si ravvide, si ravvide plenamente, insieme coi suoi compagni, e insegnò l'interventismo antitedesco al mor tali degli altri partiti.

Non dobbiamo dunque badar troppo al piccolo torto. Anzi ci auguriamo che egli torni spesso a rallegrarci, e auguriamo a lui di continuare a sognare tranquillo.

L'improvvisa morte di Riccardo Sonzogno

MILANO 7, sera — La notizia della morie di Riccardo Sonzogno, avvenuta improvvisamente a Montecatini, si è sparsa oggi in città destando il più sincero complanto nel mondo milanese, specie in quello letterario e teatrale. Riccardo Sonzogno era notissimo ed era anche assai amato e stimato. Si ricordano di lui interessanti libri di novelle ed eleganti traduzioni di Baudelaire e si ricorda la sua instancabile attività spesa a profitto della casa musicale di Edoardo Sonzogno suo zio che sino della più tenera età lo predilesse con gran de amore. Ma specialmente i suoi innumeravoli amici ricordano e rimpiangono la sua bontà, il suo spirito, la sua signorilità squisita, tutte quelle nobilissime doti che facevano di lui un uomo veramente caro. Era nella migliore età non avendo ancora compiuto i 44 anni. Lascia la moglie signoru Ada d'Arneiro e due teneri figli. La notizia della improvvisa morte produrra un sen so di pena anche in America e a Parigi dove Riccardo Sonzogno aveva relazioni notevoli.

L'on. De Felice presta giuramani

CATANIA 7, sera. — Ieri nel pomeriggio nella caserma Lucchesi Falli l'on. De Felico nominato tenente di complemento ha prestato il giuramento di rito in presenza del comandante del deposito del.... reggimento di fanteria, maggiore cav. Quinzio, e della ufficialità. In nome degli ufficiali il maggiore Quinzio offri quindi al nuovo compagno d'armi una bicchicrata auspicando alle fortune e alla grandezza d'Italia e alla gloriosa dinastia subauda. Il neo tenente on. De Felice rispose con vibrate e compartenere al valoroso.... reggimento, ed esprimendo i sentimenti di sincera ammirazione per l'esercho italiano, sentimenti che egli in nessuna maniera migliore avvebbe potuto dimostrare, che chiedendo l'onore di far parte di esso. Fini augurandosi che complendo il suo dovere possa mostrarsi degno delle nobili tradizioni della famiglia del..... reggimento.

Uscito dalla cascrma, egli ricambio ai suoi compagni la bicchierata, nei locali della bitraria svizzera. Vennero promunciati diversi brindisi mentre l'orchestrina fra vivo eniusiasmo intuonava inni patriottici.

"Croquis de Paris

Boulevards e fiori - Il Caffè de la Paix - La verità sulla guerra - La guerra e la moda 1915 - La mobilitazione delle vesti femminili - Cronaca di Parigi - Poincaré antialcoolista - Guglielmo II e la giurisdizione penale - Camille Pelletan giudicato in caffè - Il disorganizzatore della marina francese - La morte del restauratore. ::

(Servizio particolare del "Resto del Carlino,,)

Parigi, luglio

Domenica mattina. Un saettio verde d'oro giù dai platani sul marciapiedi del grandi boulcvards, uno sbandiera-mento galetto di colori alleati via per le lungate dei palazzi, un ventarello che pare quello di una primavera esitante s conduce ancora nel cuore — malgrado tanta guerra — vecchi amori di nidi e di canconi, di siepi ondeggianti e flori-te, e il desiderio di qualche tersa ondata d'azzurro libero e sconfinato come quello che i parigini, in tempo di pace si godono nella molle campagna fluvia-tile dell'Yonne et Seine. Veramente, pol, il cielo di Parigi — fra tante losanghe e trapezi e rettangoli di cimase — non è cost soffocato come si potrebbe suppor-re; credo anzi che poche capitali abbia-no tante spaziosità di firmamento come questa, e due buoni escupi sono la Piazza della Concordia e il Rond Point dell'Arco del Trionfo. Inoltre l'urbanismo parigino ingentilisce e aggrazia la città con certa sapienza d'accorgimenti articon certa sapienza d'accorgimenti arti-stici che paiono tutt'a fatto naturali: e perciò tu puoi vedere, senza disaccordo, deliziosi boschi folti d'alberi e freschi di acque, nel bel mezzo della città, sovra i quali sorride placida qualche amena e consolatrice baia di cielo azzurrato. Ecco qui, questi medesimi boulevarda funghi sei o sette chilometri, hanno la freschezza e l'ampiezza di magnifici viali. Questi superbi colonnati di platani, che

Questi superbi colonnati di platani, che fra qualche tempo spargeranno delle re-frigeranti navate d'ombra, danno ricetti a stornal di passeri e d'altri uccelli che vanno e vengono, cantanto, saltellano, si ecrollano come in loro natural luogo mentre sotto è un turbinare di gente sempre più irrequieta verso sera, un turbinare di carrozze, un borbottlo as-sordante di calessi e di veicoli, tutto il ritmo delle assonanze a dissonanze di una grande città cosmopolita.

Ma questa non è ancora l'ora di stre-pitosa affuenza della popolazione, a i boulevards danno la sensazione di una calma riposante. Ecce un grande spac-co d'ombra offerto da un bel caffe coi suoi tavolini di marmo rosco e le pol-trone di giunco; su, a del lunghi vasi di cristallo, pomponeggiano corimbi di oriensie cilestri e rosate: pare una terrazza preparata sulla spieggia di una estate marina. Questo ara uno dei granvia un franchetto e mezzo per l'aperitivo della mattina. Le spese sono le stesse e l'entrate così magre !

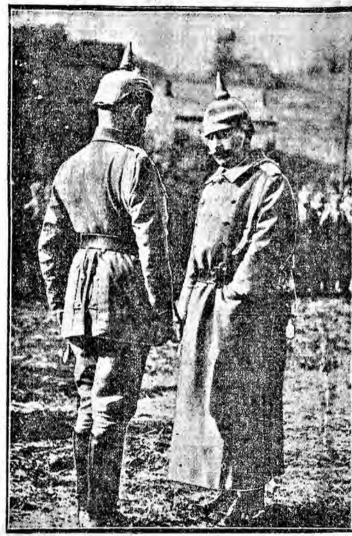
E tatti questi chioschi di flori, seminati da Piazza della Repubblica fino alla Chiesa della Maddalena, a chi vendo-no questi chioschi la loro floreali mer-canzie? Credo che nemmeno Napoli e amino tanto le rose come la città di Parigi : adesso ve ne sono due esposizioni aperte, magnifiche, dove Il flore che fu caro a Maria Antonietta è nal pieno trionio della sua ragalità. Ogni giorno su questi chiostri, le florale dispongono le rose, dalle gradazioni più violente alle più tenere, strette, chiuse in mazzi di carta veltua si che alcuni lezzo parigino, sulla curiosità del giorno.
paiono centri di sangue a di fuoco. E
Tanto già, una parsona che se n'intencon le rose arcobaleni di oleandri, di orde, il colonnello svizzero Feyler, ci ha
tensie, di giaggioli in tutte le varietà a
detto che le verità sulla guerra si coin mazzi di carta veltna si che alcuni psiono centri di sangue a di fuoco. E con la rose arcobaleni di oleandri, di orin tutte le tinte: una creazione speciale di quest'anno è il glaggiolo della guerra, blanchissimo con alcune goccie di san-gue sparse sui petali inferiori. I bou-quets sono poi alleggeriti da inflorescenze aereate, sgrappolate, alcune delle qua-li formano delle velature delicatissime. tenuissime, delle reticole e delle pelurie zurro attorno alla cinta e un che di zione, hanno provato di possedere, du-impercettibili granulate d'oro o d'ar-rosco e polposo attraverso il tessuto rante la guerra, il sentimento dei colori ento. Tant'arte a tanta bellezza, ora, diafano della gonna... vanno spesso a finire sui letti degli o-spedali o sulle tombe dei cimiteri! Le strene e gli amici delle strene non comprano flori in questo momento.

Tra il Boulevard des Italiens e quello dei Capucines c'è un bel salto di sole l'oro: Piazza dell'Opera. Caffè d'an-golo, quello de *La Paix*, il più in vista di Parigi.

Sedersi al Caffè de la Paiz, di domenica mattina, dentro a una infossata poltroncina di cuolo rosso, può essere per un gionalista materia di distrazione e di buon lavoro insieme. Paseate le undici, il sole, fra il verde vivo dei piatani, si fa anche più brultcante, più molecolare, più vibratorio, — e più fermen-tante e rintronante la vita dei boule vards. Al caffè arriva adesso qualcuno. Leggiù una testa calva, eburnea — quella dell'accademico Hanotaux? — è fissa fra le maniglie dei giornali; a mezza strada, fra me e il commendavole scrittore político del Figaro, una onesta ricercatrice di luigi gusta golosamen-te una fetta di marzapane inzuppata di cappuccino. Ha la caviglia ben tornita, e deve compiacersi delle sue gambs ben inguainate di seta nera e scoperte fin quasi al ginocchio - un'abitudine che le parigine non hanno perduto nemmeno con la guerra - perche se distrattamente il mio occhio gira a guardaria, ella mi spalanca, fra i denti mezzi d'oro, una risata di belletto. Fra poco entreranno non so quante bellezze colorate e gessate e allora i sorrisi non ai conteranno più.... Care ragazze, le mie tasche non conoscono i luigi !... - Garçon !....

Le Temps, le Figaro, le Journal, le Matin, se Radical, l'Action Fran-caise, l'Homme Enchaîne, le Patit Parisien, la Liberté.... i giornali inglesi e spagnuoli.

- ga suffit L. deve fare ! Non el sa più



Il Kaiser a colloquio con un ufficiale.

picco un naviglio tedesco, prendere un paese dalle truppe francesi, avanzare i presonale e per quella degli abiti francesi, e il pubblico 'ngenuamente digerisce... dice che Bryan s'è dimesso perchè veramente ostite alla politica di Wilson: Bryan è l'esponente politico degli emigrati irlandesi in America, gente con professioni a colori «l'influenta reinfluentissima e ricchissima, avversari della politica inglese che non ha voluto mai concedere le libertà della politica l'appropriate le comizi per quella degli abiti francesi. Nella care all' Hackl Continumero d'oggi, sulle sue otto pagine, non appaiono che quattro avvisi ai lettori, comprendenti in tutto diciotto linee deve essere la moda, e un giornalista, per monsieur! Camillo Pelletan politica inglese che non ha voluto.

Paul Louis de Giafferi, ha illustrato, per monsieur! Camillo Pelletan publica inglese che non ha voluto.

Le comizi per quella degli abiti francesi. Nel detenuto dalla Semaina Auvergate. Nel detenuto dalla Semaina Auvergate. Nel numero d'oggi, sulle sue otto pagine, non appaiono che quattro avvisi ai lettori, comprendenti in tutto diciotto linee deve essere la moda, e un giornalista, l'alliette Clarens ha dettori, comprendenti in detenuto della Semaina Auvergate. Nel numero d'oggi, sulle sue otto pagine, non appaiono che quattro avvisi ai lettori, comprendenti in tutto diciotto linee deve essere la moda, e un giornalista, l'alliette camilla descenti mai concedere le libertà dell'home rule e apertamente amici del tedeschi.

....Vero? non vero?... il Pujo à uno del più seri giornali d'Europa; perchò dovrebbe mentire? per buscarsi uno sfratto dall'Inghilterra?... Il giorno in cul si potrà più agevolmente riparlare di abiti e di « chiffons »

Gettiamoci sulla cronaca, sul pettogo-

guerra durasse cent' anni la moda non tanto che pareva volessero dire : «Scus'arresterebbe d'un passo: glà, tanto sateci se siamo in tenuta da campagna. l'una che l'altra, tirano parimenti a i nostri pensieri sono sul fronte ». E' distare e rimutare di continuo le cose stata la loro mobilitazione, significatidel mondo benchè, a questo effetto, la va, forse, dal lato che non c'era tropprima veda per una strada e la seconda po denaro da spendere. Ma i « poilus » per un'altra. La guerra, da millenni, si di Francia quando ritorneranno dal getta alle persone e al sangue, la moda. Ironte, cinti di lauro, sapranno testimoda tempo uguale, si contenta degli abiti niare la loro riconoscenza a queste mo-

th ritrovi mattinieri in tempo di pace, qui, l'A. E., C. di Madrid dice secondo mai dal proposito d'assaltare le tasche convegno di viveure e di sirene, ma a- il suo corrispondente da Londra, che degli ucmini. Figuratevi che la moda desco che tutti gli amori e gli amici la stampa inglese, quando non ha no- parigina si strugge tanto da dover orscono alla guerra bisogna andar caute ciproca degli artisti sulle sarte e delle sarte sugli artisti ».

I giornali di Parigi hanno dichiarato che questo è un buco dichiarato

che questo è un buon segno dei tempi, e ne hanno tratto un certo auspicio for-

ritornerà il rimescollo mondano ai magazzini di rue de la Paix a il mondo sarà abarazzato del «boches». A questo Tanto già, una persona che se n' intende, il colonnello svizzero Feyler, ci ha detto che le verità sulla guerra si cominciano a sapere a pena dopo un paio di generazioni, e anche, anche.... Non si cocupa certamente della verità, questo si cocupa certamente della verità, questo si cocupa certamente della verità, questo della gravitazione sensuale cosmica di Paparigine vi tendono tutt' occhi e tutto della marina attuale, una giustificazione alle rigi, e che passa in questo momento davanti a me, con certi avolazzi d'az-tare, che esse salvo qualche rara ecceziuro attorno alla cinta e un che di zione, hanno provato di possedere, dusobrî. Rimaste sempre un poco frugodiatano della gonna...

Benedette creature le donne ! Balzac line, com'è nel fondo della loro natura, non aveva mica torto nell'affermare che hanno voluto dimenticarsi di essere le esse sono la metà dei mondo ! Se la più squisite « coquettes » del mondo, e dei cappelli, ambedue senza partirsi billtate della moda. Intanto una delle

che servono la Francia, la famiglia Gal-lienne di Saint-Siméon (Orne). Essa conta 10 figli: una figlia religiosa, gli altri nove figli sono mobilizzati....»

« Il poblegrinaggio annuale alla statua
di Pietro Corneille, in piazza del Pan-

theon, ha avuto luogo ieri. Il presidente del Comitato, Camille Le Senne ha pro-nunciato un discorso di cui ecco la fine: « Il poeta che ha esaltato la fierezza civica e il sentimento del dovere, unico, assoluto, superiore a tutte le contingenze, è e deve restare il maestro del no-stro insegnamento eroico. Ritorniamo alla sua scuola, dimandiamogli di ripe-terci che, per una nazione, il primo bene è l'indipendenza e la prima virtù la volontà di vivere, Infine, ricordiamoci che, da trecento anni la patria di Cor-neille è stata sempre salvata nei suoi momenti più critici, da un risvegito corneliano»... «Un récord in giornalismo è detenuto dalla Semaine Auvergnate. Nel

sarte più autorizzate del gran mondo elegante, una di quelle che lottano con miglior gusto contro le invasioni d'ol-trereno, ha sparso tra le sue clienti

questa massima di guerra che correrà

di galoppo : «Le vesti del 1915 devono essere effacècs; come le uniformi mili-

tari non devono apparire visibili da lontano : o ciò fino alla vittoria. Dopo,

si vedrà Dopo ogni colore canterà come un uccello, su dalle vesti e dai cappelli,

sforzo personale per astenersi comple-tamente dall'alcool durante la guerra.

Essa ha cominciato con l'indirizzarsi al presidente Poincarè pregandolo di

dar lui stesso un alto esempio alla na-zione. E il cittadino Poincare ha rispo-

sto che da lungo tempo non beve più al-

ool ... »
Il Bonnet Rouge el ferma su una que

stione di giunisprudenza penale; « Il none di Guglielmo costituisce un' ingiu-

ria per la legge ? La nona Camera della

orte ha risposto affermativamente con-

dannando a quindici giorni di prigione

la signora Auget che aveva affibbiato l'appellativo di «Guillaume» a un fun-zionario di Montfort l'Amaury »... « Segualiamo, fra le belle famiglie

La conversazione politica di due si gnori, in quel momento piuttosto ani-mata, venne ad arrestare la mia lettura giornalistica. Nondimento finsi di ficcar gli occhi ancora su pei quotidiani, men-tre me ne stavo tutt'orecchi al colloquio

retrospettivo.
-- fu egli che introdusse un disor-

- Ciò è a dire?... plice maniaco della disorganizzazione, oltre il non possedere la minima idea in materia di guerra navale e l'aver sabottato la nostra flotta d'alto bordo appunto perchè forte s viva - come avrebbe sabottato le squadriglie sottomarine se esse avessero rappresentato in quel momento la forza preponderante delle nostre squadre — ha esercitato la sua mania di distruzione anche contro le piccole unità...

- Mi pare che volultri cattolici siate furibondi contro questo morto di ieri... - Furlbondi! amico mio, il primo atto

di Pelletan, appena installato in rue Rossale, sai quale fu?
— si, è abbastanza noto che fece

sospendere le costruzioni navali ordinate dal suo predecessore in virtù del pro-gramma che cra stato votato dalle due dei pangermanisti

- E-il resto? quando nel maggio del 1902 un'interpellanza di Chaumet fece riprendere i lavori sospesi, Pelletan di sua propria volontà sospese undici su

non preparò in Francia nè la guerra delle corazzate, nè qu'ella dei sottomarini.

Perfettamente.

per la vittoria del gallo di Francia. Chicchirrichi !... ». I due s'alzarono e si allontanarono e io restai con fra le mani un bricciolo di quella verità che andavo ricercando su Cronaca di Parigi.

«Il Governo ha dato ordine di hru-chere 100:000 chili di foglie d'assenzio...»

«La lega nazionale contro l'alcoolismo domanda a ciascun cittadino di fare uno

Il Caffè de la Palz s'era, in questo mentre, arricchito di qualcuna di quelle dame che somigliano alle statue di cera delle vetrine, con certe bocche arse di minio, gli occhi ingranditi dall'antimonio e il torse lungo svasato. Era il mez-zoglorno e non so se meditassero l'assalto a qualche sopravveniente.
Prudentemente m'alloutanai, mentre

un omaccione, dall'aspetto danaroso e buon mercante di salubrità naturali, entrava con la sua pollastrina sotto il braccio, sottile e mingherlina da parere un'alberella scorzata.

— L' Enformationen! L' Enforma-

tiocon!... la mort de l'amiral Aubert!...
Anche lui! il capo di stato maggiore generale della marina, il più glorioso e accanito restauratore della flotta francese, alla quale aveva dato veramente tutta la sua esistenza di soldato e di cittadino austero, era passato all'altra vita senza poter assistere alla rinascita del proprio paese. Per quanti spiriti generosi della Francia fu medesima la sorte, da Déroulède a Aubert!

Quanti rlorganizzatori della Francia di oggi vedranno l'Arco del Trionfo

MARIO QIRARDON

Sentinella sul litorale di Modfalcone



La riapertura della lotteria pro Croce Rossa al Quirinale

(Per telefono al Resto del Carlino)

rizza due giorni or sono. Sono intervenute un migliaio di persone circa che hanno ac-quistato in gran numero dai giovani esplo-ratori i biglietti per la lotteria. Verso le 11 è giunta la Regina Elena con la princi-11 è giunta la Regina Escia don la prima pessa Jolanda, accompagnate dalle dome di corte. Al suo apparire il pubblico è scop-nicio in un applauso fragoroso mentre si piato in un applauso fragoroso mentre si gridava viva la Regiua Elena, viva la prinipessa Jolanda. Fra due fitt

due fitte ali di popolo la Rerina e la principessa si sono recate nella Cavallerizza compiacendosi che non ap-parisca più alcuna vestigia dell'incendio dell'altra notte, a Regina, come el solito ha venduto i biglietti della lotteria insieme alla principessa Iolanda e verso mezzo giorno sempre acclamata dalla folla ha fatto ritorno a Villa Ada.

Il Sindaco di Roma rimane sul fronte

(Per telefono al Resto del Carlino)

UDINE 5, sera — Ho incontrato feri il Sindaco di Roma don Prospero Colonna, addetto come maggiore di cavalleria ai Comando Supremo. Gli ho mostrato il Carilino che portava la notizia del suo imminente riforno a Roma per la ripresa dell'alto ufficio cui lo richiamò con un plebiscito imponente il popolo romano. Il principe Colonna uni ha incaricato di smentire recisamente la notizia.

Egli aveva presentato le dimissioni, intendendo per uno scrupolo di delicatezza di rimettere il mandato nelle mani del popolo, quando si offerse la occasione di dare alla patria più diretto e personale tributo. Le dimissioni furono unanimemente respinte. Ma solo u condizione che gli fosse concesso un congedo illimitato, egli acconsenti a non insistere sulle dimissioni. Il Sindaco di Roma ha manifestato questo suo generoso e patriottico proposito di rimanere sul fronte, insieme con i suoi tre figli, anche al Presidente del Consiglio, che lo aveva pregato personalmente in un cordiale colloquio durante la visita dello campidoglio.

Il principe Colonna, magnifica tempra

Compidoglio:

Il principo Colonna, magnifica tempra di soldato, non rinunzia al suo posto tra soldati che ampiano i contini e riconquistano le terre italiane alla liberta. Ed è hene che rimanga: il primo cittadino di Ro-ma dovrebbe ben essere l'annunziatore del-la grande attesa vittoria dalle nuove fron-tire riscuttate col sacrificio e con l'eroismo sublime dei figli d'Italia. a Roma.

Le fantasie L'Austria depo la guerra

BERNA 7, sera - Un opuscolo uscite tredici dei sottomarini tipo Bligrette cire, in Germania, l'autore dei quale si na-dietro ordine, dovevano essere appre-sconde sotto il pseudonimo di Munin ed stati nei cantieri degli arsenali e che è, secondo ogni evidenza, un noto depustati nei cantieri degli arsenali e che è, secondo ogni evidenza, un noto depu-non furono, invece, mai costrutti. E nem-tato pangermanista dei parlamento au-meno gl'incrociatori trovarono grazia striaco, cerca di risolvere il problema davanti a lui; al contrario nel 1903 e 1904 del futuro assetto della Monarchia deegli ordinò delle torpediniere di tipo as- gli Asburgo secondo i desiderata dei tesolutamente disusato, e s'egli fece appo-deschi dell'Austria. Secondo Munta la stare in cantiere dei sottomarini, essi guerra tra l'Impero e la Russia si maerano di dimensioni così piccole che, nifesto in principio come il risultato deldopo la sua caduta, il Parlamento ne la politica slava della Duplice Monarchia, fece cessare la costruzione...

— Sicchè tu sei convinto che Pelletan proprio dominio nei Balcani in qualità non preparà in Francia del suo della sua tendenza cioè d'estendere il proprio dominio nei Balcani in qualità del suo della sua di uno stato slavo e come rivate della Russia.

Ma appena la guerra prese il suo aspetto mondiale e fu palese che si trat-tava oramai di una lotta tra il mondo germanico e i suoi nemici, questo significato della guerra austriaca si cangiò subitamente. L'austria rimase l'unica alienta della

Germania in Europa s l'aiuta con tutte le sue forze. Le loro sorti s'unirono in modo che debbano rimanere indivise an-

che dopo la guerra.

« L'Austria — dice Munin — credette
di lottare per il proprio slavismo e in
realtà essa lotta per la sua entità tedesca (Dcutschtum). L'Austria ha bisogno di una Germania

forte e viceversa la Germania vuole l'Austria forte. Ma evidentemente la Germania abbisogna non di un'Austria slava, ma di un' Austria tedesca e dopo sava, ma ci un' Austria tenesca e dopo in pace dovrà cercare di garantirsi que-sto carattere sostanzialmente tedesco dell'Austria. « Come l'anno 1870 creò la Germania unita cosi il 1914 deve creare l' Austria germanida ». Altrimenti la guerra manca di senso pei pangermani-

sti austriaci. « Perchè spargeremmo oggi il nostro sangue sui campi di Galizia? Se non fosse che per conservare agli Asburgo la loro corona e per una esistenza mi-serevole — nessuno ca lo potrebbi im-

La Germania dovrà usare della sua egemenia militare per impedire cha l'èle-mento tedesco sia soffocato degli siavi dell'Anistria.

Ma mentre prima della guerra i pengermanisti volvvano che le regioni ti-desche dell'Amerita fossero amesse alla Germania ora invece Musin esige la conservazione dell'Impero Austriaco perchè il suo sfasciamento potrebbe costi-tuire una minaccia per la Germania. L'Austria devessere une stato in sul l'elemento tedesco è predominante mui un organismo statate siavo.

un organismo statate siavo.

Prima della guerra, seconde Munin,
la politica austriaca serviva prima di
tutto agli interessi della Monarchia; perduta dopo Sadova, la possibilità d'ausere uno stato germanico l'Austria cercò di diventara siava. Ma « ai tempi sastri, tempi di movimenti nazionali, festato non può vivere per la Monarchia s. Forse sotto lo scettro del defunto ared-duca Francesco Fardinando avrabbe pe-

ma l'attentato di mo sudenta sissa.

ma l'attentato di mo sudenta serbo
ruppe questa possibilità. Oggi l'Impero
Danubiano non ha che una sola sia
d'uscita, l'unione dell'Europa Centrale
sotto l'egenonia della Germania ». L'Anstria deve rimunciare ad una propria politica estera e sottomettersi alla direttiva germanica. « In questa guarra la Germania ci guida » not la seguiamo con giola. Ma rogliamo che anche in tempo di pace, i due eserciti rimangano strettamente uniti. »

Inuille aggiungere che Munin promue-ve anche l'Unione doganale colla Germa-nia — lo Zolivercin dell'Europa centrale. Secondo l'Autore dopo la guerra (natu-ralmente vittoriosa) la Germania avrà il predominio in Europa contrale e lo spirito tedesco predominerà in Austria: quindi la Monarchia potrà assumere un quindi la Monarchia potrà assumere un aspetto seguente. La Serbia verrà ania la loiteria pro Croce Rossa al Quirinale cha era stata temporaneamente sospesa per il piccolo incendio scoppiato nella Cavalle- automoma, la quale vivrà sotto il proautonoma, la quale vivrà sotto il protettorato austro-tedesco. L'Austria avrà in compenso la Galizia orientale e le confinanti regioni dell'Ukraina Russa (evidentemente anche la Podolia).

In questo modo l' Austriz-Ungheria, verrà costituita di quattro stati federali: 1.) l'Austria tedesca (cioè le terre della corona austriaca che entravano una volta nella Confederazione germanica) in-sieme com' Istria (Trieste); 2.) la Croazia, Slavonia, Bosnia Erzegovana, comè oggi, ma Serbia; 3.) l'Ungheria comè oggi, ma Slavonia e la Croazia; 4.) la Slavonia, Bosnia Erzegovina, Dalmazia e senza la Slavonia e la Croazia; 4.) la Galizia orientale, Bukovina e Podolia. Nel Landtag di questa Austria del do-

mani la maggioranza (60 per cento) do-vrà essere assicurata ai tedeschi, la lingua tedesca dovrà essere quella dell'Esercito, degli organi elettorali, delle isti-tuzioni sociali; nei tribunali delle regioni ahitate dagli slavi potranno essere adoperate le due lingue quella dello stato e quella locale, nelle regioni colla popolazione mista il tedesco dev'essera la lingua d'ufficio.

Per lottare cogli elementi panelavi l'autore propone di mandare le reclute dalla Slavia meridionale a fare # ser-vizio militare in Baviera e in Pomerania per metterle in diretto contatto colle idec germaniche.

Tale è la sorte che i tedeschi d'Austria preparano agli slavi della duplice Monarchia.

Senza dubblo il progetto della Federazione austro-germanica trova molti partigiani anche in alcuni circoli ungheresi ed è ad ogni modo assai significativo e fornisce un documento importante.

L'attività del Vesusio

NAPOLI. 7, sera — Il Vesuvio ha incominciato una emissione di lava incandescente entro la voragine del cratere apertosi nel 1996. Stamani si sprofondava la
cupola lavica basaltica che era venuta
formandosi da oltre un anno. Il piccolo
citatere nel fondo della voragine si è allargato emettendo materiali ignei e lanclando vivi bagliori dal pino.

Le popolazioni vesuviane si mantano
no calme, e ammirano il meraviglicao per
tacpio.



I servizi pubblici

nei territori occupati

petenza dei comandi delle truppe nelle zone di operazioni, la gestione dei ser-vizi civili nel territorio occupato della monarchia austro ungarica è esercitata dal comando supremo del R. esercito a mezzo del segretario generale per gli af-della giustizia civile e penale

stato del territorio occupato potranno in seguito a domanda essere mantenuti provvisoriamente in carica per le mansioni proprie del loro ufficio e per quelle che saranno loro assegnate dal segretario generale e dal commissario civile.

Art. 5. - Ai funzionari ammessi a continuare in via provvisoria nel proprio ufficio ed investiti di altre mansioni è il siano riconosciuti meritavoli della contenta del unito presenta del unito presenta del ministero riconosciuti meritavoli della contenta del unito presenta del unito prese

Le pensioni di guerra agli impiegati richiamati

Una importante proposta dell'onor. Rava

L'on prof. Luigi Rava ha presentato calcolo delle ritenute, e della preparaalla nostra Accademia delle Scienze una zione precedente, e del servizi resi, e
nota sulle pensioni di guerra e le condizioni degli implegati civili mobilitati, piuto agli obblighi militari.

alle armi; sono diverse da quelle francesi e molto benefiche.

La legge del 1912 aumento le pensioni
specie pel gradi minori, ma non innovo che tratta di un problema di alta importanza patriottica e civile.

Eccolo enunciato in brevi parole. Se un impiegato civile di alto, grado,

richiamato in guerra sotto le armi, con grado modesto nella gerarchia, è fe-rito od ucciso dal nemico, che pensione gli spetta: quella dell'alto grado cie via dicendo. Ed ecco una disuguavile, relativa all'alto stipendio civile, o glianza. quella modesta del modesto grado miliservizio, e quindi gode la pensione masrima; o con la sola legge militare che spesso dà poche centinaia di lire annue al civile? pensione vitalizia riversibile alla vedova e ai figli fino alla maggiore età

litari: ma, dopo, scoppiata la guerra, si pensò in Francia che questo non è giusto e si domando una riforma che oggi è legge e che esamineremo breve- è stata glà data. La legge austriaca del

mare, feriti e inabilitati al lavoro, e alle famiglie loro, quantunque privilegia-fa (come si dice in linguaggio tecnico), era stato fissato in base ai comuni venti di servizio, e si dimostrava inadeguato alle conseguenze dolorose della guerra. Alcuni casi occorsi durante la occupazione della Libia - la guerra italo-turca — avevano messo in evidenza fatti dolorosi, così, ad esemplo, la morte del compianto e valoroso capitano Verri aveva reso nota la durezza della legge che non soccorre anatto le sociale anche se viventi a carico dell'ufficiale che non soccorre affatto le sorolle, quando sieno maggiori di età, e nulla

Fu riconosciuta la necessità di provvedere per i feriti e gli inabilitati, e per le famiglie dei morti, con instituire una speciale categoria di u pensioni privilegiate pei soldati combattenti nella campagna per la Libia ». E venne il dise-gno di legge (Ministri: Tedesco, Spingardi, Cattolica) del 1912, presentato anche come attestato di gratitudine della Nazione ai suoi valorosi soldati di terra di mare.

Il Senato avrebbe voluto, con umano s felice proposito, trasformare il disegno di legge, proposto per la sola campagna di Libla, in legge fondamentale per tutte Is eventuali campagne future, non po-tendosi negare si soldati dell'avvenire 1 benefici concessi a quelli del presente. La risposta data dal ministri propo-

nenti, fu che « sarebbero venute provvidenze definitive in materia, in occasione di una nuova legge sulle pensioni, che era allo studio ».

Ma la Camera dei deputati subito accol-se la proposta di estendere i benefici della pensione privilegiata anche agli uffi-ciali feriti o morti in guerra o alle loro famiglie, dotati di tenue stipendio, (pen-sione fino alle L. 3000), e alle loro fa-miglie e si corpi ausiliari; e di dichiarare una tale legge « generale per tutte

is campagne » e non solo per la guerra pontro la Turchia, ma per ogni altra.

La legge, che ha la data del 23 giugno 1912 n. 667, doveva avere effetto retroattivo dal 29 settembre 1911, giorno della dichiarazione di guerra. della dichiarazione di guerra; urgeva quindi pubblicare il Regio Decreto, dopo udito il oCnsiglio di Stato, come la nuova legge ordinava, — per determi-nare la equiparazione fra i gradi degli individui appartenenti ai corpi ausiliari ritto a pensione spetta alla vedova

quelli del regio esercito. Le famiglie di alcuni ufficiali della Croce Rossa, morti o resi inabili nella campagna italo-turca, aspettavano an dosamente la loro pensione; operai, riti o morti in guerra, dovevano otte nere la liquidazione del giusti compen-si... ma il Decreto reale di equiparazio

Nenne finalmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 1914, (n. 953, data 2 luglio 1914) con annessa la grande tabella di equiparazione di tanti svarianti gradi e servizi.

B all'estero? La Francia ha, sul finire del 1914, ri presa in esame questa questione.

Molti funzionari civili mobilizzati ottengono, con la legge francese, in caso di ferite, o lasciano, in caso di morte, una pensione di valore soddisfacente perchè sono investiti, per effetto di assimilazione tra gerarchia civile e militare, di un grado nell'esercito. Ed è così anche in Italia per la Posta.

Per contro, altri, gli insegnanti ad esemplo, che possono essere semplici soldeti o sottolenenti e tenenti di riserva o nella territoriale non hanno alcuna protezione, e lasciano alle loro famiglie solo i diritti relativi al loro grado nella

Un professore di liceo con lo stipendio di fr. 5500 all'anno, lascia alla vedova tina pensione uguale a un terzo di as-segno cioè fr. 1883 se cade vittima nell'esercizio della sua funzione (per salvare ad esempio, in una gita, uno dei suot aktevi in pericolo di annegare). Ma se è nociso in guerra non lascia alla vedova che 825 fr. di pensione militare se sottufficiale; di tr. 675 se caporale, o tere quelli del Tesoro.

563 se semplice soldato. Un direttore di carceri, se ucciso da certo tra tante conseguenze dolorose, un un detenuto, lascia la pensione civile cnorme aumento nella spesa delle penalla vedova; se ucciso in guerra lascia sioni militari, e gioverà regolarlo a temla misera pensione militare del grado po perchè certamente nessuno penserà

La situazione privilegiata dell'impie- sacro della nazione. gato si vorrebbe giustificare dal fatto Le riforme nostre sulle condizioni fato si vorrebbe giustificare dal faito. Le riforme nostre sulle condizioni fat-Art. 14. - Ai comuni e alle ammini-sione dell'amministrazione della giustizia Applighi e diritti precedenti e col te ai funzionari e impiegati chiamati strazioni degli enti pubblici locali po-

Categorie di impiegati sono escnti in caso di mobilitazione, dall'obbligo di prestare scrvizio anche se fanno parte della milizia mobile e della territoriale: tali sono (legge 1905, 21 marzo) gli agenti delle dogane, i commessi delle imposte indirette, il personale delle carceri

Il servizio militare dei richiamati pertare? Va trattato come un impiegato ci- chè dunque non è considerato come conche è ferito o muore per cagioni di linuazione del servizio civile? La legi-izio, e quindi gode la pensione mas-slazione delle pensioni non riposa sul principio dell'unione del servizio militare

Il Governo francese emano nel 1914 alcune disposizioni per temperare le aloro?
La legge francese dell'impero, tuttora alla vedova, durante la guerra il pagain vigore, non dava trattamento di famento della metà dello Stipendio civile vore agli impiegati civili, chiamati sotto | del marito; ma restò il fatto che all'imle armi. Sono militari e trattati da mi- piegato mobilizzato viene fatta una condizione meno buona del suoi colleghi non mobilizzati.

In Austria e in Germania la soluzione 22 giugno 1878 assimila l'incapacità so-In Italia il problema si presentò in pravvenuta nell'esercizio delle funzioni parte nel 1912 per la guerra contro la civili, e la incapacità simultanea del ser-Turchia. vizio militare e del servizio civile, e la Il trattamento di pensione fissato dal-le nostre leggi ai militari di terra e di gli interessati il diritto di opzione tra i due regimi di stipendio.

Le leggi tedesche del 31 maggio 1906 e del 17 maggio 1907 proteggono in egual modo i diritti dei funzionari che adempiono ai loro doveri militari in guerra, sotto il titolo di impiegati militari.

In Italia l'impiegato civile chiamato al servizio militare, morendo in guerra, lascia alla vedova o al genitore, a se conda del caso, la pensione come mili-tare, corrispondente al grado che ave-va sotto le armi. Il fatto di essere impiegato civile dello Stato, non ha nes-suna influenza sulla pensione, che si hquida in base alle leggi militari. Se non ha almeno dieci anni di servizio esso perde anche le ritenute versate. Ma se come impiegato civile avesse a

vuto diritto a pensione civile, gli è con-cesso il cumulo delle due pensioni. E' questa una eccezione benefica (poco nota) nella nostra legislazione.

Se poi un impiegato civile è ferito in servizio militare esso liquida la pensione militare; ma se è valido a continuare o ad assumere un impiego civile (si può lavorare con un solo occhio o una sola gamba o un solo braccio) può ri-- oltre la pensione - lo stipencevere dio, o liquidare dopo 25 anni di servizio la pensione civile che va sommata a quella militare. E' questo un' altro eccezionale e non

noto beneficio; ed è ottimo e va bene

Qui per dar ampia notizia di questo nostro sistema delle pensioni di guerra occorrerebbe il quadro delle liquidazioni econdo la categoria delle ferite. Contentiamoci di un accenno.

Le ferite ed infermità sono classificate in tre categorie:

la prima comprende la perdita della rista; l'amputazione di due membri (mani e piedi); la perdita dell' uso di due membri (mani o piedi); la seconda comprende l'amputazio-ne di una mano o di un piede; la per-dito dell' seconda comprende l'amputazio-

dita dell' uso di una mano o di un piede; Sono comprese nella terza categoria, e ferite o infermità non comprese nelle categorie antecedenti, ma che pur ren-dono il militare inabile al servizio.

Se il militare muore in guerra, il diritto a pensione spetta alla vedova ed, in sua mancanza, ai figli minorenni ed alle figlie nublli minorenni; oppure al genitore quinquagenario o alla madre vedova; o ai fratelli minorenni orfani e alle sorelle orfane minorenni nublli.

Ad esempio: un maresciallo ferito ha una pensione di L. 3000, se la ferita è di prima categoria, di L. 2419 se di seconda, di L. 1296 se di terza; la vedova ha a titolo di stipendio o di pensione non L. 1500. Un soldato rispettivamente lire

da, di L. 1296 se di terza; la vedova ha a titolo di stipendio o di pensione non L. 1500. Un soldato rispettivamente lire potrà essere anteriore al primo luglio 1915.

E la sorte degli impiegati civili chiamati alle armi?

Il Governo francese presento, anni or sono, un disegno di legge, imitato sul tipo tedesco, per riformare codesto sistema e per lasciare alla vedova e agli aventi diritto, la facoltà di optare tra il regime delle pensioni civili e quello delle militari, facendo contare come civile il servizio prestato nella milizia.

ro affidati fino all' insediamento dei nuo-vi amministratori straordinari.

Art. 10. - Per ciascun comune il segre-tario generale nominerà un sindaco in-caricato della temporanea amministra-zione delle aziende; per ogni altra am-ministrazione il segretario generale no-minerà un presidente.

Art. 11. - I sindaci dei comuni e i pre-sidenti delle altre pubbliche amministra-zioni potranno delegare ad altre perso-ne, previa l'autorizzazione dei commis-Questa soluzione è preferibile a quella dell' assegnare semplicemente la pen-sione più vantaggiosa, poichè in alcuni cași delicati (come il secondo matrimonio della vedova) l'interesse dei figli è regolato non dalla somma di pensione, ma dal numero dei figli stessi, dovendo la vedova (nel sistema delle pensioni militari) riavere sempre la metà. La libertà di scelta lascia la responsabilità e

Questo sistema dell'opzione fra il regime delle pensioni civili e quella delle pensioni militari è stato adottato dalla Camera francese.

La soluzione proposta dal governo francese ha il doppio merito di non ca-povolgere l'edificio, vecchio delicato e complicato della legislazione delle pensioni e di dare legittima soddisfazione agli interessi privati, senza compromet-

La guerra terribile d' Europa porterà poi a rifiutare o falcidiare questo debito

cesi e molto benefiche. La legge del 1912 aumento le pensioni

specie pel gradi minori, ma non innovò le norme. La nostra recentissima e straordinaria legislazione, per riassumere largamente concede due stipendi il civile e il militare agli impiegati richiamati, o trattenuti, sotto le armi: concede pensione e stipendio ai feriti in guerra, che possono continuare, o assumere, servizio in uffici pubblici; ma non la pensione civile, all' impiegato civile, sia pure di alto grado, come professore di Università o Consigliere di Stato che sia in armi, con più di 25 anni di servizio, per la sua patria col grado di sottotenente, tenente o di capitano e così via. Ma se muore come soldato deve far danno alla famiglia. Potrà la Corte dei Conti interpretare la legge nel cise intenzioni del governo. Posso assine dubita e crede che occorra una leg-ge. Così in Francia si è fatto.

Gli illustri uomini che ora attendono con cuore a porre le leggi nostre in relazione alle condizioni nuove della guerdel nostri ufficiali che combattono con tanto valore, e danno così alto esempto di sacrificio per amore d'Italia, e sa-pranno presto provvedere nobilmente, efficacemente.

Le disposizioni del Comando

cupati. Art. 1. - Salvo i provvedimenti deter-

petenza dei comandi delle truppe nelle

Art. 2. - A capo di ogni distrette po-litico del territorio occupato è dal se-gretario generale destinato un commis-sario civile.

Art. 3. - Il commissario civile dipende

Art. 8. - I funzionari mantenuti prov-

ne, previa l'autorizzazione dei commis-sari civili, alcune delle funzioni inerenti

al loro ufficio determinando tra esse chi

debba sostituirli in caso di assenza o di

Art. 12. - I sindaci dei comuni e presidenti delle altre pubbliche ammini

strazioni eserciteranno tanto le funzioni attributte dalle leggi vigenti ai podesta e ai capi delle singole amministrazioni, quanto quelle attribuite ai consessi sta-biliti dalle leggi medesime per ciascun

ratifica del commissario civile. Il segre-

tario generale può in ogni tempo an-

impedimento.

nullarle.

1 10

minati da necessità immediate di con

Il mercato granario, spensiona del corso della preser

e le sue curiose complicazioni

(Per telefono al Resto del Carline)

ROMA, 7, ore 22,30 - Un amico che poteva sapere qualche cosa sugli intendimenti del governo nella questione del mercato granario, interrogato in merito mi ha dato una risposta che deve essere rilevata: «La situazione è curto-sa. C'è chi si preoccupa e si allarma eccessivamente per il timore che il grano aumenti troppo di prezzo, c'è chi vi-ceversa tame una crisi in senso inverso nei mercati granari per forti ribassi. Sono troppo gli allarmisti in un senso o nell'altro, e non giovano certo con le loro preoccupazioni al corretto e misurato andamento del mercato granario che ha sopra tutto bisogno di tranquillità. La crist del grano per merito dei preposti alla soluzione del problema importantissimo è stata felicemente superata in modo forse superiore a quanto dai più ottimisti si sarebbe osato sperare date le gravissime contingenze del momento e la guerra imperversante. Non so dirvi ancora quali siano le preche viene invocato? L'on. Rava curarvi però che esso segue con gran cura coi mezzi di cui dispone l'andamento del mercato granario e se è riuscito a superare felicemente una crisi la cui soluzione pur presentava grandissime difficoltà saprà ora meglio rira e cercano, con umani propositi, di solvere con opportuni provvedimente confortare dolori, di evitare mali, di ri-quando sarà il momento l'assai meno sarcire danni, penseranno alle famiglie grave questione del funzionamento del mercato granario. Giova del resto ricordare che i consorzi granari sono tuttora esercenti e continuano a funzionare avendo al loro attivo benemerenze veramente notevoli ».

tranno in seguito a deliberazione dei sindaci o dei presidenti essere assegnate

guerra i mezzi ordinarii siano mancare o non siano sufficienti. (Stefant)

ROMA 7, sera. - Il progressivo ritorno

della vita normale nei territori occupati ha

contro le sentenze ed i provvedimenti dei giudizi (ammessi solianto per incompeten-

za, per eccesso di priere o per violazione

cognizione delle trasgressioni a norma del-

Di particolare importanza si presenta la

giustizia onoraria che è affidata illimitata.

mente ai giudizi distrettuali. Si apre così

ai giudici un campo di attività benefica

per le popolazioni che, private dei capi fa-

milia dalla guerra e dai rigori austriaci,

hanno bisogno dell'opera e del consiglio

del giudici specialmente per le tutele, le cu-

Di non minore utilità sono le norme sui

conservativi attribuiti ai giudici anche al

di fuori della competenza onoraria, ed an-

che senza domanda d'interessati che posso

saglie e dagli internamenti del governo au-

striaco. Fu perciò pronunciata la sospen-

sione dell'amministrazione della giustizia

1 200 300 21

ratele e le successioni.

le leggi e dei regolamenti in vigore.

Con gli indispensabili adattamenti alla particulare situazione dei paesi, si è creato così nei giudizi distrettuali, accanto ai tribunali militari, un altro valido strumento d'ordine, di sicurezza, di protezione sociale

(Stefant).

l beli esempio di una sonadra di operai ROMA, 7, sera - Ad un altro servizio di pubblico interesse nei territori occupati fu in questi giorni provveduto: alla reggenza delle parrocchie rimaste vacanti con pregiudizio anche della regolarità dello Stato Civile affidato per la legge austriaca ai curatori di anime. Prevenendo il desiderio delle popolazio-

La reggenza delle parrocchie

ni, il comando supremo, che curò gli opportuni accordi coll'autorità ecclesiastica fornita di istruzioni pontificie, incaricò della sostituzione nella maggior parte delle parrocchie, sacerdoti mobilizzati quali soldati di sanità che per tutta la durata dell'incarico furono autorizzati, pur rimanendo mobilizzati, a vestire come i cappellani militari l'abito ecclesiastico ed a risiedere senza interruzione nelle pievi lo-

Si ebbe cura di scegliere sacerdoti provenienti dalle provincie del regno contermini ai territori occupati, dei quali conoscono le condizioni, le consuetudini, i dia-

Questi provvedimenti per i servizi ecclesiastici sono stati accolti dalle popolazioni con vivo gradimento e i nuovi saperdoti contribuiscono efficacemente allo svolgimento della vita civile rinnovatasi dovunque in modo confortevole dopo la nostra occupazione.

Il seguente episodio vale a dare chiara simpatica dimostrazione dell'alto spirito che regna tra la popolazione civile adibita a servizi di pubblica utilità nelle cone di operazione dell'esercito.

A cura del benemerito comitato agrario istituto presso il segretariato generale per gli affari civili del comando supremo, una squadra di lavoratori aveva avuto incarico di mietere per conto della popolazione indigena assente il grano in un territorio ancora molestato dal nemico con bombe e gra-

Iniziatosi il lavoro incominciò anche il si-bilo dei proiettili e lo scoppio di qualche bomba caduta nelle immediate vicinanze del cempi su oui ferveva il lavoro dei mie-

per i servizi civili

ROMA 7, sera. — Ecco le più importanti disposizioni dell' annunziata ordinanza del comando supremo del R. esercito sull' ordinamento provvisorio dei servizi civili dei territori austriaci occupati. Qualche operato se ne mostrò impressionato ed espresse il desiderio di allontanarsi Basto che uno dei lavoratori rivolgesse ai compagni fervide parole, che ricordass tutta l' importanza dell'opera prestata onde venivano ad essere equiparati ai sol-dati che nelle trincee combattevano per la patria, basto che rilevasse la importanza della tempestiva mocolta del grano che doveva dare nutrimento alle popolazioni e completere i mezzi della vittoriosa resister za del paese, bastarono queste semplici ma commoventi parole perchè ad una voce la squadra in onta al pericolo deliberasse di proseguire nel lavoro, disposta a sacrificare anche la vita per il compimento di questo dovere civile liberamente assunto.

Il comitato agrario, risaputo il fatto, diede alla coraggiosa squadra con una mercede straordinaria un segno anche esteriore del proprio compiacimento.

richiesto, dopo un già annunziato ordinaart. 3. - Il commissario civile dipende mento della amministrazione politica ed generale ma coadiuva le autorità militari e ne esegue le disposizioni che in relazione allo stato di guerra siano da esse emando estato del comando supremo del regio esercito. mento della amministrazione politica ed regio esercito. Seguendo la norma generalmente accolta Art. 4. - Con provvedimento del segre-tario generale i funzionari civili dello stato del territorio occupato potranno in seguito a domanda essere mantenuti seguito a domanda essere mantenuti

nelle zone di guerra ROMA 7, sera - L'intendenza generale dell'esercito ha diramato le seguenti disposizioni circa la corrispondenza dei militari nelle zone di guerra. A chiarimento iella disposizioni contenute nei telegrammi di questa intendenza rispettivamente del 18, 28 e 26 giugno scorso, si riassumono qui appresso le disposizioni relative alla spedizione in franchigia della corrispondenza impostata dai militari ed assimilati negli uffici della poeta militare della zona di guerra:

1, Hanno corso in franchigia; A) le cartoline speciali fabbricate a cu-

inflicio ed investiti di altre mansioni è concesso un assegno non soggetto ad alcuna ritenuta in misura non superiore allo stipendio netto di cui fruivano.

Lo stesso trattamento può essere fatto a funzionari di altri fondi pubblici in quanto gli stipendi siano pagali da casse dello Stato.

Art. 6. - In seguito a domanda con provvedimento del segretario generale può essere corrisposto in via provvisoria in luogo delle pensioni concesse dalci ostato a persone residenti da oltre un controversia dibattutasi nel campo giuridico durante questa guerra europea circa la formula di intitolazione dello Stato a persone residenti da oltre un controversia dibattutasi nel campo giuridico durante questa guerra europea circa la formula di intitolazione dello Stato a persone residenti da oltre un controversia dibattutasi nel campo giuridico durante questa guerra europea circa la formula di intitolazione dello Stato a persone residenti da oltre un controversia dibattutasi nel ra dell'autorità militare e somministrate in ragione di tre per settimana ad ogni mi-

B) le cartoline in genere della industria privata meno quelle riproducenti panorami di paesi della zona di guerra e sulle quali siano indicati luoghi i cui panorami si riferiscono. Queste ultime non avranno corso quando fossero affrancate.

2. Le lettere non affrancate avranno con so egualmente, però l'importo del francobollo verrà pagato dal destinatario senza sovratassa

Art. 8. - I funzionari mantenuti provvisoriamente in carica sono disciplinarimente soggetti al segretario generale e ai commissari civili e potranno essere in ogni caso sospesi od esonerati dal loro ufficio.

Art. 9. - Tutte le amministrazioni dei comuni e degli altri enti pubblici locali si intendono sciolte dalla data della occupazione militare, ma rimangono in carica colla responsabilità delle gestioni e dei patrimoni immobiliari e mobiliari loro affidati fino all' insediamento dei nuovi amministratori straordinari. 3. Tanto le cartoline ammesse in franchigia quanto le lettere di cui al paragrafo precedente dabbono portare il bollo a data dell'ufficio postale militare in cui sono state impostate, giacchè in caso contrario le prime non godrebbero dell'esenzione di tassa e le altre non godrebbero a destinazione della tassa di favore di cui al n. 2. I reparti e servizi che trovansi lontani da uffici postali militari per poter godere delle agevolazioni di cui sopra invieranno giornalmente riunite in pacco chiuso le corrispondenze all'ufficio postale militare più vicino col mezzo che caso per caso si dimostrerà migliore, non escludendo l'utilizzazione dell'ufficio di posta civile locale, come praticasi per la posta di ufficio. 4. Si raccomanda di impostare aperte le

lettere per agevolare il compito della cen-

infant c'da assolta alle Assise di Verona

VERONA 7 — Alba Serafini di anni 22 da Casaleone (Verona) il giorno 13 marzo u. s. dava alla luce una bambina. Essendo questa il frutto di un illecito amore, in un momento di smarrimento le procurò la no essère assenti, per la difesa di diritti o d'interessi lesi od esposti a pericolo. Le condizioni presenti dei territori occupati hanbiliti dalle leggi medesime per ciascun ente, essi potranno in ogni tempo essere sospesi od esonerati dall' ufficio.

Art. 13. – Tutte le deliberazioni dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle altre pubbliche amministrazioni saranno emunati in forza del poteri conferiti dal comando supremo del R. esercito italiano. Esse non saranno valide senza la guerra ed in particolare dalle rappresatifica del commissario civile. Il segreno imposto di rendere generali per tutta

morte.

Chiamata dinanzi alla nostra Assise a rispondere di infanticidio, i giurati le accordavano la infermità totale di mente e il Presidente conseguentemente l'assolse.

Era difesa dall'avv. E. Zanetti.

(Vedi appendice

Corti e tribunali

"La Squilla, condannata per diffamazione

(Tribunale penale di Bologna)

Il 10 ottobre 1914, nel numero il dei giornale socialista La Squilla appariva una corrispondenza da San Martino in Argine, dal titolo: Sciopero infantic nella qualle, con chiara allusione alla maestra clementare Amelia Lovato, si attribuiva a questa il fatto di avere prostituita la scuola alla chiesa e di averla trasformata in una succursale della santa bottega con lo imporra alla scolaresca preghiere e pane una succursale della santa bottega con lo imporre alla scolaresca preginere e panegirici laudativi alla Vergine. Le si attribuiva altresi nella siessa corrispondenza, il fatto specifico che agli esami finali, prevedendo la maestra che si sarebbero risolti in un fiasco, sottrasse i compiti shagliati e con loschi armeggii sustitul altri svolgimenti a quelli furtivamente sequestrati.

stran.

Per questi fatti la maestra Lovato sporse querela contro il gerente del giornale
La Squilla in persona di Amieto Zamboni
il quale comparve ieri dinanzi al Tribunale
a rispondere di ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa. Lo Zamboni dichiarò essere insue

Lo Zamboni dichiarò essere insualsente l'accusa a danno della Lovato la quele tuttavia persistè nella querela. Col lo Zamboni fu per la diffamazione condanna to a 10 mesi di reclusione e L. 533 di multa condonati per l'indulto ed assolto dalle ingiuri e per amnistia. Fu poi ordinata la pubblicazione della sentenza su La Squilla e sul Resto del Carlino.

La sentenza nella causa fratelli Senape-"Vita...

ROMA, 7, sera — Oggi la nona sezione del tribunale ha pronunziato la sentenza nella causa per difiamazione promossa dall'on. Stanislao Senape, ex deputato di Gallipoli, morto alcuni mesi br sono, contro il prof. Carlo Pazzi. I lettori ricorderanno la discussione e le polemiche clamorose suscitate dalla lotta elettorale nel collegio di Gallipoli, per il fatto specialmente che il candidato socialista Senape adottò come distintivo per la scheda la croce cristiana, il prof. Carlo Pazzi pubblicò nel giornale La Vita una serie di articoli nel quali esaminò la condizione politica amministrativa del collegio di Gallipoli, per di mostrare che colà la famiglia Senape si era creata una clientela, coll'appoggio della quale tandeva alla conquista delle pubbliche amministrazioni e dei pubbliche amministrazioni e dei pubbliche amministrazioni e dei pubbliche alle della quale tandeva alla conquista delle pubbliche amministrazioni e dei pubbliche amministrazioni e dei pubbliche alle dott. Luigi, ex sindaco di Gallipoli, si querelò contro il Pazzi, e contro il giornale La Vita. Essi sporsero querela:

a) Per avere il Pazzi affermato che i fratelli Senape ebbero comunque ingerenza nello svaligiamento della Banca Popolare di Gallipoli e di essere detto svaligiamento avvenuto sotto la presidenza dell'on. Senape Stanislao.
b) Per avere affermato che i fratelli Senape, mentre Luigi era sindaco di Gallipoli, usurparono terreni appartenenti al demanio del comune di Gallipoli:
c) per avere affermato che mentre un Senape era sindaco di Alessio, il fratello avvocato Stanislao, proprietario di una tipografia, forniva al comune stampati, e che mentre era deputato provinciale il fratello Arturo forniva paste alimentari al manicomio dipendente dalla amministrazione di quella lotta, stretto accordi con Tamburino di Maglie e Pellegrino di Lecce.
Dopo un lungo dibattimento, e dopo una fervida discussione tra gli avvocati Unigaro e on Bentini per la P. C. Senape, l'avv. Galdassarri per il gerente della Vita, il tribunale ha emesso la sentenza. Co

Lo Che i fratelli Senape, mentre il Lui-i era sindaco di Galilpoli, usurparono erreni appartenenti al Demanio del Co-La corrispondenza dei militari

terreni appartenenti al Demanio del Comune;

2.0 che mentre il dott. Luigi era deputato
provinciale un fratello era fornitore di
paste alimentari al Manicomio, e mentre
un fratello era sindaco di Alessio, lo Stanisiao forniva stampati al comune.
Ha dichiarato provato che lo svaligiamento della Banca avvenne sotto la presidenza del Senape, ma non provato che
Senape abbiano avuto in esso ingerenza.
Ha dichiarato provato che il Senape Sianisiao sollecitò l' intervento ufficiale dei
clericali, ma non provato che l'abbia oltenuto e che abbia stretto accordi con
Tamburino di Maglie e Pellegrino di Lecce. Ha dichiarato non provato che il Senape Stanisiao siasi reso colpevole di reato di calunnia.

to di calunnia.

Pertanto il prof. Pazzi e il gerente della
Via sono stati condannati per diffamazione continuata con attenuanti al minimo
della pena, e cioè a 11 mesi, 20 giorni e
982 lire di multa. In virtò del decreto di amnistia, il tribunale ha condannato un anno della pena inflitta.

Un grave processo per contrabbando a Forli

FORLI' 7, notte — Questa mattina davanti il nostro Tribunale presiedutu dal gludice Carpi, si è incominciato a trattare un interessante processo per contrabbando. I fatti che diedero luogo al processo risalgono al periodo del dicembre 1911 al gennaio 1913. La causa ha già subito parecchi rinvit. Gli imputati sono: Marconato Italiano di anni 39, da Rimini, uno dei più noti e facoltosi industriali della regione, Andrizzoia Vittorio di anni 34 da Vercelli, impiegato nello stabilimento del Marconato. Bentivegni Giuseppe, di anni 56, assessore comunale e conduttore di una fabbrica di spiriti di Sant'Arcangelo, Busignani Rinaldo di anni 41, da Sant'Arcangelo, Ialegname e mediatore, imputati il Marconato di avere in Rimini nel periodo dal 16 dicembre 1911 fino al gennaio 1913 quale fabbricante di aceto, come impiego di spirito a tassa ridotta, ommesso di indicare volta per volta nell'apposito registro delle miscele e dei prodotti la destinazione dei prodotti estratti, è di avere nell'accennato periodo in Rimini nello esarcizio della sua fabbrica di aceto soltratto all'impiego cui era destinato di fabbricazione di aceto una quantità di circa 9977 litri di spirito, estratto dal magazzino, in combravvenzione al disposto della legge, e per aver venduto la detta quantità di circa 9977 litri di spirito, estratto dal magazzino, in combravvenzione al disposto della legge, e per aver venduto la detta quantità di spirito acquistato a tassa ridotta, a prezzo normale: di furto qualificato per essersi nel 17 agosto 1913 impossessato del registro della luni recisamente nella negativa. Quindi si dato principio all'audizione dei testi di accusa, guardie e funzionari della Finanza. Che hanno confermato in ogni paris il verbale di denuncia. E' stato pure interrogato di cav. Cantano comandante in capo del circolo di finanza di sologna. L'udienza è rinviata alle ore 1 d'oggi in cui si farà l'interrogatorio dei infesa.

Il processo terminerà domant. Il Pubblico Ministero è rappresentato del cav. Canna-ta.

di difesa.

Il processo terminerà domant. Il Pubblico Ministero è rappresentato dal cay. Cannadis Procuratore del Re di Forlt; la difesa dagli avvocati Bollini per Marcinato, Macrelli per l'Andrizzola, Bianiche di per Bentivegni e Mazzetti per Busignani. Assistono in qualità di periti il prof. Del Piano e il prof. Bergami.

The State of the State of the State of the

The Standard Commence of the Standard Commence

大孩子!

CRONACA DELLA CITTA

Soffoscrizione

1 favore delle famiglie povere dei soldati in guerra

Somma precedente L. 31,477.05 Antonio Gamberini della Ditta Davide Camparii di Milano V.S. per triste anniversario salvatore Arista Malaguti Paolo in memoria di Giulio Orsi bimbi Emilio e Maddalena Beccari

Totale L. 31,567.05

Altre sottoscrizioni Iniziative, offerte, premi, ecc.

Ecco l'elenco della offerte pervenute al Comitato di azione civile:

Somma precedente (compresi letti e biancheria) L. 205.559.02 — Ing. Pietro Geccacci I. 30, Ing. Guelfo Modulo I. 25, Società Bologiese di Elettricità I. 4900, Ing. cav. Dino Zucchini e signora I. 100, Signora Nella Becchini I. 100. Signora Guglicimo e signora Fanny Bruini I. 1000, Impiegati della Sede di Bologna e della Direzione Generale del Credito Romagnolo I. 200, Personale dell'Ufficio Tecnico del Nuovo Catasio (versamento di giugno) I. 35.30, Banca Credito Romagnolo I. 1000, Offerto pervenute al Contiato per l'Ufficio Centrale Notizie alle famiglie del richiamati (dal Comitato versate all'Ufficio stesso) marchesa Maria Marsigli Hossi I. 300, comm. Guido Sacerdoti I. 300, comm. Angelo Orvieto I. 50, Abgusta Giovannini ved. Sacchetti I. 50. Horone Casabianca console di Francia. I. 20, Morozso marchesa Della Rocca I. 50, Principessa Marianna Hercolanti J. 50, Manny Gregorini I. 50, Consensa Marianna Malvezzi Salina I. 59, Signora Bruini I. 50, Consentino I. 50, Bonora Rence I. 50, Luigi Merighi I. 55) totale I. 1998. Prof. Giovanni Boerio (per un letto) I. 30, Hotel Bologna in memoria di Annunziata Mandriell in Veronesi e di Rachele Mengoli, Accorsi in Garagnani (per due jetti) I. 50, Prof. cav. E. Maresca (per 4 letti) I. 20, Pesciuti Amelia (per biancheria) I. 2 — Totale Lire 213.356,32. Ecco l'elenco della offerte pervenute al Comitato di azione civile:

il Comtiato di Azione Civile comunica di avere, coll'approvazione del Comando del Corpo d'Armate, modificato il distintivo adottando la Croce Bianca in campo az-

La Società del Trams di Bologua citre una prima elargizione di L. 1500 che fu divisa in parti uguali fra la Croca Rossa, il Comitato di Preparazione Civile, e le famiglie lisognose dei danneggiati dalla guerra, ha stabilito in questi giorni una offeria mensile il L. 200 per utto il tempo che durerà la guerra stessa da versarsi a beneficio della Croce Rossa. Uguale assegno di L. 200 mensili, con la stessa durata, è puro stato volato per il Commue, intendendo con ciò dare un'adeguato compenso, per favor richiesti, che non potevano essere accolti in base a tassative norme amministrative.

Dal municipio infatti erano state inolitrate istanza per cartelle di libero percorso intestate alle maestre che in questi tempi si sarebbero recate nei diversi ricrestori dei bambini poveri.

La Società quindi ha deliberato una e largizione nella forma suaccennata. Con questo la Società belga dei tramp sta svolgendo quel programma per le opere di soccorso che si era prefisso in questi tempi, non intendendo di rimanere interiore alle altre società del genere.

Essa è partita da questi criteri: Assicurare con personale avventizio, il posto at suoi impiegati ed operal concedendo loro giornalmente un sussidio che va dai seesanna centesimi ad una lira, tanto perchè essi percepiscano, — insieme agli altri sussidi governativi, comunali e di pubblica heneficenza — quel tanto che ottenevano, come stipendio, prima della guerra.

La Società poi oltre a questi atti di provvidenza per i richiamati, intese anche di coadiuvare, quanto era possibile, iniziative private e pubbliche, destinando vetturo per feriti, mettendo mano a lavori per speciali raccordi, concedendo libera circolazione a quel giovani esploratori che erano assegnati a vendite o cartoline di benecenza, ed infine assegnando caso per caso quelle somme, che valgono a rafforzare istituzioni eminentemente patriottiche quali la Croce Rossa Italiana, i benemeriti Comitati pero per la sistemazione del fumarchesa Prudenza I. 10 — Boriani Floravante I. 10 — Legnani ing. Alberto I. 10 — Ga

Nella parrocchia di S. Sigismondo, ad iniziativa dal Circolo. Cattolico Felisineo, si è costituito un « Comitato parrocchiale di assistenza alle famiglie dei richiamati della parrocchia. « il quale ha già cominiciato a funzionare con risultati soddisfacenti. L'attività del Comitato si esplica dando notizie alla famiglie sulla sorte dei militari combattenti, scrivendo per conto dei parenti lettere ai soidati, e distribuendo sussidii alle famiglia bisognose, ed a questo scopo ha iniziato una sottoscrizione fra i parrocchiani, per una offerta mensile, mezzo questo che dà modo al Comitato di disporre, mensilmente di una certa somma.

dí disporre, mensilmente di una certa, somma.

Sammo parte del Comitato, oltre al M. R. Decano parroco, i signori: Baldi Giovanni, chilometri sotto un sole ardente; altri trentacione Eugenio. Pasi Marto, Romagnoli Gino e Strazzari Attillo, in rappresentanza del Circolo imiziatore, ed i parrocchiani signori: Tubertini Alberto, Barbieri m.o Giuseppe, Vasetti imp. Ferdinando, e le signorine Matteuzzi Maria, Bizzi Maria, Rocchi Linda, Azzi Lidia, Berloggi Rosa, Bellarini Margherita e Carmela, le quali si sono offerie per la raccolta delle adesioni.

Scott la 36.a lista di offerte alla Cassa ogni ferito che vediamo è un giuramento

Ecco la 36.a lista di offerte alla Cassa Comunale per l'assistenza dei feriti in guerra e delle famiglie bisognose dei ri-chiamati:

chiamati:
Sonma precedente L. 347.979,35 — Prof.
Ercole Giacomini 3.a offerta 1. 50, Cooperativa Terraiuoli ed affini 1. 1000, Impiegati
Opera Pia Vergognosi u. quota sugli stipendi del mese di giugno 1. 30, Operato
Luigi Rettazzini 2.a offerta 1. 5, Orefice dott.
Giuseppe 1. 20, Resto dei Carlino (27.0 versamento 1. 350 — Totale L. 349.634,35.

La sottoscrizione fatta dalla Lega Panet-tieri aderente all'Ufficio misto di Collocamento ha fruttato complessivamente la somma di L. 834,80 delle quali il Comitato ne ha assegnate: L. 50 alia Croce Rossa; L. 54,80 al Comitato Comunale di assistenza civile alle famiglie bisognose dei richia-mati, e l. 750 suddivise in lire 15 per ognu-no dei 50 richiamati soci della Lega Pa-nettieri.

mati, a L. 750 suddivise in lire la per ognuno dei 50 richiamati soci della Lega Panettieri.

Il sussidio si può ritirare tutta le sere
meno i giorni di domenica, daile ore 17
alle 18 all' Ufficio di collocamento. Loggia
del Pavaglione L. Q.
La sottoscrizione è depositata all' Ufficio
a disposizione di tutti i Soci che ne vogliono prendere visione, dalla quale risulta che
tutti i soci, meno due soli che si sono rifiutali, hanno versato interamente la propria giornata di guadagno.

Il personale della Tramvia Bologna-Pie-ve-Malalhergo avendo di già fatto un pri-mo versamento alla Cassa Comunale di L. 100 a favore delle famiglie bisognose dei richiamati, venivano pure in aluto ad un lore compagno (da diversi mesì amma-lato) cantoniere avventizio Chiarini Gaeta-no, versando alla famiglia sua la somma di Lire 90.25.

Una lettera del generale Barbieri ai professori universitari

In seguito a deliberazione della Associa-zione fra i Professori universitari (Sezio-ne di Bologna) quasi tutti i Professori orne di Bologna) quasi tutti i Professori or-dinari, straordinari a liberi docenti della nostra Università hanno offerto l'opera lo-ro nel solenne momento che l'Italia attra-versa a vantaggio della patria ciascuno nel ramo della propria attività. Le risposte iu-rono trasmesse a S. E. il Generale Barbie-ri, comandante del Corpo d'armata di Bo-logna, il quale ha risposto colla seguente lettera:

· All'Ill.mo Sig. Prof. Salvatore Pincherle. Presidente della Sezione bolognese della Associazione Nazionale fra i Professori universitari - Bologna.

Ringrazio la S. V. I. per la gradita comunicazione delle offerte di opere e di servigi fatte dai professori e liberi docenti di questa antica Università.

Nel grave momento che la Patria attraversa è consolante e propiziatrice di bene la collaborazione di tutti al fine alto e nobile che l'Italia nostra propone.

Prego Lei, illustre Professore a volersi endere interprete verso ognune degli offerenti dei mici sentimenti di viva gratitudine, e l'assicuro che oggi stesso comunicherò al Ministero della Guerra le lettere di adesione che Ella mi ha gentilmente mandate, perchè esso, più di quello che lo non possa nello stretto territorio soggetto alla mia giurisdizione, è in grado di valersi delle opere così generosamento offerte. Bologna 17 glugno 1915.

11 Tenente Generale Comandante il Corpo d'Armata di Bologna

Per i nostri soldati Alla "Casa del soldato,,

Il Bapetti insistentemente pregato dal compagni d'armi in preso motivo dal nostro articolo di ieri e il Re al Campo e di ha parlato entirsiasticcmente del nostro Sovrato, che ha chiamato i primo Soldato d'Italia, La facondia oratoria di questo giovane, che indossa la semplice divisa da bersagliere, è meravigliosa e suggestiva.

Questa sera parlera l'avv. Roffeni, e suonarà la Banda dei Salesiani, inviarono offerte: Comitato per l'assistenza Raligiosa Militare 1000 cartoline e medaglie sacre — Ditta Brunetti e Sacenti 2400 fogli e 4000 bosto — Signora Oppi Carolina 8 scatole di carta e luste — Signora Maria Minelli Sarti dall'in della si suona santi e signora Euronia Sono (Signora Comita Sono (Signora Cattilo Depadi 1000 cartoline — Signora Euronia Salem 100 signori — Confe Filippo, Amelia Ranuzzi 50 tossanti e cartoline.

Offerte in denaro: Sonma precedente liro-3007,65, prof. Giovanni Boeris I. 20, N. N. I. 5, N. per rintracciati sulla pubblica via centesimi 60 — Totale L. 2023,25,

L'assistenza alla nostra stazione

Non si assiste al passaggio dei nostri soldati alla stazione ferroviaria senza provare una seria commozione. Silano i treni di soldati stipati nei vagoni e sudanti, ma allegri ed infervorati di amor patrio: Cantamo a squarciagola gli inni patriottici imbandierano i finestrini con stendardi e non mancano inscrizioni caratteristiche e... preciso sulle destinazioni augurali in territorio austriacol E ben fa il Comitato cittadino Pro Patria (sotto il quale sono aggruppate le vario associazioni politiche della citta che danno un esempio ammirevole di concordia civile dimenticando dissensi e tendenze stipulando una specie di tregua sul periodo per le battaglie della rivendicazione nazionale) a provvedere ad un'opera di assistenza procurando sigari, sigarette, bibite, limoni, cloccolata.

La riconoscenza è vivissima da parte dei soldati, accaldati arsi dalla temperatura e desiderosi di ristoro.

E' un opera santa che si compie dalle gentili signore, signorine e signori del Comitato.

Ma è facile immaginare vome tale fun-

fili signore, signorine e signori de la funtato.

Ma è facile immaginare vome tale funzione compilia ininterctamente durante il
giorno, costi una somma ingente. Molti e
generosi sono gli oblatori, ma per alimentara l'opera di assistenza occorrono danari.

E noi raccomandiamo at cittadini di non
negare e continuare l'obolo al Pro Patria
Farini 23, dalle 18 alle 19,30 e dalle "1"
23,30) per assicurare la continuità alla benefica iniziativa.

I doni della "Pro Patria.,

Al Comitato Pro Patria (via Farini 28*)
ieri pervennero le seguenti offerte: prof.
Luigi Silvagni L. 20; prof. Giovanni D'Atutolo L. 10; sig.na Maria Cicognani L. 5; sig.
Sebastiano Cicognani L. 20; sig. Emiliano
Carloni L. 5; avv. cav. Pietro Contoli L. 10;
ing. Domenico Casalini L. 20; avv. Gueffo
Becchini L. 10. Il signor Antonio Gancia
(Bar Portorico) offit tre bottiglie di sua 60ecialità, sciroppo flambois. Il giovane espioratore Giorgio Tassi ha offerto un chilogramma di ciccolatte che distribul ai soldati di passaggio alla nostra stazione espiit di passaggio alla nostra stazione espri-mendo l'augurio che i compagni del corpo lo imitino ofrendo ai soldati ciocolatte, caramelle di menta dissetanti e limoni. La sedo del Comitato è aperta dalle 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 23,30.

L'attività dell'Ufficio di Leva per la mobilitazione generale



Abbisanos già parlata dell' Ufficio di locale del composito civile. Perchà non parlare del l'Ufficio di Leva de Commo nella mobilitazione generale?

Infatti chi bene asserva, nel cronologio delle vicende dell' Ufficio di Leva de Commo nella martaliva, che sarebbe materia più prosono: per gi arruolamenti e l'altro di così importantissimo momento stodifirsi aureo, avende conseguità il recordo del proprio funcionamento, dacche l'Italia di questi con an l'Ufficio di Leva è stato chiamato al la representa dell' servicio del così importantissimo momento stodifirsi aureo, avende conseguità il recordo del così importantissimo momento stodifire della conseguità di recordo del proprio funcionamento, dacche l'Italia della conseguità di recordo del proprio funcionamento, dacche l'Italia de conseguità di recordo del Risorgimento. In quest' en an l'Ufficio di Leva è stato chiamato al la rupera alle a complesa di spostimo del sussidi; rentiandosi di provvenimente nel riguardi della innuita conseguità di consignita di materia artile varia, senza scupio di corregito siche e di denno.

Per non controli del conseguità di recordo della consistata della servizio nella sissona quotidinan e contante alle fundita di completa liberale dell' Sesertto, con tutto il corollario di dispositioni no norma della prostimo providinano e contante alle funditario e della dispositioni con tutto il corollario di dispositioni con compilatione di elencipi per quali erano.

Per non controlla della funditaria per alle della servizio della dispositioni di materia artile controlla della materia artile controlla della servizio della dispositioni con tutto di corollario di dispositioni con controlla della propositioni di materia artile servizio della dispositioni con tutto di corollario di dispositioni con controlla della propositioni di materia della servizio della servizio della superio di materia della servizio della servizio della della materia della servizio della

Saluti dal fronte



G.i ufficiali bolognesi del magazzino del Genio

Riceviamo:

Per rassicurare che noi facciamo con eto animo e fulgido entusiasmo il nostro overe d'Italiani, mandiamo il nostro ricordo... fotografico. Il nostro saluto a Bologna bella e all'Emilia generosa, che non si ver-gogneranno di noi, parte dalle balze delle terre ormai non più irredente. Ci giunge a quando a quando la eco dell'opera patriot-tica che Bologna compie nobilmente. Sem-pre vanti, la nostra città! Questa fotografla porti alla simpatica Bologna il palpito vivo dei nostri cuori fiduciosi e sicuri di trionfare. Mille grazie. De.mo

Sottot. Ing. Ovidto Puccettt.

Un bersagliere carpigiano

Salutando Carpi, che ha dato tanti bravi e buoni concittadini alla causa nazionale, così sorive N F un bersagliere

Siamo a....., ultima tappa prima della frontiera. Stamane abbiamo fatto undici

ogni ferito che vediamo è un giuramento più fermo di vendicarlo. Oggi..... abbiamo trovato alla stazione i volontari di Carpi che partivano per un'al-tra linea del fronte. Quanto entusiasmo an-

mediante il suo pregiato giornale, far per-venire dal fronte il loro pensiero ai paren-ti ed amici, rassicurandoli in tal maniera della loro buona salute. Un augurio a tutti

Ustignant Giovanni, Severo Sini, Gior-gio Beliossi, Cesare Guidi, Carloni Cesare, Malgarini Clarenzo, Oscar Torcigliani.

Una scossa di terremoto a ottanta chilometri di distanza

L'Osservatorio di San Luca comunica che alle 17,48,41 di questo giorno, 7 cor-rente gli apparecchi dell'Osservatorio che in loro, quanti abbraccie e baci, quanti cantil Con tante anime pronto al sacrificio, ardenti di fede nella vittoria, potranno gli Italiani dubitare del loro destino;...

Nando Ferrari.

hanno segnalato una scossa un moto dell'ampiezza massima di 36 dalla componente est-ovest. Pro mento si tratta di terremoto em a distanza di circa 80 chilometri. segnalato una scossa di terremoto dell'ampiezza massima di 36 mm. dalla componente est-ovest. Probabilmento si tratta di terremoto emiliano

Preparazione civile in pravincia

A Molinella

Ci mandano da Moliaella 6;
Seconda nota di cottoscrizione generale pro
agli dei richiamati;
Offerte per una sol volta. — Montanari Alfredo L. 2; Bortolini Ettore L. 26; Pistani Pietro
L. 5; Guardie di città L. 6,25; Bianchi Roberto
L. 2,25; Zecchi Severino L. 1,65; Tullini Maria
L. 3; Garuti Alfonse L. 5; Simoni Enrico L. 1,60;
Melotti Mansueto L. 2,85; Tullini Maria L. 5,45; Dal 3° Parco Automobilistico
Riceviamo:
Noi bolognesi, dei 3.0 Parco Automobilistico
R Vaccari Diano, L. 15; Ballardini Antonio Li

A Corticella

Ci mandano da Corticella 6:

La cottoscrizione pubblica, promocsa con lettereschedo personali per raccogliere i fondi destinuti a integrare il beneficio del suscidio governativo, come per provvedere ai casi particolari ove questo non sia concesso, o ad altre necessità eventuali, si è felicemente iniziata in Corticella, ove pure è intesa la necessità che tutti i buoni cooperino a favore delle famiglie disagiate del combattenti.

Per la corrispondenza tra i militari e le famiglie il Comitato si costituisce tramite fra quelle e l'Ufficio-Notirie di Bologna, col quale ha preso gli opportuni accordi; e da feri cera già trovasi in sede a dispositione degli interessati per dare le istruzioni, i consigli c gli schiarimenti necessari o per accogliere le richicete di sussidi. mandano da Corticella 6:

rimenti necessari e per accognere le lealeste di sussidi.

Pubblichiamo la 1-a nota delle offerte pervenue: Conte Luigi Salina (i.a. offerta) L. 100; conte on. Cavaria Francesco L. 100; le a fratelli Staucari (l.a. offerta) L. 200; Luigi Dondi e figit L. 100; Società Operaia di M. S. (i.a. offerta) L. 45 andre de questi rimpatriati narrano la solita se 200; Ditta Ferdinando Stancari e C. L. 100; Ferdinando Stancari L. 50; Sartoni Giusoppe lire

oarati Cesare L. 5; F. A. L. 5; F. A. L. 5; Vitali Ettore, ferroviere, L. 5; Malaguti Celao, ferroviere, L. 2; Stivani Alessandro Lire 2; Borelli Alessandro L. 2; Corticelli Vincenzo L. 1.
Continueremo la pubblicazione dei mnovi versamenti, la quale dovrà servire come ricovnta delle offerte medesime.

L'obolo del Consiglio di disciplina dei procuratori dei Collegio di Bologna nella sua prima adunanza dopo che l'Italia è scesa in guerra per i compimento della Indipendenza Nazionale ha mandato ai soldati combattenti e vittoriosi sulle Alpi e sui mara— fra i quali sono parecchi dei componenti il Collegio ed un membro del Consiglio — un fervido saluto di ammirazione e di augurio; ed ha invitato i Collegina dare, con entusiasmo il contributo dello-i pera propria morale e materiale a tutte le forme benefiche in cui ora si esprime il dovere della concordia patriottica e civile. Ha quindi deliberato di erogare L. 300 (trecento) da ripartirsi a favore delle famiglio dei soldati poveri, della Preparazione civile e della Croce Russa. Erano presenti alla adunanza 1 signori avvocati B. Seganti (Presidente) — A. Legnani (segretario) — E. Jacchia (desoriere) — G. Beilini - L. Carmactini - I. Dall'Acqua - G. Gottardi A. Pedrazzi R. Stagni (consiglia) in pario di calzatura di marcia L.

La festa "Pro Croce Rossa,, a Villa Hercolani

Jeri sera si è radunato il Comitato incaricato dell'organizzazione della grandiosa festa di beneficerza a Villa Hercolani in favore della Croce Rossa.

Personalità ed Enti concittadini hanno dato la loro adesione in modo che è assicurato il più lusinghiero successo. Circa alle ore 16,39 avvanno inizio i trattenimenti. Alcuni cori canteranno inni patriottici e la Banda Municipale, gentilmente concessa, rallegrerà il pubblico che già si preannuncia distintissimo e numeroso per assistere alla estrazione dei premi offerti dalle LL. MM. il Re e la Regina e alla importante gara di foot-ball che porrà di contro al Bologna F. B. C. rinforzato, un'ottima squadra di militari. Fra i giuccatori che vi vrenderanno parte figurano Trivellini del Brescia, già portiere della Squadra Nazionale, che domenica scorsa nella gara di selezione diede prove della suu ottima classe. Parodi del Casale, Roberto, Forlivesi, Mariani, Bofgheti del Modena, i notissimi fratelli Badini e altri buoni elementi dal Nazionale Emilia.

L'arrivo di cento profughi

L'arrivo di cento profughi

Sono arrivati ieri mattina alle 12 dal-l'Alto Vento 120 profughi, fra uomini, donne e hambini. Alla stazione furono loro offerti cibi e indumenti e apprestate cure. Prosegnirono nella serata, parte per Milano parte per Firenze. Tra i profughi c'è una famiglia di Monfal-cone che spera di poter rientrare nella città frinai redenta e tornare in possesso della propria roba.

Il Ministero della Guerra ci prega di pub-blicare quanto segue :

guenti compensi:

Per un pato di calzatura di marcia L. 10,50; Per un farsetto a maglia di lana L. 5,00; Per ciascuna camicia di tela L. 2,00; Per ciascuna camicia di fanella L. 6,00; Per ciascun palo di mutande di tela L. 2,00;

Per ciascun paio di mutande di tela L. 2,00; Per ciascun paio di culze di cotone L. 0,30; Per ciascun paio di culze di cotone L. 0,30; Per ciascun fazzo di catze di lana L. 1,50; Per ciascun fazzoletto L. 0,20; Per una con-reggia da pantaloni L. 0,80;

Al "Circolo Caccia e Pesca, non si giuocaya d'azzardo

I lettori ricorderanno che nella notte del 3 gannato dell'anno scorso, dopo varie sorprese in alcune case clandestine di gioco, i funzionari di Pubblica Sicurezza eruppero nei locali del noto Circolo Caccia e Pesca in via Castiglione elevando contravvenzione ad un gruppo di soci ed al presidente del ritrovo, pretendendo che ivi si tenessero giuuchi di azzardo passibili delle pene contemplate negli articoli 431 e 487 del Codice Penale.

Di qui una causa che fino dal dibattimento in pretura ebbe per 1 contravvenuti un esito favorevolissimo.

Ma il Pubblico Ministero per sostenere l'operato della questura dopo aver ricorso.

Ma il Pubblico Ministero per sostenere l'operato della questura dopo aver riccaso con esito negativo in appello deferi il giudizio anche alla Cassazione.

Il Circolo Caccia e Pesca a giustificazione dell'operato del suo presidenta a della correitezza dei socii, pure in Cassazione ha avuto la conferna della mancanza degli estremi in quel reato di giuoco che si voleva addebitare ai giocatori restando cost comprovato che nulla di illecito fu mai commesso in un ritrovo cittadino.

In questo lungo giudizio il Circolo fu assistito dagli avvocati Oviglio. Bentini pe Cinque.

Cittadini. — La nostra guerra nazionale ha bisogno di soldati, di armi, di danaro. Il governo italiano, che vide intorno a sè concorde l'anima della nazione, con una preparazione meravigliosa ha provve duto le armi. Il coraggio, il valore, l'ardimento del nostro popolo hanno dato uffi-ciali e soldati che raccolgono il plauso di quanti conoscono l'arte della guerra. Voi, cittadini, dovete dare oggi al Governo la cittadini, dovete dare oggi al Governo la prova migliore della vostra fiducia; fornir-gli danaro sottoscrivendo il prestito i azio-

I ricchi e gli enti amministrativi, che tengono somme a risparmio meno rimunerative di quanto offre lo Stato, sieno sollectii a dare somme cospicue. E tutti i cittadini che hanno piccoli risparmi li versino in una o più azioni di lire cento prima dell'il luglio. Non è un sacrificio che vi si chiede, è il complimento di un dovere patriottico che voi dovete sentire ed adempiere subito e largamente perchè il Governo abbia sollecita la prova di questa grande solidarie-

E' eroico dare la vita per la patria. E' nobile esporia, volenterosi, al cimento del-la guerra, ma il soccorso generoso al poveri che hanno perduto ogni risorsa econo-mica ed il pronto aiuto finanziario allo Sta-to devono costituire l'eroismo e la nobiltà di coloro che non sono chiamati alla guer-ra. Armi, soldati e denari sono i mezzi per vincere, e per vincera presto. — Il Presi-dente, Luigi Silvagni. Associazione Liberale — Associazione

Nazionalista — Associazione Radica-le — Associazione Repubblicana — Associazione Universitaria - Circo lo Camillo Cavour — Circolo Giova-nile nazionalista — Circolo giovanile repubblicano — Circolo socialista indipendenie — Comitato pro irreden-ti — Comitato Universitario Inter-ventista — Dante Alighieri (sezione Ventista — Danie Angueri (sezule Bolognese) — Fascio d'azione rivo-luzionario — Pro Pairia et Rege — Trento e Trieste — Unione Liberale XX Settembre.

Questo manifesto è un atto nobilissimo

di patrioltismo e di dovere civile. Le associazioni politiche che hanno preso l'iniziativa di rivolgere un così ca-loroso appello a tutti i cittadini perche non siano assenti nel momento più grave e glorioso della Patria, come quello che, preparando la vittoria, esige abnegazione, sacrificio e fede; si sono rese interpreti del sentimento che anima tutti i cittadini che hanno la coscienza esatta di ciò che deve essere un patriottismo nutrito di opere fattive e non di pa-

Mentre i nostri fratelli espongono la vita al fronte, contro il nemico armalo, noi tutti abbiamo il dovere assoluto di cooperare con tutte le forze ai provucdi-menti finanziari di cui vive la guerra come di una condizione principalissima

Tutti coloro che sono in grado di investire somme, anche modeste, hanno il dovere di acquistare titoli del prestito nazionale, offrendo un esempio di disciplina e di concordia italiana.

E non credano di fare troppo! E' an-cora il minimo che la Patria può ri-

CRONACA D'ORO

Par onorare la memoria della compianta madre cont. Giuseppina Zucchini ved. Mon-ti, l'ing. Giuseppe Monti e le sorelle hanno destinato di offire lire mille (1900) all'Ast-lo Giardino del Sasso di cui la cara Estinta tanto si intaracca.

Ta centimetri.

Il Conduttore dell'altra automobile — di proprietà del marchese Pietro Rusconi, forse troppo preoccupato della posizione difficile, andò a urtare nel parapetto di un muro riparo. Pel contracolpo si rovesciò la sua macchina e i tre che si trovavano sopra di esse, volarono a terra.

Galli Alessandro, cameriere del marchesc, rimase ferito alla testa. Fu subtio chiamato il valente medico, dottor Enrico Fanelli che pei fatti gravissimi riscontrati, temè la commozione cerebrale, con la proba-

nelli che pei fatti gravissimi riscontrati, temè la commozione cerebrale, con la probabile frattura della base cranica e dopo le,
prime cure lo mandò in lettiga ai viemo
Ospedale di Loiano. Nel pomeriggio gli riscontrò ui risveglio ben promettente che si
mantiene tuttora e gli fa sporare una favorevole risoluzione "ma si riserva il giudizio definitivo, dopo altre ventiquattro ore.
Il marchese Rusconi, rimase lievemente
ferito; lo Chauffeur, illeso, potè ricondurre
a Bologna la macchine, quantunque d'anmeggiata.

a Bologna la macchina, quantinque dan-neggiata. È assodati nel modo più positivo, che non si tratta d'investimento ma di un inciden-te che per avventura, è siato abbastanza lieve.

Furti di cavalli a San Giorgi : di Piano Un primo arresto

L'altra notte a Stiatico, frazione del Conune di S. Giorgio di Piano, sono stati per-petrati audacemente diversi furti, dentro una zona limitatissima, in quattro stabili diversi:

Tali furti sono riasciti a dauno del par-reco del lugo, del maestro comunale, e di un colono e un birocciato, che abitano ad una ciuquantina di metri dalla cano-

Il parroco, don Luigi Guidarsi, rinvenne un largo foro nel muro della sua stalla, dove fu notata la maneanza di varii fini-menti per il valore di oltre cento lire. Il maestro Samuele Mascetti demuncio il furto di un cavallo del valore di lire 300

e più. Altro cavailo del valore di 400 lire venne

a mancare nella stalla del contadino Al-fenso Vannini, ed infine in quello stesse adiacenze fu rubato una biroccia de Ivalore di lire 80 in danno del carrettiere Enrico

I carabinieri recatisi sul luogo per esperire indagini, raccolsero gravi elementi a carico del pregiudicato Alfonso Passerini, il quale fu tratto in arresto. Risultò infatti che il Passerini nel po-merlegio precedente al furto fu a Stiatico,

Prestito Nazionale

e si mostrò a diversi esercenti, al barbiere
ed al tabaccaio, i quati, contrariamente alle affermazioni dell' arrestato, attestarono
che egli era scalzo. I carabinieri ritengono
che una delle varie orme trovate nei luoghi
del furto corrisponda appunto all'impronta
del piede di Passerini. Questi inolire fu
visto ad ora tarda dormire sul sagrato della
chiesa dove, una donna, certa Viola trovò
al mattino susseguente, di buonora una bicicletta.

cicletta. E tale hicicletta fu più tardi ritirata dallo stesso Passerini, che narrò di averla di-menticata, e di avere, dopo un lungo sonno, ripresa la via di casa senza ricordarsi dei-

Anche questa circostanza, con altre molte diligentemente appurate, hanno indotto i carabinieri a ritenere il Passerini, complice dei quattro furti su menzionati.

Per la fiera di S. Giorgio di Piano

Dal Comune di S Giorgio di Piano è pervenuta al Sindaco di Bologna una lettera con cui quel Comune annunzia che il Ccmando del Corpo d'Armata di Bologna ha sospeso per la fiera del 12 corrente a San Giorgio di Piano l'applicazione dell' ordinanza del 17 Giugno 1915 del Comando supremo relativa alla circolazione dei borghesi nei Comuni dalla zona di guerra. La sospensione è limitata ai Comuni di Argelato, Argile, Sala Bolognese, Persiceto, S. Pietro in Casale, Bentivoglio, Minerbio, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Castelmaggiore, Bologna, Calderara di Reno, e Borgo Panigale. Borgo Panigale.

Un cavallo in fuga

Alle 8,45 di jermattina in via Pietrafitta un cavallo guidato da donne, spayentato da un'automobile, st mise in fuga. Mentre la guidatrice faceva ogni sforze per fre-nario, si ruppe il morso e così l'animale potè correre allimpazzata a briglia sciolta. Fortunatamente sul suo passaggio si tro-Fortunatamente sul suo passaggio si tro vava il caporal maggiore di finanza Ales sandro Tassinari, il quale, abbandonata la bicicletta, si butto al collo del cavallo riuscendo a fermarlo fra le più vive congratu lazioni del pubblico

Furto di cinghie in una segheria

Il signor Federico Dalla, proprietario del-la segneria posta in Via Fontanina 3, ha de-nunziato ieri mattina -all'ufficio di P. S. in Via dei Mille, un furto perpetrato nella notte, con un suo danno di okre cinque-

cento lire.

I ladri infatti, con operazioni di scasso si aprirono un varco attraverso una botola, e portarono via 14 cinghie di cuoio che servono per la trasmissione del movimenta.

Il signor Federico Dalla ha manifestato i suoi dubbi a carico di certe persone, per le quali la pubblica sicurozza sta ora svolgen-do minute indagini.

Rischio... infruttifero

Tre ladri la notte scorsa avevano per-petrato un furto nel negozio Bertagni in via Irnerio 16, non impossessandosi che della cassetta automatica nella quale spe-ravano di trovare una bella somma di de-

La guardia notturna Francesco Tazzari se ne accorse e li insegui fin presso via del Borgo. I ladri abbandonarono la refuriiva e scomparvero nelle tenebre. e scomparvero nelle tenebre. Nella cassetta peraltro vi era hen poca-cosa, poichè il proprietario aveva ritirato l'incasso:.... 10 centesimi!

Un orologio scomparso

Da una camera dell'abitazione di Arturo Vacchi, in piazza Garibaldi scomparva iari un orologio d'oro, del costo di lire 200, che era stato deposto su un mobile.

Un portafogli con cente lire è stato smar-rito dal sig. R. M. presso la casa di Plaz-za S. Martino 9: v'erano, insieme al denaro molte carte che interesserebbe vivamente al sig. R. M. di avere. Portarie all'ammini-strazione dei « Carlino ».

Il buio a I veicoli. — Riceviamo: « Data la poca luce dei fanali durante la notte, si dovrebbero obbligare automobili e carrozze, biciclette e veicoli à correre sempre alla loro destra e così si eviterebbero gnal. La notte scorsa sono stato quasi investito due volte. Andare alla propria destra costa così poco. — Un assidno ».

Società Stenografica Bolognese.

L'investimento automobilistico

di Loiano

A proposito dell'investimento automobilistico del quale demmo iari le prime notizie riceviamo questi particolari dai nostro corrispondente di Loiano:

La disgrazia avvenne presso il Capoluogo di Loiano, in località detta « Cà di Carletone ». E per la postzione difficile della strada in quel punto; per un riversamento di terreno, causa la costruzione di un acque dotto; per la grandezza dell'automobile postale, che conteneva quattordici persone, l'incidente poteva avere conseguture gravissime. Lo chauffeur della Postale, signor Ganzio Brasev, scorse un'altra automobile, proveniente da Bologna che procedeva velocemente. Si affretto a dare i dovuti segnali e nello stesso tempo deviò la sua, facendola entrare colle ruote di destra, nel solco dell'acquedotto, profendo circa sessani a contimetri.

Il Conduttore dell'altra automobile — di proprietà del marchese Pietro Rusconi, for-

ya altamente lodala.

Una disgrazia evitata. — A proposito di disgrazie e d'incidenti tramviari un assiduo ci scrive: « Perchè — nei limiti del possibile — qualche incidente tramviario venga scongiurato mi permetto richiamare l'attenzione delle autorità sui servizio traniviario delle linec Zamboni-S. Vitale e precisamente nella svolla assai pericolosa di Via Casiglione-Clavature, dove le carrozze sono obbligate per la curva molto pronunciata, a raseniare alcune botteghe con grave pericolo dei passanti. Anche stamattina per un vero miracolo non abbiamo avuto l'investimento di una signora che usciva dalla Cappelleria Biasci; e se il tram corressumeno, e l'incaricato che stà il victno sorvegitasse per davvero, le cose procederebbero con più sicurezza ».

Ospizi Marini. Dalla spettabile Famigina Gozzoli in memoria della loro cara congiunta signorira Olga Gozzoli, nel secondo anniversario della sua moria, sono state versate lire cento perchè nell'Ospizio Marino Provinciale bolognese in Rimini venga intestato un letto ai di Lei nome ».

ga infestato un leito al di Lei nome s.

Insegnanti medi e classi aggiunte. — Il Presidente dell'Associazione bolognese prof.
Rodolfo Viti interesso S. E. il Ministro per la P. I. per mezzo dellon. Brunelli, perché fossero subito pagati agli insegnanti delle Scuole Tecniche e Normali i compensi arrottati per supplenze e classi aggiunte. Il Ministro ha così risposto all'on. Umberto Brunelli:

« Ho date disposizioni per pagamento reclamato da insegnanti scuole medie Bologna. Mandati non tarderanno ad essere e-sigibili da cotesto R. Prefetto. Saluti cordiali — Grippo ».

I narrucchieri e la Vasca natatoria. — Ri-

Un reclamo. — Gli inquilini di Via Mira-monte N. 10, si rivolgono al Comune perche l'Ufficto d'igiene appuri ciò che succe-de.... nei pressi dell'osteria prossima a det-ta abitazione.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

ARENA DEL SOLE

Nuove e sempre continue feste furono fatte a Ermete Novelli, alla quinta replica del Cardinale Lambertini, reso magistral-mente. Col Novelli ebbero plausi anche gli altri interpreti. Questa sora si rappresenta la brillantissi-ma commedia del Bisson: La famiglia Pont-Biquet.

Prossimamente serata in onore di Anni-bale Betrune con *Papa Gennaro* di Enrico Novelli (Yambo).

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dramma tica di Ermete Novelli — Ore 20,45: La famiglia Pont-Biquet.

Modernissimo Cinema - Via Rizzoli Amor di principi ovvero L'ultima dogarosso Amor di principi ovvera L'ultima dagaressa -Le terre ancora irredenti — Per un milione -Nuova interessante serie attuale guerra Bu

Poatro Apello — Via Indipendenza N. 38
Proca: Spanapino Sipnore originale, brillantissimo scherzo comico — Canto: Dina Borelli,
celebra artista lirica — Attrazione: The
Francoja, quillibrieti aerei comici — Cinematografia: Triste impegno, dramma in tre atti
protagonista signorina Olga Benetti.

Cinematografo Blos — Via del Carbone — datgoscia (Diario di un'anima), dramma psicologico — La 9.a serie della cronistoria della guerra suropea 1914-1915 — In Francia dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia, all'Austria — La Trombetta di Bebe, comicissima. Ginematografo Centrale — Indipendenza 6-Cuore infranto, dramma centimentale — Il drammatica de a vita reale — La 491.a edisto, ne del Pathe Journal, dal vero — (Fuori pro-gramma La cronistoria della guerra curopea 1714-1915, dal vero.

Cine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenza Nobiltà di tazza a nobiltà di cuore, dramma — Gronistoria guerra europea, 8.2 serie.

I caduti sul campo dell'onore

LIVORNO 7. sera — E' giunta al Sindaco la notizia comunicata alla famiglia della erotea morte sul fronte del sergente di fan-teria Salvatore d'Ascanio, livornese,

MODENA 7 — Anche la nostra provincia in questa guerra di redenzione, come in quelle per l'indipendenza italiana dà il suo tributo di valorosi alla Patria. Oggi sono due i nomi dei suoi figli che verranno scritti nel libro d'oro della storia. A San Cesarlo sul Panaro è giunti alla

verranno scritti nel libro d'oro della storia.

A San Cesario sul Panaro, è giunta alla famiglia Freschi l'annuncio ufficiale della gloriosa morte del figlio Cesario, sergente dei bersaglieri, avvenuta il 9 giugno sul campo dell'onore. Egli aveva 22 anni.

Pure notizia ufficiale è stata comunicata alla famiglia Malavasi di Cavezzo della morte del figlio Aristodemo, caporale richiamato, avvanuta all'ospedale di Rovigo, ove era stato ricoverato per ferito riportate, valorosamente combattento. Un suo fratello, attualmento presta servizio in Libia.

Onore ad essil

MASSAFISCAGLIA 7 — Con dispaccio del Comando del 37 Fanteria di stanza in Alessandria, è stato comunicato a questo signor Sindaco, con preghiera di farne consapevole la famiglia coi dovnii riguardi, che il caporal maggiore Dianati Severino di Raffaele della classe 1892 è caduto eroicamente sul campo dell'onore.

La notizia la prodotto vivissima impressione in Paese essendo il giovine Dianati generalmente conoscluto per la distinzione dei modi e le elette qualità di mente e di giore.

cuore.
Gloria a lui che è morto per la patria,
bagnando col suo sangue fra i primi le
terre italiane appena redente.

Il sano umorismo dei nostri feriti

MODENA 7. — Al nostro ospedale fra gli al-tri ricoverati, vi è il soldato romano rimasto anch'esse ferito in guerra. Ora il ¹⁹ 11, la coi salute è soddisfacente, ha scritto il seguente sonetto in dialetto romaneco in omaggio al prof. Jaigi Vaccari, medico cu-rante di quel reparto, Questo sonetto, dimostra non solo quale bean unore regni nell'animo dei nostri feriti, ma bensi quanto ardore pa-triottico sia vivo in loro.

Sur prime giorno, quando cià curato mo pareva che fusse un po' strillone, ma poi nelli su' strilli ciò trovato tanta bravura e tanta perfesione! Lei cia' levato a tutti dall' inferno

Perché sé, putacaso, Tu rieschí a sarrà un centínaro d' italiani, manní a morte un mjaro do tedeschí.

PISA, 7, ore 20 — Composte di note personalità si è qui costituito un Comitato per la raccolta di ofierte di centesimi 10 allo scopo di costituire un fondo popolare destinato a donare la bandiera al 126.0 fucilieri che si pinanto e Pisa e che ha sostenuto gloriosamente la prova.

Il Comitato ha intanto inviato i seguenti telegrammi:

Il Comitato ha intanto inviato i seguenti telegranimi:
Al Ministro della Guerra: « Cittadinanza pisana desiderosa offrire 126.0 reggimento tucilieri, composto in gran numero di figli suoi, la bandiera nazionale prega V. E. di concedere permesso del dono significativo nell'ora della prova difficile ma certamente vittoriosa ».
Al comandante il 126.0 fanteria: « Pisa memore mentre saluta forti fucilieri 126.0 prega V. S. di volere loro partecipare che inviera sui campo dell'onore la bandiera nazionale simbolo della patria, per opera loro resa più bella e più grande ».

Commovente dimostrazione

ai funerali di un valoroso

PADOVA 7, sera — Stamane si svolsero i funerali del soldato Giuseppe Castiglioni di Mameroria (Lucca), che fu il primo italiano a strappare in battaglia una candiera austriaca, è
mori per tetano in causa delle ferite.

Fu vivamente deplorata l'assensa delle autorità municipali, mentre molte altre erano presenti: lo stesso illustre generale Stevani comandante la divisione, col generale Scotti vennero a dara l'estremo saluto alla salma.

La bara fu portata a braccia dai soldati, perche il Municipio aveva mandato il carro funebra dei poveri.

chè il Municipio aveva mandato il carro funebre dei poveri.

Un altro incidente che suscitò fiere proteste
avvenne in chiesa, durante le esquie; un giovane cattolico non voleva che entrassero nella;
chiesa i due vessilli tricolori delle Società IX
Settembre e Padova Liberale: nò fu dissuaso
dalle autorità presenti.

I funerali riuscirono una manifestazione solenne di cordoglio popolare e di omaggio all' eroica vittima del dovere.

A porta Savonarola, parlarono il --it signor Ugo Brancaleoni, e il soldato Ugo Pir
ato; nella i da commessa, molti trattenevano
le lacrime col famoletto.

La Società Veneta per il prestito PADOVA 7, sera. — La presidenza della Casa di Previdenza tra il personale della Società Ve neta per le ferrovia ha deliberato di sottoscr

rere al prestito per 100 mila lire.

TEATRI La preparazione civile

PARMA 7, ore 20. — La Banca Cattolica ha generosamente concesso nel suo Palazzo in Via Dante adeguati e propri locali, per istitutre in Parma una sezione dell' eUfficio per notizie alle famiglie del militari di terra e di mare». In relazione con tale sezione si sono già messi tutti i comuni compresi nella circoscrizione.

AD OSTIGLIA

OSTIGLIA 7, mattina. — Il Concerto dato iersera, al Teatro Sociale, dal maestro e violinista Achille Corrado, a pro delle famiglie dei richiamafi, e sotto il patronato dell'Assistenza Civile, riusci imponentissimo, sia per la perfetta esecuzione cui si svolse l'attraente programma, sia pel numeroso concorso di un pubblico elegantissimo, Anzitutto diremo subito che il maestro Achille Corrado questa volta, oltre di stro Achille Corrado questa volta, oltre d

simo, Anzitutto diremo subito che il maestro Achille Corrado questa volta, oltre di essersi affermato quale insigne maestro di bel canto e capo scuola d'arco, si manifestò un eccellente concertista di violino nell'escuzione di un difficilissimo concerto del «Vieuxtemps». Per lui non v'hanno più difficoltà, il violino nelle sue mani è di una suggestione inarrivabile, egli passa dal canto appassionato alle più vertiginosi volate con una perfezione di tecnica e con una sicurezza rara.

Il pubblico scattò in unanimi applausi e ne volte insistentemente il bis, che il concertista gentilmente concesse, suonando invece uno spiendido saltarello del Dworzak.

Dagni allievi gli furono il giovanetto violirista Paolino Vincenzi, che si distinse assai nella Scène de Ballet del Beriot, per la compusiezza della pianta e per la intonazione perfetta; e la giovanissima signorina Maria Pizzi, dotata di una voce di soprano paradisiaca, cantò con accento caldo e nitida dizione la romanza della «Tosca», quella della «Vally » e il duo col Bartono della «Cavalleria», sfoggiando bellissimi acuti, deliziose mezze voci con dolcissime siumature, mettendo in rilievo l'ottima scuola di canto.

Il pubblico elettrizzato l'acclamò entusia-sticamente, assiome al suo eccellente maestro Corrado, e volle insistentemente il bis di tutti i pezzi, che la graziosissima cantante concesse.

Non meno piacque la distinta pianista si-

te concesse.

Non meno piacque la distinta pianista sigrora Maria Zocca-Schiappadori, nel minuetto del Pederewski e nel Rosignol del
Liszt, dove fece risaltare le sue rari doti
artistiche pel focco elegante e per l'agilità
represente. erfetta. Che dire del baritono Martellato? La sua

rce poderosa s'impose addirittura e fu su-periore alla aspettativa per la fama che lo recedeva. Canto stupendamente il Gran Dic ell'• Ernant • il brindisi dell'• Amleto • e obligation del de de la calleria ». Tutti i pezzi fu costretto bissarli, fra un uragano di ap-plausi ed in uno dei bis, canto la celebro

Nellintermezzo il distinto giovane Ermon Bongiluppi parlò brevemente, ma sa ientemente sull'assistenza Civile e lesse pientemente sull'assistenza Civile e lesse con bellissimo accento e parola chiara il Cadore del Carducci. Congratulazioni e ringraziamenti al bra-vo nostro mestro Corrado, che con anima guntile spesso rende opere benefiche al no-stro Paese.

A CAVARZERE

CAVARZERE 7, mattino. — Ieri il Presi-dente del Gomitato comm. Beriolini si recò com'era stato annunziato ad aprire la se-zione del Comitato nella frazione di Rotta-

zione del Comitato nella frazione di Rottanova.

Questa funziona presso la Canonica e intervennero alla riunione tutti i membri del Comitato locale cioè, oltre il curato Don Soravia i membri signoti Alghisi, Ferrucio Canella e Furio Valbusa.

Circa un centinalo di persone si presentarono per chiedere, chi i sussidi complementari e chi sussidi ex novo in mancanza dei sussidii governativi e di quelli comunali.

La commissione ricevule le domande si riservo di promunciarsi. Notiomo che pur nelle persone sussidiate dal governo e dal comme si manifesto vivo il desiderio che il municipio accolga la proposta avanzata dal nestro Comitato di far eseguire i sussidii uelle frazioni, stesse anziche presso la sedi del Municipio. La sezione accolse poi altre domande per lettere ed interessi vari rifietenti famiglic doi soldati richiamati.

Il numero delle persone presentatesi, le domande varie avvanzate e l'opera spiegata e promessa dai componenti la sezione dimostrano della stessa la grande utilità.

A ADRIA

ADRIA 7, ore 20. — A cura del Comitato di Assistenza Civile col giorno 15 corrente nelle scuole maschill di Via Cavallotti funzionerà anche nella nostra città il Ricreatorio Educativo per i figli dei richiamati e degli operai disoccupati strettamente bisognosi dai 6 at 12 anni.

Le iscrizioni sono aperte sino al 13 corr. presso l'Ufficio di Direztone delle Scuole delle ore 9 alle 12.

Il ricreatorio ha per programma: Refezione, Educazione fista, Educazione intellettuale, Educazione morale e abilità pra-

Per la bandiera al 126º regg. lanteria

Pisa, 7, ore 20 — Composto di note personalità si è qui costituito un Comitato per la

A POLESELLA

POLESELLA 7. mattina — Eccovi II secondo elenco delle offerte pervenute al nostro Comitato di preparazione civile:

Somma precedente L. 4650. — Una volta tanto (2.a lista): Bassi Pietro L. 50 — Zadra Cario L. 50 — Chiozzi Cesare L. 50 — Chiozzi Pompeo L. 50 — Stabilini cav. Carlo L. 50 — Biondi dott. Emerigo L. 50 (e. L. 5 mensili) — Franceschini Luigi I. 50 — Saravalle Tullio L. 50 — Polettini Ercole L. 50 — Comperini C. Giovanni L. 100 — Ravenna-Levi Giuseppina L. 100 — Gennari Ing. Enrico L. 50 — Consorzio Bonifica Polesana L. 50 — Marchiori Pietro L. 50.

Quote mensili (dal 1.0 luglio) — 1.a lista: De Paoli Dionigio L. 10 — Cappato dottor Giulio L. 10 — Coltro Ugo L. 10 — Trevisan Diogene L. 5 — Cappello magg. Giovanni I. 5 — Frezzati Antonio I. 5.

Quote settimanali (dal 1.0 luglio) — 1.a lista: De Paoli Vasco L. 1 — Padovani Claudio, sludaco L. 1 (dal 1-8-15) — Balossi Francesco L. 1 — Quaranta Carlo L. 1 — Noverita Enrico L. 0.25 — Rossi Pietro I. 0.50 — Crepaldi Francesco L. 0.25 — Gobbetti Giuseppa L. 0.50 — Bacchi Arturo L. 0.50 — Mantovani Lino I. 0.50 — Astori Gio, Batta I. 0.50 — Crepaldi Guerino I. 0.25 — Altieri Aristide L. 0.25 — Lombardi Guido L. 0.25 — Saravalle Enrico L. 0.25 — Mazzuccato Luigi I. 0.25 — De Paoli Settimo L. 0.25 — Gompanali Giovanni L. 0.25 — De Paoli Attiflo L. 0.25 — Menin Irene L. 0.25 — Crepaldi Enrico L. 0.25 — Cempanali Giovanni L. 0.25 — Crepaldi Enrico Comitato manda da queste colonne un vivissimo ringraziamento, e invita futti coloro che ancora non hanno presentato la loro offerta, a riempire e a tener pronta la scheda ricevuta, che verrà ritirata da apposita Commissione.

La scuola-ricreatorio pel figli del richiamati a Rovigo

ROVIGO 7, ore 20. — Da alcuni giorni funzio-a egregiamente la souola-riorestorio pei figli

na egregiamente la souola-riorentorio pei figli del richismati.

Venne pubblicato l'orario delle lezioni e degli Insegnamenti speciali; per quest'ultimi si pre-contidio di contidio della lezioni e degli Insegnamenti speciali; per quest'ultimi si pre-nelli; aducazione fisica prof. Arturo Favero; letture amene (fiabe, novelle sec.) signot.

Castiglioni-Vital.

Drammatica scomparsa d'una donna PADOVA 7, sera. — Le scoras notte alcumi nottambuli, transitando per riviera 8. Leonardo scorpevano una massa umana dibattersi nelle acque del Bacobiglione. Si chiamò soccorso: si cercò di appresiare qualche messo in asuto; ma intanto l' infelice scompariva nella corrente. Sembra trattarsi di certa Teresa Gambarot-to mar. Bonora d'soni 52, portinata che era af-fetta da malattia incurabile.

Il suicidio di un ammalato padovano PADOVA 7, sera. Stamane alle 4, certo Pietro Convento d'anni 30 da Lonara, degente al nostro cepitale per tabe dorsale, si è suicidato gettandeni da nu loone, della cilnica medica, al termopiano.

Il disgrasiato combo nel sottostante cortile interno, siraceli edelli; fu infatti raccolto cadarera la morte cra avvenuta per la frattura della base cranto.

Incend o provocato da un fulmine

ADRIA. 7, matt. — Nel Comune di Ficarolo durante l'infuriare di un temporale, scoppiò un falmine sopra la segheria del
sig. Cassoli Rodolfo incendiandone una
gran parte del tetto.

Il danno assicurato fu di circa 1000 lire.

Il prezzo del pane a Rovigo

ROVIGO 7, ore 20. — Da oggi il preggo del pane venue fissato dalla giunta con una di minuzione di centedimi quattro, quindi dovra esser yenduto nei pubblici esercizi ai seguenti prezzi; l'ane confezionato con farina di tipo presin faire contents of the state of the contest o

Si è spent. improvvisamente la vita

Camillo Mascagni

nell' età di anni 61.

La famiglia e i parenti addoloratissi-mi ne danno il triste annunzio. Medicino, 8 luglio 1915.

Il nipote Dett. ANGELO AMADUZZI a nome ancora di tutti gli altri nipoti e pa-renti partecipa la morto dell'amatissima zia FERRARESI FANNY

Le famiglie Ara, Castiglioni, Walmarin e Franco, affrante dal dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti, l'improvviso de-

ISABELLA WALMARIH ved. SANGUINETTI

avvenuto ieri a Poggio Mirteto.

La salma dell'indimenticabile estinta verrà tumulata provvisoriamente a Roma per venire a suo tempo sepolta a Trieste nella temba di famiglia.

Roma, 5 luglio 1915.

+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2 STAZIONE CLIMATICA di SALUDECIO

(Salus Decl-Salute di Declo) a 20 chilometri dal mare, posizione in-cantevole, aria saluberrima, clima mite.

Eervicio automobilistico do e per RIMINI e CATTOLIOA Per alloggi rivolgersi all' apposito co-mitato «Risveglio Cittadino».

Il Stadaco PIERINO ALBINI

Ditta ARISTIDE MORUZZI

Ugo Bassi 10, planterreno - Telefono Inter.le 2-37 ACCETTA PRENOTAZIONI PRESTITO NAZIONALE 41/2 CONDIZIONI BANCA D'I-TALIA SENZA ALCUNA SPESA. Ha incontri speciali in compra e vendita di titoli nazionali non che di titoli e valute estere.

Grande Albergo Paradiso

Pontepetri Stazione ferroviaria Pracohla (distanza 4 chilometri). Appennino toscano. Posizione meravigliosa, tranquillissima, saluberrima 800 metri s. m. Parco privato magnifico. Panorama incantevole. Teletono, Luca elettrica. Bagni, Garage. Speciali condizioni per famiglio e per soggiorni lungbi.

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna - Via S. Simone n. 2 - Telef. 8-72 Specialista per le Malattie dell' Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 13 alle 17

La sestra officino assume a pressi sdottiselmi to stampe di qualsiasi lavore

Dal 1º a tutto l' 11 luglio è aperta la sottoscrizione pubblica al

Prestito Nazionale 4.50°, netto ner le spese di guerra

(Regio Decreto 15 giugno 1915, n. 959)

LE SOTTOSCRIZIONI hanno luogo, dalle, di obbligazioni da L. 100 nominali : per ore 10 alle 15, presso le Sedi, Succursali somme maggiori, chi non vuol versare sudi Napoli e di Sicilia (dove tali istituti non tro rate come segue, per ogni cento lire hanno filiali, presso i RR. . Uffici delle nominali: Imposte dirette). Esse sono pure raccolte dagil Istituti di credito e di risparmio e Ditte bancarie partecipanti al Consorzio per il collocamento del Prestito, che le portano agli Istituti di emissione.

LE OBBLIGAZIONI, dei tagli di L. 100 -500 - 1000 - 5000 - 10,000 e 20,000 nominali, rimborsabili alla pari non prima del 1.º gennaio 1925, nè dopo il 1.º gennaio 1940, hanno cedole semestrali (pagabili al 1.º luglio e al 1.º gennalo) esenti da ogni imposta presente e futura: sono in tutto equiparate alle Cartelle di Rendita Consolidata. IL PREZZO DI EMISSIONE è di L. 9, per ogni cento lire di capitale nominale pei movi sotioscrittori, e di L. 93 per coloro che presentano titoli provvisori o definitivi del Prestito Nazionale di un miliardo emesso nel gennalo 1915 (ovvero Buoni di opzione ottenuti già contro stampigliatura dei tituli stessi), per una somma uguale a quella per cui sottoscrivono al Prestito attuale. L'interesse 4,50 per cento netto de-

corre dal 1.º Inglio 1915.

Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi bito l'intero prezzo, può effettuarle in quat-L. 20 all'atto della sottoscrizione;

L. 25 al 1.º ottobre 1915, più interessi maturati, cioè L. 25,91;

L. 25 al 16 novembre 1915, più interessi, cioè L. 25.309.575; L. 25 al 2 gennalo 1916 (L. 25 per chi sottoscrisse al primo Prestito) più interessi in L. 0,1725, meno cedola semestrale scaduta in L. 2,25, cioè nette L. 22,9225 (Lire 20.2259 per chi sottoscrisse al primo Pre-

stito) in totale: L. 94.141875 pei muovi sottoscrittori, e L. 92.141875 per chi sottoscrisse anche

al primo Prestito. Qualora il Governo, entro l'anno 1916 procedesse alla emissione di nuovi prestiti a condizioni migliori di quello presente, i sottosorittori attuali usufruiranno dei vantaggi che la sottoscrizione presentasse sul Prestito odlerno, senza obbligo di sottoscrivere al prestiti nuovi.

Il programma di suttoscrizione detiarorre dal 1.º luglio 1915.

IL VERSAMENTO si eseguisce per intero Istituti di emissione, le Casse di Risparall'atto della sottoscrizione nel solo caso mio, le Banche, le Ditte bancarie, ecc.



Servizio seltimanale celerissimo di lusso da GENOVA per BUENOS AIRES toccando RIO JANEIRO e SANTOS. Viaggio in 15/16 giorni.

Sud America Postale

Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per Río JANEIRO. SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

Nord America Celere

Servizio settimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW YORK e FILADELFIA.

Centro America Postale Servizio mensile fatto dalla Società "La Veloce" da GENOVA,

MARSIGLIA, BARCELLONA per COLON e Scali Atlantici dell'Ame-

Rivo!gersi per informazion', tariffe, oguscoli in Bologna all'Ufficio delle Compagnie Palazzo Bonzani, Piazza Re Enzo, Angolo via Orafici od alle Agenzie delle Società in tutta le principali città

ULTIME NOTIZIE

AIPESA della lotta in tutti i settori della guerra Violente critiche inglesi ai ministero passato

Grandi preparativi nemici nel Trentino Si segnalano ammassamenti di truppe bavaresi

(Per telefons al "Resto del Carlino,,)

In Francia e nel Belgio

Alternative di successi contra la supremazia leutenica su tutto il frante francese

BASILEA 7, sera - Si ha da Berlino (ufficiale):

A nord di Arras le truppe inglesi penetrarono ieri in una nostra trincea. A sera ne erano sloggiati.

Ad ovest di Souches due attacchi notturni dei nemici furono respinti. Duranle il bombardamento di aggruppamenti di truppe nemiche ad Arras si manifesto un incendio nella città e la cattedrale ju preda delle flamme.

Tra la Mosa e la Mosella i combattimenti sono attivissimi: a sud o ovest di Eparges il nemico continuò nei suoi sforsi per riprendere le posizioni che noi conquistammo ultimamente. Nel primo conquistammo ultimamente. Nel primo di riconquistare la sua supremazia sui nttacco i francesi penetrarono in parte mercati del mondo, supremazia che era nelle nostre linee di difesa. Un contro una minaccia per l'indipendenza econoattacco ci rese le nostre trincee eccetto un elemento di un centinaio di metri. Il nemico abbandonò una mitragliatrice. Tre altri attacchi fallirono. Noi attaccammo a messa strada tra Ailly e Apremont conquistando una posizione nemira su un fronte di 1500 metri e facendo niù di 300 prigionieri.

Presso la Croix aix Carmens nel Bois i.c Pretre vi fu stanotte un attacco atleso. L'avversario fu respinto.

Nei Vosgi a sud est prendemmo d'as alto un clemento di trincea che rendemmo inutilizzabile per la difesa ne-

In Champagne a sud ovest di Suipres i nostri aviatori bombardarono con successo un accampamento nemico.

(Stefani)

fra russi e austro-tedeschi

Piccoli successi tedeschi sul fronte orientale

BASILEA 7, sera - Si ha da Berlino (ufficiale): Il numero dei prigionieri catturati a sud di Bioldolato è di sette uffi ciali e circa ottocento uomini.

Prendemmo sette mitragliatrici e un campo di sappatori bene approvvigio-

In Polonia a est della Vistola pren-A sud di Borzimow le perdite russe sono importantissime. Catturammo dieci mitragliatrici, un cannone revolver e molti fucili. Più a nord verso la Vistola un attaceo russo fu respinto.

corso superiore della Vistola facemmo Haase e contro gli altri della tendenza buoni progressi. A est della Vistola nessuna grande modificazione. Durante l'inseguimento verso Zlotalipa facemmo dal 3 al 5, 3850 prigionieri.

Le ostilità austro-serbe Credere che Bethmann Hollweg sia contra riprese sul Danubio

LUGANO 7, ore 24. - (R. P.) Dalla Serbia non giungono notizie che a lunghi interval li e affatto incomplète, onde si è ingenerate in molti la convinzione che fra le truppe serba e quelle austriache esista una so

Secondo però una corrispondenza dalla menti per quanto in misura limitata continuano fra austriaci e serbi. Questi ultimi s sono tricerati solidamente nelle loro posizioni e rifattisi degli sforzi sostenuti nel principio della guerra riprendono a combattere con una certa attività. Specialmente i duelli di artiglieria hanno preso una considerevole intensità.

Gli austriaci si servono di cannoni da 305 e battono con insistenza su Belgrado. Tratto tratio delle flottiglie aeree austro-tedesche fanno delle incursioni sul territorio serbo lanciando bombe su località aperte e indife se. Secondo il corrispondente lo spirito dette truppe serbe si mantiene elevatissimo.

Repressioni tedesche nel Belgio

ferro tedesca sul Belgio si fa nuova- 91, passava per Amburgo, dove si svi- fatta da uomini sperimentati fu molte mente sentire. Il governatore ha ema- luppo una vera industria per la falsifica- pessimistico circa la prospettiva finannato una disposizione secondo cui tutti zione del caffè che si vende ai comi maestri ed ispettori scolastici che per- mercianti russi. mettono manifestazioni contro i tedeinsegnamento.

FELICE ROSINA re i mercati del caffè,

LUGANO 7, sera (R. P.) — Avete già avuto notizia del congresso economico austro-germanico, tenuto a Vienna qualche giorno fa per gettare le basi di una azione futura comune dell'Austria e della Germania nel campo economico. Si apprende ora che una eminente personalità del mondo degli affari tedeschi, il dott. Riener, ha fatto in questo congresso interessanti rivalazioni che ri-

guardano anche l'Italia.

— Le quattro Potenze dell' Intesa, ha
detto il Riener, non soltanto hanno gettato le basi di accordi politici, ma han-no anche concluso importanti accordi economici, stipulando che nessuno di essi potrà firmare trattali commerciali con mica di tutti gli altri paesi e che offriva inoltre alla Germania la possibilità di trasformare come essa ha fatto le in-dustrie in officine per le produzione del materiale da guerra; di modo che l'e-spansione industriale tedesca era doppiamente pericolosa in tempo di pace,

come in tempo di guerra. — Queste notizie, per le quali la fonte tedesca ha questa volta una ragione di attendibilità, sono state raccolte in In-ghilterra con molto soddisfazione. L'auorevole Marning Post ad esemplo riportandole dice:

tandole dice.

*L'impero britannico deve mettersi d'accordo con l'italia, la Francia e la Russia per fissare delle misure di protezioni comuni. L'italia e la Russia hanno sofferto gravemente della invasione economica tedesca. Molte industrie italiane sono ancora oggi nella mani dei finanzieri tedeschi. In Russia i tedeschi srano divanuti così insolenti, unicamente perche sapevano di dessere economicamente i padroni. Anche in lighilierra la situazione era divenuta minacciosa. Londra, Manchester e parecchi altri centri erano in gran parle nelle mani dei tedeschi. Anche oggi la influenza germanica è terribilmente forte in inghilierra, dove la vora nell' ombra alla nostra distruzione. In Francia i finanzieri tedeschi avevano inviaio la loro avanguardia di spioni di guisa che la campagna era in gran parle germanizzata prima ancora che arrivasero gli eserciti inglesi.

La Morning Post conclude richiaman-

La Morning Post conclude richiaman do il dovere degli uomini di stato di gilare e di prepararsi ad affrontare la minaccia di nuove penetrazioni econo miche tedesche in ognuno dei tre stati alleati che si trovano sul Congo.

II famigarato Sudakum

ZURIGO 7, ore 23,30 (E. G.) - Come vi dissi a suo tempo, Sudekum, Il famigerato socialista tadesco che veniva a pariare di pace ai socialisti italiani, è oggi in Germania uno del più violenti contro la tendenza Sul fronte sud orientale, ad ovest del pacifista. Scagliatosi recentemente contro chi spezza l'unità del socialismo tedesco Noi dobbiamo rimanere foriemente uniti perchè il nostro gruppo parlamentare possa servire di base alla politica antiannes sionistica del cancelliere ».

L'argomento era per lo meno bizzarro. rio a ogni annessione e che la sua condot. ta politica possa coincidere in qualche mo do con quella del socialismo tedesco è cre dere l'assurdo. Questa assurdità è rilevata oggi vivacemente nel Berliner Neueste Nahrichten. Si può, chiede il giornale, turlupinare a tal punto il proletariato tedesec da fargli credere che la politica pacifista del socialismo tedesco sia qualche cosa di simile alla politica del Cancelliere?

Con questo articolo il Sudekum ha proprio quello che si dice una bella lezione. Questa non basterà del resto a impedire nuovi attacchi contro Haase ed i pacifisti Anche il' deputato Legen presidente della commissione generale delle organizzazioni si scaglia oggi contro Haase e lo stesso fa un altro autorevole deputato socialista tedesco Wolfango Heine.

li monopolio del caffè in Russia

PIETROGRADO 7, sera — Il ministe ro delle finanze ha elaborato un nuovo progetto del monopolio di caffè in Russia per evitare la mediazione germani-ZURIGO 7, ore 22,30 — La mano di importato in Russia (750 mila pud nel luppo una vera industria per la falsifica-

schi saranno condannati ad un anno di caffè direttamente nei paesi d'origine e felizio: «Se qualche saviezza non si fu portarlo in Russia per mezzo delle navi dire tali manifestazioni hanno facoltà russe organizzando alcune dirette linee d'Europa, noi stiamo precipitando difidire tali manifestazioni hanno facoltà russe organizzando alcune dirette linee d'Europa, noi stiamo precipitando difidi penetrare negli stessi locali scolastici di navigazione per l'America del Sud.

In alto impiegato del ministero è parpaese la bancarotta sarà il preludio deltedesco avverte che la notizia per quanto tito per il Brasile in missione per studia- la rivoluzione.

Eli accordi economici dell'Intesa Concentramento di bayaresi

va radunando in questi giorni nella Germania del sud, e sarebbe destinato a marciare nel Trentino contro l' Italia. Questa notizia indica adunque che le truppe italiane si troverauno assai pre-sto di fronte ad avversari tedeschi. Su nia di fianco all'Austria contro di nol, sono corse în questi giorni le voci più disparate.

Mentre gli italiani non riescivano a constatare alcuna traccia di truppe tela Germania e con l'Austria, senza il austriaca facevano logicamente suppor-consentimento delle ultre. Ciò significa re il contrario. Vi bo già accennato alla disposizione della autorità, che fissava delle misure per impedire alla Germania il corso del marco nel Triolo a corone desche nel Trentino, notizie da fonte 1,25 per facilitare gli acquisti del soldati germanici. Inoltre recentemente hanno avuto luogo a Bolzano dei cole austriaco per la distribuzione dei doni alle truppe. Si trattava di stabilire un accordo, che è stato in realtà raggiunto per il trasporto dei doni provenienti dalla Germania per le truppe combat-tenti nel settore del Tirolo. A questi colloqui hanno partecipato

anche dei delegati del primo corpo di armata bavarese, che è direttamente interessato a questo trasporto di doni. Ma perchè soltanto questo corpo di truppe tedesche era rappresentato? Perchè esso solo si trova già nel Tirolo o sarà il primo a giungervi. Le notizie, come vedete, sono abbastanza sintomatiche ed è a credere che ben presto avremo la comparsa degli elmi a chiodo anche nel-le balze del Trentino. Gli alpini sono

L' informazione, giunte all'ultima ora, che la frontiera svizzera-austriaca, è state improvvisamente chiusa, può si gnificare che un movimento di truppe va eseguendosi da quella parte. In tal caso non si può che pensare all'invio di truppe tedesche nel Voraiberg s nel

61i austriaci fanno evacuare le località fra Levico e Trento

LUGANO, 7, sera - (R. P.) Malgrado l'apparenza di calma, le truppe italiane avanzano. La Gazzetta di Losanna lo desume da una disposizione presa in questi giorni dalle autorità austriache. Queste hanno fatto evacuare tutte le popolademmo l'altura 95 a est di Dolowatka. CONTO I SOCIALISTI PACIFISTI zioni civili dei comuni di Tenna e di Vignola e in parte quelle di Selva, Caldonaszo, Centa, Barco, Medico, Bosentino, Calceranica e Vaccaro, tutte località situate, ad eccesione di Selva e di Barco, fra Levico e Tranto. E' logico dunque supporre che gli italiani abbiano fatto progressi. Anche le opere di questa cona cominciano a cadere.

Dopo questa serie di indutioni sullo volgimento delle operazioni nel Trentino, l'inviato della Gazzetta di Losanna parla delle operazioni sull'Isonao ed ha anche oggi parole di grande lode per le nostre truppe, le quali si trovano di fronte ad avversari assai agguerriti e poco disposti a cedere le loro posizioni.

" Quando gli austriaci, dice il corri spondente, debbono alla fine abbandona re un po' at terreno, subito nella notte tornano all' attacco con rinforzi conside revoli e con estremo vigore. Ma ne l'ardore dei combattimenti austriaci, nè i italiani dalle nuove posizioni conquista te. Essi vi si mantengono tanto saldamente che nemmeno lo stesso fuoco, co si micidiale, relia artiglieria austriaca, riesce a farli indielreggiare. »

Gli economisti inglesi predicano il risparmio

LONDRA 7, sera - Economia: questo il leit motif della propaganda sempre più intensa traverso l'Inghiltera per in durre la popolazione a praticare il mas simo risparmio. La Camera dei Lords si occupò ieri sera della questione e tro vò che le spese civili dello Stato sono eccessive. Si tratta di sprechi enormi che urge troncare e il tono della discussione pessimistico circa la prospettiva finandone del caffè che si vende ai com-percianti russi.

Ora il fisco ha deciso di acquistare il sione il monito di lord Leburn che pro-

MARCELLO PRATI

Violente critiche inglesi per gli errori commessi ai Bardanelli

LONDRA, 7, are 24 - Un brillante dispaccio di sir John Hamilton sullo sbarco delle truppe alleate a Gallipoli e sulle operazioni successive fino al 5 maggio offre appiglio ai giornali per lunghi commenti sull'intera impresa dei Dardanelli. La stampa è unanime nell'ammettere che l'attacco iniziale agli stretti fatto, alla fine di marzo senza alcuna coopesponsabilità. Però gli organi unionisti e Churchill ma anche verso l'intero gapinetto di allora.

« Il primo pensiero che il dispaccio suscila - scrive il Timer - è di cordoglio e di ammirazione ner la branura l'abnegazione delle nostre eroiche truppe, e di quelle dei nostri alleuti francesi. Il recondo è suscitato dalla aspra nozione della enorme e insospettata grandezza dell'impresa, il terzo è dato dalla constatazione della disperata mancanza di conoscenza e di preparazione che caretterizzo l'indizio dell'attacco dei Dardanelli, Questo terzo pensiero è sviluppato dal Times in critiche particolareggiale tra le quali questa: Alla viattia dello sbarco Hamilton si trovò costretto a rinviare ad Alessandria tutti i trasporti di materiale di guerra eccettuati quelli di una brigata.

Questi trasporti erano stati caricati cost difettosamente che il loro contenuto dovette essere scaricato ad Alessan dria e riordinato di pianta. Ciò produs se nuovi indugi i quati uniti a quelli già concessi ai turco-tedesci dagli errori dell'inizio permisero la trasformazione di Gallipoli in quella formidabile fortezza sulla cui infernale terribilità Hamilton esercita la sua pittoresca penma del mirab le dispacio ».

Molto rideremo a suo tempo intorno tulti questi errori strategici e pratici per fortuna ormai superiali. Comunque si riconosce da tutti che il magnitco ar dimento delle truppe francesi, inglesi, australiane, neo-zelandesi e indiano impegnate nella lotta mortale sulla terribile penisola seppe correggere e riparare i molti sbagli londinesi. Prima d'oggi sa sapeva solamente, data l'ostinatissima severità della censura sugli eventi dei Dardanelli, che alcune divisiogi si sapeva solamente, data l'ostinaprecedenti affrontando spaventose opere di difesa e compiendo su sentieri di sanque atti che sembravano, impossibili. Hamilton conferma e allude a tutto questo nel suo primo capitolo di commentarii che resteranno memorabili nella storia. Lo sbarco di certi contingenti si potè effettuare solo a presso di un morto ogni due militi lanciati all'approdo. Le perdite secondo Asquith raggiunsero maggio.

Purtroppo queste cifre di perdite soni state provocate dal fatto che le prime avanzate contro il villaggio di Kritia e contro le alture di Aki Balla non ebbero successo e queste posizioni cardinali debbono ancora oggi essere espugnate. Però si confida più che mai che il valore delle truppe otterrà la vittoria benchè ciò possa esigere lungo tempo e infinita pazienza.

Hamilton non fa mistero degli ostacoli che si presentano. Egli osserva in un rinforzi ricevuti valgono a cacciare gli punto che se non fosse stato per quelle invenzioni diaboliche che sono le mitragliatrici e i reticolati, gli inglesi non si sarebbero arrestati sotto le creste di Aki Baba. Uh' altra frase pittoresca la diede alla cooperazione delle navi della flotta inglese; « Essa, dice, fu padre e madre per le nostre truppe ».

MARCELLO PRATI

Le trattative turco-bulgare sarebbero bene avviate

ZURIGO 7, ore 23,30. (E. G.). - Secondo a Frankfurter Zeitung le trattative fra Bulgaria e Turchia sarebbero assat bene avviaic. Secondo notizie giunte al giornale un gherese Az Est da Sofia, il plenipotenziario bulgaro inviato a Costantinopoli sarebbe glà venuto a soddisfacenti accordi col goverasimile na accotta ancora con riserva.

Ostentata calma del Kaiser per l'intervento dell'Italia

ZURIGO, 7, ore 23,30 — Il noto scrittore havarese Ganghofer racconta le sue impressioni raccolte durante una visita sul fronte orientale. Quanto scrive sul rutante provinciale comme della Desarto col Kniser ha particolare intercese per noi. Ganghofer parla della desartore della parola del Gugitelmo II dovera avere ai primi di maggio per le decisioni dell' Italia, ma si corrègge subto e dice: « Preoccupazioni no, non è la parola giusta: preoccupazione nel vero senso della parola non è mai estimatia nel nostro imperatore, che ebbe sempre interollabile fiducia nella vittoria nostra, e della giusta causa, anche se il numero dei nostri nemici aumenta di numero dei nostri nemici aumenta di numero dei nostri nemici aumenta di nume di lendinara; dottor Marcello Galloni, rappresentante della Borizio Appresentativo di Massa Superiore ex. ull. Vittorio Pelà, rappresentante della Borizio Comporti di quello che noi credenamo un amico fedele... Ciò che egli a LUGANO, 7, sera — (R. P.) Secondo errore. Gli organi liberali per altro e'invoci che corrono alla frontiera svizzerodelle forze terrestri fu un fatale
mo un amico fedelle... Ciò che egli a
Bresko l' otto maggio sentiva non era nè
delle forze terrestri fu un fatale
mo un amico fedelle... Ciò che egli a
Bresko l' otto maggio sentiva non era nè
delle corrono alla frontiera svizzerodustriano a mettere una piera sul malpreoccupazione nè sdegno, era dolore
del sul comando del nuovo esercito che si
sponsabilità. Perè gli organi unionisti — giungere e che gali numestrate leste avito luogo gli esami alla Sauda d'Arte e Mestieri di Rovigo
avuto luogo gli esami alla Sauda d'Arte. sponsabilità. Però gli organi unionisti e poteva credere, e gli pareva impossibile, specialmente il Times e il Dally Mail si inconcepibile. Nei giorni seguenti tra il mostrano inesorabili, non solo verso il 20 c il 24 maggio mi chiedero quale inmaggiore responsabile diretto Winston fluenza poteva avere avulo sul Kalser Churchill ma anche verso l'intero ga- questa delusione. Poco dopo vedo l'Imperatore. Egli era sempre così fiducioso, così pieno di vita ed cbbe una risposta che mi fece contento. Il Kaiser era ri-

cae in fece contents, it know that it maste guello die era prima ».

Ganchofer, che è un amico di Guglielmo II, obbe un lungo colloquio con
l'imperatore mentre gli aviatori russi volavano sopra di loro e poiché gli shra-pnels non riuscivano a colpirli, il kaiser osservo: Già avere le ali significa per di altri giungere troppo tardi. E Ganghofer continua: Stavo riflettendo che cosa pensasse il kalser con queste paroe quando egli si volse improvvisamente varente nei suoi occhi quella gravità he avevo notata l'otto maggio alla stazione di Bresko e quindi egli parlò; la sua vocc aveva un tono velato e mentre scandiva ogni sillaba lentamente mi domando: Che cosa pensette dell'Italia? Non posso tradurvi il tono di quelle parole. Non era contamente una domanda che attendesse da me una risposta..... Lo sguardo del Kaiser mi commosse

lanto che i mici occhi si inumidirono e dovetti mordermi le lubbra. Soltanto qualche tempo dopo potei rispondere: Maestà meglio casi per noi. Da tavola pulita è sempre il mobile più grasioso n una casa onesta. Il Kaiser assenti col capo, diede un lungo sospiro, i suoi occhi brillarono muovamente, ma la sua tenace come la pietra ». Ganghofer chiude l'episodio trascri-

vendo un suo pensiero che vorrebbe es-sere profondo: Il forte quando è abbandonato diventa più forte di quel ch'ero prima..

Chi ni contenta gode! FELICE ROSINA

Dichiarazioni patriottiche del socialista austriaco Perneistorfer

ZURIGO 7, ore 21,30 - (E. G.) Come 1s censino i socialisti austriaci in fatto di

guerra non è facile capire.
Per illuminarci un poco la Wiener Woltast. tribune pubblica oggi un articolo di Edel berdo Perperstorfer, che è un vice presi dente della camera austriaca e uno de più autorevoli compagni, se non il più autorevole. Il Pernerstorfer esprime il suo pensiero con più limpida franchezza e dice cose che meritano forse di essere meditat un po' anche dai compagni italiani.

«to fui eletto per la prima volta al Par amento austriaco il 1.0 giugno 1885, cioè trenta suni fa, ed entrai nel Parlamento soltanto come rappresentante del proletazionalità non esistevano; per me esisteva no soltanto questioni operaie. Il mio amore per il popolo e la mia fede nel socialismo furono e sono incrollabili. Che in un momento come questo, in cui il popolo lotta per la vita e per la morte, lo sia dalla par te del mio popolo, è secondo me, la cos più naturale e la più logica. Quando il mio cuore si ribella contro quel compagni tedeschi che vorrebbero abbandonare ora in simile momento il loro populo, sento che parla in me la mia fede nazionale e la mis lede socialista. Non sembra molto proba bile che un partito socialista così animato potrà dare un grande aiuto all'opera pa-cifista del socialismo dissidente tedesco. Il socialismo austriaco continua a proclamare questo suo teorico disinteresse de

ogni questione di nazionalità. Nel momenstesso le varie nazionalità dell'Austria si proparano ad emanciparsi e a contrastarsi l'egemonia. Il socialismo austriaco porge la mano alla mano degli Absburgo nel momento stesso in cui la guerra sta per risolvere in Austria il più grave pro-blema di libertà populare e di giustizia distributiva. Secondo un vecchio paradosso, cui il socialismo austriaco non sa rinunziare, lo stato austroungarico sarebbe una libera palestra per tutte le esperienze dell'internazionalismo, Intanto la nazionalità slava non perde il suo tempo ed è noto che in questi giorni si trova a Londra una deputazione degli slavi meridionali che rappresenta tutte le provincie serbe della Austria-Ungheria

incidente dell'Armenian,, è ch'uso

LUGANO 7, sera. — (R. P.) glesi hanno da Wasinghton: - (R. P.) I gigrnali in-

· La Social Presse annuncia che dopo la dichiarazione dei funzionari americani, l'incidente dell'Armenian sembra chiuso per quel che riguarda gli Stati Uniti. Si ha la conferma ufficiale che l'Armentan è stato cannoneggiato perchè riflutava di fer-

La anova commissione di vinilanza della Cattedra Ambulante di Agricollura

di Rovigo

ROVIGO ore 20. — In questi giorni hanno avuto tuogno gli esami ulla Sonola d'Arte e Montieri egresciamente diretta dal prof. Gino Pianelli. Gli alumi frequentanti i tre corsi della assione festiva e quelli della assione serule furono 139, promossi 21 e premiati 41.
Diamo i nomi dei litenziati della sazione festiva: Boniolo Antonio, Berton Giovanni, Costari Bernardo, Fusaro Viltorio menzione oriorerole di lo grado; Maneo Dante 20 premio; Silvestrini Giovanni, Spolsoro Enrico 3.0 premio; Manboni Emanuele menzione onorerole di primo grado;

Seminoni romani della sezione serale: Boscolo Um-no grado, Licenziati della sezione serale: Boscolo Um-berto lo premio; Gonnari Emilio, menzione di Pelà Gregorio, Ranzolin Attilio berto 1.0 premio; Gennari Emilio, menzione di secondo grado; Pela Gregorio, Eausolin Attilio premio di lo grado con lode; Een virgilto, men-zione onorevole di 1.0 grado; Zerba Emilio, 2.0

oromo. Per gli ottimi risultati rivolgiamo parole di plauso al direttore della sonola prof. Pinelli al alla Commissione di vigilanza.

Nel Consiglio Superiore del LL. PP.

PARMA, 7, ore 20 — Un ottimo nestro concittadino, l'Ing. comm. Alberto Torri è stato nominato in questi giorni Presidente di Sezione nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici c, su proposta del Ministro delle Colonie, Grande Ufficiale dell'Ordine della Corone d'Halja. Il nostro concittadino ha percorso brillantemente la sua carriera nel Genio Civile ed assai alta è l'estimazione in cui egil è tenuto per la sua grande competenza tecnica ed integrità del suo carattere. A lui vanno ora i rallegramenti più vivi e sinceri.

Quarta edizione



Castistions 103-105 - BOLOGNA - Telet. n. 113 STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO Sistema nervoso, stomaco, ricambio

organico, morfinismo, alcoolismo Medico Interno Parmanenti

Prof. AUGUSTO MURRE Consulente Prof. GIOVANNI VITALI, Direttore Dott. GIUSEPPE COCCHI, Vic. Dirett Raggi X = 606-914

ande Casa di Cura Medica Chirurgica del Dott. M. Sassoli Reparto speciale per alcoclisti, morfinoidi e malattie nervose. — Assolutamente escluse le malattie mentali e infettive. I Medici che inviano malati possono continuarne e sorvegliarne la cura. STABLIMENTO di DOCUE e BAGNI

anche jer il pubblico, con abbonamenti.

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE dello Stab. Poligrafico Emiliano - Bologna

ING. ARMANDO LANDINI

LE COSTRUZIONI CEMENTO ARMATO

Esposizione dei sistemi e delle teorie attualmente adottati per le opere in ciale alle costruzioni civili - Critica di essi sia dal lato teorico che dal lato pratico, ed indicazione dei tipi

PREZZO L. 10

Stebil. Paligrafico Emiliana - Bofogna, Piazza Balderini

provvigionamento del grano a Cesena pel 1915-1916

SENA, 7, matt. — Nell' adunanza tenuta la residenza Comunale fra i Sindaci del

residenza Comunale fra i Sindaci del Circondario di Cesena ed i proprietari principali dal Comune di Cesena, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

1.o I proprietari ed affittuari di poderi, coltivati a mezzadria nei rispettivi Comuni, cederanno al Comune il dieci per cento del prodotto netto di parte padronale su l'imminenta raccolto del grano, tenendo per controllo le bollette della macchina trebbiatrice.

2.o Il prezzo del grano ceduto al Comune varrà stabilito per la media delle mercuriali dei mercati di Bologna delli 19, 24, 31 luglio corr. Se però il grano diminuisce di prezzo nei mesi successivi, allora il prezzo verrà stabilito su la base delle mercuriali di Bologna al momento della consegna. 3 o Le consegne avranno luogo dal 1.0 ottobre in evanti in ragione di un decimo al mese della quantità impegnata, che dovrà essere portata a cura del proprietario a piè del magazzino comunale.

4.0 All'atto della consegna verrà rilasciato dal Comune al proprietario una fede di deposito con la firma del Sindaco o di chi ne fa le veci.

Il prezzo sarà pagato entro un mese dal-

chi ne fa le veci. Il prezzo sarà pagato entro un mese dal-

1. presegna.
5.0 Il grano da cedersi al Comune dovrà
easere di buona qualità, commerciabile, a
giudizio di una apposita Commissione che
presiederà alla consegna. Nel caso che una presiederà alla consegna. Nel caso che una partita di grano fosse respinta il proprierario serà tenuto a pagare la differenza fra il prezzo stabilito come al n. 2 e il prezzo corrente, a meno che non fornisca entro il termine da fissarsi dalla commissione un eguale quantitativo di grano commerciale. 6.0 I proprietari dovranno rilasciare al comune una speciale dichiarazione da cui risulti che essi accetteranno gli obblighi sopra indicati.

7.0 La Commissione in caso di bisogno avra facoltà di chiedere ai proprietari l'anticipo della consegna.

Per quanto riguarda il Comune di Cesena l'incarico di provvedere per l'esscuzione delle suddette determinazioni e per le relative modalità, è stato affidato alla Commissione della Sezione Agraria che fa parte del

I mercati

a commercio desumiamo i pressi di primo co-sto, per merce posta nelle stazioni, del mercato del lugio:

Mercato dei bozzoli

43385,15,
Contrabteti fuori marcato: Kg. 125600. Qualità seperiore, premo medio L. 2,894, importo lire 363486,40 — Idem comuns Kg. 167750, preszo medio L. 2,634, importo L. 262235,10 — Idem interiors Kg. 28550, preszo medio L. 2,413, importo L. 56931,15 — Totale Kg. 278418,30, preszo medio preszenia L. 2,722, importo L. 79786,78.

N. B. — Nella suddetta quantità entrata nel Comune di Kg. 278418,30 non sono compresi kg. 26900 circa di bozzoli scottati e speculati dai vanditori o portati direttamente ai maguzini quindi Il quantitative complessivo deve

Stato civile di Bologna

Stato civile al Bologna

NATI: Maschi 5 — Femmine 5 — Totale 8.

MOETI: Deserti Federica, d'anni 85, ved. Panieri, att. a caca, 8afi 126 — Marmocci Arturo, d'anni 1 e mesi 4, 8. Giuseppe 749 — Fursi Alfonso, d'anni 60, confugato, fuochista, Filopanti 8 — Schiavina Ester, d'anni 17, att. a caca, Missen 13 — Zardi Tranto, di mesi 7, Tovaglie 10 — Gabrielli Filomena, d'anni 34, nubila, att. a casa, Manicomio — Vitali Maria, d'anni 13, nubi 16, sarta, Sped. Maggiore — Vicinelli Pietro, di anni 28, coniugato, portalettere — Isararini Giuseppina, d'anni 51, in Tonelli, operaia, Spediale Maggiore — Gastelli Luigia, d'anni 72, ved. Vanini, Ricovero — Marescalchi Giovanni, d'un ni 58, celibe, Ricovero. — Totale 11.

MATEIMONI: Zorzi Ermenegildo, sarto, colia Petrin Emma, ricamatrica — Martelli Arnaldo, attore drammatico, colla Fossi Luigia, attrice drammatica — Albertanti Alberto, bracciante, colla Ferretti Augusta, bracciante, bracciante, colla Ferretti Augusta, bracciante Bonineegna Giulio, falegnama, colla Lesi Giucepina, maessaia — Bullini Primo, falegname, colla Bavieri Adele, maessaia.

4 Lugite

NATI: Maschi 4 — Pemmine 7 — Totale 11.

MOETI: Chiusoli Lugia, d'anni 69, in Cerenini, att. a case, Maggiore 47 — Tavani Ginesppe, d'anni 57, conlugato, Galliera 122 — Tabellini Augusto, d'anni 48, celile, musicista, S. Stefano 122 — Zunarelli Mario, di med 1, Bengari di — Mantelli Odoardo, d'anni 17, celibe, Bertalia 384 — Galletti Ida, d'anni 19, nublle, carta, S. Egidio 108 — Benelli Luigi, d'anni 59, vedovo, facchino, Sped. Maggiore — Leoni Alfredo, d'anni 49, vedovo, ambulante, Sped. Maggiore — Sarti Carlo, d'anni 30, coningato, ambulante, Spedale Maggiore — Cavanza Serafino, d'anni 57, vedovo, Ricovero. — Totale 10.

NATI: Maschi 5 — Femmine 5 — Totale 11:

MOBTI: Lolli Guglielmo, d'anni 51, coniugato,
tappezziere, Riva Reno 21 — Babini Pietro Luigi, d'anni 75, coniugato, pens. ferr., Mascarella
34 — Samuelli ing. Ferdinando, d'anni 62, coniugato, imp. ferr., Arienti 39 — Lam Domanica, di
anni 64, in Marchesini, colona, 8. Egidio 60 —
Ladini Cesarina, d'anni 1 e mesi 7, 8. Buffillo 193

— Rotale 5.

— Totale 5.

MATELMONI: Guggi Giovani, insegnante, colla Fabbri Ada, insegnante — Stagni Armando,
ferroviere, colla Selleri Enrica, sarta — Versari
Luigi, caizolaio, colla Cinelli Olga, cueitrice —
Mirri Pietro, caizolaio, colla Einaldi Giulia, tortellinaia — Bortolotti Marcello, saisamentario,

Il cambio ufficiale

ROMA 7. — Il prenzo del cambio pei certifici i di pagamento di dazi doganeli è ficonto p



CLASSI ELEMENTARI COM MOLTI PSERCIZI ORALI E SCRITTO

15. Edizione Cent. 15

STABILIMENTO POLIGRAPICO EMILIANO

Economica Pubblicità

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 GAROFANO Lilla Ho una voglia pazza di re è mia giola, mio orgoglio, mia vita: Pensemi sempre.

26 Febbraio. Sono nella nostra casetta de vuota e triste, ma sento vicino tuo spirito. E' vero dunque che tanto mi ami ? Ripetilio perchè parmi un sogno lontano. 5582

COLOSSEO (Martedl). Grazie, adorata mis! Procura possa incon-trurti come scrivi! Sogno la felicità di stringermi a te, mio sommo bene! 5583

SIGNORA lungamente ammirata ristorandenza, plazza Vittorio, Hotel, Pavaglione,
ove mostrai Carlino, Rizzoli, ritorno Hotel,
rispondendo simpatia è -pregata indicare
modo corrispondere indirizzando Porto Armi. 231, posta. 5606

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 RAGIONIERE si ore libere, referenze. Inserzione 5530, fermo posta, Bologna. 5530 OFFERTE D'IMPIEGO, E. I. LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI provetto stampatore al bromuro.
Presentarsi fotografia Campagnoli, Indipendenza 2.

LAVORANTI sarte per uomini. Lavoro facile abbondante farsi casa. Rivolgersi A. Comellini, Angolo Via Carlo Alberto. LEZIONI E CONVERSAZION

Cent 10 per parola - Minimo L 1 DATTILOGRAFIA Stenografia, Francest accuratissime lezioni individuali impartisce Signora. Lire 5 mensili. Via Castiglione, 5.

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

PASTIFICIO elettrico macchinerio com-pleto seminuovo vendesi. Rivolgersi piazza V. E. 9. Bagnacavallo. 5580 FORNO possibilmente centrale cercasi af-ntto. Scrivere Navasa 71, posta, Milano. 5587

BELLA posizione fuori Azeglio appario. Gior nalaio, porta Stefano. 560

CAMERE, AMMOBIGLIATE

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTASI Persona seria camera mobilettrica, acquedotto. Pressi Indipendenza. Esposizione mezzogiorno. Rivolgersi Ricci, Galliera 49.

CAMERA (o camera e salosto) elegante-mente ammobiglista ingresso libero, cerca distinto signore. Scrivere Ber-15598 nardi, Hotel Savola.

SIGNORA cerca camera mobiliata spazio-centro, presso famiglia distintissima. Inser-zione 5599, posta.

CAMERE mobigliate, volendo pensione dità moderne Barberia 7. 5601

MERA ammobigliata, bellissima, conve-niente, amito, Volendo pensio-Stefano 42, Marsigli, 5605

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 SASSO a 450 metri un chilometro paese, modesto appartamento ammobigiiato, ombra castagneti, comodità latte. Nicoli, Urbana 6.

CASINO ammobigitato Casaglia vicino chiesa fuori Saragozza, Benedetti. Cavaliera 10. VILLA Signorile d'affittare Km. 10 da Bo-Meloncallo. Rivolgersi Francesco Cesari, Meloncallo.

ABERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 BRENTO (Monzuno) 600 m. sul mare, Al-pensione da L. 3,75 in più. Scrivere Aldro-vandi. 5416

CAPITALI E SOCIETA'

Cent 20 per parola - Minimo L 2 IOMILA restituibili senza fallo ilmila fine dicembre impiego personale. Ber-124, posta, Milano.

AZIENDA lucrosa cerca piccolo capitali-sta. Nessun arrischio. Agenzia Boni. Bologna. 5594

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 AUTOMOBILI motociclette, acquisterei vere dettagliatamente Fiorini. Via Carro 11.

TAGNA Caccia Bracca tutta caccia perfet-tissima vendesi subito, Porta Nuo-va 10, ore 10-12 e mezza. Tomea. 5573

GARAGE Rimondini, Borgonuovo 5, Infer-si automobili. Servizio tutta notte. Scuola moderna conducenti. 5574

LAVORO facile lucrosissimo offresi ovun-tro francobollo quindici. Industrie generali. Milano. 5589

CERCANSI donne per facili lavori. Rivol-gersi Fuggi, via Collegio Spa-

SALOTTINO dorato, camera ingresso le-tissimi, vendonsi prezzo vera cocasione. Ri-volgersi tappezziere Landini, via Mussoli

CONCORSO

per concessione autorizzazione a farmaci-sta Bondeno frazione Comune Gonzaga. Sca-denza 25 luglio 1915.

Innumerevoli attestati asseriscono che nell'anemia e negli esaurimenti nervosi

OSFOIODARSIN

Parmacia LUIGI CORNELIO, PADOVA

e primarie farmacie d'Italia

Piacone via orale L. 3

Riacone via orale L. 3

Il prezzo per ogni consulto di preszna è di L. 5;
per cerrispondenza L. 5.45 e per l'fistere L. 6, in lettera
scatola fiale per micrioni Ipodermiche I' II' L. 3

PIETRO D'AMICO - Bologna.

OZIONE PER (APELLI, DELLA CASA H.T.N UNISCE ALLE PROPRIETÀ DEL BAY RUM, (CHE E IL MIGLIOR TONICO DEI CAPELLI). QUELLA DI IMPARTIRE ALLA TESTA-UN GRADEVOLE SENSO DI FRESCHEZZA. In vendita presso imigliori Profumieri Parrucchierte fannacista PREZZI Flacone ofccolo-A.F.80. Ingrosso: VERMONDO VALLI, Corso Porta Vittoria 30 - MILANO

CHININA BANFI alla PILOCARPINA

20 giorni, d'uso bastano per riscontraro offetti meravigliosi. Evita la calvizie. - Anforza, lucida la chioma.

MAGNETISMO-ATTENZIONI Il Gabinetto de

Prof. PIETRO D' AMICO trovani SEMPRE In BOLOGNA, via Sollevino 15 COESULTI ser CURIOSITÀ, MTERESSI, DISTURBI FISICI I MORALI s so qualunque altro argomento possibile



GRAND HOTEL ALA DI STUR **APERTURA 10 Luglio**

Soggiorno Estivo - 200 Camere - Confort moderno - Grand Garage -

Concessionario G. COMINI Propr. Brand Hotel Centrale Continentale Torino

Voi con poca spesa

bisogno di cedere un'azienda od un negozio? Di vendere oggetti usati o nuovi pei quali non sapete trovare il compratore? Di trovare subito la villeggiatura desiderata? Pubblicate un avviso economico sul a Resta del Carlino », ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate.

Per la pubblicità rivolgersi all'agenzia HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna, Palazzo Vignoli, Via Indipenienza, 2, p. p.

Appendice del Resto del Carlino

Ernesto Serao -

La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei =

France romanza il rivelgimenti Contemporated in the proposition of the contemporated in the contemporate of the contemporate o

to.... Ma la maschera sorridente continuava a colorirgh di roseo il volto insignificante.

« Eppure lo non sentivo di essere cattiva con quel doche mio benefattore.
Ignoravo quale immane azione di distruzione lo operassi su lui. Ignoravo
ancora la mia qualità di essere fatsie,
di creatura nociva a tutto ed a tutti coloro che tocca, non perche lo sia malvagia, me perche nacqui con l'impronta
dell'essere di eccezione, sebbene pullulata come un rude e rozzo arbusto nel
tereno aromatico di una foresta vergine; sono la creatura di eccezione nel
fisico, nel morale, nell'istinto, e quindi

formidabile sulla fortuna del malcapitridate da molto pulviscolo superficiale crea, si sostituisce ai nostri sensi orditato. Ed invece egli dopo un palo di
onde si pavoneggiavano le dama della narii, si trasforma in nuovo senso, che
anni di tali folle camminava sul vuobuona società. Mio marito, il « mio imè assai più vaste, più penetrante. Come
to.... Ma la maschera sorridente contipreserio » come lo chiamavo per ischermal non aveva sentito sino allora che buona società. Mio marito, il a mio im-preserio » come lo chiamavo per lechar-no, mi aveva fornito di professori fatti venire da Parigi, da Londra, i quali mi insegnarono le lingue moderna e mi in-suffavano qualche radioso polline di co-gnizioni generali, di storia, di geografia, ed altri ve ne erano che avevano il pa-ziente incarico di infondermi nelle parence inclused la wirth del saper vivere, Ma in verità io appresi più per istinto e più dalla pratica che dai libri, dalle declamazioni ,daglii aforismi di quella brava gente, e talora posi maestri e maestre in imbarazzo con domande in-

lo ero una musicista pata, che in me si adunavano quelle straordinarie armonie de quali si sprigionarono con l'impeto di de quali si sprigionarono con l'impeto di acque dirupanti da una ripida roccia che abbiano finalmente rovesciata la diga che la conteneva? Tutto ciò che di strano, di incompleto, di ondeggiante, di perpiesso aravi stato sino allora in me, ecco di un subito divenne preciso e netto; era arte, era la sublime poesia dei spori del cento. dei suoni, del canto.

GRAN LIQUORE GIALLO

MILANO.

VIEUX COGNAC

Supérieur

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD
nella SVIZZERA e GERMANIA
Nell'AMERICA del NORD
OARLO F. HOFER & C. - Genova
Q. FOSSATI- Chisses - Francof. SIM
L. GANDOLFI & C. - New Y

per la SVIZZERA | per la GERMAMIA | per la FRANCIA e l'ALGERIA | per l'AUSTRIA-UNGH

nella SVIZZERA e GERMANIA nell'AMERICA del HORD
G. FOSSATI - Chisseo - Francof. StM L GANDOLFI & C. - New York

primitiva, si comunicava nel mio apirito e lo penetrava di sensazioni paradisia-che. È la novella ebbrezza mi empiva al punto, che io non sentivo alcun tumulto di nervi, di feminilità fisica. Io ero tut-tora, dopo parecchi anni di matrimonio, la vergine altera, sprezzante, che con-siderava come esseri inferiori tutti gli uomini, la semidivinità incontaminata che non stimava degno del suo amore alcun essere nato dalla stirpe che ebbe per origine gli uomini nati dal fango. Ero la fiamma che accende il desiderio e passa folleggiando sopra le erbe sec-che, ma che entro di se non brucia, non

VING

SCIROPPI E CONSERVE

HTUOME

SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Egigere la Bottiglia d'origine Guardarsi dalle Contraffazo ii =

Puntata N.o 76

Appendice del Resto del Carlino

6 luglio

Non avevo che una ricchezza, il mioonore; non avevo che un orgoglio; la

> — Abbi pietà di me, Clara ! —Pietà ? Ma chi avrà pietà di me ? Nessuno, neppure mio padre.

fossi tua, tua per sempre; tu vorresti, miei. generoso come sei, darmi il tuo nome, ma è impossibile, mio Rinaldo.

- Io non devo rendere conto ad alglie, te lo giuro.

— Si, lo giuro su ciò che ho di più cure, che tuo padre non può far senza sacro al mondo.... su te, mio tesoro. del tuo aiuto. Sinora tu hai provveduto castello nel Loiret, e lontani dagli oc- vidanza sarà inoltrata, come potrai?... chi indiscreti e dalle liugue malevoli tu diverral mia moglie. Parigi non ci rl- scoppiando in dirotto pianto pensando vedrà più. Vivremo lontani da tutti. — E mio padre? — domandò Clara.

Tuo padre resterà con noi. - Oh i se il tuo sogno fosse realizza-

che tu abbia cura della tua salute. Oc- cherà. A tuo padre potrai dire d'avere corre che tu sia circondata da quell'a- troyato molto lavoro da fare fuori di corre che tu sia circondata da quell'agiatezza che sino ad oggi hai rifiutato casa e che ti è stato anticipata una dida me

- Rinaldo. - St, oggi tu non puoi rifiutare al

VINO

CHINATO

GREME E ! INTORI

- Rinaldo, perche vuoi amareggiarmi maggiormente! Nulla posso accettare da te. La mia dignità, il mio orgoglio si ribellano; non solo mi sentirei avvi-Tu, tu mi ami, lo so, vorresti ch'io lita ai tuoi occhi, ma lo sarei pure al

gioia io ti sarò grata di doverti tutto, cuno di ciò che faccio. Tu sarai mia mo-na oggi non sono che la tua amante die, te lo giuro. — disse Clara con risoluzione. - Ma'pensa che tu hai bisogno di

a lui, ma tra breve, quando la tua gra-- Oh, è orribile 1 - mormoro Clara a suo padre.

- Ascoltami, mia adorata! Noi cercheremo di affrettare il giorno del noveta somma, Egli ti credera

- La tua coscienza nulla avrà a rimproverarti. Non devo to essere tu ma-

- Ma riuscirò ad ingannare gli occhi vigilanti di mio padre? - Tu rimarrai qui vicino a me tutto il giorno ed una domestica avrà cura di tuo padre. Solo alla sera ritorneral vi-

cino a lui. - E se mi domanda il genere del mio

rà. Ed ora che siamo d'accordo su tutto permetti ch'io dia alcuni ordini. Usami la cortesia di suonare il campanello. Clara obbedi e subito dopo comparve Carlo, il domestico. - Dite a Beauregard che desidero

palazzo di via S. Onorato, per averlo veduto nella prima parte del nostro rac-

- Bauregard, ho bisogno di voi per un affare molto delicato. -Io sono sempre agli ordini di vossi-

- Non sarà difficile trovarlo. - Lo farete ammobighare decentemente. Nessun lusso, vi raccomando,

il più presto possibile un piccolo quar

tierino in qualche casa civile.

ma tutti i comodi. Avete capito? - Pagherete un anno d'affitto antici-

_ Il proprietario della case mi chiederà il nome del locatore — disse Beau regard.

Gli risponderete ch'esso è il cap battaglione, Cesare Benoît. Farete riem-pire il solaio di legna da ardere. Doveti procurare ancora che vi si trovi de buon vino. A questo riguardo nessun meglio di voi può riuscire - diese i conte Rinaldo sorridendo al portiere

del quale conosceva il debole, - Posso assicurare sin d'ora che signor Beinot non avrà a lagnarsi de. vino che io gli procurerò — disse Besu-regard ridendo egli pure.

 Prendete intanto questo biglietto da mille per le spess. Se non bastano me lo direte. Mi raccomando però is maggiore sollecitudine.

Oggi stesso troverò l'appartamento e domani sarà ammohigliato. Se il signor Benoit vorrà domani sera domnire nella sua nuova abitazione trovera tutto pronto.

P. MANETTY

Il fratellastro La bella sconosciuta dalla perla gialla . - Provo i primi sintomi della mater-

oata dal conte di Ramery, il quale, per bel viso. la prima volta in sua vita, si sentiva _ Tu felice e non si ricordava più delle sven- di un mio figlio! E tu chiami questa

do nelle braccia del conte. - Che cos'thai bambina? - egli le chiese commosso - Oh! l'orribile sciagura .. Io sono

perduta completamente. - Mio Dio, che cosa è accaduto Forse tuo padre? Mio padre nulla sa ancora ma non tarderà molto a conoscere il mio diso-

- Non dirla questa parola! Io ti amo, tu sarai mia e per tutta la vita. Ma parla, che cosa è accaduto? - chiese Rinaldo asciugando le lagrime della donna

venne completamente allora dimenti- nità — mormorò Clara nascondendo il

- Tu stai per essere madre !? Madre una sventura mentre io mi sento soffo-Ma un giorno Clara si gettò piangen- care dalla gioia! Oh! non piangere, mio idolo ! Che cosa temi? Tu sarai mia moglie, te lo giuro, e mio figlio porterà il mio nome

- Impossibile. Tutto ci separa. Tu, conte Rinaldo di Ramery, non puoi diventare il marito di una povera fanciulla quale sono io. Ma non pensi alle conseguenze di un simile matrimonio I tuoi parenti non lo permetteranno mai la società, alla quale tu appartieni, si scandalizzerebbe. E poi, si sposa sempre la propria amante?

Clara, non continuare! - disse il conte con voce imperiosa. Se tu sapessi come sono infelice ;

mia onestà ed ora non avrò più nè padre di tuo figlio quello che sino ad l'uno ne l'altra. Io sono meledetta, ma- ora hai sdegnato d'accettare dall'uomo

- Non giurarlo, Rinaldo.

riempirono di gioia.

che ti ama.

Ma non devi tu divenire mia sposa?
 Se Dio mi concederà cost ineffabile

stro matrimonio, intanto accetta ch'io - Si realizzerà. Ma occorre intanto comodo appartamento e nulla vi man-

- Ma la mia coscienza?

rito?

- Gli dirai che hai ottenuto il posto di guardarobiera nella casa d'un povero mutilato, Egli, certo, di nulla sospette-

parlargli, - ordinò il conte di Ramery. Noi conosciamo il vecchio portiere del

Pochi minuti dopo egli entrò mello studio del suo padrone, dinanzi al quale s'inchino umilmente.

gnoria - rispose il portiere. - M'occorre che voi abbiate a trovare DI BOLOGNA

Nem at Postituines

La nostra azione sui vari fronti si sviluppa regolarmente Gli austro-tedeschi contrattaccati e respinti dai russi a sud di Lublino

Per telefono al "Resto del Carlino,

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO

8 Luglio 1915 Nelle ultime 24 ore non si ebbe alcum avvenimento notevole di speciale rilievo.

L'azione sulle varie fronti continua a svolgersi regolarmente.

Firmato: CADORNA

Il comunicato riguardante le operazioni terrestri non reca fatti nuovi. Dice che l'azione nei varii punti si è svolta regolarmente nelle ultime ventiquattr' ore. Aspettiamo dunque con salda fiducia di sapere qualcosa di più nei prossimi giorni. La nostra avanzata sul Carso non si è arrestata: col persistere del bel tempo anche nel Trentino c in Carnia l'attività delle artiglierie è resa più facile e continua. Presto giova sperare d'aver notizia di qualche rilevante progersso in uno almeno dei settori.

Dell' affondamento dell' incrociatore « Amalfl » non si hanno altri particolari: si sa che oltre 500 uomini dell'equipaggio sono stati salvati, il che riduce le perdite umane al minimo possibile. La stampa e l'opinione pubblica italiana hanno appreso con serenità mirabile la non lieta notizia. Perciò l'effetto morale che i nostri nemici potevano ripromettersi dalla loro fortunata impresa è totalmente mancato; e il danno materiale, come dimostrammo, è relativamente trascurabile.

L'offensiva degli eserciti austro-tedeschi è arrestata sulla via di Lublino, non solo, ma gli alleati sono stati costretti a passare alla difensiva. Gli austriaci stessi parlano di nuove forze russe scese in campo e di attacchi respinti: non sono dunque più le truppe dell'arciduca Giuseppe Ferdinando ma i russi che in questo momento e in questo settore tengono l'iniziativa dell'azione. Si tratta di un arresto definitivo o di una sosta momentanea? Mancano gli elementi per pronunciar-ne. Se V. M. vi si tosse trattenuta anche un momento.... ti i tentativi austro-tedeschi per ayan- Il generale non ebbe il coraggio di finire, zare fra la Vistola e il Wieprz sono un tremito convulso l'agitava e due lacrimoni ne rigavano le gote. falliti, non solo, ma sulla strada di Krasnik e sulla Bystrzyca, a sud di Lublino, i russi hanno attaccato il fronte del nemico che in questo tratto formava un angolo saliente e l'hanno costretto a passare alla difensiva cagionandogli gravi perdite.

Più ad ovest, sulla linea del Wieprz è sul Bug a sud di Hrubieszow, violenti assalti austro-tedeschi eseguiti in masse compatte sono stati arrestati dal fuoco delle truppe moscovite.

E anche in Galizia queste ultime resistono validamente: un tentativo d'avanzata dei tedeschi sulla strada ad ovest di Leopoli, fra Kamionka e Gli-

niany, non ha avuto successo. Appare dunque ben chiaro, da questo sguardo generale alla situazione, che la formidabile forza offensiva spiegata dalle armate alleate è venuta a poco a poco diminuendo sino ad apparire quasi nulla in questi ultimi giorni. E questo fatto si spiega facilmente pensando che il ripiegamento manovrato dei russi su un fronte così vasto ha costretto il nemico ad estendere enormemente la linea di spiegamento delle sue forze. Cosicchè - come sono concordi nell'affermare i critici militari di Pietrogrado - il piano colossale d'accerchiamento concepito dallo Stato Maggiore tedesco può considerarsi ormai fallito.

Sul fronte occidentale, i francesi si sono avvicinati ancora dal lato nord al villaggio di Souchez espugnando una trincea nemica. Nella foresta d'Apremont, in Argonne, l'attacco tedesco è stato arrestato senza che riuscisse a realizzare nuovi guadagni.

Una mina galleggiante austriaca affondata a fucilate presso Bari

BARI 8, sera. - L'equipaggio di un grosso veliero arrivato oggi nel porto informava le autorità marittime come a brove distanza da Santo Spirito avesse incontrato una torpedine austriaca galleggiante, che la corrente spingeva verso

In seguito a tall informazioni, sul veliero di proprietà di un armatore di stra destra. Dalla primavera sul fronte cum soldati territoriali che, incontratisi fucilate. Si tratta di una torpedine si alla Germania di tentare più tardi cle in Adriatico, una delle quali fu a Bari essere altra pace all'infuori di quella causa di un' immane sciagura. Essa si che ci libererà per sempre dallo spirito del militarismo prussiano e dalla micausa di un' immane sciogura. Essa si del militarismo prussiano e dalla mi-naccia di un'altra conflagrazione cu-

Guglielmo può parlare di pace.... La lettera dal fronte inglese

di un membro della Camera dei Comuni LONDRA 8, sera — Ecco l'estratto di una lettera inviata dalle trincee dal maggiore Marray membro della Camera del Comuni: «Siamo a turno di guardia nelle trincee. Siamo divenuti co mente famigliari con la fronte inglese per non parlare della fronte tedesca. I francesi si battono come leoni alla no-Viesli Garganico prendevano posto al. occidentale tutto il carattere della guercumi soldati territoriali che, incontratisi ra è cambiato, e l'iniziativa è passato agli alleati. L'imperatore Guglielmo può parlare di pace. Questa permetterebbe mile a quelle pescate alcuni mesi or sono che non può fare ora. Ma non vi può

Fra i nostri soldati al

al campo, pubblica il seguente ancidoto che ha appreso da un militare che ne fu

Il Re, quando non è impegnato in ispe-zioni o nell'altissima direzione delle azioni guerresche, si tratticne a dirigere singole operazioni. Come ufficiale di artiglieria il Re à eccellente: i suoi tiri non fallisceno. Giorni sono il Re dirigeva i tiri di una sezione a C.... Il tiro procedeva animato ed efficace. Il Re era accanto al sottotenente e dava indicazioni e consigli che si tradu-cevano in efficaci tiri. I soldati erano ammirati e commossi : la bravure del Sovrano era pari all'ardore poiché il pinto era pericologissimo e il pericolo ogni momento aumentava. Il Re disse al sottolenente: Vede quel casolare? Di là si spara contro quel reparto che è subito sotto di noi. Bisognerebbe raggiungerlo con una cannonata e farlo saltare ma mi para l'experiente della contra de farlo saltare, ma mi pare impossibile di aggiustare questo tiro.

— Maesta cercherò di farlo.

- Se lo farà potrà vantarsi di avere fat-

to una cosa supenda.

Spinto dalla parola sovrana il sottotenente mettendo in atto ogni sua facoltà, aggiustò il tiro. Lo sparo raggiunse il suo obbiettivo. Il casolare salto in un nembo di polvere. Il Re si volse verso l'ufficiale e senza dire una parola sola di sirince for senza dire una parola sola gli strinse for-

temente la mano e lo abbracció.

— Adesso posso andarmene, disse il Re, parti. Un'ora dopo il Re incontrò il generale N..

ed entusiasmato gli raccontò la cosa.

— Como si chiama quel sottotenente?

chiese il generale.

Udendo il nome fu visto il volto del ge-

nerale rabbularsi e impallidire.

« Maestà — disse — quel sottotenente è mòrio mezz'ora fa con tre nomini, pro-

Un trombettiere all'assalto del Mrzli

Il corrispondente del Giornale d'Italia manda al suo giornale alcune interessanti notizie sulla presa di Cima Mrzli. L'avan-zata sul Mrzli cominciò il 31 maggio da Caporetto. Il Mrzli dall'alto dei suoi 1887 metri guarda Tolmino biancheggianie in metri guarda Tolmino biancheggiante in distanza. I nostri erano avanzati tempestendo, ma il nemico teneva duro, favorito, come cra, dalla natura del luogo e dalle difese artificiali predisposte. Il prime glugno il quarto battaglione del.... si spinse avanti contro il monte e vi si trincerò battagliando. Subito anche il primo battaglione si slancio per i senteri dirupati mentre il terzo operava a sinistra come rinforzo. Il giorno storestro l'accessore configura serve Il giorno successivo l'azione continuò aspra e violenia ma non si approdò ad alcun risultato. Fu il tre giugno che avvenne la azione decisiva. La terza compagnia del... fanteria si distingueva per un attacco ir-resistibile e la battaglia infuriava. Da tutte le parti crepitto di fucileria rimbombe di artiglieria, ululo di shrapnells. Sul Mrzli gli austriaci resisterano sparando inces-santemente. Allora ai nostri fu dato l'ordine alla baionetta. Si videro in quel momen-to due marescialli levare dal fodero la bandiera del reggimento sventolarla in alto o portarla in prima fila, mentre l'intero reggimento si scagliava all'assalto con un urlo cha rimbombo di balza in balza e fra il fragore della mischia e le grida dei sol-dati che ingiuriavano il nemico e il sibilare del projettili fu udita la voce squillante della tromba intonare la marcia Reale. Fu un maresciallo trombettiere, un gagliardo siciliano, che eseggiva per suo conto quel segnale. Il trombettiere correva in prima fila con la cornetta alle labbra facendo echeggiare nell'aria, lacerata dat sibili dei

projettii, le note sacro agli italiani.

L'effetto che produsse sui combattenti è indescrivibile a riferirsi. Quando la battaglia decrebbe e i nostri si rafforzarono sulle posizioni il maresciallo trombettiere fu proposto per una ricompensa.

Trincee capolavori d'architettura

Dopo il 4 giugno in cui ignobilmente gli austriaci spararono anche contro i porta-feriti e gli stessi feriti, la battaglia cessò

ROMA 8, sera. — La Tribuna, a complemento delle notizie dete sulla vita dei Real campo, pubblica il seguente aneddoto che ha appreso da un militare che ne fu Bisogna vederle le trincee per compren-dere di che sono capaci gli italiani e ve ne dere di che sono capaci gli italiani e ve ne sono di quelle addossate al nudo costone del monte, formate di sacchi di sabbia, sassi e terra e sono la meno comode; ina ci sono quelle scavate nella terra molle che alcune volte sono capolavori di archi-tettura del genere. E alcune volte sono cost bone aggiustale con le frasche con l'erba bene aggiustale con le frasche, con l'erba e la paglia, che, passandovi a un centinalo di metri di distanza, non si suppone nem-meno che il possano esservi appiattate cen-linala e centinala di nombili locativa.

L'automobile mascherata e il proiettile da 305

Il collega Borghetti nella Idea Naglorioso trovato in un salotto di uno del comuni della ex Austria. In mezzo alla Table a the vi è un centro di tavolo originalissimo: la base di un 305. L'ha donate al padrone di casa, un capitano di arti-glieria che ne fu ospite fino a ieri, e ha questa storia. Da parecchi giorni i nostri soldati anda-

vano alla ricerca dei 305 come della più bella ragazza nascosta nel bosco. Già l'arbella ragazza nascosta nel nosco. eta lan-liglieria sapeva che i grossi peziz nemici erano al di là, di fronte alle nostre posi-zioni, sapeva che c'era, ma non ne cono-sceva il posto preciso, il domicilio individuale. Conosceva la strada, non il numero della casa, e conoscerio urgera. La ragione di queste geloso nascondersi cra evidente o risaputa: il nemico aspettava il
momento migliore e di maggior vantaggio
per lui. Dalla sua posizione dominava un
bei tratto della strada sotto Podgora, dove
il terreno avvalla, o migliaggio per periori.

il terreno avvalla e piatleggia per buoti tratto intorno, fra l'Isonzo e il suo con-fluente Vippacco. Egli sapeva che di là noi saremmopassati. Quindi si era messo al varce e a-spettava pazientemente la preda. Visto che il nemico faceva il morto, fu combinato di ripagurlo con eguale proueta, Inganao per ingannol Si sarebbe visto quale dei due era il più fino. Sulle ruote di un veccluo camions si costrusse una grossa automobile blindata, in tutto legno, con corazze di carta argentata. A 100 metri l'aspetto cra formidabile, l'illusione completa. Nell'auto-mobile blindata gli uomini che sono a bordo non appaiono; non vi fu quindi bisogno di completare la finzione con aspetti umani. La vecchia carcassa venne condotta in processione, fino al limite dove a strada scoperta il liro utile per i 305 incominciava. La strada era in discesa, dunque avrebbe camminato da sè. Occorreva però un ciclista che, nascosto dal suo fianco, ne mantenesse la direzione fino a un certo. manienesse la direzione fino a un certo punto. Era un accompagnamento piultosto rischioso. Ma si offrirono in cento e fra li applausi e gli evviva la trappola mesto-dontica, rutilante al sole in pieno mezzodi, si avvio a giocare il suo tiro, Intanto la nostra artiglieria stava pronta in attesa. E questa non fu lunga. Un colpo formida-bite s'intese e si vide un gran flocco blan-co sul dorso della montagna di fronte. Le artiglierie non si volsero nemmeno a guarartiglierie non si volsero nemmeno a guardare dove il projettile fosse andato a fini-re, ma fecero subito le loro misurazioni per individualizzare il punto da dove il ne. mico aveva finalmente messo fuori il niu-

Vittoriosi contrattacchi russi intorno a Krasnik La marcia austro-tedesca arrestata ad est di Leopoli

Fra russi e austro-tedeschi

Gli austro-tedeschi ricacciati in disordine fra la Vistola e il Wieprz

Attacchi respinti sulla strada di Leopoli

municato dello Stato Maggiore del generalissimo vice:

zione di Lublino, il 6 corrente continuarono accaniti combattimenti fra i villaggi di Jozefow (alla confluenza della Wiznica colla Vistola) e Urzedow (a nord -ovest di Krasnik). Un tenta- dice:

cesso. Sul corso superiore del fiume Urzedowka il nemico pronunziò violenti attacchi che furono respinti.

Il nemico fu ricacciato in completo disordine lungo la via che conduce a Krasnik ed ai fiumi Bystrzyca (a oriente di Krasnik) e Porsajewka ove la dislocazione del nemico forma un meno che il possano esservi appiattate centinaia di uomini. Infatti vi soilinaia e centinata di uomini. Infatti vi sono, delle cunette bene scavate e tappezzelo
di erba, dei corridoi per quelli che debbono
appartarsi inossevati e poi vi sono dei canape in terra battuta, che, molle a parie,
non hanno nulla da invidiare a quelli che
si vedono in molte nostre stazioni.

angolo saliente. Le nostre truppe, il
corrente. Continuarono con successo
a sviluppare il contrattacco intrapreso
la vigilia. Il nemico fu costretto a passare alla difensiva. Su questo fronte durante la giornata facemmo in totale impadronimmo di parecchie mitraglia-

Nel settore di Porsajewka fino al Wieprz attacchi isolati del nemico a nord dei villaggi di Gielczew e di Orchowiec e presso Tarnagora (a sudest di Krasnostaw) vennero pronunziati la mattina del 6 corrente, ma anch'essi fallirono.

Tra il Wiggerz e il Bug occidentala vi è stato un combattimento di artiglieria. In questo settore il nemico ha ca. Il bombardamento preludeva un attentato di progredire soltanto nella relacco su tutto il nostro fronte nelle penisola con sforzi speciali in certi punti.
Lo sforzo principale ju diretto contro il
ceduto da un fortissimo bombardamento,

punti lanciando nel combattimento i turchi dalla trincea. forze importanti a sud del villaggio di lamno. Nondimeno non raggiunse successo in alcuna parte, subi forti perdite e fu costretto ad arrestare il suo

Sugli altri fronti l'insieme della dislocazione nostra non presenta cambiamenti. Soltanto in alcune località vi sono stati combattimenti parziali ed isolati e lotte di artiglieria. In qualche punto vi è stata un'ostinata guer-

Posizioni prese dai fedeschi ad ovest della Vistola

BASILEA 8, sera — Si ha da Berlino; Un comunicato ufficiale dice;

Un attacco nemico sboccante so, e furono misurazioni così esatte che dopo poco un nostro messo particolare le l'avversario, Presso il villaggio di Stadasa. Quanto all'automobile blindata, si era fermata improvvisamente in mezzo alla via, da dove continuava la sua strenua di discolare di sull'accio nemico sboccante da Kouno fu respinto con grandi perdite per l'avversario, Presso il villaggio di Stagua, a nord ovest di Pr-asnyzi, abbiamo preso e mantenuto alcuna trincee russe.

Attacchi nemico sboccante da Kouno fu respinto con grandi perdite per
l'avversario, Presso il villaggio di Stagua, a nord ovest di Pr-asnyzi, abbiamo
preso e mantenuto alcuna trincee russe.

Attacchi nemico sboccante da Kouno fu respinto con grandi perdite per
l'avversario, Presso il villaggio di Stagua, a nord ovest di Pr-asnyzi, abbiamo
preso e mantenuto alcuna trincee russe.

Attacchi nemico sboccante da Kouno fu respinto con grandi perdite per
l'avversario, Presso il villaggio di Stagua, a nord ovest di Pr-asnyzi, abbiamo
preso e mantenuto alcuna trincee russe.

Attacchi nemico sboccante da Kouno fu respinto con grandi perdite per
l'avversario, Presso il villaggio di Stagua, a nord ovest di Pr-asnyzi, abbiamo
preso e mantenuto alcuna trincee russe.

Attacchi nemico sboccante da Kouno fu respinto con grandi perdite per
l'avversario, Presso il villaggio di Stagua, a nord ovest di Pr-asnyzi, abbiamo
preso e mantenuto alcuna trincee russe.

Attacchi nemico sboccante da Kovia, da dove comunuava la sua saculario de la comunuava la sua saculario minaccia a più fermo. Il bersagliere ciclista era rientrato incolume e il prolettile Racionz, rimasero senza successo. Tenaveva finito un 400 metri più a destra del bersagliere contro un macigno. Aveva fatto del nemico di strapparci l'altura bersagliere contro un macigno. Aveva fatto del nemico di strapparci l'altura lo uno squarcio enorme, levande alto 50 fattorio.

metri una colonna di frantumi. La punta del prolettile d'acciato finissimo e molto a-guzza non si era infranta; pel contraccolpo

La situazione giudicata favorevole dal critici militari russi

PIETROGRADO 8, sera. — Esaminan-do le operazioni sul fronte russo, lutti i critici militari ritengono la situazione attualmente più favorevole.

La parte più predominante spetta sempre alla regione fra la Vistola e il Bug ove i combattimenti shiudono la grandiosa in Galizia. Quanto alla situazione tra la Vistola e il Wieprz e PIETROGRADO 8, matt. - Un co- sul resto del fronte, la ritirata dei russi costringe il nemico ad estendere enormemente le linee delle sue truppe distruggendo cos: il piano colossale d'accerchia-Fra la Vistola e il Wieprz, in dire- mento delle forze russe.

Rinforzi russi in campo

BASILEA 8, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di teri

Sulla fronte dell'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando i combattimenti continuano. I rinforzi russi arrivati hanno avanzato all'attacco su parecchi punti, ma sono stati respinti con grandi perdite. Sul Bug e nella Galizia orientale la situazione è immutata. Durante i combattimenti sullo Zlota Lipa inferiore, dal 3 al 5 luglio, 3850 russi sono stati fatti prigionieri. (Stefani)

Nei Dardanelli Violento attacco turco raspinto sul fronte inglese

LONDRA 8, sera - Un comunicato ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli

Lu notte del 3 corrente vi fu calma non meno di duemila prigionieri e ci nel settore settentrionale, ma alle i di mallina il nemico cominciò a bombarda-re violentemente le nostre trincce con un numero di cannoni maggiore del passato. Il cannoneggiamento cessò alle 6 del mattino senza gravi danni. Durante il bombardamento una corazzata turca lanciò dallo stretto una ventina di granate da dodici pollici e mezzo.

Nel settore meridionale i turchi duran-

te la notte continuarono un violento fuoco di moschetteria lungo tutta la linea, del fronte ma non lasciarono le trincee. Nelle ore del mattino il bombardamento dei turchi fu più vivo tanto che subimmo un fuoco di cinquemila granate cir-Sulla strada di Leopoli, fra le città di visione navale. Una cinquantina di desca dopo aver sterminato tutti i difendire misero piede in una nostra trincca sori a colpi di granata e di petardi. Abdove alcuni uomini della divisione nabiamo progredito, abbiamo fatto alcuni di Leopoli) la sera del 5 corrente, il vale resistettero tuttavia. Le nostre riprigionieri e preso un cannone. nemico prese l'offensiva su numerosi serve di nomini che si crano ritirate, contrattaccando subito dopo scacciarono

Le nostre mitragliatrici e i nostri fucili sbaragliarono virtualmente un altro attacco contro il lato sinistro del settore della ventinovesima divisione. Alla nostra sinistra i turchi si spinsero nella gola a nord est delle trincec recentemen-te da noi conquistate e tentarono parecchi attacchi che furono arrestati dal fuoco della nostra artiglieria e dalla resistenza delle nostre truppe. Il canno-neggiamento fu sospeso verso le 11 antimeridiane, quantunque fosse ripreso a intervalli. Lo scacco turco fu completo, tanto più completo in quanto che le nostre perdite furono trascurabili e l'at-tacco non fece nessuna impressione nelle nostre linee. Il nemico aggiunse ancora un forte contingente alle recenti perdite già gravissime. Lo svolgersi dei suoi atlacchi prova che il nemico trova difficile lanciare la sua fanteria ad af-frontare il nostro fuoco. (Sleinni)

Gourand è ritornato in Francia

La villa del Kaiser a Coriù base di rifornimento pei so tom irili

ROMA 8, sera. - La Tribuna ha da A-Sui fronte sud orientale la situazione tene: A bordo della nave Ecubros testà delle truppe tedesche fra il Dniester e giunta si dichiara che secondo informaaustriaci spararono anche contro i portaferiti e gli stessi feriti, la battaglia cessò
ta la base, che è avvitata al bossolo, e con
cominciò la vita di trincca; vita gala e
terribile, eccerionale e rude a cui i nostri
sulta Table à fie di un salotto.

La Vistola superiore è immulata. Ad zioni attendibili la villa del Kaiser a
tro i seltori a destra e sinistra del nostro
constructione è immulata. Ad zioni attendibili la villa del Kaiser a
tro i seltori a destra e sinistra del nostro
ta la base, che è avvitata al bossolo, e con
ovest della Vistola superiore una serie
corpinciò la vita di trincca; vita gala e
tro i seltori a destra e sinistra del nostro
ta la base, che è avvitata al bossolo, e con
ovest della Vistola superiore una serie
corpin il famoso Achillon, era una vera
fronte. Insomma i 5 giorni passarono con
questa pesa 280 chill. E ora quella base è
di posizioni nemiche furono prese d'asle reribile, eccerionale e rude a cui i nostri
sulta Table à fie di un salotto.

(Stefani) tomarini germanici.

In Francia e nel Belgio

L'attacco tedesco arrestato nella foresta d'Apremont

PARIGI 7, sera. — Il comunicato uf-iciale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria abbastanza violente nella re-gione a Nord di Arras e nel settore di

Sugli Hauts de Meuse si segnala un violento bombardamento contro le nostre posizioni di Eparges. Nella foresta di Apremont, dopo violenti combattimenti che hanno durato parte della mattinala, l'azione della fanteria segnalata nel prece-dente comunicato è cessata. Il nemico il quale ha subtto sensibili perdite, non ha realizzato nuovi guadagni su nes-sun punto. Nella parle occidentale dei Boi· le Prere abbiamo con un combattimento di granate riconquistato duecento metri di trincce.

Nulla d' importante sul rimanente del

Progressi francesi verso Souchez Cannoneggiamenti nelle Argonne e sulla Mosa



cial: delle ore 15 dice: Nella regione a nord di Arras parcechie azioni di fanteria abbastanza violente si sono sviluppate durante l'ascra e la notte fra Angres e Souchez, a nord della strada Bè-thune-Arras. L'attacco dei tedeschi, preoffensiva in masse compatte, ma è divisione navale con una sezione frandella stazione di Souchez abbiamo prostato felicemente arrestato dal nostro spinsero le truppe avanzate e altaccadi di avvicinarci al villaggio. Ci siamo impono parte della linea di difesa della padroniti di una linea di trincea testato completamente respinto. A noro padroniti di una linea di trincea te-

Soissons è stata bombardala. Nell'Ar-gonne fuoco di fucileria e cannoneggiamento che hanno durato tulla la notte. All'alba nella regione di Marie Thérèse tedeschi hanno tentato di uscire dalle oro trincee, ma sono stati respinti. Fra la Mosa e la Mosella la notte è stata-agitatissima nella foresta di Apremont e nel Bois le Pretre: bombardamento, fuoco di moschetteria, lancio di bombe e di petardi, ma senza azione di fanteria, Prôire ove due attacchi del nemico sono stati fermati.

Armentières e La Bassèe bombardate

Il contegno dei tedeschi nel Belgio

LONDRA 8, sera. - Un testimone oculare sul fronte inglese scrive in data 3 (Sleinni) corr.: Domenica 27 Giugno rinscianno a scacciare i tedeschi dal cratere ancrto da una mina. Il lunedì ri fu un com-TOLONE 8, sera — Stamane è arri-vato un vapore a bordo del quale si tro-vava il generale Gourand reduce dai ad Armentières la sorte di altrarre l'alvava il generale Gourand reduce

Dardanelli. Appena arrivato i chirurghi di Parigi e di Tolone hanno esaminato le ferite del generale. (Stefani)

Residuate del cannoni nemici. La città il constante dei cannoni nemici. La città dei cannoni nemici. La città dei cannoni nemici. La avversari gravi perdite. Nella notte del lunedi i-tedeschi fecero uso presso di Ypres di nuove bombe assissianti. Giovedi non vi furono che operazioni senza importanza. Venerdi l'artiglieria nemica si dimostrò specialmente attiva con-

Il testimone oculare soggiunge che l'u so di questi gas asfissianti costituisce sempre un grave pericolo per gli stessi tedeschi. Fu così che in vicinanza della altura 60, cinquanta uomini appartenen-H al 105.0 reggimento tedesco rimasero recentemente assissiati dal gas che si sprigionava da un cilindro colpito da

una granata inglese. Il lestimone termina riferendo alcuni care tutti gli articoli necessari per truppe con un metodo molto semplice: l'ar-resto di qualsiasi direttore di officine che si rifiuti di eseguire ordinazioni. In un caso in cui gli operai si misero in isciopero per protestare contro l'arresto del padrone, parecchie continaia degli operai stessi vennero arrestati e condannati ad un periodo di carcere il quale può terminare solo con la firma di un documento in cui l'operaio dichiari che ri-prende volontariamente il lavoro. In altri casi gli operai furono chiusi in officina e lasciali senza cibo finche non accettassero di continuare il lavoro.

E' stato affisso nelle città un manifesto in cui si annuncia che ogni proprictario di officina chiusa dovrà pagare 1000 marchi di ammenda per ogni giorno di sospensione del lavoro, e ciò come punizione dello sciopero.

Tutti gli abitanti devono ora rientrare nelle case alle sette di sera ed i fuochi devono essere spenti alle sette e trenta. (Stefani)

Un successo francese ammesso dal bollettino tedesco

BASILBA 8, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicao ufficiale dell'8 dice: 'A opest del Souchez i francesi riuscirono a penetrare su un' estensione di circa 800 metri nelle nostre trincee di prima linea. Un contrattacco li respinse e un secondo attacco nemico falli sotto sarà avvenire di libertà, di redenzio il nostre fuoco. Il combattimento prose- ne ecc. ecc. Ecco un curioso modo di que mediante granate a mano pel possesso di un piccolo elemento di trincea che i francesi occupano ancora.

Gli attacchi nemici continuarono notte giorno senza alcun successo contro le posizioni da noi prese ad ovest di Apreont. Facemmo prigionieri tre ufficiali 4 400 uomini.

Su tutto il fronte occidentale violenti combattimenti di artiglieria.

(Stefant)

Fra Austria e Montenegro

Posizione avanzata monte legrina presa dagli austriaci

BASILEA 8, sora — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di teri

Sulle atture ad est di Trebinje un com battimente favorevole alle nostre truppe ha avuto luogo in questi ultimi giorni Durante un attacco alcuni nostri 'istac-camenti si sono impadroniti, dopo un breve e violento combattimento, di una posizione avanzata montenegrina, ed hanno respinto una colonia montenegrina, che si era mossa per con-trattaccare, dopo una violenta preparazione con fuoco di artiglieria, e che su-bi per il fuoco delle nostre iruppe tali perdile che si ritirò ben presto sulla posisione principale.

Parecchi nostri aviatori hanno presc

parte al combattimento con successo lanciando bombe ed eseguendo tiri di (Stefani)

Truppe fedesche sul fronte serba

NISCH 8; sers. — Negli ultimi combat-timenti che ebbero luogo sul Danubio, fu constata la presenza di truppe germa-

L'attitudine deali Stati Uniti di fronte alla risposta della Germania

WASHINGTON 8. - (Ufficiale) 'Un dispaccio partirà probabilmente oggi direlto a Gerard, ambasciatore americano a Berlino, per indicargli l'attitudine che deve prendere riguardo il passo ufficioso tedesco relativo alla prossima nota tedesca sulla questione dei sottomarini. Gli Stati Uniti non possono cominciare o discutere un accomodamento pratico prima che la Germania non abbia detto ciò che pensa dei principii posti dagli (Stefani)

La correttezza inglese verse gli Stati Uniti

WASHINGTON 8, sera. - L'ambascia tore d' Inghilterra ha avuto una lunga conferenza col Segretario di Stato agli Interni circa lo sviluppo delle relazioni internazionali fra i due paesi. L'ambasciatore ha spiegato che l'ambasciata inglese è perfettamente estranea alla pretesa campagna anglofila che verreb-be fatta agli Stati Uniti. Il Segretario di Stato ha riconosciuto

eghi stesso che tutti gli americani che si erano arruolati per la guerra e che perciò furono arrestati, sono stati subito posti in libertà dal governo inglese su domanda degli Stati Uniti.

Si crede che sia stato anche discusso la cituazione maritima nelle zone di

Una nuova battaglia nel Mar Baltico?

ROMA 8, sera. - La Tribuna ha da Londra in data 8: Telegrafano da Copenaghen che un forte cannoneggiamento si è udito dalla costa evedese in direzione dell' isola di Gotland, nelle vicinanze della quale si svolse "altra azione che terminò colla fuga a l' incaglio della nave tedesca Albatros. Il cannoneggiamento venne udito più precisamente in direzione di Visby, capoluogo dell' isola, sulla costa occidentale. Non si è vista sicuma nave da guerra ma il cannonegamento renne udito dalle 9 alle 18 di provoca queste domande, quanto il desi-

Un gesto prematuro

In Austria si pensa alla divisione della Polonia...

(Servisio particolare del Besto del Carlino)

ZURIGO 8, sera - L'argomento del giorno è Varsavia. I giornali svizzeri torio belga per opera dei tedeschi. In al-cune località questi giungono a fabbri-Polonia. Si ritorna già a parlare della divisione della Polonia come se ne parlo ai tempi di Maria Teresa e del Gran Federico. Allora era il cinico Re di Prussia che proponeva la divisione; oggi è l'Au-

> L'Austria à un programma che è stato recentemente esposto dal suo uomo di Stato in una intervista pubblicata a ienna dalla rivista Polen. Veramente l'Austria non perde tempo. La Polonia russa è ancora in gran parte nelle mani dei russi che vi hanno formidabili linee di difesa; Varsavia è ancora una gemma della corona russa. Il programma austriaco per la divisione della Polonia russa avrebbe quindi un po' l'aria di una cosa prematura. Ma si dice che non occorre aspettare gli eventi militari. L'Austria decreterà fra pochi giorni l'annessione della Polonia russa senza bi-sogno di attendere la fine delle opera: zioni belliche. In attesa di questo strano decreto, di questo pronunciamento per dirla con la parola usata in proposito dai polacchi, è curioso esaminare la diversità che corre oggi tra il punto di vista austro-ungarico e il punto di vista

del nazionalismo polacco, Per bocca del suo uomo di stato, l'Austria diceva in sostanza: la Polonia rus sa sarà divisa tra la Germania e l'Austria, ma provvisoriamente. Questa divi-sione provvisoria non crea alcun precedente per l'avvenire della Polonia ne ecc. ecc. Ecco un curioso modo di be nascoste fra automobili e preparate riassicurare i polacchil Fin dal princi-pio di giugno il comitato nazionale po-dei movimenti della nave con mare agiacco aveva fatto pervenire al governo tato.

austriaco un memoriale in cui in vista di una occupazione della Polonia russa parte delle armi austro-tedesche, si esponevano i postulati fondamentali del nazionalismo polacco. Questi postulati Abbiamo pubblicata ieri la notizia si posso ridurre a tre: indivisibilità del-di un concentramento di truppe tede-Polonia russa; 2.0 la riorganizzazione del reclutamento in modo da creare un corpo di esercito polacco; 3.0 una amministrazione ispirata ai criteri di una progressiva autonomia. Postulato primo e fondamentale dunque; la Polonia non deve più essere divisa. L'Austria risponde: la Polonia russa avrà una amministrazione modello, una amministrazione paterna, ma intanto cominciamo col dividerla provvisoriamente, ma dividere.

Come si vede, la monarchia austro-ungarica è tradita anche questa volta dal la Polonia con lo stesso occhio grifagno di truppe contro l'Italia è parte ra-con cui la guardava nel 1772 alla vigilia della prima divisione. Dividere la annunciato prima da Haase, da Kant- molti dei fili elettrici che s' internano Polonia: ecco per l'Austria la cosa più sky e da Bernstein e poi dallo stesso urgente. Per l'avvenire si provvederà imperatore: niente guerra invernale! Oggi ci è dato cogliere all'opera in fra-La frase imperiale sarà smentita, cogrante questo immutevole spirito di ra- me è stato sconfessato il proclama sopina che sopravvive a tutte le rivoluzioni europee. Oggi, Francesco Giuseppe vorrebbe allungare ancora paternamente la sua astuta mano sulla Polonia con la no che la Germania giudica venuto il stessa immutevole avidità di preda con momento di finirla, distribuendo i pricul più di cento anni fa la pia e austera mi compensi e le ultime legnate. Maria Teresa allungava la sue mano. Una di queste, partendo dalla Bacarlea di sacre gemme, e Giuseppe II viera, dovrebbe toccare a noi. Possiala sua coperta di emblemi massonici, mo contarci sopra. Quali che siano i
Ma questa volta il cesto è un po' trancato a mezza via.

EUGENIO GIOVANNETTI

Bombe scoperte a bordo di tre piroscafi partenti da New York

NEW YORK 8. sera - Si trovarono su tre piroscafi mercantili diretti da New York all'Havre un certo numero di bomdei movimenti della nave con mare agi-tato. (Stefani)

La Turchia verso lo sfacelo Sintomi di rivolta per la tracotanza tedesca

(Per telefono al a Resto del Carlino »)

mentando una intervista dell'ambasciaore a Vienna, Hilmi Pascia, pubblicata dall'Idea Nazionale, nella quale la si-tuazione della Turchia è dipinta come splendide, mentre de informazioni inec-cepibili risulta tragica, così scrive: « Le dichiarazioni mirifiche di Hilmi

Pascia, che è uomo freddo e buon diplomatico, debbono essere destinate essenzialmente ad usi interni, e ad usi in-terni austro-tedeschi sopratutto: poichè è impossibile che almeno in Germania, a pagare largamente per anche il pubblico grosso non abbia almeno una vaga impressione della catastrofe che sta giorno per giorno matu-rando in Turchia. Comunque, a confutare le dichiarazioni dell'ambasciatore turco a Vienna, crediamo siano adatta issime le seguenti informazioni, abbiamo da eccellente fonte neutrale.

A Costantinopoli, ci si dice, i segni dello sfacelo sono difficilissimi a comprendersi, perchè oltre al riserbo conueto agli orientali, oggi la Turchia è esa muta dal terrore tedesco-giovano tutti gli elementi della tragedia, di quella tragedia che può scoppiare da un momento all'altro, come risultante di cause che gli sforzi della polizia possono bensì dissimulare e comprimere, ma non distruggere. La Germania è ormai profondamente convinta che la guerra è perduta senza rimedio e che la Turchia condannata. L'odio contro Enver, Talaat, e gli altri capi del comitato, è profondo e vasto come non fu mai nelle l'impero, insieme coi loro alleati, gli austro-tedeschi.

Ufficiali tedeschi assassinati

Costantinopoli oggi rigurgita d'almeno 80 mila feriti, e forse più che meno. Le truppe che via via vanno a riempire i vuoti ai Dardanelli sentono d'andare al macclio. Le esortazioni e le perorazioni degli ufficiali e dei preti che sono mandati nelle caserme non raggiungono l'intento di galvanizzare gli entusiasmi. Abbiamo veduto coi nostri occhi truppe agguerrite giunte da Smirne partire per i Dardanelli piangendo. La tracotanza, degli ufficiali tedeschi ha dato già luogo a gravi episodi. Senza tema di smentita valutare ad almeno un centinaio gli ufficiali tedeschi che sono ca-duti non per mano del nemico. L'addetto militare tedesco a Costantinopoli è stato assassinato. Sulla sua morte sono corse le più disparate versioni: da quella ufficiosa tedesca, che ha parlato di una disgrazia, a quella diffusa da Atene, che ha spiegato la morte con un suici-dio. La verità è che il colonnello von Leipzing, il quale era già stato ripetu-tamente avvisato da lettere anonime che la sua vita era in pericolo, aveva chie-sto alla Porta di essere specialmente protetto dalla polizia, la quale aveva in-fatti disposto attorno a lui un'intensa vigilanza. Un individuo, che non è stapossibile rintracciare e che a detta dei turchi è un comitagi pagato dai rus-si, l'ha freddato a colpi di rivoltella. Potrebbe essère benissimo, ma non è lecito ora precisare che questo comilagi sia invece un ufficiale turco appartenente a un gruppo che ha giurato di ucci-dere Enver Pascià e tutto il suo enlourage turco-tedesco.

Un segno del disagio nel quale si sentono gli ufficiali tedeschi al servizio della Turchia è il seguente. In quest'ultima settimana sono partiti da Costantinopoli gionando perdite. per la Cirenaica ufficiali destinati in Libia, e si può affermare che non tanto il desiderio di creare molestie ai traditori derio di sfuggire all'ambiente di Costan- gli altri fronti.

ROMA 8, sera - La Tribuna, com-tinopoli. Grosse ruberie avvengono nei principali dicasteri. Il comando tedesco ha tentato di mettere freno a queste malversazioni, ma si è subito avvisto che è pericoloso ostacolare gli alti pa-paveri della giovane Turchia in questi loro traffici. Sentendo giungere l'ultima ora, costoro vogliono mettersi in grado di scappare all'estero con molto oro in tasca. Le domande di denaro diventano in ragione inversa vieppiù insistenti e moleste a Rerlino, che peraltro continua a pagare largamente per timore di

Un colpo di scena?

Anche recentemente sono partiti per l'Europa molti personagi loschi, soprat-tutto levantini di ogni nazionalità, abbondantemente forniti di denaro tedesco e incaricati di missioni ambigue, soprattutto in materia di spionaggio o di propaganda panislamica. La Germania si serve così di costoro a un doppio scopo: Il utilizza all'estero e se ne sbarazza a Costantinopoli, Misteriosissima turco. Ma chi sia pratico dell'ambiente nella sua organizzazione, ma vieppiù ha subito la impressione precisa e sicura sensibile si rivela l'azione dei turchi di una situazione che racchiude in se nemici dell'attuale regime. Anche pochi giorni or sono degli affissi denunzianti le gesta dei traditori della Turchia e dell'Islam sono stati scoperti nella Mo-schea di Fethy, a Stambul. Alla fine di giugno sono stati arrestati e sono scomparsi ner sempre due ufficiali turchi in casa dei quali sarebbero statte trovate delle bombe.

Un colpo di scena a Costantinopoli può avvenire di ora in ora. Alcuni personaggi del Comitato, forse segretamente d'acmoltitudini che tengono costoro imme-diatamente responsabili della rovina del-in confronto ad Enver e al tedeschi in una posizione di secondo ordine, preparano un colpo di mano, che potrebbe avere esito migliore di altri che ultimamente repressi e soffocati,

Nelle redazioni dei giornali di Pera, che si pubblicano in francese e che pubblicano esclusivamente i comunicati turco-tedeschi e austriaci, corre voce che già alcuni degli uomini più compromessi dell'attuale regime si siano messi in salvo in Europa. Gli uomini che la Turchia manda a Gallipoli continuano a farsi uccidere bene; quantunque meno bene che qualche settimana fa. Ma le munizioni continuano a difettare e d'altra parte nessun esercito, per valoroso; che sia, può resistere a lungo, quando la sua pace non è sicura. Ora nulla oggi è più torbido e malfido che Costantino polln,

Successi parziali annunciati dai turchi

BASILEA 8, sera - Si ha ra Costaninopoli il seguente comunicato ufficiale in data di ieri:

Sul fronte del Caucaso la cavalleria iemica, respinta dalla nostra ala destra tentò di mantenersi nelle sue posizioni e d'operare controatlarchi, Questi lentaivi fallirono.

Sul fronte dei Dardanelli la nostra ar liglieria bombardo il 6 efficacemente presso Arl Burnu le posizioni nemiche causando gravi danni. Presso Seddul

Miliardi, milioni, migliaja Un atto di "sabotage, La polemica dei 'gaz..,

Abbiamo pubblicata ieri la notizia sche nella Germania meridionale. A parte l'ottima fonte dalla quale la notizia proveniva e l'indizio fornito dall' interrotto traffico postale e commerciale svizzero-tedesco, questo concentramento è molto verosimile dopo che i russi hanno evacuata la Galizia. Esso risponde ad una mossa analoga nel Belgio, indicata dalla chiusura del confine con l'Olanda e dai furibondi ed inutili attacchi tedeschi nelle Argonne. Di più, il concentramento cialista. Ma il convegno viennese per le concessioni alla Romania dice chia-

po frettoloso e rischia di rimanere tron- progetti della Germania sul nostro avvenire, non potranno esser eseguiti se noi non abbiamo ricevuta una buona lezione, e se i confini del tedeschismo e il suo sbocco sull'Adriatico non siano assicurati. Perchè - la frase è del socialista Heilmann — la Germania anche prima della guerra aveva bisogno « del necessario ampliamento per l'esercizio di una vasta economia », cioè aveva bisogno per lo meno di uno « Zollverein » comprendente il Belgio e Trieste. E secondo lo stesso Heilmann oggi la Germania combatte con quelli che economicamente dovevano venire a lei »; manco dirlo, tra questi c' è l''Italia.

Dunque all'Italia occorre una lezione. E occorre che l'Italia lo sappia per prepararsi a riceverla degnamensecondo i metodi tedeschi. All'appello del pedagogo kaisero-socialista dobbiamo rispondere tutti, con tutte e nostre facoltà mentali e con tutti i nostri mezzi: « presentel ». Rispon-dono, in fatti, i nostri emigrati dalle Americhe e dal Mediterraneo; la censura ci permetterà di stampare che in certi nostri reggimenti si son dovute formare, per l'istruzione, squadre speciali di parlanti spagnolo, francese e fino arabo; l'italiano dimentica la lingua ma non la patria. Rispondono i milioni di regnicoli, le certinaia di migliaia di volontari, e lo dicono le nostre città e le nostre stazioni piene di soldati; rispondono i nostri industriali costituendo consorzi per le fabbriche di munizioni, i nostri risparmiatori sottosorivendo al prestito nazionale.

La pedagogia tedesca potrà esser orgogliosa del fisultato del suo appello. Quanto alla docilità degli scolari, è un altro par di maniche. Vedrete che la Germania invece di una lezione di sicuro inutile e dannosa al cranio a punta del maestro - vorrà regalarci un corso estivo-autunnale vero e proprio. E noi, allegri come tutti gli scolari che hanno un pedagogo da berteggiare, domanderemo anche il corso invernale, quello che a Guglielmo II piace tanto poco,

Ed è bene che ci prepariamo fin de ora. Anche Napoleone, nel meglio delle sue vittorie, cercava la pace, e la ebbe da tutti. Solo l'Inghilterra grande e la piccola Sardegna non piegarosai ingrandita, è l'Italia. E deve dimostrare di esser ingradita anche moralmente, con una ostinazione non passiva ma aggressiva nell'inimicizia contro i prepotenti.

Deve preparare miliardi di lire, milioni di nomini, migliaia di cannoni. Miliardi di lire, e c'è quasi da rallegrarsi se non tutti daranno al miliardo chiesto ora perchè ne resterà per i prestiti forzosi o volontari del

Milioni di uomini; almeno quattro, a ragione del totale degli italiani nel

matici per dotarne i tiratori scelti:

Il governo fa tutto per questa prere. Diano lire, diano uomini - volontari ufficiali, per inquadrare i nuovi milioni di combattenti, diano fabbriche e metalli e maestranze e brevetti. E sappia la Germania che prima di escludere la campagna invernale e di godersi i snoi ampliamenti economici

dovrà fare i conti, in primissima fila, Il secondo prestito austriaco

ha dato buoni resultati

Bahz respingemmo tentativi di attacco di distaccametti nemici in ricognizione. Mentre il nemico procedeva presso Telebebra a operazioni di imbarco e soare calle quali prendevano parte navi da guerra austilarie e altri piccoli vapori, le nostre batterie della costa d'Anatolia appirono improvvisamente il fuoco contro questa posizione. Una granata cadde in mezzo a un battaglione nemico, cagionando perdite.

Le stesse batterie feccro saltare nelle vicinanze un deposito di munizioni del nemico.

Niente di importante da segnalara sugli, altri fronti.

100 100 100 11 10

nel castello di Trento Le ispezioni dell'Arciduca ereditario

(Per telefono al Resto del Carlino) VERONA 8, mattina, - Giunge qui notizia di un fatto alquanto strano verificadomenica scorsa nel castello di Trento. In uno dei locali si trova un quadro elettrico mediante il quale si ditribuisce la corrente elettrica alle numerose mine che si trovano disposte a vanti le trincee e nelle varie altre fortificazioni esistenti intorno a Trento, La cabina, ov'è custodito quest'apparato di distribuzione, è sempre rigorosamente custodito da soldati e ufficiali.

Domenica mattina si constatò che nelle inura del castello e che poi si distribuiscono per ognidove, erano stati tagliati.

In seguito a ciò l'autorità militare ordinò una severa inchiesta, ma finora non si riuscì a scoprire il colpevole, nè a dare una chiara spiegazione al fatto. Per semplice sospetto si fucilarono due Honved (ungheresi).

Sulla recente visita ad Innsfruck dell' Arciduca Eugenio ho potuto avere questi altri particolari. Il giorno susseguente al consiglio di guerra fu impie gato dall' Arciduca a ispezioni di truppe e caserme. Egli fu, il venerdina Trento ove venne accolto con gran pompa dal comando di piazza. Passò in rivista le truppe accampate e chiamò poi a rap-porto gli ufficiali. Rientrato nella sede del comando, venne messo a parte del danni subiti della centrale elettrica di Riva (cascata del Ponate) e delle conseguenze derivatene.

L'Arciduca ha disposto perchè sieno sollecitamente spedite delle turbine de Leibnitz (Boemia). Due di queste sarebbero già in viaggio.

Accompagnato dallo stato maggiore i reco negli ospitali per visitare i feriti: Durante l' ispezione l' Arciduca capresse al comando i Idesiderio che sieno riti rate del fronte tutti i graduati trentini e triestini per preservarsi da eventuali

Nella notte, dal venerdi al sabato. parti per visitare le fortificazioni verso

Notirie degne di rilievo arrivano dal mate da altre provenienti da altra parte. A Klaghenfurt, Breghenz e Franzefeste un vivo fermento provocato da un infinità di notizie riguardanti l'avan zata dell'esercito italiano.

La nostra guerra marinara Il significato e gli insegnamenti della perdita dell' "Amalfi,,

ROMA 8, sera. - La perdita della nave Amaili ha addolorato assai più che non abbia sorpreso gli italiani. Essi hanno im-parato a conoscere l'insidia degli austriaci che vengono da Pola sulle loro coste, han-no misurato da questa quotidiana minac-cia la necessità di fare dell'Adriatico un mare nostro, assolutamente nostro, di schiacciare per sempre il nemico, di sop-primerne per sempre la potenza sull'altra sponda, quella che sarà nostra, che deve

essere nostra.

La nostra marina — dice il Giornate d'Italia - non poteva lasciare il nemico i ssolutamente padrone dell'Adriatico. Occor-reva costituire una relativa padronanza, molestando gli austriaci con incursioni rapide e improvvise di navigli siluranti che ne paralizzasero l'azione, che rendessero ad essi pericoloso e imprudente l'avventurarsi frequentemente contro le nostre coste, che infine li minacciassero di conti-nuo nella possibile indipendenza d'offensiva, s. questo facemmo così efficacemente o scientificamente che la flotta austriaca, do-po le due ben note incursioni, non osò più avventurarsi sulle nostre coste da cui è separata da sole due ore di navigazione Le nostre stiuranti e i nostri sommergibili con incursioni audaci e instancabili, insi diano continuamente la libertà del nemico no mai. Oggi l'Inghilterra è moral-mente un po' minore che non allora, le di difesa e insieme hanno compiuto o. ma la Sardegna è materialmente as-pere di eccezionale importanza fino a pro-saj ingrandita, è l'Italia. E deve di-durre al nemico denni che pon è lecito ancor precisare e che possono probabil-mente compensarci a usura anche della nostra dolorosa perdita odierna. A questa perdita erano preparati tutti coloro che se-guono le fasi della guerra adriatica. Di fatti a sostegno del naviglio silurante è indispensabile, se l'azione di esso vuol es-sere efficace, l'appoggio di qualche nave di linea, assai veloce, che avendo le stesso qualità di rapidità e di mobilità delle sue sorelle «ninori, ne coordini e ne completi l'efficacia con le potenti artiglierie. Furono così aggregate alle nostre pattuglie di siluranti taluni di quegli eccellenti scoutts in sostegno dei potentissimi esploratori che la nostra marina possiede. Queste navi, che già hanno reso e renderanno possibile la efficacia di operazioni che non sarebbe. Migliaia di cannoni e di mitraglia-ro sate attuabili senza il loro sostegno, so trici, decine di migliaia di fucili autosposte all'insidia quotidiana del nemico. L. nostra costa settentrionale adriatica favorisce enormemente l'azione del sommergi parazione al corso dei pedagoghi te-bili nemici. Questi vongono di notte sulla deschi; i privati facciano il loro dove-nostra costa, si collocano con pazienza le nostre unità siluranti e le loro navi d'appoggio, invisibili fatalmente a ogni più a uta deservazione dei nostri posti di difesa costiera. La ristrettezza delle borche di u-scita del-nostri porti rende loro agevole la precisione del tiro. Da opporre a questa insidia del nemico noi non abbiamo mez-zi diretti, come non ne trovò in condizioni

più vantaggiose: l'Inghilterra; e nello stesso mare nostro la perdita del Gambella rese evidente agli italiani questa insuperabile

inferiorità della nostra guerra marinara. Ma trovammo tuttavia frequentemente manic-ra di eliminare o parzialmente di diminui-

re, pure in condizioni difficili, le minaccle dei sommergibili austriaci. A tutt'oggi noi

"La caricatura di Galcante,

. (Per telegrafo al Beste del Caritae) MILANO 8, matt. - L'Avanti pubblica

seguente postilla; Il prof. Panfeo Mattaleoni è diventato un uomo di rumorosa attualità. Solo ai tempi del crak del Banco Sconto e Sete egli godette un quarto d'ora di celebrità paragonabile all'attuale. Da circa un anno, ormai egli ha giurato di salvare l'Italia, con espedienti varii e spesso fra loro contradittorii, ma sempre eroici, da tutti i nemici di fuori e sopratutto da quelli di dentro. Nell'agosto dell'anno scorso balzò nell'arena, per rampognare i overnanti e i cittadini d'Italia della loro infausta fellonia, perche esitavano a marciare in ainto delleallegte Germania ed Austria contro la Francia predona e l'Inghilterra affarista. E giù tirate furiose contro i socialisti italiani · infranciosati », contro la massoneria bloccarda e contro banche e banchieri cospiranti a favore della struttatrice Inghilterra.

Oggi il prof. Mattaleoni non ha mutato il genere delle sue requisitorie, ne ha solo rovesciato l'obiettivo. I nostri peggiori nemici non sono più i francesi e gli inglesi, ma gli austriani e i tedeschi; i socialisti italiani favoreggiano sampre lo straniero, ma non più quallo franco-inglese, bensi quello austro-tedesco; le banche e i banchieri cospirano pur sempre col nemico. ma non più con quello latino, sibbene con quello teutone. Tutto è mutato, insomma, nei cranio del prof. Mattaleoni, solo.... 11' colpo di sole, che lo ha colpito, è sempre lo stesso.

Perchè il prof. Mattaleoni non soffre che di questo: del troppo celdo che è nel suo magnifico cervello di economista veramen-

te insigne. C'è oggi chi vuole spiegare le sue siuriae con sue mire oblique, con moventi torbidi e non disinteressati. Ebbene, bisogna non conoscerlo, per attribuirgli un calcolo, un ragionamento qualsiasi.

Il terribile prof. Mattaleoni non è niente affatto un furbo; è, al contrario, il più fagenuo personaggio che si possa immagi-

La sua credulità è più unica che rara. Vi sono del furbi autentici - che sanne ció - e si servono di lui, inconsapevole, come di uno strumento delle loro avidità o del loro odti, delle lore ambirioni o dei loro intrighi. Lo caricano e lo fanno cantare, a squadciagola, con stecche innumerevoli e indiavolate. Ma vi sono anche dei mattacchioni, i quali han capito . l'uomo . e, cosi, per sollazzo, gli versano le proprie confidenze, le proprie rivelazioni, per godersene l'effetto immancabile. Perchè il professore Mattaleont, appena gli han travasato la rivelazione, se la sente scappare e ... scappa lui (ha un paio di gambe come un compasso) a verserle nel recipiente sempre pronto se non sempre del tutto pulito. dell'Idea Nasionale.

Che giola per questo giornale illudersi di essere diventato una tribuna di moralità pubblica e privata! Quale record di superiorità di spirito per il capo dei siderurgici plemontesi ospitare le requisitorie contro il trust siderurgico giolittiano nel giornale, del quale il disinteressato commi Dante Ferraris è il presidente del Consi

glio di Amministrazione! E il prof. Mattaleoni corre, ansa, si di mena, si sbraccia, sbraita, suda, urla e.... scrive, fermamente convinto di servire la patria, oggi, essendo tedescofobo, com' era convinto di servirla dieci o undici mesi sono, imperversando in francofobia. Ne 🗤 è da sperare che si calmi; in questi gion ni la temperatura è salita...

Una lettera del senatore Frassati

ROMA 8, sera. - Il sen Frassati, diretto e della Stampa, manda al Giornale d'Un lia la seguente lettera:

Torino, 8. Caro Bergamini.

Vi sarò grato se avrete la cortesia di pubblicare questa mia dichiarazione: il prof. Pantaleoni, non potendo evidente mente dire che la Stampa faccia perte di un qualsiasi trust giornalistico, ha scritto che essa è simpatizzante. Mi pare superilua ogni smentita a questa insinuazione. Non io mai saputo che si stesse preparando un qualsiasi trust, che certo non solo non mi avrebbe simpatizzante, ma decisament Cordiali saluti.

Alfredo Frassail.

Il podestà di Rovereto arrestato dalle autorità austriache

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 8, sera. — E. giunta a Roma a annici infimi la conferma che anche il podestal di Rovereto, on. Valeriano Malfatti deputato di Rovereto, on. Valeriano Malfatti deputato di Rovereto al parlamento au striaco, subi la stessa sorte dell'on. Consi Solamente che invece che sui campi di con centrazione di Leibnitz lo mandarono a de micilio coatto. Il governo austriaco, nell'ir per l'enirata in campagna dell'Italia, ha voluto inferocire anzitutto con gli uomin più eminenti tanto nel Trentino che nello regione Giulia, cogli uomini coi quali ebb castanti rapporti e che per la loro autorito e le loro adrenza servono da moderatori ne incinenti più difficili dei conflitti aspri fre le popolazioni italiane, sempre maltrattate, e l'intransigenza austriaca governativa. Sa l'on. Conci apparteneva al partito ciericale, l'on. Malfatti apparteneva, anzi, era cape del partito liberale del Trentino. Ottimo o zione e il rispetto degli altri partiti rappresentati al parlamento austriaco. Uonto calmo, freedo, senza impeti, senza scatti, forza dei ragionamento, ma quando credeva di averil convinti quei ministri austriacin sorriso stereotipato e con la sacramentati, come l'on. Conci ha fatto nutilimenta risolvere la questione dell'Università isa volte convincersi che la politica austriaca soccetti all'Austria.

ille sponde del lago d'Idro rapida. Il Municipio di Barghe espose un elogio manoscritto nell'allio: l' ho letto: parole semplici ma commoventi. E tutti qui dicono un gran bene dell' e-sercito che passo, spandendo gentilezza e bontà, per andare verso la gloria e la morte. E le vecchie; le più restie alle no-

(Da uno dei nostri inviati speciali)

H 2 lugilo.

Torno giù dalle estreme sponue de la che puoi cogliere l'occasione, viena go d'idro. Ho v'esuto lassu, a intervalli, che puoi cogliere l'occasione, viena go d'idro. Ho v'esuto lassu, a intervalli, che puoi cogliere l'occasione, viena core di vita maraviglica, in merzo alla cora qualche volta ». La prima volta core di vita maraviglica, più folle e più aveva peccato lui, le successive sua Lassii la natura umana è mutata: qual che cosa di vergine, di bambinesco, di salvaggio si è impossessato di questa giovento d' Italia che ha cresciuto su la cresta lei monti una siepe di petti insfondabile e insradicabile.

I greci attribulyano ai monti misterlosi spiriti vitali, li personificavano in tria, sono oggi veramente vivificati da spiriti eroici. Tutta la forza sperperata nei secoli dalle loro acque discendenti alla piana verg'liana sembra, per abusare di una imagine zoliana, che oggi risalga verso le loro cervici, per riat-lingere lassù, su le vedrette bianche dell'Adamello e della Tosa, la purità incontaminata della stirpe, che stette, vigi-le d'martire, per secoli e secoli a vegliare le porte del Lare latino.

Ma vivendo lassù, ma dividendo con i nostri soldati la vita metodica, ma di tinta nomade e zingaresca, delle trincee, a poco a poco si impara a ritrovare nelle più che modeste funzioni della necessità quotidiana una poesia nuova e inconce-pilita, e però inesprimibile nelle solite forme togate della rettorica giornali-

Vita nuova e spiriti antichi. Le qualila di adattamento, più che maravigliose, veramente eroiche della gioventù nostra vi rifulgono in un contorno di bagliori di fiamme e di epopea, con una semplicità inconcepibile e commovente. I nostri soldati sono altrettanti Robinson Crusoe, e devono essere stati veramente a qual-che ignota e genuina scuola di Robinson, per manifestarsi così pronti, così provvi di alla vita nuova e alle nuove e durissi-

Ho visitato le lavandaie di Idro, piccolo villaggio che prende il nome dal lago omonimo, sito alla sinistra del Chiese la dove il flume esce del lago; le ho viste sgobbare da mane a sera, qualche giorno con un tempo da lupi, per soccorrere di biancheria le legioni dei combattenti, ma per quanto sia stragrande la buona volontà di tutto l' elemento femminile del lago accentrato a Idro, non riescono a provvedere un cambio metodico di indumenti puliti. E pure, quando si farà la cromistoria di questa nostra guerra, non bisognerà certo dimentcare le la vandaie.

Non ostante il ritardo del bucato, i soldati nostri non si lagnano. Trovano anzi uno spunto di risa e di chiasso in quelle che a molti di loro è inevitabilmente accadute. Non è certo la Val x o la conca che sia stata invasa dai tedeschi, ma tedeschi lurchi hanno invaso l'epider mide di molti Adoni e molti David dei nostri bersaglieri e dei nostri alpini.

Il trattato di pace con questa razza di invasori lo si fa appena si può: un bel bagno nell' Idro, nel Caffaro o nel Chiese, e tutto è finito.

C'era un soldato di fanteria, un certo M. che ne era più invaso degli altri, e non trovava mai il tempo di metteral d'accordo con Dea Pulizia. I suoi compagni, dei mattacchioni impenitenti, dapprima gli misero tra la paglia certi spazzoloni che parovano granate, poi, visti vani gli inviti, gli cacciarono sotto delle striglie nuovissime venute su da da Nose da Sabbio, dove l' industria vi è antice e famosa, e sembra abbiano otte nuto Printento.

De qualche notta il disgraziato, cambiata anche la paglia, dorme serena-

E si vogliono bene. Nessuno comprenderà mai il puro valore morale di questa trase, che per noi suona trita, stinta e incancrinita. Non è il pensiero della morte Alia; morte ci si avvezza subito, non per posa eroica; ma perchè è della vita o della carne sana di non pensare e di non sentire la morte; non ci el pensa perché non ci si crede, ecco tutto. A vant'anni, la Morte, nemmeno a vederla sott'ordine il capitano garibaldino Ga-passere accanto, nemmeno a sentirsene leazzi di Perarolo, il trevigiano Carlo passere accanto, nemmeno a sentirsene silerare le vesti dal suo peplo nero non si-riconosce, non si può riconosceria. Ci si vaol bene invece perchè si è lasciata cin fanta savorra che pesava, pesava su Panima come un incubo orrendo: a pensare a certe cose di laggiù, mi confessamo i soldati, vien da arrossire, e da pensara se si era pazzi o se si era im-bacilli. Certe cose, certe parole, hanno perduto significato e colore: partiti, procontradditori, assemblee, congresso, tutta roba da matti o da gente che ha buon tempo. Mi diceva un certo duttrinaria che egli ha fatto in pochi giorni, non avrebbe potuto compierla renmeno in tre ecceli, sugli incunaboli del pensiero sociale. Di tutte le castronerie e di tutte le architetture sociali non gli è rimasto in piedi che qualche cosa di veramente grande, un gran cuore pieno di bontà e di purità oserei dire infantili.

E cosi è sorta una più intima cameraderie non solo tra soldati, ma anche, e forse più, tra superiori e inferiori.

Vera un buon veronese, un mio co-noscente, un chiacchierone inesauribile, il quale aveva avitto ripetutamente l'incarleo di andar giù a Brescia a far mo-neta spicciola per la cinquina. Il ragaztaccio anziche tornare in giornata, tor-nava il giorno dopo. Si anticipava la propria cinquina, e faceva una corsa da Brescia a Verona par ritrovare é suot recchi, pol tornava pacificamente al campo, come avesse fatto una scappata fuori d'ufficio per pedinare la moglie.

Fu colto, ebbe una ramanzina sui Fu costo, ebbe una ramanzina sui con amici improvvisati nel piccolo caffiocchi, che egli ascoltò imperterrito con fè, dove apprendo la greistoria della
la mano al frontino. Gli fu domandato
perche non si accontentò d'aver fatto la
scappata una volta sola. Confesso che
ciulo, certo Emilio Marescalchi, delle
tale era la sua intenzione, tanto più che acque del canale industriate in cui era

ti padre, vedendoselo capitare come una mbe, lo aveva strigliato per bene, ma

Ora non scende più a Brescia a far danaro per la cinquina, e non fa più delle scappate precipitose a casa, ma dorme cerenamente con la sua bella fronte lacerata da palle nemione nel composanto di Condino.

E la vita trascorre così. Sembra di ririosi spiriti vitali, li personificavano in tornare a scuola a far le birbe, ma con giganti dotati di possanze inconcepibili, i cuori ancora d'oro, e l'azzurro torna e i mouti, agli estrena limiti della Paproprio azzurro e il verde torna proprio verde. E si ride anche. C'è qualcuno che ha un po' di paura; e veglia, e scruta, e guarda: vive in sussulto. Poi nell' assalto alla baionetta sarà il primo, davanti, a gridare: Savoiaaalt; ma intanto, specie di notte, ci vorrebbe forse qualche ninna-fianna per chiudere gli

Uno di questi era di sentinella a un piccolo accampamento, un po' sopra S...., verso A.... Le stelle camminavano in riva ai cigli delle montagne senza

Il Palvico crosciava giù, nel buio. A un tratto egli senti come un ronzio, vide qualche stella eclissarsi sopra lo schermo d'un fantastico fusellage, diede l'al larme! Si scrutò nel vano azzurro, s incominciarono a manovrare le mitra-gliatrici per puntarle sull'areoplano ne mico, ma una fucilata lacerò il silenzio ece precipitare un magnifico esemplere di gufo: da quel giorno il disgraziato viene chiamato: la sentinella del gufo. Bisognerà che si riscatti a una prossima occasione in un assalto alla baio

Non si può distaccarsi da simile an biente senza staccare qualche cosa dal cuore. Si pensa che si ritorna laggiù dova pesa graveolente la cosidetta vita sociale, cioè, in parole povere, la più insulsa, la più orrida, la più micidiale delle guerre. Invano chi mi è compagno cerca distrarmi con le ultime battute .. di guerra. Lui da V. ritornerà poi su bito sul Palvico, io invece, forse, non vi ritornero più.

Incontriamo quattro carretti carichi di bucato e di lavandale; sono tutte ridenti e poco manea non intonino le solite vilote. L'amico le saluta parafrasando quattro versi veneti:

> Povere lavandare. le lava e le sopressa, le mena le anche in pressia per guadagnar l'amor.

Le ragazze, già un po' lontane, lo bef-feggiano con dei versacci indescrivibili. Mi sono fermato a V... Ormai la coda della retroguardia s'allontana. L'immenso convoglio tialico si inoltra nelle Giu-dicarie, e qui, nella val S... ritorna il silenzio e il ritmo della solita vita al ricompone nella certezza magnifica del trionfale ritorno.

Battono soltanto le incudini. In tutte la valle gloriosa si è risvegliata l'an-tica industria dei maestri del ferro. I magli percotono il metallo ardente foggiano giorno e notte ferri da ca-

'I martelli battone sulle corna dell'ar nese primitivo ed eterno con timbro sonoro, che pur sembra l'ultima eco della guerra che s'allontana su l'alpe.

Null'aitro? Una persona amica mi con-duce a vedere la stanza dove a Vestone morto l' avvocato Giuseppe Guar-

Giuseppe Guarnieri comandava t battaglioni cadorini quando l' Austria, nel 1866, dopo firmato a Cormons l'armistizio, tentava con uno dei suoi soliti colpi di mano di creare un fatto compluto sul Cadore, per farlo valere nei patti della pace. Un corpo di austriaci, formato di plu prossima e più immanente che porta elementi raccolti nelle campagne della nel cuore tale sentimento di fratellanza. Stiria, della Carinzia e dei bassifondi viennesi, avanzava della Carnia per pe-

netrare nel Cadore. Pier Fortunato strozzato nelle valletta di San Giorgio Guarmieri, Vittorelli e altri due ufficiali, pure garibaldini, il Cellini e il Bernasconi, prese posizione con i suoi battaglioni sul costoni accidentati del Perolè, dominando l'alto Piave e i suoi affluenti. Il Vittorelli venne comandato dal Guarnieri di andare come pariamentario incontro al nemico per insistere sull' armistizio, ma egli e i suoi cinquanta uomini di scorta, non ostante gli squilli d'ambasceria, vennero accolti da una scarica di fucilate. I cadorint risposero, ritirandosi poi, di fronte alla massa preponderante degli austriaci, in buon ordine su Treponti. Qui la mischia durò fin quasi sera. Il nemico tentò aggiramenti da ogni parte, ma venne respinto dai prodi del Guarnieri. A una minaccia più pro-nunciata alle falde del Tudato, il Galvarzi con una schiera di cadorini si slanciò alla baionetta su per gli anfratti e gli scogli del monte impervio. Erano in trenta contro duecento: urtarono, stondarono, dispersero il nemico. A sera tarda la campana dell'Arengo di Pieve suonava a storno, fra i boschi di lariei, sovra i tetti neri della Comunità cado rina libera per sempre e per sempre le-gata alie sorti d'Italia.

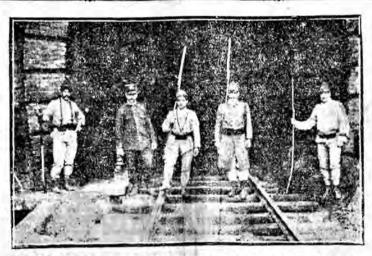
Una modesta lapide sulla casa, a Ve-stone, ricorda che il 10 maggio del 1886 vi moriva il patriota cadorino dott. Giuseppe Guarnieri, in umiltà e povertà come era vissuto. Null'altro. Qualcuno logge, passa e dimentica perche non sa che il Guarniari fu il continuatore della

gesta del Calvi. Sono disceso a Barghe. Mi raccolgo con amici improvvisati nel piccolo caf-

caduto e dove scompariva travolto dalla Fra Libri e Riviste

La Russegna Nazionale, nel fascicolo del

t.o luglio, pubblica: I libri necessari, Carlo Calisse, deputato - Grandezze e miserie norentine durante fi secolo XVII, Miredo Poggiolini — Genova secolo XVII, Miredo Poggiolini — Genota e Federico II di Hohensiavien (cont.) Cesare Imperiala di Sant'Angelo — Un nobite russo del tempo di Caterina II (cont.), romanzo di Michele Nikolaievie Sagoskin, versione di Giuseppe Loschi — La lingua italiana come lingua internazionale, C. R. C. Herekenrath — Tramonto di civilia, T. S. Cono — La lettera dei Giusti all'Aleardi, Ubaldo Mazzini — Necrologia, Michele Pusquale Manzi, P. B. — Libri e Riviste, E. S. Kinswan. te, ricordano coloro che qui dimorarono nei giorni della plumbea vigilia, per precipitarsi avanti nella notte fatale mormorano le preghiere più pure e più ardenti per i soldati d'Italia. CARLO MERLIN E. S. Kinswan



Sentinelle a guardia d'un tunnel sulla ferrovia di

Il prestito di guerra : Perchè fu soppressa la "Còncordia,,

vità e al turbamento della atavica quie-

E scorrono ilunghi neri rosavii tra le dita ossute, e le labbra flaccide e pallide

contro l'eterno nemico.

Il termine per la sottoscrizione prorogato al 18 corrente

ROMA 8, sera — Oggi S. A. R. il uogo-enente di S. M. il Re ha firmato il seguen e decreto: .E' prorogato fino a tutto il giorno 18 del

corrente luglio il termine per la sottoscrizione dei residenti nel regno al prestito nazionale autorizzato col regio decreto 15

L'armatore genovese Pittaluga ha sottoscritto per tre milioni

RUMA 8, sera - L'armatore genovesc Pittaluga, che sottoscrivendo il prestitu nazionale per la cospicua cifra di 3 milioni, ha dato un altissimo esempio di slancio patriottico, ha diretto all'on. Carcano la eguente lettera:

*Becëllenza, Mi perdont se ho tardato fino ad oggi a ringraziarla del suo cortese telegramma del 22 giugno p. p. Ho voluto prima disporre in modo che la mia ditta avesse soffoscritfo tre milioni del prestito nazionale interamente versato, uno presso la banca d'Italia e due presso la Banca Commerciale italiana. Sono certo che tutti ricchi avranno in questo momento sentito il dovere di dare quanto potevano sicchè molte sian le sottoscrizioni superiori alla mia. Mi permetta, Eccellenza, che lo presenti i sensi della mia alta stima. -Fir.to; Zuigi Pittaluga. . (Stefant).

Disposizioni per la giornata di domenica

consorzio del nuovo prestito nazionale al .50 per cento per le spese della guerra, informa che domenica 11 corr., saranno tenuti aperti al pubblico gli sportelli di tutti gli istituti ed enti consorziati esclusivamente per raccogliere le socioscrizioni (Stefani) al prestito

Una ottima iniziativa

VENEZIA, 8. sera - La Società Adriatica di Sicurtà, oltre la sottoscrizione di 500 mila lire per il nuovo prestito, ha deliberato di anticipare al suo personale somme equivalenti fino a tre annualità di stipendio, all'interesse dello stesso presttio, con restituzione entro 6 anni purche la sovvenzione sin impiegata totalmente in acquisto di titeli del prestito non alienabili prima dei due anni. La stessa società con-correrà da parte sua con lire cinque per ogni azione acquistata.

A schlarimento di una corrispondenza da noi pubblicata, ci perviene la lettera se-quente:

Roma, 8 luglio 1915. On. sig. Direttore, .

On. 112. Direttors,

Il suo giornale ha pubblicato cheLo Concordio, per decreto ministeriale (per un periodo di srenta giorni) ha dovuto sospendere le sue pubblicazioni, ma nen ha fatto cenno delle ragioni che hanno motivato il provvedimento dell'onorevole Sainndra.

Ad evitare ipotesi erronee Le sarei grato se volesse pubblicare che il decreto di sospencione è stato unicamente cagionato dal fatto che Lo Concordio è incorsa due volte nel sequestro, la prima volta, perchè, in seguito ad erronea traemissione telefonica degli ordini della censura fu haciato il titolo di un'informazione censurata; la secodna, perchè per negligenza di tipografi non fu soppressa una corrispondenza censurata.

pografi non fu soppressa una corrispondenza censurata.

Mi duole di non poter naturalmente riprodupre i brani che ci valsero la censura el vedrebbe altrimenti che nulla vi si conteneva che potesse cessore tacciato di poco patriottismo. Ne sarà inutile aggiungere che in entrambi i casi l'amministrazione del giornale appena avvistasi dell'errore cereb porvi riparo ritirando dalla circolazione quante più copie pote.

Grato dell'ospitalità, la ocaequio.

Il reduttore-capo reggente la Direcione

Uno spettacolo promosso da volontari

(Per telefono al Resto del Carlino)

(Per telefono al Resio del Carlino)

MILANO 8, sera. — A Gallarate ove si trova il bantaglione del volontari ciclisti motoclelisti si è avuto ler sera uno spettacolo a favore delle famiglie del richiamati, organizzato dai bravi volontari, con a capo il gruppo dei futuristi che si sono inscritti nel battaglione insiene a molti altri artisti di Milano e della Lombardia. Lo spettacolo si svolse davanti ad un pubblico gramitissimo e il programma fu eseguito quasi tutto dai volontari stessi, che apparvero in divisa. In assalti di scherma, in recitazioni pittoriche, riscutendo applausi calorosi. Marinetti, per la prima volta in vita sua forse, fu applaudito nella dicelamazione del bombardamento di Adrianopoli. Nella serata avevano voluto partecipare con gentile pensiero anche due giovani cantanti che godono già una bella fama: la soprano Ester Toninello e il bartiono G. Bellantoni, così favorevolmente noto al pubblico bolognese. Ad essi si aggiunse pure il basso Tondini che in un brano del «Simon Boccanegra» raccolse calorosi applausi. La Toninello, che ha una delle più morbide voci di soprano drammatico canto brani della «Gioconda», della «Tosca» e della «Wally», sollevando un entusiasmo vivissimo; ella dovette concedere alcuni bis tra crescenti ovazioni il Red-G. Bellantoni, così favorevolmente noto al pubblico holognese. Ad essi si aggiunse pure il basso Tondini che in un brano del «Simon Boccanagra» raccolse calorosi applausi. La Toninello, che ha una delle più più morbide voci di soprano drammatico cantò brani della «Gioconda», della «Tosca» e della «Wally», sollevando un entusiasmo vivissimo; ella dovette concedera alcuni bis, tra crescenti ovazioni. Il Bellantoni ebbe un uguale caloroso successo in brani della «Gioconda» e del «Rigoliati en una canzone di Schumann. Anch'esii dovette concedere alcuni bis.

L'incasso della serata fu assai notevole: dalla sola vendita delle coccardine tricolori si ricavarono oltre cinquecento lire.

Dal confine orientale del Trentino

Dalla presa di monte M. allo smantellamento dei forti

(Dal nostro inviato speciale)

Tenace duello di artiglierie

.... fuglio.

Sono salito sin qui con quella ferro-vietta pittoresca che era sino alla vigi-lia della guerra la delivia dei villeggian-ti di tutte le regioni d'Italia e anche di molte regioni di Europa: la ferrovia che portava i pallidi abitanti delle città affamate di fresco verso questa deliziosa pianura, a mille metri di altezza, che si distende, dolcissima, sotto tappeti di praterie florite verso una ghirlanda di vette dominatrici. Niente villeggiatura quest'anno. L'allipiano è mobilizzato co-me lo sono il Lago di Garda, la Valle dei nostri alpini e delle nostre fanterie, dell'Adige, la Val D'Astico misteriosa. come lo sono tutte queste regioni del come lo sono tutte queste regioni del confine trentino che ho altraversato da confine trentino che no ditricersato da un mese a oggi e studialo nel mio con-linuo vagabondare forzato. Soldati do-vunque. Soldati e ufficiali. Ma gli uffi-ciali si vedono meno, scendono meno dalle stradette chiare di questo paesag-gio di incanto. Sono occupatissimi, trattenuti tutto il giorno dal lavoro di preparazione e di organizzazione perchè qui la guerra rappresenta un grave lavorio, obbliga gli ufficiali ad uno studio continuo delle posizioni nemiche dalle quali le artiglierie non tacciono mai. Dove sono i cannoni nemici? Ecco il

que, anche presso i forti che vennero già mandati in rovina dalle granate italiane. Vi sono anche dei 305 che fanno

Vennero granate e granate contro la prima di abbandonare i brandelli delle loro fortezze meno smantellate vi si atne e volessero piuttosto che cedere con-sumare tutte le municioni della artiglie-Un secondo assalto ebbe la sissa forria pesante e leggera. I colpi dei nostri tuna del primo, ma valse a riscaldare cannoni controbattevano, invece, tran-

sperante per il nemico che sentiva or-mai crollare dopo settimane e settimane di resistenza accanita le sue formidabili posizioni. La situazione dei corpi au-striaci al confine trentino orientale nel mese scorso vi è nota. L'ho tracciata in una precedente corrispondenza ma da quel tempo si è alguanto modificata. Dal L. e da L... dopo che furono messi a tacere i forti, il nemico resiste con le grosse artiglierie spostabili.

Le granate che parlono dall'altigiano di L. arrivano a sud sopra l'altipiano di T. in direzione del nostro C. il giganle superbo che dal principio della guerra xi balle magnificamente e non cede. E' il C. che riusci a sfondare e a mandare in bricciole coi suoi proiettili le cupole dell'L. ed ora cerca di individualizzare e distruggere un pezzo da 305 ed altri grossi cannoni che il nemico ha trasatnalo lassu sulle rovine dei forti distrut-ti a nord-ovest dell'L.

pesante da C. e da V. E la sesta cupole

crottera.

Il V. per le fatiche di guerra sostante te in questi giorni è degno di esseré messo all'ordine del giorno, ammirevole di furia e di audacia nello scagliare proiettili contro l'avversario, ammirevole anche nella freddezza e nella indiffe-

renza nel ricevere quelli nemici.
Di solito il tiro del forti nemici non colpisce nel segno. Sono invece i pezzi staccati di artiglieria da campagna che hanno un tiro meglio aggiustato. Ma anche questi non valgono la costanza della nostra artiglieria, l'ardimento mirabile dei nostri alpini e delle nostre fanterie. ciò non hanno più scatti di impazienza come nei primi giorni. Aspettano, quando il tiro dell'artiglieria ha spazzato fi terreno, ha preparato la strada, allora avanzano con quei loro balzi meravi-gliosi alla baionetta dinanzi ai quali il nemico non regge, e fugge terrorissato.

L'assalto a un forte austria

Una mattina il cannoneggiamento mivace più nervoso del solito si fece udira da C. e dal C. contro il L. Il nemico do-vette chiedersi a che cosa esso preludproblema che ogni ufficiale di artiglieria si propone di risolvere e deve risolvere quotidianamente perche ormai gli
austriaci hanno piazzalo cannoni dovungli alpini e la fanteria vennero mandainnansi e si slanciarono con ardire indescrivibile nel sole con le baionette che mandavano lampi di acciaso.

canio en la loro voce tremenda, ma le nostre artiglierie pesanti, quella da fortesza e quella da campagna hanno sempre di mitraglia li accolse. I nostri risposadato una adeguata risposta e sotto ilsole, risorto dalla grigia nuvolaglia dei
giorni passati, si vede tra le montagne
tin lotta un fiammeggiare fremente di
cannonale.

Vennero granate e granate contro la

che mandavano lampi di acciato.

Arrivali di corsa quasi sul ciglio dei
rotatipiano, una pioggia di shrapnelli e
di mitraglia li accolse. I nostri risposatro, si difesero, avrebbero voluto continuare la salita egualmente, ma ricevettero l'ordine di indictraggiare e obbedirono, mentre gli artiglieri austriaci dalle loro posizioni più elevate facevano rotolare loro addosso come fossero taggi tolare loro addosso come fossero sassi, zona dei nostri forti con un frastuono grosse bombe a mano che scoppiano infernale. Sembrava che gli austriaci con immenso fragore. Gli alpini però prima di abbandonare i brandelli delle appena presa dimestichezza con quel loro fortezze meno smantellate vi si alnuovo pericolo, impararono ed evitarlo,
taccassero con la forza della disperazioe scansavano le bombe con rapidità pro-

cannoni controbattevano, invece, tran-quilli ed efficaci con metodo, con sicu-rezza come se sapessero di arrivare pre-sto o tardi alla meta. sto o tardi alla meta.

Questo nostro sistema dell'artiglieria furono valanghe che rotolarono sugli aimpassibile e tenace, doveva essere esa
vamposti nemici. Le bombe a mano non servirono più, non servirono i cannoni, non servirono i fucili. Gli alpini superarono la salita in un baleno, e l'urto di Avanti Savola! superò il fragore della battaglia e sul siglio dell'altipiano, dia-nansi alle trincee nemiche, si svolse fuiminea uno di quei combattimenti corpo a corpo, a baionettate che è il principale vanto dei fucilleri ttaliant. La trincea fu agombrata in un momento e fl nemteo fuggi, lasciando cadoveri e feriti, ed an-zi i lanciatori di bombe ebbero la loro lezione. Un alpino gigantesco ne atterio due in una volta e fece loro seguire le stessa traicitoria che essi prima avevano fatto regutre alle bombe.

Cost le nostre truppe compirone il primo passo verso le sgombero definitivo del L. Tra le cime, che si guardano in cagnesco in questa serie di colossi radu-nati qui intorno all'antico confine italo-austriaco, hanno una speciale solennità nella nuova veste italiana tre eminan-Dopo l'ex forte austriaco di V., ora nella miova veste tialiana tre eminen-occupato saldamente dai nostri, si in-nordest. Tulle tre furono occupate da nalza la terribile mole paurosa del B... noi nei primi giorni della guerra. Delle

> nette a 2236 metri arrivarono le quardie di finanza ed i carabinieri italiani e non trovarono nessuno. La notte dopo un al-pino da colo parti verso gli avamposti nemici. Si arrampico per la roccia quasi inaccessibile per vedere quali insidic preparasse il nemico. Su la cima trovò reticolati e trincee di recente costruzione e passò avanti senza curarsi del pericolo che affrontava, soltanto preoccu-pato del suo dovere con un coliclo fra denti pronto a freddare il primo che gli fosse apparso innanzi. Visitò la spianata ove nella settimana prima crano stali visti i cannoni, frugo nelle trincee blindate, penetrò nei fossati, e quando fu sicuro che tutto era deserlo, ritornò al suo battaglione annunciando:

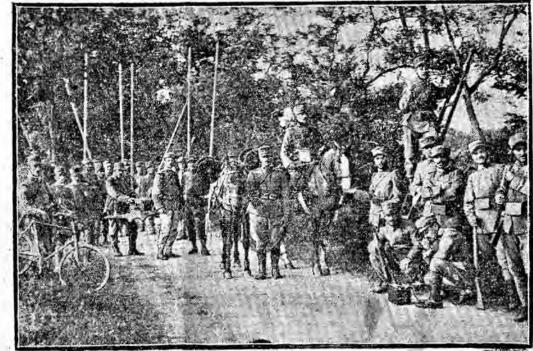
- Potete andare tranquilli, non c'è

Cosi il.... dal grande massiccio drizzato a picco su gole profonde fu occupato il 24 maggio dagli alpini che vi si ar-rampicarono su con le corde, senza colpo ferire. Contemporaneamente mentre altre truppe oltrepassavano il confine al piano delle Fugazze, occupando in Val d'Arsa e in Val Sugano, una serie di paesi dopo brevi scaramuccie con pochi gendarmi, gli alpini nel radioso matti-no del 25 prendevano possesso della cima di M e non senza aver prima messo in fuga una piccola pattuglia di gen-darmi che tentammo di contrastare il passo ai " diaroli neri ".

GIOVANNI CORVETTO

Vedi appendice in quinta pagina





Soldati del cenic che atendone linee telefoniche in alta montagna

CRONACA DELLA CITI



I bolognest del 121.0 battaglione fanterta

di molto patriottismo, talvolta stidano la

di molto patriottismo, talvolta sfidano la morte sicura per guadagnare palmo per palmo quel terreno che ci guida su le alto colline del Carso, Gli artiglieri nemici sperano bene, quello è evidente, figurati que stil sono i pusti ove venivano a fare i tiri, ma ti garantisco che nei nostri hanno trovato dei competitori terribili, in questi giorni specialmente debono avere imperato come tira la nostra artiglieria, perchè i nostri bravi artiglieri hanno smanicilato diverse trincee blindate, hanno fatto tace-

Il profumo delle tagliatelle

fra i prigionieri

Tuo aff.mo fratello Antonio

Soffoscrizione

a favore delle famiglie povere

dei soldati in guerra

La sartoria E. Guizzardi, successori Baroni quale introito del lavoro eseguito per i soldati in ore straordinarie Peppina Zanini nell'anniversario della morte del marito dott. Anacleto Legnami

Somma precedente L. 31.567,05

Totale L. 31.659,05

"Quelli che non dormono mai,,

Serg. magg. Perozzi, sergente Fa-scetti, Caporali maggiori Govoni, Foresti, Tartarini, c. m. ciclista Benassi, soldato Salmasi, caporale

Una messa disturbata... dal ciel

Prancesco Scotti rivolge un grazioso saluto agli amici di inita Emilia e amnuncia che si hattono da leoni.
Dice poi:
Domenica per la prima volta abbiamo assistito alla messa sul campo. Ora ti voglio descrivere un poco come la carimonia si è svolta giacche è una cosa molto interessante.

bressante. L'altare venne improvvisato su di un arro all'ombre di una secolare quercia; una tovaglia — un crocineso — due ceri

cappellano militare dopo avere indos o i sacri paramenti incomincia la S. sa ascoltata da più di duemila lan-

Messa ascoltata da piu di documo la S.

Mentre lutti raccolti ascoltiamo la S.

Messa, ecco che dall'orizzonte avanza un

miplano e man mano che si avvicina si riconosce bane che esso non è nè tialiano,

nè austriaco, ma bensi tedesco.

Nessuno però si muove ed il silenzio

assoluto continua a regnare fra quella

massa di 2000 nomini; vi è chi penserà a

ricevere il poco gradito ospite con tutti gli

conori dovuti.

Appena esso è giunto a buon tiro, due

ricevere il poce gradico espite con tutti gli
onori dovuti.

Appena esso è giunto a buon tiro, due
perzi d'artiglieria aprone un fuoco violento e successivamente le 4 mitraglistrioi
inspininciano a tempestario con una vera è propria raffica di fuoco.

Se l'avversa fortuna volle che l'apparecchio non fosse abbattuto, si raggiunabenal lo scopo di fario fuggire a tutta velocità senza nemmeno dargii il tempo di
lanciare una bomba.

Ecco che la prima messa che abbiamo
ascoltata sul campo è stata solenne e per
di più in musica.

Se tu avessi sentito l'effetto Qualche
casa di meraviglioso!

L'apparizione di questi bellissimi uccelit ormai è all'ordine del giorno e si assiste
continuamente à degli inseguiment e cannoneggiament emozionanti contro di essi.

Salutami tutti quanti e tanti basi a tutti,
nalla speranza che non vi sia troppo di
dissurbo lo scrivere.

Francesco Scotti Francesco Scott

Riceviamo da C...

**Egregio signor Direttore,
Ci rivolgiamo alla di lei cortesia onde a
mezzo del suo giornale, già tanto ricercato
e desiderato, le nostre famiglie e gli amici
abbiano un saluto e col saluto la certezza
che il dovere si compie da noi, e da tuti
serenamente, fidenti nel trionfo delle armi
italiane.

letto da Campo n. 125), Beriani Lui-gi, Grandi Ariosto, Fratta Amedeo, (Sussistenza truppe supplettive). ... ci perviene il seguente messaggio:

A mezzo del Carlino inviamo saluti alla famiglia, agli amici e auguri di vittoria alle nostre armi, primissime in questa

alle nostre arms, production de grande guerra:

Vecchi Enrico, Villani Florenzo, sergenti, Lenzi Peppino, Nanni Pietro,
Menzoni Arrigo, Toschi Giuseppo,
della Sezione Sanità.

Allegria e patriottismo

Sorivendo al fratello, e salutando questa nostra terra che da alla patria l'esempio inoble del sacrificio, un soldato da questa diplutura della vita del campo:

« Caro fratello, approfitto dell'occasione per darti uno schizzo sulla vita mia e quella campo. La mia salute è buona. Auguriamo che sia così quella di tutti i miei parenti, i nostri amici e i comprovinciali.

Le crocerossine bolognesi

Noi automobilisti adempiamo un compito dei più svariati: oggi trasportiamo viveri per noi, domani pallottole per nemici
o dopo domani qualche ferito non troppo
grave dato le moltissime cure mediche.
Su questo mi trattengo un po' perchè merita pariarne. La larghezza Sanitaria che aubiamo noi credo che nessun'altra nazione
possa avere, qui sono arrivati numerosi
autocarri ambulanze d'ogni comitato e ai
ogni città col relativi uomini addetti al servizio sanitario. Treni speciali uve il paziente trova moltissimo ristoro sia da parta dei chirurghi, signore e signorine della vizio sanitario. Treni speciali ove il paziente trova moltissimo ristoro sia da parte dei chirurghi, signore e signorine della Groce Rossa (ora ho potuto mirare qualche visino bolognese) e molto anche dal lato gastronomico, figurati in un treno ho trovato caporale di cucina il cuoco del signor Sanguinetti di via Lame che tu conosci e manda fuori dai finestrini del vagone cuchia un odore così fino e delicatino da farti sostare e respirare un pochino. Il servizio sanitario non è finito ll. Nella sezione di sanità dei primi soccorsi che trovasi quasi a contattu del nemico, vi è un ordine perfetto, dottori di una gentilezza tale da senobrare medici borglesi, sotto il fuoco più intenso dei nemico, medicano e operano con una calma e un sangue freddo come se fossero sicuri che gli austriaci re spettassero il frattato di Ginevra, ma che infine non rispettano mai.

Tra le tile combattenti vi è grande animazione, dal minuscolo fantaccino all'altissimo granatiere. Ognuno adempie al tratado di desiderio del figlio sig. Renato, prio dovere con slancio e sangue freddo. Gli ufficiali danno esempio di coraggio e

Anche gli impiegati della biblioteca hanno fatto la loro offerta. Ecco il testo della lettera diretta ai Sindaco:

Ill.mo Signor Sindaco.

In conformita di quanto hanno fatto gli impiegati dell'Amministrazione interna del Comune, gli impiegati della Biblioteca comunale si sono obbligati a rilasciare mensilmente sul loro stipendio, a cominciare dal corrente mese di luglio, le somme indicate nella nota allegata. Sarò grato alla S. V. se vorrà impartire gli ordini del caso; per parte mia poi mi pregio avvertira che ire impiegati, e cioè Barbieri, Cristofori e Seracchioli, non possono figurare nella nota perchè in servizio militare al fronte.

Con rispetioso osseguio, dev.mo; Il direttore Albano Sorbelli

morte sicura per guadagnare paimo per palmo quel terreno che ci guida su le altò colline del Carso. Oli artiglieri nemici sparano bene, quello è evidente, tigurati que sil sono i posti ove venivano a fare i tiri, ma ti garantisco che nei nostri hanno trovato dei competitori tercipili, in questi ciorni specialmente debbono avere imperato come tira la nostra artiglieria, perchè i nostri bravi artiglieri hanno mantellato diverse trincee blindate, hanno fatto tacere più di una batteria, o devono aver fatto sitage nelle fila nemiche, tanto che essi ai sono fatti prendera posizioni che loro siessi banno dichiarate inespugnabili, e hanno sacalato nelle nostre mani cra 1000 prigionieri. In pianura mille prigionieri è un gran numero.

Le spalle del nemico

Il dispiacere delle nostre armi a piedi è quello, quando si sianoisno alla baionetta, di trovare un fortissimo reticolato, una trinica troppo alta, e se riescono anche a superare questi, o che queste cose siano già abbattute, a il memico accetta la sida, ma quando si vade vicino quell'arma blaca. Jizga disperatamente, oppure finge di strendera innaizando handlera blanca, a poi seriodersi innaizando handlera blanca, a poi seriodera innaizando miagolando pezzi nemici che una scheggia infonte coscilio della signore Contessa Carolinio sangue, si lasciò medicare soltanto dopo che che mon si veda il Re ogni giorno, qualche volta i ferma sorride et in cerconto, Un appare qualche cosa e poi prosegue con una caima, mentre sopra di lui passano miagolando pezzi nemici che una scheggia sola in proprio cochi, perchè la guerra d'oggi di nun è più la guerra che fini si trova la rispone con che a nono miagolando pezzi nemici che una scheggia sola itu poi far tacere per sempre.

Tutte queste cose non le ha sentite, ma le ho viste coi mei proprio cochi, perchè la guerra

Volendo anche i veturini bolognesi con-tribuire in qualche modo ai richiamati sotto le armi, essi terranno adunanza que-sta sera venardi, alla loro residenza so-ciale, per prendere deliberazioni in pro-posito. londiamo il Dotto degli shrapnels coi rom-bo del nostro motore.

La mia S. P. A. marcia benissimo e se qualcia palla non la colpsce, son certo che la società Aemilia ove la machina è stata requisita; potrà dare un giudizio con che passione e amor proprio amano e samno mantenere in tutti i riguardi posibili la propria macchina contro le inside e il duro lavoro di questa guerra i soldati italiani.

La festa pro "Groce Rossa, a Villa Hercolani

E sempre la posta

lando del passato e dolcemente ci addormentiamo:

In una discussione tra soldati che ognuno vantava il proprio paese, ebbi la
felice idea di prendere la parola e portal
l'essemplo come gli italiani fanno i prigionieri. Eccolo: in trincea si fanno cuninare due o più marmitte di tagliatelle
alla bolognese ben condite, indi con una
forca si innalzano sopra alle trincee. Dato
l'odore e il buon sapore vedi una fiumana
di austriact correnti incontro a braccia,
ma di più a bocca aperia. E ora basta.

Salutami tutti di casa, mamma, babbo.
Mario, Ada e la famiglia Trentini, Renato
s Pietro Tonelli e sua madre, gli abitues
di Garganelli e ringrazia Gaetano per me.
La prima lettera l'ho avuta ieri. Grazie
Abbracciandoti caramente

Tuo aff.mo fratello Antonto

Gruppo "Tutti per l'Italia,,

Ieri nel nuovo locale in Piazza S. Ste-fano N. 20, generosamente offerto dal mar-chese Montanari Bianchini si è tenuta l'as-

feri nei movo locale in Piazza S. Stefano N. 20, generosamente offerto dal marchese Montanari Bianchini si è tenuta l'assemblea generale del gruppo.

Il cav. Federico Bonora ha reso conto dell'opera del Comitato fino ad ora ed in seguito a riva discussione alla quale presero parte l'avv. Barbanti, il marchese Tanari, il prof. Muggia, il generale Rossi, Monari, Berti, Modena, Muzzi, Ruscont ed altri, il marchese Tanari fece constatare che il fatto solo della discussione che si era svolta sopra importantissimi temi costituiva la maggiore dimostrazione della utilità dei gruppo stesso.

L'adunanza fini col prendere atto delle opinioni che si erano manifestate e tutte favorevoli nel senso di procacciare una federazione di tutti i vari comitati sorti per lo stato di guerra, negli uffici da farsi presso ciascun cittadino perchè tengano pronti in casa loro una bandiera per i momenti migliori della nostra azione che fivora si svolge con sapiente moderazione che è caparra di sicura vittoria. Di soltoporre al floverno i timori di una disoccupazione nell'inverno e dei non inizio di nuovi lavori pubblici.

pubblict.

E finalmente del proposito d'invitare gli
ucmini tecnici, gli istituti, le banche e le
camere di commercio a fare in modo che a
guerra finita siano pronti studi e progetti
per la massa in valore pratico delle ricchezza nazionale per emanciparsi dallo straniero.

Gli insegnanti d'Italia e la guerra

Invitati dal prof. senatore Pincherle, presidente della sezione bolognese della Associazione fra i professori universitari, in una sala della Università si sono adunati ieri alle 17 molli professori del nostro illorstre ateneo, il R. Provveditore agli studi prof. Rocco Murari, e i rappresentanti della Unione Magistrale Nazionale, della Nicolò Tommasso, delle Educatrici della Infanzia. Presideva il prof. Pincherle il quale, detto della proposta del senatore Scialoia per una Unione Generale degli Insegnanti d'Italia, ha fattu leggere la circolare programma diramato dallo Scialoia stesso e poscia ha aperto la discussione sul modo di concretare una efficace adesione al nobili e patriottid intendimenti dell'illustre senatore. Dopo ampia a serona discussione la Assemblea ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

"L'Assemblea approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:
"L'Assemblea, plaudendo all'opera patriottica già iniziata dagli insegnanti ele-

mentari nei Comuni della Provincia, deli-bera:

1.0 di dare larga diffusione fra gli inse-gnanti della circolare del senatore Scialota, pubblicata il 12 giugno;

2.0 di Associare l'opera dei professori e Medici a quella d' di Insegnanti elementari nei comuni della Provincia.

3.0 di promunere altre forme di propa-ganda scritta ed orale secondo eventuali suggerimenti e proposte».

ganda scriuta ed orale secondo eventuali suggerimenti e propostes. L'assemblea nominò quindi il comitato esecutivo composto dai professori Perozzi, Murari, R. Provveditore e Feliciani e dei maestri Gherardi e Santi.

Alla "Casa del soldato,,

Alla "Gasa del soldate,,

Ieri l'avv. Roffeni indisposto fu sostituito dall'illustre prof. Professione, che trattenne il numeroso uditorio sul nostro Risorgimento e specialmente sulla caricatura politica di questo glorioso periodo. I soldati più e più volte applaudirono con calore lo storico profondo, che si è improvvisato oratore efficace e brillante.

La banda dei Salesiani suonò egregiamente. Questa sera Galli rappresenterà: il Sicario e il Prepotente.

Hanno dato offerta:

Il fondaco del sig. Occhi ha offerto il legname per la erezione di una tettola.

Signora Giulietta Cosentino 7000 cartoline. Offerte in danaro: Somma precedente L. 3033,25, Sig. Carlo Bragaglia I. 10, Bambino Bosdari dal suo salvadanaio l. 2 — Totale L. 3045,25.

Il Sindaco e l'on. Treves ad Avezzano

daco dott. Zanardi e l'on. Treves. Si recano laggiù per le modalità inerenit allo consegna — che è prossima — dei ba-

Il servizio di distribuzione dei permessi di transito e di soggiorno già stabilito in via provvisoria dapprima nel 2.0 cortile dei Palazzo Municipale indi in Borsa, sarà da oggi trasferito in un vasto locale gentilmen-

Un quadrimestre di vita cittadina La popolazione è in aumento Diamo una scorsa ai dati numerici che Sono stati celebrati in un quadrime-

si riferiscono al movimento demografico del primo quadrimestre 1915: ci sarà faolle vedere come nella populazione del Comune di Bologna abbia continuato quel fenomeno di progressivo aumento che caratterizza la vita dei centri urbani im generale ed in particolare del più importanti.

E questo più per fatto delle così dette immigrazioni, cioè della venuta in città di gente nuova per abitarvi premanentemente, che di un aumento nel numero delle nascite in confronto delle morti. Le leggi naturali, nel loro solenne equilibrio, hanno regole ritmicamente uni-formi; mentre nella vita sociale tutto è mutablie, tutto varia, tutto è in perenne trasformazione.

Quando si fece il censimento del giugno 1911, cioè quattro anni addietro, la popolazione residente nel Comune fu di 172,789; al 30 aprile 1915 era salita a 193,580. Sono adunque oltre ventimila a- ni de quadrimestre ha una statistica bitanti in più nello spazio di quattro molto ilmitata, perchè essa segna solo

Ieri un insolito fervore di vita sulla magnifica pelous di Villa Hercolani. In preparazione per l'atteso match di domenica prossima che meiterà alle prese una squadra davvero ottima di militari in servizio nella nostra città contro una nuova edizione del Bologna misto con elementi del Modena e del Nazionale Emilia, vi è stato un intenso lavoro di allenamento quale non ci ti dato vedere neppure nei momenti più dimelli del Campionato. Tanto può lo spirito noble di beneficenza del nostri giocatori. Abbiamo ammirato dei tuffi e dei balzi prodigiosi dei portiere nazionale Trivellini di fronte alla imparabile violenza dei sivots dei frattella Badini e di molti giocatori militari.

Nel frattempo gli infaticabili membri dei Comitato organizzatore ultimata l'improba fatica della diramazione dei numerosi, bi- higlietti d'invito, sorvegliavano e davano le ultime disposizioni per l'arredamento dei prato.

Così mentre nei maggiori centri d'Italia Domenica si svolgeranno numerose gare di beneficenza anche nella nostra città avveno una grandiosa giornata a beneficio della Croce Rossa. A Bologna non seconda a nessuna città nelle opere di bene tutti vorranno concorrera a partecipare alla grande festa dello sport benefico.

E Sempre la Dossa gione diretta del rumore e della attività della vita cittadina e l' individuo va per-

stre 408 matrimoni dei quali 104 nel solo mese di aprile. E' un periodo di rendimento per la statistica di questo atto di libera volontà, per quanto la quaresima, in cui la Ch'esa vieta il matrimonio, influisca notevolmente. L' estate non è scelto di preferenza per le nozze; e la sapienza del popolo lo ha proclamato ancor prima che la statisti-

oa desse il suo riconoscimento numerico a questa influenza. Ricercando anzitutto lo stato civile degli sposi troviamo una decisa prevalenza del caso in cui lo sposo e la sposa si maritano per la prima volta, poiche su 408 sono 366 i matrimoni celebrati tra celibi

e nubili. Dopo la unione fra celibi e nubili, matrimoni fra vedovi e nubili sono i più frequenti (30), e molto limitati (2 soltanto) i matrimoni tra vedovi e vedove

Anche la consanguineità nei matrimoun matrimonio fra zio e nipote ed un altro solo fra cugini.

Consolante per noi è il constatare come su 408 atti di matrimoni uno soltanto non fu sottoscritto da alcuno degli sposi perchè analfabeti. In contrapposto al 1267 nati del qua-

drimestre, stanno 1230 morti; il che conferma il fenomeno costantemente accer-tato che allorquando si mantengono le condizioni normali deve esservi una ec-

Il periodo di minore mortalità è dai fi ai 10 anni (12) in confronto a quello dai 60 ai 75 anni che ne dà 481. — I privilegiati ch: pagarono il loro tributo oltre i 90 anni furono 20, dei quali 14 donne. Dei 259 decessi dell'aprile la divisione per sesso dà questo risultato: 155 ma-schi, 10: termine.

"Vita cittadina.,

E sempre la posta esta delle sport benefici.

E sempre la posta gione diretta del rumore e della attività del sumore e della attività de la rice del vita del sumore e della attività de la rice della vita cittadina e l'individuo va persona della vita cittadina e l'individuo va persona della vita cittadina e l'individuo va persona della vita del campi. Nel rasport aconpmici que dende involontariamente quelle volte del control del contro

In onore di un benemerito della pubblica istruzione

Ci telefonano da Tossignano 8, ore 14:

Lo scorso anno ebbe luogo qui la festa degli Alberi, che si svolse in modo deguo per merito specialmente del maestro signor Domenico Zotti, l quale da molti anni insegna in queste scuole con grande amore ed abnegazione

Al maestro Zotti, il Ministero della P. I ha ora conferito una medaglia di benemerenza, che stamane gli è stata consegnata dal regio ispettore ecolastico cav. Gallotti. La bella cerimenia si è avolta nel salone del palazzo Tartagni, presenti le autorità scolastiche del circondario, quelle comunali, tutti gli insegnanti colle rispettive scolaresche e molte gentili signore e signo

Il regio ispettore e il regio vice ispettore banno pronunziato bellissime alte parole di circo stanza, riscuotendo eslorosi, ripetuti applansi. Dopo è stato corvito un rinfresco, anche agriscolari, che hano poi cantato un inno a Trice taliana, sollevando vivissimo entusias

Le prime partenze per le colonie scalastiche bolognes

Ieri mattina, alle ore 8, accompagnati dalle maestre sig.na Luisa Zucchini; di-rettrice della Colonia e maestre Gallian Raffaella, Ronchetti Ines, Zucchini Raffael la, partirono per Castelluccio di Porretta quarantotto fanciulli, 24 maschi e 24 femmine, destinati a quella Colonia e compo-

Presero posto in due automobili comandate dal Col. Cavara e, quando i cari fanciulli lasciarono il Palazzo Comunale, pro

ruppero in un grido di gloia.

Moltissime furono le persone che assistei
tero alla partenza dei bambini.

tero alla partenza dei bambini.

Notamino pel Consiglio: il Presidente se
natore Alberto Dallolio, il cav. Bignami
Giuseppe, il cav. Bersani, l'assessore prof
Longhena, il sig. Gilardini ed il M.o Enr.
co Gnudi; inolitre le signore maestre Maria
Mori Metido Mecaleli. Mari, Matilde Mascioli, Maria Cuppini, Antonietta Terzi, Maria Lambertini, Argia Mingarelli, il M.o Giuseppe Mazza, il M.o Attilio Medini, le sig. Bersani, Nigrisoli, i signori Lorenzini, Zacconi, Canedi, Rocca. Bernardi e tanti altri di cui ci sfugge il

Le altre due spedizioni per Castiglione de Pepoli avranno luogo sabato 10 e lune dl 12 corrente alle ore 7,30, muovendo sen-pre dal Palazzo Municipale.

Il senatore Dallolio, presidente delle Colonie scolastiche, ha ricevuto da Castelluclo il seguente telegramma:

Arrivati benissimo, breve sosta Sasso

per lascia-passare. Ossegui.

Zucchini ..

Si è spent improvvisamente la vita

Camillo Mascagni

nell' età ui anni 61.

Le famiglia e i parenti addoloratissimi ne danno il triste annunzio. Medicina, 8 luglio 1915.

Apartura 1º Luglio

nalazioni nell'asma o bronchite asmatica cullseque della Breta - Acque salsolodiche per pagni - Acq e cloru ate in malatt a intest nali - Fanghi del vulcanesto Bergullo, u

Directon medica: Prof. Son. P. ALBERTONI

VIA SANTO STEFANO I

SCUOLA NELLE VACANZE per alui-SCUOLA DI RIPARAZIONE per alun-

ni non promossi. TERZA LICEO e QUARTA ISTITUTO per aventi diritto anticipare esami Li Ottimo personale insegnante delle ... Il

Scuole Médie Superiori ed Inferiori.
Locali splendidi forniti d'ogni agio.
Ricreazioni ginnastiche e sportive cur asseggiate. - Tasse mitis: - Sono ammesse anche le signorine. Convitto e Semiconvitto

CARDIAGI Voleto in modo rapido, sicuricamo, casciaro per sempre i vosiri maii e distarbi di cors! Viduciori domandate l'opuscolo gratis con la l'assel-vini e C. Milano, via s. La rinabet?

三种人类型类型

Ditta ARISTIDE MORUZZ Ugo Bassi 10, planterreno - Telefono inter le 2-37 ACCETTA PRENOTAZIONI PRESTITI NAZIONALE 41/2 CONDIZIONI BANCA D' TALIA SENZA ALCUNA SPESA.

Ha incontri speciali in compra e vendita di litoli n cionali nan che di titoli e valule estere. ALLA SIRENA

Busti elegantissimi Modelli razi nali moderni Prezzi fissi convenientissimi INDIPENDENZA 32

Banco Umb≥rto Busi

Indipendenza i Bologna tel. 7-36
CAMBIO — Compra e vendita di azioni
obbliga oni di ogni specio italiane ed esteri
Ordini i egzuiti con commissioni mitissime
SI ALDETTANO SOTTOSCRIZIONI AL
NUOVO PRESTITO NAZIONALE SENZA

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Dott. Arcangelo Creazzo Consultationi mediche a cure chirurgione, Luc., Merc-Ven., delle 11 alle 12. Mart., Giov., Sab., delle 14 alle 16 L'Inaffamento dele strade. - Riceviamo

in questi giorni s.

Una povera donna ha smarrito un anello
con perla piatta (di pochissimo valore materiale ma ricordo preziosissimo di carissima estinta) il giorno 6 Luglio nel percorrere Plazza 8 Agosto, Via Repubblicano,
Via Castiagnoli e Via Giuseppe-Peironi, Chi
l'avesso trovato farebbo opera buona a riportato al sig. Alfredo Beduschi in Plazza
8 Agosto N. 23 (interno).

Le contravenzioni contestate nello scorso

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dramma tica di Ermete Novelli — Ore 20,45: Papa Gennaro.

Teatro Apollo — Via Indipendenza N. 38 Vena d'oro, celebri dustisti di voce. — The Prascio, equilibristi aerai comici. — Proca: In proca, scherzo comico. — Cinematografia: I.

fine giustifica i messi, commedia in due parti

Ginematografo Blos — Via del Carbone — Augoscía (Diario di un'anima), dramma pelco logico. — Cronistoria della guerra europea del In francia dopo la dichiaracione di guerra del

l'Italia all'Austrio, del voro - La trombetto

Gine Fulgor — Via Pietrafitta-indipendenze Nobiltà di rassa a nobiltà di cuore, dramma — Cronistoria puerra curopea, S.a. serie.

di Monfalcone

Il benefico Comitato costituitosi nel Co-

mune di Cigliano (Novara) per venire in

mente accolte dalle autorità e dalla citta

dinanza. Mancano notizie degli altri figli

della signora Rainis, che si spera pure

abbiano varcato il confine, e possano rintracciare, seguendo le precedenti indica-zioni, il resto della famiglia.

Il prestito nazionale

Un appello ai medici - 12.000 lire del Circolo della Caccia - Constatazioni confortanti - 100,000 lire della Banca Popolare di Bazzano.

Da un comitato medico del quale fan-no parte il prof. Silvagni di Bologna, il prof. Devoto di Milano, il prof. Clivio di Pavia, il prof. Antonini, il prof. Campa-ni, il dottor Ragni ed altri è stato diramato il seguente nobile appello ai medici italiani:

dici italiani; che non siete al fronte, voi non potete, non dovate rinunciare al diritto di dare il vostro nome al nuovissimo albo della Patria: sottoscrivate il Prestito Nazionale che si chiude il giorno il di luglio.

Medici italiani che dalla cattedra, nelle cliniche, negli ospedali, nell' escrizico pratico, nelle condotte, nell' amministrazione sanitaria, vi siete conquistata salda e meritata considerazione presso ogni ceto o nucleo sociale, non vi sottracte al vostro dovere: dite a quanti hanno il denaro per esaudirvi la parola amica e studente, goidaici alla sottoscrizione; medici italiani, che dallo Stato, dalle Province, dal Comuni, delle Opere Pie, dal pubblico già vedeste in parte ascoltate le vostre legittime aspirazioni morali ed economiche, non potete rifiutare un lleve sacrifizio di poche ore. In questi giorni storici, per una propaganda che nessuno come voi saprebbe rendere alirettanto fruttuosa e fortunata. Mentre tanti nostri colleghi nobilmente si prodigano in mezzo ai valorosi combattenti, diamo loro piena e commossa solidarictà di fatti, partecipiamo coli esemplo e coll'azione a questa battaglia civile a benefizio delle nostre attissime idealità, nazionali.

Solidali teri per il nostro singolo interesse, siamolo oggi per quello supremo di tutti: la Patria.

Al medici delle Ferrovie di Stato non-chi delle Verrovie Secondarie.

Ai medici delle Ferrovie di Stato non chè delle Ferrovie Secondarie e private venne trasmesso la seguente circolare, a firma di altro comitato:

n firma di altro comitato:

Il Comitato organizzatore del Congresso di Medicina Ferroviaria, in questa ora solanne, che non è per i congressi, crede dever suo rivolgere al Sanitari delle Ferrovie Secondarie il più caldo appello perchè ciascuno di essi prenda a cuore il Prestito Nazionale a faccia efficace propaganda per esso in mezzo alle sue aderenze. Fra pochi giorni si avrà la chiusura delle sottoscrizioni ma il medico, ogni medico, è circondato di tale e tanta considerazione nell'ambiente immediato, per il suo disinteresse e per le molteplici benemerenze acquistate, da poter fare molto, anche nelle ultime ore e de veder accettato con deferenza ogni suo eccitamento allo sottoscrizioni, doppiamente utili alla Patria ed ai privati.

A diascuno di noi sta dinuanzi la vi-

A ciascino di noi sta dinanzi la visione dell'opera veramente grandicea svolta da tutto il personale ferroviario in queste grandi settimane; moltiplichiamoci anche noi: concorrano i medici che hanno rapporti. Diu o meno stretti, colla vita ferroviaria del paese, e che sono rimasti a casa, a far vincere brillantemente la grande prova che sta affrontando la Patria col suo prestito nazionale.

Altri appelli, altre circolari, altri inviti sono stati mandati ad Associazioni, ad Enti, a Circoli e Sodalizi vari, con esito favorevolissimo.

A titolo d'onore segnaliame che il Cir colo della Caccia ha acquistato per 12,000 lire di obbligazioni del Prestito Nazio-

La Banca Popolare di Bazzano

La Banca Popolare di Bazzano, che occasione del primo prestito sottoscrisse una somma notevole, pure oggi concorre alla sottoscrizione del nuovo Prestito con la cospicua somma di lire centomila. Ha inoltre favorito la sotto scrizione al Prestito dei suol numeros clienti ed amici.

Il merito di questa notevole sottoscrizione e della patriottica propaganda spetta principalmente al prof. cav. Vincenzo Giusti, che ha saputo dare alla Banca, sotto la sua direzione, un così

Il cavalcavia di Borgo Panigale

Che il cavalcavia di Borgo Panigale sin divenuto una necessità per transito di una delle più importanti zone della Provincia di Bologna lo ha luminosamente dimostra-to il faito della mobilitazione militare ge-

delle più importanti zone
delle più importanti
to il falto della mobilitazione militare generale.

Nel perloco della mobilitazione hanno
transitato dalla Stazione ferroviaria di Bologna in media 150 treni ordinari e 60 straordinari.

Oltre 250 treni al glorno, alcuni del quail lunghissimi, recanti materiale, altri trainati da due macchine per il trasporto del
le truppe, durante la glornata hanno tennto impedito il transito delle vetture, dei
carri, dei veicoli in genera per ore intere,
carri, dei veicoli in genera per ore intere.
La madre Elena Zani si recava perelò a
denunziarne la scomparsa in Questura.

Furto in una merceria le truppe, durante la giornata hanno tenulo impedito il transito delle vetture, dei
carri, dei veicoli in genere per ore intere,
sicchè la gente che aveva tretta di recarsi
al mercato di Bologna ha perduto i momenti più preziosi per la vendita o la compra di merci, commestibili o di materie
commerciati, perchè i mercati come tante
altre cose della libera industria nelle vendite e nelle compere hanno le ore più o
meno indicate per il rialzo e il ribasso
dei prezzi.

Mositi hanno in questi mesi di estate risentito nei loro interessi per l'intoppo arrecato dal continuo passaggio dei treni nella
strada provinciale a Borgo Panigale e in
una zona ricca di produzione come Persiceto, Anzola, Castellranco Emilia e via discorrendo.

ceto, Anzola, Castelfranco Emilia e via discorrendo.

Il cavalcavia decretato dalla Provincia, e per il quale la Ferrovia di Stato concorre divisa.

per la motà della spesa, avrabbe ovviato al grave inconveniente nell'inieresse dei produttori della nostra Provincia e di un maggior sviluppo del mercato di Bologna. Tutto è già pronto da parte dell'ufficio tecnico della Provincia, alcune difficiotà buyocratiche sono già state rimosse, i contratti dei lavori per il movimento di terra, per ciò che riguarda le analisi di calcole per la nuova costruzione sono già stati combinati; solo l'esecuzione dei lavori non è ancora cominciata. Non è a dire che menchino i fondi necessari, solo mance l'accorde con alcuni proprietari frontisti per le indennità che dovranno essere accordate per il fatto del cavalcavia stesso. Badiamo che non vi sono indennità che dovranno essere accordate per il fatto del cavalcavia stesso. Badiamo che non vi sono indennità di espropriazioni; da questo lato la cosa è pacifica. Dunque se non sorgeranno nuove opposizione — e speriamo che non sorgeranno — i lavori del cavalcavia di Borgo Panigale saranno presto iniziati, perchè questi lavori — come quelli del progettato sottovia di porta San Vitale — sono compresi nel grandioso progetto di ampliamento della nostra stazione ferroviaria; in cui i lavori si vanno ora svolgendo sotto la direzione degli ingegneri Rallatroni e Bottoni, essendo l'ing. Sottili andato al fronte per prestare la sua preziosa opera nella costruzione di ponti sull'isonzo e di opere di difesa che va esequendo li genio militare, mano a mano che i nostri avanzano nolle nuove ferre italiane che va conquistando li nostro valoreso esercito.

L'ing. Sottili, adunque, implega ora la sua copera a maggior vantaggio dell'tabla in altro modo: e quando la campagna sara finita, il che speriamo bene, egli ritornera a Bologna per completare initio un lavoro di trasformazione a vantaggio dell'avvenire del commercio e della industria bolognese. Perchè l'ing. Sottili è uno dei pochi tecnici a Bologna che si sia occupato con passione e con competenza dell'avvenire della nostra città in relazione al suo sviluppo edilizio, al suo avvenire industria

l! coraggio di un giovane esploratore Ferma un cavallo in corsa

leri verso le 13,30, nel pressi della stazione un cavallo che era attaccato ad un carro pei servizi della ferrovia, riusciva a liberarsi dalle cinghic e dalla redini che lo ratienevano, e si dava quindi a corra precipitosa per le strade. Imbeccando il portico di via Indipendenza, la bestia fece ribaliare alcunt tavoli davanti alla tratturia del Vapore e fu causa di un certo panico fra i numerosi cittadini presenti.
Il giovane Vittorio Patrignani, capo drappello del nostri Giovani Esploratori, distiniosi anche recentemente per avere arrestato un ladro che fuggiva sulla pubblica via datosi all'inseguimento, ieri riusci a fermare il cavallo — fra il vivo compiacimento di quanti assistettero a quella sua nuova prova di prontezza e di coraggio

Disgrazie nell'imolese

Ci telegrafano da Imola in data 8, sera: lersera tal Farina Angelo, fruttivendolo, di anui 67, raccogliendo prugne cadde da un almode del cape, riportando una frattura al oranio. Stamane è morto di congestione cerebrale. — Balestra Matteo, di anni 76, forlivese, mendicante, quasi oleco, dando segui di alienazione mentale, stamane da Forli veniva condotto felles à morte in veltura di paralisi cardiaca.

Arrestato per oltraggi

leri sera le guardie municipali Nanetti e Cremati sorprendevano sulla riva del ca-nale di Reno, in prossimità della Grada, un individuo — certo Cremonini Giovanni, dictottenne — il quale, in tutta libertà, si necingeva a prendere un bagno, Dichiarato in contravvenzione, il Cremo-sani si rivoltava contro le guardie con in-giurie e minaccie, che gli fecero meritare — in più della contravvenzione — anche l'ar-resto.

Cost, dalle fresche acque del fiume, egli passo direttamente ai ticpidi giacigli di San Giovanni in Monte.

Da un mostrino esterno del magazzino di merceria in via Sant'Isala 45 ieri notto ignora. Antonia Barone vedova: Rainis da il ladri, mediante scasso, asportareno pezze di tela, ricami e hottoni per un valore di cie figlie fino dal 3 corr.; tutte cordialirea 80 lire.

Corti e tribunali

L'assoluzione del 'Lavoro,

processato per denuncia della censura

i deni al nestri seidati. — Pervennero al Pro Patria le seguenti offerte:
Conte Procolo Isolani L. 20 — signorine Elsa Markbriter L. 10 — Sig. Domenico Bisdiardi L. 10 — Rag. Gino Gaia L. 5 — Ing. Carlo Alberto Gandolfi L. 10 — Comm. Gluseppe Furnagelli L. 10. Il signor Giuseppe Broccoli, isbaccato in Via Farini una cassetta di cloccolata. Il sig. Alberto Roversi (Bar Venezuela) 100 litri di caffè liquido con relativo setroppo di succhero — La gentile signorina Pini, instacabile nell'opera di assitenza al soldati alla nostra stazione, offri non più tardi di ieri altra 1500 cartoline illustrate.
Il Comitato (Via Farini 28-2.0 aperio dalle Is allo 19.30 e dalle 21 alle 23.30) ringrazia i gentili offerenti.
L'ineffamento dele strade. — Riceviamo

DECOUNTY OF THE PROPERTY OF TH L'inaffamento dete strade. — Riceviamo dal Comune:

« A proposito del mancato inaffamento in Via dell'Archiginnasio si verifica oggi ciò che rilevavasi nello scorso anno per Via Indipendenza e cioè che la muova pavimentazione non può esere inaffata se non a detrimento della pavimentazione atessa. E precisaminate per disposizione dei teonici che l'ufficio di Polizia ha dovuto sospendero l'inaffamento nei tratto ove è stata ora compiuta la pavimentazione grandica. Ricuardo poi al Viale Vicini si avverte che l'inaffamento è stato sospeso per due giorni, per consiglio dell'ufficio di Edilitalio scopo di potere raccogliere la polvere, lavoro questo ormai compiuto ed indispersabile per far luogo alla incatrematura della strada, ciò che si sta appunto facendo in questi giorni ».

Una povera donna ha smarrito un anello

Un parricida assolto dalle Assise di Padova

PADOVA 5, sera — E' terminato alla no-stra Corte d'Assisa il processo contro Carlo Andreatto di anni 19, contadino di Citta-della che la sera del 7 dicembre scorso con un colpo di tridente, feriva in modo mor-tale alla testa il padre Gaetano. L'impulato ha sostenuto di aver agito per legittima difesa: perchè suo padre da tro anni dedito al vino e sotto processo per malirattamenti ai famigliari, quella sera sembrava volesse fargil subire ancora una dolle tante violenze, cui ere fatto segno dal beone.

Deone. Il parrielda în infatti assolto dai giurat er questo motivo. Era difeso dagli avvocati Greppi e Biz

Assolto per spionaggio alle assise di Verona

Gingno sono le seguenti:

Per ammaesi diversi 41 — per automobili 4 — per barral in luoghi vietati 41 — per dannegrio al giardini, soc. 7 — per deconza 3 — per aeres 28 — per getto dalle finestro, coc. 4 — per igiene 6 — per gibero transito 67 — per motocicli 1 — per ordine 42 — per occoprenza 25 — per transicio 67 — per postegri 48 — per scorrenza 25 — per transiciotrici 3 — per vasi est altro alle finestre, coc. 1 — per velocipesii 89 — per velocipesii senza targa 6 — per velocil senza fanali 8 — per velocilesti senza fanali 9 — per velocilesti fines 62 — per velocilesti fines 63 — per velocilesti fines 64 — per velocilesti f VERONA, 8, ore 21 — Si è iniziato sta-inane alle nostre Assise il processo di spionaggio contro Candido Maro di anni 40 di Grezzana, domiciliato a Grumy, Ti-rolo. Il Maro in sorpreso a prendere ap-punti sulle forze militari nostre. Il processo si è svolto a porte chiuse, L'imputato è stato assolto.

Derubata per mezzo d'un narcotico in casa propria

TORINO 8, ore 22,30. — Una grave denua-zia è siata fatta alla polizia da una donan ARENA DEL SOLE

La brillante commedia del Bisson: La famigita Poul-Biquet, che fu uno dei grandi successi della comica compagnia Novelli-Leigheb, è rimasia nel repertorio del Novelli che si diverte tratto i ratto a presentaria al pubblico, e vi ottiene sempre una viva ilarità con la sua creazoine del vecchio giudice donnaiuolo.

Accauto a lui debbiamo ricordare la Barach, la Piano, il Betrone, il Ciabattini, il Dai Cortivo.

Questa sera avremo lo spettacolo in onore del primo attore Annibale Betrone, un giovane artista fra i nostri migliori. Egil rappræsenterà l'episodio drammatico in tre atti Papà Gennaro di Enrico Novelli. Seguirà in farsa Due uomini calmi. la quale ha dichiarato di essere stata nar cotizzta e derubata di 2000 lire. Ecco quan-to la vittima, certa Veronica Ballario, di anni 40, ha denunziato. Rincasando ieri sera avrebbe trovato nell'interno della casa uno sconosciuto il quale dopo averla assu-lita la imbavaglio e l'addormento con un narcotico che le fece respirare. Ridottala in tal modo nella impossibilità di comple-re qualstasi atto l'audacissimo briccome pore qualstasi atto l'audacissimo briccone po-tè comodamente compiere l'impresa che si era proposta e poscia andarsene indistur-bato. Quanto tempo sia rimasta sotto l'in-fluenza del narcotico la Ballario non ha saputo precisare. Quando riprese i sensi rimase impressionatissima nel rilevare che aveve sulla persona tracce di sangue forse dovute agli effetti del sonifero. Appena riscomista la calma visità le sue robe c riacquistata la calma visitò le sue robe si accorse di essere stata derubata di due mila lire. La polizia indaga attivamente per rintracciare l'audace malfattore. Modernissimo Cinema — Via Rizzoli - Francasca Bertini, Emilio tinione e Alberto Collo interpreteranno: Terra promessa, dramma moderno. — I grandi svvenimenti del giorno riprodotti nel Bollettino Cinematografico della Guarra curopea.

Aggredito, ferito e derubato di 1300 lire

MODENA 8, mattina. — Giunge notizia da Zocca di un grave fatto avvenuto colà e che ha destato molta impressione tra quelle

ché ha destato nolta impressione tra quelle tranquille popolazioni.

Tal Giuseppe Covili, di circa sessant'anni da Montetortore, nel rincasare dalla fiera di Semeiano, venne aggredito da due sconoscinti armati di coltello e coperta la faccia sino sotto gli occhi, con un fazzoletto. Senza che il Covili avesse tempo di reagire, fu derubato di L. 1300 circa, somma che aveva riscosa alla fiera.

Però, il Covili, che passata la prima sorpresa tentò di difendersi, rimase ferito aduna mano.

Grave Incendio nel Modenese

Al Bere, comicissina.

Alimenatografo Dentrale — Indipendenza 6
L'uomo Jatale, dramma. — La guerra suropea,
3.a serie. — In Francia dopo la dichiarasione
della guerra dell'Italia all'Austria, dal vero.

— Tattufini e la signora Margharetto, comics. MODENA S. - L'altra notte a Nonantola, acque riseaute accidentell, sviluppavast il fuo-cause riseaute accidentell, sviluppavast il fuo-co nel fientle di proprietà Oreste Bertelli. In ibres le fiamme avvolsero tutto il fabbri-cato, ed a stento i coloni poterono mettere in città il bestiame. Il Bertelli ha st.bito, per la distrucione di par-La sorte della famiglia Rainis

Arrivo a Siracusa di 126 prigionieri arabi

SIRACUSA 8, sera — Provenienti da Til-poli son ogiunti qui oggi 126 prigionieri delle iribit di Silben, Misurata e Zuara. Proseguiranno per l'isola di Ustica, ove-saranno internati.

Il cambio ufficiale

ROMA 8. — Il prezzo del cambio pei certifi-ati di pagnmento di dazi doganali è fissato per comani in idro 110,70.

CURA della PELLE

Crema Felsina



DOMENICO MAJOCCHI :: Le migliori dell'Universo ::

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,58

ARAUL miail Animo ansioso, soddisfatto ricevel tua 19. Svolgersi regolare nestro programma leggerti, sentirti mia, formano giola deliziosa mia vitall Sel tutto per me i adoroli sempre, pensando, sognando, avvertirotti. Sono ancora indeciso... Prendi miti hacioni tutti moli! 3557 N. B. — Finchè dura lo stato di guerra, el riserviomo di sopprimera le corrispondenze o parte di esse redatte con linguaggio convenzionale.

LINA V. Le scrissi quattro volte senza, pur-troppo, ottenere risposta. Mi dica do-ve posso scriverle bellissima signorina. So-no sincero dicendole che vivo in ansie con-tinue. Scriva a: Nino, seguito numero por-ta sotto sua finestra, fermo posta. Distinti saluti da chi ha per lei un pensiero inten-so, costante di ammirazione. Nino. 5611

INNERIO Deliziosa Signora ammirata tram Santo Stefano seguita giardini da giovane di chiaro vestito supplicata con-cedere grazia indicando modo esternarle vivissima ardente simpatia scrivendo fer-me posta: Pietri, seguito dal numero sua abitazione. Ossequi. 5618

INDIMENTICABILE Vidi da lungi mia lu-ro sabato. Eternamente l 5616

MIZZI Non mandarmi fotografia per po-sia. Assaporo ancora ebbrezza tuol baci. Affettuosamente. 5617 AMMIRATISSIMA Lunedi Mazzini segui-modo corrispondere serivendo: Fermo posta V. G. seguito numero abitazione. 5608

12 Giugno. Mia del cinque doveva dire pubblicazione primo luglio poter costiture tranello perche non mia. Confermoti cambierò pseudonimo. Bactoti. 5635

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

FARMACISTA provetto disponibile anche cise di attribuzioni orario, stipendio, durata el assunzione servizio. Mazzoni, Repubblicana 13, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E L' LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCO subito meccanico motore gas po-cero, Rivolgersi Bernini, Pegogna-ga (Mantova).

FOTOGRAFO cerca ritoccatore a cottimo.
Scrivere Baratelli, via Gal-

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

SIGNORINA Inglese da lezione Inglese e Francese. Serivere Casella S. 5627 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 5627

AFFITTI, ACQUISTI E CESBIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

APPARTAMENTO disponibile. Sei ami bienti. Veranda vista colline. Via Delloro 16. 5631

MODENA Grande Cinema altro vasto Cinema altro vasto Cinema contralissimi da anni eserciti rispettivamente offittasi, vendesi buone condizioni. Casella 163, Bologna. 5546

AFFITTASI appartamentino ammobigliano piano S. Vitale 86. 5542

CAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTASI camera ammobiliata, con pen-sione citima anche ufficiali. AFFITTASI persona seria camera grande, libera, luce, Plazza Aldro-vandi 17. Marchesi, 5882

vandi 17. Marchesi.

CERCASI camera eventualmente pensione.
Scrivere località e prezzi, fermo posta tessera universitario 3191, città.

5633

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,58 CASTIGLIONE del Pepoli villini, appar-Castiglione dei Pepoli. Solis BORGO Panigale. Camera grande ammobi-rente Scala. Scandellari. 5630

LIVERGNANO villeggiatura affittasi came-convenirsi. Serivere Dalmastri, Livergnano (Portuna).

(Fortuna). 5688

COLLE Ameno Pontecchito (12 Km. Boloviaria appartamenti ammobigliati per villeggiatura. Rivolgersi Rizzi, Saragozza 129, 5532

PER Villeggiatura uppartamenti ammobi-gliati 45 ambienti collina Saragozza-Santo Stefano Rivolgersi: Studio legale D'Azeglio 70. ABERGHI, STAZIONI OLIMATIONE,

RISTORANTI Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

MONTEDONATO Per recarsi Ristorante panoramico nessun certificato occorre. Passeggiata splendida.

AUTOMOBILI, BIGICLETTE E SPORTS Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CHARETTE con finimenti nuovi da vender-si. Borgo Panigalo 325, Muz-zi.

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 DAL fronte. Vostro avviso non è pubblica-



L'UNICA

Tintura Istantanea per Capelli e Barba

in Castagno e neto perfetti — Assolutemente innocua — Non macchia ne pelle, ne biancheria. Bastano due sole applicazioni al mese Ogni scatola con istruzione e spazzelino L. 3 Si spedisce orungue contro invio di L. 3.60 alla



ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Chiederia a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti In BOLOGNA presso: Franchi e Bajesi - P. Bortolotti - C. Casamorati - Pedreili e Veronesi - E. Bontiglioli, ecc. - In FERRARA, alla Profumeria Longega.

MIRACOLI NELLA TISI

e di ammalati guarrit, la dichiarano miracolosa.

Roma, Palazzo Vaticano 31 Marzo 1914. — in alcunt cast, in cui il male era molto avanzato, e fu richiesto il giudizio di aitri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro predotto, e consigliando la sola Lichenina al creosto e menta, che riusci meravigliosa del tutto, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato di-chiarato inguaribile.

Giarratana (Siracusa) 24 ottobre 1914. — Favoritemi 6 flac, della vostra Lichenina al c. e n. lo ne trovo ottimi risultati e la ringrazio della sua meravigliosa esperienza.

Cannata Giusoppe — Via Umberto I. - Cart, V. n. 62.

Castrocielo (Caserta), 14 ottobre, 1914. — Mi pregio notificarvi che sto somministrando la vostra Lichenina con massimo vantaggio degi'infermi. Prego spedirmene sei flacons per completare la cura di una povera malata di tubercolosi polmonare.

Non facciamo commenti: i fatti sono la prova del voro, quindi la tisi, la tubercolosi pulmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno guariscono solo con la Lichenina al craosoto e menta. E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3.00. - per posta L. 3.50 - sei flaconi in Italia L. 18.00, estero L. 20.00 anticipate o LOMEARDI E CONTARDI - Via Boma N. 345 - Napoli.

Puntata N.o. 77

Appendice del Resto del Carlino

P. MANETTY

9 Inglio

I tulazioni di Clara, la quale era stata da sua amante, non aveva pensato, nel

di tre stanze, cioè d'una cucina e di due camere da letto. I mobili nuovi, abbastanza eleganti, erano stati disposti dal negoziante che li aveva collocati con una simmetria di buon gusto. In quelle stanzette si respirava un'atmo-sfera di agiatezza che confortò la povera fanciulia. Almeno il suo povero pa dre avrebbe potuto passare tranquillamente gli ultimi anni della sua ango-sciosa esistenza, anche se il di lei ma-

Come seppe Clara rassicurare suo pa dre, disporlo a cambiare casa ed accettare da lei un' esistenza meno penosa, e inutile dirlo. Il buon vecchio aveva cieca fiducia nell'onestà di sua figlia e non aveva mai messo in dubbio le sue parole. Essa aveva trovato presso il conte di Ramery, un povero mutilato dai prussieni, una lucrosa ed onesta occupa-

Il conte Rinaldo aveva promesso in

proferire simile promessa, alle molte difficoltà che avrabbero impedito quel matrimonio, difficoltà tutte d'indole mo-

Era egli uomo da poter prendere moglie ridotto come era in essere deforme? E chi avrebbe creduto che il solo amore avesse spinto Clara a divenire la moglie del povero mutilato? Tutti avrebbero

creduto che Clara avesse venduto il suo giovane corpo al conte di Ramery, ed egli non voleva che alcuno potesse dubitare del disinteresse e dell'onestà della

dere e di consultare suo fratelllo. Ma anche queso suo desiderio era impossibile ad effettuarsi. Come avrebbe potuto confessare a suo fratello di essere innamo rato di Clara Benoit? Egli aveva paura del ridicolo più che di ogni altra cosa. E poi suo tratello non si sarebhe presenzione, perchè dunque non accettare da tato a lui pieno di amarezza per essorsi lei quel po' di benessere di cui tanto veduto respinto e dimenticato per tanti veduto respinto e dimendicato per tanti anni?

avrebbe negato il suo consiglio spassio Rinaldo scrisse dunque una lettera affettuosa a suo zio pregandolo di volere passare al palazzo di via S. Onorato

ommozione del duca quando lesse l'invito di suo nipote che per tanti anni a lui, come agli altri, aveva inibito l'in-

pure un minuto che assai grave dovesse essere l'argomento sul quale suo nipote doveva intrattenerio e senza perdere tempo si recò al palazzo di via S. Oncrato. I servi avevano ricevuto ordine di introdurlo appena si fosse presentato.

It conte Rinaldo di Ramery, quando con Clara Benoit era, se non impossi bile, almeno assai difficile,

Quando il vecchio duca entrò nel sa-

Sofia di Verneuil ch'egli amava un'altra lotto, Rinaldo provò una stretta al cuore; il giudice ch'egli aveva chiesto stava dinanzi a lui, pronto a dare la sua sen-

> Il duca di Verneuil, senza proferire parola si gettò nelle braccia di suo nipote. Erano tredici anni circa che più non lo vedeva, cioè dal giorno in cui aveva accompagnato sua figlia Sofia al-l'ospedale dove Rinaldo aveva subito la amputazione delle gambe.

> Zio, mio zio! - mormorò il mutilato rispondendo con affetto all'amplesso del

> - Figlio mio, finalmente ti posso rivedere — disse il duca scostandosi da suo nipote e guardandolo in faccia — Sono felice di vedele che tu stai bene. Mi ero immaginato di trovarti scarno e maciento, mentre invece ti vedo in ottima salute. Sel stato un gran cattivo, ma jo i perdono di cuore. Proibirmi l'accesso in casa tua, obbligarmi a restore tanto tempo senza vederti! Ma non parliamo più del passato e lascia che io ti ab-

> bracci ancora. - Con tutto il piacere, zio mioi disse Rinaldo il quale avova gli occhi umidi per la commozione.

> > (Continua)

Il fratellastro

alcune domande necessarie? - disse il portiere Parlate. _ L'appartamento quante stanze deve

- Va bene, andate, Beauregard.

- _ Quattro o cinque _ disse Rinaldo. No, troppo, bastano tre - aggiunse
- Beauregard guardo la fanciulla con sorpresa. Non riusciva a comprendere perchè
- si permettesse di ficcare il naso nelle faccende del suo padrone. - Va bene, tre stanze, ripetà Rinaldo. Dunque un salottino, una stanza
- da letto e la cucina. - Il salottluo non occorre - diss
- Va bene, andate, Beauregard.

 Vossignoria mi permette di farde chimendosi sino a terra uscendo.
 - Ma perchè, mia cara, hai voluto ridurre la tua nuova casetta a tre stanze
 - sole? domandò il conte a Clara. - Perchè mio padre non abbia a so spettare la verità. Ti sembra naturale che una guardarobbiera, sia pur quella del ricchissimo conte Rinaldo di Ramery, possa permettersi il lusso di avere un appartamento più vasto?
 - Tu hai sempre ragione, min adorata. Del resto sarà per breve tempo, giacchè appena avrò preparati gli animi dei miei parenti al mio prossimo ma-trimonio tu diverrai mia sposa e lascieremo Parigi.
 - XI.
 - Beauregard ebbe campo di dimostrare

lui condotta a visitare l'appartamen-tino affittato ed ammobigliato per ordine del conte di Ramery, in via Ponte Nuovo al N. 227.

Il piccolo appartamento era composto trimonio col conte di Ramery non aves se potuto avere luogo.

aveva bisogno?

letto. Ecco ciò che occorre.

tutta la ena qualità di compratore, tanto
buona fede di divenire il marito di Cla- di essergli ostile. E poi, in fondo arrosVa bene, ora so quello che mi pre- che il giorno dopo riceveva le congrara; leale, innamorato alla follia della siva di dovere confessara al marito di

rale, ma ciò nulladimeno gravi assai. Come avrebbe potuto, senza esporsi al ridicolo, ed esporvi anche Clara, par-

tecipare al parenti il suo matrimonio?

povera ragazza. Fu allora che, per la prima volta dopo tant'anni, provò intenso desiderio di ve-

Arturo avrebbe avuto tutto il divitto

L'unica persona che avrebbe

vato per lui affetto e stima, era il duca Alfredo di Verneuil, suo zio. Il vecchio gentiluomo, certo, non gli

avendo bisogno urgente di parlargli. E' facile immaginare la sorpresa e la

gresso del suo palazzo. Il vecchio gentiluomo non dubitò nep-

gli venne annunciata la visita dello zio si trovava nel suo salotto al primo piano, che guardava sulla via: era inquieto agitato e molto triste. Egli sempre più si era convinto che il suo matrimoni

ULTIME NOTIZIE

Le incertezze degli stati balcanici e il malfido contegno della Grecia

Dispareri tedeschi sull'opportunità di affrettare la pace

sarebbe prossima?

LUGANO 8, sera. - (R. P.) Si dovrebbe rispondere di si, se si prestasse fede alla nota apparsa nella Norddeutsche Allgemeine Zeitung, organo della cancelleria emperiale tedesca, il 4 luglio e di cui è già noto anche in Italia il conte-

sostanza, anche il giornale di Bethmann Holwegg dichlarava non essere lontano il momento in cui l' Inghilterra, la Francia e la Russia avrebbero compreso la vanità dei loro sforzi militari, e domandato la pace.

Ma i documenti di questo genere no... vanno mai presi alla lettera, poichè piuttosto che il pensiero del Governo, manifestano l'opinione che questo governo vorrebbe inculcare agh strati profon-di nel paese e alle masse nemiche ed anche al di là delle frontiere. Bisogna dunque leggere ed interpretare tali note cum grano salis. In questo modo esse possono fornire indicazioni preziose. Un esame di tal genere fa oggi Mau-rice Moret sulla Gazzetta li Losanna:

rice Moret sulla Gazzetta li Losanna:

« Il giornale di Bethmann Hollwegg, dice il Moret, non traduce certe opinioni dei governanti di Berlino quando parla della pace, poichè bisognerebbe che essi fossero assai male informati per credere allo scoraggiamento dei loro avversari, ed oggetto di stupore è anche l'impassibilità dei francesi e degli inglesi di fronte alle sconfitte russe. Quando scoppio la guerra, gli allesti occidentali assegnavano il grosso dello storzo alla alleuta orientale, al famoso rullo a compressore russo, i fatti hanno dimostrato la vanttà di questa speranza, ma gli allesti non hanno per ciò perduto coraggio: anzil L'Inghilterra, che fino ad ora sonnecchiava, comindia a prendere sul serio la sua parte e l'energia colla quale agiscono i suoi capi, dimostra che essa è ben lontana dall' abbandonare la partita ».

Quale è dunque il valore della nota

Quale è dunque il valore della nota della Norddeutsche? Il Moret, dopo avere esservato che per tutta la durata della guerra, gli scacchi da una delle due pari saranno immediatamente sfruttati dall'altra a favore delle voci di pace, osserva che soltanto un avvenimento può condurre l'uno o l'altro dei belligeranti a shiedere la pace: e tale avvenimento sarebbe la rivoluzione all'interno. Ma per 1 momento le masse operaie, che sono strumenti rivoluzionari per eccellenza, ma sembrano più disposti dei borghesi a creare imbarazzi al Governo. Si sequa e la leggeri torbidi in città industriali della Russia, ma per dare loro importanza conviene attendere siano narrati non soltanto dalla stampa tedesca, austriaca e svedese.

Quanto al socialismo internazionale dell'Inghilterra e della Francia, esso è diventato tanto bellicoso quanto era prima pacifico e si afferma in favore della lotta ad oltranza. Invece lo stato d'animo det socialisti tedeschi sembra più

complesso:

«Il comunicato della Nordeusche, nota il Moret, crede di dover prendere in qualche modo sotto la sua protezione questi antichi nemici personali. Segno dei tempil I socialisti hanno pubblicato, si, un manifesto condannabile, ma secondo il giornale di Betimanni lo spirito era accellente. Esso respirava la certezza della vittoria. E d'alfronde i dissensi interni della Germania non sono di tale natura da spezzare i a sua forza di resistenza. Ma perchia la Norddeutsche si crede obbligata a una dichlarazione di questo genere? Questa preoccupatione imprudente farebbe credere che l'agitazione socialista dia ombra al Governo più di quello che egli non voglia far pensare. Noi non abbiamo mai avuto illusioni sulla Sociale democratic le desca, divenuta a poco a poco un partito quasi imperialistico. Perchè afferma ancora che esso è rimasto tale, quando nessumo straniero un po'informato si permatteva di dibitarne? Se ne potrebbe concludero che, per quanto paradossale sembri la cosa, le vittorie austro-tedesche sui russi e la conseguente situazione favorevole hanno causato a Berlino delle preoccupazioni di ordine speciali. I socialisti di Germania insistono perchè la pace sia conclusa, ma il Governo di Berlino non riova alcuno davanti a sè ad accogliere le sue proposte. Sarà così anche domani. I socialisti della Quadrulice sono, per così dire, caricati per lungo tempo, quelli tedeschi invece, grazie alla momentanea situazione favorevole, sentono abbassarsi nel popolo l'entusiasmo pangermanista, ed è naturale che come rappresentanti del popolo manifestino discretamente il desiderio di vedere falire la guerra.

La Norddeutsche, conclude il Moret, ha ragione di negare orni importanza ai dissensi interni. Il fatto che essa ne parli prova abbastanza che essi esistono. I socialisti parlementari sosterranno il Governo, ma il proletariato tedesco non comprende come i comunicati dell'Agenzia Wolff non abbiano ancora' condutto alla pace vittoriosa così ardentemente augurata, e se ne mostra scontento.

I tedeschi in Polonia

affrettano febbrilmente il racco.to

PARIGI 8, ore 24. - Il Temps ha da Pietrogrado che importanti forze tedesche composte della landsturm e comandante da giovani ufficiali traversono Kutno dirette ad ovest di Varsavia. Le pleta. I viaggiatori non possono rientramunizioni e gli approvvigionamenti so- re in Svizzera se non dopo una visita no lasciati a Kutno. Le autorità tedesche nella Polonia occupata vigilano e controllano rigorosamente la mietitura per no anche le signore a disfare le loro affrettaria. Si inviarono appositamente pettinature. I bagagli sono esaminati dalla Germania macchine agricole a va-pore. Tutti i foraggi sono requis'ti Sono comminate pene severissime contro chi vendesse i raccolti ad altri che alla intendenze tedesca. Si pensa che se i russi sono abbastanza forti non indietreggeranno oltre la ferrovia collegante la Vistola col Bug e può darsi che diano quivi quant'tà di telegrammi che i viaggiatori più notevole, in quanto i mandati, ad la battaglia che terminerà le operazioni in Gelizia.

ERNESTO RAGAZZONI gio.

Sgradevole impressions a Roma

ROMA 8, ore 23,30. - Anche a Roma sono giunte notizie non troppe simpatiche dalla Grecia dove a quanto si assicura accanto al nuovo ministro tedesco residente ad Atene la Germania ha mandato un personaggio assai quotato a Corte e che in Grecia è chiamato semplicemente il Barone. Il Barone si installava ad Atene coi suoi segretari e la sua casa trovando un potente ausilio nella persona di un greco tedesco il quale occupa una posizione molto in vista e conta numerose amicizio austro-tedesche. Costui divenne il braccio destro del Barone, mentre conservava la più ampia libertà a palazzo reale fino al punto di partecipare ad una seduta del consiglio dei ministri in cui il gabinetto Gunanis doveva discutere sufle direttive della politica internazionale della Gregiornale ha denunciato come il ministro fa queste acute osservazioni: occulto degli affari esteri è il signor « E' passato il tempo in cul occulto degli affari esteri è il signor « E' passato il tempo in cui si parla Streit: l'agente tedesco è il barone nei Balcani del trionfo della civilizza-Schenk. Di tutti i mezzi venne fatto uso zione, dei grandi interessi della umaper guadagnare quanti permettevano di nità, della giustizia internazionale. Gli lasciarsi guadagnare, cioè i germano-interessi egoistici e concreti hanno mes-greci fedeli al loro paese di origine, tutti so in disparte queste belle frasi decoragli scontenti per un motivo o per l'altro tive buone in un periodo in cui l'ora di Venizelos, gli inquieti per certi errori che Venizelos aveva potuto commettere nella sua attività, i turchi e gli ebrei popolamo i paesi dei Balcani. Ognuno di Grecia. Quanto agli argomenti impiedei territori offerti e reclamati è misugati è facile imaginare. In una sola pro-vincia furono spese circa 600 mila lire per combattere una candidatura veni-ognuno dei due grandi gruppi europei zellsta. Una inchiesta in corso minaccia per mettersi all'unisono con le grandi anche la nomina di buon numero di deputati. La situazione creata dagli agengermanici è grave per la Grecia. Su e le convenienze geografiche alla luce essi pesa l'accusa di avere subornato gli elettori e intanto si cerca un diversivo accusando i venizelisti di mire an- tre diffidenze di cui i gabinetti di Atene tidinastiche temendosi che gli attuali Sofia, Cettigne, Bukarest e Belgrado ministri siano condotti davanti ad un'alta corte di giustizia. Gunaris arzigogola non è tanto facile sperare una soluzione intanto sopra una interpretazione della contreta. Avendo essi lasciato passare costituzione che gli permetta di proluu-l'occasione in cui la situazione militare gare la sua presenza al potere, mentre li invitava ad intervenire con le magcon un lavoro di retroscena si tenta lo giori probabilità di successo, si potreb scioglimento della nuova Camera. Il si- be concludere Galla loro attuale esita gnor Streit ex ministro ellenico è uomo zione che non si decideranno a pronun-di considerevole acume e di svariata at-

Che egli sia diventato — scrive la Tri-buna — il factotum del Barone non ci sorprende. Il signor Streit, fosse o no al governo, fu sempre in Grecia il più ala-cre agente germanico. Noi ci preoccu-piamo di sapere se il governo di Atene si spaventerà un giorno o l'altro di questa virtuale presa di possesso tedesca sulla Grecia. La Grecia è in tale situazione anche geografica da non potere tani. Tutto porta a credere che le dispo-non tenere conto dei pericoli gravissimi sizioni attuali non si modificheranno a alla Grecia. Quello che ci sembra utile rilevare data la pubblicazione dell'auto-revole giornale di Losanna, è che probabilmente la grande maggioranza greca la quale ha votato per Venizelos, il nemico di Streit, debba essere impensierita e disgustata forse di tale sempre più vasta ingerenza straniera nella politica ellenica. Noi vogliamo augurare di conseguenza che lo stesso disgusto i greci autentici debbano provare per le menzogne che la stampa ellenica pub-blica contro l'Italia poichè c'è da scommettere, senza tema di perdere la scom messa, che l'italofobia dei giornali greci, anche se siano scritti in francese, è in rapporto preciso con la cifra men sile che i giornali stessi ricevono dal Barone, dal signor Streit o da chi per essi. Vogliamo augurarcelo che se invece come da qualcuno si pretende l'italofobia è il complimento più adatto per fare dirigere all'opinione publica elle-nica il più indigesto boccone austro-telesco noi non avremmo che a compian gere la scarsa delicatezza di palato dei pronipoti di Alcibiade.

La flotta inglese blocca la costa ellenica

Prossime living on di Guiaris

SOFIA 6, ore 24 - Telegrafano da Atene che la flotta inglese ha iniziato il blocco virtuale di tulto il litorale greco. Il governo ellenico ha presentato una energica protesta al governo di Londra dichiarando che il blocco costituisce una infrazione della neutralità areca. Si ritengono prossime le dimissioni di Gu-

rigori della sorveglianza militare alla trontiera svizzera-tedesca

GINEVRA 8, sera. - La riapertura della frontiera tedesca non è ancora com personale così completa come può farla imaginare la circostanza che si obbligaultimo domicilio in Germania 24 ore al più prima di presentarsi alla frontiera. I giornali non passano la frontiera

che a titolo di eccezione. L' autorità militare ha fermato una fermi al confine spedivano alle loro famiglie per spiegare il ritardo nel viag-

La fine del conflitto europeo Le mene tedesche ad Atene Le incertezze dei neutri balcanici e la situazione militare

ziano hanno una influenza preponderante sull'atteggiamento degli stati balcanici. La recente ritirata russa ha infatti servito da deprimente su quelle che si ritenevano le tendenze interventiste degli stati balcanici. Ma siccome la situazione militare non è aucora perfettamente chiarita, così gli stati neutri dei Balcani che si propongono di realizzare con questa guerra la totalità delle loro aspirazioni nazionali si mantengono nel più grande riserbo sperando sempre di ottenere il massimo di beneficio non arrischiando che un minimo di sforzo. Intorno a questa condotta pocia. Questo personaggio che qualche ne de Genève nel suo bollettino estero

> pure sostituito le necessità strategiche sta politica di riserve prudenti e di neul'occasione in cui la situazione militare di dividere le spoglie dei vinti insieme coi vincitori.

Ma non vanno incontro con questo doppio gioco a delle sorprese? Certamente gli imperi centrali propongono alla Rumenia e alla Bulgaria concessioni no tradursi in realtà bisognerebbe che gli alleati venissero schiacciati e messi tentatrici, ma perche tali offerte possafuori di casa, dal che sembra siano lon-tani. Tutto porta a credere che le dispoche lo zelo degli agenti tedeschi così so-Sofia fino a tanto che gli alleati non ab-lidamente piantato ad Atene può recare biano forzato i Dardanelli e non si suranno resi padroni degli stretti. Più la loro insistenza sarà viva per ottenere il concorso dei bulgari contro i turchi, più si rinforzeranno le tendenze che li spin-gono a negoziare con gli imperi centrali. Il più sicuro sarebbe di lasciare lore ii. Il più sicuro satebbe di capire che si possa riuscire senza di es-si. Tutto ha l'aria di ricorrere a questa soluzione, la sola che possa tagliar corto a questo lungo mercanteggiare che dura da troppo tempo e che dà una penosa impressione dello spirito politico che presiede alla direzione dei popoli

Grandi preparativi a Sofia per . fucera i dell' Esarc :

SOFIA 5. (ritardata) Si fanno grandi preparativi per I funerali dell'Esarca, la data del qualt fu rimandata a giovedi per dare a tutte le legazioni delle provincio il iempo di arrivare. I funerali avranno hiogo con grande solennità con partecipazione di tutto il clero e di tutti i corpi costituiti, e della gioventù delle schole, Frattanto i pellegrinaggi al Santo Sinodo continuano. Una folla numerosa si agglomera davanti alla porta del palazzo Sinodale. I giornali dedicano lunghi articoli all'opera nazionale compiuta dall'Esarca defunto, del quale deplorano la morte. Essi rendono omaggio alla sua intelligenza straordinaria, al suo carattere elevato che lo faceva amare da tutti quelli che lo avvicinavano, e mettono in evidenza sopra tutto gli eminenti servizi che il defunto ha reso atta causa bulgara oltrechè nel campo religioso, nella lotta per il consolidamento della chiesa bulgara autonoma, in seguito nel campo scolastico per la moltiplicazione delle scuole bulgare nelle provincie asservite e infine nel campo politico per la cura incessante per assicurare l'unità nazionale bulgara.

La posta dei prigionieri e la Svizzera

BERNA 8, sera. - Durante il mese di giugno l'amministrazione delle poste sviz- bia sulla quale si crano appuntate altre zera ha ricèvuto e rispedito per dei priminuziosamente. I viaggiatori devono fa- gionieri di guerra una media giornaliera re vistare i loro passaporti nel luogo di di 174,640 lettere e cartoline, 8,500 piccoli pacchi di peso inferiore ai 350 kg. non registrati, 20892 colli registrati del peso massimo di 5 kg., 8163 mandati postali per l'ammontare di franchi 111,354. Questo movimento giornaliero è tanto esempio, non si tratta solamente di riceveni e rispedirli, ma debbono tutti essere interamente trascritti.

Violentissima offensiva tedesca attesa nelle Fiandre

LONDRA 8. ore 24. - Se si deve pre-GINEVRA 8, sera (F.) — I fatti ban-no ormai dimostrato che le vicende del-denti del Times c del Daily Mail ad la lotta che si combatte sui fronte gali- Amsterdam, nelle retrovie delle Fiandre una nuova offensiva tedesca verso Calais non solo è ormai incombente ma viene allestita con mezzi colossati. Dei cannoni straordinariamente pesanti sarebbero giunti ieri nel Belgio per ferrovia dalla Germania. Tutto indica che grandi movimenti di truppe stanno proedendo, conlingenti freschi con nuove iserce e munizioni stanno per venire ovesciali contro la linea inglese a sud li Ypres, come contro i francesi nelle rgonne e ad Arras. Gli espedienti fisici meccanici di cui il nemico dispone sono abbondanti e strabilianti. La sua dotazione di munisioni anziche diminuire sembra moltiplicarsi.

Il grande successo

tre giorni al termine stabilito per la chiusura della sottoscrizione del grande prestito di guerra e il denaro affluisce n modo sempre crescente. La lista delle Camere di commercio e corpi costituiti

del Croydon Borough Council per 50.000, del Bath City Countcil per 50.000, della Sailors and Firemens Union per 30.000, embra moltiplicarsi. della Gresham Insurance Company per Indubbiamente però qui qualcuno esa- 20,000, della Nation Mutual Lyte Association Australasia per 50.000.

La nostra guerra

Il Consiglio dei Ministri | 1/ problema dei rifornimenti si è adunato ieri

ROMA, S, matt. - Alle 16.30 si è radunato a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per proseguire nei lavori iniziati nella precedente riunione. Erano presenti tutti i ministri meno quello della marina. Il Consiglio è durato fino alle 19,30, Sono state prese nel consiglio di oggi varie de-liberazioni importanti.

Un elogio inglese alla nostra azione sull'Isonzo

riceve dal suo corrispondente in Italia la narrazione delle operazioni sulla li-nea dell' Isonzo. Il corrispondente narra numerosi episodi d'eroismo cui diede luogo l'avanzata degli italiani e illustra i brillanti risultati dell'azione delle trup-pe italiane. Il corrispondente conclude rilevando che l'esercito italiano ha la certezza assoluta della vittoria e tutti i soldati hanno un' illimitata fiducia nella abilità, nel valore e nel' energia dei pro-

ammesso dalla stampa tedesca

ZURIGO 8, sera - Si ha da Berlino: Il Berliner Tageblatt riceve dal suo corrispondente sul fronte austriaco verso l'Italia una narrazione della lotta in cui a rilevata la violenza degli attacchi italiani e sono riconosciuti a malincuore parecchi successi delle truppe italiane.

Come a Taranto fu appresa la perdita dell'"Amalfi,, Le benemerenze della bella nave

TARANTO 8, ore 22,30 - La notizia dell'avvenuto siluramento dell'Amaift è gano, Locarno, Chiasso stata conosciuta în città solamente stamane. Taranto, città eminentemente mamane. Taranto, città emmentemente ma-rinara che più conosce il valore della nostra marina e ne vede quotidianamen-fe la vita piena di abnegazione e di ar-di conostra marina e ne vede quotidianamen-fe la vita piena di abnegazione e di ardimenti, più si stringe attorno ad essa di esportazione da parte della Svizzera.
e manda un commosso soluto al superbo Le potenze dell'Intesa domandano delle incrociatore corazzato inabissatosi nell'Adriatico e al suo equipaggio eroico. L'Amain parti da Taranto pochi giorni sono. Qualche giorno prima della partenza aveva fatte alcune csercitazioni di tiro nella rada di Mar Grande. La sagoma del bellissimo increciatore spiccava in fondo alle isole fortificate. I suoi tiri erano di una precisione meravigliosa. Ad occhio nudo si vedevano i proiettili raggiungere quasi tutti i bersaglio e misura è stato esercitato all'insaputa li scorgeva il pubblico che da lontano assisteva rimanendo ammirato. In una quello che presenta le maggiori diffidelle ultime esercitazioni si afferma che su 35 colpi 31 colpirono il bersaglio e il duca degli Abruzzi comandante supremo della flutta volle fare i suoi clogi ai pun-tatori per questo risultato. Ora Taranto non vedrà più sfilare nel suo canale navigabile la bella nave! A bordo del-l'Amalfi erano imbarcati anche alcuni

nata di mare grosso le nostre truppe che sbarcavano alla punta della Giulia-na. Il 4 ottobre 1911 l'Amalfi sbarcava alcune compagnie di fucilieri a Tobruk occupando l'unica base navale della Licupidigie. Più tardi il 12 maggio 1912 di farsi passare come irredentista. Di l'Amalfi occupava l'isola di Patmos nel lui si conoscono molti episodi caratte. Dodecaneso piantando il tricolore nel ristici che lo fanno apparire almeno col'Egeo. Aveva pure eseguito una lunga crociera per impedire il contrabbando di guerra per il rifornimento al Gran Senusso. Dopo tanta attività di guerra la bella nave riposa nel fondo di quell'Adriatico in cui consacra col suo sa-crificio la inevitabilità di questa nostra guerra di liberazione dagli usurpatori

per il Canton Ticino

e le trattative ita.o-svizzere LUGANO 8, ore 21 - C'è un problema

che preoccupa l'opinione pubblica ticinese; quello degli approvvigionamenti attraverso l'Italia che viene ora discusso a Berna dai rappresentanti della Svizzera, dell'Italia, della Francia, della Imghilterra. Il Ticino, la regione più vicina all'Ialia, è quella che soffre mag-giormente dello stato attuale di cose. Il prezzo dei viveri a pochi minuti di ferrovia subisce incredibili aumenti, ciò che turba vivamente la vita economica del paese. La chiusura del confine per l'esportazione da parte dell'Italia nelle ultime settimene ha ancora aggravato questo stato di cose. Si sono svolte anche trattative finora con esito negativo, tra le autorità cantonali e quelle italia-ne per il passaggio dei generi di prima necessità. Le autorità locali offrivano tutte le garanzie che le merci esportate sarebbero state adibite al consumo lo-

In tutta la questione dell'esportazione dall'Italia in Svizzera è successo in Svizzera è successo questo fenomeno, che ogni qual volta il governo italiano faceva alla Svizzera delle concessioni di esportazione esser erano subito accaparrate da grandi industriali della Svizzera tedesca che generalmente rivendevano la merce nelle località vicine. Il più facile approvvigionamento dei

generi di prima necessità del Ticino dal confine italiano malgrado la viva simpatia che attualmente il popolo ticinese ha per l'Italia, avrebbe anche una non indifferente ripercussione politica. La simpatia del Canton Ticino per l'Italia si vede dimostrata da due fatti notevoli: le dimostrazioni per i richiamati, le sotoscrizioni a favore delle famiglie dei soldati e quelle per il prestito nazionale. Cifre non indifferenti sono state sottoscritte da ticinesi a Bellinzona, Lu-

Secondo informazioni da fonte sicura la discussione fra le potenza dell'Intesa garanzie che questa merce non sarà csportata. La Svizzera prenderebbe degli impegni formali di non permettere l'esportazione, d'altronde proibita, dei generi di prima necessità per le potenze centrali. Ma le potenze dell'Intesa, purc ammettendo la buona fede delle autorità federali, domandano da parte della Svizzera garanzie per impedire il contrabbando che in piccola o in grande delle autorità. Quest'ultimo problema è

Grandi elogi del conte Voltoliui ai principi di Casa Savola

ZURIGO 8, ore 21. -- Non vi ho quasi mai riferiti gli articoli che il conte Marinai tarantini.

Una pagina di storia dell'impresa di Libia fu scritta dell'Amalfi durante it lamoso sbarco a Bengasi nell'ottobre del la stampa delle due potenze centrali. In Italia questi articoli sono stati resi noti 1911 quando protesse durante una gior- e si è data loro una importanza eccezionale e poco proporzionata. Si è creduto perfino che alcune dichiarazioni fossero state ispirate da Bulow!

E' un errore. Questo signor Voltolini dovrebbe essere nato a Roma dove pri-ma della guerra aveva perino tentato ristici che lo fanno apparire almeno come una figura dubbia. Avendo egli scrit-to spesso e volentieri delle inguirie contro l' Italia, acquista maggior rilievo l'ultimo suo articolo, comparso oggi sulla Neue Zuercher Zeitung in cui il Vol-

FELICE ROSINA

dei prestito di guerra inglese La propaganda austrofila nel Canton Ticino e le sue prime delusioni

LUGANO 8, sera. - (R. P.). Questa ridente cittadina bagnata dalle acque del che contribuiscono al prestito diviene Ceresio sembra essere stata presa per ogni giorno più lunga.

Fra le udtime sottoscrizioni, si annodagli austriaci per farne un centro di verano: quella del County Council di propaganda in loro favore. Dopo la per-Londra per 1,132.000 sterline; della Shell manenza a Lugano degli ambasciatori Transport and Trading Company per presso la Santa Sede von Mittlerg e von 500.000 lire sterline, della Legal and Rister i quali soltanto ieri sera si sono Generale Lyfe Assurance Society per decisi a partire per più spirabili aere 250.000 sterline, del National Provvisual lago di Zurigo, l'arrivo del famigedence Istitution per 300.000 sterline, del- rato Guido Moncher che da qualche la Britannique Assurance Company per giorno prende le sue vacanze nei comodi 235.000, del Middle Sec County per 75.000, silenzi del giardino dell'Hotel Adler ha silenzi del giardino dell'Hotel Adler ha dato esca a molte voci e a molte suppo-sizioni. Così la Sera di Milano pubblicava l'altro ieri una corrispondenza da Bellinzona nella quale si affermava imminente la pubblicazione di un giornale che sarebbe stato stampato a Bellinzona o a Lugano e che avrebbe servito esclusivamente alla propaganda germanofila e antiitaliano; ed aggiungeva che per qualche tempo gli emissari austriaci e tedeschi averano pensato al Moncher, che per la direzione del foglio che avrebbe cosi segnato nella attività giornalistica del traditore di tanti irredenti una nuo-va e altrettanto ributtante pagina. Questa avrebbe potuto essere una delle ra-gioni dell'arrivo del Moncher a Lugano: ma essendo sembrato agli stessi austriaci poco opportuna la scelta di un simile direttore, si era pensato, sempre secondo l'informatore della Sera, all'ave. Mongada noto giornalista austriacante che ebbe già a dirigere in Italia la Patria di Ancona.

HER HER

1.2 (20):

Ho assunti informazioni a fonte assai seria sull'attendibilità di queste notisie e mi sono risultate in massima perfettamente conformi al vero per quanto si riferisce al passato. Soltanto posso a mia volta affermarvi sensa temere smentite ehe anche la seconda combinazione, cioè la direzione Mongada è definitivamente tramontata e che non si pensa più ormai alla creazione di questo organo austrofilo nel Canton Ticino. Sembra che gli stessi interessati si siano ermai persuasi che il Canton Ticino non è il luogo adatto per simile propaganda e che la comparsa di un giornale come quello progettato avrebbe finito per of-tenere l'effetto contrario; tanto più che tutta la stampa di Lugano pur non nascondendo le sue simpatie per l'Italia non si rifiuta affatto di accogliere i comunicati austriaci. Così anche il dottot Mongada rimane dirò così in disponibilità. A proposito di quest'ullimo ha pro-vocato molto meraviglia la notizia che la Stampa di Torino pubblicando la stessa informazione della Sera affermasse l'impossibiltà che il Mongada per i suoi sentimenti accettasse l'incarico. Ora è noto a tutti a Lugano come questo giornalista italiano soltanto di nome abbia fatto per parecchio tempo una violenta campagna di denigrazione contro l'Itelia nelle colonne del settimanale locale La vita del popolo tanto che fu costretto a dimettersi dalla carica di direttore.
E' bene in questo momento mettere l' cose in chiaro e non risparmiare chi si serve del giornalismo per insultare la

Una lettera del Papa ai vescovi bavares

alla lettera che i vescovi bavaresi gli avevano ultimamente diretta. Questa leitera del Papa oltre alle consuete affermazioni di carattere religioso esprime la speranza che le preghiere dei fedeli possano rivolgere in bene tutte le calemità causate da questa enorme guerra e che presto sia concessa ai popoli la pace tanto desiderata.

FELICE' POSINA

Ultime di cronzca Strano tentato suicidio di un velontario artigliere

Terl sera si sono presentati all'Hotel Exrola due giovani volontari appartenenti al corpo d'artiglierin: certi Adolfo Boccacci e Ugo Fontana, ambedoe da Marmi di Cer

Essi si sono fatta asseguare una camera e vi si sono ritirati. Verso le ore 1,30 ti Fon tana ha dato l'allurme, avvertendo che il compagno, improvvisamente, si era spa-rato un colpo di rivoltella all'addome. Il ferito è stato sublio portato all'Ospeda

le Maggiore e interrogato per cura del de legato Leproni. Egli si trova in condizioni non troppo

gravi e se la cavera con qualche settimar Ha lasciate nicune lettere daile quali risulterebbe che il giovane ha tentato uccidersi perche impressionato da alcuni dissidi avuti coi proprio padre.

...... Quarta edizione

Altonas Pezzi, gerente responsabile

Attacchi austriaci respinti in valle Daone e in Garnia

I forti di Platz W.ese, Malborghetto e Predil sotto il fuoco delle nostre artiglierie Gli austro-tedeschi si ritirano inseguiti dai russi a sud di Lublino

Per telefono al "Resto del Carlino",

La situazione

Nel Trentino occidentale, sotto il sistema dell' Adamello, si innalza una serie di cime che vanno digradando dai 3000 metri ai 2200 circa, fino a sprofondare nella Valle Daone, che alla sua volta sbocca nella Valle del Chiese sopra Condino. A due terzi circa della Valle Daone si trova una montagna piuttosto alta (monte Bagola, m. 2285) alle cui falde è segnata la località Boazzo, o Boazzola: una delle tante occupate dai nostri sebbene i comunicati ufficiali non ne abbiano mai parlato prima d'oggi. Il bollettino odierno infatti annunzia che il nemico ha attaccato le nostre posizioni

in codesto punto, ed è stato respinto. Saltando dal Trentino propriamente delto all'alto Cadore (valle dell'Ansiei) troviamo sulla carta, a destra della Croda Rossa, in alto, la località chiamata Platz Wiese, dove gli austriaci hanno costruito un importante forte. Questa opera nemica è stata bombardata e incendiata dalle nostre artiglierie, non sappiamo se postate sull'altipiano di Lavaredo o procedenti da Podestagno; poichè ambedue questi punti sono da tempo in nostro

Nella Carnia (vedi altra cartina) si segnalano due attacchi notturni del nemico, regolarmente respinti: uno contro le nostre posizioni fra la Cresta Verde (2251) e lo Zellonkofel; un al-tro contro il Pal Grande (sopra Timau).

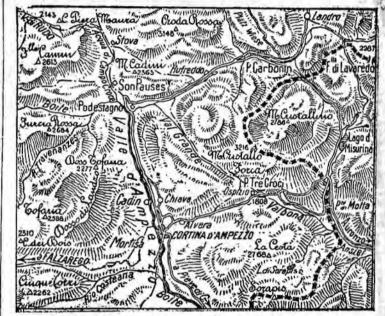
Sul resto del fronte nulla di nuovo: Malborghetto e Predil vengono ancora bombardati; la stazione ferroviaria di Nahresina è stata colpita in pieno delle bombe d'un aeropiano nostro abbassatosi audacemente fino a 100 metri appena dal bersaglio.

Gli austro-tedeschi, fermati dai russi nella loro avanzata verso il nord fra la Vistola e il Bug, non hanno ancora potuto riprendere la loro marcia in avanti: nella giornata del 7 nessun attacco è stato tentato dalle loro truppe. Contemporaneamente a sud di Lublino i russi hanno sviluppato la loro offensiva vittoriosa (notiamo che oggi gli stessi austriaci confessano il ripiegamento a nord di Krasnik dinanzi a forze nemiche preponderanti), hanno proceduto oltre il fiume Urzedowka e lungo la Bystrzyca e hanno sconfitto l'avversario costringendolo a una precipitosa ritirata e togliendogli 11 mila prigionieri. E mentre in questo settore gli austro-tedeschi non riescono a ritanto avviene nella Galizia orientale: lo stesso comunicato da Vienna infatparla di attacchi russi rsepinti sulla Zlota Lipa. Anche qui dunque sono le truppe dello Czar che in questo momento mostrano maggiore attività. Constatato così l'innegabile succes-

so dei russi, riesce ancora difficile valutarne tutta l'importanza. Può darsi che il Granduca Nicola sia riuscito a concentrare contro la marea teutonica tal numero di uomini e di artiglierie da arginarla definitivamente, ma può anche darsi che gli alleati riorganizzatisi riescano a vincere la resistenza dell'avversario e a procedere sino alla linea Lublino-Cholm. In tal caso probahilmente i russi deciderebbero lo abbandono del famoso triangolo Brest Litowsk-Nowo Giorgiewsk-Iwangorod sgomberando Varsavia, giacchè è unanime opinione dei critici russi e inglesi che si debba evitare in ogni modo una battaglia campale col nemico, sinchè l'esercito russo non sia ritornato alla sua prima efficenza. Ma, ripetiamo, tale eventualità pare per ora scongiurata.

Intanto i tedeschi, come era da attendersi, per cooperare all'offensiva da sud a nord del generale Mackensen, hanno attaccato anche sulla sinistra della Vistola, in direzione di Varsavia; ma i loro attacchi, eseguiti sopra un fronte di 12 chilometri, sono stati respinti dovunque fuorchè nel settore presso la strada di Bolimow, ove la battaglia continua ancora.

La lotta che sta combattendosi fuori di Europa nelle colopie segna oggi una nuova data: le truppe fedesche dell'Africa sud orientale tedesca si sono arrese in massa al generale Botha: le ostilità in questo settore sono dunque finite colla completa vittoria delle truppe dell'Unione.



Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO

9 Luglio 1915 In Valle Daone il nemico tentò un colpo di mano contro la nostra occupazione di Cima Boazzola, ma venne

Nell'alta valle Ansiei le nostre artiglierie aprirono il fuoco contro il forte di Platz Wiese danneggiandolo gravemente e provocandovi un incendio.

In Carnia il giorno 8 il nemico attaccò le nostre posizioni fra Zellonkofel e Cresta Verde: fu respinto con perdite. Eguale sorte subì un attacco notturno contro il Pal Grande.

E' continuato il tiro efficace delle nostre artiglierie contro le opere di Malborghetto e di Predil.

Sul resto della fronte la situazione

E' segnalato l'uso di numerosi proiettili a pallottola esplodente per parte delle truppe nemiche zona di Monte Nero.

Un nostro aeropiano ha bombardato da meno di cento metri di altezza la stazione di Nabresina colpendo in pieno il bersaglio.

Firmato: CADORNA

L'astiosa corrispondenza di un giornale olandese sulle nostre operazioni

ROMA 9, sera - Persona he si firma generale olandese Schneider pubblico nel Industr'ali francesi a Serravezza Nuovo Corrière di Rotterdam una astiosa corrispondenza nella quale qualifica co-me fallita la nostra offensiva, come menzogna la nostra occupazione di Tolmino di Gorizia e come respinti tutti i nostri attacchi contro Plava, e tale corrispondenza trova ospitalità nel Berliner Tageblatt. Se l'autore suddetto avesse almeno preso conoscenza dei bollettini uffciali e di quanto l'Agenzia Stefani pubblicando circa le nostre operazioni in eccellenti condizioni,

militari, avrebbe saputo che nessuno ha mai dato come compiuta l'occupazione di Tolmino e di Garizia, obbiettivi per i quali si sta energicamente combattendo, e si sarebbe risparmiata la ingiusta accusa di menzogna. Circa Plava sta di fatto, e nessuno lo può negare sensa cadere in mendacio, che le truppe italia-ne occupano saldamente oltre il paese di Plava, le alture della riva sinistra (orien-tale) dell'Isonzo. (Stefani)

Un gruppo di dalmati si arrende al grido di: Italia I Italia I

ROMA 9, sera - E' interessante un episodio avvenuto lungo l'Isonzo" dove 28 soldati dalmati sono stati uccisi a fuilate dagli austriaci.

Si ha da X... 8 luglio. Lungo la linea dell'Isonzo si combatte ogni giorno e in ogni combattimento avvengono episodi che attestano il valore del nostro esercito il disgregamento delle forze nemiche. Avant'ieri, durante un vigoroso attacco contro le posizioni austriache, le nostre truppe avevano di fronte, a breve di-stanza, alcumi battaglioni di fanteria nemica. Tuonavano le artiglierie e i no stri avanzavano risolutamente.

Ad un tratto un gruppo di 65 fanti, re clutati in Dalmazia, che era in prima fila del nemico, fece atto di arrendersi. Come se obbedissero ad un comando simultaneamente tutti e 65 i dalmati, fra i quali erano alcuni graduati, si allon-tanarono di corsa dal grosso della co-lonna gettando a terra i fucili e alzando

le braccia al grido: Italia, Italia! Fu un attimo. Le truppe austriache, che erano alle spalle dei dalmati, ebbero subito dai loro ufficiali l'ordine di spa-rare contro i disertori. Questi furono fatti bersaglio ad una fitta scarica di fucileria austriaca che ne uccise 28. Così 37 dalmati poterono giungere nelle nostre file accolti da strette di mano e da grida di giola dai nostri soldati. Questo episodio conferma la poca compattezza del l'esercito austriaco e si agglunge alla diserzione dei 200 bosniaci, registrata alcune settimane or sono in un bollet-tino del generale Cadorna, ma in contrasto stridente con l'elogio alle «brave truppe dalmate» che il 18 giugno fece pubblicare il comandante supremo del-'esercito nemico.

per i feriti italiani

ROMA 9, sera - L'ambasciata di Fran-

cia comunica: I signor! Henrax, proprietari francesi di cave di Serravezza, hanno messo a disposizione del Governo italiano un ospe dale di quaranta letti dei quali assume ranno il mantenimento. L'autorità mil! tare ne ha visitato i locali e li ha trovati



Spione scoperto e arrestato per segnalazioni al nem co

Fra le narrazioni retrospettive del embattimenti che si sono svoiti in questo ultimo mese, emerge quella relativa a un caso di spionaggio, scoperto a Gerovo inferiore, presso lo sperone monta-no di Canale. Nella prima domenica di giugno ricorrenza dello Statuto, la nostra artiglieria proteggeva con tiri ben aggiustati l'avanzata delle truppe. Il nemico rispondeva con colpi quasi del tutto inefficaci. Fu osservato però che l'artiglieria austriaca colpiva sempre a sinistra di una casa che era in mezzo ad una piccola vallata e di cui si ignorava chi fosse il proprietario. Si sospet-tò che da quella casa si facessero delle segnalazioni a nostro danno, Allora si vollero fare indagini specialmente per-chè si constatò che man mano gli artiglieri austriaci correggevano i tiri spo-standoli di metro in metro dal punto di riferimento che era costituito da quell'e-

Furono mandati laggiù il vivandiere il suo «chauffeur», che vestivano in borghese, come quelli che avrebbero dato minor sospetto. Essi chiesero di poter alloggiare nella casa e videro che era abitata da un certo signor Luigi Zattig, uomo attempato, che aveva seco una domestica, nativa di S. Leonardo, piccolo paese della slavia italiana. Fre-quentando l'abitazione del sibnor Zattig il vivandiere e il suo «chauffeur» si av-videro che i sospetti avuti sul conto dell'abitatore di quella casa erano giustificati. Il signor Zattig, durante la notte, scendeva in cantina per un una porta-segreta, che era sotto il pollaio. Furono avvertiti i nostri ufficiali che perquisirono la casa e rinvennero un telefono la campo collocato e abilmente mascherato in cantina, nell'interno di una bot-te. Il signor Zattig corrispondeva segretamente con gli ufficiali di artiglieria austriaci. Naturalmente fu arrestato e processato. La domestica fu rimpatriata

Il temerario ardimento del Re

Gli ardimenti del Re al campo sono oggi nuovamente confermati da quest'alepisodie narrato da un corrispondente:

" Di qui passa sovente S. Maestà il Re, infaticabile: viaggia senza scorta, riconosciuto da tutti, mostrando una confidenza veramente paterna verso i suoi soldati ed è veramente alla altezza della sua missione. Ma il suo coraggio è temerario. Ieri, stando col Duca d'Aosta ad osservare da un punto elevato una azione importante, il nemico notò un brulichio di ufficiali in quel punto, certo senza capire chi fossero e principiò a lan quindi con Villach sulla Drava. ciare degli «shrapnels» su l'eccezionale bersaglio. Il Re non si mosse, nonostane la rispettosa insistenza dei suoi aiutanti. I due cugini rimasero tranquilla mente a guardare coi loro binocoli, men-tre i soldati dalle posizioni coperte sottostanti guardavano in su sbalorditi. Naturalmente, come fanno spesso gli artiglieri austriaci, dopo avere tirato per circa un quarto d'ora, smisero. Solo allora il Re e il duca d'Aosta si ritirarono dalle posizioni tanto esposte, passando fra le linee dei soldati che il acclama-rono lungamente con grande entusia-

Le ultime prepotenze austrache a Trieste

ZURIGO 9, sera - Si ha da Vienna: Il Wiener Journal reca che il commissario imperiale di Trieste cerca di trasformare la città in città austriaca, Le divise degli uscieri e delle guardie dei mercati dei pompieri sono state cambiate con quelle viennesi. Lo stemma della città è stato riformato facendo predominare sullo scudo l'aquila bicipite. Sono stati cambiati i nomi delle vie; via Felice Venezian in via del Fontanone, via Car-ducci in via del Torrente, via Nicolò Macchiavelli in via dei Forni, via Gal-lina in via della Legna.

La Zeit reca che la missione della CroeRossa americana è stata fatta segno a scene di violenza perchè i medici e gli infermieri parlavano inglese ignorando il tedesco. La missione protesto vivamente presso la Croce Rossa austriaca rilevando il dono fatto di un ospedale e l'opera umanitaria prestata per i feriti au-

Il Fremdenblatt ha da Berlino che il lunga mano apparecchiata, per irrom-ministro dell'istruzione di Prussia ha pere nella pianura veneta. comunicato una circolare alle scuole af-I genitori sono in condizioni da acqui-

Sulia barriera delle Alpi Carniche

quale corda sull'arco delle alpi Giulie; ed oggi portiamo la nostra attenzione sulla catena delle alpi Carniche, quale tratto di unione della nostra azione sul-l'Isonzo con quella del Tirolo cisalpino, o Tridentino.

Premettiamo subito che, a giudizio dei più chiari e reputati scrittori militari, più ne uscirà. attraverso alle alpi Carniche non sono possibili cospicue operazioni belliche, e ciò per la natura delle alpi stesse, povere di comunicazioni e disadatte quindi al passaggio e soggiorno di grandi masse. Eserciti di invasione possono agire con una certa libertà di manovra soltanto agli estremi delle Carniche, e cioè per la Pontebba o per la sella del Toblach e colli adiacenti.

Le alpi Carniche, come si sa, hanno principio al Picco dei Tre Signori e corrono per 240 Km. fino al monte Tricorno, Terglou. La cresta di queste alpi dopo la depressione di Toblach (1307 m.) conserva un'altezza molto uniforme aggi-

rantesi fra i 2300 ed 2800 metri. I suoi colli principali, i cui nomi sono oggi sulle labbra di tutti, si possono individuare cosi:

1.o - Colle di Montecroce di Padola, o del Kreuzberg (1633 m.) che pone in comunicazione la valle di Comelico (Piave) con valle di Sexten (alta Drava). 2.0 — La tradizionale Via di Alemagna, che, dalla sella del Toblach, rimon-tando l'alta Rienz, e ramificandosi a Misurina ed Auronzo, passa per Cortina, Pieve di Cadore e Belluno, donde prosegue e termina su Vittorio Cornuda e Bassano distanti rispettivamente fra lo ro di 45 e 24 Km.

Va notato che la precedente via del Kreuzberg può considerarsi: da Innichen pel Comelico a Pieve di Cadore nei suoi rapporti con la Via d'Alema gna, come una diramazione di questa, la quale avrebbe cost nel Pusterthal due punti di partenza, o di sbocco, in To-blach ed Innichen, distanti l'uno dall'altro di soli 5 Km.

Va notato pure che da Vittorio a Toblach lo sviluppo stradale è di 136 Km. dei quali 98 Km. su territorio italiano 38 Km su territorio austriaco. Ma questo vantaggio era per noi paralizzato dal fatto che possedendo, prima, l'Au-stria le testate delle valli del Boite, del Cordevole, del Cismone e del Brenta, minacciava di fianco la linea italiana. 3.0 - Il colle di Montecroce Carnico per cui passa la carreggiabile che col-lega, attraverso val Valentina, Tolmezzo (Tagliamento) con Mauthen (Gail) e

U le più notevoli sono: a) Ad ovest di Montecroce Carnico quelle di val d'Inferno, di Volaia, di Gi-

ramondo, ecc. b) Ad est di Montecroce Carnico, quelle di Avostanis, di Promosio, di Stranigher, ecc.

Quale è dunque il guadagno che la no stra celere e strenua azione ha ottenuto finora sulla barriera delle Carniche? Anzitutto abbiamo ostruita la minac cia che dall'alto bacino dell'Adige pote va sprigionarsi sul fianco della nostra detta linea di operazione dalla veneta al Toblach; e sul tergo di quella

normale all'Isonzo. Nel tempo istesso abbiamo, ad oves del Kreuzberg, interrotta la via ordinaria di allacciamento che lungo l'antica nostra frontiera correva per gli austriaci fra l'alto Trentino e la Carinzia.

Poi con la occupazione di tutti i passi grandi e piccoli della barriera Carnica tola dappertutto mentre tempo fa veniminacciamo già la linea ferroviaria che, risalendo la Drava e discendendo per la Rienz, collega il Trentino alla parte o-rientale della Monarchia austriaca.

attende l'epilogo della sanguinosa espu-gnazione della sella del Toblach.

di Tarvis, e questa porta, a quanto si accerta dai serissimi comunicati del no-stro Comando supremo, appare sia già sta professione avrebbe risparmiato molsiondata e non tenga ormai che per un te sventure all'Europa: e gli augurano arpione

azione offensiva alla quale l'Austria sulle Carniche come sull'Isonzo e nel Tren-tino erasi, con favolosi dispendii, da

Vagheggiando tali disegni, l'Austria finche in tempo di guerra gli scolari non siano obbligati a portare le scarpe, vi-sto che per l'aumento dei prezzi non tutti

Il suo sogno è fallito e l'Austria si è svegliata male! Ed ora?

Ora, questo tratto di unione, questa barriera di allacciamento, tra i fasci del-le linee di operazioni sull'Adige e sul-l'Isonzo ed oltre, è nelle nostre mani, nè

Per tale risultato ne consegue, inod-tre, che la dianzi accennata ferrovia del Pusterthal, caduta sotto le nostre immediate minacce, costringe l'Austria a seguire una via più lontana e più lunga (quella del Brennero) per mantenere in qualche modo riuniti i due nodi di Villach e di Franzensfeste, centri militari massimi dei suoi due scacchieri contro l'Italia. Ma la via di Alemagna, non può essere più alimentata dall'est, ed è chiusa da sud. La marcia del generale E-ckardt, che nel 1813 si portò per essa rapidamente con ottomila austriaci alle spalle dei franco-italiani, imitata da quella del Welden nel 1848, oggi non è più possibile, e tutto porta a sperare che non abbia più ad esserlo, nei secoli!

Ora il cannone che già tuona da molti giorni sul nodo del Toblach, ci avverte che le armi italiane stanno per intercet-tare materialmente su tale depressione tare materialmente su tale depressione delle Carniche, l'antica vena delle patite invasioni, con che potremo altresì riuscire a nostra volta a tergo del Trentino senza urtare nelle insidiose corazze dall'Austria disseminate lungo l'Adige e che dovremmo espugnare risalendone la cor-

Pervenuti, sulla sella del Toblach vedremo poi se sarà — o meno — il caso di piegare a levante per dare la mano all'esercito marciante oltre Isonzo, o di piegare a ponente, per discendere la Riena, l'Eisack e l'Adige.

Nel primo caso da Toblach a Villach, si dovrebbero percorrere 150 chilometri. Nel secondo caso da Toblach al nodo stradale di Franzensfeste, non corrono che 60 chilometri.

In qualunque però ipotesi, si può es-sere certi che il soldato italiano, guidate dal Cadorna ed inflammato di patriottico, marcerà bene, perchè la pagina di storia nazionale che esso ha scritto in quarantacinque giorni sulla barriera delle Carniche come altrove, per chi ne ha con diligente cura ed affezione seguite le epiche fast, è già più che meravioliosa, nelle cronache belli-

A. TRACNI

Gravi dissidi fra austriaci ed ungherest

ROMA 9, sera - Anche notizie giunte per via indiretta confermano i dissidi fra austriaci e ungheresi. Ad ogni scacco che l'esercito subisce, gli ungheresi si scagliano contro la politica di Vienna che ha trascinato ad una avventura disastrosa la duplice monarchia mentre dal canto loro i viennesi accusano Budapest di voler prendere la mano a Vienna e arrogarsi la direzione po-litica della monarchia. Secondo notizie da Vienna, la stampa

autorevole è stata invitata a tenere un linguaggio pacificatore. Il giornali viennesi, specialmente, hanno ricevuto ordi-ne categorico di cessare tutti gli attacchi contro l'Ungheria e di usare anzi con l'Ungheria un linguaggio riguardosissimo. A Vienna, per ordine delle autorità austriache, la bandiera ungherese svenva pubblicamente data alle flamme. A Budapest non si è però sensibili a questi, riguardi. Nel parlamento e nella stampa unghe-

Questa minaccia assume di giorno in rese la monarchia austro-ungarica vie-giorno sempre più vaste proporzioni ed ne ora chiamata la monarchia ungarotriottico ungherese si è fatta correre la All'estremo orientale della barriera voce che il conte Berchtold sta per par-Carnica le nostre artiglierie hanno già tire pel fronte in qualità di chauffeur. sprecciati i forti che chiudono la via I giornali di Budapest fanno notare iro-Abbiamo paralizzato ogni tentativo di

Copie sequestrate del piccolo « Giornale d' Italia »

ROMA 9, sera — Alle 13 quando già gran parte delle copie del piccolo *Giornale d'i-talia* erano in vendita per Roma, per or-dine dell'ufficio centrale della stampa, la ma sui nostri nanchi ed alle nostre spat-le, ed allacciare quindi, saldamente at-traverso alle Carniche, la sua linea di di notizio vietate dalla censura

11,000 austro-tedeschi fatti prigionieri dai La fine del dominio germanico nell'Africa sud occidentale

(Servizio particolare del "Resto del Carlino...)



Sul fronte orientale

Al successo dell'offensiva russa Attacchi tedeschi presso Bolimow

PIETROGRADO 8, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo dice:

Nella notte del 7 corrente il nemico ha attaccato senza successo le nostre posizioni presso la stazione di Murawjewo. Ad ovest della strada Kalwaria-Suwalki il nemico è riuscito il 8 corrente a passare il fiume Chelmontke, ma nell'indomani è stato di nuovo respirato. Sul fiume Orzyc il nemico la notte del 7 ha attaccato le nostre trincee a sud-est del villaggio di Jednoroziec ma senza successo: Alcune diecine di tedeschi si mantenevano dinanzi alle nostre trinces fino all' alba, ma nel loro tentativo di ritirata furono quasi tutti sterminati dal nostri fuoco. Durante la giornata il nemico attaccò nuovamente le stesse trincee ma venne respinto con gravi perdite.

Sulla sinistra della Vistola il nemico nella notte del 7, coprendosi con enormi nubi di gas deleterii, promunciò un attacco in direzione di Bolimow sopra una fronte di dodici verste. Il nemico riusci in qualche settore ad impadronirsi della prima linea delle nostre trincee, ma all' indomani con un contrattacco lo respingemmo e ristabilimmo la primativa situazione eccetto che nel settore vicino alla strada di Bolimow ove la lotta contro gli avvelenatori prosegue ancora.

Fra la borgata di Sionno e il villagdi dozetow il nemico pronuncio la notta e il giorno del 7 corrente sterili attacchi sul settore in vicinanza della Vistola. Fra la Vistola e il Bug il nemico non operò il 7 corrente nessum attacco. Nello stesso tempo le nostre truppe in direzione di Lublino contimuavano a sviluppare con successo la offensiva intrapresa nel settore Urzedow-Bychawa. Le nostre truppe avendo passato il fiume Urzedowka e progredendo lungo la Bystrzyca, hanno portato al nemico un terribile colpo ed hanno fatto durante la giornata dal 5 el 7 undicimila prigionieri e si sono Impadronite di parecchie dicoine di mitragliatrici e di una bandiera. In questo settore il nemico è in ritirata e noi le stiame inseguendo.

Nessun cambiamento sul Bug, sulla Zlota Lipa e sul Dniester. (Stefani)

Il ripiegamento a nord di Krasnik ammesso dagli austriaci

BASILEA 9, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 8 cor-

. Nella Polonia russa i combattimenti continuano. Ad est della Vistola nume rosi attacchi russi sono stati respinti con gravi perdite. Dinanzi alle forze considerevoli raccolte dal nemico per proteagere Lublino e che avanzavano per contrattaccare, le nostre truppe sono state ricondotte dai due lati sulle alture a nord di Krasnik.

Ad dvest della Vistola alcune posizioni aransate russe sono state prese d'as-

Sul Bug e nella Galizia orientale la situazione generale è immutata. Attacchi nemici sulla Zlota Lipa inferiore sono stati respinti.

La manovra tedesca e la tattica russa

secondo il colonnello Repington

LONDRA 8, sera (ritardato) - L'ultiio bollettino russo, il quale annunzia l'arresto della marcia austriaca su Lublino e anche un disordinato rinculo del nemico, fa risorgere la speranza di un prossimo mutamento di scena sull'intero teatro orientale. Giova per altro tenere presente che il momento rimane molto critico, e che è prematuro abbandonarsi all'ottimismo sugli eventi in Polonia e in Galizia

H colonnello Repington sul Times non esita neppura a porre l'ipotesi di un scessario abbandono delle fortezze sul-Vistola, cloè di Nowo Georgievsk, di Varsavia e di Ivangorod, per ristabilire una nuova linea di resistenza più ad est, cloe sul Bug.

est, cloè sul Bug.

Tale eventualità nondimeno, avverte il critico, non spaventi. Ci fu qualche giorno addietro un importante convegno al quartiere generale russo. La Czar e diversi ministri erano presenti a questa conferenza che si svoise sotto la tenda e duro tre ore. Furono indubitamente prese importanti decisioni che debbono ormei trovarsi in via di esecuziona. Possiamo presumere che due grandi questioni vi furono discusse: la prima sarebbe questa: se gli eserciti russi del centro debbono riptegare sul Bug, la seconda è questa: se gli eserciti operanti più a sud debbano rimanere dove sono, cloè basati sulla Russia del sud-ovest o venire chiamati al nord. Sarebbe una decisione grave ripiegare sul Bug, lasclando alla lora sorte le fortezze di Nowo Georgievsk, di Varsavia e di Ivangorud. Tuttavia, se la concentrazione di forze sufficienti ad arrestare l'irrusione nemica nel sud si manifesti difficite e se la scarsità di munizioni è più seria che non si ammetta, allora può divenire necessario ripiegare per mantenere la linea generale a impedire il tentativo di avvoigimento da parte dei nemici.

Dobblamo poi cunsiderare con perfetta calma ogni decisione che sia annunciata giacche ogni altra considerarione deve cedere davanti alla necessità che l'esercito russo si mantenga su un fronte coordinato e che valga ad evitare una battaglia deci-

giacchè ogni altra considerazione deve cedere davanti alla necessità che l'esercito
russo si mantenga su un fronte coordinato
e che valga ad evitare una battaglia decisiva fino a che i russi non vi siano pronti.
Quand'anche gli eserciti russi del sud venissero a trovarsi temporaneamente separati in certa misura dagli eserciti del centro, ctò non riuscirà necessariamente a
detrimento degli interessi russi, se gli eserciti suddetti terranno impegnati di fronte
a sè forze nemiche equivalenti. Sarebbe
spiacevole essere costretti a ripiegare sul
Bug, ma sarebbe un semplice episodio
mentre la disfatta degli eserciti russi del
centro mediante la strategia avvolgente
cost cara si tedeschi riuscirebbe fatale e
deve essere evitata a qualunque costo di
amor proprio e di prestigio.

Sappiamo che vi sono ampie riserve
russe, che Arcangelo è riaperto da molte
settimane e che armi e munizioni arrivano ora in abbondanza. La Russia può mettere un riparo nella sua rittrata, ma nulla
può riparare una decisiva battaglia combattuta in condizioni che potrebrero rendere la ritirata difficile se non impossibile.

Quanto all'attuale avanzata su Lu blino il Repington ritiene certo che larthe forze russe la stanno contrastando, tentando di coprire la ferrovia Lublino Cholm-Koweł. Il modo con cui i russi piombarono sul nemico ad est di Urzedow domenica e lunedi, spazzandone 4000, mostra come essi sono pieni di combattività. Avanzando verso nord gli austro-tedeschi non sono molto favoriti dalle ferrovie, ma si deve supporre che le questioni delle comunicazioni e dei trasporti furono completamente e saminate in anticipo.

Von Mackensen — prosegue fi colonnello Repington — mira a Cholm, l'arciduca
a Lublino e Wojesch segue il movimento
lungo la sponda sinistra della Vistola. Non
vi è indizio pel momento di una avanzata
generale da parte dell'esercito tedesco in
Polonia o nella Prussia orientale per coperare all'attacco che si sviluppa dal Sud.
Tale cooperazione si era iniziata la setti
mana scorsa, me venne sospesa essendosi
mana feotra, me venne sospesa essendosi

MARCELLO PRATI danni

Giudizi di critici russi

PARIGI 9, sera - In data 8 luglio il Temps riceve da Pietrogrado queste inormazioni sulla situazione strategica iell'esercito russo:

«La tattica temporeggiatrice dei russi è stata giustificata dagli avvenimenti. Essa ha evitato ai russi una lotta di carattere generale, dal momento che le circostanze non erano favorevoli. Nello stesso tempo ha affievolito il nemico.

Il critico del Novote Vremia presenta la ritirata russa sul fronte della Vistola dei Bug e del Dniester come una manovra de-liberatamente intrapresa, per non accettare la baffaglia che nelle migliori condizioni possibili.

natagna che nelle migliori condizioni possibili.

Sul fronte della Vistola la condizione che offre al russi maggiori vantaggi è quella di Brest-Litowsk, che ha per hase Ivangorod sul fianco destro e un forte esarcito occupante la posizione opposta al fianco destro dell'esercito Boehm-Ermolti. Il movimento regolare dei russi da Zamosc verso il norde a da Hrubieszow verso il sud, obliga il nemico a implegare forze sempre crescenti nell'allungamento delle sue linee di comunicazione; indebolisce così il suo corpo principale alla vigilia di uno scontro decisivo. Ugualmente è importante per gil austro-tedeschi di affrettare lo scontro di carattere generale. Questo bisogno imperioso stro-iedeschi di affrettare lo scontro di carattere generale. Questo bisogno imperioso di precipitare gli avvenimenti, spiega come una porzione dell'esercito di Mackensen sia stata trasferita dalla riva destra del Wieprz per operare la sua unione colla armata dell'arciduca Giuseppe Ferdinando che ha già raggiunto Krasnik I tedeschi compiono degli storzi disperati per passarcia Vistola a Jozefuw e più a nord nella regione di Solec per dominare il fianco destro dei russi a Krasnik. Il risultato della battaglia impegnata fra la Vistola e il Bug è ancora indeciso, ma il nemico vuole certamente condurre una azione importante, prima che i russi abbiano raggiunto le loro postzioni di carattere definitivo.

In Francia e ne! Belgio

Vani tentativi tedeschi di riprendere le ogsizioni perdute

PARIGI 8, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio un attacco diretto contro le trincee di cui le truppe britanniche si impodronirono il 6 luglio a sud ovest di Pilken, è stato spezzato sotto il fuoco dell'artiglieria inglese e dei nostri pezzi da campagna e disperso con gravissime perdite. Fra Angres e Souchez il nemico stamane verso le 6 ha nuovamente attaccato le nostre posizioni sulla via Béthune-Arras ma è stato respinto. della stazione di Souchez i tedeschi con un violentissimo contrattacco hanno tentato di riprenderci le trincee di cui ci eimpodroniti la sera precedente, ma non sono riusciti che a ricuperarne per un centinaio di metri sopra un frontotale di ottocento metri. Nel settore di Quennevières lotta a colpi di granate torpedini aeree.

Sulla riva destra dell' Aisne nella re gione di Troyon abbiamo con la esplosione di una mina fortemente danneggiato le trincee nemiche. Tra la Mosa e la Mosella la giornata è stata contrassegnata da un violento bombardamento alla Testa di Vacca, alla Vaux Fery, nella foresta di Apremont nonché a nord di Flirey. (Stefani)

Il traffico sospeso sulle ferrovie tedesche

Pietrogrado: Secondo notísie private a bordo del sottomarino potevano con-sistare. Nel momento in cui il Falaba si arresto, il capitano dello stesso piro-Si crede che larghe forze siano trasportate dal fronte orientale a guello occi-dentale per una prossima ripresa del tentativo di raggiungere Calais.

Fra Austriaci e Serbi

Fallito attacco austriaco contro Sabac

tacco contro la fortessa di Sabac. Il ne to di sbarcare una parte delle forse verso la fortezza e un'altra parte verso l'isola di Micharska. I serbi attesero, poscia respinsero il nemico mediante il uoco dell'artiglieria e della fanteria. Il nemico continuò il fuoco fino all'alba, ma i serbi risposero debolmente. La fortezza di Sabac è antica, da lungo tempo sclassificata e in rovina: offre interessi soltanto dal punto di vista storico e pit (Stefani)

Contrattacco montenegrino fermato dagli austriaci

BASILEA 9, sera - Si ha da Vienna sequente comunicato ufficiale:

Sul fronte sud orientale nella notte dal 6 al 7 luglio è ricominciato il combattimento contro i montenegrini sulle colline del confine ad esta di Trebinje. Siccome un contrattacco montenegrino del 6 lunglio era fallito, il nemico tentò una nuova offensiva notturna che fu fermata dal fuoco della nostra artiglieria e della nostra fanteria. Ora regna la

Violentissime esplosioni

LONDRA 9, sera - Poco dopo le ore Tale cooperazione si era iniziata la setti 9 di stamane due espissioni violenzasiona scorsa, ma venne sospesa essendosi me avvennero nel polverificio di Hountrovata una forte resistenza russa. Essa può essera però ripresa da un momento al l'altro. Conviene prevederla, essendo abimino violente. Immense colonne di futudine e regola tedesca di colpire con tutte le forze unite.

Table 1 de l'altro de l'estamine due espissioni violenzasioni me avvennero nel polverificio di Hountrovata una constanta di montro presenta del polverificio di Hountrovata di meno violente. Immense colonne di futudine e regola tedesca di colpire con tutte le forze unite. 9 di stamane due esplosioni violentissi-me avvennerò nel polverificio di Houn-slow presso Londra. Seguirono esplosioni

Le forze tedesche dell'Africa sud occidentale s'arrendono al generale Botha

CAPETOWN 9, sera - Un telegramma ufficiale da Pretoria ammuncia che stone. Nondimeno lo stato generale del il generale Botha accettò la capitola- ferito è soddisfacentissimo. zione dell'intera forza tedesca dell' Africa sud occidentale tedesca.

Un secondo telegramma ufficiale annuncia che le ostilità nell'Africa sud occidentale sono ora praticamente terminate. L'esercito ritorna nel territorio dell' Unione. La sottomissione dei tedeschi è assolutamente incondizionata. Il generale Botha aveva presentato un ultimatum che è scaduto alle 17 di riscontrarono che la larga piaga chi

Un precedente dispaccio ufficiale da Capetown diceva: Il colonnello Nyburgh è arrivato a Tsumet (Danaraland), tren ta miglia a nord di Otaib; prese per via seicento prigionieri e alcuni cannoni e mise i prigionieri inglesi in libertà.

Il colonnello Brits, facendo ritorno verso l'ovest, prese 150 prigionieri e mise in libertà il resto delle truppe dell'unione che erano state catturate dal namico. Si possono attendere ben presto altre liete notizie. Questi success rappresentano infatti che i primi risultati del magnifico movimento d'avvolgimento fatto dal generale Botha che paralizzò i tedeschi e frustrò completamente tutti i tentativi di guerriglia la cui ine sembra imminente. Infatti la cattu a o la resa del rimanente dei nemici considerata nei circoli bene informati ome questione di breve tempo.

Le conclusioni dell'inchiesta per la distruzione del "Falaba La piena responsabilità dei tedeschi

LONDRA 9, sera - L'inchiesta giudisiaria sulla distruzione del vapore Falaba da parte di un sottomarino tedesco. avvennta il 28 maggio, espose la atrocità del modo di procedere dei tedeschi. Il tribunale osserva che il Falaba aveva scrupolosamente adempiuto a tutte le rescrizioni regolamentari.

Il capitano ed il primo ufficiale, con statando la impossibilità di fuggire, ob bedirond immediatamente all'ordine del sotiomarino e arrestarono le macchine. Pol il sottomarino dette col megafono all'equipaggio 5 minuti per rifugiarsi nelle scialuppe, a avvicinandosi poscia fino a un centinaio fil yards a tribordo, siluro il Falaba il quale piegandosi da un lato, scomparve in ottomi minuti.

Il tribunale dichiara che il sottomari no avrebbe dovuto lasciare un tempo ragionevole agli uomini e alle donne per salvarsi nelle scialuppe; ma il sottoma rino non accordo il tempo sufficiente Soggiunge che il capitano del sottomarino voleva per proposito deliberato far perire i passeggeri, poichè lanciò il si-luro mentre i passeggeri e l'equipaggio LONDRA 9, sera - Il Times riceve da si trovavano ancora a bordo, come tutti scafo si trovava sulla passerella e numerosi passeggeri erano sul ponte, e la sola imbarcazione nelle vicinanze era un vapore da pesca che si trovava a una distanza abbastanza grande.

Se, come pretendono i tedeschi, le scialuppe non erano capaci di tenere il mare, clò non è prova nè di manchevolezza nè di negligenza degli ufficiali e marinal al momento di metterle in acqua, ma di avarie avvenute al momente questa operazione. La quale sarebbe NISCH 8, sera — Il 4 corrente verso le stata attuata senza danno se fosse stato pre dieci di sera il nemico tentò un at-

Il tribunale ritiene che tutti a bordo mico apri dapprima il fuoco contro la abbiano fatto i migliori sforzi; ciascuno nostra fortezza e l'isola di Micharska, poscia, sotto la profesione del fuoco, ten della propria della propria della propria della profesione del fuoco, ten della profesione del fuoco della profesione della profesi della morte del capitano, dei marinal e di gran numero di passeggeri ricade soltanto sugli ufficiali e sull'equipaggio del sottomarino tedesco. Il tribunale nota infine che il sottoma-

rino, dopo lanciato il siluro, rimase nelle vicinanze fino all'affondamento del Falaba senza fare il minimo sforzo per aiutare a salvare le vittime.

sottosegretari alla guerra nel Ministero francese

PARIGI 8, sera — La Camera del de-putati alla fine della seduta ha discusso l'interpellanza Fabre relativa alle recen ti nomine dei nuovi sottosegretari di stato alla guerra. L'interpellante ha chiesto in quali condizioni il ministro accettava collaborazioni che sembrano suscettibili di diminuire la sua autorità. Il Presi-dente del Consiglio Viviani ha risposto fra gli applausi che il governo è completamente d'accordo per fare appello ai il barone Vangenheim sia ritornato in nuovi collaboratori dei quali ha fatto il patria... proprio per ragioni di salute. più grande elogio e ha chiesto alla Came. In ogni modo, poiche la situazione è così ra di approvare le sue dichiarazioni con oscura nella capitale degli Osmanli e le l'ordine del giorno di fiducia il quale è notizie che ne provengono sono così scarstato approvato all'unanimità meno due se e così dubbie, prendiamo nota che alin un polverificio presso Londra seduta è stata quindi tolta. (Stefani) de quelche tempo Allah non con l'ambasciata germanica presso il sultano

Il generale Gouraud amputato di un braccio fra Turchia e Bulgaria? Un colloquio con Hamilton

PARIGI 9, sera - Il generale Gouraud la subito l'amputazione del braccio destro con una operazione fattagli a bordo della stessa nave che lo trasportava in Francia. Il generale è giunto stamane a Parigi. Le fratture della coscia destra e della gamba sinistra non sono accompagnate da piaghe. Si procedera all'esame radiografico dell'anca destra per precisare la natura delle lesioni presumibilmente complesse a tale articola-

Il Matin narra che a bordo della nave ospedale Tchad, il generale Gourand è stato visitato dal generale Hamilton, co mandante in capo della truppe britanniche, col quale ha avuto fino dal suo arrivo le migliori relazioni. La triste notista della ferita riportata dal generalissimo ha prodotto tutto il corpo di spedizione fra gli ufficiali e i soldati una profonda emozione. Dopo 48 ore di navigazione del Tchad, i medic accompagnava la frattura del braccio destro presentava sintomi inquietanti Fu giudicata allora necessaria l'amputa zione del braccio. L'operazione, subito eseguita da due medici di marina, il medico capo Courtier e il maggiore medico Handard, è riuscita benissimo. Il Tchad è arrivato a Tolone nella notte da mar tedi a mercoledi. Mercoledi mattina l'ammiraglio De Marollis, prefetto marittimo di Tolone, si recò a visitare il generale. Dal porto stesso dove era ancorata la nave, il ferito fu trasportato in un vagone speciale che ha poi pro-seguito per la stasione di Lione. Pieno di spirito e di serenità il generale Gourand ha consolato i suoi amici impressionati nel vederlo cost terribilmente colpito. Nella stazione di Lione dove è arrivato giovedi mattina il generale Gouraud è stato salutato da un ufficiale a nome del ra verso la Bulgaria. ministro della guerra. Lo attendevano pure parenti ed amici. Egli è stato trasportato in una clinica dove è curato attualmente.

Il Petit Parisien scrive che giunto Tolone, il generale Gourand ha raccontato come fu ferito il 30 giugno. Mentre si recava a tavola per pransare, fu avvertito dal colonnello X... dell'arrivo di un convoglio di feriti nell'ospedale esistente presso il suo quartier generale. Subito accorse secondo la sua abitudine, lasciando ogni altra cosa. Si recò a portare conforto con la sua presenza ai soldati feriti.

Mentre stava per entrare nell'ambu lanza, una granata scoppiò quari al ruoi piedi con estrema violenza. L'esplosio ne lo lanció a quasi sei metri dall'altra parte di un piccolo muro. Il colonnello X che lo aveva accom

pagnato fu colpito esso pure, ma leggermente, alla testa e alle spalle. Senza indugio il generale fu trasportato nella nave ospedale Tchad ove fu, egli ha detto, mirabilmente curato.

Il ministro tedesco a Costantinopoli sostituito dal principe Hohenlohe

GINEVRA 9, sera - Si ha da Berlino L'ambasciatore di Germania a Costanti-nopoli von Vangenheim, colpito da malattia cardiaca, al trova in vacanza per sei settimane a Mauheim ed è sostituito dal principe Hohenlohe Langenburg in missione straodinaria. (Stefan')

ROMA 9, sera — Telegrammi da Berlino giunti a Ginevra confermano che von Vangenheim, ambasciatore di Germania a Costantinopoli, è stato costretto a chiedere un lungo congedo per motivi di salute. E' stato sostituito dal principe Hohenlohe. L'allontanamento del cosiddetto vice

sultano continua a sollevare dicerie nel-

'ambiente ufficiale. Ricorderete che fu appunto von Vangenheim che nell'agosto scorso annunzio a Therapia che il giorno 12 settembre i tedeschi sarebbero entrati a Parigi. Durante i tre mesi di neutralità turca lottò alla tedesca per paralizzare gli siorzi di tutte queste diplomazie che con effettiva amicizia e con sincera carità per l'impero ottomano consigliarono alla Porta la neutralità. Fu il più vero e maggiore esponente della violenza della minaccia del bluff e della enorme corruzione che trascinarono la Turchia alla guerra, cioè alla rovina. Non fu mai un amico dell'Italia ne è probabile che lo sia diventata dopo il nostro intervento. notorio che mantenne costanti relazioni con tutti i professionisti della propaganda anti italiana in Libia. Ma siccome l'ambasciatore tedesco non ha mai sofferto fino ad oggi di malattie serie, anzi con le sue lunghe cavalcate matti-nali sulle rive del Bosforo rivelava sempre una eccellente salute, polchè a Costantinopoli stanno avvenendo cose singolari, è lecito esprimere il dubbio che il barone Vangenbeim sia ritornato in In ogni modo, poiche la situazione è così (Stefani) da qualche tempo Allah non era benigno. Ieri era l'addetto militare morto non di Ung "Zeppelin, caduto nel Belgio Sanders sarebbe stato ferito ai Darda-PARIGI 9, sera - I giornali hanno da nelli, oggi è lo stesso ambasciatore, il PARIGI 9, sera — I giornati nanno da nein, oggi s lo stesso ambasciatore, il deux ex machina della presa di possesso Uno Zeppelin è cadulo ad Assenade tedesca della Turchia, che sta poco bene (Beigio) in seguito ad una panne al mo- (Stefani) questo momento. Che succede in realità?

L'accordo raggiunto L'attesa a Seña per la nota dell'intesa

BOFIA 8, sera - La rituazione gene. rale balcanica è immutata. Il governo bulgaro attende la consegna della nota di risposta della Quadruplice. Si dice che essa apperrebbe fra giorni. Secondo informazioni assunte presso le sfere diplo. matiche competenti, tale nota portereb. be le identiche proposte anteriormente fatte alla Bulgaria senza l'esame preventivo delle garansie esposte nella nota bulgara.

Il giornale Utro stamane pubblica il definitive accorde che sarebbe intervenu! to fra la Turchia e la Bulgaria, accordo concluso sotto pressione della Germa. nia con la concessione della Tracia, di Enos, di Midia, esclusa la città di Adria. nopoli. Non vi è nessuna conferma uff. dale di questa notisia, la quale telegrafata ad Atene produsse un'enorme impressione in quelle sfere politiche. Tra giorni apperra la realizzazione della se. onda metà del prestito delle banche berlinesi alla Bulgaria, ossia 250.000.000. Il ministro delle finanze Touchet dichiara che l'adempimento delle obbligazioni assunte addimostra la solida situazione p nanziaria della Germania, malgrado gli ingentissimi oneri della guerra.

Il ministro inglese, richiamato dal proprio governo, abbandonera la capitale bulgara. Svariati commenti si fanno per tale fatto nel quale si vuol vedere il convincimento che l'attuale governo bulgaro è deciso a respingere le proposte della Quadruplice. Personalmente mi consta che tali commenti pubblicati dalla stampa europea sono infondati, trattandosi di divergenze sorte fra il ministro partente e il nuovo consigliera Petsmortts circa l'attitudine dell'Inghilter-

l turchi fortificano la linea Enos-Midia

LONDRA 9, sera - Il Times riceve de Sofia: Le fortificazioni di Adrianopoli vengono nuovamente smantellate e i annoni trasportati a Hademkevi. Il generale Trauber avrebbe espresso Topinione essere inutile fortificare Adrianopoli, perchè cadrebbe presto in mano ai bulgari. Battaglioni di zappatori tedeschi costruiscono potenti fortificazioni lungo la linea Enos-Midia. Il totale delle forse turche trasferite dall'Asia Minore sul teatro europeo è di circa 85 mila uomini. Si crede che gli ultimi mo-

incits.

B 30

23 367

Try 2

27 !

'E41 : #

100

133

T.

22 EV.

vimenti militari intorno a Costantino poli siano dovuti a sospetti verso la po ittica della Bulgaria.

La fase acuta della controversia fra Germania e Stati Uniti

NEW YORK 9, sera - Un telegramma da Washington dice che numerosi indizi nei circoli ufficiali mostrano che la controversia con la Germania per l'affondamento del Lusitania traversa nuocamente un periodo critico. Si rileva che le proposte tedesche non fecero fare un passo avanti alla soluzione della questione. Le autorità dichiarano che gli Stati Uniti non possono cedere su alcun

Provvedimento americano contro lo spionaggio tedesco

LONDRA 9, sera — Il Daily News ha da New York che dopo la presa di possesso della stazione radiotelegrafica di Sayville il governo americano ha vietato tutti i radiotelegrammi diretti a navi; sono solo permessi i telegrammi distinati a stazioni terrestri. Questa disposizione ha prodotto una viva irritazione nei circoli tedeschi i quali si accorgono che un'arma importantissima è stata tolta allo spionaggio tedesco.

Alla ricerca dei complici di Hoff

NEW YORK 9, sera - Le autorità ri cercano i complici di Holt. Furono in viati a Washington detectives per scoprire le fonti del danaro speso da Holt de veva acquistato una grande quantità di esplosivi. Si crede che fosse in rele zione con un gruppo di germanofili che volevano impedire l'invio di munizioni agli alleati.

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE delle Stab. Poligrafico Emiliano - Bologni ING. ARMANDO LANDINI

LE COSTRUZIONI

IN CEMENTO ARMATO

Esposizione dei sistemi e delle b attualmente adottati per le opere la cemento armato con riguardo ape-ciale alle costruzioni civili - Crifies di essi sia dal lato teorico che del hato pratico, ed indicazione del tipi

preferibill PREZZO L. 10

Stabil. Poligrafica Emiliano - Balan

Nei roseti de "La Malmaison,,

Le rose della guerra

(Servisio particolare del « Resto del Carlino »)

Parigi (La Malmalson) Luglio. Mentre la guerra arde a tutte le trontiere d'Europa, i rosett de «La Malmaisons avampano attorno al grande simulacro dei I.o Imperatore di Francia. Il solitario soggiorno, ove la bella ardente e misera Joséphine trasse la sua lenta per le muraglie come tappezzarie bian-e inane tristezza, è ora paradisiaca-che, infiammano delle cupole e delle pere inane tristezza, è ora paradisiaca-mente fiorito di rose, il oui profumo pare mente fiorito di rose, il cui protunto para arricohieca la reggia s'ienziosa di tutte le vissimo come i papaveri. Da tatun sememorie dell'impero defunto. Memorie di berelli spiovono come brandelli di memorie dell'impero defunto. Memorie di berelli spiovono come brandelli di merezzo candido, altre si chiudono in arricoli della tinta del zafferano ardi prostrazioni umilianti, d'idee che ebbero la vastità dei continenti e non viasero che la vita fittiva, all'ucinante e illusoria di un giorno, di dominazioni che si presentarono agli uomini coi algillo dell'eternità e s'incenerirono subito dopo, dell'attrible e s'incenerirono subito dopo, sotto l'artiglio della chimera. Queste stesse migliada di roseti con la loro esistenza rigogliosa ed efimera ad un tempo, parlano all'anima il più significativo dei l'oguagi. Alcuni di essi diedero fiori alio studio del più grande soldato dell'invisco all'attado la braciasima parte. l'universo allietando le brevissime pause del suo pensiero cogitabondo, quando Egil era lungi dal supporre che un'alta, colossale, indistruttibile fatulità debeilasse nedl'ombra i suoi sogni di gloria.
Napoleome lavorava sila Malmaison in un chiosco ch'era cinto, sepolto fra le rose: l'imagina della giovinezza più lietal Regii aiutò l'imperatrice Giuseppina a raccogiiere tutte le varietà di roseti dei l'epoca, incoraggiò l'infelice consorte a fare di quest' angolo dell' Ile de France Il più bel rosario del mondo.

Da quel giorno milioni e milioni di rose sono nata, florite, morte pei verdi catini del Castello della Malmaison. carini dell'a Malmeison.

Anche quando il mondo parve, talvolta,
dimenticarei di quel terribbie fermaglio.

— N — saldato sul frontespirio del diciannovesimo secolo, le rose di quaggiù
continuavano a ripetere il ritmo della giovinezza ptù lieta.

Adesso, le rose che furono coltivate da Napolsone e Giuseppina sono of-ferte dal Governo della Repubblica a beneficio dei feriti e degli orfani della guerra. Ogni flore, di qualunque specie, costa cinquanta centesimi ed è una ra-rità storica. Mondana certamente:

La tecoriera delle ross, la clariase di ueste ross fu, veramente, l'Imperatrice queste rose fu, veramente, l'Imperatrice Ginseppine. A lenire gli apasimi della sua tristezza mortele, l'inconsciabile prima moglie di Napoleone pened di riunire nei giardini della Malmaison tutte le collezioni di rose asistenti. L'Imperatrice aveva il guisto vivo dei fiori e Il amava con passione. Quando si trattò di arnare il suo dominio come era nella mus intenzione, invitò sha bisogna tutti i più rinomati resieristes d'Europa. La rosa prima dell'inizio del secolo XIX era un flore trascurattasimo e costituiva una specialità inglese o pirittosto clande-se. L'invito di Giuseppe risvegliò la vo-cazione negli orticultori francesi, che in un secolo, portarono le 250 specie dell'Imperatrice a parecchie migliaia. Sio-che in Francia si considera l'epoca di Giuseppina come quella defla « rina-

scenza » della rosa. Ma il pregio moderne della « Malmai-son » è tutt'a fatto esolusivo, e caratteristico, giacchè il parce non conserva nessun resste all'infueri delle duccentocinquanta specie dell' spoca in sui fu abitato dell' Imperatore e dell' Impera-trice. Il perco infetti porta il nome di:

"Musée de la Rose au temps de Joséphine". Roseti ricchi e più pregevoli
non mancano certo ne a Parigi ne in Francia, L'orticultore Gradereaux coltive per esemplo, l' Hay ottomila specie di ross che formane il rosste più ricco, più vario e più belle dei mondo; ma la prerogativa della Malmaison consiste come dicevo, nell'aver riflutato certae, nell'ave conservato questo suo carattere distin-tivo, marcato, originario, primitivo, senma imbastardimenti. Sono flori che hanviver fuori del progresso e della società degli altri fiori ; che hanno mantenuto una rigorosa selezione nel loro svituppo ereditario, con una freschezza, una novità, una grazia, un profumo che non al trova nemmeno fra le rose più civili e più moderne. Sono rose che hanno conservato la stessa fra-granza di quando srano distillati nel ba-rattoli e nelle fiale dell'Imperatrice; dei tempo in cui Redouté si Raffaello dei flori » le dipingeva sui cuscini del-l'Imperatore. Rose, alcune delle quali tengono ancora della selvatica Asia, a flori accunti estraccidi. flori scempi, enormi, stupendi, - o che, nate all'epoca delle grandi epopee coro-nano ogni anno la tomba del loro antico

Se Nepoleone rivivesse proverebbe carto quellone comptantmento nel vedere che le sue ross servono agli orfani dei soldati della grande guerra. Nel 1810, egii non aveva fatto qualcosa di simile pei figli dei combattenti nella Grande

E però il senso del tempo non è tra-acorso. I giganteschi alberi sono quelli medesimi che un giorno sparsero la so-lennità del loro mistero sul campo olimpico dell' Imperatore. Da qualche chiostro di verdura appare ancora una ca-pelliatura carica di cipria o una veste di broccatello a florami gialli e rossi e dietro le siepi tondute risorge la monda-nità dei firts cavallereschi. E fra due tronchi d'alberi, nell'ombra verde, si affaccia Lei, nel raso bianco della sua veste imperiale, con nessun rumore, con qualchecosa di dolce e velatamente melanconico nel viso : quella imperitura melanconia di chi ha amato profonda-mente, intensamente e troppo breve-

mente per l'ardore che aveva.

" Una grande dolcezza e una grande tristezza cade dalle ample alberature. Le rose crescono per tutta la Malmatson con una forza indomabile e il loro

L'ansia dell'estate veniente le fa eboc-ciare a migliaia di migliaia : sui testi, sul vaselli, sulle cornucopie, sulle men-sole, sui panieri, sui piatti di marmo, m piena terra. Fioriscono a cascate dente. Ci sono muricee e scalée che, nello splendore dell'aria semiestiva, rifulgono come parete di porpore aluole di un biancore di neve senz'ombra di foglia tra fiore e flore; fasci di rose vellutatissime e fragrantissime, alcuns con la trasparente tenuità del chiffon; fughe di rose gialle che fioriscono sopra una pelouse folta lucida, d'un verde quasi metallico. Passando per carti anditi sembra di transitare pel salotto di dame scomparee, tra fiale te, tanta è l'acutezza penetrante dell'odore. E vi sono gruppi di rose d'un colore così intenso, un rosso cardinali-zio spiendidissimo, che l'occhio non può sostenervi a lungo lo sguardo. I roseti dell'Hay sono poi quasi tutti arboscelli, nubi argentes a leggare di fiori a sei, otto petali: le rose galliche.

La Malmaison è tutta una maraviglia e comprendo e giustifico l'ammirazione che se ne ha a Parigi. Vi sono luoghi dove il alienzio è parlante, e l'antica di-mora dell'Imperatrice Giuseppina è tale. Nessun canto di fontane, nessun metro di cannelle, nessun zampillo d'acque, ma un solo melodiosiasimo canto di rose. Esse v'ingombrano Il passaggio, vi sor-

gono distro le spalle, vi floriscono de-vanti sile ginocobia a i petali giuncano il suole dove camminete.

E i campi delle rose sono aperti sopra un gran cielo di luce vasta, annurra, oromatizzata. In fondo, distro si ca-stello, il pacaaggio, fiuido di stagni inver-diti e di tersissimi epecchi d'acqua, sol-leva e spande fra gli albari velature di leva e spande fra gli albori velature di nebbia leggarissima, immota, traspa-rente. Qualche usignolo fa da posta si secolare silenzio della reggia, qualche roca galleggia sull'acqua. E sull'acqua il cielo è riverso con una freddezza argentine di luce.

Me il busto dell' Imperatore è battuto dalla piena luce del sole. Ma lumen, vos umbra regit.

R' sempre il aimulacro di quella testa in cui era scolpita con caratteri di eter-nità e di deità tutta la potenza triste s ardente, pensosa e misteriosa dell'anima napoleonica. Giusto un secolo fa l'Europa pendeva dal suo cervello :

"D'un côte c'est l'Europe et de l'autre la

Adesso qualcun' altro ha preso il posto della Francia. Da questo angolo mito dove il grande capitano, monricur Napoldon cibbe le gestazioni più profonde del suo genio militare, da questa Mal-maison tueta florita di roce a lui d'at-

torno, — la sua ombra guarda. Cento anni fa egli potè sorivere queste memorande parole : «Le potense afleate avendo proclamato che l'Impere stantimento della pace in Europa, l'Imperatore fedele al suo giuramento di-chiara che egli rinuncia per lui e per i suoi successori ai tromi di Francia e agli istituti di Milano d'Italia, e che non vi è alcun sacrificio personale, fosse anche quello della sua vita, che Egli non sia pronto a fare per

gl'interessi della Francia ». E difficile stabilire se domani, qual-che altro Imperatore nelle medesime condizioni, avesse la forza magnanima di ripetere il gesto di Napoleone I. Nella storia i duplicati di questo genere sono pinttosto rari. Si può dire, senza difficoltà, che mancano

MARIO GIRARDON

Una trincea francese nelle Fiandre



li grande Comitato nazionale

tutti i campi dell'industria, sino a ieri sovente divisi, oggi affratellati per il trionfo della causa italiana, è già uno dei più cospicui. Sia esso augurio di attrettanta feconda unione per l'avveni-re, per i giorni che seguiranno la pace, quando la Patria inizierà la lotta di conquista del mercati stranleri.

seco i nomi che compongono i comitato nazionale: senatore generale Roberto Mora di Labriano, presidente; Ancona on. prof. Ugo; Barzilai on. Sal-vatore; Bettone sen. conte Federico; Bravetta comm. Ettore; Bendi ing. Max; Bonzano ing. Adolfo; Preda comm. Ernesto; Bruni prof. Gluseppe; Clerici dott. Giuseppe; Cordino prof. Orso; Cantoni barone Costanzo; Serra comm. ing. Cesare; Ferraris comm. ing. Dante; chi ing. Attilio; Iona comm. Raffaele; Lanino ing. Pietro; Lori prof. Ferdinan-do; Molina comm. Rodolfo; Negri ing. Riccardo; Occhini nobile avv. Pier Lodo vico; Oliva on. Domanico; Ottone comm ing. Giuseppe; Odero grande uff. Ostilio Orlando comm. Luigi; Pantaleoni comm Maffeo; Parigi ing. Pier Lorenzo; Parodi Dolfino comm. ing. Leopoldo; Parodi comm. Emanuele; Pecori conte Girardo; Perrone comm. Mario; Perone comm Pio; Piaggio sen. Erasmo; ing. Pontecorvo; Ronco san. Comm. Nino; Rocco prof. Alfredo; Scialoja comm. Enrico; Scribaldi comm. ing. Angelo; Silvestri comm. Giovanni; Tassara on. comm. Giovanni; Tormi Bazza ing. Vincenzo; Zanetti com mendator ing. Alfonso.

Il comitato sarà immediatamente con-

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

profughi dalla Turchia

governo si recheranno incontro a questi italiani, si accerteranno dei loro bisogni e dopo la visita sanitaria provvederanno alla loro istradazione e destinazione definitiva in Napoli o in altre città.

Arrivo a Napoli di 60 Italiani

per il munizionamento dell'esercito

ROMA 9, sera — E' stato eggi definitivamente constituto il grande comittato nationale per il munizionamento. I grandi di capitani della nostra industria, gli ucmini tecnici, si gli ucmini politici, cit tadini voloniterosi, tutti hanne corrisposito con alancio, con entusiaamo. Dalia loro opera concorda e disinteressata soaturia indusbiamente un vantaggio immense per la Patria. Questo vantaggio immense per la Patria. Questo vantaggio immense per la Patria. Questo vantaggio insura armi e munisioni al combattenti, assecondando l'opera del Governo con un biosa contributo di private iniziative. E' questo uno degli argomenti più vitali per il successo della nostra guerra, quell'unione di ucmini attivi di tutti i campi dell'industria, sino a leri sovente divisi, oggi affratellati per il triomfo della causa italiana, è già umo degli acusa italiana, è già umo della causa italiana, è già umo del

esercitato dal greci nell'Adriatico

Il principe ereditario nel giardini del Quirinale

per la vendita dei biglietti della lotteria

ROMA 9, sera - Si annunciano imminenti efficaci provvedimenti del nostro governo, intesi a reprimere e im-pedire la vasta organizzazione di contrabbando da parte di sudditi greci o sedicenti tali, specialmente esercitato nelle città costiere del Basso Adriatico. Secondo gli accertamenti fatti dagli uffici competenti, gli armatori greci fan-no ottimi affari con la guerra, e nei circoli marinari di Atene si calcola che se la guerra durerà per tutto il 1915 la marina mercantile greca potrà guadagna-re oltre 450 milioni. La flotta mercantile green nel 1903 era di circa 240 piroscafi alla fine del 1914, cioè dopo la guerra di Libia, ha raggiunto ben 440 vapori. Durante poi il primo semestre 1915 la marina commerciale greca si è accre sciuta di numerosi vapori acquistati al-l'estero e i prezzi dei noli hanno subito

Fra i nostri soldati al fronte



Il soldato più alto ed il più piccolo nella 18.a compagnia del 3.o genio telegrafisti.

ina mina auditisca celle acque di Ancona

(Per telefono al Resto del Carlino)

ANCONA 9, sera - Nella spiaggia di Monte Marciano è stata rinvenuta una mina galleggiante austriaca, sui tipo di quelle rinvenute in gran numero alcuni mesi fa. La mina è stata rimorchiata e trasportata nella nostra capitaneria di IN OTTAVA PAGINA porto.

Pei fratelli lontani

la notizia. Si paria di nuovo del dono che lo czar vuol fare al re d'Italia, suo fratello ed alleato, dei prigionieri austriaci delle provincie italiane irredente e di nuovo, per quella notizia, ha palpitato d'emozione profonds, il cuore di quanti triestini e trentint son venuti a rifugiarsi in Italia, nell'ora tempestosa e magnifica, popolazione errante, dolorosa ed entusiasta.

Chi di nui non ricorda come quella netizia ci abbia scosso l'anima, l'altra volta, la prima volta? Erano ancora i giorni crudell del dubbio e della impasienza divorante; ancora la gente scettica, la gente calma e positiva badava a ripetere: «Ma chel Ma voi sognatel Ma l'Italia non pensa nemmeno ad intervenire!». E intanto 1 glovani trentini, i giovani triestini continuavano ogni giorno costretti a partire per la guerra di Serbia e di Galizia. Ah, quel reggimento 97 che tutta Trieste era andata ad accompagnare alla stazione: quel 97 che sarebbe stato un così bel reggimento nell'esercito italiano, bella gente nostra dalle spalle solide e dagli occhi vivaci, andata così crudelmente al macello nelle paludi del nordi Uno su dieci era ritornato salvo; e il cuore delle madri aveva gettato sangue, a torrenti. Tutti morti, gli altri? Poi, un giorno di qua, un giorno di là, col mezzo delle Società Esperantiste, qualche lettera giunse; alcuni di quei soldati, planti per morti, erano soltanto prigionisti, prigionisti in Russia, nella Siberia profonda; e le loro povere donne leggevano sul foglio che tremava nelle mani agitate i nomi di quelle città apparse fino allora quasi fantastiche, città da romanzi d'avventura, Michele Strogoff o La figita dell'Esiliato: Osusk, Irkusk, Nischui, Novgorod; città della misteriosa Asia slava ove la guerra delle nazioni col suo mostruoso soffio d'acquilone, shalestrava la gioventu dei nostri paesi. Quanto lontanii Sarebbe-ro tornati mai? Era possibile ritornare di laggio?

Pu in mezzo a quelle ansie e a quei dubbi che l'offerta dello czar venne ad agitare I cuori con una doppia giola, con una doppia speranza: poiche forse i prigionieri sarebbero stati liberati; poichè per la prima volta il buon diritto d'Italia sulle stre terre contese veniva affermato da un

Ma l'ora non era suonata ancora; l'Italia non potè accettare l'offerta generosa s Trento e Trieste, da lunghi anni abituata alla ferrea disciplina del dovere, non mormorarono per il sacrifizio, ripresero in silenzio la lunga attesa dolorosa e fedele; le madri piansero, di notte, la loro cara speranza syanita.

infranti i vincoli delle alleanze innaturali e fittizie, si sta trattando, sembra, il modo di accettare l'offerta generosa della Russia. Ma, mentre sembra più facile raggiungere l'accordo pei prigionieri trentini, tutti manifestamente italiani, la cosa appare più complicata per quelli delle provincie a-driatiche, in più d'uno dei quali si teme possa nascondersi uno slavo austriacante che fa l'italiano per opportunità. Lo scrupolo appare certo giustificato in queste epoche di spionaggio raffinato e complicato; pure non vi sarebbe malgrado la di-stanza mezzo di appurare le cose. Nella lotta di ogni ora che fu negli ultimi decenni la vita delle nostre provincie, i combattenti

avevano imparato a conoscersi a vicenda. Certo, quanti cittadini triestini vivono ora nelle città d'Italia, quanti irredenti vi sono degni di ogni fiducia per la luro incorruttibile fede, per l'ingegno posto al servizio della buona causa, sarebbero pron-ti, anzi felici — e non mi pare improntitudine l'impegnarmi così per essi senza consultarli - ad aiutare col loro lavoro con le ricerche coscienziose ed accurate il lavoro del governo, esel che sanno che piaghe brucianti si potrebbero sanare, cosl, essi che han visto tante sofferenze e tanto planto.

Ma, forse, chi sa? Altre ragioni si oppongono al nostro sogno, al desiderio di riavere fra noi i fratelli da tanfi mesi lontani; e se non si può, si pazienterà ancora-Questo articolo non è che la ripetizione della parola che Trieste ha ripetuto tante volte in tante occasioni all'Italia, sommessamente e fiduciosamento: Se si potesse....

Bologna, luglio 1915.

Un incendio a bordo d'un vapore inglese

LONDRA 9, sera — Secondo un radio-telegramma ricevuto da New York un incendio è scoppiato nella stiva n.o 3 del vapore inglese Minchahe di 13 mila tonnellate recantesi da New York a Lon-

La lotta nella penisola di Gallipoli

VEDI APPENDICE

(Per telefono al Resto del Carlino)

Ad Ancona

ognuno.

Anche le donne si sono distinte in questa
nobile gara. Ancona, anche una volta, si
è dimostrata degna della sua bella tradizione di patriottismo.

A Parma



Batteria inglese presso il forte di Seddul Bahr,

Sulle orme dei nostri soldati

Dalla Valle d'Adige al Monte Baldo

(Da uno del nostri inviati speciali)

Verona era coverta da uno strato di cali gine. Facemmo gli scongiuri di rito per chè non fosse la caligine sismica. Difatti non accadde poi nulla. Era soltanto lo sbadiglio della città dormigliosa. Le cam-pane delle sue torri la svegliavano lenta-naio del 1797 Massena vi fugava l'Alvimente, e brontolavano, sopratutto, il bat- nezi. taglio della campagna di San Zeno, che il popolino favoleggia fusa di bronzo e di niate da un mostruoso sommovimento no e pescatore, cui piacevano le trote normi roccie verticali striandole di in-dell'Adige e le tagliatelle fumanti. I ve- cisioni imperiture. A Brentino, traverso ronesi sono irriverenti.... a parole. Par- la fenditura del monte intravvediamo, lano del loro vecchio patrono come di su l'altra riva, appolialato sopra una un compare di plazza Erbe: san Zen che rupe gigantesca, il Santuario della Cola campana del flgar.

Verona è sempre un po' veneziana, anche se ai termini del suo territorio la. La malattia del secolo non l'ha prenon se ne sono risentiti troppo. La vecchia città scaligera sa di poter contare su sè stessa: la Lega Veronese, che preluse al giuramento di Pontida, i campi di Vaccaldo, le sue Pasque e il nome del Montanari, bastano per sporcar-ne la fedina criminale in faccia allo

V'è un cielo d'alabastro sui Lessini la città s'allontana nello sfondo rosato dell'aurora. La vaporiera corre lungo il ciglione morenico che si eleva da Santa Lucia alla Croce Bianca, Nel mag-gio del 1848 i figli del piccolo Piemonte bagnarono questi dossi del loro sangue.

A Parona ci incontriamo con un tre-

no di prigionieri austriaci. Giovannotto ni bronzei e tarchiati guardano curiosa mente fuori dai finestrini. Tra i prigionieri v'è anche un capitano, un Kaiser jager, il quale, quando si accorge d'essere oggetto della nostra curiosità, si rincantuccia in un angolo dello acompartimento, nascondendosi dietro la ten-dinetta del finestrino.

Ci racconta il capotreno che dal momento che lo caricarono ad A... non fa che mugliare, e respinge con gesti scortesi qualunque cosa i carabinieri gli of-frano. Si satolla soltanto del suo labbro inferiore che morde nervosemente con i denti. «Usel in gabia se no'i canta d'amor, canta de rabia», conclude il capo-treno, ridendo. Probabilmente, a quest'o-ra, anche senza la filosofia del proverblo, quell'egregio austriaco sarà aceso a patti con il proprio ventricolo.

Lasciata Parona, il treno va avvici-nandosi al piede dei colli, traversando la Valpolicella, famosa per il suo por-tentoso Recchiotto. In alto, su un con-trafforte del Pastello, biancheggia San Giorgio inggrapa della colleggia San Giorgio inganna poltron (così burlesca-mente chiamato perchè non ci al arriva mai) ricco di tombe longobardiche; e su l'ultimo sperone di monte, che il treno doppia per entrare nella Val d'Adige, svettano innumeri cipressi raccolti a piramide, quasi coprissero un mausoleo d'Augusto o d'Adriano. Ecco la Chiusa, e su la riva destra dell'Adige il caratteristico Camposantino di Galon ricorda-to da Berto Barbarini. L'Aleardi descrisse la Chiusa nel carme «Un'ora della me, un vero bailamme. mia giovinezza», e non, a torto chiamò questa atorica etrada del Nord: ete delle Muse.

.. fra due ritte, ignude Parett eccelse di cinerea pietra, Berpe la strada candida, e la verde Onda del flume....

Chi ha percorso altre volte in treno la linea Verona-Trento resta sorpreso di non incontrar più tedeschi. Essi ne couivano la nota dominante e caratte ristica, per quanto antipaticissima. Per-fino Berto Barbarani non seppe descriquesta valle senza introdurre nei suoi versi il motivo internazionale:

B molando 'na ocid par la valada dove l'Adese el va, lustrando via le scarpe ai monti che ghe da la strada, dopo gnanca l'afar de un quarto d'ora co' le tedesche che guardava fora.

Dir qualcosa della val d'Adige è im-

suo zio che gli ha voluto sempre un gran Rinaldo.

bene. Anche Arturo, sai, non ha mal

smessa la speranza che tu abbia un gior-

no o l'altro a chiamarlo. Egli ti ama

come prima e non passa giorno che non

che egli dovesse essere in collera con me!
 In collera? Ma neppure per sogno.

Noi abbiamo compreso ciò che soffrivi,

abbiamo letto nell'animo tuo.; tutta la

tua colpa è stata quella di esagerare

troppo la tua sventura. Ma, grazie al

cielo, sei convinto finalmente che non

si può vivere a lungo lontano dalle per-

sone che si amano e d'ora innanzi buon

Rinaldo, non vedo l'ora di potere dare

- Ti prego, al contrario, di nulla

la buona notizia a tuo fratello.

- Povero Arturo, ed io che credevo

barani, furono i cannoni che suonarono prima; le campane, se mai, tuonarono

Di fronte a Ceraino è l'anfiteatro di

Le pareti della valle sembrano diladi, apparve su quella roccia una luce misteriosa.

I montanari furono presi da un arcaparla, come adesso, la bocca rotonda no timore, e decisisi finalmente ad an-del cannone; e però è una città tranquil-dare lassu trovarono un'imagine di Ma-to pratico sieno rimasti trasecolati di ria, che poi si seppe (Dio sa come, pesa, o, se pur l'ha presa, i suoi nervi rol) essere la stessa che già veniva iperduliata sugli altari di Rodi. Quel buoni pastori pieni di reverenza

e di buone intenzioni la portarono a valle, e la collocarono degnamente entro una chiesa. La mattina dopo non v'era più. La luce tornò a riapparire non è che un unico sforzo erculeo, il sulla spalla del monte. Quella gente devota s'immaginò di non averla abbastanto confine della Patria. za onorata. L'andò a riprendere, la riportò al basso, la contornò di maggior copia di cert e di flori, ma quella testarda di Madonna non volle saperne, e scappò di nuovo in villeggiatura, sul- ra stessa con impeto meraviglioso si pre-l'alta montagna. Il giochetto comincia- cipitavano fuori dal passo del Cavallo di va a divenire interessante. Del resto non era nè la prima nè l'ultima delle Madon-ne capricciose e cocciute. Quella delle Lore a Verona e quella delle Grazie a Mantova volevano a tutti i costi rimaner a macerare nell'Adige e nel Mincio, più presto che essere portate in un Santuario lontano. Fu giuocoforza collocar le in riva ai flumi prediletti, e allora rimasero chete.

Ed eccovi a Peri. Vi si incontrava una volta, al tempo dei tempi, qualche guardia di finanza austriaca, che vi scendeva da Ala e poi risaliva per ispezionare i treni ascen-denti. Qui venne qualche anno fa portata anche la Dogana. L'ufficio doganale promiscuo ad Ala aveva cominciato a dare un po' ai nervi: era un piccolo cuneo italico nel Trentino. Accidenti alla paural Si volle smistario e quello au-striaco rimase ad Ala, quello italiano venne traslocato a Peri.

Adesso, quest'ultimo dovrà far di nuo-vo San Martino e andar a finire al

Da Peri al vecchio confine non v'erane che cinque chilometri. I soldati d'Italia hanno in pochi giorni portato la guerra una trentina di chilometri più in là. Dicono che sono dei demoni, e che

razza di demonii Gli austriaci l'hanno saputo a loro spese dovunque, ma sopratutto a Pilcante. Passiamo l'Adige con il traghetto, e

approdiamo a Rivalta, poi su a rompi-collo, a pancia vuota, fino al Pian di Festa. Vi sono attendati dei soldati, e dall'accampamento sale un brusto enor-Per quanto ammirino senza reticen-

ze i compagni che si batterono sotto sopra Ala, a sentifii loro, se proprio a vessero avuto l'onore di essere chiamati al fuoco a quest'ora essi sarebbero giù in piazza di San Giovanni e Bolzano, a presentare le armi al monu-mento di Walter von der Vogelweide, uno del pochissimi tedeschi che potrebbero essere degni di tanto onore.

di nuovo conto, il piccolo commercio di montagna. Vi sono dei passi, dei piavo-ri, delle terrazze montane che sono did'abitanti si pavoneggiano del titolo di città. E qui è sorta una toponomastica nuova: il dosso del generale, la roccia del camion, il coston del primo campo, punta dell'osservatorio....

Nemmeno quei pochi pastori che abi-tano qui nelle baite non ci si racappez-ferzata delle autorità austriache. Anche per zano più, per quanto sappiano trovare ciò l'organizzazione è stata presto raggiun-

- Ma tu diventi incomprensibile.

- No, rio mio, sono giusto con me

con gli altri. S' io dovessi rivedere tutte

vessero vedermi in questo stato, sarebbe

- Ma tuo fratello! - disse il duca di

- Lui meno di un altro. Tu sai,

non gliene faccio aggravio, quanto lo

abbia sofferto per colpa sua.

— Io so, tu sei stato il più generoso

- E non me ne pento perchè l'ho

- Si, egli sarebbe felice se tu gli con-

- Ma io non glielo ha mai tolto. De-

cedessi ancora il tuo affetto.

quelle persone che ho amato, s'esse do

un atroce dolore per me e per loro.

CAPRINO VERONESE, Inglio. pareva la valle dell'Inferno, altro che torto di essere un po' goloso, e di far vie delle Musel e, mi dispiace per il Barveni la voglia di mangiarne dell'altro. Dal pian di Festa al passo della Cro-

cetta, una mezz'ora abbondante di salita. La val d'Adige si può cogliere qui laggiù, alla sinistra dell'Adige, sotto il Corno d'Aquiglio, ancòra ricamato da qualche bianco rigagnolo di neve. Dal passo della Crocetta scendemmo a

Ferrara, tramutata in una enorme caseroro. Una campana medievale, che suo-litologico, che ne rivela la formazione ma. Qui fioriacono già le leggende, me-nava quando il carroccio della Lega ve-ronese usciva dalla Basilica, nella cui cripta riposa il vescovo moro, ridancia-se le nevi delle Alpi Retiche, rose le e quasi inaccessibile alla mentalità nole gesta dei nostri Alpini è, oserei dire, stra di disgraziati untorelli, si crede che tutta questa gente sia stata presa da una follia collettiva; la follia dell'immaginifico. La verità invece è una sola: lo Stato Maggiore non suderà mai in queun compare di piazza Erbe: san Zen che rupe gigantesca, il candidato di sa rona. La Madonnina che alloggia lassù sta guerra tante camicie, quante dovrà cro bronzo dondolante sul campanile è una Madonna patriottica. Nel 1522, sudarne dopo per dire in povere e aride nell'anno nel quale i turchi presero Roparole, delle imprese eroiche complute dall'esercito. E c'è da scommettere che perfino coloro che pure, per ragioni d'ufficio, nutrivano la più profonda e Illidare lassu trovarono un'imagine di Ma- to pratico sieno rimasti trasecolati di non averne conosciuto prima di tutto

> Ciò che commuove è l'unità, la compagine morale del nostro esercito. Quesie centinala di migliala di combattenti sembrano un corpo e un'anima sola. Dal passo di Duino al giogo dello Stelvio

l'immenso valore.

Le truppe sono capitate qui da tutte le parti: da Vilmezzano, dalla val del-le Pissotte e dal passo della Crocetta. Il 25 maggio prendevano l'Altissimo; la se-Noveza nella valle dell'Aviano, congiun-gendosi il 27 con la colonna di fanteria di guardie di finanza operante verso

La conquista dell'Altissimo ha un sapore patriarcale. Gli austriaci, mi rac-conta un capitano medico, stavano cuocendo la polanta dentro a degli enormi pentoloni, simili alle marmitte dei giganti di Nago. Colti quasi di sorpresa, fuggirono a rompicollo, piombando giù a rotoloni, e tirando di quando in quan-do qualche fucilata da dietro alle roc-ce e ai bitorzoli del monte. Da Ferrara volli salire a Sant'Imes.

Mandrie di buoi, coi campani brontolanti sotto la giogaia, pascolavano tranquille sui pianori d'un verde stentato, dove si spalancavano qua e la dei brevi stagni d'acqua che avevano come i riflessi dell'acciaio temprato. Dopo un'ora, podell'accialo temprato. Depo di segni d'un co più, a Imes. Anche qui i segni d'un recente accampamento. Il terreno trito e pesto dagli zoccoli dei cavalil, qualche tizzone sovra ceneri oramai disperse, tizzone sovra ceneri oramai disperse, qualche paletto di tenda infitto nel terreno. Null'altro. L'erba sola è scompar-sa, la tenera erba, l'unica piccola vittima della guerra quassù. La voce roca dei campanacci s'allon-

tana. Le mandrie scendono giù verso la valle. Cadono goccioloni radi radi sul grande stagno smorto, sulle foglie degli alberi secolari. Vincenzo De Stefani è ri-tornato anche lui dalla tomba, guarda questo covo di sogni che egli appassionatamente dipinse: vede anche lui i piccoli grandi segni del transito, leva gli occhi alla bandiera che sventola un po' più su, sul tetto coperto a grandi la stroni di pietra di una povera baita: comprende, scompare.

O barcarol, bel barcarol de Trento, imprestème la vostra barchetina, che qua l'Italia vol saltarghe drento.

CARLO MERLIN

nelle regioni occupate

ROMA 9, sera. - L'organizzazione civile nelle terra redente continua alacre, coventati veri e propri paesi, più popola-scienziosa, osservante di tutti i diritti. Fra ti di tanti cantri che per poche migliaia gli altri provvedimenti presi dalle autorità competenti vi sono quelli che riguardano i generi di privativa. Il governo valendosi di elementi tecnici del ministero delle finanze ha provveduto al rifornimento del possibile perchè si incapperebbe in lo stesso i clienti piccoli e grandi per ta Ora il rifornimento del sale e dei tamonna Censura. Mi si racconta, e questo vendere il latte e un loro caratteristico hacchi procede regolare e continuativo nelsolo posso riportare, che la notte del 24 formaggio pecorino, che ha soltanto il le zone occupate.

MILANO 9, sera. — Oggi un importante corteo di cittadini ha accompagnato all' estrema dimora la salma di Riccardo Sonzogno, morto improvvisamente a Montecatini, il feretro era giunto nel pomeriggio stesso alla stazione centrale, e di la appunto mossero i funerali

Precedevano i vessilli della Società interna di Mutuo Soccorso, degli operal addetti alla Casa Sonzogno, degli implegati di amministrazione. Venivano poi dicci carrozze, ricoperte di spiendide corone: quella del « Secolo », della Ditta Ricordi, degli addetti allo stabilimento musicale Sonzogno, degli impiegati della Casa Editrice Sonzogno, della famiglia Romussi, della famiglia di Lorenzo Sonzogno, di Guido e Antonietta Treves, di Luigi Illica e Maria Farneti, dello stabilimento grafico Matarelli, degli addetti al teatro lirico ecc.

Anche il carro funebre scompariva sotto grandi e magnifiche corone di fiori freschi. Reggevano i cordoni il maestro Toscanini, Renato Simoni, Daspuro rappresentante della casa Sonzogno a Napoli e Sabatino Lopez.

I funerali di Riccardo Sonzogno Fra Libri e Riviste

La Nuova Antologia del Lo luglio con-Mene:

Lettere giovaniti di Emilio Visconti-Venosta, Cesare Olmo - L'acquedotto pugliese (con 15 illustraz.), Francesco Attolini -L'Italia e i popoli Jugoslavi, Civis Italicus

Si Gira romanzo III, Luigi Pirandello - Il dottor Michele Carducci net movimenti della Toscana nel 1848, Edgardo Parlamento di Serbia, ex ministro del Commercio - La lega economica degli statt alleati, Victor.

GIANNETTO SABBADINI Bologna (Via del Mille 36),

Gamerra - Gli stranteri nello Stato Pontificto, Armando Lodolini - Rassegna drammatica, Lucio d'Ambra - La questione Macedone, Costa Stoyanovitch, deputato al

La seconda relazione della Commissione Reale per il personale delle ferrovie

Della prima relazione della Commistanto per l'abolizione dei permessi, ma sione reals al ministro dei LL. PP. per anche per l'abolizione della cura gratuino proceduto i servizi ferroviari nel periodo della mobilitazione generale delspecialmente nei riguardi di Bologna nostra, che ha dato esempio all'Italia tut-ta di pronto e sollecito procedere dei vari servizi alla stazione nella manovra e nella formazione dei treni, nella continuità e nella sicurezza dei servizi e nel snodato movimento del treni dal sud al nord e viceversa nel cuore della rete delle ferrovie di Stato,

Anzi si 'è detto dai maggiori giornali che il servizio meraviglioso delle ferrode di Stato durante il periodo della mobilitazione era stato un segreto per l'interno e per l'estero, ma questo segreto va certo in una infaticabile attività del personale, a cominciare dal personale dirigente andando fine all'ultimo capo stazione o al lampista, o al personale che regola gli scambi e vigila sulle linee.

Tutto è stato sapientemente coordina to e bene ordinato, dagli ingressi alle stazioni, alla vigilanza al ponti al sottopassaggi, ai passaggi a livello, dalle li-nee interne alle litoranee, dai treni ordinari (150 al giorno a Bologna), dagli straordinari (60 al giorno) senza intercompere Il servizio dei viaggiatori, quello delle merci tranne qualche breve soper l'ingombro ordinario e immancabile in qualche stazione inter-

A Bologna tutto ha proceduto colla re golarità e la precisione di un orologio: il servizio della Croce Rossa (sotto la direzione del dottor Petronella), il servizio militare, importantissimo e prontissimo sempre per regulare gli arrivi e le par-tenze del richiamati; i servizi dei treni sotto la direzione del capo stazione principale, cav. Castelvetri, vigile accorto: mpre in piedi coll'ispettore signor Ce scati e con lutto il suo — diciamo così eroico personale, con un orario che andava dalle 16 alle 18 ore al giorno, ma sempre con occhio sicuro e coi nervi a posto. E tutto l'immane lavoro diurno notturno con treni continui pieni di meteriali (carri, munizioni, materie alimentari, materiale da guerra, soldati, di tutte le armi e di tutte le classi, artiglieria, cavalleria si è svolto senza il più minimo inconveniente, senza un lamento senza un reclamo da parte del cittadini dei viaggiatori. Questo è un miracolo che depone a lode del personale ferro-viario, e di cui Direttore Generale, Ministero dei LL. PP. e Governo dovranno tener conto.

ritato persino la lodi del Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Cador- tener conto per fare una previsione sul-na, non è stato alla nostra stazione fer- la futura durata del suo lavoro».

Tifornimento del Sale e dei tabacchi roviaria — secondo il nostro modesto. E noi aggiungiamo che la Commissionuto in quel conto col lo si sarebbe dovuto tenere.

importanza dei lavori, quest'anno sono scienziosa, osservante di tutti i diritti. Fra stati aboliti i permessi specialmente pel male, perchè quello che è richiesto dal dovere e dalla stretta necessità bisogna farlo; se non che c'è un ma. Negli anni scorsi il basso personale che non poteva saic e dei tabacchi, che in quelle zone co- usufruire del permesso, ma aveva biso gno di cura supponiamo delle acque di Montecatini, questo cura la faceva in casa e l'amministrazione ferroviaria pensava alla spesa (poco più di una diecina di lire per individuo); ebbene quest'anno à venuto un ordine tassativo non sol-

il personale delle ferrovie di Stato ci ta. L'amministrazione ferroviaria dice siamo giá occupati mesi addietro, ma che non vuole alimentare abust e non pa vale la pena ocuparsi di questa seconda ga ai suoi bassi implegati la cura delle relazione specialmente dopo gli elogi acque a domicilio di Montecatini. Ora fatti dal generale Cadorna per la sua tutto questo come si concilia col non mai piena soddiafazione del modo con cui han-abbastanza lodevole servizio prestato dal personale? Colla lode ci vuole anche un po' di umanità, un po' di soddisfarione l'esercito; e vale la pena di occuparcene specialmente nei riguardi di Bologna no-vive di solo pane. Vediamo dei poveri impiegati — guardia sala specialmente, tutto il santo glorno e tutta la santa notte inchiodati alle porte della stazione per impedire irregolarità di passaggi che potrebbero dare occasione a qualche inconveniente; ebbene questo personale ol-

> lita cura gratuita! Noi speriamo che sarà provveduto a questo inconveniente, e ce lo auguriamo anzil La Commissione Reale non può non

> tre al non avere più i soliti permessi non ha neppur più il beneficio della so-

tener calcolo di queste nostre giuste ed elementari osservazioni, per accertarsi delle quali basterà interrogare soltanto capi dirigenti i servizi della stazione La stessa Commissione nella sua

conda relazione tratta della sistemazione del personale avventizio non sistemato dichiarato, dagli attuali ordinamenti, non sistemabile. La relazione tratta inoltre del memo

riale 19 aprile 1915 degli applicati principali anziani, relativo alla concessione di facilitazione di carriera al massimo dello stipendio.

Degno di considerazione è il memoria-le dei ferrovieri di Bologna, chiedente il prassoldo di località.

Il continuo aumento della popolazione a Bologna e l'avere l'ufficio comunale di leva dovuto già provvedere in quest'an-no di alloggio a 400 e più ufficiali rende evidente la ragionevolezza di un aumen-to di soprassoldo di località ai ferrovieri.

Vi sono altri due memoriali, quello dei ferrovieri di Rimini chiedenti anche essi il soprassoldo di località e quello dei ferrovieri addetti alle officine epositi Locomotive e Squadre di rialzo di Bologna chiedente un soprassoldo spe-

In sostanza tutte le domande dei ferrovieri sono riessunte in questa seconda relazione. Il relatore dopo varie osservazioni fa questa considerazione: -Devo aggiungere che le condizioni economiche, sociali e morali create nel no-stro paese dal rimpatrio degli emigati, dal terremoto, dalla disoccupazione e in genere dalle conseguenze della situa-zione internazionale, hanno imposto a tutti i commissari nuovi doveri in aggiunta alle ordinarie occupazioni; doveri che, invece di essere cessati, forse di- avverte la Spett. Ollentela che ha TRA venteranno più onerosi. Anche di questa SFERITO II proprio Cabinett in Via circostanza la Commissione ha dovuto

ne dovra tener calcolo delle speciali con lo si sarebbe dovuto tenere. dizioni di Bologna perchè la guerra a E' risaputo che, stante l'urgenza e la quest'ora deve avere fatto conoscere qualche cosa a cui prima non si prestava orecchio.

Sposa sterile **Uomo** impotente

vicarigione certa, rapida e risvegito estantavas 1, patere virile, fecondestore, prendendo le Pilitofe Johilushissa, fosto, striano, coca, farro, Medini, e due estato La 13,50 franche posta. — Segretazza ipedicione. Opnacolo gratis a richiesta. Si vendona el solo preparatore Meisi Enrico, farmacista lopolna. Lame S

COMUNICATO

Il sottoscritto, per norma di chi possa avervi interesse e per ogni conseguenza civile e morale, desidera fer conoscere al pubblico che, essendo scaduto col 30 Giugno u. s. il suo contratto di gerenza direzione con la spett. Ditta

GIO. BUTON & C.,

egli, già dimissionario sino dal 1913, ha cessato col detto giorno le sue funzioni. Manda, in tale occasione, un cordicte saluto a tutti coloro che durante la sua opera quasi ventennale a profitto della Casa Buton gli furono prodighi di stima

10 Luglio 1915.

Grande Albergo Paradiso Pontepetri Stazione ferroviaria Pracchia (distanza

A chilometri). Appennino toscano. Posizione meravigliosa, tranquillissima, saluberrima 800 metri s. m. Parco privato magnino. Panorama incantevole. Telefono, Luce elettrica. Bagni, Garage. Speciali condizioni per famiglia e per soggiorni lunghi.

di diverse marche

Pronta spedizione

Via Cavaliera N. 9 - Telef. N. 12-44

Apertura l' Luglio

eque della Breta - Acque salsoicdiche per bagni - Acque cloru ate in malattie intesti-nali - Fanghi del vulcanetto Bergullo, n. n. Diresione medios: Prof. Sen. P. ALBERTONI

Dottor VINCENZO MERI MALATTIE NERVOSE e nei giorni feriali dalle 14 sile It Via Venezia 5 - 1º piano

Prof. G. D'AJUTOLO Bologna - Via S. Simone n. 2 - Talet. 6-72 Specialista per le Malattie dell' Prochico - Nasco - Gola Consultationi dalte 10 alle 12 - dalle 15 alle 17

Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel

CASTIGLIONE DEI PEPOLI Luglio-Settembre

Consulenti: Prof. MURRI - Sen. EROCCO Direttere medice: Prof. ARTURO LANZERINI Stessa Direzione del Grand Hétel Barlie i Bologna - Servizio Automobilistico a fia Prato.

Gran Prix e Medaglia d'Oro
Especiales internas (all'Industria General 1916
ENRICHETTA PARIEINI - Bologna
Via Zamboni, N. 11 p. p. 161ef. 23-03

Ditta ARISTIDE MORUZZI Ugo Bassi 10, planterreno - Telefono inter le 2-87 AGGETTA PRENOTAZIONI PRESTITO NAZIONALE 41/2 CONDIZIONI BANGA D'I-TALIA BENZA ALCUNA BPESA

He incontri speciali in compre e vendita di titoli na sionali non che di titoli e valute esiere.

II cav. GIULI) SCHIESS Chirurgo-dentista

del MILLE N. 25 passata la Plazza Um berto I, Palazzo dell' « Associazione Na zionale del Ferrovieri a, Bologna.

DENTI ARTIFICIALI Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

II Prof. GIOVANNI VITALI continuera le sue consultazioni mediche dalle cre ii lle 17 d'ogni giorno — eccetto i festivi — in piazza avour N. S. dove ha trasferilo U suo ambulatorio.

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di

OMACO E INTESTINO Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

Puntata N.o 78

ti nomini.

Appendice del Resto del Carlino

P. MANETTY

Il fratellastro

- Ed ora finalmente sono contento ; dirgli. Ho deciso di non cambiare affatto

perbacco l'avevo detto io che il mio Ri- metodo di vita e desidero vedere sola-

naldo non poteva essersi dimenticato di mente te solo — rispose con risolutezza

Verneuil.

degli uomini.

reso felice.

10 luglio

sidero solo di non vederlo, ecco tutto. - E' una fissazione indegna di te. - Sia come vuoi ; ma essa e più forte

del mio desiderio. Mi basta di sapere ch' egli è felice. - Si, è felice. Arturo dopo... il duca non continuò temendo di addo-

lorare suo nipote. -Prosegui, m'immagino ciò che sta-vi per dire - disse Rinaldo senza dimostrare alcuna emozione,

- Arturo dopo il suo matrimonio ha cambiato assolutamente sistema di vita. Egli è il miglior marito e padre che si possa trovare. La sua vita egli la passa vicino a sua moglie ed a sua figlia.

— Non te lo aveva detto io che Arturo

era uomo e che avrebbe messo senno?! - E' vero! Io allora era prevenuto. - E mia cugina Sofia? - domandò tranquillamente Rinaldo.

- Anch' essa è felice - disse Il duca ottovoce guardando Rinaldo per indovinare clò che accadeva nel di lui animo. - E la mia piccola nipotina? - prosegui il conte.

- Gianna è una ragazzetta di 18 anni. bella come un incanto, buona come un angelo malgrado che i suoi genitori la vizino oltremodo. E non vuoi almeno conoscerla?

- Forse più tardi - rispose Rinaldo.

madre e suo padre le parlano sempre

- Essa ti ama senza conoscerti; sua

di te, come del migliore degli uomini Ma veniamo un poco a te. Tu mi hai scritto che avevi urgente bisogno di ve dermi. Avrel forse la fortuna di poterti esere utile? - chiese il duca di Verneull. - Si, zio, ho bisogno di un tuo consiglio - disse Rinaldo le cui guancie s'im-

porporarono. Perbacco, tu mi fal diventare curioso. Tu hai bisogno di un mio consi-glio? Invero tu susciti la mia curiosità diese il vecchio gentiluomo sorri-

Rinaldo at sentiva sulle bracie. Come avrebbe cominciata la sus confessione? Come sarebbe stata accolta? Il momento decisivo era giunto senza che Rinaldo avesse potuto prepararsi a parlare. Cer-cando di esporre a suo zio la difficile

questione, gli disse -Vuoi offrirmi il tuo braccio? discendiamo nel mio studio dove potrò parlarti più liberamente.

— Ben volentieri. Appoggiati pure che sono abbastanza robusto da sostenerti. I due uomini lentamente discesero al piano terreno nello studio ancora tra-sformato in salotto turco... - Ma qui siamo in pleno oriente!

getti che lo circondavano. Ho fatto trasformare cost il mio studio per un quadro che sto dipingendo. Vuoi vederlo?

riguardo al tuo quadro, perchè, francamente, non mi sento da tanto da parlare d'arte ad un artista tuo pari, - Tu hai però molto gusto artistico.

Guarda - disse il conte sollevando la tela leggera che ricopriva il dipinto. - Splendido! - esclamò con entusiasmo il duca dopo avere esaminato attentamente il quadro — Tu hai fatto un capolavoro. Splendide quelle due creature che ti hanno servito di modelle.

Parlante, la testa deliziosa della favorita. Dio mio, come è bella! Ma dove hai scovato quella bellezza portentosa?

— Te lo dirò, perchè è a riguardo di

essa che ti devo chiedere consiglio disse Rinaldo e tutto d'un fiato, senza mai alzare gli occhi su suo zio, come avesse vergogna di se stesso, gli narrò la storia del suo amore per Clara Benoît, non trascurando alcun particolare ne tacendo la promessa che le aveva fatta per farla sua sposa.

Il duca di Verneuil lo stette ad ascoltare sorpreso e quando Rinaldo dopo avere terminato il suo racconto gli disse Tu nella tua coscienza di galantuomo, qual parere mi dai? » il vecchio gentiluomo afferrò le mani del nipote e le strinse con trasporto mentre due lagriesclamò il duca ammirando tutti gli ogme brillavano ne suoi occhi e le sue labbra rimanevano mute.

Il conte Rinaldo di Ramary rabbrividi.

- Non vorrai certo un mio consiglio Dall' atteggiamento del duca, dall' amozione da cui era stato vinto, egli indovinava che la causa di Clara Benoît era quasi perduta.

Però facendosi coraggio ridomandò con voce tremante :

- E così, zio, quale è il tuo parere? Alla sua volta il vecchio gentiluomo provò un atroce dolore. Egli, nella sua coscienza, era costretto a togliera qual-siasi illusione a Rinaldo e pariargli francamente. Ma era dunque deciso dal destino che Verneul dovesse torturare sampre ,iu

un modo o nell'altro, il cuore del povero giovane? Non aveva sofferto anche troppo per Sofia perchè ora dovesse soffrire anca orribilmente per colpa del

Ma la coscienza dell'uomo onesto, alla quale il conte s'era appellato, non ha che una risposta e la risposta che il duca doveva dare a suo nipote era ben

- Rinaldo - egli disse abbassando - Rinaldo — egli disse abbassando alla sua volta gli occhi per non vedere il terribile male che le sue parole avrebbero prodotto sul povero mutifato — io ho il dovere di dirti che il tuo matrimonio non sarà mai approvato delle trimonio non sarà mai approvato dalle persone oneste ed assennate. - Zio! - mormorò Rinarlo livido in

volto.

CRONACA DELLA CITTA'

La villa del "Grifone,,

La villa del « Grifone », che Guglielmo Marconi ha nobilmente destinata asilo ambito — per gli ufficiali feriti, non ha molto di speciale. E' una villa semplice: tutta verde e quiete. Semi-nascosta al rezzo delle piantagioni di Pontecchio, in posizione amena, essa non ci parla del passato. Si: c'è una famiglia Griffoni, che come diede il nome ad una strada cittadina e come diede al « Rerum italicarum scriptores » un me-moriale delle cose bolognesi dai 1100 al 1500 compilate da Matteo de Griffoni — derna; se non a glicini, col tetto d'arde-sia — quale la desiderano gli esteti ultimissinii — pur improntata di semplici linea architettoniche. Un poderetto, intorno: rusticano, latino. Ma un giorno, forse al termine della

nostra guerra, sulle mura modeste di questo rifugio di collina, sarà scritta una lapide.

Quaranta anni fa Marconi riempi le pareti paosane di questa casa con i suoi primi vagiti: venti anni fa risveglio gli echi di queste colline verdissime con le prima grida di gioia per aver avuto dal-le onde herziane le prime rivelazioni-della sua scoperta; in quest' anno (il nu-mero 5 par propizio ai fasti marconiani) villa Marconi fu il più desiderato alber-go per chi ha versato sangua per la

Quanti ricordi non avrà suscitato recente visita di Guglielmo Marconi, ac-damatissimo nella sua divisa di tenente iel genio, alla sua casa natale!

I primi tentatiw... Marconi era poco più che adolescente. Studiava, da se, di sui libri e con modeste esperienze perso-nali, scienze naturali e fisiche; s'era procurato macchine e apparecchi per il ra-mo appassionante della alettricità. Tendeva a produrre un nuovo sistema di te-legrafia senza fili, mediante una inge-gnosa applicazione delle celebri esperionze di Herz sulle onde elettriche e sul loro modo di propagarsi, servendosi di spe-ciali specchi ricurvi coi quali si proponeva di riflettere le onde elettriche a no-tevoli distanze, in modo da farle servire alla trasmissione dei segnali telegrafici

Furon tre anni di ricerche che egli fece in un podere di questa villa, con l'aiuto di un colono. Questo contadino vive ancora a Pontecchio ed è orgoglioso di essere il primissimo collaboratore del grande scienziato. Lo fu sin quando Marconi estese i suoi esperimenti a

Ed ecco i primi articoli: Il Times del 23 settembre 1896 scriveva:

« Alla Società Britannica delle scienza (sezione Fisico-Matematica), mediante la assistenza del signor Prece, il Marconi ha continuato i suoi esperimenti in Londra, e nelle pianure di Salisbury, riu-scendo a produrre onde elettriche, e proiettando da uno specchio parabolico ad un altro alla distanza di quattro miglia inglesi. Queste onde elettriche colpiscono un apparecchio ricevitore e fanno agire un « realy » producendo i segnali Morse ».

Il giornale The Electrium, del 25 sud-

detto, pubblicava:

« Nell'adunanza di mariedi, 22 settembre 1896, della sezione A dell'Associazio-ne Britannica delle scienze a Liverpool, il signor Preece dichiaro nel corso della discussione dell'apparecohio sulla relazione delle onde elettriche del professore Chunder Bose; che un giovane italiano, il signor Marconi, gli aveva descritto degli esperimenti, coi quali, per mezzo del-le onde di Herz aveva trasmesso dei segnali ad una distanza considerevole, ecc.

Per ora non si può ottenere altra informazione tecnica, ma noi confidiamo che il signor Preece, fra non molto, vorrà essere tanto buono di dare al mondo elettrico qualche spiegazione più estesa. Molti di noi vorremme sapere la natura dell'apparecchio trasmettitore e ricevitore: senza dubbio impulsi elettrici, corti e lunghi possono essere trasmessi, interponendo meccanicamente adatti riflettori elettro-magnetici fra le sorgenti d'energia e il ricevitore; ma il signor Mar-coni avrà fatto un radicale e nuovo punto di partenza nei contatti (coherers) se si può prestar fede all'apparecchio ora avvolto in un mistero e nascosto nella

pianura di Salisbury.

« Fin qui i contatti sono stati quasi sensibili, e un po' capricciosi nel modo di comportarsi, ed hanno richiesto martellate meccaniche per ridonare loro la qualità di alta e grande resistenza ».

Dal giornale Electrical Engineer del

25 settembre 1896 si poteva rilevare: « Durante la discussione sull'interessante lavoro del prof. Chunder Bose a Liverpool il signor W. H. Preece espose

i seguenti esperimenti:

« Il signor Marconi qualche tempo fa si rivolse agli ufficiali poetali riguardo una invenzione per la trasmissione di segnali senza fili.

a I primi esperimenti furono eseguiti sul culmine dell'ufficio postale « S.t Martins le Grand ». Il signor Precos non aveva facoltà di spiegare tutti i particolari dell'apparecchio, ma furono ado-perati con rocchetto di Runkori di 10 pollici di diametro con un cumulatore

Lodg, e con riflettore parabolico. " I primi esperimenti fecero così buona riuscita, che l'apparecchio fu trasportato nella pianura di Salisbury (distanta 50 miglia da Londra) è coll'assistenza del signor Kempe, ed altri ufficiali dei l'esercito, furono fatte altre prove; con questi istrumenti, imperfetti, i primi fatti dell'inventore, sono riusciti a trasmettere segnali alla distanza di 4 miglia inglesi. Fra poco tempo saranno fatti ulteriori esperimenti e si potrà conferma
mente grande che, se devessero proseguinella impossibilità di provvedere degnanella impossibilità di provvedere deg

re che questa onde di Herz saranno di grande utilità in molti casi ».

Questi giornali, giunti a Pontecchio, venivano tradotti e disputati con entusiasmo.

Ma non mancarono gli astiosi e I de-nigratori. In un giornale di Bologna, un certo prof. Olper magnificando Heinrich Herz per i suoi studi sulle onda eteres (povero nostro grande Seconi, che nella sua « Unità delle forze fisiche » aveva proceduto l'Herz I) scriveva del Mar-

" Per una serie di considerazioni teeniche cotali mezzi di comunicazione assai difficilmente potranno essere gene-ralizzati: non ci s'iliuda di trovare nel-

Saluti dal fronte

Riceviamo, dalle varie località del froute, i seguenti saluti e le seguenti attestazioni di forza, di fede, di lietezza:
— A mezzo suo pregiato Giornale, da
questi luoghi che già salutarono con un
fremito d'entustastato lo siancio e l'ardire
della nuova italia, mandiamo un saluto ai
nostri cari lontani, agli amici tutti che ci
seguono col pensiero e col cuore, augurandoci di ritornare cinti alla fronte del lauro
della vittoria, e di poter solennemente affermare che i destini della Patria sono compiuti. Viva l'italia ed i difensori della sua
gioria.

pluti. Viva Fitalia ed i difensori della sua gloria. Monti Alberto, Allini Ettore, Grilli Gian Paolo, Vassura Giannetto, Mal-toni Giacomo, Campanati Fulvio, Dall'Osso Romeo, Ragazzini Belfi-glio, Rustichelli Antonio, Frontali Antonio, Havaioli Bruno, Guerrini Guido, Godi Emilio, Francesco Gio-vanelli.

vanelii.

— Auspicando e collaborando per la vittoria lialiana, nell'attuale conflitto, i soltonotati sergenti, caporali e soldati bolognesi nella sezione sanità della 28.a Divisione inviano a mezzo del di Lei autorevole giornale i più sinceri e cordiali saluti alle loro rispettive famiglie, agli amici conoscenti ed alla Direzione del pregiato giornale il Carino, unendo a ciò il grido, unanime di W. Bologna.

Sergenti: Carlelli, Balestrassi, Amadori, — Caporale magg.: Girotti — Soldati: Cassarini Giuseppe, Costa Giuseppe.

Giuseppe.

— Il sig. Felice Sampleri, sergente alia 2.a batteria del 3.o reggimento artiglieria da campagna, approfittando della gentilez za del « Carlino » dal fronte invia un cor-diale saluto alla famiglia, agli amici, a

Riceviamo dal Gruppo dei « Mazziniano » che combattono al fronte:
 Abbiamo fatto un buon viaggio attraverso
paesi e posizioni magnifiche. Finalmente
abbiamo raggiunto il nostro reggimento.

Abbiamo fatte parecchie fattcose marcie sui
monti.

Abbiamo fatte parecchie faticose marcie sui monti.

Edicati alla scuola di Giuseppe Mazzini, che considerava la vita come missione e le additava come legge suprema il dovere e il sacrificio, noi siamo disposti a tutto sopportare pur di contribuire a dare la libertà a Trento e Trieste, e a tutti i popoli oppressi. Appena arrivati il nostro colonnello di passo in rivista, pronunciando parole di lode e d'incoraggiamento e ci presento agli altri soldati. Noi siamo tutti contenti e piemi d'entusiasmo. Mentre scriviamo tuona il cannone, il quale non ci fa più nessuna impressione. Abbiamo fiducia nella vittoria. Inviamo a tutti gli amici di Bologna il nestro fraterno saluto.

Ottoni Enea, Biagi Guido, Silvestro rag. Zambelli, Colombari Cirillo, Galassi Anselmo e Fornasari Dante.

— Riceviamo copia di questa lettera diretta diliviato Calesti.

Bilassi Anseimo e Fornasari Dante.

Riceviamo copia di questa lettera diretta all'avv. Calabri:
Ho potuto teri abbricciare Cristofori ed altri volontari. Tutti sian bene e salutano.
A quando un abbraccio qui dove si vive una vita nuova e beliat Speriamo prestol Intanto a tutti i rimasti saluti carissimi. Sarò grato di notizie che comunichero agli amicii Per la nostra fede e per l'Italia semprei Bulgarelli.

Alla "Casa del soldato,,

Augusto Galli e il prof. Gandolfi hanno fatto ridere un mondo ieri sera. I soldati, anche i non bolognesi, si interessamo assai a codeste rappresentazioni burattinesche; e motit per assistervi sospendono le lettere incominciate, il che è tutto dire. Alla Consulenza legale sedeva il chiaro civilista avv. Annibale Rossi.

Questa sera la signorina Loris accompagnata da orchestra canterà l'inno italiano composizione musicale dei m.o Aldo Panzieri su parole del signor Guastaroba.

Inviarono offerte: Le insegnanti la Scuo-

Inviarono offerta: Le insegnanti la Scuola Properzia De Rossi invece di offrire un
vermouth alla loro amata Direttrice hanno
inviato una damigiana di vino, Un curato
di campagna: carioline: Comm. Zanichelli
5 codici per la consulenza legale; Contessa
Fava Simonetti 1000 sigarette; Signora Salem Salem: libri; Signora Pedrazzi: 1000
cartolino. I giovani esploratori: carioline,
Sig. Cesare Selleri: 500 fogli di carta.
Offerte in danaro: Somma precedente
L. 3045,25, Avv. Allegretti l. 25, Rita Bianchini Zamorani l. 20, Paolo Passuti l. 10;
Totale L. 3100,25.

Lettere di himbi ai soldati feriti

Gil alunni della quarta classe di S. Sofia hanno scritto spontaneamente, e diramato ai principali ospedali la seguente com-moventissima letterina; Carissimi fratelli nostri,

Stamo ancora piccoli e poco possiamo are per la libertà e la grandezza del-talia; però nei nostri cuori arde già a fiamma che guidò voi tutti alla vit-

la flamma che guido voi totti ana toria.

Pensiamo a voi con affatto di sorelle e di fratelli e vorremmo esservi vicini per confortarvi e prestarvi amorose cure. Vi mandiamo intanto il nostro saluto più bello, il nostro augurio migliore.

Lasciate, o fratelli eroi che vi baciamo sulla fronte, Sentirete nel nostro bacio l'amore dei vostri figli lontani, l'amore di tutti i bimbi d'Italia.

Siate felici come noi desideriamo ed auguriamo.

guriamo. Le alunne e gli alunni della 4.a Classe

I Giovani Esploratori

L'adonata di domani mattina, domenica di tutti i Giovani Esploratori, Novizi, Aspiranti ed Allievi, nessumo eccettuato e per nessum motivo, a fissata per le ore 6 e mezza precisa in Piazza d'Armi.

Si fanno avvertiti gli Esploratori che per la giornata di domani tutti i servizi pubblici da essi prestati si intendono rigorosamente sospesi, poichè è faito stretto e tassativo obbligo di non mancare alle esercitazioni di istruzione.

Si avvertono anche i tamburini che essi debbono presentarsi alla adunata con il loro strumento.

Un figlio del Prefetto morto gloriosamente per la Patria

In seguito a ferite riportate in uno degli ultimi combattimenti, è morto ieri matti-na all'ospedale di..., dove era stato subito ricoverato con altri suoi erolei compagni, il tenente Cesare Quaranta, figlio amatissimo del nostro Prefetto comm. Vincenzo. Il valoroso ufficiale apparteneva all'ar ma di fanteria, aveva soli 26 anni, e fin dalle prime operazioni di guerra si era distinto per generosità di sentimenti e per indomabile coraggio, come già si era fatto amare e stimure per rettitudine ed intel-ligente attività nelle sue funzioni professionali di avvocato cassiere alla sede prin-cipale del Banco di Napoli.

Il comm. Quaranta, avvertito delle gravi condizioni del ferito, era accorso già da qualche giorno ad assistere l'eroico e dietto figliuolo, ed a portargli le sue ultime

parole d'amore e di conforto. Al Prefetto ed all'intera famiglia Quaranta, in quest'ora di angoscioso e pur giorioso sacrificio, giungano le sincehe condoglianze del Carlino.

I doni ai nostri soldati

Al Comitato Pro Patria via Farini 28 2.0 (aperto dalle 19,30 e dalle 21 alle 23,30) sono pervenute leri le seguenti of-

(aperto dalle 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 23,30) sono pervenute leri le seguenti offerte:

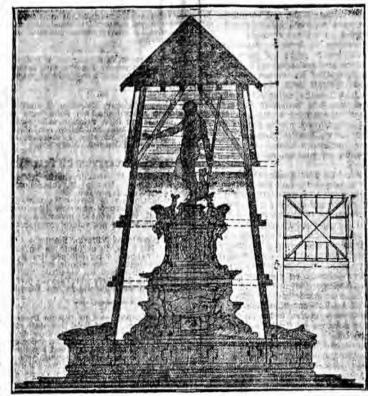
Prof. Giovanni Calderini L. 10; Alfredo Lisi L. 10, Prof. cav. Lamberto Ramponi L. 20. La cartoleria Adriano Lodi (via Farini) ha offerto 500 cartoline; il sig. Ernesto Berti i all'Oro doublè in via Rizzoli) N. 140 ventagli; le ditte Bordoli (succ. Calzoni) N. 60 ventole.

Un generoso incognito da levante ha spedito un pacco contenente 48 pezze con nastri tricolori e 14 cravatte blanche con tritogli e bandierine.

Il sig. Luigi Ponetti ha fatto pervenire al Comitato 2400 carte militari per corrispondenza dell'esercite contrassegnato da colori a seconda del vart corpi, praticissime per un rapido avviamento. L'offerta era accompagnata da una nobilissima lettera ed 11 sig. Pongetti promette di ripetere l'offerta non appena esaurito il pacco. Mentre il Comitato porge vive grazie, avverte le famiglie povere dei soldati che procederà alla distribuzione nelle ore in cui la sede à aperta — delle carte per corrispondenza.

Il Comitato ringrazia pure il sig. D'Angeli conduttore del buffet della stazione per le continue a distinteressate prestazioni sue e del personale, ed il sig. Venturi capo dell' unitcio bagngli della stazione indefesso, premuroso e cortese collaboratore del pro Patria .

La protezione delle opere d'arte



Quod non fecerunt barbari ... possono | vole e la fontana con sabbia fino all'al acora fanlo i discendenti dei barbari. Per ciò che riguarda i monumenti del-l'Emilia sta provvedendo l'ufficio regio-nale alla testa del quale è un uomo di oltura, di esperienza e di energia: lo

ing. Corsini.
Per ciò che riguerda Bologna finora si son limitati i lavori al riparo della fontana del Nettuno. E' questo il vanto migliore per la cittadinanza bolognese, la quale non ha quella dovizia di fontane - oasi nel deserto canicolare estivo — per cui Roma è la prima città sa-cra al rezzo italico. Quindi il «Gigante» è ragione di particolare orgoglio per not. Gual se ce lo toccassero! Empie della sua magnifica impostatura la gran pias-za civica: è un ornamento superbo degno della collana di solenni edifici che

tezza del ginocchio della statua. La parte superiore dell' armatura à stata invece rivestita con parete doppia

di legname imbottito di sabbia. Alla sommità è stato costruito un pia-

no in legno sul quale si sono riposti sacchetti ripieni di sabbia. Un tetto a quattro pioventi con superiore strato di cartone bitumato protegge la costruzione dalle intemperie. Lo schizzo che qui si riproduce de una idea sufficientemente chiara del lavoro. Annunciamo inoltre che nel Museo Ci-

vico v'è un locale interno, ben riparato, dove s'incominciano a riporre cimeli e oggetti d'arte. Si sono altresi foderate con lamiera metallica le sportelline del-le due finestre dei locali del medagliere sulla via dei Musei.

lo incorniciano: è tuttol

Contro gli eventuali danni di bombe
od altri esplosivi che potessero essere
lanciati da aeroplani o dirigibili nemici,
ti è dunque provvedirio costruendo una
li i fanali ormai tutti colorati con tinta

Suna via dei musei.

Ma... e gli altri monumenti — glorioEnea Boni
Adolfo Nardi
Odire ad
altre offerte al Comistato di
Borgo Panigale). si è dunque provveduto costruendo una li i fanali ormai tutti colorati con tinta robusta armatura in legname con rive-stimento interno di tavole ben connes-(altezza massima: 1 centimeto e mezzo) vano fra la parete di ta- che sostituiscono le reticelle?

Per le elezioni del Consiglio Superiore di Belle Arti

Gli artisti italiani sono chiamati alle urne il 24 dei corrente mese di luglio per e-leggere tre membri della Terza Sezione del Consiglio Superiore di Belle Arti che si rinnova interamente.

Dopo la riforma della passata Giunta Superiore (che si componeva di nove mem-bri, di cui sei votati dagli artisti) il numero del rappresentanti eletti dalla classe de gli artisti è stato limitato a tre, spettando al Ministro della Istruzione la numina de-gli altri quattro membri che formano, con primi, tutta la terza sezione del Consiglio

in parola.

Tale riforma ha provocato proteste e vuti a S. E. il Ministro e ora pare che pro-vochi, anche, astensioni dalle urne, sem-brando agli artisti poco costituzionale e non rispondento alle correnti dei tempi nuovi il concetto informatore per la costituzione dell'alto consesso.

La questione di capitale importanza per gli interessi dell'Arte e degli Artisti, dovrebbe essere largamente svolta, sopratutto per quei principii di libertà che sono il baluardo della coscienza moderna. Intanto gli artisti romani non volendo

desistere dal votare, per lo meno, la mino-ranza, in una assemblea alla Associazione Artistica Internazionale, nominarono un comitato di ariisti, il quale dopo accordi con altri centri ha proclamato la candida-tura di Cesare Bazzani architetto: Dome-nico Trentacoste, scultore, Giuseppe Ca-sciaro, pittore e li raccomanda ai colleghi

L'acquedotto comunale

Riceviamo e pubblichiamo:

Riceviamo e pubblichiamo:

* Moiti utenti dell'acqua detta Comunale si sono presentati alla sede dell'Amministrazione in via S. Stefano per pagare il contributo d'abbonamento dell'acqua potabila ccurvinti che, per le critiche condizioni in cui si trovano i proprietari di Case per l'attuale crist, fosse a loro concesso di pagare in due rate semestrali enticipate invece di una annata anticipata.

Gl' impiegati addetti alla Direzione di quella importante Amministrazione nulla sanno rispondere non avendo all'uopo ricevuto istruzioni.

Alcune centinaia di Proprietari di case sino dal 5 Giugno u. s. inoltravano dimanda al Sindaco chiedendo che il pagamento dell'acqua potabile venisse eseguito a rate

da al Sindaco chiedendo che il pagamento dell'acqua potabile venisse eseguito a rate trimestrati o semestrali anticipate per quegli autenti che ne facessero richiesta.

I Proprietari richiedenti non ebbero nessuna risposta. Questo denota la non curanza dell'amministrazione comunale la quale, patrocinando i pagamenti mensiti per gli inquilini, logicamente non può rifiutare al Proprietari di Case di pagare, a tremestra o semestre anticipati l'acqua potabile che consumano gli stessi inquilini.

La morte del capitano Del Gaudio

ove era rimasto per alcuni anni di guar-

Soffoscrizione

dei soldati in guerra

pio la Galotti, la Canonica, la Compa-gnia Singer, ecc.) continuano a corri-spondere lo stipendio alle famiglie dei loro dipendenti richiamati od a sovvenirle in qualche altra guisa.

La Compagnia Singer ha sottoscritte per il complesso delle sue filiali del regno 25 mila lire: nel riparto alla filiale di Bologna ne sono state assegnale mille. Ecco dunque il secondo elenco:

Maranesi cav. Pietro Ditta Va-leriano Rovinazzi . Ieriano Rovinazzi . Ditta Ulisse Colombini . Ditta « Alla Babilonia » . Tomba e Monetti . Castelli, Mattioli e Schiavetti. Guarmani Biccardio .

Guarmani Riccardo
Società Anonima costruzioni
cementizie
Lendauer e C. di Londra, R.
Raggio rappresentante
Napoleone Ferri
A. Reggiani e C. (2.a offerta).
Pasquini Aurelio
Cesare Gori
Minerali e Sharberi
Successori Antonio Schmideritsch

ritsch

Griandini (4.a offerta)

Menzani Giuseppe giolelliere
Giuseppe Marchello Ditta
Impresa Marchello Ditta
Impresa Marchello Nobile e C.

Michelangelo Coltelli
Carpi G. e C. (Duillo)
Cav. Daniele Ferrario
Ditta Pietro Bortolotti
Tibaldi Giulio
Tarozzi Annibale
Ottani Riguzzi e C.
Augusto Lollini
Goffredo Malaguti
Officine Maccaferri e Pisa (o)
tre ad altra offerta al Comitato di Zola Predosa)
Ettore Guidastri
Ing. cav. uff. Enrico Angeli
Compagnia Singer
Società L'Aurora
Markbreiter Maurizio
C. A. Melloni
Suco, Augusto Roveri
Luigi Pasquini
Alfredo Bettini
Alfredo Bettini
A. C. Pederzani
Bortolotti e Cesari
Ditta F. N. Galletti
Primo Garagnani
Antonio Gamberini Glovanni Orlandini (4.a offerta)

altre offerte al Comitato di
Borgo Panigale)
Ditta Carlo Ambrosi
Cesare Nicoli
Glovanni Facchini
Ditta V. Laurati
Umberto Negri
Santi Ario
Sanguinetti Lodovico e Vittorio (Ditta F. lli Sanguinetti)
Carlo Pizzirani
Ditta B. Epstein
Ubaldo Settimelli
Ditta G. M. Rovinazzi
Enrico Zanarini

200.-100.-100.-100.-150.-

Eurico Zanarini
Protti e Menini (£a offerta)
Ditta Giovanni Gancia
Giusappe Musiani
Giulio Guidicini
Fride Carati
Mauro Benni
Sandrolini Giova F

Garagnani e l

Ara Augusto
Deserti cav. uff. Raffaele coi
figli Giovanni, Antonio e
Faustino

500.-Totale • 19.800.— Somma precedente • 23.990,50

La cifra di pressochè 44.000 lire è certamente egregia, tanto più che in que-sta non sono-comprese le 6 mila lire della Camera di Commercio e le 10 mila dell'Associazione Industriali e Commer-

Totale generale L. 43,790,50

cianti. Per affrettare la pubblicazione del terzo elenco il Comitato raccomanda ai si-Ci teletonano da Imola 9:
Giunge notizia ufficiale dal fronte che il 6 corrente è morto colpito al petto da una granata mentre marciava in testa alla sua tato stesso (Camera di Commercio, piazcompagnia, il capitano Modesto Del Gaudio valoroso ufficiale notissimo in Romagna verte che le sottoscrizioni, le richieste za della Mercanzia 4) e per tutti poi av-verte che le sottoscrizioni, le richieste di schede ecc., possono farsi tanto pres-

ove era rimasto per alcuni anni di guarnigione.
Era stato addetto ai distaccamenti di
Forli, di Cesena e di Imola: era stato aniche a Maccrata e dovunque si era affermato per intelligenza e cultura.
Aveva preso parte alla guerra Libica ove
aveva guadagnato due medeglie al valor
militare.
Il capitano Del Gaudio aveva appena 28
anni: un suo Irutello Gino Del Gaudio è
temente in un reggimento di fanteria che
si trova al fronte: ed era nipote al valoroso colonnello Maggiotto del Bersagheri.
Egli è morto gioriosamente nel campo
del dovere: rendiamo onore alla memoria
di Lui.

Un nobile manifesto

Il Comitato di Preparazione Agraria pub-blica il seguente nobilissimo manifesto;

dei soldati in guerra

Somma precedente L. 31.659,05
A. S. C. Bastranini nel quarto amiversario della morte del figlio
Giannetto Sabbadini nel liquidare i suoi dritti colla Ditta Gio. Buton e C. di cui ha lasolato la direzione

Totale L. 31.764,05

La soffonticione del comitati sola Ditta Gio. Buton e C. di cui ha lasolato la direzione

Totale L. 31.764,05

La soffonticione del comitati proprieta de completa de completa de completa de completa de completa de subject de subject de completa de subject de subject de completa de subject de subject de subject de subject de la proposition de conferma de secondo elenco che pubblichiamo oggi, al quale a giorna ne secondo elenco che pubblichiamo oggi, al quale a giorna ne seguirà un terzo.

Insistiamo nel rilevare che quasi tutti i sottoscritiori nelle schede di questo Comitato hanno già fatto altre offere—valga per tanti l'osempio dei signori fratelli Sanguinetti — per talune ditte, in conformità al desiderio da esse espressamente manifestato al Comitato stesso, figura qui appresso speciale menzione di ciò, come nel primo elenco avrebbe dovuto leggersi che si trattava di 4-a offerta per le ditte Guido Sonino e C., e Patauti; di 3-a offerta per le ditte Benfenti e Dalmastri, per la ditta Luigi quondam G. Melloni, Raffaele Belliossi e C. ecc.

Del pari va posta in evidanza la circostanza che molte ditte e società (esemplo ia Gadotti, la Canonica, la Comparia Singer, ecc.) continuano a corrispondere lo stipendio alle famiglie del provisiona del ropida contrativa de la recontrativa de la contrativa di contrativa de la contrativa d

liduela, accogliendo questo nostro invito, troveranno. Inclimente o volonterosamente la via del Paccordo.

Ti Comitato di preparazione agraria ha poi istituito una Commisione composta dell'on. senatore Pini presidente, dai signori Paglia cav. Caliato e Ariatti Ermete quali rappresentanti dei la classe locatrice, e dai signori Pinza ragionier Mario e Federici Massimo quali rappresentanti della classe colonica.

Tale Commissione potrà compiera indagini e raccogliere elementi di giuditio sulle condizioni delle famiglie coloniche della Provincia, e sull'applicazione delle direttive sopra indicate; fungerà in proposito anche come Commissione arbitrale, quando, non essendosi raggiunto l'accordo direttamente fra colono e locatore, il suo intervento sia richiesto da una delle parti o dalla rispettiva organizzazione.

In tal caso la Commissione dopo avere preso in came tutti gli alementi raccolti di propria iniziativa e quelli prospettati da clascuna delle parti a proprio favore, quando non risulti a suo giudizio l'opportunità e la equità di seguire anche altri critori, determinerà la misura dei concorso, calcolando a credito del colono la metà della apeaa di mano d'opera effettivamente pagata, per compiere lavori riconosciuti dalle parti necomandare agli agricoltori l'applicazione della comonadare agli agricoltori l'applicazione della comonadare agli agricoltori l'applicazione della comonada con intende apportare alcuna modificazione, cal put temporanna, al contratto di mezzadria, che deve rimanere integro in tutto il suo valore.

Confida soitanto nel contimenti parriottici della contratto di mezzadria, che deve rimanere integro in tutto il suo valore.

ohe deve rimanere integro in tutto il suo va-lore.

Confida soltanto nel sentimenti patriottici de-gli agricoltori i quali vorranno contribuire al conseguimento di uno scopo che la Nacione in-tera el prefigge: dare la prova che l'unità d'Ita-lia nel suoi confini linguistici e naturali si com-pie fatalmente per quella seuberanza di forse materiali e morali che le virtu del nostro po-pulo hanno sapnto conquistare in cinquant'an-ni di vita opercea.

Il manifesto fatto affiggere dal Comitato di Preparazione Agraria è una prova di più dei sensi di fervido patriottismo e, insieme, dei criteri di grande praticità onde si vuole che la classe agraria partecipi, nobilmente, efficacemente, tenacemente alla prosperità e alla grandezza della Nazione.

Altre sottoscrizioni Iniziative, offerte, premi, ecc.

Per l'assistenza dei feriti in guerra e delle famiglie bisognose dei richiamati sodelle famiglie bisognose dei richiamati sono state date aila Cassa Comunale le offerte di cui a questa 38.a lista:
Somma precedente L. 349.858.65 — Collegio dei geometri della Provincia di Bologna 1. 100, Prof. Alfredo Maglioni 1. 10, Supino cav. uff. prof. Iginio Benvenuto 1. 50, Società M. S. fra barbieri, perrucchieri, profumieri di Bologna 1. 260, Merighi rag. Luigi per iniziativa Associazione Implegati OO. PP. 1. 20, Ravà cav. Aristide ed Erminia (2.a offerta) 1. 20, Rosto dei Carlino (28.0 versamento) 1. 200, N. N. 1. 50 — Totale 1. 350.508.65.

La Casa editrice Nicola Zanichelli che glà aveva donato al Comitato Bolognese per i libri ai feriti, 125 volumi scelti delle sue edizioni, ha fatto ora al Comitato medesimo una nuova generosa offerta di altri 5000 volumi. L'atto di nobile ed illuminata liberalità è degno in tutto delle tradizioni dei benemeriti editori del Carducci e del Pascoli: e il Comitato per i libri ai ferti che può, in grazia di tale offerta, intensificare l'opera sua, già iniziata in tutti gli spedali cittadini, ne ringrazia pubblicamente i munifici donatori.

Avete notato la cura, colla quale il soldato riordina lo zaino prima di chiuderlo?

Nulla di quanto sia necessario devej mancarvi; ma nulla di superfluo deve aumentarne il peso.

Pure alla prima tappa, quanti oggetti minuscoli, che avrebbero trovato posto in un angoio del sacco, vengono acerhamente rimpianti.

Un piccolo fazzoletto di tela, che valga a tergere il sudore od a parare i raggi cocenti del sole rappresenta talvolta per il soldato al campo un regalo di inestimabile valore.

La signora Sofia Venturoli Mattei lo sa, perchè edotta dalle donne francesi fatte maestre da un anno di guerra.

Il valore di un fazzoletto è insignificante; ma per offrirne un paio ad ogni combattente ce ne vuole una quantità immensa.

Ora per iniziativa della signora Venturoli, la raccolta è già cominciata, ed ti Comitato «Pro patria» ha adortio cortesemente a farsi temporaneo depositario delle offerte.

Chi vuol dunque offrire ai soldati nostri dei piccoli fazzoletti di tela deve portarsi alla sede del Comitato «Pro Patria» in Via Farini N. 28 his.

La Ditta Ottani Giachino, con generoso e patriottico pensiero, ha voluto assegnare per tutto il tempo della guerra metà dallo stipendio, al personale richiamato sotto la armi, Gli impiegati ringraziano.

Ministero informazioni alle famiglie dei soldati

Come sorse l'iniziat.ya - Come funziona l'ufficio - Il futuro arch vio dell'ultima guerra d'indipendenza - Migliaia di corrispondenze al giorno

dei combattenti» così è stato chiamato zioni. questo che era modestamente noto sotto Ma designazione di «ufficio centrale per attribuzioni che sono: notizie alle famiglie del militari di terra e di mare». E la nuova denominazione è dovuta al Rettore dell'Università delle sotto sezioni; prof. Leone Pesci, che ieri abbiamo tro-vato nella sala di presidenza dell'ufficio generale; centrale. Egli era intento ad un minuzioso spoglio di corrispondenze e ad una litari mobilitate e territoriali e con le accurata revisione di telegrammi, e gli autorità civili; erano attorno — coadiutori preziosi e in di ricevere faticabili — i professori Lovarini e Pe- gli elenchi dei militari degenti negli o-

Chè l'intero corpo accademico dei professori, che aveva prima recapito alla e feriti gravi alle sezioni e alle sotto se-Università, si è ora, per turno, impegna- zioni interessate; to onorevolmente al servizio, di un'opera altamente benemerita, sorta per iniziativa genialissima, proprio in questa no- notizie. stra Bologna, che ebbe sempre il primato nella beneficenza.

E l'iniziativa nacque quasi contemporaneamente, al sorgere dell'idea di un comitato di preparazione civile.

Ricordiamo che alle prime sedute, tenute nella sala delle adunanze in Municipio, la contessa Lina Cavazza, unita mente ad altre signore dell'aristocrazia progettò con criteri molto pratici, desunti dagli insegnamenti che venivano dalla Francia, una serie di lavori, a cui bisognava mettere mano, con l'accordo pieno e volenteroso delle autorità mili-

Dalla Francia erano proprio allora ve nute notizie allarmanti per parte di popolazioni civili, che trascendevano talora manifestazioni clamorose, le quali sembravano avere un carattere antipatriottico, perchè le famiglie dei combattenti non avevano notizie delle persone partite per il fronte.

La necessità della guerra, per causa di un nemico invadente, aveva colà colto tutti nell'impreparazione, e d'altra parte si comprendeva che l'autorità militare non poteva procedere volta per volta alla pubblicazione integrale, o anche soparziale - nominativa o numerica degli elenchi dei militari morti, feriti, dispersi, o prigionieri.

Il tempo però, che è sempre il miglio-e dei maestri, insegnò come parallelamente agli uffici, ed alle doverose riserve, e censure militari, potevano funzio-nare segretariati civili per lenire le a-marezze e gli sconforti derivanti alle famiglie le quali giorno per giorno anelano, al saluto, di chi combatte lontano per la patria.

Ed è vanto per Bologna, che proprio qui si sia tratto tutto il maggiore produi si sia trato tutto il maggiore pro-fitto da quella triste esperienza, e Bolo-gna, è ora centro di tutt'intero un ser-vizio nazionele a cui fanno capo quindi-ci sezioni, nelle primarie città italiane, ed un centinaio circa di sottosezioni nel l ealtre città o capo luogo che sono o sede di distretti od hanno almene un migliaio di letti per feriti.

Noi quindi dopo aver parlato della Se zione bolognese, che ha sede in via Indipendenza 69, e che funziona mirabilmente sotto la direzione della signora Silvagni, coadiuvata da una schiera volenterosa di signore e signorine, è giusto che diciamo qualcosa anche del maggiore ufficio, il quale al dire del professor Pesci, è assurto quasi all'importanza di un dicastero.

Tatto il piano nobile del palazzo Cavazza in via Farini, per concessione munifica del proprietario, è stato tramutato nella sede di tale ufficio centrale. In una decina di locali dalle 9 del mattino fino alle ore di notte, lavorano settanta persone e più, che con mirabile armonia uniformità e praticità sono riuscite a dare un indirizzo preciso ed esatto ad un lavoro che ha incontrato le speciali simpatie dell'illustre senatore Dallolio. Questi ha trovato omai le sue predilezio-nf în casa Cavazza, e coadava il corpo fin casa Cavazza, e coadava il corpo si è trovato il modo di evitare la crisi: la quale anche in questa occasione sara cersorveglia ed indirizza il lavoro nella sastamento delle numero

attraverso la multiforme corrispondenza,

attraverso la multiforme corrispondenza, conoscono i desideri ed i bisogni.

Così, per esempio, è bastato ieri il passaggio di un cappellano di guerra, perchè lo caricassero come un facchino, di sigarette di caramelle, di cioccolata, di cartoline e di altri oggetti graditi ai militari.

Scopo di questa nostra recensione, sarebbe di spiegare il funzionamento del servizio importante diretto a stabilire un tramite fra il paese e l'esercito mobilitato con autorizzazione e riconoscimento ufficiale dai Ministeri della guerra e della marina: dovrenmo chiarire come questo ufficio centrale di Bologna in via Farini 3, sia in comunicazione con tutte le sedi di corpo d'armata territoriali e cioè Torino, Alessandria, Milano. Genova. Verona, Bologna, Anco.

"Ministero informazioni alle famiglie, centrale, un centinato-circa di sottose

Ma basterà ricordare di tale ufficio le

a) istituire le sezioni e agevolare e sorvegliare il funzionamento di esse e

b) impartire disposizioni d'indole

c) corrispondere con le autorità mi-

d) ricevere dai cappellani militari spedali mobilitati e trasmettere gli estratti di tali elenchi relativi ai morti

e) formare uno schedario relativo tutti i militari dei quali sono pervenute

Solo ieri, per esempio, furono spedite un migliaio di cartoline ai colonnelli dei reggimenti combattenti, per avere notizie di soldati, richieste da famiglie, per il tramite delle diverse sezioni. Le autorità militari, con sollecitudine

rispondono, e l'ufficio è pieno di queste corrispondenze che in generale, consola no quanti ricercavano nuove dei nostri

A qualcun fatalmente perviene una notizia grave, ed allora l'ufficio cerca ogni migliore mezzo, per darne comuni-

Tali risposte vengono dettate da signore e signorine che meglio sanno trovare le vie del cuore per lenire i dolori. E cl. sono nell'ufficio, anche persone religiose che per il loro ministero, appaiono le meglio indicate, a praticare il grande precetto delle opere di misericordia «consolare gli afflitti).

Una cosa è consolante constatare: che nella nostra città, dove sembrava fino a a ieri che i partiti avessero scavato insormontabili trincee di divisioni fra categorie di persone, oggi le cose sieno cambiate. E cambiate a segno che è ba-stato una gentildonna munclasse le prime linee geniali dell'iniziativa insieme patriottica e umanitaria, che tutti — indistintamente - senza divisione di pensiero religioso o di parte politica — hanno sentito il dovere di collaborare alla miglior riuscita del'istituzione nebi-

La quale, pertanto, ha bisogno della solidarietà, dell'ajuto e dell'appoggio morale di tutti i cittadini, lieti che un ufficio così complesso e così praticamen-te riuscito abbia avuto la sua sede in

Nell'amministrazione comunale d'Imola

Il bilancio 1915 respinto

Ci mandano da Imola 9:
Vi comunico il testo del decreto luogotenenziale del 17 giugno con cui viene respinto il bilancio del nostro Comune per
il 1915 in seguito al ricorso del Prefetto di
Bologna in data 12 aprile contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa che autorizzava l'eccedenza della sovrimposta a pareggio del bilancio 1915 del
Comune d'Imola.
Il giurale La Latta organo dell'approprio.

Comune d'Imola.

Il giurnale La Lolta organo deil'amministrazione comunale socialista, dando notizia che i Bilanci presentati dall'Amministrazione provinciale di Bologna e da quella Comunale d'Imola vengono completamente stroncati scrive questa nota:

"Che cosa faranno ora i nostri compagni e le categorie principalmente interessate alle sorti dei due Bilanci? E prosegue testualmente: Quanto ad Imola l'Amministrazione Comunale, d'accordo col Partito, decidera fra breve sul da farsi. Per conto nostro, anche per que) che interessa la lonostro, anche per quel che interessa la lo-cale Amministrazione pensiamo che dopo aver tentato tutte le vie dignitose e possi-bili, si debba rispondere con le dimissioni

sorveglia ed indirizza il lavoro nella sala di smistamento delle numerose corrispondenze, si compiace dell'ordinamento di uno schedario, affidato al prof. Sorbelli, schedario, che sarà un giorno, preziolelli, schedario, che sarà un giorno, preziole di cassa listo e documenti per la storia della santa guerra italiana che si sta ora felicemente combattendo: il vero e proprio futuro archivio di questa ultima guerra per la nostra indipendenza.

Ma non è questo il momento di tributare elogi alle persone che per solo amori della Patria, e per il bene dell'umani, tà sofferente, danno l'opera loro in tale ministero d'onore.

Dovremmo dalla presidente contessa Lina Cavazza e dai vice presidenti senatore Ciamician e prof. Leone Pesci, arrivare ai nomi del più modesti, ma pur tanto utili giovanetti esploratori che sono come i valletti, di questo tipico ministero.

Tutti poi, non solo gratis, passano faticose giornate, in ufficio, ma, appena si presenti l'occasione, promuovono sot ioscrizioni, e gareggiano in offerte, pur differe cosa grata ai soldati, dei quali, attraverso la multiforme corrispondenza, attraverso la multiforme corrispondenza,

contabili, come gli stanziamenti passivi a quali sarebbe destinata alla cui erogazio

ritoriali e cioè Torino, Alessandria, Milano, Genova, Verona, Bologna, Ancona, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Pall'infanzia abbandonata L. 5.000; ufficio municipale del lavoro L. 4.000; maggiore di anni 48, da Crespellano, dimorante in spesa per scuola di musica L. 700; contributo scuola coltura popolare L. 2.500; ufficio municipale del lavoro L. 4.000; maggiore di anni 48, da Crespellano, dimorante in spesa per scuola di musica L. 700; contributo verso le ore 11, un estito da un antomobile fuori porta long; fondo per sussidi a studenti L. 3.500; stra. Fu ricoverato, per mezzo dei pumpie-cipali, facciano capo allo stesso ufficio Ricoveri nell'asilo notturno L. 1000; fondo

al Sindaco per elemosine L. 1000; fondo per sussidi ad emigrati poveri L. 500; inscrizione operai Cassa Nazionale Previdenza L. 500.

8. La sovrimposta a pareggio del bilancio è limitata a L. 693.995,96.

Il gettito della sovraimposta era calcolato in bilancio L. 829.952,32 con un aumento di L. 226.651,50: il decreto in parola riduce il gettito a L. 693,996,96 aumentandolo a confronto del 1914 di L. 90.096,14.

Il Prestito Nazionale

I traditori - Un milione e mezzo della Banca Popolare - Migliala e migliaia di lire di Associazioni e Ditte - I a boy-scouts ».

La gara delle sottoscrizioni al prestito na zionale if quale non è soltante una prova di patriottismo, cioè di dignità, per parte di chi RESTA, ma è anche un buon affare, si fa di giorno in giorno più intensa, spontanea ed entusiastica. Ma vi sono ancora ritardatari: e bisogna che si facciano innanzi! Si sottoscriva, da ognuno, almeno per cento lire. Guai a chi defezional Ne va della vita dei nostri soldati; ne va dello avvenire della nostra Italia! Chi defeziona dal suo dovere supremo, dietro le spalle dei combattenti, può essere considerato peggio che un traditore! chi non sottoscrive, con tutte le agevolazioni che ci sono, a prestito nazionale è indegno di chiamarsi italianol Qualche buon esempio:

Brillantissima la sottoscrizione di pirce e a piccolissime partite presso la Banca Popolare di Credito: si è già sorpassato la somma di lire 400.000. Si noti che l'Istititto per sè ha predisposto il saldo totale di altre lire 600.000 - prenotate a fermo. E' facile prevedere che, nel complesso, lo Istituto potrà dare una partecipazione glo bale d'oltre un milione e mezzo.

Altri esempi da imitare: l'Associazione Nazionale per le prove sui materiali da costruzione per deliberazione del suo Comitato Esecutivo ha versato raille lire alla sede centrale della Cruce Roisz Italiana ed ha investito nel prestito nazionale sei mila lire. E la Società di M. S. fra Commessi ha con recente adunanza delibe rato di sottoscrivere per la somma di L 5000, al nuovo prestito Nazionale, come già fece, per eguale somma, in occasione del Prestito del Miliardo nello scorso yen

E le dittef La ditta Ercole Marelli e C. di Milano ha proposto a tutti i suoi dipendenti di concorrere alla sottoscrizione del prestito Nazionale anticipando i capitali che sa ranno rimborsati in 19 rate mensili di L. 5 cadauna per ogni obbligazione sottoscritta E' lodevole l' iniziativa del cav. Marelli che, come i lettori ricorderanno, fin dal principio della mobilitazione ha stanziato come primo fondo L. 100,000 a favore dei numerosi propri richiamati, ed è stata coronata di successo. Gli impiegati unanimamente aderirono alla sottoscrizione e deliberarono inoltre di lasciare mensilmente e per tutta a durata della guerra mezza giornata di stipendio a favore del Comitato pei bisogn

E « bey-scouts? » Alla Presidenza del Comitato patrocinatore della Sezione bolo-gnese dei Corpa Giovani Esploratori è pervenuta la seguente lettera:

· Mi sembra che noi, Esploratori, si possa e si debba fare una manifestazione di patriottica solidarietà e nello stesso tempo di attaccamento sincero alla nostra istituzione, concorrendo anche materialmente al Prestito del Miliardo. Noi tutti, Esploratori, versiamo quanto ci è possibile, di tasca no stra. Io do una lira. Con la somma raccol. ta, che certamente salirà a un centinaio o due di lire, acquistiamo una, due cartelle del Prestito Nazionale, che diventeranno patrimonio della nostra istituzione. Il risultato materiale sarà modesto, ma ne sarà grande il significato morale. Avrei lanciato la proposta col mezzo di un giornale, ma preferisco che ella trovi il modo più pratico per recarla ad effetto, senza nè pur fare il mio nome. Mi creda

Dev.mo Bruno Forniti .

Alla simpatica attività dei bravi ragazzini nostri s'aggiunge quindi il vanto di portare un contributo economico... allo Stato, acquistando una o più obbligazioni del nuovo Prestito Nazionale, e gettando cost, senno sospettarlo, il primo seme di niti (e altra lettera aneloga ha scritto il Corbetti) sarà, non v'ha dubbio, attuata magnificamente, e con il solito siancio, pieno di fervore e di fede e di passione, dalla moltitudine dei Giovani Esploratori bolognesi, e bene ha fatto la Presidenza a permetterci di renderla pubblica per mezzo del nostro Giornale.

I Giovani Esploratori sono, quindi avvi
I Giovani Esploratori sono, quindi avvi-

Nel 1912 al nostro Tribunale penale si svolse un importante processo contro di-versi individul noli strozzini, i quali, con mezzi subdoli, erane riusciti a fare pingui

guadagni.

A quell'epoca la causa interessò assai la cittadinanza puichè gli imputati erano persone conosciute nel ceto degli affaristi.
Furono tutti, chi più chi meno, condannati a gravi pene con sentenza del 19 feb braio e pagarono il loro debito alla Giu

Unu di essi però era ancora latitante e cioè certo Temistocle Fogli, fu Temistocle, d'anni 55, che doveva scontare 3 anni e

6 mesi.

Poco tempo fa la polizia di Lugano arresto per sospetto un individuo che si dissebelognese. Dell' arresto quell' pfficio di P. S. mandò alla questura di qui la fotografia segnaletica, mercè la quale egli fu identificato per il caiturando Fogli.

E' da notarsi che costui aveva dato false generalità. Il Fogli sarà traddito alle carceri di Bo logna per scontare la pena.

Un grave incidente automobilistico | 1 TEATRI alla "Colombara,, I feriti

Ai carabinieri di Zola Predosa è giunto comunicazione che a Monte San Pietro, e precisamente in località «Colombara» è avvenuto un grave incidente automobilistico. causato dallo scoppio di un pneumatico,

Il guasto è accaduto ad un camion militare, che non si sa come si trovasse in quella località. Lo scoppio ha fatto ribaltare la vettura, la quale - a quanto è dato sapere dalle prime notizie - sarebbe stato gremitissimo: una trentina di per-sone all'incirca.

I feriti più gravi sarebbero due: il giovinetto Gaetano Betti, e certo Aristide Mascagni macellaio. Tra gli altri feriti — più lievi, - vi sarebbe anche un tal Alfredo

Mancano, però, particolari. Il camion era di ritorno de una gita

Si ferisce con un compasso

Nel pomeriggio di teri, verso te ore 16, un meccanico del Pirotecnico, certo Hario Mar-sigli di Luigi, dimorante in Borgo S. Pietro 188, attendendo al suo lavoro e per essersi piegato inavvedutamente su di un fianco, ebbe ad infiggersi nell'addome un acuminato compasso che teneva riposto, senza custodia di sicurezza, in una tasca della

giacca.

Il Marsigli, che si era prodotta una ferita
penetrante in cavità al 9.0 spazio intercostale destro, fu subito ricoverato, per mezzo dei pompieri, all' Ospedale Maggiore;
dove la dottoressa Barbanetti Casanova
apprestava al disgraziato operato le prime

Altri infortuni e disgrazie

Veniva ricoverato ieri all'Ospedale Mag-giore certo Angelo Margotti, di anni 54, di-morante in via Fossato 4 il quale, cadendo per istrada, aveva riportato frattura del piede sinistro.

Augusto Bonacci fu Alessandro di anni 33, dimorante in frazione Bertalia 610, veniva medicato per una ferita da punta al pollice del piede destro.

Il ragazzo Calegari Celestino di anni 4. dimorante a Corticella, nel pomeriggio di leri verso le ore 18,50, cadendo dalle scale, riportava la frattura dell'omero con lussazione del braccio sinistro. I pompieri lo trasportarono all'Ospedale Maggiore.

Furti e tentati furti

Ignoti, penetrati nella drogheria di Gae-iano Zini, in via Mazzini 55, rubarono li-quori e cioccolata per lire 100.

— Dalla cantina di Enrico Manzetti, in via Polese 2, furono asportati fiaschi e bottiglie di vino, nonchà parecchie pata di forme da scarpe pel valore complessivo di L. 70.

di L. 70.

— Il negoziante Vittorio Pazzaglia, in via Riva Reno 114, fu derubato da un mostrino, di cappelli e berretti per lire 40.

— Furono tentati, con esito negativo, due furti: l'uno in danno del calzolaio Nicola Mattet in via San Petronio Vecchio n. 31, l'altro del sarto Ambrosi, in via Rizzoli.

Una enorificenza. — Con recente Decreto il colonnello cav. Luigi Salaris è stato elevato a Cavaltere Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia: e la nuova onorificenza non fa che premiare con. un assai hen lieve attestato di benemerenza un'attività straordinaria e molteplice, che dalla Croce Verde, ove il Salaris è vicepresidente, al Corpo dei Giovani Esploratori, al cui Comitato Patrocinatore appartiene, si offre in fatiche senzi riposo, in provvidenze pronte e immediate, in sagrifici continui di tempo, di opere, di pensiero. Al colonnello Luigi Salaris, i nostri più sinceri rallegramenti per la meritata distinzione.

la meritata distinzione.

Una meritata promozione. — Il dottor Tito Trombacco ha avuto in questi giorni comunicazione della sua nomina a capitano medico. E' una promozione ben meritata che sarà accolta con piacere da molti, perche il dott. Trombacco, non solo è stimato, dai colleghi sanitari, ma gode la fiducia e la stima pubblica. Da dieci anni il distinto ufficiale, tiene dal municipio il servizio di medico-supplenza, e molti enti privati e pubblici si onorano della sua professione. Fra l'altro il capitano Trombacco ebbe motte benemerenze nell'ultima infezione colerica a Bologna e fu sempre pronio e volenteroso a prestare l'opera sua intelligente e disinteressata, quando la necessità lo richiedevano.

devano.

Al distinto ufficiale rallegramenti per il suo avanzamento di grado, ed auguri di sempre miglior carriera.

sempre miglior carriera.

Per un reclamo postale. — Riceviamo e pubblichiamo:

A proposito del reclamo sul rilascio del biglietti di riconoscimento è bene stabilire che il criterio con cui essi sono concessi non può essere quello stesso con cui si rilasciano... dei francobolli. Una leggerezza, una freticiosità, una longanimità eccessiva qualche volta è stata occasione di reati, che a Bologna pur si ricordano. Sa si pone mente che un libretto di riconoscimento

cciesto giornale in merito al rilascio di li-bretti di riconoscimento bisogna convenire che il reclamante ha ragione da vendere. E dire che gli inconvenienti accennati po-trebbero sparire di botto se agli sportelli venissero adibite persone che per relazioni o per traffici eserciti extra ufficio sono in grado di conoscere a sufficienza la maggior parte di coloro che per la calamità del mo-mento devono procurarsi e procurarseli pre-sto, dei cosifiatti documentil.

meno devono procurarsi e procurarseli presto, dei cosifiatti documentii ».

Ripetizioni gratuite di stenografia. — La Società Stenografica Bolognese che ha aperto le iscrizioni gratuite ad un Corso di ripetizioni estive di stenografia, in seguito al forte numezo di iscrizioni, è venuta nella determinazione di sdoppiare il corso in due sezioni: la maschile che avrà la prima lezione mercoledi 16 corr., e quella femminile che dovrà radunarsi per la prima volta giovedi 15 corr. Le ripetizioni si faranno nella sede sociale in via Zamboni N. 25 p. p. dalle ore 20.30 alle 21.30.

Tutti coloro che abbiano almeno la contscenza teorica dei sistema stenografico e che non hanno ancora aderito giungeranno ancora in lempo ad iscriversi purche ne facciano subito domanda per posta al Presidente della Società prof. Andrea Campo.

Sono specialmente invitati ad iscriversi gli alumni degli ultimi due Corsi teorici che vennero tenuti dai professori Gabrielli e Ricci-Curbastro.

All' Università. — Per disposizione del

All' Università. — Per disposizione del Ministero della Istruzione gli esami di abi-litazione degli assistenti farmacisti saranno iniziati presso questa Scuola di Farmacia il 26 corrente luglio.

La Duchessa d'Aosta a San Rossore

PISA 9, matt. - Proveniente dalla linca PISA 9, matt. — Proveniente dalla linca di Firenze giungeva alla Real Tenuta di San Rossore S. A. R. ja Duchessa Elena d'Aosta. Essa, che viaggiava in automobile, era accompagnata dai coniugi marchesi Torrigioni, gentiluomo e Dama d'onorei della Casa Ducale.

La Principessa Elena si tratterrà alcuni giorni nella Real Tenuta, alloggiando nel Palazzo delle Vecchie Cascine, per ritemprarsi dalla ininterrotta operosità nella amorevole ispezione degli Ospedali.

ARENA DEL SOLE

crone si è rappresentato tico di Enrico Noncialo caldi aprel Per la serata in onore di Annibale Be-rone si è rappresentato l'episodio dramma-teo di Enrico Novelli: Papa Gennaro, tra valdi amplansi

tico di Enrico Novelli: Papa Gennaro, tra caldi applausi.
Questo lavoro ha dato modo al Novelli di offrirci una delle sue creazioni genialissime in cui la boutà ha il suo massimo risalto tra vive espressioni tragiche.
Il pubblico lo salutio con innumerevoli chiamate e applaudi pure il Betrone, attore dalla recitazione calda, vibrante; la Piano, la Sammarco, il Dal Cortivo.
Questa sera si rappresenta Il centenario dei fradelli Quintero.
Quento prima serata in concre di Oica.

Quanto prima serata in onore di Olga Giannini Novelli.

pro famiglie dei richiamati

OENTO 9. — Domenica 11 corr. la compagnir trammatica diretta da Dante Capelli rappre entorà al nostro Comunale: Romanticismo di E. Rovetta, L'incaso della serata andrà devolu

"Romanticismo,, a Cento

Al Teatro Verdi di Busseto

PARMA 9, ore 20. — La compagnia Sociale Città di Parma » costituitasi con ottimi ele-menti di alcune compagnie scioltasi per effetto della guerra, ha chiuso felicemente un breve di rapprecentazioni tenute al teatro Rev nach. Domani sabato 10 corr. e domenica 11, ta le compagnia si recherà a Busecto a quel tea tro Verdi ove darà due grandi serate patrici ticha con Romanticieno ed I carbonori del 1821 che assai lleto successo hanno ottenuto al no

Spettacoli d'oggi ARENA DEL SOLE — Compagnia dramma ilca di Ermete Novelli — Ora 20,45: Il Centenario.

Il Gentenario.

Modernissimo Cinema — Via Rizzoli —
Prancesca Bertini, Emilio Ghione e Alberto
Collo interpreterauno: Terra promessa, dramma moderno. — I grandi avvenimenti del giorno riprodotti nel Bollettino Cinematografico
della Guerra europea
Teatro Apollo — Via Indipendenza N. 38
Yena d'oro, celebri duettisti di voca. — The
Prascia, equilibristi serei comici. — Prosa: In
prova, scherza comico. — Cinematografia: Il
fins giustifica i messi, commedia in due parti.
Cinematografio Bios — Via del Carbone —
Augoscia Cinerio di un'anima, dramma peicologico. — Cronistoria della guerra europea —
In francia dopo la dichiarasione di guerra del
I'Italia all'Austrio, dal vero — La trombotta
di Bebê, comicissima.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6.

di Bebé, comicissima.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6
L'uomo falale, dramma. — La guerra europea,
9-a serie. — In Francia dopo la dichierazione
della guerra dell'Italia oll'Austria, dal vero.
— Tartufini e la signora Marsharetto, comica.

Cine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenze.
L'Innocente, dramma in tre atti della Casa.
Nordisk — Cronistoria della puerra europea,
mona serie.

Un parto trigemino

ADRIA 9, ore 20. — In questi giorni nel omune di Corbola con un parto felicissimo la giovane sposa Guimini Pasqua d'an-ni 37 maritata a Ferri Pietro diede alla u-ce tre bei maschielli sani e ben nutriti.

Soldato che annega a Bondeno

FERRARA 9. — Il soldato del 14.0 arti-glieria Quirino Zavatta di Bondeno, andato al Suo paese per vedere la famiglia e trat-tonutosi due giorni, a quanto si dice senza permesso, forse preoccupato per la severa punizione che poieva toccargli, l'altra sera irovandosi alquanto ubbriaco andò a but-tarsi nel Panaro ove annegò.

Valorosamente combattendo alla testa del suo battaglione, cadde il

Cav. Eldo Sartorio

Maggiore di Fanteria

Ne danno il triste annunzio, la madre Ma-RIA BELTRAMI ved. SARTORIO, la vedova MARIA MONARI, il fratello dott. ARTURO, i cognati, i parenti tutti.

Gli amici sono invitati ad intervenire ad una messa di suffragio che sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Gregorio il giorno 12 alle ore 9,30. Bologna, li 10 luglio 1915.

La vedova Antonietta Ponti, il figlio, i fratelli Italo ed Ezio, la sorella Antonietta. parenti e gli affini tutti addolorati partecipano agli amici l' improvvisa morte

Luigi Massarenti

fu Pietro

avvenuta questa mattina 9 Luglio a Molinella. Domani sera avrà luogo il funerale civile del compianto amico di tutti, laborioso cittadino nella vita pubblica e pri-



, mit

lating to

4 5.

Viticoltori!

L'annaia della peronospora : «Come nel 1895 » scrive il Prof. Degrally, parlando delle immense devastazioni della peronospora in tutto il mezzogiorno della Francia, e, come Emilio Zola,

neronospora in tutto il mezzogiorno della Francia, e, come Emilio Zola, intitola il suo disperato articolo « Le Désastre ».

Le notizie che riceviamo dalle regioni più viticole d'Italia non sono meno gravi, avendo da noi il fiagello due compagni di devastazione non meno spietati: la colatura e la tignuola.

al recenti dolorosi insuccessi ci debbono spingere a considerare un elemento indispensabile di vittoria: LA SCELTA DEL MOMENTO».

(On. Prof. Comm. EDOARDO OTTAVI Presidente della Società degli Agricoltori Italiani, dal periodico a Il Collectores di Casalmonferrato N. 18 — 30 gingno 1915).

La peronespora : si hanno notizie assai allarmanti di forti invasioni peronesporiche in tutte le regioni d'Italia e della Sicilia. In Sicilia poi, specie nelle zone cinec, è venuto a mancare anche il solfato di rame. Come fare dunque?

Ove si può avere, consiglio senza altro di adoperare la . PASTA CAFFARO » della cui efficacia mi giungo o notizie confortanti. (Prof. Cav. SANTE CETTOLINI, dal N. 23 - 1º lug io del periodico « La Sicilia vinicola »).

« Non sono mancati coloro che, usando per la prima volta la Pasta Caffaro, hanno imputato ad essa il disastro peronosporico. No, essi sono in perfetto errore. La colpa è quella stessa che spiega gli insuccessi delle altre poltiglie: è il memento dell'irrorazione che non si è saputo scegliere. Ripetiamo che la perono-

spora va trattata scientificamente e non a caso. (Dal N. 27 — 4 luglio 1915 — del periodico a L'Italia Vinicola ed Agraria e di Casalmonferrato diretto dal Prof. Cav. ARTURO MARESCALCHI Presidente della Società dei Viticoltori italiani

. Gli attacchi della peronospora sono stati intensissimi, ad es. in tutto il Piemonte e senza tema di incorrere in errore possiamo dire che tutti i viticoltori ebbero a pagarne il tributo: alcuni per il 50 %, altri per il 60, altri per l'80, attri per il 100 per cento! Se Egli volesse fare una scappata in Alessandria potremmo mo-

Se Egli volesse lare una scappata in Alessandra potremmo mo-strardi dei casi tipici: vigneti trattati per bene otto volte con la politiglia bordolese distrutti per metà e discreti per l'altra metà. Potremmo al che mostrargli un nostro vigneto trattato as che mostrarga un nostro vigneto trattato con la «Pasta (affaro» che ha censervato quasi i due terzi dell'uva e altri vigneti circostanti trattati con la polt glia bordolese che non hanno più un grappolo di uva! Dunque? La colpa non è della «Pasta Caffaro» ma della peronospora che tutti in Piemonte, nessuno escluso, non seppero combattere!! Dott. G. NCELSI.

(Risporta data dalla « R. cista di Agricoliura » di Parma ad un suo abbonato, nel N. 23 del 25 giugno 1915;

· La Pasta Caffaro ha fatto più bene del verderame .: ci diceva il Rev. Parroco di Vose, mentre ci mostrava le sue bellissimo viti, trattate con la «Posta Caffaro». In vele sue dellissime vici, trattite con la alle Califaro ». In verità quelle viti presentavano uno stato di floridezza maggiore delle viti limitrofe, trattate con verderame, tanto che si era portati a dire che la «Pasta Caffaro » avesse giovato meglio del verderame.

(Dal N. 7 — 1º luglio 1915 — del periodico « La Sabasio Agrico as

ULTIME NOTIZIE

Vaghi ma significativi appelli alla pace

nei circoli politici e giornalisfici esteri

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

quali condizioni i tedeschi Anche Von Mackensen vorrebbero trattare la pace

AURIGO 9, ore 24 - I socialisti tedeschi ocurano ogni giorno maggiori grattacaal loro governo. Ieri si è discussa alla amera di Sassonia una nuova proposta sofalista sulla riforma del diritto elettorale na il governo ha troncato ogni discussi me che non la riteneva opportuna nel-Pletssner ebbe vivaci parole contro la poli. Duova era di prosperitàn. lica del governo e dichiaro che questa pelitica è quella dello struzzo. La pare narionale sarebbe un pretesto del partiti norghet per rifiulare al popolo l'uguagli m-a po-illea. La migliore risposta da v-rie del vartito socialista sarebbe la denunzia della

Nonostante questa minaccia la proposta ocialista è stata respinta con 61 vott ro 24. Per contro il deputato socialista avid pubblica oggi un articolo sopra un normale di Magonza nel quine afferna che la conclusione della pace è impossibile fin-'14 I nemici non saranno convutt che la fermania e invincibile. . Se il vincitore. lice, non puo cereare di entrare in trattaive di pace senza danneggiare la propria osizione, può fare ben altro.

La Germanta appunto perché si sente i discutere la possibilità della pace: sole però quando gli avversarit to vogliano. In questa senso e non altrimenti si deve comprendere il manifesto della direzione del partito che provocò tanti commenti. E' naurale che il partito socialista tedesco non roglia che la Geramnia faccia la parte del vinto: questa non è la nostra intenzione . Circa il contegno del socialisti degli altri paesi, egli dichtara:

Allualmente la guerra prende sempre pir il carattere di una guerra di conquista del-UIntesa, rivolta contro le potenze centrali.

It partito socialista tedesco deve quindi, secondo il David, far in modo che gli avversarii si dicano pronti alla pace. Per la pace vi sono due mezzi: innanzi tutto volgere la situazione militare ancora più in favore della Germania, in secondo tuogo mantenere intatta la forza di resistenza della popolazione affinche sia possibile favortre la concordia di tutto il popolo tede-

Le affermazioni del deputato socialista sta del suo governo, FELICE ROSINA

Strane rivelazioni svizzere

L'Inghilterra transigerebbe

se si venisse a un accordo generale

ZURIGO 9, ore 23,30. — Un collaboratore della Neue Zurcher Zeitung parlando dell' imopssibilità della conclusione della pace osserva che i governi dei paesi belligeranti dopo questi 11 mesi di guerra benchè non abbiano espresso la lore opinione in proposito hanno tuttavia mutato notevolmente il loro punto di vista in rapporto agli scopi della guerra mondiale. L'articolista aggiunge : Per citare un esempio, ricordo soltanto che la nota lettera di Dernsburg che la trattato in tesi generale gli scopi della Germania, ha raccolto in Germania. ha detto ad un nomo político americano li cui conosco il nome che l'Inghilterra archbe pronta a rinunziare al controlo sul mare e ad approvarne la neutra-izzazione se potesse venire protetta da ina specie di organizzazione internazio-Una tale affermazione merita di on rimanere nascosta, ma venire di-russa dalla pubblica opinione di tutti passi anche neutrali. Essa potrebbe nche condurre ad un accordo. L'articochiude con un invito a tutti i paei belligeranti per discutere seriamente : possibilità della pace per risparmiere nte calamità e tante vittime umane ». slisti ma anche i giornali borghesi cola Neue Zurcher Zeitung con spiccatendenza tedescofila incomincino ad tervenire per pore fine alla guerra.

p al governo tedesco non epiaccia uesta muova campagna non socialista anche probabile.

Notabilità svizzere per la pace

ZURIGO 9, ore 23,30 - La Neue Zuer-her Zeitung pubblica stasers un appelo firmato da molte notabilità svizzere popolo svizzero ad entrare nell'associapopolo svizzero a dentrare nell'associa-zione svizzera per lo studio delle basi di un trattato di pace duraturo. L'associazione conta numerosi membri che espli-cano una grande attività pacifista.

Un appello d'ulema egiziani al governo inglese

ZURIGO 9, ore 23,30 — Mandano da Costantinopoli che l'Ulemas e i notabili egiziani si sono radunati e hanno dopo lunga discussione deciso di intervenire o il governo inglese chiedendo di cessare la guerra contro il califfato, affermando che questa guerra offende il doro sentimento religioso.

Si sono decisi un po' tardi. FELICE ROSINA

augura una vicina pace

ringraziare per la cittadinanza onoraria recentemente conferitagli dalla città di Heilsberg in Prussia Orientale, il Feldmaresciallo von Mackensen ha

queste singolari parole:

«Possano al più presto le campane dell'attuale momento. Il deputato simalista la pace preannunziare a questa città la

Il Worwaerts pubblica oggi un artico-lo in cui Angelica Balabanoff parla della unità e degli scopi del partito socia-lista italiano.

"Finché si tratta di una azione contro la guerra — dice la Balabanoff — noi in Italia erayamo concordi. Ora non è più possibile. Noi dobbiamo organizzare una azione di soccorso sociale, disciplinando le varie forze e unendo in una benefica opera comune i rappresentanti delle varie tendenze. In innumerevoli piccoli centri della vita Italiana, l'opera di assistenza sociale può essere prestata efficacemente solo dagli elementi locali che vivono da lunghi anni in intimo contatto colle folle e meglio quindi ne possono sentire i bisogni».

La conquista morale del Belgio

Scissure fra fiamminghi e valloni tomentate dai tedischi

LUGANO 9, ore 24 - (R. P.) Mentre sui vari campi di battaglia europei gli eserciti del Kaiser seminano la distru-zione e la morte violando sistematicamente le leggi della guerra e il diritto delle genti, la propaganda germanica prosegue dovunque la sua nefasta opera di disgregazione, e cerca, dovunque sia possibile, di fomentare discordie e di falsare l'opinione pubblica.

L'Italia è stata anch'essa, per qualche tempo, terreno d'azione degli emissari ledeschi che hanno tenlato, per fortuna inutilmente, di minare alla nostra unità nazionale. L'America è ora teatro di ogni forma di pressioni, dalla più insinuante alla più violenta e brutate sulla sua opinione pubblica, e la Svizzera resiste al lavoro astuto e tenace col quale si tenta sensa riuscirvi di scavare un solco profondo tra svizzeri tedeschi e svizzeri di Ungua francese e italiana.

Non basta: nel Belgio stesso, dilania-to e martoriato, la propaganda tedesca cerca ora di far miscere discordie fra famminghi e valloni ed ecco con quali messi. Recentemente ha avuto luogo a Utrecht in Olanda una riunione di studenti nella quale l'assemblea flamminga voto un ordine del giorno che preconizzava la divisione del Belgio futuro con un regime di separazione amministrativa. Un telegramma della famigerata agonzle Wolff a tutta la stampa tedesca, pubblicato da quest'ultima il 29 giugno non diede luogo all'accordo perfetto che si osserva ogni volta nella propayanda fedesca. Si ritevò che gli studenti di U-trecht, votato il loro ordine del giorno, pinione personale ma anche, per quello ceva un colpo che inquieti l'esercito mente dalla decisione definitiva sulla sor- necessario distrarre dal fronte orientale ritto in quanto che abbiamo avuto conoli intellettuali esistenti tra tedeschi e flamminghi, senza dimenticare tuttavia che essere flamminghi non significa essere tedeschi. "

Ecco dunque come la lettera del pro-fessore, alla quale si doveva arrivare, spiegli chiaramente lo stato del congressino studentesco in Olanda, e dell'ordine del giorno. I votanti di Utrecht non erano che gli esecutori di un pesso di concerto scritto da un compositore tedesco e diretto di lontano da un direttore d'orchestra tedesco. Il Vingtième Siecle com-

messo ad alcuno, mentre i belgi di ogni sforzi e il loro sangue per riacquistare potrebbe sostenere che più prossimo sa-la patria, che qualche fiammingo tradi-tore complotti cogli olandesi e col gover- vi si potrebbe vedere l'indizio di una dino tedesco per attentare alla nostra uni minuzione di disponibilià : tà nazionale. Belgi patrioti, samminghi Riassumendo, il colonnel e ralloni, all'ertal.

brave austazione fra gli operai delle officine Krupp

GINEVRA 9, sera - Secondo notizie da ciò sarà ben difficile dopo il fatto com-

Il piano austro-tedesco ZURIGO 9, ore 23,90 - (E. G.). Nel 83CONCO il COLONNEILO Fey'E.

Le due offensive e il valore delle riserve

LUGANO 9, ore 24 (R. P.) - Il colonello Feyler continua oggi nel Journal de Genève, il suo esame critico della guerra europea già iniziato in una serie di articoli di cui vi ho a suo tempo sere raggiunto nel 1915 sia la conquista rite.

della Polonia compresa la linea del Bug,

e il nodo ferroviario Brest-Litowski, la di vista serbo nei riquardi della Rumalinea militare del Niemen-Grodno-Kowno, e più a nord ancora l'occupazione desiderano fra l'altro acquistare il Ba-

la difensiva davanti agli italiani e l'os-

alla resistenza e le fortificazioni permet- mendo la speranza dei serbi che la Inte-

Inoltre il territorio minacciato è assat lontano dalla frontiera tedesca, e l' impero germanico è l'anima della resistenza, molto più di quello austriaco. Cosic-chè il teatro delle operazioni italiane è pel mamento secondario.

Questo è il ragionamento - continua l colonnello Feyler - che si può attribuire allo stato maggiore tedesco, se ci si sforza di peneirare nel suo spirito per giustificare la determinazione dell'ob-biettiro che esso assegna alla sua stra-

gio conservino la loro cultura, il loro ca-coli. Può darsi moltre che prima del rattere, la propria esistenza nazionale, raggiungimento dell'obbiettivo ad Oriennon è sollanto in accordo con la mia o- te, la difesa tedesca verso la Francia riche ne so, con quella del governo Tede-popolo tedesco. O ancora che gli italiani sco. Io credo per certo che la Germania continuando ad acquistare vantaggio, e provvederà in modo che indipendente- i serbi riprendendo la partita, divenga te del Belgio i fiamminghi ollengano i degli effettivi che sarebbero stati indi-loro diritti e non si faccia delle scuole spensabili alla riuscita del piano. In un cattivo uso, come vogliono fare, per una di questi casi ecco che lo siato mag-testimonianza degli stessi valloni, i loro giore si vede costretto a ridurre ancora alleati francesi, allo scopo di renilere i la sua ambisione: sospendere le opera-flamminghi, che sono i soli elementi zioni appena guadagnate le linee del nasionali, stranieri del Belgio. Se ciò Wieprz e della Vistola e le loro teste di fosse noi ne avremmo lanto meglio di-ponte e assicurate queste linee per l'avvenire, non tardare oltre a tornare berso scenza della stretta parentela dei rappor- gli altri fronti, ove il nemico è direnuto

Naturalmente la questione delle riserne disponibili entra pur sempre nel cal-colo per la ricerca degli obbiettivi possibili. L'obbiettivo d'Oriente non è che il primo da raggiungere. Lo sforzo non sa ra meno considerevole quando si tratterà di abbattere l'ostacolo rappresentato dagli alleati d'Occidente. Gli imperi centrali non potranno ancora sperare d'imporre una pace che non sia una scon-filla per loro, prima d'avere abbattuto questo secondo ostacolo. Importa quin-condo il racconto tedesco il veliero navimentando queste notizie mette in guardia di non sacrificare tutte le disponibilità i belgi contro le trame germaniche e al primo scopo. Sarebbe una vittoria di Pirro. Se dunque queste disponbilifà niere greco che lo catturo e lo condusse a "Ai veri flamminghi una risposta a stessero per esaurtrei, sarebbe vantagquesta sida: il silenzio. Non è più per- gioso limitarsi al minimo verso l'oriente il Re di Grecia si è deciso a formare un per tentare nuovamente la fortuna in lingua mescolano generosamente i loro occidente. Sotto questo punto di vista si

> Riassumendo, il colonnello Feyler conclude:

" Quello che d'ora in avanti bisognera l'obbiettivo strategico seguito dagli au tro-tedeschi in oriente e se possibile (ma ordine del giorno contro la guerra.

la situazione generale I rapporti con l'Italia

BUGANO 9, ore 24 (R. P.) - Come visne giudicata in Serbia la situazione po-litica generale? A questa domanda ri-sponde oggi una lettera dell'inviato spe-ciale della Gazzetta di Lozanna a Krakuievatz, lettera che per quanto scritta una ventina di giorni fa, riesce assai interessante, specialmente al punto in cui parla della opinione pubblica serba nel rapporti, coll'Italia.

" Le pretese italiane sulla Dalmazia, die il corrispondente, hanno particolar-mente impressionato opinione pubblica di qui. Tuttavia i serbi hanno presso riconosciuto che la collaborazione coll'Italia all'opera comune era necessaria, anche se hisognava pagarla con un sacrifi-cio doloroso. Inoltre la riunione di tutta la Dalmazia alla Serbia non ara fino a questo momento che un bel sogno, poi che il paese appartiene ancora alla corona degli Absburgo. Infine si nota ge-neralmente che gli italiani hanno semdi articoli di cul vi ho a suo tempo pre fatto una politica avveduta perchè trasmesso il riassunto. In quelli egh il populo italiano ama la glustizia, di trasmesso il riassualo. In quelli eggl il popolo italiano ama la glustizia, di aveva affermato che l'offensiva austro ledesca per una serie escuriente di ragioni non poleva essere gausa della distruzione totale della potenza mititare bile una alleanza italo-serba che il impone ai due paesi per resistere auso ragionamento questo postulato: che l'obbiettivo massimo propostosi dalco lo stato maggiore austro-tedesco per essere ragaiunto nel 1915 sia la conquista rite.

no, e più a nord ancora l'occupazione desiderano fra l'altro acquistare il Badella Curlandia sino a Riga. Il possesso nato. Ora, la parte est di questo territodi questo fronte con buone teste di ponlio è abitata inconfestabilmente in magte sul Bug e sul Niemen aprirebbe favogioranza da rumeni, ma la parte ovect
le sul Bug e sul Niemen aprirebbe favote sul Bug e sul Niemen aprirebbe favorevole prospettiva alla campagna del 1916 e intanto, nell'attesa di questa, l'axione principale. definitiva potrebbe essere imenia e la Serbia mantengono attualprincipale definitiva potrebbe essere in a Su quali presupposti — si chiede il Feyler — potrebbe fondarsi lo stato maggiore tedesco per assegnare questo scopo alla sua strategia d'oriente Su questi ad estempio: 1) un esercito russo abbastanta provato perchè 1400 battagioni bastino a respingerlo sulla linea desiderata, anche indebolendo un po' se occorresse la difensiva davanti agli titaliani e l'os. Ma le esigenze che irritano più i ser

Ma le esigenze che irritano più i serla difensiva davanti agli italiani e l'osservazione dei serbi qualora questi fossero disposti, sembra, a riprendere la
quelle dei bulgari. Non si tratta più di
campagna. 2) La probabilità che due mesi passeranno davanti al nemico provato,
per quadagnare i 150 Km. e impadronirsi bilgari reclamano. Ora per i patrioti
delle teste di ponte desiderate. Già gli
di qui è certo doloroso perdere la speultimi successi in Galisia sono una minaccia pel sud, dietro la linea della vitualmente austriaci in una grande Serstola. L'azione preliminare per partare li mines per si tratte che di prenaccia pel sud, dietro la linea della Vistola. L'azione preliminare per portare alla evacuazione del territorio è cost cominciata. Il La supposizione che la diffinitatione minciata. Il La supposizione che la diffinitatione minciata. Il La supposizione che la diffinitatione minciata. Il contrario sembra dere una speranza. Al contrario sembra dere una speranza de la contrario sembra dere una speranza. Al contrario sembra dere una speranza de la contrario sembra dere una speranza. Al contrario sembra dere una speranza. Al contrario sembra dere una speranza. Al contrario sembra dere una speranza de la contrario sembra dere una speranza. Al contrario sembra dere una speranza de la contrario sembra dere una speranza. Al contrario sembra dere una speranza de la contrario sembra dere una speranza. Al contrario sembra dere una speranza al l'contrario sembra dere una speranza. Al contrario sembra dere una superanza. Al contrario sembra dere una superanza al l'acontrario sembra dere una su

tono di risparmiare sugli effetivi altri-menti necessari. Bulgaria e farà intendere a Sofia che le pretese enunciate dai giornali bulgari sono esagerate. « Nei Balcani c'è posto per tutti: la grande Bulgaria e la grande Serbia posso estatere l'una a fianco dell'altra. »

La Germania si rifo:nisce di grano attraverso la Romania

GINEVRA 9, ore 24 (F.) — Il Messag-gero Agricolo di Thonon pubblica quan-

" A diverse riprese qualche giornale francese pubblicò degli articoli accusan-do la Swizzera di rifornire gli imperi centrali. Questi attacchi sono stati già respinti dai giornali svizzeri. Ecco qualche fatto nuovo che mettera forse i cercatori di piste sulla buona via. Uno nostro corrispondente ci assicura che sone arrivati ultimamente in Germania 5000 vagoni di grano rosso provenienti da Olessa e da Kiew e sono stati diretti a Mannheim, via Romania e Austria. D altra parte ci viene affermato che la Germania si approvvigiona su vasta scala dalla Norvegia ».

Il Sultano è vivo o morto?

LUGANO, 9, ore 21 — (R. P.) L'Hawai da la notizia che il sultano di Turchia in via di miglioramento. Questa notizia contraddetta da un telegramma da Atene ir cui si afferma che il sultano sarebbe mor-lo le i giovani turchi terrebbero celata la notizia per timore di suscitare complica-zioni di natura politica.

Fantasie e illusioni tedesche suli Italia e I Balcani

-ZURIGO 9, ore 23,30 - (E. G.) Nel parlare con tendenziosa perfidia delle cose greche le Munchener Neuesten Nachrichgava con bandiera inglese, quando fu sor preso in alto mare da un cacciatorpedigrande ministero comprendente gli uomini di tutti i partiti non appena la si-tuazione politica lo richiederà. Lo stesso ottimismo è osientato oggi dalla stam-pa, tedesca e viennese, anche per quello che riguarda le altre nazioni balcani-che. Le Munchener Neuesten Nachrichten si sforzano di metter in rilievo anche chiedere al telegrammi di dirci, sara rumeni a Bukarest, riunione in cui, an-

Come si giudica in Serbia Successo francese nei Vosgi guadagno totale rappresenta una avan-Un'avanzata di 700 metri su un fronte di 600

PARIGI 9, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare all'Aisne non si segnala durante la notte che un' azione di artiglie-ria abbastanza viva attorno a Souchez, un bombardamento lento ma continuo ad Arras ed un violento cannoneggiamento tra l'Oise e l'Aisne sull'altipiano di Nouvron. In Champagne lotta di mine e nel-le Argonne fuoco di fucileria e di artiglieria, ma senza azioni di fanteria. Fra la Mosa e la Mosella la notte è stata moimmedialo contrattacco, e non sono riu-

gno, ci stamo impadroniti di tutte le orde e Sapt che avevamo presa d'assalto il ganizzazioni difensive tedesche dalla col-lina a sud est della Fontenelle fino alla strada da Launois a Moyen Moutier. Il lina. (Stefani)

diciannove ufficiali, fra cui un capo battaglione, due medici e 767 uomini non feriti appartenenti a sette diversi battaglioni. Le nostre ambulanze hanno rac-colto un ufficiale e 32 soldati tedeschi feriti; abbiamo preso un cannone da 77, due mitragliatrici, parecchi lancia-bombe e munizioni in grande quantità. Dall'alba il nemico bombarda violentemente le posizioni perdute.

Un successo fedesco nel bosco Le Prétre

BASILEA 9, sera. - Si ha da Berlino il seguente bollettino ufficiale: A nord vimentata tra Fey en Haye e il Boys le dello zuccherificio di Souchez un attac-Pretre. Abbiamo con un combattimento co francese fu respinto. Piccoli distaccaa granate riconquistato circa 150 metri menti penetrati nelle nostre posizioni fudi trincee perdute il 4 luglio. Alla Crois rono decimati. Finoza non riuscimmo a des Carmes il nemico ha attaccato nella scacciare il nemico dalla parte delle trin-serata sopra un fronte di 350 metri. Do- cee che perdemmo avanti ieri ad ovest po un bombardamento a colpi di torpedi-ni aeree e getto di liquidi inflammanti, lati francesi rimasero senza risultato. In i tedeschi, dopo essere riusciti a prender prosecuzione delle posizioni recentemen-piede nella nostra organizzazione di pri- le conquistate da noi nel Bois le Prêtre, ma linea, ne sono stati respinti con un prendemmo d'assalto parecchie linee di trincee francesi su una lunghezza di 350 sciti a mantenersi che in qualche ele-mento della nostra trincea più avanzata. nieri e prendemmo i mitragliatrici. Du-Nei Vosgi nella regione di Ban de Sapt rante la notte sul fronte da Ailly alla metri e facemmo pure più di 250 prigioalla Fontenelle abbiamo riportato un Mosella non vi furono altro che combat-notevole successo. Dopo aver caeciato il timenti insignificanti di pattuglie. Dopo nemico da una parte della nostra antica una forte preparazione d'artiglieria il opera che esso ci aveva totto il 22 giu-nemico altaccò la collina 631 presso Ban

La nostra guerra

Elogi del "Worwaerts.. ai bersaglieri e agli alpini

ZURIGO 9, ore 22,30 - (E. G.). Nel Worwaerts si fanno oggi elogi dei no-stri bersaglieri e dei nostri alpini. In un articolo di Ugo Schultz da Vienna è

« I bersaglieri godono di una sconfina-ta popolarità in Italia. Essi hanno tutta la apparenza di ottimi soldati e noi sia-mo del parere che lo siano davvero e che abbiano militarmente il più grande valore. Quanto agli alpini essi sono soldati scelti, venuti da popolazioni sane e forti. Essi sono in questa guerre i più

La gaia risolutezza italiana esaltata dalla stampa svizzera

LUGANO 9, ore 24. (R. P.). - H collega Vittorio Frigerio, inviato apeciale del Journal de Geneve pubblica sull'autorevole giornale svizzoro alcune im-pressioni di una sua escursione alle fal-de dello Stelvio. Le impressioni raccolte dal Frigerio sono tutte un inno di ammirazione e di entusiasmo per la nostra perfetta preparazione militare e per la ammirevole elevatezza di spirito delle nostre truppe. A Tirano ha assistito al-la partenza di truppe per il fronte. Co-si descrive la scena della partenza: « Gli ufficiali sono in grande anima-

zione, stanno per partire per la linea del fuoco. Nel via vai di ufficiali, di alpini dalle spalle quadrate, ben piantati, in gambe s'odono grandi scoppi di risa e molte facezie. Più in basso, nella stra-da si leva un coro: « Su le balze del Trentino - Pianteremo il tricolor ». E' una festa, un tripudio da cui traspare il generoso ardore con cui il popolo italiano si è lanciato in questo nuovo e terribile periodo della sua storia. A mezzanotte i soldati partono a centinaia e centinala. La lunga colonna si dilegua lentamente nelle tenebre, lascian-do dietro di sè una scia di melodie patriottiche di cui il rombo intermittente del cannone segna il tempo. Tempo di guerra e di gloria »

Un giornalista di Bellinzona accusato di spionaggio

ceve da Berna:

a favore dell' Italia ROMA 9, sera - L'Idea Nazionale ri-

ceve da Berna:

Era noto in Italia il dott. Emilio Colombi di Bellinzona, recatosi in Italia alcuni mesi fa come inviato speciale della « Gazzetta di Losanna », della » Basier Nacricten » e del « Bovere ». Il Colombi aveva inviato prima della guerra e durante la nostra guerra in teressantissime corrispondenze sull' Italia e raccoglieva ovunque larghe simpatie Oggi il suo esercito. Apprezzatissimo giornalista, la « Neue Zurcher Zeitung » pubblica questa esta espazzionale notizia:

« Il giornalista Emilio Colombi, nato a Rellinzona nel 1880, domiciliato a Berna, attualmente residente a Milano, corrispondente di giornali svizzeri, è accusato ali spionaggio e pubblicamente ricercato nel i indicatore di polizia coll'avviso di condurlo davanti al giudice istrutiore a mezzo del coniando di gendarmeria a Berna ».

La notizia ha prodotto una enorme impressione in Isvizzera, ove il Colombi era conoscitutissimo Il Colombo sarebbe accusato di spionaggio a favore dell' Italia contro l'Austria. L'accusa avrebbe origine dal fatto che il Colombi avrebbe prestato la sua casella postale in Chiasso a due italiani di Romanshorn, arrestati sotto l'accusa di spionaggio.

I giornali hanno anche parlato di servizi

Romansion, arrestati sono i accessissionaggio.
I giornali hanno anche parlato di servizi in qualità di traduttore prestati dal Colombi allo stato maggiore italiano, in cambio di informazioni ricevute per il suo servizio

Altri giornali affermano che !! Colom-bi è vittima di una persecuzione organizzata dall'ambasciata germanica di Beruna riunione tenuta ieri dal socialisti na, per le sue corrispondenze simpa-tiz-rumeni a Bukarest, riunione in cui, an-che una volta, si sarebbe formulato un re la versione più attendibile per coloro che conoscono la integrità di questo Tutti sanno che scarso valore abbia giornalista svizzero e i sistemi prepo-Berlino una grande agitazione esiste fra piuto) l'ora del ritorno in occidente, vernella politica generale rumena il partito
in lavizzere.

So la Fiandra e la Francia verconditione Krupp.

(Stefant), so la Fiandra e la Francia ver-

Il danni prodotti dai nostri aviatori sono ingentissimi

LUGANO 9, ore 24 — (R. P.). Sui dan-ni prodotti alto Stabilimento tecnico di Trieste da un dirigibile italiano annunziati in un comunicato ufficiale si hanno questi particolari: I danni sono tal-mente gravi che la fabbricazione degli obici per i 305 austriaci ha dovuto essere interrotta.

D'altra parte gli aviatori italiani han-no constatato che i danni subiti dalla ferrovia strategiche del Carso richiede-ranno lunghi lavori di riparazione.

Strana storia d'un aviatore E arrestato dopo un banchetto

ROMA 9, ore 21 — Da alcuni giorni era arrivato a Roma un aviatore che vestiva la divisa francese e che i giornali hanno esaltato con interviste; cliches e fotografie. Egli è stato da alcuni descritto come il va loroso tenente aviatore inglese o francesa André. Sere sono gli vanne offerto un banchetto al circolo degli scacchi, ritrovo di personalità della aristocrazia. L'aviatore André era però pedinato dalle autorità che sospettavano della autenticità dell'aviatore.

ore.

Stamane egli si è accompagnato al alcuni ammiratori, e recato a Viterno dove gli si è offerio un banchetto. Al suo rictorno a Roma, mentre l'aviatore reduce dalle dimostrazioni di Viterno scendeva dal treno, è stato arrestato. Sembra accertato che egli non abbia mai volato, ed abbia abusivamente assunto il nome di André. La polizia mantiene sull'arresto uno scrupoloso ailenzio.

L'ultimo esercizio finanziario Insperata entità delle entrate

ROMA, 9, sera - Gli accertamenti al 30 giugno decorso delle entrate principali, nei dedici mesi dell'esercizio finanziario, st riassumano nelle seguenti cifre che pongono a confronto i risultati di questo esercizio con quelli del precedente, e con le previsioni quali furono indicate nella esposizione fluanziaria del 13 dicembre 1915: 1.0 il gruppo delle tasse sugli affari ha fruttato 298 milioni e un quarto, con aumento di 5 milioni e 676 mila in confronto del 1913-14, e con differenze in meno di un milione e mezzo sull'entrata. prevista; 2.0 il gruppo delle tasse di consumo ha gettato quasi 478 milioni, 186 previsione era di 488 milioni e 404 mila; differenza in meno undici e mezzo. La diminuzione a paragone dell'esercizio pre-corso è di 95 milioni, dei quali 65 nei redditi doganali e 24 nelle tasse di fabbricazione dello zucchero e degli spiriti; 3.o dalle privative (tabacchi, sale e lotto) si ebbero 573 milioni e 200 mila, ossia 26 in più dell'esercizio precedente, e 5 milioni e mezzo in più del previsto; 4.0 dalle imposte dirette si ricavarono 578 milioni e due terzi ossia 39 e mezzo in più dell'esercizio precorso, e 6 milioni e mezzo in più della previsione, 5 nei proventi dei servizi pubblici (poste, telegrafi e telefoni) l'esercizio si chiude con l'entrata di lire centosettantuno milioni e mezzo la quale superiore di un milione e 92 mila al risultato del 1913-14 e di 5 milioni crescenti alla somma presunta nel dicembre scorso La somma totale dell'entrate principali (escluso il dazio sul grano) è così accertata in due miliardi e cento milioni con una diminuzione di 23 milioni sull'eserci-

milioni in confronto delle previsioni. La sospensione del dazio sul grano ha recato una perdita di 66 milioni e un terzo. Se si fa il paragone con l'annata 1913-14, e di 23 milloni se si guarda il provenio com'era stato presunto nel dicem-bre. Dunque nell'insieme la somma delle entrate principali dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1915 presenta una deficienza di 18 milioni soltanto, in confronto della somma che era stata prevista in dicemb

zio anteriore, ma con un aumento di 5

Quarta edizione

Altanas Pezzl. gerente responsabile

Corti e tribunali

Abele Schicchi era giunto a 53 anni di età, aveva conseguito il grado di sergente maggiore maniscaico nel reggimento lancieri di Mantova, era stato insignito della croce di cavaliere, ma quello cui aspirava da lungo tempo con totte le sue forze, che aveva sognato, accarezzato lungamento, gii era sempre siuggito. La fortuna, la dea prodiga e volubile, lo aveva sempre evitato ed egli era rimasto con gli occhi ancora fissi nel lontano orizzonte.

Ma un giorno parve al cav. Abele che la fortuna gli si presentasse col più bello dei sorrisi, disposta a prescieglierlo fra i tanti mortali: bisognava però fosse calmo, rassegnato fino al momento ultimo. Ed e-gli, buono come il suo nome, si era appartato, non aveva insistito: attendeva che la volontà della dea gli si manifestasse.

L'ancella della fortuna fu una persona cara al cuore di Abele, che giudico, perciò, giunto il momento della decisione.

La nglia Adalgisa, che nel 1911 era implegata presso Luigi Mantovani, un giorno tornò a casa colle gote arrossate e il flato mozzo. I primi giorni, gli occhi suoi non avevano visto le immense ricchezzo che dall'ufficio del Mantovani si prodigavano; aveva vissuto come in una specie di cettà cha le aveva impedito di rendersi conto esatto di ciò che avveniva intorno a lei, Ma ecco che la luce si era fatta improvvisamente: con una spesa minima il buon papà avrebbe potuto concorrere ad uno dei tanti premi offerti dal governo della Repubblica di S. Marino agli acquirenti delle cartelle di prestito; senza neppure accorgersene avrebbe potuto, pagandone il prezzo a rate mensili, acquistare varie diecine di obbigazioni che lo avvebbero condotto diritto diritto al tempio della fortuna.

Abele Schicchi fece una rapida corsa attraverso il bilancio famigliare, si consultò

Il gh gno della fortuna

Pretura Urbana di Bologna.

Abele Schicchi era giunto a 53 anni di maggiore maniscalco nel reggimento lancieri di Mantova, era stato insignito della nel pagamento della somma complessiva di Cavaliere, ma quello cui aspirava della nel i cavaliere, ma quello cui aspirava della nel i cava Abele trovò nulla da osser
croce di cavaliere, ma quello cui aspirava della nel i cav. Abele trovò nulla da osser
vare.

vare.

Così passarono due anni. Con sacrifizi non indifferenti, cui sorridente si erano sobbarcati tutti in casa Schlochi, furino versate nelle mani dei Mantovani 570 lire. Mancavano ancora 90 lire perchà i documenti della fortuna entrassero in possesso del cav. Abele, e questi che non voleva più oltre vedersene ioniano e bramava santirne come il palpito frusciante sotto la sua mano, decise di fare un salasso decisivo al bilancio domestico.

Nall'agusto 1913. Schicchi Abele si pre-

Mall' agosto 1913. Sobiechi Abele si pre-sento al Maniovani con le 9) lire in ninno. Era raggiante e intanto che il Mantovani contava i vari biglietti, il maniscalco del lancieri batteva impaziente gli speroni sul pavimento, .

Ma il sengue gli si ghiacciò nelle vena quando il Maniovani prese a parlare. Aveva tanto piacere di vedere il cav. Abele, ma quelli ormai erano affari che non gli andavano più. Le cartellel Ma che cartellel. Tutto al più gli avrebbe reso la somma che gli aveva versato man mano, e il cavi Abele doveva ringraziario di avergii fatto da... savedanato.

vergli Intto da... salvedanale.

Schicchi Abele dovelte appoggiarsi ad un mobile per non cadere. La fortuna che gli era andata così da presso, che quasi gli aveva sforato la fronte, che gli aveva fatto sentire il suo mino caldo e fremente, ora si allontavava, fuggiva, svaniva, ghignando. Si senti accorato, umiliato. Ma'il Mantovani era il infessibile: l'affare non gli andava più a genio, titt' al più il suo denaro avrebbe potuto rendergli, non dargli le cartelle.

E fini per accettare. Piuttosto che non

aver nulla. Anche nella sfortuna, quella tenimetta era una fortuna.

Si stahili che l'indomani sarebbe stato seguito il versamento delle 570 lire. Ma invece passo tenito tempo prima che nelle mani dello Schicchi tornasse anche una sola parte del suo denaro. A dicembre gli furono consegnate 200 lire. E ce n'erano volute di preghiere, di insistenze, di minacce. Altre piccole somme, di 20, di 30 lire gli furono restituite; finche lo Schicchi, ancora creditore di 275 L. non potendo rientrarne in possesso, dopo avere ancora pregato e minacciato, si decise a denunciare per truffa il Mantovani.

Il quale comparve leri dinanti al Pretore che giudicò non riscontrarsi nel fatto capitato allo Schicchi gli estremi della trufa e mando assolto il Mantovani per inesistenza di reato.

L'esportatore di limoni

(Tribunate Penale di Bologna)

Onesti allora si necise a sportere derende di Gristoppe Canat e di cuita del tutto condatti.

Il genere di trutta messo in opera dei sadicente commerciante Giuseppe Canat esportatore di agrumi non è nuovo, che, come lui, molti altri se ne sono servili sempre, bisogna riconosceric, con successo. Per lo più cadono nel tranelli produttori di paesi ioniani, della Sicilia, delle Puglice o dell'alto Piamonie, attretti da pompose dicture di fatture o d'indica iconi-di depositi fuori dazio che non estistico se non, nella mente del truffatore.

Così a Morello Francesco di Cefali, nel dicembre 1913 giunse iuna lettera dei Canal, tutta arabescata, il quale dicendosi in possesso dei riverito traffitzio del Morello gli chiedeva la spedizione di 300 casse di limoni, prometentogli il pagamento appena verificata la merce, non senza avera vantista la soliqittà della Ditta universalmente riconoscolita.

Il Morello si affrettò a spedizione di 300 casse di limoni, prometentogli il pagamento appena verificata la merce, non senza avera vantista la soliqittà della Ditta universalmente riconoscolita.

Il Morello si affrettò a spedizione di 300 casse di limoni, monetto di niche il sodifistato del Morello si affrettò a spedizione dei conti Giuseppe, suoi amici e che nello si direttò a spedizione dei conti Giuseppe, suoi amici e che nello di conti Giuseppe di conti di conti Gius

casse di limoni, che, contrariamente ai suoi timori, erano in ottime condizioni. Ma del pagamento al Morello non se ne pariò. E quando questi glie ne richiese, gli rispose che trovandosi pel momento sprovvisto di contante era disposto a rila-sciargli una cambiale a breve scadenza. Ma il Morello subodorò il trucco e pretese di pagamento ad ogni costo.

Ma del pagamento al Morello non se ne parlo. E quando questi glie ne richiese, gli rispose che trovandosi pel momento sprovvisto di contante era disposto a rilasciargli una cambiale a breve Scadenza,
Ma il Morello subodorò il trucco e pretese
il pagamento ad ogni costo.

Il Canai per tutta risposta scrisse al Morello di mettero in relazione con qualche altro forse produttore d'agrumi dei dintorti; ad aflare compiuto lo avrebbe pagato fino all'ultimo centesimo.

La proposta non piacque al Morello si quale volle tentare un ultimo esperimento. Staccò una tratta di l. 2025, importo della merce, a carico del Canai e la inviò al notaio Ercolani per la riscossione. Ma quando il notaio si recò all'i indirizzo in dicato, invece del Canai e la inviò al notaio Ercolani per la riscossione. Ma quando il notaio si recò all'i indirizzo indicato, invece del Canai trob una donna che dichiarò non potere in alcun modo pagare il Morelli.

Questi allora si decise a sporgere querela per iurifa contro il Canai il quale in irri dal Tribunale condannato a sel mesì di rectusione e L. 200 di multa del tutto con donati.

Indus riale milanese

Conidati ato per falso in cambiali in accomandita Giannazza per la fabbricazione dei materiali da costruzione, è stato processato per falso in cambiali. Nel 1913 egli aveva messo in circilizione di verse cambiali di valore non riu differente a suo favore, firmandole talune col nome di Colla Cesare, altre con quella di Contt Giuseppe, suoi amici e che nello stesso tempo erano stati in rapporti di al fari. Alla scadenza delle cambiali tanto il Centi como di Colla Cesare, altre con quella di Contt Giuseppe, suoi amici e che nello stesso tempo erano stati in rapporti di al fari. Alla scadenza delle cambiali tanto il Centi como di Colla Cesare, altre con quella di Contt Giuseppe, suoi amici e che nello stesso tempo erano stati in rapporti di al fari. Alla scadenza delle cambiali tanto il Centi como di Colla Cesare, altre con quella di Conte diverse cambiali di valore non in differente a suo favore, fi

Quando il - orm-ente si sveg...O (Pretura Urbana di Bologna)

Dinanzi al Pretors potè dimostrars però
che tempo fa, lavoro quale muratore a
Fiume alle dipendenze d'un tal Muler
e che tornando a Bologna portò delle monete austriache fra cui appunto quelle sequestrategli. E così il Pretore lo assolse.
Il Masetti potè rientrare in possesso gi
alcune carte personali che, qualche giorno
dopo il furto, furono rinvenute nel pressi
del Bar Ancona in Via de' Mille, ove certamente i ledri le avevano abbandonate.

I mercati

OBREALL — Grani nuovi abbastanza offerii, qualità in complesso mediocra Frumentoni in miglior victa. I risoni scarreggiano, Avena pel consumo a prezzi invariati. Si quota per quintale: Frumento fino di Po a L M — fino a Lira 33,50 — mercantile a L 32,50 — Frumentone a L 31,50 — Bisone vialone a L 27,30 — Avena a Lira 30.

ORREALI. — Grano da L 40 a 41. — Grantur co dg L 31 a 32. — Avena da L 35 a 36. PORAGGI. — Piene da L 5 a 7. Pagina a L 5. PARINE. — Farina di grano al Panificio co FARINE. — Farina di grano al Panificio es munale a L. 44; farina di granturco a L. 55. PANE. — Panificio comunale, pane tipo unic-a L. 0,50; pane inferiore a L. 0,46. BESTIAME da macello a pese vivo: buoi d. L. 130 a 140; vacche da L. 125 a 130.

LUGO

BESTIAME. — Animali introdotti oggi 7 cerr nel nostro foro boario: Bovini 1618; asini te cavalli 118, suini 201, lanuti 692. — Totale ani

mali 2585.

— I prezzi în genere furono elevatissimi con asportazione di animali a direzioni diverse.

OEREALL — Prezzi nominali come appresso Grano nostrano nuovo da L. 29,50 a 13 — Pormentone da L. 26,50 a 28 — Impinella da L. 91 a 100 — Trifoglio da L. 100 a 110 — Spagna da L. 100 a 110 — Appara da L. 100 a 120 a 24; iderbianca da L. 21 a 24; iderbianca da L. 21 a 25.

Il cambio ufficiale

ROMA 9. — Il presso del cambio pei certifica ti di pagamento di dazi dogunali o fissato pe domani in Lire 110,70.

Il solo premiato All Esposizione Internazionale di Torino 1911 cas la MASSIMA DIORIFICENZA GRAND PRIX

GRAND HOTEL ALA DI STURA 1100 sul mare, a due ore da Torino APERTURA 10 Luclio

= Grand Garage -Concessionerio G. COMINI Propr. Grand Hotel Centrale Continentale Toring

Pubb icità Economica

CORRISPONDENZE

MOSOTIDE Quelle violette care, rappresentano nostri pensieri. Nessun losco fine, giovane nonna, ma amore puro sincero. (Ultimo, doveva dire, brava, lunghissima). Cent. 15 per parola - linimo L. 1,50

NEBBIA Finalmente I... Addolorami non yederti qui. Avvisandomi giorno, ora, giungersi Alessandria, troverommi stazione vederti arrivo. Approvo modo corrispondenza mentre sarai campagna. Novita Panate I... Pigronaccia, scrivi tutto I... Bactoni ardentissimi.

TORTORELLA Bella s ameta non ora ma sempre sei tu che tanto 5648

ALPI 2. Giunto espresso. Bene. Ottenuta nomina... Destinato... Reggimento artiglieria. Ignora se torna. A. 5649 INDIPENDENZA ora. Sempre più ammira-indipendenza ora. Sempre più ammira-muta adorazione non vi offende servete-mi, prego, una buona parola qui. Spero.

FAMIGLIA offresi serie referenze. Marito fattore amministratore case terreni, moglie, figlia tutto servizio case, miti pretese. Scrivere Lombardia, posta, Boogna. Signorile d'affittare km. 10 da Bologna.

30FNNF cognizione contabilità, pratico la-

RAGIONIERE immobilitabile occuperable

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cont 10 per parola - Minimo L 1

SIGNORINA Inglese dà lezione Inglese e SIGNORINA Francese. Scrivere Casella S. 5627 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 5627 Boggiorno Estivo - 200 Camere - Confort moderno

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cant. 15 per parola — Minimo L. 1,50 APPARTAMENTINO ammobiglisto affit-mere, cucina, gas, elettricità per 65 mensi-li Sant'Isaia 132. 6642

AFFITASI casa ammobigliata composta bagno acquedotto gas luce elettrica orto e giardino. Via Battindarno 634-6. Fuori porta Sam S. Viola. SI prende in affitto, Bar, Latteria, Trattoria, Birreria, Albergo, Inseguito trattative di Compra, scrivare F. C. ferme posta. 8508

PASTIFICIO elettrice macchinario com-pleto seminuovo vendesi. Rivolgersi piazza V. E. 9. Bagnacavallo.

DAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CAMERA affitiasi posizione centrale am monigliata 2 letti volendo pen-sione presso distinta famiglia. Scrivere Ca-sella D. 5413 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 5413

AFFITTASI a seria distinta persona, via Indipendenza 2, interno 12, vasta camera ammobigliata. 5638 CERCASI stanza per vecchio sano paraggi Mazzini Santo Stefano, comodi-tà luce elettrica, pianterreno. Offerte con prezzo Casella postale 217. 5657

AFFILANI sta
rivederci finalmente.

6651

COLOSSEO Comprendo che nostri inconti: conviene diradarili Duolmi rilevare da
diverse circostanza che non sei completamente sincera su quanto scrivi i Domenica
dovrò forse partire, nè posso precisare ritorno i Affettuoso saluto 1

FESORO caro. Ricevute tue notizie. Lungamente ti bacio. Sempre a tesenti solico Spezia, affittasi stagione bagamente ti bacio. Sempre a tesenti solico Spezia, affittasi stagione bagamente ti bacio. Sempre a tesenti solico Spezia, affittasi stagione basplendidi. Scrivere: Cassetts 1033 B. HAASENSTEIN e VOGLER, Genova.

CASTIGLIONE dei Pepoli villini. apparsplendidi. Scrivere: Cassetts 1033 B. HAASENSTEIN e VOGLER, Genova.

6687

CASTIGLIONE dei Pepoli villini. apparsplendidi. Scrivere: Cassetts 1033 B. HAASENSTEIN e VOGLER, Genova.

6688

CASTIGLIONE dei Pepoli villini. apparsplendidi. Scrivere: Cassetts 1033 B. HAASENSTEIN e VOGLER, Genova.

6689

CASTIGLIONE dei Pepoli villini. apparsplendidi. Scrivere: Cassetts 1033 B. HAASENSTEIN e VOGLER, Genova.

6681

ABERCHI, STAZIONI CLIMATICHE. RISTORANTI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 MONTAGNA Pistoless Cutigliano sutomo-firenze Bologna pensione minimo lire cin-que, tranquillità confort moderno. Bellotti, Pensiona Svizzera.

AUTOMOBILI, BIGIOLETTE

E SPORTS

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

VETTURETTA carrozzeria lusso. Tre posti. Capote, Gristallo, Fanall elettrici, Acetlene, Ruota suoquabile, Pezzi ricambio Consumo minimo, Funzionamento ottimo. Causa partenza vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Portineria Mazzini 80.

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

DAL 2 luglio è stato amarrito un cagnetto tutto nero dal pelo corto. Mancia por-tandolo via Falcone 14, Luigia Venturi.

AUTOMOBILI requisibili. Agenzie di vendita Via Boldrini is.

SALOTTINO dorato, camera ingresso le gentissimi, vendinai prezzo vera occasione. Rivolgersi tappezziere Landini, via Mussolini 3.

La SIFILIDE

si quarispe radicalmente in breve tempo sonza, iniexioni colla cura dell' Idrargico-focdina Camificit, il massime deputativo del sangua.

Venti anni d'incontostabile e ciamoroso successo. Migliala di certificati di guarigione visibili in originali a chiunqua L'unico proparato razionale, assimilabilo dinnocuo, ben tollerato dallo stomaco. Nesam inconveniente ne alcuna privazione durante la cura ficile, comoda ed cosulta. — Risultati brillanti, sicuri ed immediati.

Vendesi esclusivamente nella Farma-

Vendasi solusivamente nella Farma-cia intermazionale Caudioli, Vin Varianale, 72-73, Roma, a Lire 5 la bottiglia sufficiente per la cura di un masse. — (Per posta aggiungere Lire 1).

logna. Signorile d'amtere Rin. 10 de Bologna. Signorile d'amtere Rin. 10 de Bologna. Signorile d'amtere Rin. 10 de Bologna. Servizio militare impiegherables in Italia. Servizio modesto appartamento ammobi-strategii a mezzo della pubblicità ch'egli accivere Speranza Luigi, presse Vigentini, gilato, ombra castagneti, comodità latte. Suzzara. Servizio militare impiegherables in Italia. Servizio militare impiegherable in Italia. Ser

RICOSTITUENTE MONDIALE

Propulse minin British at Cav. O. BATTISTA - HAPOLI

Description | Jan Maria Maria

DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA, Effetto rapido, certo, permanente

Dr. Z. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

Nuovo PROFUMO Inebbriante - Seducente Flaconf da L 8 - 5 - 2.50

ACCORSI Indipendenza 2 - Bologna

Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI i fino del mondo

Celebri Fanghi - Cure Salsoiodiche Acque Naturali Purgative e so fidriche - Inalazioni - Doccie - Cure fisiche. :: ::

Consulenti

Prof. Comm. DOMEN.CO MAIOCCHI Prof. Comm. GIUSEPPE RUGGI Prof. VITTORIO PUTTI

Direttore: Dott. Prof. EMILIO CAVAZZANI Vice-Direttore: Dott. Prof. LODOVICO BECCARI della Università di Bologna

ALBERGO RISTORANTE - SALE DI RITROVO - PARCO Massima comodità - Prezzi modici - Nuovi ampliamenti ed abbellimenti Per tariffe e schiarimenti rivolgers all'AMMINISTRAZIONE delle TERME in CASTEL S. PIETRO

20 G.UGNO

15 SETTEMBRE SERVIZIO VETTURE ed AUTOMOBILE

Puntsta n. 136

Appendice del Resto del Carlino

Ernesto Serao =

La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemperanel

che pure non era privo di intelligenza, non si avvedesse del disprezzo istintivo che io avevo per tutti quei cicisbei, che pur nondimeno fingevo di gratificare coi miei più incoraggianti sorrisi per aumentare le vampe in cui ardevano quelle povere anime del purgatorio ?

"Eppure una di quelle anime del purgatorio passò, quando lo meno me l'aspettavo, al paradiso. L'episodio fu terribile, ed ancora oggi evocandolo il massimo della resistenza di quella indicuore ne freme. il massimo della resistenza di quella untura entusiasta, ultrasensibile. Era un gioco come un altro.... E fu gioco di mortel...

una scia di sole, felice, festosa per la sua morte, poichè ell'amore ed alla morte si da nel massimo fulgore della

sta bellezza.

« Io. gli feci questo avvertimento:

— Badate, che lo sono molto esigente. Se

è una prova quello che tentate, ebbene,
lo consento ad essere partecipe. Ma vi
avverto che nessun uomo ha avuto mai
un bacio da me, e quindi se lo consento
ad amarvi per un giorno, voi non devette vedere la luce del novello giorno.

E' un duello all'americana che si combatterà tra il mio amore e la vostra vita,
e lo vi giuro che la vostra vita è quella
che soccomberà!

« Il sublime pazzo consenti con giola.

che soccomberà!

« Il sublime pazzo consenti con gioia.

« La dimane agli era da me, nella mia camera, palido cadavere, disteso sul mio letto, con la fronte forata da un minuscolo proiettile. Sotto la minuscola e leggiadra arma, era ripiegato un foglietto, sul quale era scritto: «Muoio beato, col paradiso negli occhi», e poi la sua firma.

Egli era stato mio, per un'ora, e poi " rgn sra; stato mo, per un ura, e po-della morte... Quel morto era, intanto ingombrante. E. la sotocca dichiarazione scritta sul biglietto mi irritava e mi com prometteva. To non volevo che quel sui cida si vantassa dono morto, per mezzo mio cuore ne freme.

«Fu a Roma. Vi comobbi un italiano.
Non importa dire chi fosse. Era assai bello, giovanissimo: un poeta. Credo il suo ingegno possedesse assai vaste remiganti, per velare lontano. Egli mi vide, mi udi cantare e si innamoro di me. Vole conoscermi e me lo rivelo, con molta franchezza. Vi era una grande dolezza nell'espressione del suo amore, e sovratutto una grande nobiltà. Forse, se non avessi idilatrata la mia arte e se non avessi idilatrata la mia arte e se non avessi idilatrata, piene di egoi-sem e di menzogne, avret amato quel pricerisco quello della libellula. La libelinia muore subito dopo aver amato, in gridi e le detonazioni ed ai qualix m lof-gridvane....

Iddio. Io credo che tutti l'amino così, la presero che io avessi ucciso il giovano signore. Era quello che io volevo.

« Questo sciagurato, dissi, aveva tentato farmi violenza con l'arma in pugno lo sono riuscita a toglergli la rivoltella, ma egli segnitava ad incalzarmi ed io mi son vista perduta... mi sono difesa delle ombre dove fu piombata... Quando possentemente dal regno delle come ho potuto..., non so che cosa ho fatto.

Statti due anni in prigione, grazie

Iddio. Io credo che tutti l'amino così, la madre loro. Tutto ciò che faccio, è fatto perchè ho amato immensamente la madre loro. Tutto ciò che faccio, è fatto perchè ho amato immensamente la madre sono circome che fui amato come una madre sa amare dall'autrice dei miei giorni ad essa mi ama a che sono circomdate della comedia u mana e che sono circomdate dal fastigic dell'oro e dei diamanti.

« Io, Cesare in gonnella, conquistai degli scandali cui avevo dato luogo, col fulgore degli ultimi milioni di mio ma

ma agli segutiava ad incaltarmi ei to mi son vista perduta... mi sono ditesa come ho potuto... non so che cosa ho fatto.

« Sietti due anni in prigione, grazie alle lungaggini della giustiza italiana. E' troppo lunga, e non è il tempo portavo in seno dal momento in cui il giovane poeta commise la sublime folia di cogliere dalle mie labbra di singe i baci verginali e la morte.

— E' troppo lunga, e non è il tempo il giovane poeta commise la sublime folia di cogliere dalle mie labbra di singe i baci verginali e la morte.

— E' troppo lunga, e non è il tempo il giovane poeta commise la sublime folia di cogliere dalle mie labbra di sono concerni della mia vita. Io la detestai pel delore fi sicci be en mi cagionava la sua ventuta ai sicci en mi carca di amarti. E sal che così non è il contre prosegui, Anna.

— E' propo lunga, e non è il tempo il giovane con me? Mi hal in rorro perchè non amai la creatura di aquale died il avita?

— No: perchè, se tu non fossi il morro perchè non amai la creatura di aquale died il avita?

— No: perchè, se tu non fossi il morro perchè non amai la creatura di apua della col mino sorriso, con la reclama degli usamdil col mio sorriso, con la reclama degli seandali cui avevo dato luogo, col filigore degli ultimi milioni di mio marria di acci menti della rola verginali e la morte.

— Et tropo lunga, e non è il tempo degli usamdili cui avevo dato luogo, col na creatura di apuale della in vita. To con mer Mi hal in rorro perchè non amai la creatura di acci mia vita della col mio sorriso, con la reclama degli seandali cui avevo dato luogo, col migliore della vita della col mio sorriso, con la reclama degli asandali cui avevo dato luogo, col migliore della venti degli altri. Andai, mi feci dei miliardi. Andai, mi feci dei miliardi. Andai, mi feci dei miliardi. Andai, mi feci dei miliardi della rola morte della sono accorrono frasi sicci ce mi capitali antici dei miliardi della col mio sorriso, con la reclama degli asandali cui avevo dato luogo, col migliore della venti della rola. Prosegui del Sono la sfinge, il mistero vivente, l'abbevrazione fatta viva, non comprendo gli affetti degli altri, non intendo la maternità quando si ha nel mondo una missione di assoluto predominio quale la bellezza...

— Ah, Annt! In ciò, in ciò solo non stamo d'accordo. La missione della maternità vince tutte le altre, è la fiamma viva che investe, avviluppa, sublima...

Je della folla. La mia assoluzione mi fece, diventare un'eroina, al punto che Barnum, il formidabile impresario del chiasso, mi telegrafo da New York se avessi consentito ad espormi nei teatri della città dell'Unione, dietro compensi favo-losi! Dopo tutto, egli sapeva che io ero un « numero » brillante da grandioso circo equestre. Io invece scelsi più ampio e più nobile teatro: Parigi. La conquista di Parigi è il sogno di tutti gli

(Continua)

Na Shares

Nuove posizioni conquistate verso Rovereto e in Cadore

Attacchi respinti su vari punti - Concentramento di artiglierie nemiche sul Carso Il sottocapo di Stato Maggiore generale Porro a Parigi

Per telefono al "Resto del Carlino,,



La situazione

Alcune importanti posizioni nel Trentino sono state occupate dalle nostre truppe. Sopra la valle del Ter-ragnolo (affluente dell'Adige) la Malga Sarta e la Costa Bella sono rimaste in nostro potere dopo un attacco di sorpresa felicemento riuscito. Come si vede nella prima delle nostre cartine. la valle del Terragnolo è nelle imme- in valle Daone: forti nuclei di fante-diate vicinanze di Rovereto e la Malga ria, sostemuti anche da fuoco di arti-Sarta la domina completamente da sud. Poco lontana è l'altra posizione di Costa Bella. Così il cerchio delle del 9 contro la nostra posizione di nostre forze intorno a Rovereto — la Malga Leno un attacco di sorpresa che prima tappa pel possesso del Trentino - si viene sempre più restringendo.

Risalendo verso l'alto Cadore (vedi seconda cartina) è segnalato un brillantissimo successo dei nostri alpini (m. 2588). Noi possedevamo già tutta nirsene di sorpresa. la parte orientale del monte e la valle del Boite fino a Podestagno: ora ancho gna, si sono precipitati dall'altra partrincerate nella valle del Travenanzes e conquistandone le posizioni.

Contemporaneamente a questi felici spostamenti in avanti delle nostre forze, le quali lentamente, come si conana guerra u ana montagna continuano a penetrare da tutte le parti in territorio trentino, si sono avuti attacchi nemici in val Daone (sopra Condino) e precisamente alla Malga Leno e nell'alto Cordevole (Cadore) al vallone di Franza, che si trova sotto il Sasso di Stria già nominato nei bollettini precedenti e segnato in altre cartine da noi pubblicate. Tutti codesti attacchi sono andati regolarmente

Dalla zona Carnica non giunge no-tizia di combattimenti. Sull'Isonzo il adoperando moltissima artiglieria specialmente di medio calibro (per esempio di mm. 120 e 149) ma non è riuscito a toglierci nessuna delle posizioni da noi occupate.

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO

10 Luglio 1915

Il namico insiste nei suoi attacchi in valle Daone: forti nuclei di fanteglieria, tentarono ivi nella giornata falli però completamente.

Per contro in valle Torragnolo (Adige) un nostro reparto di fanteria, spinnella valle del Rio Travenanzes. A si- tosi innanzi fino alle posizioni di Malnistra di Cortina d'Ampezzo, passato il Boite, si vede distintamente l'imponente sistema montuoso del Tofana della valle stessa, riusci a impadro-

Nell'alto Cordevole durante la notle falde occidentali del Tofana sono te sul 9, due forti attacchi nemici fuin nostro possesso. Gli alpini, dando audacemente la scalata alla montanostra occupazione alla testata del te sorprendendo le truppe austriache vallone di Franza: vennero entrambi respinti.

Netl'alto Boite i nostri alpini, dopo avere arditamente scalato il monte Tonanzes truppe nemiche trincerate e ne conquistavano le posizioni prendendo anche una ventina di prigionieri.

Nella zona dell' Isonzo il nemico va spiegando numerose batterie di medio calibro, ma le nostre artiglierie le controbattono con crescente efficacia.

Nella notte sul 10 nuovi violenti attacchi pronunciatisi contro le posizionemico contrattacca disperatamente ni da noi recentemente conquistate sull'altipiano Carsico furono immediatamente respinti.

Firmato: CADORNA



PARIGI 10, sera — I giornali annum-ciano: Il generale conte Porro, solto capo dello Stato Maggiore generale del-l'escrcito italiano, è giunto teri maltina a Parigi accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza. Alcunt addetti all'Amba-sciata d'Italia lo attendevano alla sta-zione di Lione. Il generale Porro è di-sceso in un albergo della via di Rivoll e si è recato alle 10 del mattino al ministe-ro della guerra ove ha avuto una lunga

conferenza col ministro Millerand.
A mezzogiorno il conte l'orro si è recato all'Ambasciata d'Italia ove ha pre-so parte ad una colazione offerta in suo onore dall'ambasciatore Tittoni. Nel po-meriggio il generale Porro è stato ricevuto alle ore 2 dal Presidente della Repubblica e si è poscia recato a visitare il presidente del Consiglio Viviani. Alle 4,30 il generale Porro è entrato

nel gabinetto del ministro degli esteri Delcasse col quale si è lungamente in-

L'impressione a Roma La necessità d'un perfetto accordo fra gli Stati Maggiori dell'Intesa

ROMA 10, sera — I giornali commen-ano ampiamento stasera il viaggio a Parigi del sotto capo di Stato Maggiore dell'esercito italiano, generale Porro,

Il generale Porro, dopo che il Presidente del Consiglio fu sul fronte, cravenuto a Roma negli scorsi giorni e qui aveva avuto conferenze personali con l'on. Salandra, col ministro della guerre, generale Zunelli e con altri presint di

sua presenza qui, ne si sapeva della sua missione a Parigi.

Il Giornale d'Italia dice:

Questo è il primo segno palese a ufficiale della fratellanza militare latina. Le due grandi nazioni latine, che rinnovano l'anuico patto sanctio cinquantassi ani or so- sui campi lombardi contro la prepotenza delle dinastie teutoniche, si trovano entrambe coinvolte nella più grande gueria delle dinastie teutoniche, si trovano cata. Ora combattono insieme per la diferia delle loro stirpi e delle loro ivitità. Il nemico comune, seeso in campo colla preparazione, per affermare l'agenonia della propria razza su tutte la altre in Europa, in Asia, in Africa e sui mari ha posto gli altri stati nel bivio tremendo: o vincere o perire. In difesa della latinità ferina nel Belgio, nella Francia, e minacinata per un secondo tempo in Italia e in Rumenia, si sono levati i cuori di qua rili la dal Cenisto, Non è colpa nostra se l'altrni perfidia politica ha condotto a que sia gignatesca e spaventosa lotta, non più di nazionalità, ma di stirpi.

Le due nazioni latine, al pari degli altri allesti, hamno accennato dignitosamente al dilemma posto dal nemice: na il più sicuro mezzo per ottenere la vittoria, sta nell'armonico coordinamento delle operazioni militari; donde la necessità di fre-

la censura non ne permetterebbe la tra-riore, della Stiria, nella Carinzia, pro-smissione. Sostanzialmente non è dubbio vocate dalla scarsità di cibo e dalle rapche il viaggio del generale Porro a Pa-presaglie di ogni genere delle autorità, rigi si deve elle necessità di accordi pre-Il motivo di tale inspiegabile agire non, cisi fra i grandi comandi militari della trova altra spiegazione se non quella di Quadruplice per lo svolgimento di una istituire un regime di terrore atto a sof

LONDRA 10, sera. — La nostra prima perdita marittima, quella dell'Amalla, ha qui l'unico effetto di far mettere un bel segno d'onore nelle note caratteristiche della nostra flotta. La simpatia che la nostra perdita el procura in Inghilterra vauntta ad ma grande ammirazione per il sangue freddo e la disciplina dei nostri marinal. L'evento — serve il critico navale del Times — testimonia altamento il valore e la disciplina della Marina Haliana giacche le vite di quasi tutto l'equipaggio furono salvate. E' la prima volta cho una nave di questo tipo è stata affondata da un sottomarino, senza traschare seco nel gorgo in larghe proporzioni i suoi ufficiali e marina).

Lo scrittore naturalmente non si sforza di menomare la nostra perdita.

Escellonte nava — serviva — era l'incelle

Lo scrittore naturalmente non si sforza di tienomare la mostra perdita.

Eccellente nava — scrive — cra l'Amaifi, la quale faceva parte di un gruppo di quatro motorio utili increciatori moderni comparabili con alcuna delle migliori unità della loro classe nella fietta ingleso, tedessa e giaponese. D'altronde siccome l'Italia possiede attri otto increciatori corazzati di ronte ai due soli di cui dispone l'Austria, la scomparsa dell'Amaifi non intacca grandemente la superiorita che l'Italia tiene sopra la sua matagonista in questo enere di la sua antagonista in questo enere di

pra la sua antagonista in questo enere di navi.

Il critico osserva poi che i nostri allenti ebbero già a sperimentare da pario loro perdite simili.

E' infatti curioso notare — continna egli — come un maggior numero di incrocialori corazzati nelle varie marine siano rimasti golati od avariati di quello che sia savenuto per navi di altro tipo. Quanto al fatto della presenza di una nave importante come l'imalli, in acque così propizie per l'attucco con sottomarini, è spiegato in parte dalle condizioni geografiche locali a in parte dalla necessità di mantenere una effettiva vigilanza sui movimenti degli incrociatori leggeri o del « destroyers » austriaci che tentarono là vari « raitas » sui litorale italiano da Venezia a Barietta. Se i sottomarini inglesi operano nel Italico in appoggio alla squadra russa, benchè i ledeschi sembrasero credero impossibile che i subacquei nemici potessero penetrare in mette come rigidando la vigilanza e lei mette della registante del a vigilanza e la mistagone della preserva en mette controlla properenti della parte en della preserva della generale Zupelli e con aliri uomini di che i subacquei nemici potessero penetrare governo. Ma nulla cra trapelate della mi quelle acque ciudendo la vigilanza e le sua presenza qui, ne si sapeva della sua missione a Parigi.

11 Giornale d'Italia dice:

Questo'à fi primo segno palese a ufficiale

esteri, che ritorna appena da Calais.

Questi dei due giornali della sera sono che a Klagenfurt, a Bregheur e a Frai commenti che si fanno pressocchè ovunque. Altre supposizioni si fanno in
proposito, ma non è il caso di occaglierle, sia perchè non hanno base seria di
verità, sia porchè, anche se l'avessero,
le consura una na permaterabba le trala consura una permaterabba le tra-

Il generale Porro a Parigi II valore dei marinai dell' 'Amalti. La lotia negli altri scacchieri La nota tedesca per il 'Lusitania,

In Francia e nel Belgio Vivaci azioni d'artiglieria

PARIGI 9, sera - Il comunicato uffiiale delle ore 23 dice;

Giornala relativamente calma sull'in-sieme della fronte. Non si segnala nessuna azione di fanteria. Il nemico ha con linualo a bombardare Arras con proietti li di grosso calibro. Azioni di artiglieria abbastanza vive fra l'Oise e l'Aisne, in Champagne e nei Vosgi. Le nostre truppe hanno organizzato le posizioni con-quistate a La Fontenelle. I nostri tiri di sbarramento hanno impedito al nemico qualsiasi ritorno offensivo mentre le no-tre batterie ostacolavano efficacemente l suo tiro di bombardamento.

Affacchi tedeschi respinti

PARIGI 10, sera - Il comunicato uffistre posizioni sulla strada Angres-Sou-chez sono stati respinti. La scorsa notte uel Labirinto combattimento con grana-te senza modificazione sulla fronte nè da una parte ne dall'altra. In Champa-gne sul fronte Perthes-Beau Séjour, frala collina 196 ed il fortino, un atlacco tedesco preso sotto i nostri fuochi di fanteria e di artiglierta è stato disper-so con sensibili perdite. In Lorena il nemico ha altaccato can un battaglione eccetto azioni di artiglieria specialmente nella foresta di Apremont, nel Bois le Pretre è alla Fontanelle ove il nemico non ha contrattaccato e si è limitato a ni che ha recentemente perduto. I pri-gionicri fatti nel combattimento dell'8

sono in totale 881 fra cui ventuno uffi-I nostri acreoplani hanno icri bombardafo le stazioni di Arnaville e di Bayonville, nonche i baraccamenti militari di Berroy (ventidue granațe e mil-le piccole freccie). (Stefani)

Il bottino degli ultimi sei giorni

BASILEA 10, sera - Si ha da Berlino Le due nazioni belia al pari degli citra i degli citra i dilegati, hamo necennato dignitesamento al dilemna posto dal nemico: na i pin degli consignite di guerra, tenuto con vi cità dei combattenti è stata debolissima citro mezzo per ottenero la viltoria, staticuro del mezzo per de (ufficiale) — Durante la giornata l'atti-vità dei combattenti è stata debolissima

Gand fatta sgombrare dal tedeschi 300 ciechi devono allontanarsene a piedi

LE HAVRE 10, sera - Si ha da Am- re, una bomba gettata da una finestra sterdam che i tedeschi hanno fatto sgom- cadde presso i piedi dei suoi cavalli senbrare Gand dei vecchi e dai fanciulli e za però scoppiare. L'autore dell'attentache 300 ciechi ricoverati in un asilo han- to si salvò. Il Sultano si recò nella mono dovuto per mancanza di mezzi di tra- schea a recitarvi le sue preghiere e nel

La risposta tedesca al Governo degli Stati Unitl Ogni responsabilità agli alleati

AMSTERDAM 10. sera - Un dispaccio efficiale da Berlino dà il testo della risposta tedesca alla nota americana relativa al siluramento del Lusitania. Il governo tedesco si sforza di rendere gli alleati responsabili delle misure prese dalla Germania relative alla guerra sot-

"Facciamo la guerra, dice la nota, per la difesa della nostra esistenza nazionale e per una pace durevole. Ci è impossibile distinguere fra navi da querra e navi mercantili essendo queste ar-mate. I passeggeri sono dunque esposti a tulli i pericoli di guerra. Non ci fu possibile permettere ai passeggeri del Lusitania di salvarsi prima di torpedina-re la nave. Essa ci avrebbe cannoneggianale delle ore 15 dice:

Nella regione a nord di Arras alcuni di munizioni affrettò l'affondamento di la nave. Astenendoci dal silurare il Intentativi di attacchi tedeschi sulle nositania migliaia di casse di munizioni sulla strada Angres-Sousarebbero pervenute agli alleali e mi-gliaia di madri e fanciulli tedeschi sarebbero stati privati dei loro difensori. Il governo ledesco spera de gli Stati Unili daranno garanzie che i piroscafi tra-sportanti passeggeri non porteranno più d'ora in poi contrabbando di guerra. Per fornire i mezzi di trasporto sufficienti per gli americani altraverso l'Aflantico, la Germania propone di aumentare il le nostre posizioni presso Leyntre ma è numero dei vapori disponibili con un stato respinto, Niente da segnalare sul rimanente del fronte durante la notte, la cui cifra dovrà essere convenuta c la cui cifra dovrà essere convenuta e che farebbero viaggi come navi da pas-

seggeri sotto bandiera americana. La risposta tedesca alla nota americana continua dicendo che se gli Stati Ucannoneggiare per due volle le posizio-nii che ha recentemente perduto. I pri-seggeri navi neutre in numero sufficiente, il governo imperiale è disposto a non fare obbiezioni che l'America usi sotto bandiera americna quattro piroscaft di nazioni nemiche al quali la Germania garantirà un passaggio assolutamente sicuro nelle stesse condi-zioni che per Utari di Berroy (ventidue granațe e mille piccole freccie). (Stefani)

Debole attività dei belligeranti

Le proposte della Germania all'Inghilterra specialmente perchè queste pro-poste debbono determinare un cambiumento nei metodi della guerra marittima. Il governo imperiale ricorrerà sem-pre molto volentieri ai buoni uffici del presidente degli Stati Uniti e spera che gli sforzi del president, tanto nel caso attuale quanto in vista di assicurare la liberià dei mari, potranno condurre a (Stefani). un'intesa.

Il fermo contegno di Wilson contro l'inganno tedesco

LONDRA 10, sera - I giornali hanno

Secondo informazioni da buone fonte da Washington, la situazione sembra ora-essere assai tesa fra gli Stati Uniti e-la Germania. La nota della Germania non è aucora ufficialmente conosciuta in questo momento e non lo sarà che doma-ni o domenica, ma le indicazioni giù pervenute farebbero credere che essa sia eguale al primo schema che parve inaccettabile a Wilson. Il Governo di Berli-no ha manifestamente inganuato quello di Washington facendogli credere che vi sarebbero nella nota assai notovoli concessioni. La delusione è perciò gran-de nel vedere che la soddisfazione attesa fugge nel momento stesso in cui si credeva di averla ottenuta. I circoli bene informati vedono come sola risposta possibile quella di respingere le proposte tedesche e di notificare a Berlino che gli Stati Uniti sono decisi a insistere sul principio della visita di tutte le navi non armate qualunque sia la loro nazionalità, le quali trasportano cittadini smericani. La violazione specifica di que-sto diritto determinerebbe la condotta degli Stati Uniti. La fermezza di Wilson non è dubbia per alcuno, poichè egli sen-te che ha dietro di sè il popolo ameri-

Un nuovo attentato contro il sultano d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO 10 matt. - Mentre il Sultano si recava a pregaazione comune coordinata al consegui- focare qualunque movimento di reaziosporto raggiungere a piedi la città più pomeriggio fece la consucta passeggiata.
mento di un obblettivo comune. (Stefani)

Il ginbilo in Inghilterra Il totale delle forze tedesche per la vittoria di Botha

occidentale tedesca erano scritti da un pezzo e la campagna di Botha non poteva avere che la fine che ha avuto. Malgrado ciò essa è salutata con grande soddisfazione e viene considerata come un trionfo che pone ufficialmente nelle mani britanniche la vasta colonia germanica. La guerra è finita, proclamano i giornali e indubbiamente è finita bene, con la regolare resa del nemico. Botha ha così annesso all'impero un territorio di 320 mila miglia quadrate e al suo no-

me salgono meritati elogi. Per l'importanza politica dell'avvenimento occorre insistere sul metodo inglese che non potrebbe venire illustrato confortato meglio dal fatto che il nemico di ieri conquista uan colonia per i suol conquistatori. Il generale Botha, nella sua brillante campagna fra le arsure del deserto, pozzi avvelenati e ostacoli di ogni genere, si mostrò uno stratega genialissimo. La forza del nemico si cretrenati, avvezzi alle regioni, muniti di abbondante artiglieria e di un corpo di 500 cammelli. Le difficoltà maggiori era-no per altro logistiche data la vastità Situazione invariata per i fedeschi territorio e la sua natura ingrata. Tuttavia in cinque mesi di operazioni, con marcie desertiche costituenti un recora di celerità, il generale Botha seppe superare tutte le difficoltà, ciò che gli varrà indubbiamente la nomina a pari d'Inghilterra. Ora le sue milizie tornano alla Colonia del Capo dove una parte si scioglieranno e una parte si terranno pronte a salpare per la madre patria come è stato ufficialmente preannunciato. Le perdite durante la campagna furono lievi. Capetown è giolosa e imbandierata, superba per il successo ottenuto e per l'annessione della regione conquila quale viene giudicata più ricca e più promettente di quanto si era detto. I dettagli sulla resa e sul nuovo stato della colonia si debbono attendere attraverso i clocumenti ufficiali. Il Daili Chronichle elogiando Botha

scrive che egli uccise nell'Africa del sud la lotta di razze e stabili una nuova unione su forme e basi durevoli.

MARCELLO PRATI

arresesi a Botha

PRETORIA 10 (ufficiale) - La totalità LONDRA 10, sera — I fati dell'Africa del sud occidentale ascende a 204 ufficia-ccidentale tedesca erano scritti da un li, 3166 soldati con trentasette cannoni da campagna e due mitragliatrici.

Fra russi e austro-tedeschi combattimenti continuano milizia. a nord di Krasnik

BASILEA 10, sera - Si lia da Vienne : Un comunicato ufficiale dice:

La situazione generale a nord est i immutata. Nella Polonia russa si continua a combattere sulle colline a nord di Krasnik. Come nei giorni precedenti anche ieri attacchi russi estremamente violenti sono stati respinti su parecchi violenti sono stati respinti su parecchi II SOGNO di Tanniauser sto senso ha presentato il governo italiano, punti del fronte. Ad ovest della Visto- II SOGNO di Tanniauser sto senso ha presentato il governo italiano, punti del fronte. Ad ovest della Visto- II SOGNO di Tanniauser sto senso ha presentato il governo italiano. la tutte le posizioni avanzate russe da de consistesse in diecimila uomini hen noi prese sono state mantenute. Sulla fronte della regione costiera una calma

BASILEA 10, sera - Si ha da Berlino seguente comunicato ufficiale:

Un attacco nemico è stato respinto presso Osowiec. Sul teatro sud orientale a situazione delle truppe tedesche è in-(Stefani)

Una protesta della Svezia contro il Governo tedesco

STOCCOLMA 10, sera. — L'esame fatto dalle autorità postali svedesi del modo con cui i tedeschi hanno trattato la posta a bordo dei vapori svedesi Byyorn e Thoristen, che furono presi da navi da guerra tedesche, ha mostrato che la posta del Byorn fu subito consegnata intatta e quella del Thoristen non fu che solo e poco a poco e con ritardo rispedita in Svezia. Parte dei plichi diretti in paesi in guerra con la Germania furono aperti dalla censura tedesca. Il ministro tedesco a Berlino ha ricevuto ordine di protestare contro il governo tedesco riferendosi alla stipulazione dello convenzioni dell'Ala, relativa a certe restrizioni dell'esercizio del diritto di cattura nella guerra maritima. (Stefani)

Nuovo appello di Kitchener alla gioventù inglese "Posto riparo alla deficenza delle munizioni occorrono oggi noovi soldati,,

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

guerra Lord Kitchener ha detto:

appello alla gioventù inglese:

se: Denaro, denaro e denaro.

teriale e denaro. questione vitale della necessità di uomini, ed è per essa che io sono venuto a parlarvi in questo pomeriggio. Ho già della libertà».

affrettare lo slancio che darà la vittoria più che si può da queste malsane giole di poeti estranei alla reltà dura e fiammante.

Assai più di tutte queste chiacchiere messo sull'avviso i miei compatriotti che la guerra sarebbe non soltanto dura ma lunga; ho già dichiarato che avrà bisogno di un maggior numero di uomini e LONDRA 10, sera — Per lord Kitchedi un maggiore numero ancora fino a LONDRA 10, sera — Per lord Kitchedi un maggiore numero ancora fino a LONDRA 10, sera — Per lord Kitchedi un maggiore numero ancora fino a LONDRA 10, sera — Per lord Kitchedi un maggiore numero ancora fino a LONDRA 10, sera — Per lord Kitchedi un maggiore numero ancora fino a LONDRA 10, sera — Per lord Kitchedi un maggiore numero ancora fino a Londra di Ricchedia della contro la falsità propolate della contro la falsità della cont che il nemico sia schiacciato. Tengo og. ner fu oggi una grande giornata. Oggi gi a ripetervelo con grande insistenza; la nostra situazione oggi è migliore di assiepare le strade per le quali il miniquello che fosse dieci mesi fa; tuttavia essa rimane seria. Dalla metodica pre- Guildhall della città per tenervi un diessa rimane seria. Dalla metodica preparazione della Germania dovuta ai suoi forzi prolungati per 40 anni, è risultata una organizzazione militare completa. Mai per l'innanzi un'altra nazione si organizzò in modo così completo per imporre la sua volontà ad altre nazioni. E' vero che grazie a questa preparazio-ne la Germania è stata in condizioni di implegare tutte le sue risorse fino dal principio della guerra, mentre le nostre sono aumentate soltanto gradualmente, per modo che si potrebbe dire con verità che la forza di resistenza della Germania deve diminuire, mentre la nostra au-

Lord Kitchener ha detto poi, che la deficenza di equipaggiamenti e munizio-ni, la quale avrebbe potuto impedire di chiedere un maggior numero di uomini ora non esiste più. Ed ha soggiunto:

«Il registro nazionale ci permetterà di renderei conto di tutti gli uomini tra i 19 e i 40 anni che non lavoreranno a produrre munizioni e di tutti quelli che non sono ammogliati. E coloro la cui costituzione fisica lo consentirà, e di prefe-renza quelli che non sono ammogliati, saranno considerati come candidati possibili per il nostro grande esercito.

Si è detto spesso, ha continuato lord Kitchener, che più ampie informazioni numerosi sono gli eserciti che abbisoquanto alle cifre dai luoghi di concen- gnano e numerose le riserve necessarle. trazione delle truppe stimolerebbero il reclutamento, ma proprio informazioni di uomini. Kitchener si lamento del riprecise sarebbero preziose per i nostri stagno nel recintamento benchè esso diavversari. E' stata cosa ben lieta l'ap- mostri un carattere momentaneo. Egli prende invece che un principe tedesco che ha un sito comando ha confessato la vano, dichiarò che le armi e gli equipropria ignoranza completa intorno ai nostri nuovi eserciti».

minato il suo discorso con le esortazioni tende. Kitchener parlò esatto e pacato, più energiche. «Il mio appello, egli ha detto, si è ri- vente quando suggeri ad ogni dittadino

milto a due categorie di uomini: in pri- di porsi in coscienza il quesito se egli

Dopo tutto, se il paese vi consiglia sol-

Lord Kitchner hà cominciato col fare tanto di arruolarvi senza ordinarvelo, ciò spressione di una speranza operosa, col'elogio delle truppe delle colonie che si vuol dire forsa che non à vostro doveme riflesso interno di qualche segreto battono a fianco del loro camerati ingle- re di partire? non vi sentite capaci di lavorio. Quali segrete trattative possono si e francesi sui campi di battaglia della partire liberamente? dove sarà il vostro essersi iniziate in questi giorni? si do-Francia e dei Dardanelli; poi ha citato merito separtireste soltanto quando vi questa risposta di Napoleone: Siccome si verrà a cercare? dove sarà il vostro gli si domando quali fossero le tre cose patriottismo in questo caso? Non spetta alcun fondo. Nessuna trattativa e nemnecessarie alla guerra, Napoleone rispo- a me di dirvi quale sia il vostro dovere; è cosa che riguarda la vostra coscienza, «Io vi dirò oggi, ha soggiunto lord ma interrogale voi stessi, decidetevi e Kitchaner, con una leggera variante che subito, siate onesti di fronte a vol mele tre cose necessarie sono: Uomini, ma- desimi, fate in modo di non dovere guardare indietro con un sentimento di vergo quanto al denaro, il successo del gna. E' un'ora solenne questa per la prestito che ce lo procura è principal-mente dovuto alla City; quanto al ma-guenza per ogni inglese, ed ora o mai terlale il modo energico con cui il nuovo più dobbiamo sentirno tutta la gravità. delle munizioni ne organizza Che ciascuno nulla risparmi, nulla rila produzione mostra che la questione si fiuti, dinanzi a nulla indietreggi, perchè cettato dalla parte interessata. Chi vi-sta risolvendo favorevolmente. Resta la noi possiamo con tutte le nostre forze vrà vedra! Intanto è bene tenersi lontani

scorso sul reclutamento e dimostrò e dimostrò tra grandi acclamazioni che rimane intafta la fiducia che il grande soldato gode da tanto tempo in tutto il paese. Kitchener era appena ritornato da una visita al fronte, ocme sapete egii si recò martedi scorso con Asquith lord Greve e Balfour in Francia dove ebbe luogo una importante conferenza anglofrancese, in out i primi ministri e ministri degli esteri, della guerra e del la marina dei due paesi erano rappre-sentati. Dopo la conferenza lord Kit-chener e Asquith, dietro invito di Sir French, visitarono le linee inglesi e una parte di quelle francesi. Essi tornarono in Inghilterra leri ed evidentemente Kitchener non portò seco uno strascico di preoccupazioni giacchè il suo severo vo to appariva illuminato oggi durante il percorso verso il Guildhall da un sereno sorriso soddisfatto. Il discorso di Kitchener per altro, se fu caratterizzato da una mirabile serenità, non risultò ispirato ad un ottimismo; fu piuttosto un appello per il maggior numero di reclute. Le forze nemiche sono destinate a diminuire mentre quelle inglesi ed alleate oresceranno. Questo è fatale. Se numerose sono le nuove forze inglesi, Abbiamo un ampio e persistente bisogno poi, contrariamente alle voci che correpaggiamenti sono provvisti non solo Da vero soldato, lord Kitchener ha ter- nuove reclute il cui arruolamento si atma il discorso ebbe una nota commo-

compia intero il proprio dovere verso la patria. Notevole per altro il fatto che lord Kitchener dichiaro soddisfacente l'afflusso delle reclute come procedette finora malgrado l'ultimo momentanco delle truppe tedesche arresesi nell'Africa ristagno. Egli, lungi dal preconizzare la coscrizione, diede l'impressione che il governo conservi completa fiducia nel sistema del volontariato. Tutt'al più, appena ulfimate le prossime registrazioni nazionali, si vedra se non sia oppor tuno avvicinare tutti i celibi di età militare non ancora arruolati per convincarli personalmente ad iscriversi nella

Il pubblico splendido che gremiva sala lo applaudi continuamente. Come pure applaudi i successivi oratori fra cui ministri Churchill e Curzon i quali affermarono che se il governo si iene libere le mani per il caso di estreme necessità, pure non pensa affatto, nella situazione attuale per seria che rimanga, a ricorrere ad una riforma come la

e la nostra campana

ZURIGO 10 (E. G.) - Chi può fidarsi dei poeti? Il Kaiser ha avuto in questi giorni un colloquio con uno dei poeti più popolari della Germania e gli ha detto una parola grande e misteriosa che il seguace delle muse non osa ripetere, è una parola che potrebbe riempire di gioia ogni cuore ma egli non osa riferirla - ha detto il fortunato cantore. Che razza di parola potrà mai esse-re? si domanda già l'ingegnoso lettore. Ecco ho trovatol esclama finalmente dopo qualche minuto di riflessione. La painebbriante, misteriosa che il Kaiser ha affidato al segreto del poeta è la parola pacc. Ecco una scoperta che ci fa un mediocre piacere. Ma in questi giorni non soltanto il Kaiser dice parole strane cominciano a notare oggi i giornali
 anche i suoi generali parlano da qualche giorno un linguaggio insolito. Non abbiamo sentito icri Mackensen, il vittorioso Mackensen, dire ad una città prussiana che gli offriva la cittadinance onoraria: «Io spero che al più presto le vostre campane salutino il ritorno della pace?» Non occorreva tanto per mettere ossopra i dilettanti di pronostici, i pa-cifisti impenitenti. Oggi tutti i giornali rispettabili si sentono in dovere di pub blicare un componimento dedicato alle campane di Mackensen. Retorica? Falcampane di Mackensen. Retorica? Fal-attà? No. I massacratori in grande stile hanno tutti il loro quarto d'ora di tene-rezza e di sogno. Ogni tedesco, anche quando è immerso nella brutalità, sente ad un tratto il richiamo vago di una campana. E' il sogno di Tannhauser che si ridesta in piena orgia mormorando: «mi pareva di udire un pio e lontano di squilli». Ma guai a chi si fidal LONDRA 10, sera — Nel discorso pro- mo luogo a coloro che, impiegati sotto Passato il quarto d'ora Tannhauser ri-nunciato al Guildhall, il ministro della una forma qualsiasi nel tavoro che si torna la dove i suoi istinti lo chiamano. Come stato d'animo dunque queste ele riferisce all'esercito, vi sono giudicati in-"Approfitto del cortese invito del Lord dispensabili; in secondo luogo a coloro giache campane di Mackensen e questa Mayor di Londra per venire a fare nello che si suole chiamare col brutto nome parola misteriosa del Kaiser non hanno che un valore assal relativo. Ne avrebbero invece uno assai più serio come emanda qui qualcuno che vuole vedere le cose fine in fonde anche quando non c'e meno l'ombra, si può starne sicuri, non già perchè alla Germania manchi la voglia di iniziarne, ma perchà sino dai tempi di Adamo per concludere un acordo bisogna essere per lo meno in due. Ora non è da escludere che qualche vances possa essere stata tentata in questi ultimi tempi dalla Germania di retiamente o indirettamente. Quello che si esclude invece qui è che il pomo offerte dal serpente tentatore sia stato ac-

> stampa austriaca. Il giornale proclama che l'offensiva italiana procede lenta per le formidabili opere di difesa che deve superare, ma tuti altro che sterile. « Lenta si ma costante e fruttuosa dice il giornale e certe cose lette in lingua tedesca fanno una certa Impressio ne - il comando italiano procede nell'opera sua e quotidianamente lavora alla demolizione delle formidabili difese

L'avanzata Italiana procede con metodo e sicurezza e queste siano le nostre campane.

tedesche ».

Manifestazioni patriottiche nei Comuni delle terre occupate

ROMA 10, sera. — Continuano nei territori occupati dalle nostre truppe, tanto nei territori occupati dalle nostre truppe, tanto nei Trentino quanto lungo l' Isonzo, solenni manifestazioni patriottiche dei comuni.

Tra quelli di cui la stampa non ha ancora dato notizia meritano particolare rilievo i voti espressi dalle rappresentanze comunali di Pieve Tesino, uno dei più importanti comuni del distretto di Borgo, e di Chizzola nella Val d'Adige. A Pieve Testino si tenne una adunanza dei consiglio comunale il cui svolgimento fu improntato ad alti sensi di patriottismo. La riunione si chiuse dopo applauditi discorsi al grido unanime di viva il Rei Viva l' Italial Viva l'esercito Il Sindaco pregò il commissario civile di rendersi interprete presso l'augusto sovrano dei sentimenti di devoto inalierabile attaccamento di quella popolazione. Una commossa lettera inviò al commissario civile del distretto il sindaco di Chizzola, conune allora all'estremo: limite della nostra ocupazione, per esprimere l'omaggio di devozione e di riconoscenza onde si sente animata l' intera popolazione verso Casa. Savola e verso l'Italia che dopo la ormentosa a...esa di tanti decenni esaudisce i voti della popolazione tentina, in onta a tutto fedele alla sua nazionalità. Non vanno dimenticate le manifestazioni dei Comuni sioveni dei distretto di Caporetto dove, radunatesi spontaneamente già nei primi giorni della nostra occupazione, assemblee di consiglieri comunali e di notablii delle varie frazioni, votarono ordini del giorno di piena adesione al nuovo governo, di plauso all'esercito e di devozione e riconoscenza al Re ed al governo d'Italia.

L'accordo italo-russo per la questione dei prigionieri Per concludere Le uitime difficoltà

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 10, sera - Il «Giornale d'Italia» ha da Pietrogrado: Dopo il diretto intervento della Consulta i Governi di Russia e d'Italia hanno raggiunto un perfetto accor do sulla questione dei prigionieri di nazionalità italiana caduti in mano ai russi ta pubblica, assolutamente palmare. Di nei vittoriosi combattimenti di questi contro gli austriaci. La Russia è disposta s fare la consegna di codesti prigionieri alla frontiera della Rumenia, dal quale il punto Il trasporto dei prigionieri rimane a carico dell'Italia. Secondo mie informazioni odlerne, men-

tre la Rumenia ha subito consentito al passaggio degli italiani attraverso i suoi territori, la Bulgaria e la Grecia non hanno ancora risposto alle domande che in que liana in numero di circa 6 mila sono concentrati in diversi gruppi: ve ne sono sul Volga e in Siberia: sono trattati come prigionieri slavi, meglio di tutti gli altri. Il loro trasporto per scaglioni richiederà circa due mesi. Una circostanza notevole è questa, che per decreto dell'estate scorsa non potendosi acquistare la cittadinanza italiana, I prigionieri di origine Italiana, quall o non entrano volontari nell'esercito italiano o non appartengono a paesi austriaci già occupati dalle nostre truppe, dovranno ossere legalmente considerati come sudditi austriaci prigionieri di guerra e come tali, benchè in condizioni speciali, do-

vranno essere tenuti dal governo italiano. Allo stato presente delle cose, ne la Russia në l'Austria-Ungheria sono in grado di conoscere la cifra dei prigionieri di nazionalità italiana in Russia. Infatti all'Austria Ungheria riesce difficile stabilire fra il numero del suoi uomini fuori combatti mento quali e quanti siano i prigionieri di nazionalità italiana, nè la Russia che ha in suo potere questi uomini ha forse pututo classificarli rigorosamente per nazione, cioè: tedeschi, ungheresi, rument sottospecie slavi e italiani, anche perchè a causa del trattamento di favore, parecchi prigionieri arbitrariamente si spacciavano er ifaliani. Infatti nelle compagnie della Galizia tutte le nazionalità della monarchia danubiana erano rappresentate, specialmente i tedeschi dell'Austria e del Tirolo, gli ungheresi, i rumeni e gli italiani. Si se pure che questi ultimi non furono risparmiati, anzi furono messi duramente alla prova nelle operazioni militari. Si ignora tuttavia quantti di essi siano caduti, feriti o no, in putere dei vittoriosi eserciti dei generali russi iwanow . Brussilow.

Barzilai ministro? (Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 10, ore 22. — Da più giorni torna a circolare con insistenza la voce che l'on. Barzilai entra a far parte dell'attuale ministero come ministro senza portafoglio.

Come è noto, appena scoppiata la guerra, si parlò della possibilità di allargare la base ministeriale e chiamare a far parte del gabinetto due personalità della democrazia: gli on. Barzilai e Bissolati. Della cosa si parlò per qualche giorno; poi fu messa li tacere. L'on. Bissolati parti per il fronte, e anche l'on. Barzilai volle ottenere la nomina a tenente di artiglieria da fortezza. Secondo la voce oggi corrente negli am-Secondo la voce oggi corrente negli am-enti politici, l'on. Barzilai entrerebbe nel gabinetto Salandra, non como rappresen-tante di questa o quella frazione politica, ma come autentico rappresentante di quelle provincie irrezente, che anelano sll'unione

provincie irresente, che anelano all'unione un la madre Patria.

All'on Barzilai sarebbero riservate le pretiche più urgenti, relativo sopratutto alla organizzazione del paesi occupati, dei quali egil conosce i bisogni e le aspirazioni. La nomina secondo le voci che corrono, sarobbe vicinissima. Naturalmente l'on. Barzilai, chiamato al governo, si dimetterebbe da presidente dell'associazione della stampa. In questi giorni l'on. Barzilai è trattenuto a casa da lieve indisposizione. Stamane si sono riuniti all'Associazione della stampa, sotto la presidenza del collega Belcredi. Vice presidente, i direttori dei vari giornali di Roma, e vari giornalisti, che hanno deciso di ottrire all'on. Barzilai una bandiera di Trieste. La consegna verrà fatta Junedi presenti i giornalisti della capitale.

Le sottoscrizioni pel prestito nazionale

(Per telefono al licato uel Curlino) ROMA 10, sera. — La Direzione del Con-serzio bancario per il prestito di guerra

cemunica:

Le sottoscrizioni anche di somme cospicue, segnatamente da parte di imprese e
di ditte industriali e commerciali, si sono
intensificate in questi giorni, mentre si moltiplicano le sottoscrizioni delle più modeste

itiplicano le sottoscrizioni delle più mudeste fortune.

La proroga del termine per le sottoscrizioni al prestito dal giorno 11 al giorno 18 corrente ha dicontrato generale favore ed è stata bene accolia specialmente nei centri meno vicini al caplinogo di provincia, dove le notizio riguardanti il prestito e le sue condizioni non erano ancora sufficientemente penetrate, nonostante l'azione del consorzio bancario e dei numerosissimi suoi corrispondenti, e nonostante la cooperazione degli esattori delle imposte dirette.

La detta proroga di una settimana, inoltre, rende meglio fruttuosa l'organizzazione tempestiva di opportuni avvenimenti intesi al aumentare di numero i partecipanti al prestito nelle condizioni più vantaggiose e a renderlo ancora più popolare. E' stata pure invocata dal militari, nella zona di guerra la partecipazione di essi all'operazione finanziaria m pro dello stato, e a tai fine l' intendenza generale dell' esercito è stata autorizzata ad agevolare le sottoscrizioni, che fossero chieste dal porsonale civile e militare anche col mezzo della cassa militare. Domani domenica tutti gli uffici della Banca D' Italia, Banco di Napoli à di Sicilia e degli altri enti consolidati per il prestito nazionale saranno aperti per ricevere sottoscrizioni. prestito nazionale saranno aperti per rice-vere sottoscrizioni.

L'attività del com tato nazionale per il munizionamento

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 10, ore 20. - Il Comitato Nazionale per il munizionamento sorto recentemente esclusivamente per iniziativa dell'Idea Nazionale - giornale ufficiale del nazionalismo italiano, che si stampa a Rema in via dell'Orso 38 - è già all'opera e funziona egregiamente.

Tutli i problemi importantissimi, che riguardano i colossali munizionamenti resi necessari dalla guerra, la balistica ecc. saranno egregiamente risolti dal Comitato che offre le maggiori garanzie di competenza, di patriottismo e di attività.

La fine di una polemica

prof. Pantaleoni ha indiscutibilmente conseguito non ci esime da un' ultima parola di conclusione. Il Pantaleoni ha un uomo vano. Così egli si è astenuto prediletta fra le città svizzere, cirilatum dal dire la sola parola che poteva restituirgli la stima degli uomini d'onore. Peggio: il Pantaleoni ha creduto che la calumnia potesse giovare al suo caso; l'ha creduto e l'ha anche detto. Col che è manifesto che non soltanto egli è un calunniatore, m. - anche uno sciocco, un inverosimile sciocco.

Ed ora basta davvero, almeno per con-

FILIPPO NALDI Sauge parole del 'Giornala d'Italia,

ROMA 10, sera. - A proposito delle botte e risposte tra la Tribuna e il prof. Pantaleoni, omai cadenti sull'indifferenza generale, il Giornale d'Italia dice che ogni polemica sembra oggi « possa turbare la concordia nazionale e possa essere afruttata all'estero dai nostri nemici, come un segno di dissenso fra i partiti italiani. Questo dissenso non esiste, non deve esistere. Ogni lotta di gruppi liana nell'ora che volge è una sola e non avere bisogno di dimostrare che nulla ci ha mai trattenuti e ci potrà trattenere dalle giuste critiche all'oscuro affarismo di banche, società, imprese intedescate - e anche non intedescate cioè di qualunque genere e che attentino all'interesse pubblico ».

Il Giornale d'Italia prosegue respinendo qualunque rinunzia ad un libero atteggiamento su tale questione. Vuole solo « ammonire — a proposito dell'ultima discussione politica e parlamentare, a proposito di ostracismo vero e presunto - che tutti questi sospetti e queste polemiche ci sembrano disdicevoli, allo stesso modo che deploreremmo gli ostracismi, se veramente esistessero: chè nessuna campagna può e deve essere intrapresa ora, all'infuori di quella contro il nemico delle nostre armi, l'antico oppressore del nostro paese, al quale l'Italia ha mosso — tutta unita — la sacrosanta guerra di liberazione »,

presso il Coverno svizzero

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 10, sera. — Non si sa precisamente perche taluni giornali svizzeri smentirono la notizia, che lo a suo tempo vi telefonal, sulla istituzione di un ufficio pontificio accreditato presso il governo di Berna per l'inoltro della corrispondenza pontificia nei paesi belligeranti e per la effettuazione della ultima iniziativa del papa per i prigionieri di guerra

paesi nemgerami e per la encapazione deila ultima iniziativa del papa per i prigionieri di guerra

Malgrado la suddetta smenitia, oggi la
notifia stessa è confermata dal fatto che
il prelato mons. Francesco Marchetti Selvaggiani è partito da Roma inviato a Berna presso il governo federale svizzero a implantarvi lufficio suddetto. Mons. Marchetti è arrivato fino da Martedi a Berna ove
quanto prima presenterà le sue credenziali
al Presidente della repubblica federale sig.
Motta. Mons. Marchetti Selvaggiani appartiene al corpo diplomatico pontificio. Fu
già segretario di delegazione a Washington
quindi fu addetto alla segreteria degli affari ecclesiastici straordinarii a Roma. Più
lardi fu uditore di prima classe alla nunziatura di Monaco di Baviera. Ora si trovava a Roma in temporaneo congedo.

Voci allarmistiche austriache

ROMA 10, sera — La stampa austriaca continua a dar corso a voci allarmistiche riguardanti la sicurezza del Vaticano, e un probabile allontanamento da Roma del Pariguerdanti la sicurezza del Vaticano, e un probabile allontanamento da Roma del Papaba. Tra le notizie messe in giro, ci sarebbe anche quella del ricovero sotterraneo in San Pietro delle opere arististiche dei musei e delle gallerie e dei tesoro particolare del pontefice. Una personalità del Vaticano ci assicurava che il primo a sorridere di tali fantasticheria è Benedetto XV II quale per altro avrebbe pregato mons. Gasparri di raccogliere tali scritti in un dossier speciale ritenendoli indice di uno stato d'animo che merita considerazione e che le informazioni dei nunzi apostolici non basterebbero da sole a mettere egualmente bene in luce.

800,000 riservisti italiani pronti a partire dagli Stati Uniti

NAPOLI 10, sera — Dalle Americhe continuano ad arrivare riservisti, che continuano ad arrivare riservisti, che accorrono al richiamo della patria. Ieri sono arrivati i piroscafi Duca d'Aosta e America della Navigazione generale italiana. Da tutti i detti piroscafi è sbarcato grande numero di richiamati, accolti con acclamazioni dai lavoratori del Porto. Tutti i rimpatriati si sono mostrati animati da commovente entusiasmo e hanno narrato episodi assai generosi e gentili per i nostri fratelli ancora lon-tani dalla Patria. Essi assicurano che dagli Stati Uniti soltanto rimpatrieranno 800.000 persone, tutti appartenenti alie classi più giovani.

Il rimpatrio dalla Turchia di consoli italiani

NAPOLI 10, sera — I consoli italiani di Gerusalemme, Soria, Aleppo e Beliuth, arrivati qui con l'ultimo vapore, sono partiti per Roma. La Turchia, a detta dei nostri consoli, è ormai esausta e l'elemento arabo si è soisso dall'impero ettomano. Malgrado ciò la resistenza della Turchia nei Dardanelli, non è inflacchita.
L'esercitò della Inghilterra ai Dardanelli è stato raggiunto da migliaia di volontari inglesi.

Lettere svizzere

ZURIGO 9 - Chi l'avrebbe mai detto: Addormentatomi una sera nell'ombra del Gianicolo, presso le fontane obliose di Paolo V, io dovevo svegliarmi poche inventato, mistificato sopratutto se stes- ore dopo solto i tetti aguzzi di una città so. La prova della sua menzogna è sta- tedesca e sentir garrire contro la finestra, impazienti come rondini mattinisre, tutte le notizie del mondo. Zurigo è fronte alla prova un uomo d'onore non diventata infatti, da qualche mese, la avrebbe avuto vergogna di dichiarare di finestra del mondo: è l'unico occhio che essersi ingannato o di esserlo stato. Pantaleoni no, perchè, fra le altre cose, è sti mesi la nitida Zurigo, ne ha fatta la ocellus. Di qui oggi non si ha che a sporgersi

un po' per contemplare di ogni parte gli

eserciti e le battaglie. Zurigo, veramen

te, non pareva fatta per questo: come Ginevra e quasi tutte le altre città svizzere, pareva fatta per educar l'uomo non a protendersi curiosamente ma a rientrare in se, a guardar soltanto entro di se. Innalzate quasi tutte nel fondo di un abisso alpino, queste città svizzere sembran fatte apposta per dare all'uomo il gusto della contemplazione interna, l'abitudine a vivere e a concentrarsi secondo la verticale, a far di se tesso lo scandaglio delle eterne profondità. Qui più che altreve si può Dio, al modo di Pascal: "o altitudo!". Eppure, eppure qui più che altrove. guardandosi attorno, si sente invece la voglia di disperdersi secondo l'orizzontale. Nel fondo di questi abissi alpini par che la natura e l'uomo si sieno messi a giuocare insieme, con grazia infantile: ognuno ha tratto fuori i suoi giuocattoli, tutti i suot giuocatteli: la natu-ra ha messo un piccolo mare sotto forma di lago, il monte, il bosco, il fiume. il torrente, il cielo, le nubi, gli uccelli, ! e di tendenze è scomparsa. L'anima ita- fiori, le nevi: l'uomo ha messo la città, la casetta compestre, il castello, il ponvibra di una sola fede: la grandezza e te, la vela, la ferrovia, il battellino col l'avvenire della Patria. Noi crediamo di pennacchio di funo, il pescatore. C'è tutto, c'è tutto qui come nel paraventoche si vedeva da piccini in camera della nonna: manca forse soltanto la superba mongolfiera che la si vedeva trionfar nell'azzurro. C'è tutto, c'è tutto qui! par che dicano nomo e natura pargoleggiando e par che aspettino la notte soltanto per fare un bel «giro giro tondo» con le stelle. In questo pargoleggiare sembra talvolta che anche le notizie vi arrivino la mattina come un bel panierino di ciliege fresche, bianche e rosse, colte per voi da tutto il mondo: ma ahime, quasi tutte hanno il verme dentro! Scherzi a parte, quel che si vede qui non è comune. Qui sono i "dispersi" di

tutti i popoli, di tutte le razze. Si vedono spesso per le vie certe belle facce di cor contento, belle figure di lombardi allegroni, in vacanza. Domandate: "chi so-"Contrabbandieril" vi rispondono. caffè rigurgitano di clienti taciturni. israeliti quasi tutti che rimangono a seder per lunghe ore, aspettando la sera. A Zurigo fiorisce la propaganda sionistica, la propaganda cioè di quegli israeliti che vorrebbero il ritorno a Ge-Un inviato della Santa Sede rusalemme, nell'antica patria. Nel caftè ch'io frequento par di assistere a una scena biblica: in ottesa della sera che li riconduca a Sion, gli israeliti dispersi sono tutti là, in riposo, con le loro barbe giudaiche, con quel che di arcigno e di caprigno ha la razza quando riposa medita. Non vi sembri una preziosità di esteta: io ho ripensato sovente in questi giorni a un quadro famoso di Holmann Hunt in cui si vedono i dottori del Tempio che ascoltano Gesù: pare che, ascol-tando, ogni pelo della rabbinica barba si arroncigli. Qui, o parlar coi gravi i-sraeliti, non è che il «piccolo» che li serve, un monello tedesco zurighese. biondo biondo, con gli occhialini. Vedo continuamente la sua testa bionda fra le nere barbe e non dimentichero più questo piccolo Gesù-boche.

Tutto il resto è silenzio. Usciti dai luoghi di ritrovo, nulla più parla della grande parte che il destino ha riservato in quei mesi a Zurigo: nessuna notizia lungo la vecchia riva del Limmat. Sul verde flume è un lento e immutevole oblio. Là, dell'immenso clamore bu-giàrdo del notiziario mondiale non giunsulla sicurezza del Vaticano ge più nulla neppur sotto forma di ronzio. Le vecchie case zurighesi hanno la sottile tetraggine dell'impassibilità.

Eppure, volo mattiniero di rondini o panierino di ciliege, le notizie mondiali che Zurigo vi dà non vi farebbero troppo amare Zurigo. Guai se in questa città che sa tutto e che vede tutto non ci si potesse avvolgere ogni tanto in un po' di ombroso silenzio! La Svizzera che è così bella per tutto quello ch c'è, è ancora assai più bella per tutto quello che

EUGENIO GIOVANNETTI

Una conferenza dell'on. Aonelli a Basilea

BASILEA 10, sera — Invitato dalla sazione locale della « Dante Alighieri » I'on. prof. Arnaldo Agnelli, deputato di Milano, ba tenuto un'applaudita conferenza sul tema: « L'Italia Economica e Sociale Contemporane » L'Italia Economica e Sociale Contemporane » Assistevano numerose notabilità di Basilea fra cui parecchi professori di que sta università, il console generale d'Italia, quelli di Francia ed Inghilterra e degli Stati università, il console generale d'Italia, quelli di Francia ed Inghilterra e degli Stati uniti, molte signore e signorine e gran numero di persone appartenenti alla colonia italiana ecc. L'oratore fu presentato dai prof. Roberto Michele, illustre sociologo già docente a Torino, e ora insegnante di condidella Dante Alighieri in Basilea ed infaticabile assertore di italianità.

Lon. Agnelli tenne quindi ascoltatissimo e applauditissimo la sua conferenza.

Il prof. Michele rispose con sentimenti di viva italianità.

La riunione si sciolse al grido di « Viva Oggi gli studenti del laboratorio di Economia politica diretto dai prof. Michele nomia politica diretto dai prof. Michele e gli offersero un cordiale ricevimento dove si rinnovarono i brindisi e gli auguri.

La sospensione nei lavori della galleria Hauenstein

ZURIGO 10, sera. — Il Solothuren Tage-biatt annunzia che l'apertura della galleria di Hauenstein non avverrà il 1 ottobre, per-chè i lavori non si possono terminare, a causa della partenza degli operai italiani. Forse i alinea si aprirà nel gennaio del 1916.

A harbaro barbaro e mezzo

Finascono proprio oggi trecento giorni della crudeltà tedesca.

I barbanismi tedeschi, i crimini tedeschi, le atrocità tedesche: ne ho pieni gli orecchi ed altre parti del corpol

Sarebbe forse giunto il momento -ora che siamo alle prese anche nol con imenti delle donne e le teoric fraterne talità guerresca. Per disfare i tenaci tell'umanità sognata e profetica. Perchè barbari bisogna superarli in barbarle. armai si dovrebbe ragionare, sia pure pochi, con più calma e non affogare disciogliere il succo amaro del discernimento nel vino lungo dell'entusiasmo dello sdegno, che posson servire come mini che fanno largo uso delle migliori citanti e sveglie quando si tratta di are o di far fare ma che non convencono pol sempre a chi vuol esser uomo Hensare.

Questa quasi cinica placidezza di umore contemplativo non deve far sup-porre che mi voglia prendere il peso o gusto di far l'avvocato volontario dei stioni sassoni o borussi.

l'anto per scansare ogni sospetto dirò che odio i tedeschi di un odio strenuo e feroce come loro, di un odio molti-plicato e composto ch'è impastato di persuaso disprezzo, di grave disgusto e di fondata disistima. Odio i tedeschi e non da qualche settimana, come certi patriotti tardivi che mesi fa andavano in bredo di ginggiole dinanzi alla poten-za kaiseresca e oggi vanno cantando bino di Oherdan finalmente imparato. idio i tedeschi per la loro figura e per loro spirito; odio la loro letteratura e a loro filosofia; odio i loro grandi uomini passati e i loro piccoli uomini preli odio per quello che hanno fatto per goello che non hanno fatto. El l'eci anni fa, in una rivista italiana, ho linunziato e denunziato, in lingua ita-

Nonostante questa mia radicata e inegrale detestazione dei tedeschi - o orse causa di questa - io non approvo gran chiasso che si fa, specialmente Francia, intorno alle catrocités allemandes». Si dice e si scrive che i tede-schi sono barbari ed è vero.

Ci sono tre razze di popoli: quelli che sanno creare una civiltà; quelli che non la sanno creare ma riescono ad assimi-lare la civiltà altrui e finalmente quelli che non son buoni ne a crearla ne ad apprenderla. Credevo fino a un anno fa che il popolo tedesco appartenesse alla seconda catagoria; ora comincio ad aver paura che dovremo classificarlo nella terza, ch'è la barbaria assoluta e im-medicabile. E' un peccato e un penicolo evere questa macchia selvaggia proprio nel mezzo dell'Europa e l'unico nimedio sarabbe di fare il deserto là dove diconche non c'è più posto per tanti bianchi

corpi di teutoni. Son dunque barbari i tedeschi e bar-

per l'appunto nelle particolari ferocie, incendi che tutti sanno e muovono a sdegno, sibbene nel principio messo a fondamento della vita loro bestiale di orda accasermata che s'immagina di esser sola ad esistere e vuole, nella sua strafottente prepotenza, che tutti si fac-ciano in la per dar posto e pasto ad essa é ad essa soltanto. Questo princi-pio, spiegato moltissime volta dagli ese-geli della forzosa coalizione curopea, consiste nel ritenere fermamente che soltanto comanda nel mondo la forza - forza meccanica, forza del numero. Chi ha più braccia e più cannoni ha il diritto di fare quel che più gli piace e gli conviene e nessuno può frovarci a ridire. Tanto peggio per chi è vicino e soffrire e piegarsi dinanzi a questo diritto divino della potenza corporale. Come per le tribù quaternarie o per i villaggi giavenesi, la guerra — cioè la distruzione seguita da rapina, l'omicidio a scopo di razzia, l'aggressione rapida e violenta con forze superiori c, secondo i tedeschi, la suprema e de-cisiva industria che assicura la prospenità di un paese o di una banda. Hanno visto, 'tedeschi, che questa in-dustria ha dato buoni dividendi nel '66 e nel '70 e allora hanno impiegato in-gegni e quattrini, da quarant' anni per prepararsi a schizcciare quatunque ne-nico, a invadere qualsiasi territorio, a rubare provincie e miliardi. Selvaggi modernisti non hanno rifiutato i soccor si delle più astratte e disinteressate scienze e la spesa enorme di tempo, di sacrifici e di millardi hanno conside-rata come un impiego promettente di reva a lumi velati, attraverso l'afa delcapitalt. La guerra rende. Non c'è che la guerra per farsi far rogione nel mon-

Con queste idee ben ancorate nella lesta hovina dei tedeschi aspettavano l'occasione per fare un colpo in grande. E oggi soltanto s'accorsero d'avere sbagliato I conti.

III.

Questo - la supremazia della forza fisica e quantitativa — l'errore primo e formidabile dei tedeschi. Per questo errore, che a tutti i civilizzati fa spa-

Dappertutto dove c'è dislivello, e di qualunque specie. l'inferiore comandu Padova Era fermo, non se ne vedeva lu al superiore, il basso fa scendere l'alto. fine. La punta del giorno appariva fra Per vincere il male bisogna far male; una caligine pesante. Agli sportelli a-per farsi intendere dagli idioti bisogna perti si affacciavano le cervici, si spargeadoprare discorsi sciocchi e superficiali: vano le corna, si allungavano i musi ne per impedire l'assassinio è necessario ri e pacali, si prollavano le schiene osassassinare; per sottomettere i ferock sute e massicce: montagne di carne, la

tezza di questa legge dolorosa e umi- rante, libero o obbligato all'aratro. Su

più pacifici hanno dovuto cambiare da un giorno all'altro le loro abitudini, sofalmeno per mc — che sento parlare focare i migliori sentimenti, far getto delle più care libertà, rinnegare le più soddisfacenti e spregiudicate idee per difendersi contro le barbarie germanica mussulmana e per infliggerle una tal lezione che la faccia ravvedere o la costringa per lunghissimi anni, a non molestare e insidiare la circostante civiltà. E per vincere i tedeschi bisogna, questi imbecilli bravazzoni — ci constitui derare realisticamente, e da una certa diviltà. E per vincere i tedescri discreta derare realisticamente, e da una certa diviltà. E per vincere i tedescri discreta di descrita di descrita di descrita de la constanta de la co

> I tedeschi sbagliano volendo la guerra. E davvero, chi ci pensi a mente fresca e posata, la guerra non è davvero una circonvoluzione del loro cervello riten-gono, da parecchio tempo, che il pro-durre cose utili, il servirsone, il cercar il contemplare e l'esprimere la fuggenie ed eterna bellezza del mondo, sono occupazioni assai più confacenti al corpo e all'anima dell'uomo che non quelle di tirar cannonate, d'infilare petti e pancie e di buttare bombe o vapori asfissianti,

ropa guerreggiante — i tedeschi son fitta ed è sempre, per quanto ridotta quelli che meglio sanno dedurne tutte attenuata crudele lo siesso.

le conseguenze legittime e naturali. Fra

IV.

Una grande quantità di brave e buone persone si son meravigliato delle dot-trine che s'incontrano nei libri e nelle istruzioni dello stato maggiore tedesco e delle pratiche spiccie, brutali e spesso addirittura selvaggie e demoniache alle quali si abbandonano le truppe guidate la ufficiali istruiti a quella scuola.

La meraviglia non è giustificata. Am-messo che si debba fur la guerra — e che sia la guerra, com'è per i tedeschi, 'affare massimo e divino - i discorsi, l riguard), i principii, i sentimenti che son buoni in tempi di pace e fra gente civilizzata non hanno più ragione d'esistere. Non hanno più valore ne signifi-Sono inclampl, ritardi, impedimenta.

Quando si fa una cosa bisogna farla bene — e farla bene significa farla tutta intera e con tutte le regole e fino all'ultimo e colla maggiore rapidità. Anche la guerra. Sarebbe assai meglio non farla ma supposto che si voglia farla — come i tedeschi — o si debba farla come i buoni europei — è giocolorza, interesse e necessità farla senza rispetti, senza limitazioni e senza ipocnisie con tutti i mezzi, pur che raggiunga il resultato finale, l'annientamento dell'avversario, nel più breve tempo possibile.

La guerra , volere o no, è distruzione: di vite e di cose. Chi più distrugge vince e più presto. Non si può far la guerra Ma, dato il principio germanico — Il e più presto. Non si può fer la guerra quale, come s'è visto, regge ora, per a mezzo, coi guanti e colle piuzette. necessità di gastigo e difesa, tutta l'Eu-

Che un uomo sia ammazzato da un a cambiar natura bisogna esser peggio onesto proiettile umanitario e legale o di loro. Andare, per questi mesi, alla conseguenza legitame e naturali e desplaccial onesto proiettile umanitario e legale o di loro. Andare, per questi incesti questo conseguenza — non displaccial onesto proiettile umanitario e legale o di loro. Andare, per questi incesti, cara di loro scuola e passare innanzi. Adoprano di teneri scandalizzati evangello — ci da una palla dum dum è, i gas assissianti? È i nostri chimici doporano petrolio o da una palla dum dum è, i gas assissianti? È i nostri chimici doporano petrolio o da una palla dum dum è. appartiene, esattamente la stessa cosa, bill di gas velonosi e omicidi per soppri-li importante, in guerra, è di shara-gliare, uccidere, uccidere gliare, uccidere e spaventare. E' una brutta e ingrata bisogna ma è così. Anche la guerra condotta con tutte le norme e le convenzioni di Berna e del-'Aia è per forza micidiale e distruggitrice. E' meglio non entrarci ma quando ci siamo entrati è preferibile farla senza pictà ne misericordia.

> drugge maggior numero di uomini e di destinato alla vittoria. In una faccenda così barbarica come la guerra chi è più barbaro ha il sopravvento. Perciò i tedeschi sono i più barbari ma i conseguenti e se li vorremo sconfiggere davvero bisogna risolversi non ad ocusarli ma ad imitarli. Se continuiamo a voler far la guerra da gentiluomini contro un popolo che la fa da brigante ci rimetteremo più tempo e perciò an-che più vittime e più soldi. Se i tedeschi hombardano le città aperte bisogna combandare auche le loro. Se tagliano le mani a loro bisognerà tagliare anche piedi. Se cavano gli occhi noi taglie remo addirittura la testa. Se fuellano corghesi noi dovremo, appena in paese tedesco, impiccare i borghesi tedeschi. Se sciupano o rovinano le chiese e monumenti bisognerà fare in modo che non resti pietra su pietra delle cattedrali tedesche e dei castelli del Reno. Se in-cendiano i villaggi noi incendieremo le città intere con gli abitanti relativi chiusi dentro.

Non c'à altra strada. Per convincent

doprano i mortai da 420 ? Etnol altri dovremo costruire dei mortai da 840 e da 1680. Ingravidano le donne ? E noi dovremmo evirare tutti i maschi che ci capiteranno sotio.

Si starà a vedere chi la spunta. I popoli antichi, cioè più o meno barbarici, hanno insegnato al tedeschi come Si tratta di terrorizzare e decimare si fanno le grandi guerro definitivo. Il nemico: chi sparge più terrore e digli arnesi che capitano sotto mano purchè si raggiunga lo scopo della sollecita distruzione dell'avversario. I Tartari, gli Ebrei, gli Arabi, I Bizantini sono stati i maestri e i modelli dei tedeschi. S'era giunti, anche nella guerra, a una spe- dato bersagliere che giungeva coi comcie di raffinatezza pietosa, a uno smussamento concorde dei più crudeli orrori. I tedeschi, gente dotta d'antichità e poco I tedeschi, gente dotta d'antichità e poco era così franca che pareva d'un giova-dolce per natura, son tornati alle più ne. Non pareva, cra. Solo scrutando con venerande tradizioni dell'età del ferro e l'occhio sotto l'ala rotonda del cappello dei fuoco. I nemici della Germania, se si notava qualche cosa di strano. Quel non voglion venir sopraffatti e se non bersagliore aveva i capelli bianchi. Panon vognon venir sopraniati e se non vognon venir sopraniati e se non sucrificio crescente di v'te e milioni, re quella mattina. Era canizic, E pure saranno costretti a seguirne le traccie. il volto non era di vecchio. Quanti anni Rimanderemo ai futuri le filosofie e le tenerezze. Oggi come oggi è necessario, sia pur contro cuore, esser duri e spie-tati. In Francia l'hanno finalmente ca-

cati, la nostra momentanea e obbligata

GIOVANNI PAPINI

Sensazioni e paesaggi veneti

DONNE, BORGHESI E SOLDATI SULLE VIE DELLA GUERRA

Nel treno che lentamente ci portava tatoi improvvisati all'aperto, fra le macverso Belluno non eravamo che pochi
viaggiatori. Man'mano che si esce dalle
Grandi linee, diminuisce insieme con la
che ci conduceva verso Belluno eravamo grandi lines, diminuisce insieme con la volontà di viaggiare la possibilità di arrivare. Un piccolo percorso di cinquanta chilometri, che in tempi normali potta chilometri, che in tempi normali potteva dedicarsi alla tranquilla lettura del giornale, oggi è ricco li corprese e pieno di indertezze, come un viaggio di avventura. Ci vogliono le carte, e le carte in regola. I carabinieri che sino a ieri si occupavano delle tendine, oggi si occupavano delle tendine. Oggi si occupavano delle tendine, oggi si occupavano delle tendine. Si può fòrse scrutare il volto pallido de nigmatico della vita?

Su per la valle fuori della stazione attendeva la diligenza da montagna, a tre cavalli, coi sedili traccupano e si preoccupano delle persone. Si oversente il volto pallido coi sonno nelle purbile stanche.

Due giovani con i lori sacchi da montagna sulle reticelle tentavano di raggiungere Pieve di Cadore per una escurgina di quelle vecchie diligenze da montagna, a tre cavalli, coi sedili traccupano e si preoccupano delle persone. Si oversente il volto pallido coi sonno nelle purbile stanche.

Su per la valle reticelle tentavano di ragginato e di contenta si occupavano delle tendine, oggi si occupavano delle persone. Si oro della vita?

Era la vita.

Si può fòrse scrutare il volto pallido de nigmatico della vita?

Fuori della stazione attendeva la difficacio della vita?

Era la vita.

Si può fòrse scrutare il volto pallido de nigmatico della vita?

Fuori della stazione attendeva la difficacio della vita?

Era la vita.

Si può fòrse scrutare il volto pallido de nigmatico della vita?

Fuori della stazione attendeva la difficacio della vita?

Era la vita.

Si può fòrse scrutare il volto pallido de nigmatico della vita?

Si può fòrse scrutare il volto enigmatico della vita?

Siamo in tempo di guerra, e in zona di guerra. Una legge severa pende sopra di voi, misura ogni vostro passo, vigila impiego di ogni vostro minuto.

torno. Una specia di rete invisibile, im-le insidiose bellezze femminili che atti-desta alcune forme di vita spenta che palpabile ma realmente esistente è tosa rano a sè con dolcezza e con stupore c parevano abbandonate e sepolte. Alcuni bari, temo, all'infinita potenza. Ma la sul vostro capo, dinanzi ai vostri passi, finiscono per lasciare in una anima sembarbaria di questi barbari non consiste Le maglie sono fitte, non si passa più sibile un senso quasi amaro di nostal-

E' giusto. Bisogna fare ancora un po' ativa un abito a lutto, di leggera lana. di pulizia. Le spalle dell'esercito che adi elegantissimo taglio, ampiamente scolvanza hanno da essere sicure anche da lato. Le carni di una dolcezza di sogno. sospetto. L'infamía si può nascondere avevano un color delicato, di ambra, padappertutto. E nessuna parola inutile revano carni di un flore. Mandavano dappertutto. It nessuna parola inutite revisito carm ut un nore, mandavano deve essere detta. L'azione non sopporta profumo e splendore di tra le pieghe liccommenti. I pareri più modesti diven ri della veste. Il nero del panno dava tano pretenziosi, i gludizi che potrebbestano pretenziosi, pretenziosi, pretenziosi, pretenziosi, pretenziosi, pretenziosi, pretenziosi, pretenziosi, pretenziosi, pretenziosi pretenziosi, pretenziosi, pretenziosi, p to sembrare i più intelligenti sono idioti. Si sta creando una realtà che non ha
pazzo di un waggio lungo, crescevano
nevola, lenta ,anche essa plena di indupisogno di lasciare il più piccolo margine neanche alla immaginazione. La sc.
c'era del dolore, dell'ansia, un dramma. Non si direbbe che quelle quattro ruone neanche alla immaginazione. La serietà enorme della impresa impone il più
una sventura in quell'anima chiusa c te ci portine verso una zona di guerra,
austero silenzio. In questa regola militare anche chi non combatte si sente un
tronte bendata da un velo leggero, alla fino a trovare dei canioni a tiro rapido,

silenzio quella pace profonda del cuore che at-tende con sicurezza l'esito che matura, si sente l'unità formidabile del paese, la compatta fraternità di trentasei mi-cati scendevano le linee strette della gon-si lenziosa, senza turbamento di nomini lioni di italiani intesi a una sola meta. fusi in un solo ideale.

Visioni e figurine di viaggio

Siamo, in pochi, discesi all'alba dal diretto Milano-Venezia. Abbiamo trascorsa la notte senza sonno e senza riposo. I carrozzoni erano stipati. I viaggiatori si accalcavano a centinaia da un capo all'altro del convoglio, si stringevano, si pestavano sui cuscini, nei cor ridoi, Ufficiali, borghesi, donne, bambini, vecchi, controllori, carabinieri, questu-rini, profughi, commercianti, ammassati e confusi come le valige, le cassette, la notte. Qualcuno dormicchiava' in piedi, altri si era appisolato sulla propria la guerra per farsi far ragione nel mon-do. L'atto più grande e fruttuoso d'una valigia. Donne con un hambino in brac-cio, teste ciondolanti, qualche esplosione Con queste idee ben ancorate nella un po' rumorosa di impazienza subito rassegnata, a quando a quando ; silenzio, silenzio in mezzo allo strepito delle ruote turbinanti sui regoli. In certi istanti la velocità dava l'impressione che il tre-no galoppasse, procedesse a grandi falcale regolari.
Qualche mezz'ora o qualche ora di ri-

tardo in cinquanta giorni di guerra, ma non il piccolo incidente ferroviario! Una meraviglia di servizio, con treni che sboc-cano da tutte le parti, che in certe linee vento, dobbismo chiamarli e reputarli burbari. E la loro barbarie è talmente grave e pericolosa che per vinceria bisogna, provvisoriamente, adottarla.

Ne incontrammo uno alla stazione di ci vuole una ferocia più grande.

La guerra presente conferma l'esatdei monti, il bestiame mugghiante, er-

| andaya verso le zone di guerra, ai mat- na fino a mezzo il velo serico della cal. e di cose, senza eventi. za, biancheggiante tra il nero.

Sentite che cosa di misterioso e di sere-camente indispensabile vi accade in-alla tendina, si era raccolta una di quel-va finnanzi veloce, e nel suo turbine ripoco soldato. Si è tutti militi della granfoggia monacale, aveva non so che di delle cupole corazzate, dei campi di
enigmatico. Gli occhi d'un azzurro li-laviazione, dei parchi automobilistici enigmatico. Gli occhi d'un azzurro li-aviazione, dei parchi automobilistici, quido, che si scioglieva nello sguardo la barriera e il fintto di acciaio della

dove andava? Era una so-

giorni prima a Venezia, non avevo cenato in un grande ristorante al lume l'appunto nelle particolari ferocie, per nessun foro, si sono rattoppati tutti gia. Era una giovane sui venti anni, con delle candeline infisse nella bocca delle stragi, mutilazioni, fucilazioni e gli strappi. piazza S. Marco, seduti ad un tavolino di caffè, îmmersi nel bulo come doveva avanti l'uso della illuminazione pubblica ?

Piano, piano, senza fretta. Per la stra

Cueine mobili francesi destinate al fronte

Accanto a me due donnette risaigono at loro paesi, tornano alle proprie ca-panne, col cesto sulle ginocchia. Una ha al fianco un nipotino in divisa di collegiale, che viene a prendersi le vacanze sui monti nativi. E non ci sono che altre due povere donne, madre e figlia, che vengono di lontano, di molto lonano, da Casale Monferrato, per fare una visita al figlio e al fratello soldato in un reggimento di fanteria. E' la pace che si spinge su nelle profonde sedi della guerra, è la famiglia che cerca una parle di se stessa, un po' della sua carne, della sua anima disgiunta. Se ne va un vano di eludere la guerra.

Conversavano con un commerciante coli d'una volta, che l'automobile ha orche andava in Cadore per affari, con le mai spazzati via da tutte le strade di fregola, sicuro del fatto suo. Ma montagna. daranno madre e figlio, fratello e so-rella. Son piccola gente di campagna, par che sentano il terriccio, sono anime semplici, occhi lenti e stupiti, avvezzi al solito orizzonte che ora si alzano quasi a fatica, verso le cime montane che ci vengono incontro sotto un cielo incerto, pieno di torme di nubi di nebbie biancastre e pesanti. Non hanno mai veduto nè sognato nulla di slmile, un fale spettacolo di roccie, di picchi, di creste, di catene nere e ruggi-nose, di dirupi sbiancati, solcati dallo scroscio dei fulmini, chiazzati da campi di neve. Nell'aria grigia del mattino, nella strada fangosa par di andare lentamente in un paesaggio di autunno.

Le due viaggiatrici guardano a destra a sinistra. Sono i luoghi del loro soldatino grigio. Egli è certo passato di qui, per questa strada, alcune settimane or sono. Ha veduto le cose che esse vedono e che paiono famigliari adesso

alle due donne. Come il mondo è vasto I Quante cose mai, che pensavano di veder mai, che grande passaggio di nomini. La guerra non esistevano per loro e la guerra le per dove pussa lascia in un luogo le porta lassu, e racconteranno poi quel tracce della devastazione, in un altro le che ununo veduto: si rivedranno chi tracce della organizzazione. Si scava un sa quante volte a sera a veglia, nel so-gno, sedute sulla panca della diligenza a lungo visibile come i segni delle miche va al passo dei tre cavalli, su per grazioni dei popoli. la valle, aperta, spaccata dal fiume che La strada che se

— Ve lo auguro, buona donna. Avete allora fangoso risorgeva più saldo di fatto tanti chilometri che meritate di sotto i ferri degli operatori. Nulla e più

Stamattina siamo partite da Belluno, sare sieuro, risorge, in pochi giarni, in prima di sera speriamo di trovarlo, poche ore. Si frantuma la pletra come Non sa nulla che siamo partite. Non ci il gesso; si allarga il piano come fosse pensa nemmeno, sarà una sorpresa per di legno, a turia di blocchi trasportati

Ma è già siato alle trincee e ritornerà.

Parlayano, si interrompevano per seglie meialliche crepitano, i blocchi di guardare, erano placide e lente come il cemento si fondono compatti, sorgono

A mezza strada ii vetturino si fermo ma, suscita, crea.

per dare il cambio ai cavalli. C'era una per dare il segni di accampamenti ormai cosa: solo la modre e la figlia non si territo di la companio di la companio di companio delle quast temessoro che la difigenza le tappe, e che ora si accomulavano più partisse l'asciandole a terra. Avevano quella timidità ostinata, delle persone delle cascate fareva uno strano ed impara scendere si fecero porture un bicchie. za scendere si fecero porture un birchie- provviso accompagnamento il rombo re di vino, e vi înzupperono il nanc che vevano ravvolto in un fazzoletto.

saglieri in tenuta di marcia. Irrompeva- cannoni dal fronte. in ordine sparso, con le penne svo-

, lazzanti, il fucile à spalia, la divisa di tela chierrate suite spalle e sul petto di macchie di sudore, le scarpe incrostate di lango. Ventvano de una maroia in montagna, alleghi, chiessoci, con le bale facce cotte del sole. Faceve pinoste guardanti.

I bersaglieri restano ancora e semi pre i più popolani, snelli, robusti, vivani e gai come le penne del loro cappello, agili, forti, impazienti di attese, impazient di nelle marce come nei rischi. Irrompono al piano e scalano le montagne. Non vogliono avere nessuno davanti a sè, hanno quasi bisogno di lasciarsi tutti gli altri alle spalle, sono come l'onda che sempre avanza, che spumeggia, che canta e che invade

- Eccolo qua il nostro volontario! Sempre frescol

Queste parole erano dirette ad alta voce da un giovane tenente ad un solpagni, zaino in ispalla, allegro e ridente, la pipetta in bocca. La sua andatura

ni volto non era di veccnio. Quanti anni poteva contare quel gagliardo? Gosì a oc-chio si arrivava alla quarantina. — Signor tenente, rispose il volonta-rio, queste sono passeggiate. Ma più si pito e stanno preparando nuove ed atro-ci risposte alla chimica militare tedesca. Quando sarà tutto finito faremo pagar cara, a questi selvaggi inveterati e truc-di qualche anno. Quando saremo davanti augli austriaci; Dio Savoial allora mi vedrà lel! Non ero tanto in gamba nel 66.

Nel '66? Ma di che leva era quell'uomo? Un gruppetto di curiosi gli si era fat-to attorno, lo consideravano con meraviglia, L'ostassa che gli porgeva un bic-chiere di vino gli domandò:

Di che anno siete, bersagliere?
 Eh! dell'anno di vostro nonno, bel-

la ragazza. Sono del '41.

— '41?!!! che cosa dite? n tenente intervenne.

Ha settantaquattro anni, ha com-Ha settantaquattro anni, na cons-battuto nel '66, adesso torna con noi a dar la caccia agli austriaci.

Se avessimo veduto un volontario di dodici anni avremmo provato meno stupore. A dodici anni si possono tentere imprese pazze. Ma a settantaquattro! Portare lo zaino, il fucile, dormire per terra, digeriral ogni giorno qualche decina di chilometri! Possibile?

Questo episodio parrebbe femisetico. Eppure è vero. Vi direi anche il numere del reggimento cui quel bersagliere appartiene se la censura non mi chiudesse la bocca. Non potendo altro, vi offro uno schizzo di quel prode, dovuto alla ma-tita di un altro volontario, un giovane e notissimo sculture torinese, che anche egli sotto i panni modesti e gloriosi di soldato serve la patria lacchi in quella zona montana.

ona, montana. E' certo che e del veccinio e dei giove. ne voi udrete parlete ancora in qu

- Quando un po' di etanchema prende - soggiunge il tenente - quando qualcuno brontola a mezza vo chè ancora non ci mandano al fuoco, quella bella faccia di vecchio toscano ci rinfranca tutti, sopisce le nostre impa zienze con una impazienza che scottante della nostra. Ci fa ridere, mette di buon umore, ci porta avantil Avere quel vecchio fra noi è come averci una bandiera di più. E guei a chi ce le tocen: dice che vuole guadagnarsi lui la medaglia d'oro promessa al bersagliene che primo metterà il piede in un forte nemico. Ed è tipo da arrivarci lui per il primo! Che meraviglie d'uomini abbiail primo! Che meraviglie d'uomini mo in Italia!

In quel punto echeggio il fischio della radunata. Vedemmo il volontario correre a balzi insieme cogli altri, il drappello niprese la via e scomparve in uno svo-

Noi si rimase Il shalonditi, senza pa-

Le masse che avanzano

Riprendemmo il cammino. Si facevano sono che esse non avevano vedute più visibili e più frequenti i segni di un

La strada che seguivamo era stata tormentata dai morsi di ferro dei cacorre alla nostra sinistra.

E non c'è nessun enigma in quei due mions dallo scalpiccio pesante dei caval-E non c'e nessun enigma in quei que mions dallo scaipiccio pesante dei cavalvolti, semplici e scabri come la faccia
della terra, come la terra del loro campetto, come la forma della loro casa.

Nessun mistero suggellato, nulla che turbi, che inquieti.

— Me lo lascieranno vedere mio figlio?

— Ve lo avenno, huona donna Avete. sotto i ferri aegi operator. Nulla e pri solido di una vera strada militare. Nulla como partite da Casale l'altro la vive e rivive più rapidamente. Una giorno, Ci siamo fatto fare questa carta, strada che in tempi normali richiede per col bollo. Guardi lei se va bene. Andra essere rinttata mesi e anni di troffici, di bene, evvero? Siamo andate fino a Eelino, al Comando, per un altro bollo. Stamattina siamo partite da Belluno.

Mio fratello é un ufficiale e serive centinata di braccia lavorano, gli scalmoto della diligenza, come la vita sem-nuovi ponti, si alzano nuove balanstre contro le quali vengono a frangersi le Il volontario di 74 anni! acque spuntose dei torrenti. La guerra

strepitoso, ausimante dei camions che in lunghe colonne salivano trasportendo Ed ecco si videro giungere alcuni ber- cari di enormi di munizioni per i voraci

bellettino militare

Nell'arma del Carabinieri

Nell'arma del Carabinieri

ROMA 10, sera. — Monaco, tenente colonnelloim positione austilaria riprande collo etesso grade fi servizio effettivo.

Boda, maggiore nella Legione di Ancona, è
trasferito a disposizione del Ministero della
guerra; Amici, idem alla legione di Bologna id.;
Massurat, id. alla Legione di Ancona, id.; Lebrero id. id.

Nell' Arma di Fanteria

Vignocchi, tenente nel 6.0 bersaglieri è tracte-rito al 3.0 bersaglieri; Castellani, tenente nel 6.0 bersaglieri, è trasferito al 12.0 bersaglieri; Rodi, tenente nel 12.0 fanteria, è trasferito al 42.0 fanteria; Veneriani Antonio, tenente nal 1.0 fanteria; è trasferito al 30.0 fanteria; Sall.o fanteria, è trasferito al 30.º fanteria; Sal vetti, tenente nel 56.º fanteria, è trasferito a 25.º fanteria; Sorsiber, tenente al 51.º fanteria à trasferito al 62.º fanteria; Maddalana, iden al 94.º, id. al 35.º id.; Gabucci, id. al 94.º, id. a 29.º id.; Martili, id. al 12.º, id. al 35.º iden Eresbitero, primo capitane all'11.º fanteria, i trasferito al 35.º fanteria; Toti, id. id. al 23.º e trasferito al 27.º id.; Conti, id. id. al 94.º, id al 22.º id.; Gravorio, id. id. al 51.º, id. al 9.º id.; Persone, id. id. al 25.º, id. al 26.º id.

Nel Corpo di Commissariato

Toberio, tenente colonnello commissario alla direzione del commissariato dei 7.0 corpo d'an-mata, è trasferito alla direzione del commissa-riato del 10.0 corpo darmata.

Ufficiali di complemento

Sono stati nominati a sottotenenti medici: Longhini, dei distretto di Bologna; Santi, di Modema; Pretciani, di Porti; Busane, di Reggio Emilia; Bulonnesi, di Bologna e Miselli di Mo-A sottotenente di artiglieria: Armussi, di Bo-

logra.

A tenente d'artiglieria: Capri, di Modena.

A sottotenenti del genio: Maccini, di Piacea

itanlino di Bologna.

a e Baulinp, di Bologna. A maggiori medici: Tizzoni, di Bologna e Spe a maggiori medici: Tiazoni, di Bologna e Sperino, di Modena.
A capitani medici: Demattheia, di Ancona;
Del Piano, di Forli e Tabboni, di Bologna.
A tenenti medici: Zappi, di Bologna e Bertinati, di Ancona.

ti, di Ancona.

Ad aspiranti medici: Mordini, di Modenn; Gheranti, di Parma; Anselmi, di Parma a Anelli,
A sottotonente di amministrazione; Biondi.

Ufficiali della territoriale

Gono nominati ufficiali territoriali:

Sono nominati ufficiali territoriali:
Nell'arma di fanteria: Pinotti Armando, di
Recg'o Emilia; Santucci Umberio, di Porli; Baldassarri Antonio, di Porli; Matteucci Edgardo,
di Forli; Angeltucci Spartaco, di Ancona; Gasparini Enrico, di Modena; Del Rio Mario, di
Reegio Emilia; Abbondanna Saverio, di Forli;
Sabbadini Gnido e Villani Uomo, di Reggio E
milia; Calderai Francesco, di Bologna; Cascioili Giacomo e Brisi Renato, di Bologna; Lodi
Giovanni, di Ferrara; Bernacconi Angusto, di
Ancona; Galdi Francesco, di Reggio Emilia;
Jacchia Colso, di Forli; Bracchini Francesco, di
Ravenna; Gottardi Ugo, di Piacona; Gulmanoj,
il Aurelio, di Bavenna; Merendi Alb., di Forli; Zantani Giusoppe, di Forli; Buatier Ferdi-

Sacchia Colso, di Forli; Bracchini Francesco, di Revenna; Gottardi Ugo, di Piacenna; Gulmanoji I Aurelio, di Ravenna; Merendi Alb , di Porli; Branani Giuseppe, di Forli; Buatier Fordinande, di Reggio Emilia; Biel Ranso, di Modena; Fabbri Pistro, di Bologna; Rovi Amedeo, di Forli; Emaldi Gio, Batta, di Bologna; Novi Amedeo, di Forli; Emaldi Gio, Batta, di Bologna; Kechini Benelli, di Bologna; Griffoni Alfredo, di Ancona; Casali disciano, di Modena; Oliveti Ivo, di Forli; Gieognani Carlo, di Forli.

Nell'arma di cavalleria; Gnudi Mario, di Bogna; Galloni Umberto, di Fornani I Antonio, di Forli; Todi Helmori Luca, di Bologna; Padevani Corrado, di Ferrara; Pettasconi Erzesto, di Bologna; Onlicali Gattone, di Ferrara; Gardolli Giuseppa, di Forli; Fibri Zalmau Geremia, di Ferrara; Bini Giuseppa, di Bologna; Giacchetti Cesare, di Ferrara; Ramo Gastano, di Bologna; Eighini Giulio, di Ferrara; Fontana Guido, di Ferrara; Birantin Domenico, di Ferrara; Biatati Armando, di Bologna; Teodori Pietre, Biatati Armando, di Bologna; Teodori Pietre, di Ferrara; Barbantini Domesico, di Ferrara Biavati Armando, di Bologna; Tsodori Pietr di Pesaro; Pensi Benato, di Ferrara; hicari Et

Biavati Armando, di Bologna; Tsedori Pietro, di Pesaro; Penzi Renato, di Ferrara; hiorai Ruganlo, di Ancona; Proda Antonio, di Ravanna; Benassi Ferdinando, di Modena; Tomassiti Ginseppe, di Ferrara; Masi Vincenzo, di Forfi; Bernini Sergio e Ambrosi Augusto, di Bologna; Dal Pozzo Alfato, di Ravanna; Masini Armando, di Bologna; Tumedei Cesaro, di Bologna; Martinel Il Silvestro, di Modena.

Nell'arrana del genio: Olvidali Chandso, di Bologna; Camurri Gustavo, di Modena; Baldi Ginseppe, di Beggio Emilio; Castagnoli Aristodemo, di Porli; Prati Tulo, di Bologna, Tabacchi Enrico, di Modena; Magagnoli Alberto, di Bologna; Cassarova Cesara, di Reggio Emilia; Salvatori Alfoneo, di Bologna; Tabaclini Gustavo, di Bologna; Cesara, di Reggio Emilia; Salvatori Alfoneo, di Bologna; Rabellini Gustavo, di Bologna; Cesara; Gentali Mario, di Ferrara; Sandoni Carlo, di Bologna; Ratzenberger Alfredo, di Bologna; Modenesi Mario, di Ferrara; Corna Rino, di Modena; Revarberi Paolo, di Reggio Emilia; Berni Pilippo, di Forli.

Tonenta medici dalla territoriale promossi capitani: Rondelli Emiloo, di Pologna; Escoaria Augusto, di Ravenna; Pirani Teleste, di Bernara; Grimaldi Arohelao, di Pesaro; Trombacco Tito, di Bologna; (e:cretalli Tullio, di Ancona; Pianoher Enrico, di Reggio Emilia; Tastaf Franceco, di Modena; Gertenghi Giuseppe, di Parma.

E revocata la nomina a cottotenente veteringi di Colomeria della della

Ginseppe, di Parma.

E' revocata la nomina a sottoleneate vater nario di Colognesi Angelo di Bologna.

Ufficiali della riserva

Tenenti medici della riserva promossi capita-ni: Tannanti Vasco, di Pesaro; Oattania Erms-te, di Ferrara; Montesi Afso, di Pesaro; Gecchi-ni Luigi, di Forli; Veschi Mario, di Parma; Fac-ci Giuseppe, di Reggio Emilia; Massrati Ferruc-olo, di Perrara; Tarantini Vincenso, di Forti.

L'odierno Bollettino Militare reca la seguent

L'odierno Bollettino Militare reca la seguenti disposizioni:
In virtà del E. Decreto 19 giugno 1916 i seguenti dittadini sono nominati ufficiali di complemento per la durata della guerra, Essi si presenteranno al deposito del rispettivo reggimento il mattino del 19 Inglio 1915:
Nell'arma di fanteria sono nominati tementi il signor Angioli Carlo, destinato al 70.0 fanteria: l'on. Cermanati Mario, deputato di Lacca, destinato al 5.0 alpini; l'on. Angelo Cabrini, deputato di San Nazzaro dei Bargondi, destinato all'32.0 fanteria; il signor Ferrari Antonio, destinato al 1.0 granatieri; il signor Ferrari Cardini stinato al Lo granatieri; il sig. Orlandi Cardini Antonio, destinato al 51.0 fanteria.

Sono nominati sottotenenti il signor Bozzelli Edoarto, destinato al 5.0 alpini; e il sig. De Bonfigli, destinato zi 12.0 bersagliari.
Nell'arma di cavalleria è stato nominato tenente o destinato al reggimento Nirza cavalleria il signor Rodocanacchi Pacolo.
Nell'arma di artiglieria cono stati nominati

ria il signor Rodocanacchi Pacolo.

Nell'arma di artiglieria como stati nominati tenenti I'on. Buccelli Vistorio, deputato di Nizza Monferreto, destinato al 7.0 artiglieria da fortezza; Pon. Corniani conte Giuliano, deputato di Isco, destinato al 16.0 artiglieria da campagna; I'on. Ancona Ugo, deputato di Gemona, destinato al 3.0 artiglieria da fortezza; Pon. Duca Golonna di Cesarò Giovanni Antonio, deputato di Francavilla di Stella, e 1'on. Dello Sharba Armido, deputato di Lari, cono stati nominati cottotenenti di artiglieria e destinati al 9.0 da fortezza.

Nell'arma del genio sono stati nominati te-nenti il signor Tosana Carlo, destinato al 6.0 genio a il signor Garbasso Antonio, destinato

Mutui concessi a comuni

ROMA 10, sera. — Il Ministero del Tesoro ha concesso I seguenti mutui all' interesse del 2 per cento al seguenti Comuni:
Vigaruno Mainarda lire 11,000; Barberino di Mugello 38,000; Carpineto d'Osimo 13,000; San Martino di Lupari 11000; Urbanio 35000; San Biagio di Collalto 19000; Villa Estense 2800; Fontanella 4500; Montro 25000; Pilaia-25000; Trissino 14000; Mezzani 30000; Pilaia-20000; Trissino 14000; Mezzani 3000; Pilaia-20000; Pabriano 50000; Cassano 27000; Bedonia 40000; Baone 3000; Cassielfranco Veneto 40000.

Sono stall inclire concessi mutui all' in-

Sono stati incitre concessi mutui ail' in teresse del 4 per cento: Firenze 298400; Chiazzola sul Brenta 5300; Pincara 11500; Teztio Veneto 5400; Sant'Urbano 21100; Ro-salina 14200; Tolmezzo 7600.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavora

CRONACA DELLA CITTA

Sottoscrizione

a favore delle famiglie povere dei soldati in guerra

Somma precedente L. 31.764,05 Filippo Bianchi
Sartoria Emiliano Carloni (4.a

Altre sottoscrizioni

Iniziative, offerte, premi, ecc.

Ecco la nota delle offerie pervenute al Comitato di azione civile:

Somma precedente L. 213356,32 — Opera Pia Bonomelliana, a mezzo del prof. Perozzi (e per i prefugh) L. 100 — Tartarini Silvio (4.0 versamento) L. 1,50 — A. B. L. 100 — Matilde Vita, Bice Del Vecchio, Nelda Ara, Dina Calabi, Paolina Tedeschi, Laisa Finzi Contini, Dina Vivanti, Adele Anista Vita, Eugenia Padovani, Vittoria Epstein (2.0 versamento) 100 — prof. cav. Federic Guarducci L. 871,20 — (il prof. cav. Federic Guarducci ci ha versato, come è detto più sopra, la somina di L. 971,20 ricavato della vendita al pubblico della cartolina patriottica disegnata dal valenie Pittore Meiani. Il Comitato prende da ciò occasione per ringraziare le gentili Signore e Signorine: Padovani, Jacchia, Guldi, Guarducci Modena, Tieggi, De Angeli, Rajna, Giacomini Finzi, Codivilla Gentile, Pirazzoti, Ricci, Ferratini Rabetti, Malorsi ed altri tha ci stinggono nonchè i Giovani Esploratori che colla loro opera contribuirono alla buona riuscita della vendita Al prof. Guarducci, alla Sua gentile Signora, che infaticabili organizzarono le vendite di oggetti per aumentare il fondo destinato al mantenimento dei bimbi delle famiglie dei richiamati nei nostri ricreatori, il Comitato rivolge speciali ringraziamenti. — Sezione Bolognese del Club Alpino Leon, Sig. Marchese Giuseppe Tanari, Al Comitato dalla S. V. presieduto invio L. 600, modesto contributo pecuniario della Sezione Bolognese del Club Alpino tabano, la quale dei resto, con oltre 60 soci sotto le armi, in tutti i gradi dal soldato semplice al Generale di Corpo d'Armata, contribuisce ben più generosamente ed effica cemente alla nostra guerra e alla sua vittoriosa riuscita.

La Sezione stessa, poi, vuole che questo invola bolia pure il significato di plauso invola bolia

N. B. Nella nota pubblicata l'8 corrente, fu omesso di dire che l'offerta di 2 letti in memoria di Mandrioli in Veronesi e Accorsi in Garagnani fu fatta dal personale dell'Hotel Bologna e non da altri.

l'Hôtel Bologna e non da altri.

(1) Il Conte Bosdari quale Presidente dell'Associazione proprietari di case, nel versarci l'offerta delle L. 200 ci ha dichiarato
che detta somma rappresenta in cifra tonda il vantaggio ottenuto dalla sentenza della V. Sez. del Consiglio di Stato che accolse il ricorso contro la sovraimposta deilberata dal Comune.

Il Comitato augura che l'esempio dei Conte Bosdari venga imitato dagli altri cittadini bolognesi che vennero sgravati dalla
contribuzione.

Riceviamo:
Il sotiocoritto a nome en e degli impiegali dipendenti dalla spetabile Ditta Paule Atti e figli vuol rendare pubbliche grazie
at signori Principali ed-additarli ad esempio per la loro munificenza, perchè richtamatisotto le armi hanno pagato loro per
intero lo stipondio.
Il magazziniere Forni Umberio.

zione:

Somma precedente L. 350.508,65. — Dr. Giovanni Coltro L. 5 — Filippo Zagnoli L. 1 — Paclo Sacchatti L. 1 — Adalgisa Avrone L. 3 — Sambo Vita L. 2 — Maria Domentchini L. 5 — Enrico Gnudi L. 2 — Laura Zucchi L. 2 — ing. Lorenzo Colva L. 20 — Giuseppino Coliva moglie L. 15 — pei figlio avv. Cesare, assente perché sottotenente nel 10.0 artiglieria parco d'assedio L. 15 — Co-

mi, corrispondendo al personale viaggian te e impiegati con famiglia lo stipendio in tiero, al celibi metà stipendio ed al facchi nel pure metà stipendio. Il personale rico noscente ringrazia per questo trattament che non è disgiunto da una cerdiale assi

Alla "Casa del Soldato.

Ieri sera fu eseguito per la prima volta l'atteso Inno Italico, che è composizione felice del maestro Panzieri. La signorina Loris assecondata mirabilmente dalla nostra brava orchestra, lo canto con grande slancio e bella voce entusiasmanio l'uditorio, che fra insistenti acolamazioni chiese il bis, che fu concesso.

che fra insistenti acclamazioni chiese il bis, che fu concesso.

L'autore ha saputo esprimere in queste note con grande efficacia le beile ed inspirute parole del signor Raffaele Guastaroha.

Questa sera alle 18 avrà luogo con intervanto delle autorità militari la Conferenza del bersagliare Giovanni Rapetti.

Hanno inviato offerte: Sig.ra Ciella De Simonis 50 sigari — N. N. sigarette — Società di M. S. fra i Superstiti delle Guerre Unità d'Italia libri — marchesa Costanza Sassoli De Rossi 200 cartoline — Marchesa Bevilacqua Rodriguez De Buoi 250 toscani e 1000 cartoline — Prof. G. Gatti 1000 huste — Sig. Ronchi Santi sigari — Sig. Pincherle Gentilomo sigari — Sig. ra Salem Salem sigari — Sig. Perego carta da lettere e cartoline — Sig. Melloni sigarette — Coutessa Acquaddent cartoline — Monsignor Pedrelli cartoline.

line.

Offerte in danaro: Somma precedente lire 3100,25 — Banca Commerciale Italiana lire 200. Bianca Trenti Barbieri I. 20, monsignor Pedrelli I. 10, signora Clelia De Simonis I. 10. signora Margherita Pallotti I. 5,
Signora Marcuzzi Rizzoli I. 1 — Totale
lina 2016 25.

Signora Marcuzzi Rizzon I. 1 — Totale lire 33(6,25, La Banca Commerciale Italiana nell' invare la cospicua offerta ha unito la lettera che qui productamo:

Spelt. Comitato della Casa del Soldato
Policima

Spett. Comitato della Casa dei Solatio

Bologna
Ci pregiamo informarvi che questa Sede
ha erogato per l'opera altamente benefica
intrapresa da codesto on. Comitato in favore dei militari. la somma di L. 200 che vi
rimettiamo a mezzo dell'unito nostro asseguo circolare numero 573,465. Nel mentre xi
pregbiamo di accusarpene ricevuta gradite eghiamo di accusarrene ricevuta gradite nostri più distinti ossequi. Il Direttore della Banca Commerciale Italiana sede di Bologna.

La salma del ten. Quaranta e i solenni fuzerali in S. Pietro Stanotte alle 0,15, con settantasette

minuti di ritardo, è arrivato il treno con la salma del ten. Cesare Quaranta, mor-Totale L. 31.824,05 to eroicamente per la Patria.

La bara era nel carro segnato 164.385; due corone di fiori freschi, l'una del prefetto di Venezia comm. Roascio, l'al-Iniziative, offerte, premi, ecc., tra del capitano Torello, stavano sona cassa di noce fiori candidi e purpuret, dal profumo amaro, con dediche affet-

tuose e commoventi. Erano alla stazione il famillo e il cognato dell'Estinto. Presenti pure il commendator Roascio, prefetto di Venezia, il cav. Sabbatini, vice prefetto, il que-store comm. Rosiello, il medico pravinciale De Bello, i vice questori Trani e Pentimalli, il segretario di gabinetto cav. Mure, altri funzionari di prefetture e di questura e ufficiali inferiori della

Dopo le formalità d'uso e le operazio ni di spiombo, alle quali assiste il cap. Petronella della « Croce Rossa », il teretro fu portato nella chiesa di San Pietro e depositato nella cappella del Santissimo a sinistra del tempio.

mormorando tutta notte le loro preci-Stamane alle 8,30 ha luogo il funera-e, partendo dalla chiesa di S. Pietro. Grande il compianto.

Il Comitato « Tutti per l'Italia » ha di-ramato il seguente nobilissimo invito:

tribuisce ben più generosamente ed efficacements alla nostra guerre e alla sua vittoriosa riuscita.

La Sezione stessa, poi, vuole che questo invio abbin pure il significato di plauso all'opera cotanto assidua munifica e benerita della S. V. in pro della civile preparazione.

Coi sensi del mio particolare ossequio mi creda della S. V. dev.mo
il Presidente della S. B. del C. A. L. F. to Avv. Marcovigt.

Conte Filippo Bosdari (I) L. 200 — Zanolini Piccoli Carolina (per un letto) L. 30 — Coniugi Armande e Adele Bonalede (per 2 letti) L. 60 — Paolina D'Italia (per 3 letti)
L. 90. — Totale L. 215609.02.

N. B. Nella nota pubblicata l' 8 corporate del contesso di dire abbilicata l' 8 corporate del sample contesso di direa della sample conte

Accorrete a rendere omaggio alla virtò, al sagrificio, alla fede incrollabile nella vittoria. Oggi (domenica) alle ore 8,30 dinanzi al tempio di San Pietro, presso la saima dei giovane eroe.

In lui onoriamo tutti i fratelli mesti, che

Il Comitato Alessandretti Giuseppe, Barbanti Bradano Giuseppe, Betti-ni Giovanni, Bonara Federico, Fu-sconi Luigi, Chillini Aiberto, Guer-rint Olindo, Montanari Bianchini Riccardo, Rambaldi Arturo, Ventu-rini Aristide, Vita Ghito. Altri manifesti sono etati affissi da so-

La « Pro Patria et Rege » invita i soci a trovarsi questa matima 15 corrente alle ore 8 di fronte alla metropolitana di S. Pietro per partecipare ai funerali. Analogo invito rivolge la Società Super stiti della Guardia Provvisoria 1859.

ietà ed enti cittadini

Si annuncia che la Direzione della Società Elettrica Bolognese, per onorare la memoria del valoroso, ha offerto 250 lire alla « Casa del Soldato » e 250 al « Co mitato Pro Patria ».

"Ninna-Nanna di guerra,. per la "Croce Rossa,

Somma precedente L. 350.508,65. — Dr. Glovanai Coltro L. 5 — Filippo Zagnoli L. 1 — Paelo Sacchatti L. 1 — Adalgisa Avrone L. 3 — Sambo Vita L. 2 — Maria Domenichimi L. 5 — Enrico Gnudi L. 2 — Laura Zucchi L. 2 — ing. Lorenzo Colva L. 20 — Gluseppino Coliva moglie L. 15 — pel figlic avv. Cesare, assente perche sottetenente nel 10.0 artiglieria parco d'assedio L. 15 — Celetti Gualitero (2.a offerta mensile) L. 1 — Baietti ing. Francesco Adolfo L. 200 — Estoppani cav. Andrea e famiglia L. 406 — Implegati Comunali per quota mese luglio L. 286,39 — Bonfiglioli Carlo L. 10 — Implegati comunali per quota mese luglio L. 286,39 — Bonfiglioli Carlo L. 10 — Implegati comunali per quota mese luglio Esto ai suo consente del aboratorio Pirotecnico (2.c versamento) L. 435,56. — Totale L. 352,092,20 — Totale L. 352,092,20 — Totale L. 352,092,20 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 266 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 266 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 266 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Berdini Pasquale L. 256,60 — Totale L. 352,60 — Tota

Il fascicolo, adornato di bella copertina Il fascicolo, adornato di bella coperuna simbolica dovutp al bravo scultoro G. Ferri, contiene una squisita lirica di Lavenzo Stecchetti. Il mostro illustre Poeta, udita la gentile e sincera musica, ha voluto dichiararne il significato con le sue strofe vibranti di domestico affetto e di patriottico, filantronico ardore.

Le offerte, minima una fira, per la pub-blicazione si ricevono in Segreteria (Cava-liera 22) dalle 18 alle 18 e sono a totale be-neficio della Croce Rossa. Le adesioni, an-

CroceRossa Un corso per le infermiere

E' aperto un corso accelerato di Allieve Infermiere della « Groce Rossa Italiana ». Le domande corredate dei relativi doctimenti controfirmate almeno da una Consigliera della Croce Rossa, via S. Siefano N. 65 da orgi fino a tutto il 17 corrente, allo stesso Ufficio si possono avere iutti gli schiarimenti necessari, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Art. 12 dei Regolamento... caranno considerate come facenti parte del personale infermiere Voloniarie quelle che hanno la nazionalità Italiana, dimostrino di avere a giudizio della Commissione direttice le atsputo condurre a termine un progetto

giudizio della Commissione direttrice le at-titudini fisiche e morali necessarie, si di-chiarano per iscritto moralmente obbligate

N. B. La Direzione si riserva di non ac-cettare quelle domande che crederà, senza abbligo di dichiararne le ragioni all'inte-

Documenti necessari:
Lo essere Socia della Croce Rossa Ita-

Lo essere Socia della Croce Rossa Ita-liana;

Lo domanda in carta semplice firmata dall'Aspirante e controfirmata almeno da una Consigliera della Croce Rossa al Diret-tore delle Infermiere Volontarie, maggiore Moreschi; dichiarando di obbligarsi al ser-vista cartificia (achia carti seggiali i sepsciuti dalla Direzione) negli Ospedali militari per il tempo dela durata della guerra e per qualunque altro caso di mobilitazione della Croce Rossa; e di accettare in tutto e per tutto il Regolamento delle Infermiere:

Colonie Scolastich: Bolornesi

Come preannunziammo, ieri mattina alle ore 8, accompagnata dalla direttrice delle colonie di Castigione de Pepoli, signora
Maria Marl, e dalle sigg. Ronchatti Inas
e Terzi Antonietta, partirono per Castiglione 32 hambini (16 maschi e 16 femmine) assegnati alla Colonia A è facenti parte delal
prima spedizione.

Tutti presero posto nelle due automobili
comandate dal colomello Cavara e guidate
dai bravi pompleri del Conune e dai visseti dei piccoli coloni traspariva la felicità
loro, per andare a godere delle fresche e
salubri aure montanine.

Fra le tante persone intervennie alta partenza dei piccoli beneficiati, notammo per
il Consiglio Direttivo, il Presidente senatore Alberto Dallolto e i signori cav. ut.
Giuseppe Bignami, dott. cav. Giacomo Barsant, Aldo Gilardini e fra gli intervennet le
signore Frigerio Ugolini, Lambertini, Sibandi Mascioli, Cuppini, Clerici, Mingarelli,
Cocchi, Garpone, nonche i signori maestri
Giundi, Medini, Grandi, Mari e moliti altri
di cui ci singge il nome. di cui ci sfugge il nome.

Al Presidente senatore Dallolio, giunse da Castiglione de' Pepoli il seguente tele-«Viaggio ottimo arrivati ore 10,50. Mae-tre bimbi inviano ossequi salutano fa-

Il Consiglio di amministrazione delle co-lonie scolastiche Bolognesi, porge vivissi-me a sentite grazie al gentili signori dottor Antonio Nigrisoli e Consorte per la cospi-cua offessa di lire 150 fatta alla benefica

I doni della "Pro Patria... Ai nostri soldati

Ai nostri soldati

Pervennero ieri le seguenti ofierte:
Avv. comm. Ettore Nadalini lire 50; cev.
Andrea Stoppani e famiglia 1. 50; prof. Gaetano Finizio 1. 5; avv. cav. Mario Sommariva 1. 10; L. M. I. 5; signora Olga Salem 1. 20.

El prof. Giacomini ha offerio mille cartoline, ed il grande emporto : Il Duille - (Via Ugo Bassi) N. 1450 ventagli colla seguente nobile lettera;

Mi affretto a mandarle 1450 ventagli, lieto che le gentili signore a signorine bolognesi possano ofiririi ai nostri hravi ed eroci soldati insieme agli auguri di vittoria.

Giullo Corpi.

Gautio Corpt .

Il Comitato ringrasia. La sede in Via Farini 28 à aperta dalle 18 alle 19,39 a dalle
21 alle 25,20.

La festa pro "Groce Rossa... a Villa Hercolasi

Ricordiamo che oggi solla ridente pela se di Villa Hercolani avrà luoge la tanto attesa festa sportiva e ad un tempo patriottiva a vantaggio del Comitato Regiona le della Croce Bossa.

Il fine veramente nobile di questa riunia ne radunera sul campo del Bologna F. B. C. numerosissimo pubblico ad assistere, oltre ad inci patriottici suonati dalla Banda Municipale, ad us incontre di foot-ball fra la

squadra Militare e la squadra Emiliana. La partita si annuacia interessantissi

Sui catafaleo venne drappeggiato il tricolore, fra pochi fiori: sulla handie-ra, il berretto e la sciabola. Attorno, quattro palme e quattro grandi ceri arquattro palme e quattro grandi ceri ar-L'assemblea della Società per Bologna storica



sede del Comitato (Palazzo del Podestà) e a questo riguardo il Presidente fece Passemblea ordinaria del Comitato per conoscere le misure che sono state prese l'assemblea ordinaria del Comitato por Bologna Storico-Artistica con interven-

La adunanza era presieduta dal Presidente on, conte Cavazza; fi quale comsemorò eloquentemente la perdita tue egregi soci architetto comm. Rafbaele Faccioli ed avv. comm. Giuseppe Bacchelli, ricordando di entrambi le per schali benemerenze nel campo artistico

state la sua linea originaria colla demolizione del muro che le era stato sovrapposte.

Il Palazzo Fava in via Manzoni, già asa Ghisilardi, si sta restaurando nella facciata; e si sperava di averla ultimata in occasione degli addobbi di San Pietro. Le circostanze presenti hanno ritardato II compimento dell'interessante lavoro, il quale permetterà il compimento delle bifore delle finestre, di cui una è già

Com'è noto il proprietario conte Fava Simonetti hà affidato il lavoro al Co-

lapide che ne ricorda le origini; come

saputo condurre a termine un progetto che renderà sempre più interes quella chiesa monumentale scoprendone

la parte di levante e ridonandola all'a spetto che originariamente aveva. La Fabbriceria di Santo Stefano eta allestendo una cancellata che chiuderà la chiesa di San Pietro e del Calvario; al quale proposito il socio marchese Anni-bale Marsigli, presente all' adunanza, diede, nella sua qualità di Presidente della Fabbriceria, spiegazioni sull' inizio dei lavori che ha già avuto effetto.

Contro le insidie di guerra

Il Presidente comunicò pure come il prof. Corsini, Sopraintendente al monu-

è riunita in questi giorni nella stri monumenti dai pericoli della guerra; per tutelare l'incolumità di vari oggetti pregevoli, tra i quali la tomba di San Domenico e la palla di San Francesco soggiungendo come sia da pensare an che ad un riparo alle vetrate pregevol-mente artistiche che si trovano sulle chiese e in altri monumenti cittadini fra i quali San Petronio; vetrate che più dei monumenti sono esposie a rovi-na nella eventualità di qualche scoppio di proiettili che fossero lanciati dall'alto.

Il conte Malaguzzi Valeri, Direttore della Pinacoteca ed il prof. Collamarini diedaro a questo proposito particolari informazioni sulla natura dei provve-dimenti da essi suggeriti; come pure il prof. Gherardini, direttore del Museo, comunicò le misure di tutela da lui proposte all'Amministrazione Comunale per mettere al riparo le opere eccellenti del nostro Comitato ha assunto a forfait dal mettere al riparo le opere eccellenti del Governo per una cifra determinata, la Museo cittadino, delle quali già si è fatta una rigorosa carnita per collocare Inalazioni nell'asma e bronchite asmatica coll-

Fu poscia approvato il Bilancio consuntivo del 1914, intorno al quale il Presidente espose come nel 1915 sia venuto a mencare al Comitato il contributo sa; e che tutto diò porti anche a quello maggiore sul quale faceva assegnamendella facciata, la quale ha già riacqui- to: quello cioè delle 5000 fire che dava to: quello cioè delle 5000 fire che dava il Municipio da diversi anni. Ricordò le parole H favore verso il Comitato che furono espresse in Consiglio Comunale dall' Assessore ing. Levi preposto all'Ufficio Tecnico, allorquando i consiglieri Ghigi e Ciamician segnalarono, in occasione del bilancio, l'opera e le benemerenze del Comitato; ed il Presidente colse l'occasione per esprimere l'augurio, a cui si associarono tutti i presenti, che il Municipio voglia in avvenire conserware alla nostra istituzione mell'appoggio che le ha sempre dato; senza di che verrebbe a mancarle l'aiuto necessario al suo funzionamnto.

Furono raccomandati alcuni lavori del comm. Raffaele Faccioli il restaure del portico di San Giacomo che è in uno stato di pessima manutenzione ed ... collocamento di una lapide commemora tiva di Francesco Francia all'esterno del-la cappella di Santa Cecilia. Il conte Malaguzzi Valeri a questo proposito comu-nicò di avere fatto studi e pratiche per il restaure completo di quella prege opera d'arte, che è la cappella di Santa Cecilia, e che sperava che le condizioni dell'avvenire permettessero di attuare quello che è un vivissimo desiderio di

Nuove nomine

Furono nominati infine soci onorari del Comitato lo scultore prof. comm. Giudei Combassi in Scissore prof. comm. Giu-seppe Romagnoli che ora risiede a Ro-ma, il prof. comm. Augusto Sezanne che abita a Venezia ed il prof. cav. Giaco-mo Lolli che dimora a Firenze. Come soci-effettivi furono ammessi il

prof. cav. Luigi Corsini sopraintendente ai monumenti dell'Emilia, il comm. professor Gluseppe Fumagalli, bibliotecario menti, gentilmente lo interrogasse sui la-della R. Università e l'ing. cav. Luigi vori da eseguire per la difesa dei no-Donnini.

CRONACA D'ORO

Alle Piccole Suore dei Poveri. — La marchesa Durasso Malvessi Campieggi offire alla memoria dei tenente Cesare Quaranta morto gioriosamente par la grandessa d'Italia ed implorasdo del signore conforto ai desciati genitori L. 30.

All'infancia Abbandonato. — I contugi inge-gner Dario Gasparini e Inea Gasparini-Cuccoli, nella dolorosa circostanas della morte della loro

nella dolorosa circontanas della morte della loro bimba Inqua a per courarne la sua memoria officosa Lire 100.

All'atello Lottonti. — La potronessa alguora Francesco Meller Maraini, ha invitata allo scopo succeptaco l'offarto di L. 50.

La Patronessa signora Eugenia Salam ha donato dodici restituini, già confesionati per bimbi a chilogrammi 5 di pastina giutinata.

Il presidente dello stesso Asilo, conte caraller Francesco Sassoli Tomba, ha regalato dal giocattoli per Lire 50.

Il signor Halbrani Sceptio, ha pure offerte un pasco di giocatteti.

Una disposizione militare per la "secca,, del canale di Reno La secca annua del canale di Reno o

doveva incominciare stassera, per dispos zione della Autorità Militare incomincie invece ai vespri di domenica 18 per term nare ai vespri di sabato 31 luglio correnti Un colono urtato da un'automobile Veces le 15 di ieri il colone Adolfo Fortuna: tannattando per via Indipendenza, di fronte al la farmacia di San Pietro si trovo fra una vel tura tramviaria ed mu'antomobile segnata co

Un grave incidente automobilistico

Ieri sera i pompieri raccolsero sulla via di Gesaraba un giovanetto, forse di quindici anni, non ancora identificato, li quale ara rimasto gravemente l'arito, in cegnito all'orto di una

Al giovinetto ricovarato all'Ospedale Maggiore furono riscontrate la frattura delle ossa na-cali, una ferite lacero contusa alla radice stes-sa del naso a contusacni multiple al caso.

Trebbiatrice in tondo a un fosso

Ci mandano da Crevalcore: Presso Crevalcore, una trebbiatrice della Cooperativa braccianti precipitò in fondo a un fosso perchè il bifolco nel prendere la surva, fece un movimento del peso di 54 q.i di modo che la macchina del peso di 54 q.i si squillibrò e ribaltò. Difficile era l'opera si squillibrò e ribaltò. mrva, fece un movimento troppo stretto zione per estrarla, A ciò abilmente ri il giovane Doratelli Benito, muratore e talfurgico.

La macchina fu estratta senza che avesse La macchina fu estratta senza che avesse a subire nessuna avaria o rottura di sorta. A Cravalcore la cosa ha fatto un po' di rumore e generalmente si fanno elogi pel baravo giovane e per l'opera sua di montatore meccanico.

Un furto al Caffè S. Pietro

Iln furto al Gaffe S. Pietro

Ri caffè S. Pietro è in località così centrale che parrebbe dovere andare immune da qualsiasi tentativo ladresco, ma uno scassinatore ha trovato modo di perpetrare ugualmente un furto con non poca audacia.

Nascostosi durante la serata in un locale de cui, per una scala a chiocciola, si occede ad un deposito di sedie e tavolini, quando alle 3.15 il personale del caffè gfà se n'era andato, ha iniziato l'epera sua.

Alzata una botola e penetrato nel magazzeno suddette è passato da questo nel primo salone e dal cassetto del banco ha ribato 300 lire in densro, nonche marche e trancobolti per L. 50.

Rifatta la strada già percorsa ha aperta la porta del locale ove prima s'era nascosio..... e s'è dileguato.

Alle 5 e mezza i camerieri del proprietario signor Cieto Bruzzi aprendo l'esercizio si sono accorti del furto ch'è stato denunziato alla Questura.

Sposa sterile **Uomo** impotente

tinarigione nerta, capida i ravegilo statatavo i polare virile, feopodatore, prandendo la Pilitot contambium, fosfo, stricao, coca, ferco, Mecha-le due acatole La 13,00 frances posta. Segretor spediziona. Opuscolo grafia a richiesta. Segretor dai socio praparatora iletti Eurico, far acatata, un-lugua, Lame (4)

RIOLO Apertura l' Luglio

acque della Breta - Acque salsoiodiche per agni - Acque clorurate in malattie intesti-

nsli - Fanghi del vulcanetto Bergullo, :: Direzione medica: Prof. Sen. P. ALBERTONI

Ditta A. PALMIRANI e C. BOLOGNA Via Riva Reno 11-17-19 Carrozzo e Paltrone Carrozzini per Bam-bini - Carri lettighe er feriti - Articali per Medici of Ospe-dali - Carretti-buffet per stazioni. Side-Care por Motopizietto - Catalogy, gratio

Prof. G. D'AJUTOLO Bologua - Via S. Simono n. 4 - Telet. 8-79 Specialista per le Malattio dell' ecchio Consultationi dallo 10 allo 11 dallo 13 allo 17

Pei nostri soldati. Blancherie diverse, Camicie, Mutande, Maglierie,

Fazzoletti, ecc., per militari di truppa ed Ufficiali. Per la Croce Rossa,

Ambulanze, Ospedali, ecc. Blancherie speciali a prezzi convenienti.

Rivolgersi a E. Frette e G.- monza Illele In BOLOGNA

Plazza Cavour, T. invio diretto di pacchi postali al campo dietro richiesta dal Signori Clienti.

Tragedia d'amore a Borgo Panigale Uccide la fidanzata per un puntiglio giore tentarono di prodigar cure sollecite alla Serra: pochi istanti dopo che essa era stata adagiata in infermeria, cessava di vivere senza aver potato proe si punisce con la morte

Fosco epilogo di un litigio d'amore — che minuto, Amicto, risolutamente, s'avsi è svolto ieri una tragedia al Canalaccio (Borgo Panigale), in un campo,
tra un fornalo — certo Amicto Bonvicini, d'Enrico, di anni 18 — e una conladino — certo Amicto Bonvicini, d'Enrico, di anni 18 — e una conladino — He hispano di parto. tadina — certa Venusta Serra, di En-rico, di anni 17. Il fatto è, per gran parle, avvolto nel mistero. Le famiglie Bonvicini e Serra circon-

dano di riserbo i precedenti del doloroso accaduto. Per quanto ci è stato possibi-le raccogliere dai vicini il fatto si ricostruirebbe così.

Le due coppie

Due fratelli amoreggiavano con due

La coppia anziana si era sposata pri-na della coppia meno attempata, Erneto Bonvicini aveva impalmato, non più i quindici giorni addietro, Amalia Ser-L'unione s'era celebrata proprio nel orno di San Pietro.

Malauguratamente in quel medesimo lorno era insorta una lite fra gli altri romessi sposi, Amleto e Venusta. Non conoscono precisamente le ragioni del verbio. C'è chi accenna a ubbie di ge-

Amleto Bonvicini voleva molto bene s nusta Serra. Ma c'era forse una inmpatibilità nel carattere. Lui allegro oclive alle facili espansioni: lei esclu-'ista e gelosa sino all'estremo. Amleto faceva il fornajo: era n Casa-

chio, da pochi mesi, al servizio della tta Gandolfi. Sembra che avesse conoiuto a Casalecchio una giovinetta con quale faceva — innocentemente — il lante.

Non vi sono, però, galanterio innocen-con le fanciulle gelose. Stando, alle deposizioni di persone che

ronoscono da vicino Amleto e Venusta, il giorno di San Pietro vi sarebbe stata ina spiegazione definitiva.

- corteggi la tale... Ma no: la conosco appena.
- Va bene: da oggi tutto è finito tra

le estive: ad acquazzoni passeggeri, do- [l' po i quair il sereno è più bello e più ra-dieso.

esscerbava il dissenso fra Amleto e Venusta. Non ci crano visti più dal giorno de cose gli fosse accaduto e chi l'aveva di San Pietro. L'uno e l'altra, parlando con amici, non avevano dissimulato. Amleto Bonvicini, premendosi con la

la loro acrimonia. ·
Venusta ebbe una settimana incontrare il cognato Ernesto. Parlaro-no della rottura del fidanzamento. Congedandosi, la ragazza ebbe a dire:
- Ho fretta di andare a casa.

- Perchè?
- Ho il fidenzato che m'aspetta.
- Ma come?
- Sicuro. Ho proprio il fidanzato: Credi che al mondo ci sia solo tuo fra-

avère più fretta del solito nel cenare a le, corse con angoscia, presso il fratello, case sua in frazione Casteldehole

furia. Chiese ad Amleto:

vita, per il lievito.

non che Amleto Bongiovanni informi il suo cavallo d'acciato e l'avviò a tutta corsa verso via del Saggiolo. In via del Saggiolo al N. 9 abita la fidanta.

- Venusia le disse,
 Che vuoi? le rispose la giovane,
 alzando gli occhi dal platto.
 Ho bisogno di parlarti,
 Subito?
- Subito
- Sono a tua disposizione. -- Usciamo!
- Ma si!
- E i due uscirono, soli. Venusta non so-spettava di nulla. Amleto sembrava ripetiamo -- calmo e tranquillo.

L'estremo convegno

La serata era splendida. Luce di luna peravigliosa. Dalla cucinetta, dove la famiglia cenava, i due scesero nel prato. I genitori della fidanzata pensavano forse a un rappacificamento tacita per amica silentia tunae. E non si preoccu-

parono più che tanto del colloquio che, nei loro desideri, doveva preludeve ad u nabbreviamento dei termini nuziali. Che cose si dissero i due giovani? Certamente Venusta tornò a rimproverare al fidanzato i suoi magari... innocenti tentativi di infedeltà. Al che Amleto de-

ve aver contrapposto qualche ragione. Certo è questo: che il colloquio non duro che pochi minuti. Ed Amleto fino all'ultimo non deve a

vere tradito le sue fosche intenzioni, perchè la giovinetta non si sarebbe ap-portata troppo dalla sua casa: chè, ciò che stiamo per narrare avvenne a tre-cento metri da casa Serra.

Non un grida: non una voce: non un umore sospetto. La tragedia si svoise nel silenzio più grande e nel mistero più impenetrabile. Nessuno saprà le parole che furono preludio sinistro del fatto orribile. Saranno state le 21,30.

Il misfatto

Il giovane fornaio, già risoluto a non perdonare a non lasciarsi convincere dalla sdegnata Venusta, improvvisamen-te deve avere estratta una rivoltella sca-ricando subito due o tre colpi sulla con-

moi.

— Ma pensa bene...

— Niente: addio!

— E allora addio!

H congedo era stato così, semplice ed aspro.

Bua rottura

Enrico Bonvicini e Amalia Serra filavano in perfetta luna di miele. Non si accorgevano del fiele che stagnava nel cuore del rispettivi fratelli e cognati Amaleto e Venusta. Pensavano a pioggoreila estive: ad acquazzoni passeggeri, do l'arma omicida. arma omicida.

Pare che un primo colpo sin andato dieso.

— Finiranno col trovare più dolce il giorno dell'unione — pensavano i gio-vani sposini.

a vuoto, ma con un secondo Amleto Ben-vicini si è ficcato nella testa un proietti-le, cauxandogli una ferita alla regione vani sposini.

- Un po' di pianto fa bene, rende più belli gli occhi.
- In sostanza, fanno all'amore da un anno..

Vicevèrsa il confronto della felicità che avevano toccato Ernesto ed Amalia in Viola moglie dell'aste, la quale inormatica di sagna dell'aste, la quale inormatica destra.

Amicto Bonvicini, premendosi con la destra la tempia ferita rispose: - Era tanto che non si poteva più an dare avanti e bisognava finirin!

Poi il giovinetto, in modo sconclusio-nato, parlò tanto da fare comprendere alla signora Montetumici, il dramma passionale che si cra svolto. La donna allora penso di richiamare persone, e si ricordo che nel parco del giuoco di boccie annesso al suo esercizio c'era Erne-sto Bonvicini, fratello del feritò e cognatello Amleto? Non ci mancherebbe altro.. to della Venusta, che al racconto del gio-

« Usciamo! » vanc, doveva già essere morta.

Il giovane sposo, che ha visto in un attimo oscurarsi la sua bella luna di miele viste le sue condizioni, pensò che l'al-Il padre si accorse un poco di questa tra, la sua cognatina, doveva trovarsi

ria. Chiese ad Amleto:

— Che hai?

— Debbo andare a Bologna per il lieto, per il lievito.

Età un po' pallido in viso. Ma pareya ilmo. Entrò in casa Serra che la famini di servizio di prontigiiola stava raccolta attorno al deco, per la cena. Amleto diede subito uno ruardo a Venusta che, in disparte, avera gli occhi chini, estentando di non corgersi del nuovo venuto. Dopo qual-

e Venusta Serra di Enrico d'anni 17 presentava uguale ferita alla regione parie-tale sinistra: ambedue in istato dispe-

nunciaro parola. Contemporaneamente, in altro reparto,

veniva portato il Bonvicini. C' maggiori sperauze per salvario. Ma di-leguarono iosto. Alle 23,45 — un'ora e mezzo dopo la ragazza — esalava auche il giovane l'ultimo respiro pur senza uver potuto pronunciare parola. Lo assisteva al capezzale il fratello Er-

nesto, con le lucrime agli occhi. Sui hiogo della tragedia raccolsero dati del tristissimo fatto il maresciallo Starlizzi dell'Arma e il carabiniere Badini di Borgo Panigale.

Fatica sprecate

leri notte ignon senssinarono la serran-da della salumeria Vacchi, all'angolo di via San Vifale e Bruccaindosso, rubando latte di tonno, prosclutto e salami per li-re 90. In via Riallo gli senssinatori, che eruno in tre, secrsoro delle guardie di P. S. e abbandonarono tutta la refurtiva dandosi alla fuga.

Guardiano ferroviario ucciso dal treno sulla linea S. Felice-Bologna

Ci mandano da Modena 10:
L'altra notte, il guardiano terroviario
Angelo Borsari addetto alla fermata di
Murtizzuolo, nell'attraversare i binari, venno investito dal treno proveniente da Bologna N. 8988.
Fermato il treno il povero uomo venne
estratto da sotto le ruote ancora in vita, ma
purtroppo pochi minuti dopo spirava.

La corrispondenza al soldati. — Merce la splendida elargizione del sig. Lutgi Pongetti il Comitato e Pro-Patria e distribuira la cartolina postale colorata, a seconda delle varie armi, alle famiglie del soldati. Esse quindi sono avverilte a possono presentarsi a riterarie tutti i giorni in Via Farini N. 28-2.0 dalle il alle 19.30 e dalle 21 alle ore 23.30.

N. 28-2.0 dalle 18 alle, 19.20 e dalle 21 alle ore 23.30.

Il bagno di S. Stefano. — Si nyverte il pubblico che stante la poca frequenza al Bagno di Porta S. Stefano nelle ore dalle 7 alle 8 del mattino e dalle 19 e mezza alle 20 di sera, a cominciare da luncdi 12 corr. mese viene rimesso in vigore l'antico oràrio dalle 8 alle 19 e mezza nei giorni feriali e dalle 7 alle 13 nei festivi. Il Luncdi il detto Bagno rimane ciliuso fino a mezzogiorno per le periodiche pulizie alla caldata.

A proposito di una denuncia. — Riceviamo: « Avendo lelto nel suo pregiato giornale la notizia di una denuncia per ricettazione di un conettone per automobile a mio carico, mi affretto a pregaria rendere di pubblicazione che — n tutt'oggi non mi risulta la esistenza di una simile domuncia che sarelbe pol peggio che strana potendo fo con documenti di non dubbia efficacia dimostrare la assoluta correttezza commerciale che anche in occasione di questo contratto ho osservato. Eventuali colpe altrui non possono in nessum modo essere a mo comunicate. Mi riservo di agire a tutela del mio onere contro chiunque oserà tacciarmi di disonestà commerciale. Mutti Giuseppe «.

Un malore. — Una certa Maccaferri abilione in Via Battisasso N. 16, colpita da ma-

Un maiore. — Una certa Maccaferri abi-lante in Via Battisasso N. 16, colpita da ma-lore cadde a terra producendosi una ferita lieve al naso ed al inento.

Secorsa prontamente dal sir. Giorgi Gio-vani, impiento dell'Agenzia di Città Bru-ciapaglia, fu condetta alla proprio abtta-zione.

ciapaglia, fu condotta alla propris abtrazione.

La Federazione Nazionale dal Geometri che ha sede in Bologna, ha diretto una istanza al Ministero delle Finanze per ottenere l'esonero dalle Tasse Erariali o Comunati sull'esercizio professionale, a favore dei liberi professionisti richiamati al servizio militare. Essa sostiene la palese inguistizia che corre fra l'Impiegato presso Enti ed anche privati, retributio con intero stipendio durante il servizio militare, da il libero professionista il quale, privato di ogni provento immediato e colpito nei futuri interessi professionali, deve, malgrado ciò, versare gli oneri della professione. Si augura che la giustissima proposta, che lha l'assenso spontaneo di tutti, trovi pieno favore presso l'Autorità competente.

Beneficonza — Ci serivono da Medicina: Il Circolo Medicinese per onorare la memoria dei compianto socio fondatore Camillo Mascagni, tolto quasi repentinamente all'affetto della desoluta famiglia e degli amici il 7 dei corrente mese, office con lodevole pensiero per beneficenza all'Asilo lifantile I., Is invece di inviare fiori alla cara Salma.

era Salmu Per gli esportatori, — La Camera di Com-percio comunica il testo dei segucnii te-

legrammi:

— Per opportuna notizia interessati comunicasi che secondo informò Regio Console Montreal Governo Canadà ha revocato divieto esportazione per Italia merci considerate contrabbando di guerra.

— Comunico Governo Svedese vieto dal 22 Giugno esportazione magnesia nora, grafte, cascami cotone, elementi galvantei, potassa caustica, cloruro potassio, nitrato potassio, resina pezzi e polvere, materie coloranti vegetali, sali di Stassfurri, perclorato potassio

Boaro ucciso a revolverate da ladri di pollame

SANT'AGOSTINO 10, sera. — Questa notte, corto Pedrazzi Gaetano, di anni 55, boaro del fratelli signori Accursi di qui, attratto da rumori sospetti, si affacciò alla finestra sorprendendo ignoti ladri a rubare alcuni polli che dormivano in prossimità della casa; diode l'allarme, ma venne all'istante freddato da un colpo di rivoltella.

La popolazione addolorata spera nell'opera efficace dell'autorità per l'arresto degli assassini, rimasti fino ad ora sconosciuti.

ARENA DEL SOLE

Brmete Novelli ha interpretato leri sera Il Centenario dei fratelli Quintero, meritandosi grandi acclamazioni per la sua arte d'attoro semplice, spontaneo, naturale. Elbe a compagni lodevolissimi, la Giannini, la Piano, la Barach, il Betrone, il Ciabattini, il Dat Cortivo, Ouest'oggi settima ed ultima replica del Cardinale Lambertini a questa sera Papa Lebonnard.
Quanto prima serata in onore di Olga Giannini Novelli.

A questa arena il 29 corrente avieno una grande mattimata alle are 15,39 a beneficio della Croce Rossa Italiana, data da alemni artisi francesi fra 1 più noti dei teatri parigini.

rigini.

Il signor Barbée autore drammatico francese terra una conferenza sul «Movimento artistico pradotto dalla guerra del 1870». Durante la conferenza, Admando Bour, acciannato artista dell'Odeon del Gynnase e della Porte Saint Martin, e Gina Barbieri, Margherita Rolland ed Emilia Denaugis diranno poemi di Bergeret, di Cattulle Mendies, Francois Coppèe, Deroulède e cantenano musica di Sobentek, di Lacome, ecc. La Rolland canterà vecchie canzoni di Francia e lo spettacolo si chiuderà con La felt di grand-père di Richepin, con musica di Leoux eseguita dal Bour, dalla Barbieri, dalla Denaugis.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dramma tica di Ernete Novelli — Ore 16,30: Il cardinate Lambertini. — Ore 20,45: Pa pù Lebonnard.

Moderniesimo Cinema — Via Rizzoli Francesca Bertini, Emilio Otione e Alber Collo interpreteranno: Terra promessa, dra ma moderno. — I grandi avvenimenti del gio no riprodotti nel Bollettino Cinematografio della Guerra espenso.

no riprodotti nel Bolistino Cinematografio della Guerra europea.

Teatro Apollo — Via indipendenza N. 3.

Veno d'oro, celebri duettisti di vece. — The Francia, equilibristi serei comici. — Proca: Is proca, scherzo comico. — Cinematografia: Il fino giustifica i massi, commodia in due, parti. Dinematografio Bios — Via del Carbone — dugorcia Cibario di un'anima), dramma peicologico. — Cronistoria della guerra europea — in francia dopo la dichiarazione di guerra del l'Italia all'Austria, dal vero — La trombatta di Bebo, comicissima.

Informatografio Centrala

Classica all'Austria, dal vero — La trombatta di Hebe, comicissima.

Cinematograto Centralo — indipendenza 6 L'uomo talata, dramma, — La guerra curopea, 3.a sorie. — in Francia dopo la dichiarasione della guerra dell'Itolia all'Austria, dal vero. — Tartuffati o la signora Margharetto, comica. Cine Fuigor — Via Pietrafitta-l'idipendenza, L'Unoccale, dramma in tre anti della Casa Nordisk — Cronistoria della guerri curonea, nona serie.

Caduto da un'automobile in corsa

PARMA 10, ore 20. - Dalla Pubblica Asistenza veniva reccolto per via e trasportato all'Ospedale Maggiore, ove fu tratte nuto, tal Fosari Giuseppe, d'anni 33, da Voltino (Cromona) ch'era caduto da un automobile in corsa, Il Fosarl aveva riportu to varie e non lievi contusioni in varie parti del corpo.

I mercati REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA

OEBEALI. — Prumento al quintale da L. 37 a 59 — Granoturco da L. 29 a 29,50 — Farina di frumento da L. 42 a 43 — Farina di Arumento da L. 42 a 43 — Farina di frumento da L. 0,45 a 0,36 — Farina di frumento da L. 0,45 — Fiore di farina marca B da Lire 0,56 a 0,50 — Fariori secchi gialli a L. 0,50 — varcai a L. 0,55 — Preschi da minstra da L. 0,56 a 0,45 a 0,55 — PETROLIO atlantico da L. 2,40 a 0,45 a 0,55 .

PETROLIO atlantico da L. 2,40 a 0,45 a 0,55 .

PETROLIO atlantico da L. 2,40 a 0,45 l kg.

ZUCCHERO a L. 1,50 ii chilogramma.

CAFPE' toetato da L. 4,50 a 2,50 il kg.

OLIO doliva di L. a qualità da L. 2,30 a 2,52 — di vacca da L. 1,70 a 2,20 — di vitellone da L. 1,70 a 2,20 — di vitellone da Li. 1,70 a 3 — di contiglio a L. 1,50 a 2,00 — di gagello da Lire 1,80 a 2,20 — equinà da L. 1 a 1,40.

POLLAME vivo (per capo) da L. 2,50 a 2,80 — morto a Lire 5.

POLIAME vivo (per capo) da L. 2,50 a 2,80 — morto a Lire 5.

FORMAGGIO vecchio al kg. da L. 3 a 5,40 — Stravetchio da L. 3,30 a 3,70.

PANE di pasta dura a L. 0,50 — a pagnotta Lire 0,45 il chilogramma.

PASTA di la qualità a L. 0,70 — di 2.a qualità a L. 0,55 il chilogramma.

LAEDO da L. 2 a 2,20 il chilogramma.

STRUTTO da L. 2 a 2,20 il chilogramma.

PATATE da L. 0,15 a 0,18 il chilogramma.

PATATE da L. 0,15 a 0,18 il chilogramma.

POMODORO da L. 0,25 a 0,50 il chilogramma.

UOVA frecche (l'una) da centesimi 10 a 15.

"ATTE (al litro) da centesimi 2 a 30.

Carbone Coch in città al quintale da L. 8,50 a 8,80 — all'Officina del Gas a L. 7.

LEGNA da Lire 4,80 a 5 il quintale.

Il cambio ufficiale

ROMA 10.— Il presso del cambio pei certifi-cati di pagamento di dari doganati è fissato per lunedi in Lira 110,65.

Il presso de leambio che applicheranno le do-gano nella estimana dal 12 al 16 luglio per i dariati non superiori allo lire 100, magabili in

Regio Lotto Firense 64 32 24 21 48

THEMEO .	 UX		~*	~1	XO
Bari	 32	89	24	42	49
Milano .	59	29	30	54	45
Napoli.	 29	59	63	32	17
Palermo	27	46	45	67	57
Roma	 46	27	26	41	55
Torino .	 43	10	19	57	4
Venezia	57	88	27	74	28

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

PASQUA Meriedi e Venerili alle ore 15.30

PASQUA Meriedi e Venerili alle ore 15.30

PASQUA il ho ricordato, Dov'eri in ? Perche ili non fai altrettanto? Sono lontano, ma con te sempre. Soffro non vedendott. Ardentissimi bacioni. 5679

895 Salvo circostanze impreviste oggi domenica sarò come d'accordo attendere ore ire. 5689

Signoria, hingamente ammirata caffe la giornale, è vivamente pregata scrivere subito modo poterie for conoscere devota simpatia. Arch, ferino posta, Modena. 5692

DOMENICA ore to procura felicità a 9213 Mentre caldamente pregoti fissare convegno settimana entrante l., in-vioti attraverso etere, profumatamente pu-ra, affettuosissimi salutt... interminabili

GONDOLA Mi hai trattato male, lascian-sonza neppure un saluto. Sono stizzito e non dimentico lo sgarbo. Un solo minuto potevi concedermelo. Questo e il tuo bene.

LUGLIO Firma voleva ricordarmi quel gin-poi. Grazie totografia. Sompre teco, adoran-doti sempre, baci affettuosissimi. 5606

DOMANDE D'IMPIEGO

Gent. 5 per parola — Minimo L. 1

FARMACISTA diplomata signorina, reference accupercibles
Bologna. Ricevuta praticanti 1005. 5588 LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

SIGNORINA tiene conversazione, lezioni 10 mensili. Borghi, Sam 75, scala seconda. AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 AFFITTASI appartamento di 6 ambienti dola pressi Casalecchio, Bivolgersi Borioli ni, Medota.

nt. Medota. 5675
CERCO appartamento quattro camere cucina bagno termosifone. Scrivere
A F. Casella postale N. 49. 5698-5699
APPARTAMENTO moderno, nove local;
subito. Portiore, Galliera 62. 5887
AFFITTASI to 3 camere, cucina libero
1.0 piano S. Vitate 86. 5542

AFFITTANSI due appartamenti. Rivolger-si Venturi, Via Boldrini 5502

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CAMERE mobiliate vuote con pensione. Saragezza 67, piano 3.0 5673
CERCASI stanza ammobigilata libera. Scrivere Ricconta, inserzione 5681 formo posta. 5681

CAMERA Pendo pensione, prezzi modicissimi, Comani, Rizzoli 25, dalle 14 alle 18. CAMERA ammobigilata bolla, affitto su bito, volendo pensione. Stefan

AFFITASI bigliata con luce elettrica, li-bera. Scrivere Casella R. 5686 HAASEN-STEIN e VOGLER, Bologna. 5686

VILLEGGIATURE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 VILLINO cinque ambienti ammobigliato Pubblicità Econom boni, garage via Monari. Rivolgersi Carticolori, garage via Monari.

PER la Campagna d'affittare in bellissima posizione 2 camere ammobigliate con l'uso della cueina. Serivere Casella postale 26, Bologna.

LIVERGNANO villeggiatura nifittasi came-nomobigliate prezzo convenirsi. Scrivere Dalmastri. Livergnano 5631 VALLE Gressoney, appartamenti mobiglia valle ti affittansi villeggiatura; acqua, luce. Rivolgersi Esgitore. 5635

ABERCHI, STAZIONI CLIMATICHE,

RISTORANTI Cent. 20 per parola — Minimo L. 2 PENSIONE Il Sassa di Castro Traversa
PENSIONE Il Sassa di Castro Traversa
MONTAGNA Pistolese Cutigliano automolice postale Pracchia, linea
Firenze Bologna pensione minimo lire cinque ,tranquillità confort moderno, Bellotti,
Pensione Sylzzera. 5622

Pensione Svizzora.

MONTEDONATO Per recarst Ristorante panoranteo nessun certificato occorre. Passeggiata splendida. OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

VENDESI d'occasione macchina serive Remington. Rivolgersi Agenza COMPRA E VENDITA DI MOBILI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CAUSA Partenza vendonsi subito diversi mobili a prezzi modicissimi. Ri-velgersi portinala 19, via dei Mille. 5672 CAPITALI E SOCIETA'

Cent 20 per parola - Minimo L. 2 AZIONI Banca Popolare quattre, sei acqui-sto contanti. Giemme, posta, Bo-logna. PRESTITI 7 per cento ovunque resimi anticipo, impiegati, commercianti. Casella 511, Mila-

ANNUNZI VARIL

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 IMPIEGATO trenteune sposerebbe vedova ragazza anche popolana. Tessera 2211. posta

IL DIABETE

guarisce solo con la CLIRA CONTARDI (Rigen-ralore e Pillole Vigieri, Scomparisce le zucchero dal-Purina, si riprendono le forzo e la nutrisiose, usando cho misto. Memoria gratti, con lelteratura e mottissimi attestati. Evitata gl'inefficaci fermenti. Costa L. 12 in Italie, estero L. Il anticipate a LOMBARDI e CON-TARDI - Napoli, Via Rema N. 335.



LA MIGLIORE TINTURA PEI CAPELLI Vendita e applicaziono G. MONT Collieur des Dames

La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

DOPO LETTO IL GIORNALE

dale una occhiata alla ottava pagina. Può esservi quello che desiderate e che vi abbisogna. Ad esempio una casa propria in quella situazione che vi piace, un oggetto che vi piace, un oggetto che vole-tate trovare ecc. — Gli avvisi della nostra Pubblicità Economica sono

Una promessa mantenuta!



Eppure non v'è migiore sodificanione sulla terra che complere
eincita del TERNO 24 JV 75 che diedi lo scorso è Margio sulta
riota di Napoli. Lo stesso si verificò l'anno scorso il 15 agoto quando diedi la srabiliante vincita del Terno 7 35 65 anshe per Napoli che provocò un entitasiasmo in ogni previncia;
come feel cestervare da alcune lettere che pubblicai pervenutemi dagli stessi vincitori. Se voi, padre di famiglia, vedova,
chiunque voi siate, arete bisogno di sollievo, non vifate lusingare che il siatema cabalistico che lo posseggo fin da quando
cibi a custodire il mio ovatorio delle amine purganti, il quale ricorda più di tre secoli. Unanuova vincita lettori, si avvicina: SABATO 24 LUGLIO prosimo voi sarete ricchii 81, io
non poeso shagliarmi perchò è la stessa regola che la fatto vincere due volte, che oggi mi dà
una sola QUATERNA che dovrà sortire il 24 LUGLIO 1915. Io non poeso dirri una cosa per una
altra, il mio il mio carattere me lo vieta, ma vi dico soltanto: provate e poi auche voi benedirete, come gli altri, il momento che leggeste il presente avviso! Dunque cenza perdere tempo
chiedetemi la POPEUNATA QUATERNA DEL 24 LUGLIO, che riceverete chiaramente spiegata,
inviando per speso di etampa e raccomandazione LIRE DUE e CENTERIMI is. Dette It. 2,15 dovota specific con veglin al mio indirizzo: DON PERINCESCO CAPPLELA. ORATORIO DEL PURGATORIO A PIAZZA TRIBUNALI (parte via Capuana) NAPOLL Ed ora lettori nullo ho da aggiungere; la verità non ha bisogno di parole melate; se volete dopo tanti disinganni vincere
veramente provate il mio bollettino e senza dubblo il 24 LUGLIO formerete la vpetra fortuna.

'untata N.o 79

Appendice del Resto del Cartino

P. MANETTY

11 luglio

donna v'è la stoffa del commediante. Si diese Rinaldo il quale non poteva crede-finge di rifiutare, di farsi pregare per re alle sue orecchie. — Tu, uomo leale e avere, poi in seguito, un'arma per dire il giorno in cui le illusioni cono svanite e la cruda verità ci sta dinanzil « Sei tu dino che nascerà è mio figlio, e che io che l'hai volutoi lo ho dovuto piegarmi, ma ricordati ch' io riqutavo. Oggi se sei seno?

infelice è colpa fua ». capace di mentire.

- E che cosa ne sai tu? Tu sei innamorato e come tale tu vedi tutto color di narrato, io la giudico un'avventuriera, rosa. Una santa creatura che va a posare nello studio di un artista, una santa

- Ebbene, sia come tu vuoi, ma essa

- Io, si, io! - esclamò Rinaldo con - Glacche tu ne sei convinto, io l'am-

çattiva azione? Ma non sai che il bamamo e stimo la donna che lo porta nel - Se la donna che tu ami fosse degna di te io sarei il primo a dirti: « sposala è tuo dovere ». Ma è essa degna? Io non

onesto, mi supperisci di commettere una

prendosi il volto con le mani creatura che dopo un solo mese che conosce un uomo sente d'amarlo così da
sacrificargli il proprio onore? Ma, Rinado, tu sragioni.

Elbarge di come il altra, quella
sua greca nudità. Hanno giudicato entrampe d'astuzia. Una ha voluto acquistarsi con la sua impudicizia e non vi è riuscita, l'altra ha recitato invece la parte d'ingenua e d'innamorata ed ha ottenuto il suo intento. Insomma io sarò

havoluto farti soffrire. Dopo averti straziato il cuore ti ha straziato il corpo. Mubilato come sei, credi tu di poter in-

zio gli rivolgeva la domanda ch'egli aveva fatto le mille volte a sè stesso. - La tua sventura ti rende assai più caro agli occhi dei tuoi parenti, le tue fe-

rite incombono rispetto ed ammirazione

a tutti i patriotti, il tuo ingegno e la tua onestà si impongono a tutti, ma, ahimè, tu, fisicamente, non puoi più innamorare

Il colpo era troppo forte perchè non avesse effetto sul cuore del povero mu-tilato. Rinaldo scoppiò in lagrime s planse a lungo come un bambino.

per nulla accasciato dal dolore. - Zio, - egli disse con voce ferma -

- Accetti però, il mio consiglio ? - demandò il vecchio gentiluomo

tempo darà ragione a te o a Clara. Il giorno in cui sarò sicuro che mi ame,

indagini per conoscere il passato della tua amante e per sapere se ti è fedele? V'è di mezzo il mio amor proprio fra

- Tu sei libero di fare ciò che vuoi ed lo ti sarò grato se vorral comunicar-

mi l'esito di queste due indagini.

— Oh i ata sicuro non mancherò di dirti tutta quanta la verità come è mio costume di fare sempre. Se la tua amante fosse meritevole del tuo amore te lo direi francamente, chiederei perdono a

farti un gran male.

Il fratellastro

— Hai chiesto il mio parere e io ti va accanto alla poltrona su cui era se parlo col cuore sulle labbra anche a costo duto. - Io non offendo alcuno, dico sempli-Ma la ragione di questa disapprovacemente le cose come stanno. Ma ti pare esemplare la condotta della tua amante? La ragione? Ve ne sono dieci, cento, Puoi avere stima d'una modella, puoi amille; accontentati di clò che ti ho detto ver estima d'una fanciulla che cede ad e non chiedermi di più.

— Paria, zio, lo sono forte, coraggioun uomo prima di esserne la moglie? Quali garanzie ti può essa dare per l'avso ed ho bisogno di essere convinto a venire? Ieri ha messo in on cale il suo

onore; oggi ha tradito la fiducia che in lei riponeva suo padre; domani tradirà tranquillamente, senza scrupolo, l'uomo che le avrà fatto sacrificio del suo nome Euna china sdruccievole, sulla quale i impossibile arrestarsi. Perchè si è data a te? Tu mi risponderai: « per amore ».

tuoi desideri per divenire milionarie e che i lmale che tu hai fatto è facilmente udirsi chiamare contesse. - Ma io ti ho detto che Clara non vo-

- Oh! Oh! è facile comprendere come che nascerà. essa abbia recitato la commedia. In ogni

- Ma Clara è una santa creatura, in-

sta per divenire madre e sono io...
— Tu? — disse il duca senza riuscire a togliere alla sua voce il tono sarcastico,

riparabile sanza ricorrere all'estremo rimedio del matrimanto. Tu puoi assepnaleva ch'io le parlassi di matrimonio — re alla tua amante una pensione annua, disse Rinaldo con forza. — re alla tua amante una pensione annua, - Ma, zio, io non ti riconosco più! -

la conosco, ma da ciòche tu stesso m'hat

metto. Mi permetterà però di pensare diegraziato affidato alle sue cure. Dio

spirare amore td una donna? Rinaldo scoppiò in un singhiozzo. Suo

alcuna donna. Forse, dico forse, potrai trovare la pietà, mai l'amore.

Però quando rialzò il capo, il duca vide con istupore che Rinaldo non era

tu per guarirmi di un male che forse non esiste che nella tua immaginazione, ma ne hai procurato un altro non meno crudele. Per impedirmi di essere forse infelice fra qualche mese, fra qualche spietato, come lo deve essere il chiror-go che vuole salvare da certa morte un dubbio e tu sal che il dubbio è una tor-di averti fatto del male a fine di bene. tura continua.

- Non l'accetto e non lo rifluto, il

che mi ha sempre amato, che è onesta come jo la credo, la sposerò ; dica quel che vuol dire il mondo; se al contrario ess.: avrà finto di amarmi per impadronirsi del mio titolo e delle mie ricchezze. allora la scacsierò come la più vile delle femmine. Quando durerà l'esperimento al quale voglio assoggettarla? Non lo forse sarà breve e forse lunghissimo: tutto sta di' io riesca a strappare dall'animo mio il dubbio che tu vi hai infiltrato. - Permetti che io pure faccia delle

stocrazia della Francia, abbia a sposare una donna della borghesia? E' possibile che un Ramery, divenga marito di una donna il cui passato lascia molto a desiderare?

— Zio, non ogenderia! — disse Rinal- che invece sia stato per calcolo? Perde battendo il pugno sul tavolo che sta- bacco, guante fanciulle cederebbero ai

qualunque costo.

Lo vuoi proprio? Ebbene, ascolta. E' e-gli possibile che un conte di Ramery, la

cui famiglia appartiene alla più alta ari-

ULTIME NOTIZIE

La guerra mondiale ripresa su tutti i fronti e fino nei mari articl Una nota del nostro Governo sugli aspetti della lotta nel settore friulano

(Servizio particolare del "Resto del Carlino...)

vanno a minare il Mare Bianco La guerra estesa a tutto il mondo

ZURIGO 10, ore 23,30. - Con una operazione compiuta in questi giorni dai sottomarini tedeschi nella zona polare artica, la guerra è diventata davvero tutto il mar Bianco, nel mare cioè che è ad est del Capo Nord e bagna la costa di Arcangelo.

Nei circoli marinai si dice che i sottomarini tedeschi avrebbero raggiunto cosi il loro record, abbracciando ormai un immenso campo di azione, che va dai Dardanelli al capo nord. Le operazioni belliche si estendono dunque oggi dalla punta estrema dell'Africa, al mare del Polo Artico, dal capo di Buona Speranza al capo Nord.

Vapore norvegese silurato dal tedeschi

PARIGI 10, sera - Un sottomarino tedesco silurò il vapore norvegese Noordas al largo di Peterhead. L'equipaggio

Un vapore inglese e due russi silurati dai sottomarini

LONDRA 10, sera - Il vapore inglese Guidus della linea Wilson che era stato bombardato la settimana scorsa da un sottomarino tedesco, e che era fuggito danneggiato, è stato affondato da un siluro al largo della Scozia.

L'equipaggio è salvo.

Il vapore russo Marien Ligh Tody, recantesi dal Chile a Liverpool con carico di nitrato, fu affondato da un sottomarino tedesco 60 miglia al largo di Cork sulla costa d'Irlanda, L'equipaggio è

Ieri nel pomeriggio un sottomarino tedesco ha assalito il vapore russo Anna che si recava da Arcangelo a Hull. L'equipaggio si è salvato. I rottami dell'Anna continueno a galleggiare.

Una nuova minaccia

dei sottomarini tedeschi LONDRA 10, ore 22,30 - Il governo canadese ha dato ordine a tutte le navi mercantili di segnalare immediatamenserio allarme nei circoli marittimi e industriali ritenendosi possibile a motivo Jei progressi compiuti nella costruzione dei sottomarini e del loro grande raggio di azione che i tedeschi pensino a installare una base sulla costa deserta del Canadà dominando lo sbocco del San Lorenzo la grande arteria commerciale del Canadà minacciando anche le navi americane dirette verso l'Inghilterra. Il aveva sentita la possibilità di una tale azione pare oggi disposto a consideraria seriamente e prende rapidamente le necessarie misure di protezione

La diplomazia inglese a Sofia Strana risposta serba allo Czar al momento dell'intervento italiano

ZURIGO 10, ore 21,30 (E. G.) - Circa il nuovo inviato inglese a Sofia, Le Munchener Neueste Nachrichten dicono che Beyrne è una delle migliori speranze della diplomazia inglese e che intanto è uno dei pochissimi diplomatici inglesi za e fissare fili di ferro dal lato del nemico. che conoscono il russo. Su di lui e su la nuova azione che potrà svolgere presso la Bulgaria, si nutrono al Foreign Office

le niù grandi speranze. A proposito di cose balcaniche, lo stes-

so giornale pubblica oggi la risposta che il Re di Serbia avrebbe dato allo Czar, quando recentemente questi gli comunica l'imminente entrata dell'Italia nel conflitto europeo e lo consigliò di uniforma-re la sua condotta a questo nuovo avvenimento. Re Pietro avrebbe allora risposto che egli era dolentissimo, ma non poteva attuare il desiderio dello Czar, poiche l'esercito serbo aveva sofferto perdite assai gravi ed era stremato e sprovvisto di municioni e di materiale da guerra; che gli era diventata ormai impossibile ogni offensiva contro l'Austria, perche una tale offensiva si sarebhe trasformata in una vera catastrofe. Dicono che questa risposta di Re Pietro avrebbe prodotto a Pietrogrado il più grave scontento.

La ritirata austro-tedesca continua da Krasnik verso Leopoli dove le truppe rimondiale. Essa si stende cioè ormai da prz e le loro retroguardie arrivano già in austro-tedesca parli di negoziati, in vista un capo all'altro del mondo. I sottoma- Galizia. Nei dintorni di Tomaszoff non di una pace separata coll'Austria e la rini tedeschi avrebbero deposto mine in c'è più un nemico sul suolo russo, La Russia, ricamando naturalmente su Parriva destra della Vistola è terminata con particolari. una vittoria russa. Le nuove truppe della guardia russa si battono con uno non sono da prendere sul serio queste Allah. mico battè immediatamente in ritirata. Durante il pomeriggio grazie all'artigliemila feriți e 10 mila prigionieri.

Mandano da Tarnow: Gli austro-tedenei combatlimenti lungo la Vistola. Es-si si ritirarono sul San inseguiti dai

La lotta intorno a Krasnik e le difficoltà austriache

PARIGI 10, ore 21,30. — Il Temps ricevo da Pietrogrado: L'insuccesso delle forze austro tedesche comandante dall'arciduca Giuseppe Ferdinando pare che si volga in una vera sconfitta. Il generale Mackensen aveva incaricato l'arciduca di pronunziare un movimento aggirante su Lublino, ma l'arciduca non potè esseguire tale piano. Se la ritirata degli austriaci non fu una disfatta si deve alla circostanza che l'insequimento dei russi fu arrestato dalle paludi. Mackensen non permeterebbe che essi abbandonino Krasnik a sud ovest il solo punto donde diramansi le comunicazioni lungo la Vistola verso Lublino. Krasnik è per il momento importante centro strategico. Perderlo sarebbe per gli austro tedeschi perdere tutti i vantaggi delle ultime operazioni.

L'accanita lotta del 24 nei Dardanelli

secondo un rapporto officiale francese

PARIGI 10, sera. - Un comunicato ufficiale sulle operazioni nei Dardanelli, dal 9 al 24 giugno, dice: « Dopo i combattimen-ti dal 4 al 5 giugno i turchi restarono sulla difensiva, gli atteati preparavano una E' dunque tanto pote nuova offensiva. Il 21 giugno un corpo di desco alla corte russa? Allarmi inglesi per il Canada spedizione francese attacco e s'impadroni di due prime linee di trincec nemiche verrete di trincce collegate e preceduta da ti-nee di difesa accessorie che il nemico con-E' ancora presto per affermare che tut-ficiali e soldati. servava malgrado grosse perdile. La postrio-ne disputata domina verso il sud la testa pito; ma bisogna riconoscere che essi famercantii di segnalare immediatamen-te alle autorità del porto di Halifax la presenza di navi sossette nelle accome presenza di navi sospette nelle acque le. Il comandante d'una brigata di fante- sone dell'entourage dello Czar hauno dell'Atlantico settentrionale. Questo or- ria assunse la direzione delle operazioni visto non senza inquietudine l'impero dine è considerato come una conferma che richiesero quindici giorni di minuzio-alle voci secondo le quali la Germania se ricognizioni e un tipo metodico d'artivorrebbe stabilise per i suoi sottomarini glieria per sconvolgere le difese e i para-Canadà per impedire il commercio e il traffico canadiano con la madre patria. Il col tempo favorevole. Il segnale il della Russia. traffico canadiano con la madre patria lo per il 21 col tempo javorevole. Il seguale traffico canadiano con la madre patria ju dato in ogni parte della nostra linea e il trasporto delle munizioni dagli Stati Uniti in Inghilterra. Da Washington nata a ovest di Kerebesdere. A sinistra il Essi non debbono essere oggi i meno arcici e per cannoni, cammini coperti che primo slancio condusse un reggimento di Essi non debbono essere oggi i meno ar-fanteria nella prima linea nemica; ma il colonnello cadde ucciso. Conquistata la seconda linea la mantenemmo tutta la giornata malgrado il ritorno offensivo e cli intensi tiri d'artiglieria. Alla destra un regimento coloniale riuscì a penetrare nelle opere nemiche, ma privato del suo comandante e preso sotto il fuoco della seconda tinea dell'avversario non potè organizzare governo americano che qualche mese fa il terreno per resistere a un forte controattacco. Pur essendo alcunt gruppi riusciti a resistere tutta la giornata senza risultato decisivo, il generale decise di finirla; chiamò un reggimento di marcia d'Africa, un battaglione di zuavi e sece eseguire nuovi tiri d'artiglieria. Caduta la notte dettesi l'ordine d'avanzara su tutta la linea, In dieci minuti le trincee furono prese e il nostro fuoco insegui, decimandoli, i turchi in fugu

Una difesa nolturna plù aspra che il combattimento cominciò altora sotto il fuoco delle artiglierte di vario calibro che tiravano da Achibaba e dalla costa d'Asia. Dovem mo in mezzo ai cadaveri scavare corridoi di comunicazione con le trincee di parten-Il 22 vi fu un furioso ritorno offensivo dei turchi procedenti in grandi masse, che

rese momentaneamente la situazione critica; ma i nostri fuochi di fanteria e mitragliatrici e di tiri degli sbarramenti obbligarone alla fuga il nemico che perdette un intera reggimento. I risultati della giornata del 21 rappre

sentano un guadagno materiale importante sdere e provano le ottime condizioni delle nostre fruppe composte di giovani della classe 1915 e di vecchi soldati tornati al fronte dopo guariti da altre ferite.

tinuo dei nostri areoptani eseguenti per

plano inglese.

I sottomarini tedeschi | La brillante azione russa | Il valore delle voci straniere tra la Vistola e il San LUGANO 10, ore 23,30 — (R. P.) — La Tribune de Genève ha da Innsbruck: LUGANO 10, ore 23,30 — (R. P.) — La Tribune de Genève ha da Innsbruck: LUGANO 10, ore 23,30 — (R. P.) — La L'influenza tadorra a Diotrograda L'influenza tadorra a Diotrograda L'influenza tedesca a Pietroprada

passano la Vistola. Da Zamosk gli au- le penultime sconfitte russe in Galizia, stro-tedeschi seguono il corso della Wie- non passa giorno senza che la stampa battaglia incominciata il 7 luglio sulla gomento circostanziati quanto fantastici;

La cosa non fa davvero meraviglia, e slancio irresistibile. Il 7 mattina i russi voci, finchè appaiono sui giornali di Berattaccarono con tale slancto che il ne- lino, di Vienna o di Budapest. Ma in questi giorni erano accolte anche dai dispacei del Journal de Genève, un foglio ria che falciava le schiere nemiche, la di oui l'autorità e la serietà sono gene-ritirata si accentuò. Gli austro-tedeschi ralmente riconosciute. La pubblicazione ritirata si accentuò. Gli austro-tedeschi ralmente riconosciute. La pubblicazione hanno perduto 13 mila morti, più di 20 è ben altrimenti grave. Questo appuntoosserva oggi su la Gazzetta di Losanna Maurice Mauret, pure affermande che aschi hanno subito delle terribili perdite vrebbe torto chi ne deducesse che la pace in questione si farà. Può darsi che domani un comunicato da Pietrogrado affermi la risoluzione del governo russo li proseguire la lotta ad oltranza; ma in attesa di questa notizia, non si può a meno di essere compresi dell'indebolimento morale dalla Russia che questo

roci di pace denotano. Una rete di intrighi va annodando un certo partito in Russia, in vista di una pace separata e ingloriosa. Come spiegare infatti le strane voci che vengono diffuse anche nei paesi neutrali, quando si ricorda che dal principio della guerra si è tanto chiacchierato della Russia invincibile sul proprio territorio, terribile rullo compressore anche durante una ri-tirata? Il Mauret nell'articolo odierno, afferma appunto che in questo momento il partito tedesco alla corte di Pietrogralo solleva la testa e tenta di compiere

la sua opera nefasta. Essa sarebbe cominciata, se si deve redere alle notizie pubblicate dai giornali esteri, qualche giorno fa, da alcu-ni generali russi, corrotti dalle spie tedesche, i quali avrebbero contribuito as sai alle sconfitte galiziane: cosa tanto grave, da sembrare incredibile. Chi a-vrebbe creduto ad esempio al tradimento di Rennenkampf? Lo stesso Moret però confessa che l'anno scorso un suo amico polacco gli dicava: « Quel generale dal nome tedesco è un traditore; e i fatti lo proveranno ». Ed egli alzava le spalle e tacciava i polacchi di germanofobia. E' dunque tanto potente il partito te-

Si ricorda poi che il Granduca generalissimo avrebbe detto una volta al suo so la posizione fortificata detta Haricot at-taccata da sei settimane e costituita da una dai tedeschi dell'interno! Quanto agli, al-

moscovita alleato alle potenze liberali di

litica naturale della santa alleanza dei fino alle trincec. Eppure, come si è det-

Questo il pensiero del Mauret, il quale conclude: « Un certo documento redatpiù riprese la Germania ha cercato di fare mancare la Francia al suo dovere offrendole favorevoli condizioni di pace. Ma la lealtà francese ha respinto alteramente queste offerte. Ci rifiutiamo di credere, fino a prova contraria, che il governo russo possa agire come un ge-nerale russo dal nome tedesco poteva dire. Se il tradimento dovesse andare al di là e più in là il credito russo presso l'Europa spettatrice resterebbe mortalmente colpito.

Il consolato tedesco di Alessandretta bambardato da un incrociatore inulese

PARIGI 10, sera. — Un comunicato ufficiale del Ministero della Marina dice che il console tedesco di Alessandretta non avendo tenuto alcun conto dell'a-zione esercitata il 13 maggio da un incrociatore francese e avendo fatto rialzare la sua bandiera, l'incrociatore francese bombardo nuovamente il consolate dandoci la chiave del burrone di Kerebe- c abbattè la bandiera tedesca prendendo le precausioni necessarie per non danneggiare gli altri edifici.

La salute dello Czar Ferdinando

(Stefani)

Una moschea in Prussia

ZURIGO 10, ore 23,20 (E. G.) — In Germania sta sorgendo in questi giorni una gionieri a Wumdsdorf nella provincia del Brandeburgo, che è chiamato il cam-LUGANO 10, ore 22,30. - (R.P.) Dopo po della mezza luna, appunto perchè ospita tutti i prigionieri maomettani, a-rabi, marocchini ecc. La moschea sarà consegnata fra pochi giorni, e sul minareto sono pronti numerosi (Hoggia) che sono fra i prigioniori. Si calcola che l'accampamento comprenda circa 4 mila maomettani. Così anche sul suolo di Germania il Muessin farà udire dal minareto la sua preghiera all'Onnipotente

Bisognava redimere,... l'Italia Meridionale!

ZURIGO 10, ore 22,20 — Il l'oreacris dedica, orgi uno studio abbastanza serio e screno alle condizioni speciali dell'Italia Meridionale. Ma în cauda venenumi Lo studioso tedesco arriva a poco a poco alla conclusione che noi avremmo dovuto redimere... l'Italia meridionale. Questo, egli dice, dovrebbe essere l'opera dei compagni Italiani, che si sono dichiarati contrari alla guerra. Questa sarà la loro missione più vera e maggiore. Lo studioso compagni vera e maggiore. Lo studioso compagni tedesco ha bisogno di studiare ancora un poco.

Il commovente rimpatrio

de pr. ionieri invalidi visto da una stazione svizzera

EZWYLEN 10, ore 23. — Sotto un cielo tri-ste piovoso, i prigionieri di guerra tedeschi e francesi gravemente feriti traversano og-gi la Svizzera: gli uni per rivedere il padre Reno e gli altri per rivedere la cara Fran-cia. Il primo convoglio attraversa questa sera la Svizzera recandosi direttamente da Costanza a Lione. Il treno, un'lungo treno speciale, appositamente allestito a Costanza per la traversata, è partito poco fa al tra-monto. L'attendiamo qui ad Ezwylen. Il convoglio alle 10 giunge rapido e silen-

Il convoglio alle 10 giunge rapido e silen-zioso, attraversa lo squallore plumbeo del-lasera. Non si ferma che un minuto ad Ezwylen. Le carrozze sono tutte chiuse, ed Ezwylen. Le carrozze sono tutte chiuse, ed ò rigorosamente vietato anche d'avvicinarsi. Qualche faccia seruta rapidamente l'orizzonte traverso la liève bruma crepuscolare. Poi la cortina ricade, e più nulla, Nel lungo convoglio immobile la vita non è ora rappresentata che da un velato bagliore di lampadine verdi che appare tratto tratto uelle ultime carrozze. Domandiamo quanti sono, all'infermiere gallonato che ci passa davanti, ma egli s'affretta e non ci risponde. Il treno è già passato, e riparte col suo misterioso e dolorante carico umano. Il trasporto dei prigionieri continuerà anche domani con lo stesso crario c con la stessa rapidità.

Un altro convoglio passerà domani sere per Ezewylen.

Le difficili condizioni della lotta sulla linea dell' Isonzo e il magnifico contegno dei nostri soldati

doti dell'ufficiale e del soldato italiano tiglieria in appoggio alla fanteria. si affermano sempre più a mano a ma- In taluni combattimenti si è dovuto si affermano sempre più a mano a ma-no che si svituppa la nostra risoluta e alla abilità e precisione dei gravi cannocontrastata azione nella zona dell'Ison-nieri se i fucilieri hanno potuto avere state alla baionetta mercè il valore del-la nostre truppe e dei loro comandanti. di artiglieria che avvengono per noi in Si può pertanto affermare con piena si-condizioni non facili, data la minuziosa

I reticolati anzitutto hanno messo a rie e la profonda conoscenza del terreno dura prova i nostri reparti. Trattasi di da essi precedentemente inquadrato. Un particolare vantaggio ritraggono dizioni arrischialissime di volontari offertisi con magnifico stancio. Tali missioni sono state serenamente e spontaneamente accettate dalla grande maggioranza. Nel rude lavoro di demoliziogioranza. Nel rude lavoro di demoliziofiche di fuoco nemiche, si sono ancora una volta fraternamente accomunati uf-

gliatrici, dei fucili e dei cannoni nemici. Tutto quanto è stato dello circa i la-vori di fortificazione degli austriaci per Europa, collo scopo di mettere a posto vori di fortificazione degli austriaci per quella Germania c quell'Austria dove i conservare il possesso delle loro posizioni non da che una pallida idea della

sovrani contro i popoli desiderosi di li-bertà, politica che già una volta aveva vittoriosamente assicurato l'impero rus-so contro i rischi della rivoluzione in-

E' ormai constatato che la fanteria nemica raramente può resistere in campo ap rio alla fanteria italiana. Alcune volto e firmato a Londra il 4 settembre ren- le ag.i ufficiali austriaci è riuscito di posizioni prese dai nostri.

Ma tali rilorni offenzivi, anche se vioientissimi, sono stati sempre e senza aiuna eccesione respinti o col fuoco o con le baionette e ci hanno procurato molti prigionieri come nelle giornate dal 3 luglio in poi, nelle quali sono stati catturati complessivamente nella sona del Carso 1400 soldati nemici. Per quanto i progressi ollenuli con continuo affrontare le munitissime linee nemiche, ci siamo costati non lievi sacrifici, tuttavia le nostre truppe hanno sempre e dovunque mantenute le posizioni conquistate e con esse la loro saldezza di animo e il loro pirilo offensivo.

Vi sono in vari punti trincce nostre che distano da quelle nemiche poche de-cine di metri. Orbene, si deve durare fatica a trattenere i nostri soldati che vor rebbero finirla colle stotte provocazioni verbali del nemico alle quali del resto la naturale giocondità delle nostre truppe non manca di opporre congrue rispe te. Di splendio e costante esempio alle truppe sono in questa campagna, come già in quella di Libia, gli ufficiali, sprez-

I comandanti esercitano grande pre-Tutti andarono all'assalto come a festa.

SOFIA 10, sera — Una nota ufficiosa stigio sui loro reparti dai quali ottengol'azione dell'artiglieria incoraggiò le fandice: La notizia diffusa da Nisch e rino tutto ciò che è umanamente possibi-

Merita di essere ricordata la brillante denti.

ROMA 11, matt. (ufficiale) - Le belle cd efficacissima azione che svolge l'ar-

20. Molte volte le linee nemiche formi-dabilmente protette dai reticolati, da trincce, da batterie, sono state conqui-state alla baionetta mercè il valore del-state alla baionetta mercè il valore del-

st puo percato algoriante al pericoli di cura colla quale gli austriaci avevano fronte ai quali il nostro esercilo receda. preparato i nascondigli delle loro batte-

ardire e con abnegazione costante dangioranza. Nel rude lavoro di demolizio-ne dei reticolali, fatto sotto continue raf-crificio nelle brillanti operazioni compiute.

La natura montuosa del terreno non In altri casì i reticolati hanno potuto essere sconvolli dal tiro preciso ed efficace della nostra artiglieria pesante ed hanno poi finito di abbatterii le nostre fanterie, incuranti del fuoco delle mitra- ellatrici dei fueili e dei capponi pemiri occasioni anche di alto spirito di sacriprova di ardire, di adattabilità e in più occasioni anche di alto spirito di sacrificio. In questo modo il terreno nell'aspra zona dell'Isonzo viene faticosamente conquistato si può dire palmo a palmo dalle nostre truppe, che si mostrano su-periori ad ogni elogio. (Stefani)

I primi uffici postali nelle terre occupate

ROMA 10, sera - Il ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica l'elenco completo degli uffici finora aperti nelle terre occupate: Ala, Aquileia, Aranco, Avio, Bercogna, Borghetto sull'Adige, Ca-poretto, Cervignano, Cormons, Fiera di poretto, Lerviguano, Cordo, Grigno, Sta-Primiero, Gradisca, Grado, Grigno, Sta-ro, Sarpenizza, Ternova. (Stefani)

Commissioni de ad ogni modo difficile la pace sepa- condurre reparti al contrattacco contro per le esonerazioni temporanee rata di cui si parla anche troppo. Già a posisioni prese dai nostri. dei chiamati alle armi

ROMA 10, sera — Il Giornale Militare Ufficiale coniena le normo per la applica-zione del regio decreto 29 aprile 1915 e del decreto luogotenenziale 17 giugno 1915, re-lativi alle esonerazioni temporanee del militari del regio esercito e della regia marina chiamati alle armi.

chiamati alle armi.

Le norme recano disposizioni per la no-mina delle commissioni locali e del loro funzionamento, la disciplina degli esone-rati, il funzionamento delle commissioni

rati, il funzionamento delle commissioni centrali e le ispezioni.
Il Ciornale Militare Ufficiale contiene inoltre la circolare ministeriale con la quale stabilisce che i limiti entro i quali dovono essere compresi i maggiori generali, i colonnelli delle armi di fauteria e di artiglieria in servizio attivo permanente, per essere iscritti nei quadri supplettivi di vanzamento a scelta per il corrente anno 1915, stano i seguenti:
Maggior generale 30 luglio 1915: rolonnello di fauteria 30 giugno 1914; colonnello d'artigueria 30 giugno 1912.

Il rinnegato Guido Moncher arrestato per spicaaggio

LUGANO 1, ore 21 - (R. P.) leri già in quella di Libia, gli ufficiali, sprez-zanti del pericolo, primi sulla linea di fuoco sempre pronti a pagare di per-sona. stato arrestato finalmente all'Hotel Adentino. Il Moncher è stato arrestato per sospetto di spionaggio a danno dell'I-talia. L'ufficio di polizia al quale ci siaterie e saluto lietamente il passaggio con-prodotta da parte della stampa europea le. Questa eroica condotta degli ufficiali mo revati per assumere informazioni tinuo dei nostri areoptani eseguenti per secondo la quale la salute di Re Fer-di ogni grado è del resto nelle cavallere-mantien il più assoluto riserbo. Del tutta la giornata ricognizioni che rappre dinando sarebbe scossa è priva di fon-sentarono circa 50 ore di volo.

dinando sarebbe scossa è priva di fon-damento. Il re Ferdinando continua a è a pari alla cura affettuosa che essi taliani prima della guerra dell'Italia Un arcoplano tedesco cadde sul campo godere perfetta salute e non cessa affatto hanno delle loro truppe ed all'amore col per l'opera di spionaggio condotta nel dopo un duello disgraziato contro un arco- di occuparsi degli affari di stato.

La commissione per i prigionieri costituita a Roma Le norme alle famiglie per le ricerche

ROMA 10, sera. - Con decreto luogote nenziale è stata costituita una commission per i prigionieri in guerra, in conformit: dell'art 14 del regolamento annessi all' quarta convenzione dell'Aia. Tale commissione che ha sede in Roma presso il Ministero della Guerra ha l'incarico di funzio nare quale ufficio informazioni per i prigionieri di guerra nemici, di trattare tutto le questioni che si riferiscono ai prigionier. stessi (alloggiamento, vitto, vigilanza, misure igieniche, ecc.) e di concretare i relativi provvedimenti. Ia commissione è composta come segue:

S. E. il tenente generale Spingardi, senatore del Regno, presidente; Morno comun Vittorio, vice-ammiragilio; Susca cav. Domenico maggiore generale medico: Avezzana barone Camillo, ministro plenipotenziario; il direttore generale della sanità pubbli co. Fassati dei marchesi di Balzola; comm Ferdinando Sigray; Di San Marzano conte Alessandro, primo capitano di cavalleria. Pei militari italiani poi eventualmente fat

ti prigionieri dal nemico si è costituita presso il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana un'altra commissione approvata dal Ministero della Guerra per tramite del Comitati internazionale della Croc Rossa di Ginevra si propone di provvedere alle corrispondenze, alle informazioni e ai soccorsi per i nostri militari nonchè per lo scambio della corrispondenza tra i prigionieri nemici internati in Italia e le rispettive famiglie.

Tale commissione è costituita come se-gue: On. Emilio Maraini presidente; on. Leone Caetani; on, Giovanni Ciraolo, marchese Giuseppe della Gandara, on. Giuseppe Frascara senatore del Regno; conte Pie-tro Macchi di Cellere; conte Gaciano Manzoni, direttore degli affari politici al ministero degli affari esteri, principe Ferdinando Monroy di Belmonte, comm. Giorgio Blount Page, generale Francesco Pistoia, deputato al Parlamento,; principe Antonio Ruffo della Scaletta; tenente Ugo Baracchi, segretario.

La suddetta commissione della Croce Rossa ha sede in Roma, piazza Montecitorio n.o 115 ove le famiglie italiane potranno quando occorra rivolgere le loro domande. Tali domande dovranno contenere le indicazioni chiare e precise del no-me, cognome, paternità ,luogo di nascita, arma, numero del reggimento e della compagnia del prigioniero ricercato ed il nome e l'indirizzo della famiglia cui rispondere

Con decreto del presidente del consiglio dei ministri si è infine costituita una terza commissione per la erogazione delle summe offerte a favore delle famiglie bi sognose dei militari morti e feriti nella guerra contro l'Austria.

La presidenza è stata assunta dal gene rale conte Paolo Spingardi e ne fanno parte il viceammiraglio Gaetano Chierchia. il grande uff. Luigi Bombelli, direttore generale al ministero della guerra, l'un. Car lo Calisse consigliere di Stato, il comm. menico Caruso ispettore generale al ministero degli interni; l'on. Salvatore Barzilai presidente del' associazione della Stampa; il dottore Giuseppe Alinei, capo sezione amministrativo al ministero della guerra, segretario.

Il movimento dei depositi delle Casse di Risparmio

ROMA 10, sera. — Il Ministero di Agricoltura industria e Commercio comunica la notizia sul movimento dei depositi delle Casse di Risparmio ordinarie nel decorso mese di Marzo 1915.

Da essa si rileva che l'ammontare complessivo dei depositi delle Casse di Risparmio ordinarie e disceso durante questo mese di Marzo da lire 2,618,263,463 a lire 2,587,219,680, con una diminuzione di lire 31,343,785 di poco superiore all'uno per cento.

La questione granaria discussa all'Ass ciazione degli agricoltori

ROMA 10, scra. — Stamane nei locali dell'Associazione degli agricoltori italiani 51 è tenuta una riunione per discutere sui 52 guenti argomenti: Provvedimenti per le rimanenze di grano presso i consorzi e mercati granari in generale e proposte relative Erano stati invitati, oltre i rappresentanti di detti consorzi, anche quelli delle unioni delle provincie e delle associazioni dei Comuni e tutti i consigli di amministrazione delle Società degli agricoltori italiani. Erano presenti il comm. Giuffrida per il ministro di Agricoltura, i rappresentanti dei consorzi di Bari. Bologna. Alessandria. Reggio Emilia e altri centri importanti. Pre senziavano pure alcuni deputati autorevoli tra i quali l'on. Rava.

L'adunanza era presieduta dal senatore Frascara, il quale ha accennato allo scopo della riunione. Ha presa quindi la parola il comm. Giuffrida il quale ha posto in luce la ferma e instancabile azione del governo sulla questione del grano e dei consorzi. E' stata quindi aperta una lunga discussione alla quale hauno partecipato numero si oratori.

Istituto clericale ceduto alle autorità militari

ROMA 10, sera. — Il monumentale palaz-zó, posto presso la stazione ferroviaria di Termini, a che accoglie l'istituto massimo tenuto dal clericali, e stato caduto all'au-torità militare, ed è già trasformato in ospe-dale. La cessione ha provocato una bella manifestazione civile, che ha provveduto alla trasformazione del grandioso locale.

***************************** Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

Opere nemiche suite vie di Toblach hombardate dalle nostre artiglierie

Trincea austriaca espugnata dai nostri oltre il Pal Grande Gli austro-tedeschi costretti a ripiegare ancora nella regione di Krasnik

La situazione

aocessi a Toblach.

portanza speciale di codesto centro nella zona dell'Isonzo ove abbiamo re-ferroviario di Toblach, posto al di la spinto completamente uno dei soliti del passo di Monte Croce (da non confondersi con quello Carnico) diretta-mente a nord di Misurina. Toblach si trova quasi al principio della valle lidamente agli austro-tedeschi così nel-della Drava, sull'unica strada ferrata la Polonia meridionale come in Galiche congiunge il Trentino col sistema ferroviario dell' Impero. Se Toblach viene in nostro polere, o soltanto se è minacciata seriamente dai monti do-minanti, in modo da disturbare il movimento ferroviario su quella linea, gli austriaci non possono più comunicare col Trentino se non con un'altra ferrovia lontanissima, che tocca i confini

Perciò il nemico ha sbarrato con opere permanenti tutti gli accessi che dal nostro confine portano verso l'alta valle della Drava, ed ha opposto te-nacissima resistenza a ogni mossa in direzione di Toblach. Nonostante ciò, i progressi delle nostre truppe in quel settore sono stati incessanti, e si sono compiuti per molte vie, mulattiere e carrozzabili, dirette e indirette. Dalla conca di Misurina ci siamo spinti al valico di Monte Croce (m. 1636) fino dai primi giorni della guerra; alla for-cella di Lavaredo (m. 2287) e al Monte Plana (m. 2324) qualche settimana più La stessa occupazione della conca di Cortina d'Ampezzo non ha avuto evidentemente tanto uno scopo di conquista di territorio quanto il fine di minacciare Schluderbach, che è una delle tappe per arrivare a Toblach dal aud-ovest.

Ora tutte queste operazioni preliminari felicemente compiute ci hanno permesso di vibrare qualche colpo più risoluto in quella direzione. Le artiglierie pesanti hanno infatti iniziato il COMANDO SUPREMO bombardamento delle fortificazioni nemiche di Landro e Sexten, due località poste proprio in direzione di To-blach, anzi l'una (Sexten o Sesto) a metà strada circa fra il passo di Monte Croce e la valle della Drava.

Landro (m. 1403) si trova nella proecuzione della strada maestra che da Cortina d'Ampezzo per Son Pauses e Schluderbach porta a Toblach. Era fino a pochi anni or sono una semplice dimora di carrettieri: ora pre numerosi alberghi, uffici di posta e telegrafo, caservne ecc. Il vicino piccolo lago di Dürren riflette le magnifiche vette del Monte Cristallo e le tre cime di Lavaredo.

Sexten (m. 1310) chiamato anche Sesto e San Candido si trova lungo il orrentello omonimo, sulla via che dal passo di Monte Croce porta a Innichen e Toblach, ed è a circa otto chilometri dal nostro confine.

Evidentemente per disturbare que-sta importante azione d' artiglieria ha tentato anche un contrattacco not-contro posizioni così vitali, il nemico ha ingaggiato un combattimento nella prossima valle del Rimbianco, posta proprio sotto Landro, a destra del

Monte Piana da noi occupato. Ma la vittoria è rimasta alle nostre truppe.

Tre altri soontri sono da segnalare negli altri settori; e precisamente uno Il bollettino d'oggi è molto interes- in val di Chiese (la valle che fende da sante perchè accenna ad un'azione in- nord a sud la Giudicaria in tutta la cominciata energicamente contro le sua lunghezza); un altro in Carnia, posizioni austriache che dominano gli dove i nostri soldati hanno conquistato a viva forza una trincea nemica ol-Abbiamo più volte accennato all'im- tre il Pal Grande; e finalmente uno

> I russi continuano a tener testa vala Polonia meridionale come in Galizia: in entrambi gli scacchieri tutti gli attacchi delle forze alleate sono stati respinti con gravi perdite per gli assalitori. Di più nella regione di Krasnik le truppe moscovite si sono avvicinate ancora al corso della Wiznica lento combattimento di tre ore al quale hanno partécipato anche le riserve, hanno ricacciato il nemico costringen-dolo a ripiegare in disordine. Ma non solo in questa zona i russi si sono rafforzati tanto da poter tener testa van- braccio taggiosamente al nemico: essi hanno va in forze pronunciata dagli austro-tedeschi il giorno 9 sulla linea della Zlota Lipa si è infranta contro i reticolati di fil di ferro dei difensori, i quali hanno in seguito contrattaccato con pieno successo.

Con tutto questo è ancora prematuo concludere che l'offensiva degli alleati sia definitivamente fermata: ma certo si è che in questi giorni la situazione degli eserciti dello Czar è assai migliorata, tanto da far credere che essi non saranno costretti ad abban-donare il famoso triangolo polacco.

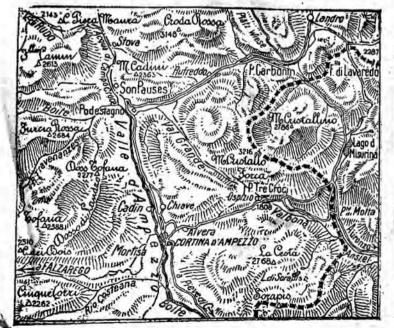
Il bollettino ufficiale

11 Luglio 1915 Sono segnalati scontri a noi favore-

voli in valle Chiese e a Monte Piana nella valle di Rimbianco (Ansiei). Le nostre artiglierie pesanti hanno

aperto il fuoco contro le opere di Landro e contro quelle plù avanzate di

Questa mane all'alba le nostre trunripresero l'offensiva e spacojarono il nemico da una trincea presso le nostre posizioni, infliggendogli sensibili



ROMA 11, sera - Il Giornale d'Italia Croce Rossa dove si è trattenuto una mezz'ora. Ha parlato con tutti i feriti al quali ha domandato dove avevano combattuto, a quali reggimenti apparquale era rimasto ferito, il Re disse:

— Ah sì, ricordo quell'assalto, l'ho veduto anch'io. -

Allorche si avvicino a un soldato d anteria volontario, certo Faoli toscano il Re gli strinse la mano e disse:

— Bravo! Lei è stato decorato della

nedaglia d'oro. Mi congratulo con lei. -E fra la più viva attenzione del pre cinate ancora al corso della Wiznica senti narro come il Paoli avesse con ri-e nel pomeriggio del 9, dopo un vio- schio della vita portato degli esplosivi nelle trinces nemiche riuscendo così a farle tutte saltare. Ferito a una spalla, non volle ritirarsi, ma continuò a conda volta abbestanza gravemente al braccio.

Mentre ritornava sull' automobile il ricevuto probabilmente rinforzi anche Re fu fatto segno a una calorosa dimonella Galizia orientale, ove un'offensi-strazione da parte della popolazione. Particolare curioso: mentre il Re gno: "Attacoo alla balonetta! Avanti Sa-

> DOGNA 11, sera - Come è noto S. il Re assiste alla prima operazione del bombardamento contro il forte di Malborghetto, che venne colpito nel deposito delle munizioni al terzo colpo. Nel forte divampò un incendio che dura tuttora. Il vento reca sin qui il funo e le faville. Il Re ritornò una sera quassi, e contemplando lo spettacolo di Malbor-ghetto in fiamme disse: «E' uno spetta-

Prefese prev sioni di Cadorna

l'on, deputato Meda.

La notizia è del tutto insussistente non

commento alla situazione bellica, il critico militare della Tribune de Genève spiega come l'offensiva che gli austriaci mostrano di volere prendere sempre invano in Carnia, sia ne più ne meno che una difensiva. Infatti le operazioni, dice il critico, nelle regioni del Monte Croce, Pal Grande, Pal Piccolo, Freikofel e Zellonkofel fanno parte del piano difensivo dello Stato Maggiore au-Firmato: CADORNA striaco, perche l'importante linea delle

> Il critico fa poi un caldo elogio delle nostre truppe, e specialmente degli alpini, le cui imprese ardite e difficili si rinnovano ogni giorno.

al fronte italiano

ZURIGO 11, sera — Si ha da Vienna: Il principe Corrado Hohenlohe, già luo-gotenente di Trieste, che ha domandato di essere inviato al fronte, è stato nomicono che andrà al fronte italiano.

Il Re v slta i fer tl L'ero smo di un volontario toscano

tenevano, se avessero figli ed altro. Tut-ti erano ammirati della memoria del Re. A un soldato che gli aveva appena ac-cennato di un assalto alla balonetta nel

battere alla baionetta finchè non giunse

trava nell'ospedale un soldato ferito che dormiva saporitamente, si mise a gri-dare a squarciagola, certamente in so-

"Uno spettacolo neroniano, Il forte di Malborghetto in fiamme

sulla durata della guerra

ROMA 11, sera - L'Agenzia Stefani

"La Neue Freie Presse in una corrispondenza da Lugano dà notisia di di-chiarazioni circa la durata della guerra che il generale Cadorna avrebbe fatte al-

avendo il generale Cadorna avuto occa-sione di parlare all'on. Medan.

G'udizi svizzeri sulle operaz on in Carnia

LUGANO 11, sera (R. P.) - In un rontiera.

Il e nera e Porro

al Qua tier generale francese PARIGI 11, sera - Il sottocapo di Stato Maggiore italiano generale conte Por-ro parti ieri per il Gran Quartiere Gene-

Il principe Corrado Hohenlohe

nato primo tenente. Alcuni giornali di-

Nuovi successi russi in Polonia e in Galizia Stamane fra le 10 e le 11 è stato qui La fase acuta della vertenza tedesco - americana



Fra russi e austro-tedeschi

Affacch austro-fedeschi respinti

PIETROGRADO 11, sera. - H 00municato dello Stato Maggiore del Genaralissimo dicei

Presso il villaggio di Jednoroziek la sera dell'8 corrente violento fuoco di artiglieria. Tra Przasnysz e la Vistela gli scontri divennero più frequenti. Sulla sinistra della Vistola i tedeschi sgombrarono nella notte del 9 le ultime trincee ohe ci avevano tolte presso Humine e coprirone tale sgombre con

un uragano di projettili. In direzione di Lublino i combattimenti il giorno 9 continuarono. A sud di Urzedow le nostre truppe si avvioinarono al fiume Wiznica. Il nomico noss sono i due migliori generali delcontinuò a mantenersi sulla collina 118 a sud di Wilkolaz e Gorny e pronunciò colle sue numerose riserve accaniti attacchi contro il villaggio di Wistrica; respingemmo tutti gli attacchi. Terminammo qui un combattimento durato tre ore nel pomeriggio colla nostra riserva che costrinse il ne-

Abbiamo, tra il Wieprz e il Bug occidentale, respinto facilmente la sera dell' 8 e la notte seguente attacchi ne- dato buoni risultati. Semplice cannonegmici nella regione del villaggio di Grabowiec e a sud di Hrubieszow, presso pagne di un posto di scotta tedesco i cui il villaggio di Mieniany. Sul Bug occidentale a monte di Kamionka fuoco di fucileria e d'artiglieria.

Sulla Zlota Lipa presso il villaggio di Korjow il nemico, che aveva il giorno 9 sviluppato un' azione offensiva, operazioni della Sava e della Drava è pervenne a parecchie riprese fino ai seriamente minacciata dalla rapida oc- nostri reticolati di ferro dentato, ma contro i gas assissianti, un deposito di cupazione ilaliana di questa parte della fu ogni volta respinto dal nostro fuoco granate e cartuccie di vari modelli. contrattaccato.

Sulle altre fronti nessun cambia-

Prudenti g'udizi anglo-russi sulla sconf na austriaca a K ash k

LONDRA 11, sera di scena davanti a Lublino è giunto così ma preso piede in alcuni elementi della vere in queli misure e con quali armi inatteso che qui perdura la sensazione prima linea e che ne è stato scacciato la Germania può difendersi contro la che convenga rallegrarsene con pruden-za. I corrispondenti stessi danno consi-Il Petit Parisien annuncia che egli sagli di prudenza, avvertendo che la ditruppe hanno finito di sloggiare il nemirà fino a martedi ospite del generale
(Stefani)

Gi di prudenza, avvertendo che la ditruppe hanno finito di sloggiare il nemico da alcuni elementi di trincee nei quali
duca Giuseppe e il conseguente ripieaveva potuto mantenersi della linea ocgamento dell'intera oste austriaca, percupata da noi il giorno otto. A nord delvenuta già a venti miglia da Lublino, la stazione di Souchez un contrattacco costituiscono bensi un evento importan- nemico effettuato durante la notte è stato te, ma non ancora decisivo.

Telegrammi da Pietrogrado dicono che

quali, secondo i dispacci da Amsterdam telegrafano che larghi rinforzi ren- Le trattative saranno riprese... dono formidabile la riscossa russa, di fronte a cui i posti avanzati austro-te-

ZURIGO 11, sera - 51 ha da Berlino: La Berliner Zeitung Am Mittag reca che il generale Russki, tempo fa ritiratosi per ragioni di salute, ha ripreso il co-mando dell'esercito russo alla frontiera

In Francia e nel Belgio

Parz ale successo francese in Champagne PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe In Champagne PARIGI 12, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe In Champagne PARIGI 13, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe In Champagne PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe In Champagne PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe In Champagne PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe In Champagne PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comunicato ufficiale delle ore 24 dice: Le truppe belahe PARIGI 11, matt. — Il comuni

hanno respinto la scorsa notte colla nostra riserva che costrinse il ne-mico a ripiegare in grande fretta e di-stra riva destra dell'Yser di fronte alla sordine.

Sulla nostra fronte l'azione dell'arti glieria contro le opere del nemico oltre Fricourt (regione di Albert) sembra aver giamento sulla fronte dell'Aisne. Un coloccupanti sono stati uccisi o dispersi. Nella regione della Mosa bombardamen to del nemico diretto in modo speciale su Sampigny. L'esame del materiale preso l' 8 corrente alla Fontanelle ha permesso di constatare che il nemico ha lasciato nelle nostre mani un cannone da 37, quattro mitragliatrici, due lanciabombe, grandissimo numero di fucili e Nessuna attività del nemico nella re-

gione dei Vosgi. (Stefani) Truppe tedesche sloggiate

da e emegu ul trincee a noru al Afras PARIGI 11, sera — 11 Comunicato uf- gli Stati Uniti. sciale delle ore quindici dice:

oll and an asian lessera l'esercito britannico ha respin-Il cambiamento to un attacco tedesco che aveva dappri-

con un immediato contrattacco.

Nella regione a nord di Arras le nostre respinto. Sulle altre parti del fronte si segnalano cannoneggiamenti particolarneppure colà si sperava in un cost re-pentino rinculo degli eserciti austriaci, nel settore dell'Aisne, in Lorena, ne e in una palese incapacità di von Ma-Bois le Prêtre e presso Pont de Moncel. ckensen a inviare rinforzi immediati. Uno dei nostri aereoplani ha abbatiornali di- Perlanto la sconfilta di Krasnik colle sue tuto stamane nei dinforni di Altkirch un siglia. La polizia americana crede che ano.

ampie ripercussioni viene ammessa dagli Aviatik tedesco che è caduto in vista si tratti di un complotto organizzato per (Stefani) siessi corrispondenti di guerra tedeschi, delle nostre linee. (Stefani) conto della Germania. (Stefani)

Germania e Stati Uniti

Verso una rottura?

WASHINGTON 11, sera — Circa la no-ta della Germania si dice che guando il presidente Wilson ritornera nella settimana prossima a Washington, numero-si suoi consiglieri, per solito da lui e-scollati, gli raccomanderebbero la rottura con la Germania a meno che que-da non dichiarasse che non aveva intenzione di affondare il Lusttania e offris-se riparazione.

La stampa americana condanna la ri-sposta della Germania a proposito del Lusitania e lascia comprendere che gli Stati romperanno i rapporti diplomatici con la Germania e meiteranno tutte le risorse morali e materiali dalla parte degli alleati. (Stefani)

Scetticismo inglese

deschi dovettero venire ritirati.

—Uno dei corrispondenti per altro dice che nuovi grandi eventi incombono sul fronte conteso, ma tale previsione non dal viù del giudizio espresso da u sacondo cui an-rimanga ancor lungi dalla decisione di rimanga ancor lungi dalla decisione di corrisponaente inglese, secondo cui ancora una volta il grandioso piano tedesco in Polonia si è s'asciato e Varsavia
non ha più nulla da temere. La disfatta
dell'arciduca Giuseppe si attribuisce all'adozione da parte sua dei metodi di
von Mackensen, senza avere truppe all'altezza di quelle di Mackensen. l'altezza di quelle di Mackensen e ferrovie per portare rapidamente al fuoco riserve e munizioni. QUELOCO riserve e munisioni.

QUELOCI RUSSKI CONTO HINDENDUO de ma conunuera a assculere almeno per un altro lungo periodo. Nessun sintomo duna probabile rottura immediata si vede e quindi una rottura si può escluzura si può es all'annuncio che la campagna dei sottomarini deve essere proseguita e signifi-ca che la intransigenza dei circoli nava-li di Berlino mantiene per il momento il mando dell'esercito russo alla frontiera i di corraventio mantetene per il monento ii nord-occidentale contro Hindenburg col sopravventio sulle disposizioni di transititolo di vice generalissimo. Egli e Ivanosfi sono i due migliori generali dell'esercito russo.

(Stefani)

Cesercito russo.

(Stefani)

primi commenti americani manifestano una irritazione contro la nuova risposta germanica, mentre gli inglesi imputano ad ipocrisia quel brano della nota che rovescia la colpa del Lusitania sull'In-

> lificato come un atto di impudenza dram-MARCELLO PRATI

Commenti della stamua tedesca sulla risposta alla nota americana

GINEVRA 11, sera — I giornali tedeschi commentano la nota tedesca agli Stati Uniti:

Il Lokal Anzeiger scrive: « La nota tedesca dimostra agli americani che il go-verno tedesco cerca di mantenere amichevoli e pacifiche relazioni con gli Sta-ti Uniti. Spetta adesso a questi ultimi di esaminare la proposta tedesca e procedere sulla via di conciliazione che ha tracciato. »

Il Berliner Tageblatt scrive: " La nota dimostra ancora una volta che le relazioni con gli Stati Uniti devono rimanere amichevoli. Tutti i tedeschi che praticano una politica realista dovranno accordarsi su questo punto. »

Il Boersen Courier scrive che la risposta costituisce un documento il quale prova gli sforzi della Germania per

La Wossische Zeitung scrive: « La nota ferma vale a respingere incondiziona-tamente ogni tentativo estero di prescriguerra che le vien fatta dalla Inghilterra.

La Kreuz Zeitung trova la nota re-datta in termini conciliantissimi. La Post, la Taeglische Rundschau e la Deutsche Tageszeitung ritengono che la nota non permette di dubitare che la guerra dei sottomarini continuerà.

Nuova scoperta di bombe a bordo di un vapore

NEW YORK 11, sera — St annuncia che nove bombe sono state trovate nel carico del vapore Kerk Oswald di Mar-

Il colossale successo

LONDRA 11, sera - Mai dalla loro fondazione la Banca d'Inghilterra e le altre principali britanniche sono state tanto occupate quanto oggi, sabato, gior-no di chiusura del prestito di guerra. I sottoscrittori affluivano, e non erano soltanto piccoli capitalisti, ma vi sono state anche sottoscrizioni per somme elevatisime. Numerosi municipi e compagnie importanti avevano pensato questa settimana a studiare i migliori mezzi di realizzare i loro proventi a condizioni ragionevoli per impiegarne l'ammontachiusura si avvicinava ogni corriere portava nuove sottoscrizioni da registrare. Era un vero diluvio. Frattanto le sottoscrizioni di piccole somme continuavano ad arrivare senza interruzione dagli sportelli degli uffici postali e polchè era giorno di paga gli aumenti di salario prodotti dalla guerra accrescevano ancora il lavoro di spedizione dei mandati. Agli sportelli degli uffici di posta di al-cuni quartieri gli impiegati erano opdalle domande. Pinora per sola città di Londra si calcola a 6 o 7 milloni de sterline l'ammontare raggiunto dalle grandi sottoscrizioni. La situazione generale e l'andamento del mer-cato finanziario inglese sono soddisfacenti. I biglietti in circolazione a pagamento a vista agli sportetti della Banca d'Inghilterra ammontano a 85 milioni di sterline mentre, senza contare una cinquantina di milioni di steriine in buoni del tesoro e in biglichi di prestito, i tedeschi hanno in circolazione più di 285 milioni di sterline di carta non realizzabill. All'ultima ora le banche continuavano a sottoscrivere forti somme. La Banca dell'India ha sottoscritto per un milione e mezzo di sterline,, la Banca. Barelay per dodici milioni di sterline.

Dichlarazioni di Ribot sul prestito francese

PARIGI II, sera. - Un redattore del Pe-

PARIGI II, sera — Un redattors del Petti Parisien scrive:

Bo avvito occasione d'incontrare il Ministro delle Finanza Ribol, col quale mi sono intrattenato circa il movimento popolare del parigini che hanno portato il loro cro alla Banca di Francia.

En sil, ha detto il Ministro, il movimento è stato in certo modo epontanco. I deputati della Senna si sono resi fedeli interpreti del desiderio della popolazione parigina. Questo si dimostra tutti i giorni con l'affoliarsi agli sportalii delle banche, che non si attendeva che la richiesta. E' bastato infatti una parola perchà migliaia di persone di ogni condizione corressero ad affoliarsi alla porta del nostro massimo istituto finanziario. Ciò che avviene è veramente commovente e confortante, perchè dimostra fino a quale punto la popolazione di Francia sia animata del più ardente e più sincero patriottismo. Si può tutto domandare a questa popolazione, purchè si faccia appello al suo cnore e al suo intellet. Io, senza mai adoperare la coazione. Il movimento si è già esteso ai dipartimenti .

Il concorso del Canadà alla guerra contro la Germania

LONDRA 11, sera - Il primo ministro del Canada Borden, intervistato a Londra ha detto: Dal principio della guerra il go-verno del Canada non cessò di dare alla Gran Bretagna il concorso premurose e la cooperazione più stretta e di sforzarsi con più efficacia a fornirle i mezzi per giungere a una felice e onorevole soluzione dei conflitto. Indubbiamente la Germania sara battuta. Da principio le democrazie dell'Impero britannico non si erano rese pienamente conto della immensità del loro compito. Le nostre risorse per la guerra ab-bondano, sono quasi illimitate. Le nostre deficienze nei preparativi sono la prova più convincente che noi non minacciavano nessuno ma desideravamo la pace. Non preparati dovemmo lottare contro la potenza militare aggressiva meglio organizzata a disciplinata che il mondo abbia mai conusciuto e che si è preparata ed esercitata gior parte degli ottimisti dovettere ricoritardi inutili. Nella proporzione ne 11 Canada, cume il resto delle colonie in genere, ha dato e continua a dare il meglio che ha. Lo spirito del popolo canades si manifesta con la decisione che sacrifici cosi grandi non rimangano senza risultato. Ora questi sacrifici resterebbero certa-mente sterili se gli sforzi delle potenze alleate non riuscissero al risultato decisivo di impedire a un militarismo barbaro senza pietà di opprimere l'umanità.

La medaglia al valore consegnata da Poincaré a Gourand

多数となると

PARIGI 11, sera — Il presidente della Repubblica Poincaré si è recato nel pomeriggio di teri nella clinica ove è curato il generale Gouraud. Anche il mi-nistro della guerra Millerand era presente. Il presidente ha voluto rimettere personalmente al generale Gouraud, con il quale si era già trattenuto ieri, la medaglia militare che il governo aveva de-ciso di conferirgli. Profondamente commosso da questa visita inattesa, il generale ha ringraziato il presidente e il ministro Millerand, con una commozio ne che ha vivamente impressionato le persone presenti.

Fra russi e turchi

Offensiva turca arrestata

PIETROGRADO 11, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Il giorno 8 nella regione del litorale la nostra artigiieria ca. Respingemmo un'offensiva turca pro-

(Stefant) re un giro in città. Non parlano mai sto lato sono ancora peggiori. In alcuni

Fra i prigionieri austriaci del prestito di guerra inglese Dichiarazioni di un ufficiale bosmo sulla guerra colla Russia e coll'Italia

CATANIA 11, sera - Da persona che per ragioni professionali si trova al fronte, si sono potuti apprendere alcuni particolari sulla situazione in Austria e su quello che pensano o pensavano gli austrieci della nostra guerra. Il nostro connazionale così ci déscrive dapprima l'arrivo di una colonna di prigionieri

re nel prestito di guerra. Malgrado il "Una enorme folia di soldati, graduasuo forte sumento di personale la Banca d'Inghilterra era letteralmente gramita. A mano a mano che l'ora della vetture incorniciavano volti abbronzati dal sole, che portavano traccie di sofferenze e di privazioni. Nei carri merci. altri nomini. Quella gente, accovacciat e torva, vestiva uniformi austriache. Da quegli esseri, pezzi di uomini alti, robusti, giovani, esalava un odore di carne sudicia che ammorbava l'aria. Nessuno parlava: un silenzio grave e dignitoso... prigionieri - 600 in tutto - fatti segno all'intensa morbosa curiosità di sguardi avevano finito collo stringersi in gruppo e coll'abbassare gli occhi. Visti insieme, nell'aggruppamento del loro corpi, for-'ammasso di tipi rappresentava l'impero d'Austria nell'ora presente. Alcuni dati intanto portavano dei cestini ripieni di pane fresco e buono. Alla conforteforme che frattanto alcuni soldati avegionieri. Per alcuni istanti fu un faticoso lavorio di mascelle, un addentare amelico. Al quale segui il vino. I no-stri soldati si moltiplicavano nelle offerte. Un fantaccino offri un fazzoletto ad un caporale dei tiragliatori nemici. La offerta fu gradita, e il moclechino passò sulle fronti degli altri imperiate di sudore. Seguirono altri piccoli doni, fatti con grazia e con semplicità. Gli ufficiali offrirono dei sigari e i soldati Il imitarono. Gli gustriaci accettarono con un grazie e così il ghiaccio venne rotto. Un tenente di artiglieria prese a conversare in tedesco con un ufficiale boemo. Questi dichiarò che il trattamento usa-to dagli itadiani è umanissimo, ed e-

spresse la propria riconoscenza e quella dei compagni. Interrogato, dichiarò che egli insieme con molti dei suoi commilitoni provenivano dalla Galizia, dove per due mesi avevano dovuto affrontare pericoli e disagi inenarrabili. L'ufficiale austriaco dichiarò anche che se, contrariamente alle previsioni che si fanno in Austria, la guerra si risolverà in una altra sconfitta per le armi imperiali e reali, clò si dovrà non tanto alla stanchezza delle truppe, quanto alla gelost che impera negli alti comandi e che dissolve qualsiasi ordinamento militare. Parlando dei russi affermò che si bat ono bene, ma era inevitabile avessero

no badato alle perdite ingenti, pur di reg-giungere l'obbiettivo prefisso. La guerra coll' Italia non sorprese al-cuno in Austria. Specialmente nell'ultimo mese che precedette la dichiarazione, es-sa era attesa di giorno in giorno. Quel-lo che non si aspettava e non si sospettava nemmeno era l'ardore, l'entusiasmo e il coraggio degli italiani, per i quali il pericolo non esiste, e l'audacia costi tuisce la regola di combattimento.

«I nostri ufficiali «I nostri ufficiali — prosegui il pri gioniero — ne sono rimasti esterrefatti Si era cost sicuri che gii italiani avreb bero volto le spalle al nostro primo ap parire, che i nostri generali aveano pen sato di ritirare le truppe dal confine. In-vece abbiamo potuto sfogliare appena 32 volte il calendario, ed eccoci già as-sediati ed accerchiati nelle nostre posimia sorte. Cadendo nelle vostre mani, noscere che noi non potevame tollerare posso ben dire di avere avuto salva la vita, che conserverò per i miei figli. »

Nel campo di concentrazione

di Alessandria ROMA 11, sera. - Il cornispondent iella Tribuna da Alessandria ha potuto visitare i prigionieri austriaci rinchiusi nella cittadella. Fino ad oggi sono pas-sati da quella fortificazione ben 2300 prigionieri, Sono stati immatricolati e poi destinati in parte anche ad altre città: Casale, Pavia, Voghera, Asti, Acqui. Attualmente si trovano nella cittadella di Alessandria 500 militari e una trentina di borghesi prigionieri. Nel bastione del beato Americo i prigionieri fanno un energico bagno di disinfezione, poi vengono vestiti con tela grezza e gli uffi-ciati con tela bianca. Gli ufficiali, ai quali noi passiamo lo stipendio come ai nostri a seconda del grado, è concessa piena libertà di spendere sia per il vestiario che per il vitto. I cinque ufficiali che attualmente sono nel bastione S. Tommaso hanno fissato col vivandiere della cittadella una pensione di lire 3 al giorno e se ne mostrano contentissimi. Ai soldati invece è fatto lo stesso trattamento dei nostri. I soldati austriaci prigionieri sono per la maggior parte giovanissimi, in ottime condizioni di salute, e hanno tutti sul volto i segni di una grande serenità. Pare che uon si sentano in terra straniera, e che nessuna angoscia nostalgica li travagli. I nostri soldati della territoriale addetti alla vigi lanza fraternizzano coi prigionieri. Tutti fanno a gara per aiutarli e per far semdisperse una colonna di rifornimento tur- brare meno grave la prigionia. E gli ufficiali fraternamente si Interessano, innunciata la sera del 7 su Arbasic. La terrogano, prendono nota dei desideril notte dall' 8 al 9 e per tutta la giornata espressi da alcuni. Il più anziano degli i turchi pronunciarono un'offensiva nel-la regione del colle di Darbent che re-uello di fanteria fatto prigioniero a Monspingemmo ugualmente. Continua il le Nero. Vi è anche un capitano affabile combattimento presso il villaggio di Sel- e colto. Essi leggono e giuocano molto. Nessun cambiamento sul resto del accompagnati dal nostri ufficiali per fa- tari. In Ungheria le condizioni da que-

idella guerra e si limitano a scrivere lun-jattimo di nembo. Dopo i nostri ripoeaghe lettere ai parenti lonteni. Il riparto dove sono chiusi i borghesi è si meno simpatico. Vi sono delle facce poco raseicuranti. Sono una trentina di persone una vecchia di 95 anni ,bambini, operal contadini, ite preti, un ingegnere un giudice del tribunale di Triccie e dus soldati russi. L'infermeria è vuota. Il non esservi ammalati fra i prigionier indica quante cure e quanti riguardi li circondano. Molti degli austriaci prigio-nieri combattevano da 11 mesi e non potevano quindi trovarei in ottime condizioni di salute. Oggi sono tutti sani, puliti e ben vestiti.

60 austriaci fatti prigionieri da sei soldati italiani

ROMA 11, sera - Togliamo dall'Idea Nazional: Il racconto di un amozionante

episodio di guerra: «Io ieri ho assistito - scrive il corrispondente - coma spettatore lontano. ma vedendo benissimo, ad un combattimento epico, un assalto della fanteria nostra su per un costone formidabil-mente difeso da trinceramente e reticolati, mine, fosse, ecc., oltreche da un forte reparto nemico. Io mi trovavo su di un osservatorio propizio, donde con nivano uno spettaccio interessante e pie-toso. In quel grovigito di uomini vi cra un curioso affratellemento di razze, Vi ereno alavi e jugoslavi, boemi e moravi, terreno, sdraiati fra i cespugli, duellava-croati e czechi, ungheresi ed ebrei. Quel-no con gli avversari annidati nelle trincee. Si vedevano i brevi baleni e le nuvolette delle fucilate. L'artiglieria taceva. Ad un tratto vi è stata una sortita del nemico dalle sue posizioni fortificavole fragranza i prigionieri avevano le- te. Anche gli austriaci si sono disposti vato il capo, e fissato lo sguardo verso in catena, ventre a terra, sparando. Era il cibo che giungeva. Le loro braccia si una serie di duelli individuali fra du allungavano avidamente verso le bello schiere distanti cento metri, forse meno una serie di duelli individuali fra duo Cadeva la sera. I nostri soldati avanzavano a palmo a palmo. Giunti a cincon impeto quanta metri si levarono concorde, le balonette luccicanti nell'ombra. Un grande urlo: «Savotat» "E' un

vano nelle trincee conquistate sulla colline tremends. Non ci si vedeva più. Rssi vanno avanti da un mese, a poche decine di metri, talvolta pochi metri ogni giorno, ma non sono stanchi nonostante la lungha fatiche. La perdita non li disanimano. Bisogna parlare col feriti. Cose da piangere d'una struggente gioia. Gli episodi si affoliano l'uno più stupendo dell'altro. Ieri, durante il combat timento che vi ho accennato, un giovane tenente con un sergente e quattro soldati, che era di punta, avvicinatori strisciando ad una ridottina, costituente una delle difese avanzate del nemico, vi balzò dentro urlando: «Arrendetevi -o sparo». Aveva spianata in pugno la pistola, e i cinque della scorta dietro, strepitavano come demoni. La ridottina era presidiata da una sessantina di fucilieri austriaci comandati da un subalterno. Fosse lo sgomento o la sorpresa, fosse il timore che quegli ardimentosi non fossero che l'avanguardia di una grande colonna, il fatto sta che alzarono le braccia e si arresero. E allora il nostro tenentino si avviò giù pel pendio, fuori della ridotta, verso le nostre posizioni. In sei ne avevano pigliati sessanta. Senonchè dalle trinces più arretrate e più alte, ove era il comando anstriaco, si avvidero del tiro e si precipitarono a sparare maledettamente su quelli che scendevano. Tiravano indifferenti all'idea di colpire i nostri e i loro. Fu un terribile momente, ma i nostri benchè tempestati da quella gragnuola di pallottole non rinunziarono alla soddisfazione di portare già la bella preda e riuscirono a condurre in salvo undici prigionieri. Gli altri erano ca-

Il comitato permanente del lavo o ricevuto dal ministro Cavasola

duti o fuggiti nello scompiglio.

ROMA 11, sera. — Il Comitato permanente del lavoro è stato ricevuto dal Ministro di Agricoltura Industria e Commercio on. Cavasola è gli ha rimesso la sua relazione sui provvedimenti sociali richiesti dall'ora presente. Il Ministro ha promesso di esaminare attentamente detta relazione.

campi di concentramento in Austria

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

I glornali di provincia in Austria pubblicano ogni tanto curiosi comunicati, riguardanti l'evasione di prigionieri. Per sempio il Lavoratore, l'organo degli l. r. socialisti di Trieste, nel numero del 1.0 luglio reca la seguente notizia fornitagli da quella Luogotenenza:

fornitagii da quella Luogotenenza;
Negli ultimi tempi si sono ripetuti casi
di evasione di prigionieri di guerra dai
campi di concentramento. La popolazione
viene resa attenta che è dovare di ogni cittadine di sentimenti patriottici di fare tutto
il possibile perche prigionieri di guerra
evasi siano rintracciati e consegnati all'appostamento più vicino di pubblica sicurezza
o di gendarmeria e perche senza indugio
sia comunicata all'autorità più vicina ogni
notizia-sul loro conto. La popolazione deve
guardarsi da questi evasi, essendo probabile che essi si diano allo spionaggio militare; è inoltre avveritta, che serà scorramente punito l'attuto o il favoreggiamento (p. g.
l'alloggio, ecc.) di individui sospetti di evasione, in qualisasi modo venga tatto.

Siccome comunicati di questo genere

dovuto arrestarsi dinanzi all' audacta dei generali tedeschi, i quali non han-Siccome comunicati di questo genere vennero pubblicati in quasi tutte le pro-vincie dell'Austria è lecito concludere ohe il numero degli evasi de tutti i cam-pi di concentramento deve essere piutto-sto rilevante. Per chi conosce il modo in cui sono trattati in Austria i prigionieri di guerra questo fatto non può recare alcun stupore. Glà durante lo scorso inverno singoli giornali austriaci, solto il pretesto di voler mettere in guardia le autorità contro il pericolo di e-pidemie, recarono descrizioni terrificandi questi campi di concentramento. Il Governo per ragioni di risparmio affidò ad alcuni speculatori tanto la costruzione delle baracche, nelle quali vennero ricaverati i prigionieri di guer-ra, quanto la fornitura delle vettovaglie per mezzo secolo per conquistara con le zioni. Per conto mio — concluse il pri-armi l'egemonia sul mondo intero. La mag-gioniero — mi dichiaro soddisfatto della sto sistema generò naturalmente gravissimi abusi, che causarono poi conseguenavidità di guadagno si guardarono bene mie. Per esempio, è stato constatato che dal costruire baracche in numero suf- a Vienna i casi di colera verificatisi nei ficente ed anzi ebbero cura di ammassare migliaia di persone in ambienti ristretti, umidi e maisani. Di più man mano che andava aumentando in Austria la carestia, diminuivano le razioni di cibo e alla fine i prigionieri affamati in alcuni campi di concentramento si ribellarono, rendendo necessario lo intervento della forza pubblica, che represes queste ribelliont nel sangue. Tuttora avvengono spesso disordini, che sono dovuti appunto alla mancanza di vettovaglie per i prigionieri, Spesso a costoro tocca di dover accontentersi di un tozzo di pane nero e indigesto e di ud po' di caffè imbevibile, che costituisee il loro unico nutrimento durante tutta la giornata. Una volta alla setti-mana vengono distribulta scatole di car-ne in conserva; di solito si tratta di merce guasta, che è riflutata dall'esercito. Tuttavia, siccome anche queste scatole arrivano in qualità minima, al momen-to della distribuzione avvengono scene indescrivibili di violenza fra quella gen-te abbrutita dalla fame. E' quindi facile di immeginare come questi campi di concentrazione sieno diventati veri fo- so governo, che non solo deve provve colai d'infezioni per ogni specie di ma-lattie contagiose. Durante lo scorso in-verno si ebbe in Austria una grave epi-demia di tito, che incominciò nel cam-po di concentramento di Leibnitz presso po di concentramento di Leibnitz presso Graz e che poi si propagò in tutta l'Au-stria. Ora si annunzia lo scomio del Una volta a Vienna, quando i bolletstria. Ora si annunzia lo scoppio del

queste epidemie non possono essere com-

vattute con la dovuta energia. Per e-

ventina di chilometri. Spesso questo medico deve anche prestare l'opera sua in qualche campo di concentramento, dove si hanno in media oltre cento casi al giorno di tifo o di colera. Quindi si può immaginare come possono essere curati questi pazienti. Tempo fa le autorità, non potendo rinunziare all'idea di chiamare sotto le armi gli uomini dai 48 ai 50 anni, ave-

centri dell'interno non esiste per la po-

vano pensato di servirsi dei prigionieri di guerra per i lavori nei campi. Senonche l'esperimento fattosi non diede l risultati che si speravano ed anzi contribul a facilitare la diffusione delle epidemie. Alla fine le autorità si trovarono costrette a far rinchiudere la mag gior parte dei prigionieri nei campi di concentramento e siccome non si ave vano più uomini in numero sufficiente per i lavori del prossimo raccolto, si do vette smettere il proposito di chiamare già ora sotto le armi gli uomini delle ultime classi della leva in massa. La mancanza di nomini è tale che in certi posti, come per esempio a Graz, a Lubiana e a Trieste, nessuno può cambiare di casa, perchè non si hanno ne carri ne facchini per il trasporto del mobigito;

e allora succede che molti nen pagano più il fitto, perchè sanno che tanto il padrone di casa non può cacciarli Anche per questi lavori manuali si tentò di impiegare i prigionieri di guerra, ma si dovette smettere di farlo per la ma si dovette smettere di farlo per la stessa ragione, che rese impossibile l'implego del prigionieri nei lavori dei campi. Inoltre le fughe erano rese più facili e gli evasi portavano nei loro nascon-digli il contagio rendendo più rapida e più disastrosa la diffusione del

da alcuni prigionieri evasi, che erano si impiagati nelle opere di fartifica-zio... costruite nei dintorni della capitale per essere premuniti contro ogni eventualità. Questi prigionieri eludendo la vigilanza erano riusciti a fuggire e a teneral nascosti per qualche tempo in sicune case di operai a Vienna; e fu appunto quivi che si ebbero a constatare primi casi di colera.

Naturalmente le evasioni non sono orskate tuttavia, perche la vita, che sono costretti a condurre i prigionieri di guerra nei campi di concentrazione in Austria è tale che i più coraggiosi sfidando qualunque pericolo cercano di sottrarsi con la fuga a quelle toriure.

Pochi ci riescono, perchè alla fine dopo molte periperie e dopo aver raddopplato i loro patimenti quasi tutti sono obbligati a riconsegnarsi spontaneamente per non dover morire di fame e di privazioni. Intanto però la presenza di tanti prigionieri di guerra in Austria per tutti questi motivi è diventata un incubo nor solo per la popolazione, ma per lo stes-

stria. Ora si annunzia lo scoppio del Una volta a Vienna, quando i bolletcolera nei campi di concentramento in tini ufficiali annunziavano che sul fronlungheria e già parecchi casi sono segnafati in quasi tutti i centri maggiori
della monarchia austro-ungarica e specialmente a Budapest e a Vienna. Siccome vi è mancanza assoluta di medici,

del nemico. Oggi quest notizie provocano un senso di terrore, perchà si sa cano un senso di terrore, perche si sa che quelle cifre servono ad aumentare sempio a Trieste non esistono ora più le file di un altro nemico più insidioso di quattro medici; tutti gli altri sono e più pericolose di quello che combatte stati fatti partire per Pola per essere al fronte, di un nemico contro il quale

Un convegno ad Afene dei Sovrani balcanici

(Per telefono al Reste del Corida

ROMA 11. sera - La Tribung, rilevando la voci che corrono con inalatansa a Sofia che sia virtualmente deciso un convegno dei sovrani di Rumania e Bulgaria ad Atene, ove vigiterebbero Re minimamente di protestare: perchè i Costantino, così la completa:

«I tre ministri degli affari esteri di Rumenia, di Bulgaria e di Grecia assi-sterebbero a questo convegno, al quale naturalmente la Serbia si farebbe rappresentare. Sebbene questa notizia non-gono da Roma.
abbia finora conferma ufficiale, essa proviene da ambienti che sono sempre assai bene informati.

Negli ambienti politici si precisa che il convegno avrebbe già avuto luogo, qua-lora le condizioni di salute di Re Costantino non lo avessero fino ad oggi impe

A commento di questa informazione a Tribuna ricorda di avera propugnata la tesi, da qualcuno giudicata parados sale, che la soluzione del groviglio delle neutralità balcaniche fosse da ricercarsi non già per le vie tentate finora dalla diplomazia dell'Intesa, bensi appoggiando quelle correnti che mirano ad un accordo fra i neutrali balcanici. Soltanto con un comune intervento essi potranno provvedere all'interesse comune. E così

«Giacchè le integrazioni degli

nazionali balcanici e un più equo assetto macedone, senza di che l'esistenza in Balcania perdurerà problematica, sempre insidiata da torbidi e minaccie, non potranno realizzarsi se non con amplianenti territoriali da guadagnarsi dai balcanici colle armi in pugno. Malgrado l'apparente irreducibilità dei contrasti e dei rancori interbalcanici, che non datano glà da oggi ne da ieri, gli stati delpenisola cruenta compirono un atlo saggezza che li condusse alla vittoria. La lega del 1911 era incompleta, e gli effetti dell'imprecisione di questo passo furono tragici. Ma le guerre fra gli alleati non valsero a distruggere il fatto fondamentale dell'alleanza contro un nemico comune al quale si riuscì a strappare il comune raggio, o meglio, una parte di quel raggio che, secondo la forpolazione civile più di un medico, il mola: «I Balcani ai popoli balcanici», cui raggio d'azione si estende per una deve dai Balcani essere folto al due imperi non nazionali fra cui sono premuii: la Turchia a sud e l'Austria a nord Si riuscì ad un'unica offensiva contro il turchismo e lo si vinse, come è necessa rio vincere il germanesimo, più dura insidiosa e formidabile minaccia. Il fatto ondamentale rimane; se con reciproco buon volere i popoli balcanici sapranno completare tale premessa, essi e soltan-to così potranno realizzare quelle conseguenze che sono per ciascuno di loro ragione e necessità di vita. Noi non abbiamo modo di controllare qui fino a qual punto sia esatta la notizia del conegno fra i sovrani balcanici - conclude la Tribuna. Crediamo bensì che, se quel convegno avverrà, sarà precisamene per concretare sulla base 1911, il nuovo patto interbalcanico del 1915, il quale non può risolversi, sia nell'interesse delle razze balcaniche, sia nell'interesse delle loro dinastie, se non in un intervento dei popoli balcanici a fianco della Quadruplice, la quale intanto va verso la vittoria; sicchè non converrebbe arrivare in ritardo....

L'intensa azione diplomatica della Quadruplice

tr - tele ino al Resto del Carlino

ROMA 11, sera. - Molto si discute in questi circoli intorno alla durata della uerra: vi è chi si mostra convinto che la forza di resistenza sia ancor molta in tutte le Potenze belligeranti, nonostante i sacrifici enormi sostenuti, e che quindi siamo ancora iontani da quell'e-saurimento dell'una e dell'altra parte in conflitto che imponga la necessità della pace ad meno resistenti. Vi è viceversa chi pensa che gli avvenimenti potrebbero precipitare da un momento all'altro a vantaggio decisivo dell'uno o dell' altro e la pace potrebbe divenire possibile a non lontana scadenza. Ma in questo caso non potrebbe essere dubbio che il risultato finale segnerebbe il trionfo della Quadruplice poiche avvenimenti prossimi decisivi, che potrebbero affrettare la soluzione del conflitto, si prevedono solq in favore della Quadruplice, quali una fortunata azione nei Dardaneili o l'intervento degli Stati balcanici contro l'Austria e la Turchia.

Ad un anno ormai dall'inizio delle ostilità, siamo ancora in istato di grande incertezza, siamo ancora in piena azione diplomatica che si svolge ininterrotcon accanimento non inferiore di quello con cui si svolge in altri campi azione militare. Ad un anno dall'inizio della guerra, potrebbe essere anche de-cisiva una vittoria diplomatica tanto quanto una vittoria militare.

A che pro raccogilere, riferire, com-mentare le tante voci che nel pendurare delle incertezze sorgono, si divulgano, equistando talvolta parvenza di realta? Si attendono gli eventi. Si attendono ancora come si attendevano a guerra appena iniziata quando pareva che il grande conflitto europeo potesse risotversi in pochi mesi e magari in poche settimane. In questa attesa ansiosa conviene sopra-tutto agli italiani conservare quell'ammirabile calma di cui il paese ha dato ripetute prove e aver fede molta nel de-stini dell'Italia. La guerra non può finire per noi che col trionio completo delle aspirazioni nazionali, per il quale trion-fo nessun sacrificio deve sembrarci troppo grave, nessuna attesa troppo lunga. ede, pazienza, concordia, prudenza: ecco le virtù che ci abbisognano a che

matico riserbo che di aravamo im sti in proposito, dare qualche spie zione al nostro pubblico intorno e soppressione d'importanti notizie, ci viene ordinata dalla censura.

Contro la censura non intendia ci sarebbe permesso, e perchè co prendiamo tutta la responsabilità quell'ufficio e tutta la difficoltà del ; compito esercitato sotto l'impressio di ordini categorici e severi che ve

Ma, per il nostro amor proprio giornalisti, riteniamo lecito, anzi d veroso, avvertire i lettori che qualor facendo il confronto fra il «Resto Carlino» e i giornali di altre città, ri vino nelle nostre colonne la mancan di alcune notizie interessanti, ques mancanza non è da attribuirsi all'i sufficienza dei nostri servizi, bensì critario più rigoroso e restrittivo cl viene seguito dalla censura bologne in confronto a quella di Milano o Torino.

Per portare un esempio, il «Corriei della Sera», il «Secolo», la «Stampa di Torino e il «Mattino» di Napoli har no pubblicato un'ampia traduzione de racconto della battaglia di Piava fatt sulla "Morning Post" da un ufficia ungherese che combatte nell'esercito noi nemico. Codesto racconto è un r conoscimento pieno e veramente lusir ghiero dell'insuperabile valore dei no stri soldati, della grande efficacia de la nostra artiglieria, delle difficolt naturali e artificiali opposte alla no stra avanzata. Il brano della "Morning Post», d'interesse veramente palpitan te, era stato integralmente telegrafate in Italia dai nostri corrispondenti, en passato attraverso la censura di Tori no e anzi da Torino ci era stato tra smesso telefonicamente per mezzo de gli impiegati appositi; già che si sa che oggi la comunicazione delle notizie ai giornali non si può fare direttamente, ma si compie per mezzo del personale stesso della censura telefo-

Nonostante tante garanzie di perfetla serietà e innocuità della notizia, questa è stata totalmente soppressi ialla censura bolognese.

Il caso si ripete spesso, certo non per malanimo dell'ufficio locale verso l nostro giornale, ma per un criterio di severità eccezionale che riteniamo dover segnalare al pubblico, affinche si possa trovare in esso l'unica spiegazione di alcune manchevolezze che altrimenti non si verificherebbero davvero nel nostro notiziario. Osiamo dire che nessun giornale ita-

iano ha un' organizzazione di servizi superiore alla nostra, perche oltre al completo servizio telegrafico dall'e stero che già possedevamo, abbiamo anche attivato un rapidissimo servizio diretto, esclusivamente nostro, col principali centri svizzeri, dove si ac centra in questo momento il movimento d'informazioni dell'intera Europa Il pubblico ha già notato - e ce lo di mostra con la febbrile ricerca che fe dovunque del nostro giornale - la bontà e la rapidità del nostro servizio d' informazioni; pertanto teniamo a fargli sapere che se, qualche volta qualche deficienza possa riscontrarvi si, ciò non avviene affatto per colpnostra nè dei nostri corrispondenti ma per effetto di restrizioni impostec criterii che a noi sfuggono e che dobbiamo - in questi momenti - se renamente sopportare anche se nuocciono ai nostri interessi.

trentini esaltati da Garibald

in un indirizzo del 1859 AVELLINO Pl. sera. - Il giornale P

opolo Irpino ha esumato un docum to storico che tutti gli italiani nell'ora presente, in ispecie i nostri valorosi al-pini che combattono par la liberazione del Trentino, hanno il dovere di rammentare. Trattasi del seguente indirizo, consegnato da Giuseppe Garibaldi al Trentino, in data 10 settembre 1859:

" Modesti, come lo sono generalmente gli uomini di cuore, i trentini continuano silenziosi a dividere, come divisero nel passato, le fatiche e le speranze comuni. Essi diedero nella campagna pas sata un buon numero di valorosi ufficiali e soldati, e al martirologio nostro nemi che mi commuovono nel pronunciaril, e che certamente onorano il nostro passe al pari dei più illustri. Il nome di Narciso Bronzetti durera nella memoria dei posteri quando i fasti gloriosi della nostra storia, e sarà il grido di guerra dei bravi Cacciatori delle Alpi, nelle pugni venture contro gli oppressori d'Italia. Furono centinala i concittadini di Bronzetti che si distinsero nella santa guerra, e una parola non si è innalzata : rammentarli alia gratitudine nazionale. Valga la mia debole voce a supplire in parte all'involontario oblio e a ricordare un ramo dei più nobili e generosi della famiglia italiana, su cui posano meritamente le nostre speranze di redenzione Firmato: G. Garibaldi

Misure vessatorie in Germania contro i socialisti

BERNA 11, sera. — Telegrafano dalli Germania al giornade il Berner Teg wacht che misure vessatorie sono sta te colà prese contro i socialisti. Sono sta te colà prese contro i socialisti. te fatte visite domiciliari, perquisite ti-pografie e vietate riunioni. A Stoccarda ii paese dimostra di possedere. Lasciani e gli altri arnesi
mo che le chiacchiere passino e attendiamo fiduciosi che sopravvengano i 20 persone perchè distribuivano fogli volFRANCO CABURI fatti. Sursum corda. cono stati arrestati quattro socialisti

L'Austria durante la guerra

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

VIENNA...

Per gli nomini come il console René l'Austria nutre una simpatia particolare. Aurebbe paura di un soldato prussiano: di una spia prussiana non ha paura. "Agenti provocatori", "amici", "confidenti", tutti gli infidi personaggi bassicanti nella gran flera degli intrighi le sono famigliari, essa legge in loro quasi in altrettanti libri aperii. Sono la sua biblioteca. Li tiene d'occhio, semplice-mente, facendoli spiare alla loro volta: ma ciò sembra non costarle alcuna fatica. Al contrario, si direbbe le procuri una nuova soddisfazione: quella di sco-prire di tanto in tanto nelle loro tasche capaci il bandolo di una curiosa matassa

Non sono certo i mezzi pel giungere a tali scoperte che fanno difetto alla Monarchia. Essa ha ai propri ordini interi eserciti di individui i quali non si occu-pano d'altro. Sono anzi i suoi eserciti migliori, per lo meno i più famosi: il quarto gradino della società in minialura, l'ultimo, quello che li domina tutti. Si librano sul popolo simili a una silenziosa legione di angeli custodi. La loro perspicacia non conosce confini. Nessun governo al mondo pone nell'informarsi della vita quotidiana del propri sudditi, altrettanta ingegnosa sottecitudine. L'a-natisi della grande e della piccola, specie della piccola, realtà dello Stato viene compiuta in Austria con la precisione scrupolosa di una analtsi chimica. Se l'esperienza fornita dal cumulo di anoten e di aliste di condottan che piovono ogni giorno nei lambicchi della Imperiale e Reale Polizia volesse implegarsi a ren-der felici coloro che ne sono oggetto, nessun popolo sarebbe certo più felice di

Ma agli uomini di stato austriaci Ma agli vomini di stato austriaci
lo si è già visto una volta — la conoscensa della realtà non serve che ad
ignoraria meglio e a violentaria con
maggior frutto. Nelle proprie indagini
essi non cercane lumi affinchè la loro
politica essecondì i bisogni del paese:
cercano garanzie affinchè i bisogni del

Ibridismo, questo, che una guerra co-me l'attuale — viaggio a ritroso su vel-- viaggio a ritroso su vetcoli dell'avvenire - non poteva non in coraggiare, avendo l'aria di giustificarlo L'inquissione ne assume quindi tra le l'enevano nulla di interessante, è andato loro mani quieti aspetti burocratici, at- al Luzern....

teggiamenti quasi scientifici, volti quasi — Non continui, grazie. Non è necesfortit. Nello stesso tempo che se ne è sario. Non varrò certa nascanderle più disorientati a sbigottiti, si è, al solito, continuamente tentati di sorriderne. E' un pregiudizio da popoli liberi che il soverchiare dell'attività poliziesca abbia a rendere gli Stati simili a spelonehe ingombre di ragnatele assissianti. In nessuno Stato gli sbirri sono meno baffuti, pennacchiuti e rumorosi che in Austria. La sua polizia è diplomatica, moderna. Come il gatto, vezzeggia la preda prima di ghermirla, e non cava fuori le ma-nette che all'ultimo momento.

Ed ecco ciò che ne fa un nemico tanto pericoloso. Quel primo brividetto di in-quietudine che avete provato alla frontiera vedendovi togliere uno per uno dalla valigia i lembi di giornali italiani in cui erano innocentemente avvolti i vostri stivali, tre o quattro giorni di vita nella capitale bastano a dissolverlo, a disperderlo. Il viso indifferente della città vi distras, vi inganna. Vi credete liberi, dimenticati nella folla, a non ci pensate più. Rifatti arditi, non anelate che a lasciare il marciapiedi popoloso per le vie meno battute, ove dar libero

capita, scrivete con la massima natura-l'essa il vostro nome sul registro, e poi — Parte già? Così presto? Non vuol lessa il vostro nome sul registro, e poi usette pei fatti vostri, il bastone sotto l'ascella, con l'aria più disinvolta del mondo. Infine - non è vero? - il diavolo è proprio meno brutto etc. Si comincia quasi a sentirsi di umore sonportabile. Praga è una cost bella città l La sera, dopo pranzo, per modo di di-re, vi fermate nel vestibolo a scrivere le solite cartoline e a scorrere la lista de-gli spetiacoli. Le sigarette sono discrete. Una graziosa ragazza sfoglia dei gior-nali, poco discosto, annoiandosi. Ci sono proprio delle graziose ragazze a Pra-ga. Quasi vi domicilieneste in Boemia, se i tempi fossero meno kappa. Vi distraete un po' a sbirciare la vicina, fu-mando. Deve aspettare qualcuno che è andato di sopra a cambiare di abito. Oc- Saxe. Debbo lasciarvi una carta da vi-chiate, colpetti di tosse. Bruscamente anche la bella si mette a ridere, disarmata, se non inerme.

Scrive all'amorosa?

Non c'è male, per cominciare.

— Tre gellebten, signorina: vede ? Una cartolina per una.

L'avventura si annuncia consusta. Non aspetta nessuno, evidentemente. E' un'amica dell'albergo, e dei clienti del-l'albergo. Un colpo per il cameriere, due un'amica dell'albergo, e dei clienti del-l'albergo. Un colpo per il cameriere, due colpi per la cameriera, tre colpi... Oc-to, col tornare a Vienna. Forse viaggianchi unidi, bocca troppo rossa: e poi la do mollo mi perderano d'occhio... Ma borsetta, s'intends. La cosa è tanto con-anche a Vienna mi sembra ormai che

varaments. Sta bens, nel suo vastitino bianco, quasi da collegiale. - Ho visto il signore al Lusern, ter

era. - Al Luzern ? To ! Anche lei ! - Si è divertito ?

Dev'essere un tipo di gelosa, al tono. - Poul ! Cost .. Applichiamo discorso, sottovace, fra I tintinnio delle forchette.

- Italiano? Non si direbbe. No, non sono mai stata in Italia. E' venuto a trovare degli amici, qui a Praga ? Ah, viag-gia per piacere! Come vorrei anch'io plaggiare per piacere ! E si fermera un

La interesso evidentemente. Si esce insieme.

- Da che parte va? - Alla Mikulavska. Mi insegni lei la

- Giù di Il, sempre dritto.

- Piglio un legno.
- No, no, vada a piedi. Che numero cerca ?

- Son due passi. Non occorre. Ragassa modello! Mi insegna l'economia. Peccato non voglia accompagnar-mi. Deve essersi ricordata ad un tratto di avere un appuntamento. Cammina, cammina... Due passi e anche due mila. L'eccellente creatura appartiene certo ad nolenta e bruciata dal sole, di tre o quatuna famiglia di alpigiani. Quando arritro edifici scolastici ridotti a caserma e vo, manco a dirlo, la persona ha cambiato casa da un mess. Mi gello in una — i soldati destinati all'Italia. Giro, givo, manco a dirlo, la persona ha cam-bialo casa da un mese. Mi gello in una vellura, mi disloco all'altro capo di Pra-ga. La persona mi accoglie chiudendo con cura dietro di 20 gli usci del sa-

-Piacere, placere, Si accomodi. B' lei, dunque, il signore sarvegliato dalla po-

fusione ...

- Dalla... t - Ah I Scust. Forse to to una con-

Non capisco.

Mi avevano detto stamane che era arrivato qui un signore ttaliano, proveniente dall'Italia, cui le polizia stava alle calcagna. Lei non lo conosce?

- Appena giunto ha preso un the al chiesetta grande quanto un balocco. Sui Palazzo delle Peste, quindi si è recato a prati compagnie di giovanotti imberbi, visitare diverse persone, poscia ha pran-in abito da festa, che vanno innanzi e zato all'albergo, ha seritto tre cartoline che ha impostate subito e che non con-tenevano nulla di interessante, è andato

oltre, mio garo amico, che quel signore

- Alla buon'ora ! Sorrido, tentando di dominarmi. Tut-tavia l'impressione non è interamente gradevole

In fondo lusinga l'idea di aver avuto piorno e notte dietro di si questa specie cieco... Gli alberi che pendono, flacchi. ii scorta d'onore. Mi par quasi d'essere Un'aria di vuoto, di abbandono, di mordiventato un uomo pubblico. Chissa che te. Ci si sente diventar così tristi, pasdiventato un uomo pubblico. Chissa che non mi attendano sotto il portone?... Ossando, che a un tratto quasi una iraconservo la finestra. Nessuno, pare. Avranno perduto le tracce. La ragazza modello non dev'essere arrivata a tempo alla Mikulavska, nonostante mi abbia fatto andare a piedi. Ringrazio l'ospite del proprio cambiamento di domicilio. Poi di proprio cambiamento di domicilio. Poi di nuovo, prima che mi raggiungano, via nuovo, prima che mi raggiungano, via chè siamo noi che vinceremo e non loro.

per Praga, radendo i muri, l'occhio alle E risorge, insistente, il pensiero che incantonate. Non rientro in alberga che a segue l'uomo semplice errabondo da un cano all'altro dell'Europa in flamme: notte fatta, di corsa.

- La nota, subito.

"Partirs ; Cost all'improvviso ; Non pido!

per le vie meno battute, ove dar libero corso alla vostra curiostid di osservatore in vedetta. E' il momento che il gatto, silenzioso, altende, in disparte.

Da Vienna pigliate il treno per una città qualunque, per Praga, ad esempio: scendete nel primo albergo che vi vano. Da fuoco alle ultime cartucce, per per capita, serivete con la massima natura:

La ragazza passa, in fondo al corridoto, vestita di rosa. Saluto, macchinalmente, digrignando i denti. Tutto ciò è
troppo buffo, in verità. La poverina è
troppo bu

restare nemmeno sino a domattina? Gli occhi le si inumidiscono quasi fino alle lagrime, mentre si appoggia artisticamente allo stipite, inarcando le reni

andaci.

— Peccato !

— Va a dir loro che parto, mein
Schatz, o non arriveral in tempo neanche stavolla !

Scaravento giù io stesso la mia valigia, poichè i camerieri si sono dati al-l'ostruzionismo. Balzo nella prima vet-tura chiusa che passa, dò ordine di condurmi alla Stazione. Non abbiamo nessun veicolo dietro di noi, Menomale, A uno svolto, avverto il vetturino:

- Passate un momento dall'Hotel de

All'Hotel de Saxe, il cui proprietario è un ottimo boemo, conto di essere al si-curo, finalmente. Respiro. « Portatemi da pranzo ». Il proprietario viene ad os-seguiarmi, diplomatico. Poi a un tratto, strizzando focchio, il naso sul suo dito

di Madera: - Stia attento. Ci sono le spie alla por-

susta che la resipiscenza si disegna, faportieri, camerieri, cocchieri, tulti mi
tale.

guardino in modo strano. Ciò diviene - Se ne va? Esce? un'idea fissa. Raddoppio le mance, sop-Vado ad impostare. Torno subilo. primo la corrispondenza, telefono fi me-Vado a teatro, al Luzern, ove delle no possibile, mi sforzo di assumere le bellezze di Pall Mall fanno le olandesi cantando in tedesco le lodi della neutra-mi introduco in un'Agenzia di viaggi, nel itid. Di ritorno, nell'ascensore, il portiere sorride, confidentiale:

— La signorina ha chiesto del signore.

— Quale signorina 2... Ah! Perbacco.

Molto gentile. Io bene, grazia: e lei?

— la signorina di viaggi, nel quartiere più popoloso della città, e compre un biglietto per Trieste, chiedendo di consultare un orario. C'è un treno che parte alle 21,45 e arriva a Trieste la mattina dopo, passando da Gratz vertiere sorride, confidenziale;

— La signorina ha chiesto del signore.

— Quale signorina 2... Ah! Perbacco.

Molto gentile. Io bene, grazie: e lei?

A colazione, la mattina dopo, me la so l'una. Un altro parte alle 20 e arritoro seduta dirimpetto, un po' intimi- va a Gratz a mezzanotte. Benissimo. Alte dila. Povera piccina! L'ho trascurata, 19,15 vado a pranzo; per modo di dire.

| Authority pro un biglietto per Trieste, chiedendo nenziale in duta odiema è stata accordata e tranchigid postale al comitato contrale dell'associazione della Croce Azzurra che potrà corrispondere in eszuzione di tassa dell'associazione della Grace Azzurra che potrà corrispondere in eszuzione di tassa dell'associazione della guerto por della guer

al solito. Mantre sto per levarmi di tavola e far chiamare un'automobile, ecco al di la di un paravento, qualcuno mor-morare in italiano, con accento triesti-

Va a Trieste, ma stasera si ferma

a Grats.
Vorrei sapere come fa ad affermarla
con tanta sicuressa, l'imbeettle / E se dassi invece a coricarmi, per fargli di-spetto i Ma parto ugualmente, umiliato, quasi cedendo a una suggestione ani-male, come il polio davanti alla riga bianca. In treno, un treno messo vuoto, da agguati, mentre si fila verso Baden

il controllare osserva, candido:

— Il signore va a Trieste? Poteva
prendere il direttissimo delle 21.45..... Pochi minuti dopo eccolo ripassars, nell'ombra del corridoio, dietro un per-sonaggio alto e grasso, in borghese, fre-giato di una specie di placca all'occhiello.

- Il signore è quello ii, nell'angolo.

- Gut. Scompaiono. La campagna jugge, nera come la pace, squarciata tratto trat-lo da bagliori sanguigni di opifici ove si lavora senza tregua. Sono solo, nello scompartimento quasi bulo. Mi sento improvvisamente un po' sperduto, in que-sto maledetto paese; in balla all'ignoto... Se il gioco finisse in guisa punto diver-tente? A Gratz, all'albergo, mi accerto, prima di spegnere il lume, che non el sia un poliziotto sotto il letto o deniro l'armadio. Ho, sempre più forte, l'im-pressione di dar di cozzo da ogni lato in un muro soffocante, senza uscita; di avere continuamente una mano presso alla gola, pronta ad afferrarmi...

Il giorno dopo torno a Vienna, dopo essermi offerto in compagnia del com-missario lo spettacolo di una città sonro, come in una gabbia, ritrovandomi sempre allo stesso posto. Sarebbe ora di tentare l'evasione definitiva. L'Italia,

l'Italia! Il tempo stringe.... Un inquieto bisogno di campagna aperta, di raccoglimento mi conduce una ultima volta verso i sobborghi settentrionali, sotto la Poresta di Vienna. A Grintzing una grande malinconta sem-bra plovere dal cielo bigio, una malinco-nia innocente e stanca che dissolve i rancori. La capitale bortosa dell'Impero è scomparsa, non si vede più. Si direbbe paese non facciano impedimento alla loro politica. Tutta la loro moderniid consiste nell'applicare congegni dovuti alla sapienza lecnica del ventesimo secolo a istituti perpetuanti lo spirito del decimosettimo.

Ibridismo, questo del ventesimo del decimosettimo.

Ibridismo, questo del ventesimo del decimosettimo.

Il calcagna. Let non lo conosce?

— Io no. Le confesso anzi che mi stuppaziente e dimenticato. Stradette serpiace apprendere che si sia arrivati in pagianti, in su e in giù, fra easine bassiste nell'applicare congegni dovuti alla dibergo alloggi?

— All'Arciduca Stefano.

— Come me i

— Appena ciunto

Cristo in erace di calcagna. Let non lo conosce?

— Io no. Le confesso anzi che mi stuppaziente e dimenticato. Stradette serpiace apprendere che si sia arrivati in pagianti, in su e in giù, fra easine bassiste nell'applicare congegni dovuti alla sistituti perpetuanti lo spirito del decimosettimo.

— All'Arciduca Stefano.

— Come me i

— Appena ciunto

Cristo in erace di calcagna. Let non lo conosce?

— Contenta mi stuppaziente e dimenticato. Stradette serpiace apprendere che si sia arrivati in pagianti, in su e in giù, fra easine bassiste nell'applicare congegni dovuti alla piace apprendere che si sia arrivati in pagianti, in su e in giù, fra easine bassiste nell'applicare congegni dovuti alla piace apprendere che si sia arrivati in pagianti, in su e in giù, fra easine bassiste nell'applicare congegni dovuti alla piace apprendere che si sia arrivati in pagianti, in su e in giù, fra easine bassiste nell'applicare congegni dovuti alla piace apprendere congegni dovuti alla pagianti, in su e in giù, fra easine bassiste nell'applicare congegni dovuti alla pagianti, in su e in giù, fra easine bassiste nell'applicare congegni dovuti alla pagianti, in su e in giù, fra easine bassiste nell'applicare congegni dovuti alla pagianti. in abito da festa, che vanno innanzi e indietro in cadenza (Bin, zwei, Ein, zwei) giravoltano, el inginocchiano, el rialsa-no, tornano a marciare, ellensiori, seri. Lo strano passatempo i Intorno, un pae-saggio gracile, stinto, grigio, come ma-lato. Tratto tratto, nel giardino di un ospedale, convalescenti smunti, la gamba deposta su d'una scranna come un effetto d'uso che non serva più. Si passa lungo la ringhiere verde-pisello dei caffè dalle sedie capovolte contro i tavoli di legno. Nessuno: due contadini accasciati davanti a due bicchieri di birra; un

capo all'altro dell'Europa in flamme:
- Come tutto quanto avviene è stu-

Sulla strada polverosa, squallida, a-vanza lenta e dinoccolata una comitiva ci sono treni. Non si può... ».

— Non una parola di più, avate intedi vecchi beccamorti in falda e feluca

Un volontario settantasettenne



sergente maggiore del 7.0 Regg. Fant.

La franchigia postele alla "Croce Azzurra

Dal fronte di Levante

Con la nostra artiglieria in una notte di fuoco

(Da uno del nostri inviati speciali)

X Lugilo Verso Il Garso

Affido la mia fortuna e me stesso, ad un piccolo e preuente cavallo d'accigio che mi trascina, nella notte illune, verso il Carso flammeggiante.

Tra il rumore sordo e continuo di ear-ri e di vetcoli d'ogni specie che s'inseguono nel polverio offuscante e il procedere tacito e ritmico di masse umane che l'oscurità confonde e ingigantisce, un senso di mistero tragico si diffonde per la campagna inquieta.

Sono colonne d'armi e d'armati che vanno a raggiungere i posti avanzati i Da quattro giorni si combatte sui

Lotta accanita, difficile, ma indubbta peri le nostre truppe che toccano già il culmine delle impervie pendici. Di lasen gli eserciti grigi avanxeranno inesorabil-

L' Isonzo acqueta ora le sue molestia vinto, soggiogato dall' opera efficace, portentosa, del nostro Genio militare che crea e ricompone ove la necessità urge, spiana ostacoli ed apre le vie, con prontessa ed ardimento meraviglioso. Il movimento avvolgente che preme su

Tolmino e Gorizia, strette ormai nella possente tenaglia che non si allenta e che si aprirà soltanto per farle risorgere città libere d'Italia, a nuova vita, sia per conglungersi.

il nomico, conseto del pericolo che non avrd riparo, oppone con forze rile-vanti, ammassate, în questi giorni su' tuito il fronte di levante, una disperata difesa. E il suo sforzo estremo.

difera. E il suo sforso estremo.

Lo stato maggiore austriaco confida
nella resistenza delle formidabili opere
di fortificazione, sparse su'tutto l'altipiano e nelle vantaggiose posizioni naturati. Confida, e intanto i nostri soldati, nel magnifico impeto dei loro as
salti conquistano balze e trinces e i nostri cannoni conquistano i baluardi.

L'altea nel moluncari delle

L'attesa, nel prolungarsi delle opera-zioni che si svolgono lente ma costanti seguendo il piano ablimente concepito, non ci rende impasienti.

Ci conforti il sapere che le terre conquistate sono e rimarranno in nostro potere e che ogni giorno le file del nemico si assoltigliano e che ad ogni ora di bab-taglia il vessillo d'Italia è portato in-nanzi, oltre i monti, verso la città che ansiosa altende e spera.

Il cannons tuona...

L' alba è ancor lontana. Procediamo nel bulo, serpeggianda a traverso un ha finito di vivere senza arrecare la grovigliolo di camione e di batterie sen morte.

za fanali, sperdutt salvolta in nugoli di Ne ritorna correndo. polvere che ci telgono il respira e an- - Una busa grande com nebbiano la vista. La via non è piana e se plove ghe se va in barca.

le piuttosto decisivo, essere investiti da

obici o da una batteria da 149 prolun-

Al segnale d'attacco, un fremito di mi-

Non si vince la prima emozione; alfine l'orecchio si abilua, i nervi si calmano

e il linguaggio lugubre, che parla nel nome d'Italia, diviene familiare, gra-

Sul ponte del Natisone, dove un ter-ritoriale d'antico pelo e dalla faccia ar-cigna ha gridato l'alt per guardarci ne-gli occhi e leggere nei documenti, ci ha

sorpreso il cannone. E' il 280 che ha iniziato da C... i terri-

L'azione è impegnata. Procediamo in

Due batterie di titani solcano la montagna avversa, le aprono i fianchi, la battono dalle falde alla cima, finchè il

baluardo che asconde e protegge Gorizia ad occidente, non alzera le mani come

un prigioniero di guerra. Al riflesso delle luci si vedono distinti su salcune

trincee gli effetti del loro bombarda-

fretta per raggiungera il colle di

bili esperimenti.

La chiesa di Romans

l'incidents impreveduto può sorprendiscrit da un momento all'altro. Incidenderci da un momento all'altro. Incidende piuttosto decisivo, essere investiti da perba indifferenza dinanzi al pericolo.
un camions che trasporta 30 quintati di L'azione continua da parte nostra in-

cessante ed efficace.

Ad ogni colpo il colle ha un sussulto; vetri di una chiesuola vicina tintin-

mente provato tace. Tregua d'armi, il duello sarà ripreso al tramonto. I nostri

ne da B.... si appieda vicino alla



Il figlio del reggimento

I nostri artiglieri danno in brevi escla- chiesa, I cavalli si sbandana al pascolo. masioni di scherno. Bersagli ai colpi del Dal gruppo si separa una giumenta se nemico, molteggiano intorno ai loro guita da un puledro che le sugge avipessi che essi adorano come il cavaliere il suo cavallo di battaglia...

L'obice di un 305 austriaco scoppia con un fragore spaventoso a 300 metri di di battaglia.

ite flanco a una nostra batteria.
...Corto e mal diretto,,, allungava...
in Il 280 risponde, penetra in una trincea
che ne demolisce la copertura, nè infrange il parapetto, sollevando frammenti materiale e di terra.

E un urlo! Un sergente veneto corre dove fl 305

- Una busa grande come na vasca;

damente il latte.

Sorpreso mi rivolgo all'ufficiale, al quale chiedo notizie sul futuro cavallo - B' il figlio del reggimento - mi di-

ce. — Ha 15 giorni, marcia con noi e lo teniamo caro perchi è forse il primo prodotto di una giumenia italiana nata in terra conquistata... Lo abbiamo battezzato col nome di Cormons... Cormons, bato scuro con stella in fron-

te, appartiene già alla storia. Dallo stesso ufficiale apprendo uno dei tanti episodi di cui questa guerra ab-bonda. All'attacco di M. S. un fitto reticolato impedisce, trattiene l'avanzata dei nostri. Il sottotenente di complemento, siciliano, che appartiene ad una del-le famiglie più cospicus di Palermo, e che ha altri due fraicili al fronte, si pre-senta al colonnello e chiede gli sia concesso di avventurarsi a tagliare il rett-colato. Il colonnello esita; il gesto è bello, ma la morte è quasi certa, L'uffi-ciale insiste e parte. Passano ore ed ore e non lo si vede tornare. Una pattuglia di soldati si spinge alla ricerca verso posizioni battute dal nemico.

A sera, poco lungi dal reticolato, si rinviene l'ufficiale steso a terra, sys-nuto. Ferito gravemente, ha il pallore della morle sul volto. La divisa è imbrattata da chiazze di sangue. Un pro iettile entrato dal petto gli ha perforata il polmone sinistro.

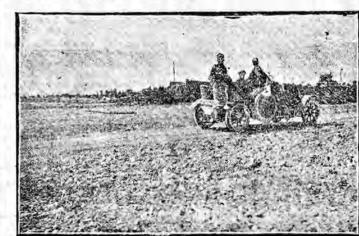
Tradotto all'ospedale di C. e affidato alle vigili cure dei medici, il valoroso giovane, che ha trascorso due giorni tra la vita e la morte, accenna ad un lleve ma progressivo miglioramento.

I reticolati eccitano la fantasia erolea dei nostri soldati, che si offrono ogni giorno per distruggerli. E' un ostacolo insidioso, che impedisce l'avanzata più della trincea libera agli assalti della bolonetta.

Un tenente del genio, di quell'arma di cui non diremo mai parola degna, si propone di far saltare un retteolato coll'introdurvi tubi contenenti materia e-splosiva. Con 15 soldati che ha cura di tenere a distanza, in osservazione, si av-ventura solo al compimento dell'opera. Di tanto in tanto un bagliore immenso, vagante, di luci chiare e possenti illumina lo sfondo cupo delle colline che
ripercuote nel silenzio come un richiamo
si elevano gradualmente oltre Cormons,
da P... a Monte S...
Una colonna di fumo, distinto nel
chiarore, sorge dalla terra, sale, e si
apre al contatto dell' aria. E' un'istante
d' attesa a guor sospeso. Il nostro cand' attesa a guor sospeso. Il nostro canmente provato tace. Tregua d'armi, il Appistato, viene fatto segno ad una sca-Avvistato, viene fatto segno aa una sca-rica violenta di fucileria. Un protettile gli perfora la giubba senza offenderlo. Si salva precipitando in un burrone don-de i suoi militi lo traggono in salvo.

Ma non rinunzia all'impresa. Il giorno dopo ritenta la prova, ma il prode non sfugge al piombo nemico. Un pro-tettile gil attraversa la gamba sinistra. naccia, di sgomento passa sulla terra. artiglieri, lieti del successo, all'ombra Cade, ma non si arresta. A tarda notte Non si vince la prima emozione; alfine degli affusti riposano e attendono sereni rientra zoppicante all'accampamento o-l'orecchio si abilua, i nervi si calmano il nuovo cimento. Una pattuglia di lanceri che provie- lonnello.

HECTOR



Ponte rotto sul Torre

Lettere dalla Francia

Le ragioni del conflitto franco-tedesco

La pregiudiziale economica

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

C'è in Francia e in Germania un' intera letteratura política che parla del socolare duello franco-tedesco. Dall'editore norimberghese Palm che, nel 1806 francesi col nome di « lupi a figura di uomo » fino al recentissimo lavoro « Hors du Joug allemand », in cui Léon Daudet - che male imitò suo padre fa ricadere le aberrazioni delle crimina lità pangermanista nientemeno che «u Kant, Fichte ed Hegel, non è altro che una furiosa e indiavolata battaglia fra i due popoli, ora sul terreno militare e ora su quello politico, ora su quellointellettuale e ora su quello economico. Letta acerba, crudele antagonistica di due razze, ambedue orgogliosissime dei loro principii e delle loro idee, ambedue : 1verchiate da un prepotente bisogno di conquista economica e di predominio 'ntellettuale e civile anche al di là dei confini della razza bianca, anbedue fiagellate dal desiderio cocente di apparire prime e superiori a tutte le altre nazioni nel grande stadio aperto del mondo moderno; la Francia, malgrado le cure continue di esperimenti sociali, rimanendo sempre malata nella testa, la Germania, per una coltura intensiva e quadrata dei cervelli, sradicando ognora più dalle anime quella che Bismarck chiamava a la mala erba del sentimento »; la nazione di Giovanna d'Arco, non ostante la sua sensibilità, la sua finezza, il suo spirito, la sua suscettibilità che tutto l'universo le riconosce, incapace ancora di spogliarsi della divisa addossatale un giorno da Sainte-Beuve: « Notre nation est une nation de montre » un popolo cloè che ama far la parata dei propri timenti e dei proprii pensieri. — la nazio-ne di Goethe, con tutto il suo bagaglio di disciplina e di rispetto, di ordine e di gerarchia, di realismo politico e di caporalismo prussiano, di superiorità pratica e di spirito investigatore, continua mente in corsa verso non si sa quale ima o quale abisso: se verso la concazione fichtiana che il popolo tedesco diverrà il più glorioso e rigenererà il mono verso il sogno mostruoso di « suicidio cosmico » imaginato dal « cervello delirante di Hartmann ». Il dissidio fra i due popoli si fece vera-

mente aspro dopo la guerra del "70. In quest'epoca, secondo ci viene riferito dal visitatori del tempo, la Germania era un paese poverissimo. Le guerre della se-conda metà del secolo XVIII, quelle del primo Impero, quelle dei ducati, la guerra contro l'Austria e quella stessa del'70 avevano resa impossibile ogni agiatezza agli abitanti. Si pretende, anzi, che alla sera della capitolazione di Metz il principe Federico Carlo indirizzasse agli uf-ciali che l'attorniavano queste parole: " Noi usciamo, in questo momento, vincitori sul terreno militare; bisogna, ora, affrontare la lotta economica e vincere sul terreno industriale ». Vera o no que-ste parole, esse stabilivano nondimeno

un programma. E' da quell'epoca che la Germania i naugura un'era novella. Le officine, le fabbriche, le manifatture pare sorgano più facilmente temuti che amati. L'ami-improvvisamente su dal terreno. Allo cizia, nel campo politico, ha elasticità sviluppo delle industrie corrisponde quello del commercio che trova potentemente organizzate le vie di comunicazione e i mezzi di trasporto. In quaran-t'anni il commercio estero dell' Impero germanico è spinto a 18 miliardi di

La ricchezza globale della nazione sorpassa di 100 miliardi quella della Francia. Parallele all' impulso delle attività industriali e commerciali, la Ger-mania fa correre, dal 1880, le sue ardenti ambizioni d'imperialismo marinaro e coloniale. Lo stesso imperatore in perloro origini; lasciando la patria portano ciale e intellettuale dei francesi e degli in giro pel mondo, come un termento di inglesi, si drizza il commesso viaggiatore

progresso, tutti i costumi e tutte le tradizioni designate col termine generale di Deutschtum. E, giusto verso l' 80, Karl Lamprecht riassumeva il programma economico-politico della nazione in in un suo libello - qualificava i soldati queste parole: «L'opinione pubblica co mincia a vedere nell'emigrazione una importante manifestazione della nazione considerata come un tutto organico, e sempre più si rende conto che essa apre all'esportazione della madre patria dei mercati favorevoli; ch'essa accresce i profitti della navigazione tedesca, che, grazie a una tendenza sempre maggiore a trasformarsi in emigrazione temporanea, essa apporta alla patria le più profique esperienze, nello stesso tempo che dei capitali, e, sopratutto, si comincia apprezzare in essa uno dei mezzi più efficaci per difendere e rialzare ancora la missione che la storia universale assegna alla nostra nazione».

Le Germania, che già da due secoli era penetrata nell'America con delle colonie religiose, issò la sua bandiera nall' Africa meridionale e nell' Asia minore. Bismarck stesso aveva dovuto rimangiarsi due dei suoi celebri motti: «Io non leggo mai il Corriere di Costantinopoli» e l'altro: «Le colonie non valgono le ossa di un fuciliere della Pomerania». Da quel giorno ad oggi, Germania ed Inghilterra, malgrado tutte le mascherature e truccature, (Guglielmo II elegante dandy tra la giovinezza dorata di Londra) sono rimasti costantemente in guardia con la punta del floretto rivolta alla faccia l'una dell'altra. Il gioco dell'una e il gioco dell'altra non è stato che quello di rubarsi l'amicizia della Francia. Per fare la guerra all'Inghilterra la Germania aveva bisogno del denaro francese, per arrestare l'invasione tedesca l'Inghilterra aveva biso-gno dell'esercito di terra della Francia. La rivalità anglo-tedesca si manifestava aperta di quella franco-tedesca, ma certo ogni giorno più sorda. La Germania si compiaceva di ostentare sul tappeto della politica suropea il dissidio politico con la Francia, ma in realtà era un antagonismo economico con la Gran Brettagna. La Germania pensava che, vinta una volta l'Inghilterra, la sommissione della Francia sarebbe avvenuta documente Ma questo non si sarebbe potuto mei ottenare se non a patto di abbassare la supremazia marittima della rivale. Era perciò necessario di raffreddare in tutte e maniere la non dissimulata francofilia della zio Edoardo, e dall'altro lato di coltivare il più gran numero di relazioni d'interessi con la Francia. Poichè nel campo politico-culturale rimaneva una tensione permanente dei rapporti franco-tedeschi, bisognava cercar d'intendersi sul terreno economico. I fattori economici, molte volte più forti dei senimenti stessi e delle volontà, stabiliscono fra i popoli contatti multipli e giorna-lieri destinati poi a fondersi in un ritmo

«Not dobbiamo essere più che amici, alleati» disse sottilmente Guglielmo II, nel 1902, ad alcuni uomini politici francesi. Da un alleato, infatti, si può essere che l'alleanza non comporta. Con l'appoggi finanziario della Francia, il sogno della Weltpolitik sarebbe stato una magnifica realtà. E il Governo imperiale di Berlino offerse, in atti, per tre volte l'occasione alla Francia di concludere un' alleanza economica — che poteve preludere, forse lontanamente, a quella politica, - con intenti anti-inglesi:

1.º nel 1903 nell' Asía Minore;

ume la direzione di una infinità sione della mano del Kaiser - un acd'iniziative: sostituisce, da per tutto cordo sostanziale fra le due potenze, dove può, il suo governo diretto a quel malgrado i trattati diplomalici, non avlo delle grandi compagnie coloniali, venne mai. Gli interessi superiori di un progetta la creazione di un ministero popolo non sono più oggi, come una speciale, aumenta i crediti alle colonie, si sforza in tutte le guise di riguadagnari di tempo perduto. Ma ciò non servirà dadla volonia stessa della nazione. E sottanto ai futuri interessi materiali del nello contagne della colonie. softanto ai futuri interessi materiali del- nella coscienza della nazione francese la Germania, ciò tenderà allo scopo pre-cipuo di spandere pel mondo l'influenza la politica economica della Germania intellettuale, morale, civilizzatrice del era una politica di concorrenza e di conpopolo tedesco. Non importa che gli emi-granti abbiano la loro nazionalità, essi funzione di parassitario: in tutte le egerestano sempre, più o meno, legati alle monie, conquistate dall'attività commerdell'industria germanica: made in Germany! Ad Anversa come ad Hong Hong sempre la medesima tattica. Lenti, esatti, pazienti operano come un'alluvione su recchi paesi di tradizione commerciale francese ed inglese. E dietro l'oggetto industriale o l'articolo di commercio il igillo nazionale del Deutschtum.

Un'invasione più temibile che la stee

Questo istinto di voracità economica, di cui tutto il mondo, un poco alla volta, aveva cominciato a temere, distrusse nello spirito dei francesi prima che in tutti gli altri popoli ogni fiducia nella moralità politica della Germania. La sempre creduto che tutti gli quale he industriali francesi, inglesi, belgi, ita-liani, americani, che lottano sui mercati del mondo, ignorassero il segreto delle sue vittorie dovute alla sua intransigente libertà commerciale. Invece i soche si son lasciati prendere alla tagliola dalle insinuanti lusinghe dell'imperatore, dei suoi ministri e degli industriali tedeschi, sono stati proprio — si
stenterebbe a crederlo — gli uomini di
governo di mezzo mondo, i quali in materia di concessioni alla Germania erano disposti a levarsi di dosso anche i no disposti a levarsi di dosso anche l propri abiti.

Eppure anche nel 1909 « La Gazzetta della Germania del Nord» aveva chiaramente espresso quale fosse il sentimento profondo nutrito nella coscienza del mondo commerciale e industriale dell'impero : «La Germania — scriveva

guadagna senza tregua terreno stringe sempre più da presso le altre nazioni. E il risultato naturale della concorrenza commerciale è l'antagonismo politico». Se queste parole aveva-no il valore di una dichiarazione, Francia ed Inghilterra erano avvertite che la Germania le considerava più che avver sarie. La Francia pareva non sapesse vedere ancor bene del tutto, ma l'affare del Congo, che le ricordava una più vecchia e atroce mutilazione, le snebbiò gli occhi. Bisognava dare, a tutti i costi, una direzione dignitosa alla politica

stera francese. La Francia capitalistica che, come tedremo un'altra volta, non era mai staa larga di concessioni monetarie alla Germania, strinse ancor più i freni. Invano le banche dell'impero bussavano a denaro. Incertezze profonde occupavano gli spiriti. L'esasperazione degli armamenti era senza tregua. E Guglielmo II, che s'illudeva in questa maniera di « far cantare la pace su piede di guerra », distruggeva proprio con le sue mani il bel sogno pacifista della Francia. Questa infatti, dopo la cessione congole se, attendeva la guerra come un fatto

MARIO BIRARDON

Contro "films, riproducenti la potenza guerresca germanica

ROMA 11, sera. — Alcuni giornali lamentano come, anche adesso, nella maggiore parte dei cinematografi italiani si riproducomo afims » non solamente di fabbricazione tedesca ma costituenti la esaltazione della potenza guerresca e della forza distrutiva dell'esercito ermanico.

Sfilano reggimenti tedeschi, cannoni di tedeschi colessali, passano visioni terrificanti di città bombardate dai tedeschi, case squarciate, palazzi in flamme, devastazioni, orrori, distruzioni ecc. e domandano all'autorità politica e militare se sia tollerabile che questi spettacoli probitti al tempo della neutralità possano svolgersi oggi con l'evidente scopo di terrorizzare l'opinione pubblica italiana e di deprimere il morale della popolazione a cui si vuole porre innanzi la sorte che toccherà ai nemici della Germania. Meno male che il pubblico sa benissimo che quello è lo spettacolo offerto dal Belgio pacifico e inerme di fronte alla invasione tedesca mentre l'Italia non è per grazta di Dio nè pacifica nè inerme e scene di distruzione tedesca in Italia non vi sono e non vi saranno che quelle proiettate nei cinematografi.

"Dall'alleanza alla guerra., Conferenza di Fradeletto a Venezia

2.º nel 1903 nell'Asia Minore;
2.º nel 1909 nel Marocco;
3.º nel 1911 nel Congo.
In tutti questi tre tentativi d'intesa in cui appariva troppo palese la pressione della mano del Reiser.

VENEZIA 11, sera. — Venezia ha dato oggi un'altro magnifico spetiaccio di patriotilismo intervenendo in gran folla al Teatro la Fenice dove l'on. Fradeletto da par suo ha svolto il tema: «Dall'alleanza alla guerra». Il nostro massimo tutto ornato di bandiere Svolto il tema: «Dall'alleanza alla guerra». Il nostro massimo tutto ornato di bandiere presentava un colpo d'occhio supendo.
L'entustasmo della folla divenne delirio quando l'on. deputato accenno al valore del nostri soldati, ed all'abnegazione del Reche noncurante del pericolo e quasi sprezzante della vita il incuora ed assiste continuamente coi suot consigli e colla sua presenza. In complesso il deputato del II collegio presentò con acuta analisi al pubblico Veneziano le profonde e iontane ragioni che hanno condotto l'Italia a passare dall'alleanza pazientementa e sapientemente subbita alla guerra entusiasticamente voluta ed eroicamente perseguita contro l'Austria, per la libertà di tutti i suoi figli, per la siourezza e la fortuna della nazione, Per Venezia, che particolarmente soffre da questa guerra, l'oratore ebbe parole d' intimo affetto, e chiuse inneggiando a questa santa guerra che oltre a liberare tanti Tratelli ci darà per sempre la signoria dei mare.

Fra Libri e Riviste Per gli studi napoleonici in Italia

Da qualche tempo è tutto un rinorire ma-gnifico degli studi Napoleonici; ed anche in Italia non poco si è tatto, e si va facendo, con notevola impronta di indipendenza con notevole impronta di indipendenza dalle vedute e dai metodi degli storici stra-

Il nome di parecchi dei nostri studiosi di c'apoleonica- varcò i confini della patria; segualati, sopratutto, per l'obblettività la serentia dei loro giudizi, e la serietà delle

serenità dei loro giudizi, e la serietà delle loro indagini.

Ad Antonio Curti — il poeta dialettale railanese — che, alla guisa di Salvatore Di Giacomo, va pubblicando in quotidiani e riviste studii di «Napoleonica» con speciale riguardo ai casi d'Italia in quel fortunoso periodo si deve la fondazione della Rivista storica « Napoleone ».

La quale rivista — ne popolare, ne gravemente scientifica — ha per iscopo principale di mettere in luce quanti sacrifici di intelletto e di sangue offersero, alla gloria del Bonaparte, quel nostri vecchi.

L'accoglienza del pubblico dotto non poteva essere più lusinghiera; e mentre è per uscire il 6.0 fascicolo — a completamento della prima annata, il Curti lavora ad alle-

misura della importanza assunta dalla pub-blicazione in discorso. La Casa Affieri e Lacroix — editrice della

rivista, ha aggiunto un nuovo decumento alla sua fama; poiche la ricchezza del materiale iconografico — iutto riprodotto dalla nota raccolta di stampe del Curti — ha pochi riscontri anche in celebrate effemeridi

La Marina Italiana

di Italo Zingarelli

Mentre l'Italia è in guerra per le sue sante rivendicazioni al confine orientale e sull'A-driatico, — rivendicazioni che sono per si gran parte commesse alla nostra forza sul gran parte commesse alla nostra forza sul mare — sarà accolto con vivo interesse questo nuovo Quaderno della Guerra dedicato alla Marina Hattana, dello stesso ITALO ZINGABELIA (Milano, Treves), che in un precedente Quaderno si occupò delle Marine deli altri stati belligeranti. Il volume è ad un tempo la storia della nostra fiotta di guerra dalle origini, dovute al genio preveggente di Camillo Cavour, a traverso vicende d'eroismo e di sacrificio, ed una rassegna del suo prodigioso Eviluppo dal 1860 in poi e della sua efficienza attuale, con un esame interessante dei singoli tipi di navi che la compongono, Grazie a questo preesame interessante dei singoli tipi di navi che la compongono. Grazie a questo prezioso volume, corredato di quadri sintetici e d'illustrazioni, ogni italiano è messo in grado di conoscere da vicino la nostra armata, gli uomini che vi rifulsero per genio e per valore, quelli a cui è affidato il comando supremo nelle prove imminenti. Il volume è filustrato da 49 incisioni fuori testo: vedute delle nostre più potenti navi di guerra, tra cui la recentissime dreadnoughts; e i ritratti di Cavour, Saini-Bon Brin, Mirabello, Bettôlo, Cenevaro, Milla, Viale, Thaon di Revel, e del comandante supremo della flotta il Duca degli Abruzzi.

A Londra durante la guerra di Ettore Modigliani

di Ettore Modigliani

Le vivaci corrispondenze da Londra, pubblicate nel marzo scorso dall'illustrazione liaitana, furono molto gustate. Da queste brevi note e impressioni di un geniale osservatore escono rapidamente tratteggiate le linee di un interessante quadro della vita londinese durante la grande guerra. Lo scoppio della guerra europea, in cui l'inghilterra dovette improvvisamente intervenire, la necessità di creare il nuovo esercito, gli straordinari mezzi di propaganda e di suggestione a cui si è ricorso per gli arruolamenti, la ripercussione dell'inatteso avvanimento nelle classi popolari hanno determinato aspetti di vita nuovi, caratteristite, di grande interessa. Le brillanti pegine del Modigliani danno una rappresentazione vivacissima, aiutata da curiose illustrazioni, di queste manifestazioni eccezionali del mondo inglese. Alle corrispondenze del Modigliani segue in appendice, nel suo testo integrale, il famoso discorso tenuto dal Ministro Lloyd George nella Oucen's Hatt di Londra il 19 settembre 1914: discorso forte, l'impido, arguto che lumeggia dal punto di vista inglese le origini e i fini della conflagrazione europea.

L'eroica morte del ten. col. 6:111

COMO 11, ore 20. — Dal fronte giunge notizia dell'eroica morte, sul campo dell'onoli del.... fanteria. Il colonnello Galli aparli del.... fanteria. Il colonnello Gelli appartenne in qualità di maggiore poi di tenente colonnello al reggimento stesso.

Le sua ne gloriosa ha suscitato a Como ove era conosciuto e circondato da vive simpatie — unanime rimpianto.

Una granata lo ha colpito mentre organizzava la difesa contro l'attacco di grosse forze nemiche, attacco che venne poi vittoriosamente respinto. Ferito gravemente alla gamba destra, è spirato dopo poco, non senza aver dato, con stotcismo mirabile, tutte le disposizioni per il comando e per la difesa del reparto a liu affidato.

Il terzo finlio del min siro Orlando densi, rapido, come desideroso d'uscir parte per il fronte

ROMA 11, sera. — Il secondogenito del ministro Orlando è partito, salutato alla stazione dal padre e dalla famiglia, per il fronte, Egli segue i suoi fratelli Camillo Francesco ,i quali già dal principio della ruerra cimentano la loro gioventù sulle Alpi e oltre l'Isonzo. Il saluto della parienza fu in lui e nei parenti vibrante di commozione e come una consacrazione di fede. Più visibile è stata la commozione degli astanti quando il ministro Orlando egii dona all'esercito, per la patria

Paesaggi della guerra Ciò che erano un anno fa

zioni d'alta montagna sulla quale si muove, si inerpica, si sferra, si aggrappa, si slancia, il possente e audace assalto del nostro esercito, questa gigantesca cerchia di punte ferrigne e argentate dove gli alpini balzano e strisciano fra scoppi e bagliori di fiamme come gli angeli e i demoni nelle illustrazioni di Dorè, non era ancora, dodici mesi fa, che una sfilata di deliziose villeggiature icchieggianti al forestiero nella loro grazia lusinghiera s un po' affatturais. Ed è interessante riandare nella memoria l'aspetto delle maschere sorridenti di sotto alle quali è balzata d'un tratto la faccia delle Erinni terribili dagli occhi di fiamma e dalla chiome di serpi.

Toblach. Una grande piazza formata dai grandi alberghi; una piazza dove invece che il selciato si stendeva il verde tappeto dell'erba vellutata, lucente, tagliata bassa come una stoffa ben rasa. Tutt'intorno, come le tre pareti di un vasto scenario, le facciate degli alberghi, con le interminabili file di finestre delle loro stanze eleganti. delle salles à manger preparate per centinata d'ospiti. Dietro a quelle tre facciate alte e sottili, nient'altro; il villaggio era in fondo dall'altro lato, ben staccato dat caranvaserragli eleganti i cui ospiti lussuosi avevano il diritto di non ammorbarsi gli occhi e le nari con odori di stalle e aspetti contadineschi; intorno alle tre facciate sola prati e boschi, il principio di quella stupenda via oltre la foresta, tutta fragrante di resine, tutta umida e bril-lante d'acque sorgive, che attraversa, per ore ed ore di cammino l'intera valle Pusteria, come il viale di un parco smisurafo. Di la le signore — abiti di flanelle candide, scarpette bianche, pelliccie preziose sulle camicette di battista molto trasparenti - andavano fino a Innichen, Ciarle in tutte le lingue; flirts, lawtennis. Si saliva alla Burg, la verde collina dove i bimbi giocavano all'ombra dei larghi pini patriarcali.

Qualche volta, sulla Burg, si svolgevano le manovre austriache; grossi cannoni venivano spinti su per i viottoli. Un altro gioco più in grande, pareva. Bum, bum! Le signorine si turavano le orecchie, ridendo. La sera si tornava a Toblach. Le tre grandi facciate, sulla piazza, splen-devano tutte di lumi; Toblach, dai treni che passavano e ripassavano, non era più che un enorme paravento leggero formato di fiammelle tremole, levato e sfavillante fino al cielo, nella fresca odorosa silenziosa sera delle alpi.

Malborghetto.

Villeggiatura pitturesca e triste. Nel fon do della valle verdissima, di un verde denso s folto di luogo umido si affacciavano qua e là i piccoli alberghi, le casette bianche ma tutto appariva soffocato, schiacciato dalla minaccia degli enormi massi delle montagne, sollevate tutte in giro come negre scolte, a guardar l'orizzonte, a chiuderlo d'ogni parte. Stava nel fondo, il paesetto, sotto le negre cupe montagne come in certe riproduzioni di antichi pae saggi feudali; e ai tempi feudali richiamava l'albergo principale, tutto in stile gotico, con gli enormi bicchieri da birra in piombo 8 in legno bruciato e dipinto, l'albergo dove non sarebbe sembrato strano veder comparire, qualche sera, un antico castellano in armatura d'accialo, e dove comparivano solo agghindati ufficialetti austriaci, spesso inutilmente desiderosi di attaccar discorso con signore o signorine triestine venute in gita da Pontebba o da Chiusaforte; gli ufficialetti venufi giù dalla fortezza. La fortezza? V'era una fortezza? In verità, nessuno riusciva a vederia; ma, a osservar bene, da un lato, la montagna color d'accialo, coperta di licheni e di muschi, si osservavano, si, qua e là delle aperture sottili, perpendicolari; le feritoie del famoso forte Hensel, dove oggi le artiglierie italiane vanno praticando larghi squarci; il forte Hensel, rannicchiato fra le roccie come una belva in agguato, mentre ai suoi pledi il torrente scorreva in silen-zio fra le boscaglie basse, fra i giuncheti presto dalla bella valle, oscurata dall'ombra dei monti gelosi, velata da non so quale oppressione angosclusa ...

Lavarone.

Montagna, montagna fresca, agreste, idil lical Un grande albergo, certo, si, perchè non se ne può fare ormai a meno, a mille metri; ma del resto tutto così semplice, così naturale e scevro d'artificioi Non un grosso borgo, ma ventisette piccole frazioni, sparse que e là sul verde altipiano sperio; ventisette frazioni dai dolci sembació sorridendo questo suo terzo figlio che plici nomi italiani, «la Cappella» «i Nosellari. Prati e prati, e poi boschetti, e pui

Tutta questa enorme cinta di furtifica-, prati ancora, morbidi, ondulati, splegati a perdita d'occhio, fino alla linea azzun dei monti lontani; prati sui quali i ciclami shocciano al tiepido sole, tingendo del loro rosa violetto gli interi pendii; e su quei prati, beate della pastura magnifica, greggie e greggie, da tutte le parti. Come suo navano i campani delle greggie, da ogni lato, a Lavarone, mentre i villeggianti tutti trentini e triestini, italiani venuti in paese italiano, - siedevano sull'erba a lavorare o a leggere! Era una musica interminabile e leggera, più argentina, più bassa, più vicina, più floca; una sinfonia indefinita dove l'orecchio finiva col discernere ritmi misteriosi. Oggi alla mite mu sica cristallina delle greggie è succeduta la voce rombante del cannone: molti del villeggianti sono nelle prigioni o nei campi d'internamento austriaco; e le piccole pastore dai visi rubicondi e dagli occhi celesti come il cielo di Trento, i vecchi pa stori dall'anima italiana e dai nomi biblici - Gedeone, Davide, Elia - guardano da lontano con sguardo attonito e commosso passar l'esercito d'Italia, viva forza protettrice e vendicatrice.

> Il Predil, Raibl, Tarvis. Il Predil. Una casetta di rifugio e un monte. La casetta, piccina piccina, perduta lassù in mezzo all'aria vasta, all'aria più trasparente e tagliente che il brillante. Il monte, un muro scendente a piombo; una parete nuda, gigantesca, vagamente variegata - bizzarro e fatidico capriccio della natura! - nelle striature gigantesche della roccia, di bianco, di verde, di rosso. Dinanzi a quella casuccia, lungo i flanchi della nuda montagna granitica, un continuo passar di carrozze, d'alpinisti, d'automo bili; si faceva la bella gita, di là; si saliva da Plezzo al Predil, si scendeva a Raibl, a Saifnitz Tarvis; si visitava tutto quei pittoresco paese di Carinzia il cui doppio carattere assume ora un significato quas simbolico; sotto l'aperto cielo, in alto, le cappellette arnanti in dolcezza mistica, laghetti incantevoli, dell'azzurro estatico sotto lo sfavillio argenteo dei ghiacciai; ma, nelle vallette nascoste il lavorio sotterraneo delle miniere di dove si estrae il piombo: il battito incessante, metallico, implacabilmente duro delle grandi fabbri-

Bologno, lugtto 1915.

HAYDER

IST: TUTO ZOCCA VIA SANTO STEFANO 1

SCUOLA NELLE VACANZE per siun-SCUOLA DI RIPARAZIONE per alun-

ni non promossi. TERZA LICEO e QUARTA ISTITUTO per aventi diritto anticipare esami Li-

Ottimo personale insegnante delle ...R. Scuole Medie Superiori ed Inferiori.
Locali splendidi forniti d'ogni agio.
Ricreazioni ginnastiche e sportive con
passeggiate. — Tasse mitis:
Sono ammesse anche le signorine.

Convitto e Semiconvitto

Grande Albergo Paradiso Pontepetri Stazione ferroviaria Pracchia (distanza

standa l'erroviaria Pracchia (distanza 4 chilometri). Appennino toscano. Posizione meravigliosa, tranquillissima, saluberrima 800 metri s. m. Parco privato magnifico. Panorama incantevole. Telefono, Luce elettrica. Bagni, Garage. Speciali condizioni per famiglie e per soggiorni lunghi.

Banco Umberto Busi

Indipendenza 1 Bologna tel. 7-36 CAMBIO — Compra e vendita di azioni e obbligazioni di ogni specie italiane ed estere. Ordini eseguiti con commissioni mitissime. SI ACCETTANO SOTTOSCRIZIONI AL NUOVO PRESTITO NAZIONALE SENZA AUMENTO DI SPESE

Ap rtura le Luclio

Inslazioni nell'asma e bronchite asmatica colle seque della Breta - Acque salsoiodiche per bagni - Acq e clorn ate in malattle inter nali - Fanghi del vulcanetto Bergullo. :: *

Directone medica . Prof. Sen. P. ALBERTONI

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavore

Puntata N.o 80

Appendice del Resto del Carline

1º luglio

P. MANETTY

Il fratellastro

se fra le sue senz' ombra di rancore.

po'e la bella sconosciuta della perla Ti è rimasta impressa la di lei fisono-gialla non si è fatta vedere? — domandò mia? — domandò il duca. il vecchio gentiluomo.

ha smarrito, ma inutilmente. Credo si cognita. sia offesa perche non mi ono curato di __ E servirmi di lei per modella.

- Della quale non mi curo affatto.

E così dicendo il duca di Verneuil cosa per sapere chi essa sia. M'hai detto stese la mano al nipote il quale la strin- che è alta, ben fatta, sui venticinque fra le sue senz'ombra di rancore.

- Cos, va bene, lasciamo al tempo gnora. Diavolo, diavolol Parigi è tanto di essere giudice tra noi. Ma dimmi un grande che sarà difficile stanaria fuori,

— No; le ho scritto più volte pregan— Allora se è vero quello che ho letto dola di farmi conoscere il suo indirizzo pochi giorni fa sui giornali tu mi puoi onde le possa inviare il gioiello che essa fornire il mezzo di ritrovare la bella in-

E che cosa hai letto? — domando Rinaldo curioso.

— Strano amor proprio! — disse il . — Un fatterello di cronaca. In un duca ridendo — Tu ti sei creato una ne- omnibus una signorina è stata barseggiata da una donna che le si era seduta al fianco. Quando la signorina discese - Non dico che tu abbia a temere. A alla stazione dell' Est trovò che il suo tavolo l'album da disegno. questa ora, probabilmente, avrà sca- borsellino era sparito. Mandò delle grida gliati i suoi fulmini, ed avrà messo il da commovere i sassi e da fare subito ciò alcuna lines, poi consegnò l'album cuore in pace. Pagherei però qualche accorrere gli agenti della polizia, ai a suo rio.

quali la derubata narrò la sua disgrazia. Ma come rintracciare la ladra se la signorina non sapeva neppur dire se era bella o brutta, grande o piccola, dritta

" - Ma ecco che un signore, che era pur egli disceso dall'omnibus, s'avvicina agli agenti e dice loro di avere veduto benissimo la donna che era seduta vicino alla signorina borseggiata. - Potete dirci i connotati di costel?

- domandò gli agenti, « — Subito — rispose il signore ed estratto un album di disegno schizzò in pochi tratti, con grande meraviglia degli agenti, il profilo della ladra con tanta assomiglianza che questi esclamarono: Oh! la conosciamo, è una vecchia frequentatrice delle carceri la quale ha la specialità dei furti sugli omnibus. Sappiamo dove pescarla subito e la signora avrà stassera stessa il borsellino di ritorno ». Così dunque, Rinaldo, occorre che tu mi disegni sopra un pezzo di carta l'immagine della bella sconosciuta

restituirle il gioiello che tu possiedi. - Il mezzo è ingegnoso infatti - disse Rinaldo ridendo, mentre prendeva sul

e chissa che non riesca a trovaria ed a

Con una sicurezza meravigliosa trac-

- M' è riuscito molto somigliante disse Rinaldo, mentre il duca ammirava lo schizzo.

 E' infatti una bellissima figura di donna e non è la prima volta ch' lo la vecchio gentiluomo redo - disse il stringendo il mento fra l'indice ed il pollice - Dove I ho mai veduto? Scommetto che fra qualche giorno te lo saprò dire. Spero che vorrai lasciare a me que sto schizzo,

- Certo, a patto che tu non lo faccia

vedere ad alcuno.

— Perbacco, nessun saprà mai la tua avventura: non v'era bisogno di raccomandario. Ed ora, caro nipote, lascia ch'io ti abbracci ancora e me ne vada. Sono invitato a pranzo e non posso ri-tardare. Adesso che il ghiaccio è rotto spero che tu mi riceverai ogni qualvolta mi presenterò al tuo palazzo.

Mi farai un piacere se verrai so-

- Sta certo, quasi tutti i giorni. E ad Arturo, che cosa devo dire? - Nulla. Gli hai parlato della mia let-

vente a trovarmi.

- No, to non mi avevi autorizzato. - Meglio così, non dir nulla ad Arturo, assolutamente nulla. Eppure sarebbe felicissimo di sa-

perti in buona salute ed in via di divenire meno selvaggio — disse il duca ri- Clara.

- Lo credo ma occorrerebbe spiegare la causa della mia chiamata ed io non vog!io che la sappia. Te ne prego, non

- Farò come vuoi Rinaldo - disse il Come aveva promesso il vecchio gentiluomo non manco neppure un giorno di visitare il conte di Ramery e quando questi gli chiedeva l'esito delle sue indagim a riguardo di Clara Benoit, il duca gim a riguardo di Ciara Benote, il duca rispondeva: « Per ora nulla so di pre-ciso. In queste faccende di ricerche Ri-parlare a Rinaldo delle sue ansie e delle naldo sorrideva sentendosi sicuro che mai avrebbe pointo incolpare la sua amante di cosa disonesta.

mante di cosa risonesta.

Rinaldo passava gran parte della giorvane donna era troppo altera per far ciò.

A Rinaldo non poteva certo passare malgrado il dubbio che il duca era riuinosservato l'accasciamento dal quale sempre docile, affezionata, piena di premure, disinteressata all' eccesso. Ciara si potevano mantenere.

Un giorno, mentre Ciara si troyaya Ramery di essere degna del di lui amore nel salotto del conte ed inquieta gli rac-

Le povere donne però soffriva orribil-

mente vedendo avvicinarsi minacciosi il giorno in cui la sua colpa, sarebbi divenuta evidente agli occhi di tutti.

Il suo corpo bello, slanciato cominduca abbracciando teneramente il nipote. effetto della maternità e il repentino ciava a poco a poco a deformarsi per cambiamento tra breve non avrebbe potuto certo sfuggire agi occhi vigili del vecchio capo battaglione. Che cosa sarebbe accaduto allora? Suo padre l'avrebbe scacciata e maledetta?

sue paure. Le sembrava che panlando-gliene volesse rammentargli la promessa che aveva fatta di sposaria, e la gio-

scite a fargli entrare nell' animo. L' in- era stata vinta la sua amante e neppu cantevole creatura tutta devozione e re siuggirgli le cause di esso, ed alla bonta, non dava alcun appiglio al po- sua volta pensava continuamente per vero mutilato perchè egli potesse rite- trovare un mezzo che valesse il mante vero muniato perene ega posesse rue nersi abbindolato da una avventuriera, nimento delle promesse che aveva fatte

e di portare il di lui nome. Ma Rinaldo contava come suo padre da qualche e di portare il di lui nome. Ma rimento giorno si sentiva assai male, Carlo, il prendere una decisione fino al giorno cameriere di fiducia, entrò dicendo che in cui riuscisse inconcussa l'onestà di una donna desiderava parlare di premura alla signorina.

CRONACA DELLA CITTA

a favore delle famiglie povere dalla Stazione alla P.ccola Velocità dei soldati in guerra

Somma precedente L. 31.824,05 Primo versamento degli impie-gati Telegrafici

Totale L. 31.929,05

V! hanno concorso:
Le signorine: Benfenati L. 1, Benzi 1,
Fantini 1, Guzzi 3, Maltoni 1, Maver 1, Padioa 1, Panucci 3, Pelloni 3, Sarti 1, Tebaldi L. 3, Tebaldi T. 3, Viviani 1 — Le signore: Barigazzi L. 3, Carrà 1, Colli 1, Fanbri
1, Leonardi 1, Marinoni 1, Mussolon 1 —
I signori: Ardizzoni L. 1, Bagnoli 1, Barbanti 1, Barboni 2, Barillari 2, Bellondi 1,
Bergamini 2, Bersani 1, Berti E. 1,50, Berti
D. 1, Boncinelli 1, Rutelli 1, Calderoni 2,
Carfora 1, Cetica 1, Dalflume 2, Dallera 1,
Ducato 2, Fellini 1, Ferri 1, Flaschi 1, Filippini 1, Guidi 1, Landi 2, Macentelli 3,
Maraldi 1, Mascio 2, Mignani 1, Minetti V 1,
Mirto 1, Monari 1, Mondiai 3, Morone 1,
Negrini 1, Paoli 1, Pasquini 1, Pastori 1,
Perilli 1, Perini 2, Piazzi 1, Poggi 2, Polzi 2,
Ouerci 1, Rizzoli 1, Roccari 1, Salomoni 1,
Serra 1, Servilli 1, Simioni 1, Singagilesi
1, Soglia 1. Vi hanno concorso:

Altre sottoscrizioni Iniziative, offerte, premi, ecc.

Il Comitato di azione civite di Costenaso seguita a svoigere la sua attività banefica e patriottica: già giì asili nel copo-luco e frazioni raccoigono più di un centinalo di bambini, ed oitre all'arrecare un grande vantaggio all'agricoltura, permettendo che tante manme possano dedicarsi con interessa e tranquillità ai lavori agricoli, sono di sollievo ai inodesti bilanci delle famiglie dei richiamati, giacche alla cusiodia diligante e premurosa dei bimbi, il Comitato aggiunge anche conveniente refezione.

La settimanale visita sanitaria ai fanciuli, ai locati e al vitto tranquillizza sull'andamento igienico degli asili stessi.

Anche il reparto e provvista indumenti per i soldati combattenti e d'accordo coi comitato di Boiogua, dà ottimi risultati e con siancio instancabile le Signore e le Signorine, tutte del Comune, attendono a quest'opera eminentemente patriottica.

L'Ufficio informazioni soddisfa ad un bisogno assai sentito di corrispondere coi solati contant. Dall'inizio della guerra, centi-

contained of housing, due definit surprise, assumation of the control of the cont

Ci mandano da Pioppe di Salvaro, fi: Gli operal tutti, addetti agli Stabilimenti della Ditta Salv. di Ant. Turri a Pioppe di Salvaro, riconoscentissimi al loro Principa-le per le molte dimostrazioni di affetto addimostrate verso di loro, in un anno critico come l'attuale, sentono il dovere di inviare alla Bitta stessa un unanime e pubblico ringraziamento sincero, per il sussidio giornaliero elargito alle famiglie dei richiamafamiglia e L. 0,50 ai figli di famiglia, dal giorno della dichiarazione di guerra fino al succinto, quali sono i motivi della nostra

Si fanno auguri affinchè l'esempio sia imiermine della medesima. si fanno auguri affinche l'esempio sia imi-sto da quanti fin'ora non hanno ancora sposto per tale munifico provvedimento.

Sottoscrizione | I lavori pel nuovo viale

Nello scorso febbraio esponemmo in que ste culonne il progetto della vecchia amministrazione comunale per il nuovo viale che in linea retta da Piazza XX Satiembro conduce alla Piacola velocità, facilitando in tal modo il transito delle marci, senza il bisogno dei giro vizioso di via Lame, dai centro della città dila staziona ferroviaria. La Piccola velocità a Bologna, per lo sviluppo continuo del commercio e per la posizione della nostra stazione nel cuore della rute ferroviaria di Siato, assume di giorno in giorno una importanza sempre maggiore. Di qui la ragione di importanta sempre maggiore. Di qui la ragione di importanta lavori ideati ed seguiti sotto la direzione dell'ing. Sottili che ha fatto e sta facendo della stazione di Bologna, per i servizi pubblici, una della stazioni più importanti e più moderne del Regno.

Ma per rendere più facile il servizio alla Piccola velocità, in rapporto al movimento commerciale di Bologna e ai trasporti della merci occorre la costruzione del nuovo viale, di cui moi abbiamo già dato il pregotto, ideato dalla vecchia amministrazione comunale.

Ora abbiamo visto che si stanno ese-

getto, ideato dalla vecchia amministrazione comunale.

Ora abbiano visto che si stanno eseguendo alcuni lavori nel viale Boldrini in direzione della stazione radio-telegrafica alla caserma del Ranunzino; la quale stazione per trovarsi nel rettifilo del nuovo viale dovrà subire un piccolo spostamento.

Ora però si stanno eseguendo lavori di secondaria importanza, perchè crediamo che non siano annora state eseguite tutte le pratiche nei riguardi delle espropriazioni.

Questi lavori di secondaria importanza, ma pur necessari, consistono nella corre-zione di cunotte nella sezione normale in relazione all'aumentata inginezza strudule,

relazione all'aumentata larghezza stradale, secondo il nuovo progetto.

Da ciò si argomenta che anche la nuova amministrazione comunale intende di eseguire il progetto del nuovo viale necessario ed utile per il commercio cittadino e specialmente per i servizi pubblici alla Piccola Velocità ora portata fuori di porta Lame con tutte la moderne comodità di una grande stazione.

con tutte le moderne comodità di una grande stazione.

Infatti il nuovo viale starebbe in rapporto
diretto colle zone più industriali di Bologna; ossia cogli ex Orti Garagnani, colla
zona della Mascarella e con quella della
Bolognina

Il piazzale XX Settembre, che servirebbe
da anticamera al nuovo viale, verrà lastricato di granito, così da resistere a tutto il
movimento dei carri e dei veicoli che vi si
riverserà, dopo che nuova strada per accedere alla Piccola Velocità sostituira la strada delle Lame, ora questa ridotta per il
grande movimento dei carri in condizioni
miserevoli.

Il problema delle strade a Bologna, dopo

L'oratore, fattosi sul palco decorato

di drappi incolori, cominciò dicendo di sentirsi immeritevole dell'onore di parlare della patria e della sua guerra

liberatrice: a meno che l'onore non sia riserbato alla sua divisa di milite, ai

soldati tutti che lo ascoltano e che au-

gura di vedere presto al fronte, pronti a dopare le loro salde e invincibili gio-

vinezze alla più giusta, alla più nobile,

succinto, quali sono i motivi della nostra

vecchie porte della città, colla fognatura (facile scolo delle acque) colla costruzione di marciapiedi più elevati dal piano stradale, e con una buona manutenzione nel ripulimento della polvere nell'estate e nell'estate dei recolazione dei veicoli in autunno e in inverne. Questo è compito speciamente dovuto all'ufficio di edilità dove sono bravi e diligenti ingeneri, assistenti ed impiegati, me anche questo personale ha bisogno di essare assistito e conditivato dall'elemente amministrativo dirigente. E cost è che l'inficio dei lavori pubblici nel Comune di Bologna è divenuto uno dei più importanti e per le opere igieniche — come le fognature, e per tante altre opere che inanne diretto riflesso colla vita cittadina e che faranno della nostra Bologna, all'oschio dei forastiero una della più eleganti e più pulita città d'Italia!

Questo lunsingipiero giadizio le abblamo già a quest'ora udito pronunziare calle labbra di più di un forastiero capitato nella nostra città. Facciamo, adunque che divenga voce generale, mercè la buona volontà e la concordia di tutti.

Corso di medicina e chirurgia di guerra

E' ormai terminato con la pubblicazione della intera conforenza del chiarlasimo prof. Marcifa, direttore della Clínica colontojatrica, auli'a Importanza della cura protesica nelle lesioni traumatiche della cura protesica nelle lesioni traumatiche della cura protesica nelle lesioni traumatiche della cura del chiarlasimo prof. B. Nigriscoli (per ora due dispense) e Osservazioni e pratica di chirurgia di guerra. Campagna del Montengro contro la Turchia - Notirie ed Impressioni sui primi feriti della guerra nosira contro l'Austria «. Il corso è sempre reperiblic alla (Jartoleria Studenti, via Zamboni 64, e, come fu già detto, è stato già versato alla Oroce Rossa e al Collegio degli Orfani dei modici condotti l'utilio finora prevedibile. E' ormai terminato con la pubblicazion

La morte di un vecchio garibaldino

Un altro superstite della leggendaria schiera aveva partecipato a tutte le campague dal 60 al 66, ha cessato di vivere ieri nella nostra uittà. Il nobile vegliardo è morto serenamente, hene auspicando alla vittoria immancabile delle gio-vani schiere italiane, che hanno portato citre l'leonso la santa bandiera d'Italia.

Tutta la cittadinanza bolognese saluta la salma del tenente Cesare Quaranta

In chiesa

Alle otto in San Pietro nel grande steccato che dalla cappella del Santissimo si stende in oltre il mezzo della Chiesa, presero pusto in appositi scanni, nella parte dell'Evangelo, i famigliari, più presso l'altare, e nella parte dell'Epistola le varie autorità, le rappresentanze cittudine e le signore

tare, e nella parte dell'Epistolà le varie autorità, le rappresentanze cittadine e is signore

Tale recinto, per quanto vasto, fu insufniciente a contenere le persona che par la loro posizione vollero assistere alla messa ed alle assoluzioni rituali: i più trattenuti tialla folla, nemmeno varcarono il tempio. Molti infatti attesero la formazione dei corieo sulla via Indipendenza dove crano schierate la truppa, al comando del tenente de 6co bersagliert, ed altre associazioni con bandiere.

In Chiesa la funzione si protrasse per oltre un'ora e mezzo, comprendendo col canto del Notturni e delle Laudi, la messa cantata e le assoluzioni alla salma.

Celebrava il prof. canonico don Giuseppe Baviera parroco della Metropolitana, ed assisteva, in nome dell'arcivescovo mons. Giorgio Gusmini, il vicario apostolico, monsignor Ersilio Menzani.

Durante la cerimonia sacra, molte bandiere italiane, di associazioni militari e politiche attorniavano il feretro che pure era avvolto nel tricolore: notammo fra le altre quelle del Superstitt della guerre per l'unità italiana, del Bersaglieri in congedo, della Società Vittorio Emanuele III, della Fratellanza militare, dell'Associazione liberale, del Circoli dei varii collegi, della Guardie provvisorie dei '59, del Riformatorio, del Giovani esploratori, della Croce Verde ed altre.

Le corone Le rappresentanze

clas era lert grambio come non mai. Una folia immensa di soldati, di ogni grado, di ogni età, era accorsa a undir la parola di un giovana bersang Miera, il quale — in attesa di partire per il fronte — non voleva lacciare i suoi amici, i suoi camerati di Bologna, senza diri foro una caida parola di incitamento e di augurio, una serena parola di fede adi giola di incitamento e di augurio, una serena parola di fede adi giola in mottamento e di augurio, una serena parola di fede adi giola una superna di mante del mante del produce del nentico, che in terra fugge il mare bombarda città che non hampetti. Ha il dono di una eloquenza sema plice appassionata.

Un soldato non può a non deve parlamente del non di una eloquenza sema plice appassionata.

Un soldato non può a non deve parlamente del marche del marche

chi archivista, Augusto Taccom e quanto uscieri.

Notiamo inoltre, l'assessore ing. Levi in rappresentanza del sindaco e dell'assessore anziano assenti, col cav. Sommariva segratario capo del Comune ed il ragionier capo cav. Leonesi, il prof. Ghigi e l'avvocato Pedrazzi per i consiglieri comunali del la minoranza, cav. Cocconi per il primo presidente dalla Corte d'Appello comm. Ranieri, il comm. Morandi per il Procuratore generale, il conte Rasponi, presidente del Tribunale, l'avvocato Bordignon, il giudice avv. Bucci, l'avvocato Cavazzuti pretore al primo mandamento, anche in rappresentanza dei colleghi di Pretura, il cav. Pentimalli vice questore anche per il cav. Pentimalli vice questore anche per il

Contessa Maria Campagnoni Floriani: un tavolo — Alfredo Pedrazzi: 1000 cartoline — cav. uff. Louis Franzoni Beaumont: sigari — signora Dina Galli: 50 pacchi sigarette — signora Dina Galli: 50 pacchi sigarette — signora Clelia Zappi: sigari.

Offerte in denaro: Somma precedente lire 3346,25 — cav. Stoppani e famiglia L. 50 — contessa Lina Cavazza L. 50 — grand'uff. avv. Lazzaro Sanguinetti, per onorare la memoria del compianto tenenta Cesare Quaranta, a favore della Casa del Soldato L. 50 — conta Procolo Isolani L. 20 — cav. uff. Louis Franzoni de Beaumont L. 10 — signor Attilio Guidetti L. 10 — signor Gaetano Reatti Checchi L. 10 — signor Gaetano Reatti L. 5. Totale L. 2551,25.

Onesta sera concerto ocarinistico e scelto

La cerimonia religiosa svoltasi ieri mattina nelia Metropolitana ha assunto un cerattera spiccatissimo di alta italianità, e si è riselta in una indimenticable fervida di nostruzione di patriottismo.

Cera da onorare la saima di un ufficiali e clie a venticingua santi ha dato il suo sangue si is sua vila per il santo nome d'italia.

Questo giovane, morto per ferite riportate e sul campo dell'onore si chiamò Cesare.

Quaranta: era figlio del Prefetto.

Era quindi naturale che intorno alla bara del soldato valoroso, non solo si fondessero in un'unica effusione di affetto i genitori i congiund a gli amici, ma si stringessero con rinnovata devozione quanti valore i congiund a gli amici, ma si stringessero con rinnovata devozione quanti di Cesare Quaranta è incluso l'onora a tuti i fratelli nostri, che furono sacro olo corso generale percho nel satuto alla salma di Cesare Quaranta è incluso l'onora a tuti i fratelli nostri, che furono sacro olo corso generale percho nel saluto alla salma di Cesare Quaranta è incluso l'onora e tuti i fratelli nostri, civil e religiosi, si riversò ieri in S. Pietro, una flumana di popolo, che si senti scosso da fremito nuovo, quando invece delle lugubri marcie funerre le musiche intonarono l'inno del mostre del religiosi, si riversò ieri in S. Pietro, una flumana di popolo, che si senti scosso da fremito nuovo, quando invece delle lugubri marcie funerre le musiche intonarono l'inno del mostre del religiosi, si riversò ieri in S. Pietro, una flumana di popolo, che si senti scosso da fremito nuovo, quando invece delle lugubri marcie funerre le musiche intonarono l'inno del mostro delle marcia, civil e religiosi, si riversò ieri in S. Pietro, una flumana di popolo, che si senti scosso da fremito nuovo delle marcia, con contra della conoce delle marcia, civil e religiosi, si riversò ieri in S. Pietro, una flumana di popolo, che si senti scosso da fremito nuovo delle marcia, con contra della conoce delle della conoce ecceisa. Il canto del sacordo che ha nella bene di cintino della caracia Carceri, prot. Gorrieri per l'Associazione que tenti caldale a vapore, prot. Ferrari presidente della Associazione fra i meridiona il con larga rappresentanta di soci, il co lonnello Salaris per la Croce Verde rappresentata anche da militi con bandiera, commendator Lugaresi ex prefetto, avv. Emperiori del Compositione del Composition del Compositio del Composition del Compositio del Compositio del Compositio del Composition de

belle Arti, II cav. icinio vilozza direstore, i amico del defunto signor Gannaro Griffo. I amico del defunto signor Gannaro Griffo. Fra gli intervenuti c'erano inolire il cav. avv. Massellari, avv. Adidni, avvocato Prisco Conut, avv. Bellini, comm. Capelli, prof. Rocco Murari, provveditore agli studi Camposanio furono rivolti alla signor Gamberini Edilberto, cav. Anquieri, signor Achille Medini, dottor Longni, Ilindero, and the communication of the communication o

Verso le ore ib, la salma del tenente Quaranta trasportata da ufficiali dello siceso grado, usol da S. Pletro ei suono della marcia reale, per avviarsi alla Certosa.

Aprivano il corteo un cordone di guardie Municipali e una compagnia di fanteria. Seguivano la banda del Cornune una siliata di prati e di frati che rispondevano dimessamente ai salmi rituali recitati dal parrocco della Metropolitana. Dietro il claro procedeva lentamente il carro funebre al vui cordoni presero posto ufficiali di pari grado all'estinto, a destra: i tenenti Antonio Pandolfini del 3.0 artigliaria Giuseppe Patricolo del 285.0 della milizia territoriale, Giuseppe Massarenti del 8.0 bersaglieri, ed Erminio Rossi pure del 6.0 bersaglieri, e sinistra i tenenti Dino Sassoli per il Distretto e il 35.0 fanteria, Alberto Abeille del-18.0 artiglieria de fortezza, Erminio Marani della Direzione del Genio e Getulio Ricci del 187.0 della territoriale. Pure si lafi del feretro prestavano servizio d'onore in alta uniforme a destra un cordone di Reali Carabinieri è a sinistra un cordone di Reali Carabinieri è a sinistra un cordone di Reali Carabinieri è a sinistra un cordone di guardie di città.

Saluti, auguri e voti dal fronte di combattenti bolognesi

at II care ricordo dei 440gm ratu n.

Riceviamo in data 10, da X...

Fidenti nel risultato più felice della santa impresa tendente alla redenzione dei nostri fratelli dal giogo tirannico che i opprime, orgogliosi di appartenere al glorioso Esercito le cui gesta eroiche sono affidamento sicuro di vittoria finale, i sottonotati militari, Emiliani, addetti al Gran Quartiere Generale, porgono a mezzo del Resto dei Cartino, che pur lontano porta loro, ogni giorno, il caro ricordo dei luoghi natti, i loro saluti più affettuosi alle famiglie ed agli amici tutti.

Caporall: Galletti Romeo (Bartealla),

ti.
Caporali: Galletti Romeo (Baricella),
Zambonelli Carlo — Soldati: Rivani
Giuseppe, Marsigli Guerrino (Pianoro),
Piva Alfredo (Rimini), Ricci Bitti Lorenzo (Fabriago), Cricca Severino,
Rambaldi Celso (Mezzolara), Rimondi
Gaetano (Castel S. Pietro), Nepoti Alfonso (Palata Pepoli), Grimaldi Gaetano (Piumazzo), Faccioli Silvio (Pianoro).

La voce degli artiglieri di montagna

rappresentanza dei colleghi di Pretura, il cav. Pentimalli vice questore anche per il questore comm. Rosiello, i commissari, cavaiter Giuffrida, Lucarelli, Tagliaferri, Glordani, Argentieri, ed i delegati Grito. Gorona cav. Poggi, con larga schiera di funzionari ed impiegati di questura: il capitano Stagi comandanie la compagnita delle guardie di città col tenante Guarneleri, il commissario Gianulini col del. Garrole i suoi dipendenti, ecc.

Gli Intervenuti

Erano pure ai posti d'onore: comm. Leo ne Pesci, rettore dell'Università, avv. Ettore Nadalini, cav. Franchi, presidente della Gamera di Commercio cav. Romagnoli, avvocato cay. Roffeni Tiraferri, Casalblanca raggio e pieni d'amore per la nostra Italian en contra della commercio cav. Romagnoli, avvocato cay. Roffeni Tiraferri, Casalblanca raggio e pieni d'amore per la nostra Italia.

Riceviamo in data 10, da X....
Fidenti nel risultato più felice della santa impresa tendente alla redenzione dei nostri tratelli dal giogo tirannico che il opprime, torgogliosi di appartenere al glorioso Esercito le cui gesta erioche sono affidemento sicuro di vittoria finale, i sottonotati militari. Emiliani, addetti al Gran Quartiere Generale, porgono a mezzo del Resto del Cartino, che pur lontano porta loro, ogni giorno, il coraggio è sempre più forte».

Chi puntò le prime camnonate!

Scrivendo al padra, dopo averlo pregate di salutare parenti e amici, nonche l'Annella, il soldato V. G. scrive:

"Il giorno 5 avanzammo in ordine sparso per i campi, e dopo aver camminato per parecchie ore, giungemmo ai piedi dei primi monti, o fortezze opposto dall'Austria.

Rimanemmo nascosti fra le piante tutto il giorno, mentre le artiglierie si accanivano in un formidabile duello (il nostro Re ha puntato per la prima cannonata). Sopra il nostro capo fischiavano tremendamente obici di tutti i calibri, di tanto in tanto scopni di fucileria si udivano avanti di noi, era

La voce degli artiglieri di mortagra

Riceviamo in data 9:
Carissimo «Carilino».
Ti saremo oltremodo grati se tu volessi
pubblicare queste righe che sono la voce
legli artiglieri da montagna bolognesi in
Cadore, combattenti per la giusta causa:
«Il passo dell'italia per conquistare le tanto terre non ancora redente dai brutale dominio austriaco, sta per stampare la suagrande orma. Il nostro esercito in pochi
giorati si è mostrato erolco e terribile: na
occupato territori hen difesi e trincee hen
preparato, soffriamo volentiari freddo
intemparie. Non importa: la fibra di noi
artiglieri dolognesi si spinge dove è pita
grande il pericolo, le nostre braccia si riuniscono assieme acciocche i nostri sannoni possano d'un balzo, in qualunque momoni possano d'un balzo, in

ghesi.

Qui trovo prudente interrompere per fa
censura, procederò nella descrizione, man,
mano che avanziamo. Saluti e baci dal tuo Aff.mo figlio V. G.

« Faccia a faccia col nemico »

Riceviamo dagii ufficiali Ambulanza 73.0

Caro Cartino,

Faccia a faccia col nemico, inviano alle oro famiglie un pensiero ed un saluto. Capitano Caccini, Tenente Toffanin, Sol-totenente Drago.

Il sindaco Zanardi a Roma per il nostro consorzio granario

Ci talefonano da Roma 11, sera: Il sindaco di Bologna, dottor Zanardi, si è occupato in questi giorni di que-stioni affinenti al consorzio granario di Bologna, informandosi delle condizioni del mercato, delle disponibilità del grano, per fare gli acquisti necessari al regolare svolgimento del provvedimenti presi dal Comune di Bologna in difesa dei consumatori in genere, difesa già iniziata felicemente da un anno per i generi di prima necessità. A tale scopo ha avuto un colloquio presso il mini-stro di agricoltura. Il sindaco ha pol partecipato attivamente al lavoro del congresso del 10 corrente, del rappresentanti dei consorzi granari d'Italia, in-detto dalla società degli agricoltori. Ha sostenuto l'utilità dei consorzi, affermando che il cattivo funzionamento di alcumi di essi non dipende dalle deficenze dell'opera dello Stato, ma anche dalla valutazione dei bisogni delle diverse regioni, per opera di coloro che presidiano la pubblica amministrazione. Ha poi vivamente insistito, perchè la funzione

benefica dei consorzi continui, e ha pregato vivamente di volergliene facili-tare lo sviluppo, sia con l'acquisto diretto e sollecito del frumento all'estero, sia rendendone agile il funzionamento per mezzo degli istituti di emissione. Infine ha sostanuto il principio del calmiere, per parie dello Stato, perchè soltanto in un limite di prezza utile ai produttori ai consumatori si può vincere la speoulazione.

A proposito del calmiere, ha trovato oppositori in nome della dottrina liberale, ma ha avuto sostenitori anche in reppresentanti di tendenze conservatrici, in vista delle condizioni eccezionali in cui si trova il Paese. Ora il Governo, che ha elementi esatti sulla quantità di frumento prodotto in quest'anno, dovrà decidere sull'importante e dibattuta questione. Il sindaco domani si recherà ad Avezzano, per accordarsi col comm. Bezza intorno alla distribuzione delle baracche erette a San Benedetto del Marsi, per il concorso generoso della cittadi-nanza bolognese.

Professori senza stipendio

I professori supplenti della Regia scuola teoniche, a diversità dei loro colleghi della altre scuole e non ostante la reiterate ri-chieste, non sono ancora stati soddisfatti dello stipendio di Maggioi
Per questo loro grave sacrificio materiale e morale essi sperano in un pronto intervento della autorità scolastica, che vorrà togliere il gravissimo inconveniente.

Ferisce con un forcale un compagno di lavoro

Nel pomeriggio di ieri sulla linea tramviaria di piazza d'Azeglio si rovesciava casualmente un carro pieno di fieno.

Dello sgombero della linea e del nuovo caricamento del fieno sul veicolo, il proprietario del medesimo incarico certo 'Antonio Rizzardi, fu Albino, d'anni 28, che a sua volta si associò nel lavoro Egisto Sabbioni, fu Emilio, di anni 24, combinando, pare, una retribuzione di tre lire.

Alle ore 17 fra il Sabbioni e il Rizzardi nacque un vivace alterco per divergenza sul prezzo combinato ed il primo, a un dato momento, si fece addosso all'avversario colpendolo col forcale alla testa e ad una gamba.

pendolo col forcale alla testa e ad una gamba.

Fortunatamente pel Rizzardi sopraggiunsero il soldato richiamato Pietro Fiorini e
la guardia di finanza Gaiani, entrambi vestiti in abito borghese.

Il Sabbioni, che voleva colpire ancora il
suo compagno di lavoro, visti il Fiorini e il
Gaiani che gli correvano incontro si diede
alla fing; ma nei presi del 3 artiglieria si
trovò in presenza d'un caporale maggiore
d'artiglieria il quale dovette estrarre la rivoltella per imporgli di femarsi.

Fu disarmato e dai due primi accorsi e
dal caporale accompagnato ai 3.0 artiglieria e rinchiuso in sala di disciplina.

Il Rizzardi, che non ha riportate ferite
gravi, fu fatto salire in una vettura pubblica e condotto prima dai pompieri, poscia
all'ospedale Maggiore per le cure necessarle.

Il feritore è stato consegnato all'autorità

Da qualche giorno torna a presentarsi alle case un individuo che, professandosi esattore o, a seconda delle circostanze, operato o dell'Officina del Gas o della Società Bolognese di Elettricità, truffa danari e materiale elettrico, rilasciando ricevute provvisorie su insignicanti pezzetti di carta.

carta.

E' bene che il pubblico ricordi che gli esattori e gli operai della Società Bolognese
di Elettricità, sono tutti muniti di regolari
ricevute a stampa, senza delle quali niun
pagamento deve effettuarsi; che gli esattori vestono la divisa uniforme o, per lo mecon portano come gli operai, un berretto. no, portano, come gli operat, un berretto speciale col monogramma della Societa; e che gli uni e gli altri sono poi forniti u tessera di riconoscimento, la quale sarà sempre provvido richiedere, ove sorgano dubbi sulla persona che si presenta per edubbi sulla persona che si presenta per e-sigere o per eseguire lavori.

Scosse di terremoto in provincia

Ci mandano da Molino del Pallone 11-Questa mattina alle ore 4 e minuti 5 si è avvertita una discretamente forte scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di 6 secondi circa.

La popolazione, fra cui i villeggianti, ed i militari qui di presidio, svegliatisi di sopressalto si è sublto affacciata alle finestre e riversata sulla via.

Alle ore 5,15 si è pure avvertita una seconda scossa assai meno forte e meno sen-

Furto ed arresto

In via Ballotte 15 dalla cantina di Romeo Al-into furcuo rubate e) bottiglis di vino bianco. — Per corruzione di minorenni è stata arre-stata pi via dell'Inferno 7 Geltrude Gambarini, di Raffaele.

Monte di pietà

Pegni che caranno venduti al pubblico incan-to dal 12 al 17 luglio: to dai in st. 1 19210;

E stett presiosi, di biancheria, seta e di arnest.

Dell'Ultifo Centrale sino alla polizza n. 2000.

Succursale A sino al n. 900 — Succursale B
sino al n. 900 — Succursale C sino al n. E00

cursale D sino al n. 1100. Effetti di lang. - Esercizio 1914. - Dell'Ufficio Centrale sino alla polizza n. 47600 — Succursale
A sino al n. 27800 — Succursale B sino al nu del solerte segretario don Grosso, il quale svoimero 21700 — Succursale C sino al n. 21900 — ge le pratiche colla maggior sollecit idino e resolarità Succursale D sino al n. 26800

Un volontario festeggiato al « Belletti » — Sabato sera, dai personale del R. Riformatorio « P. Siciliani » fu offerta una hicchierata ai partente per la guerra sig. Masucci che apparteneva al personale di educazione dei R. R. Riformatori e che aveva inutilmente chiesto il permesso d'arruolarsi, non estito a dare le proprie dimissioni d'impiegato per « correre — com'egli scrisse — a fare il suo dovere di italiano e di soldato ». Al partente furono rivolti brindisi bene auguranti del cav. Francesco Benucci, direttora del R. Riformatorio, e dei colleghi signori Mozzeo e Baglino. Da ultimo brindo a nome di tutti il vice-censore Berrod concludendo con una inspirata invocazione patrottica. A tutti rispose commosso il Masucci ringraziando e inneggiando all'Italia, ai Re, all'Esercito.

Adunanza Magietrale. — Per martedi 13

Addinanza Magietrale. — Per mariedi 13 corrente alle ore 10,30 è convocata in Via S. Vitale N. 13, l'assemblea della Società In-segnanti, sezione dell'Unione Magistrale nazionale per traitare: a) Percentuale da ver-sare a beneficio delle famiglie dei richia-mati — b) Capo scuola, incarichi speciali, refezione — c) Categoria dei maestri in soprannumero e supplenti. Si fa viva preghiera ai soci di non man-care.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

La settima e ultima replica del Cardinale Lambertini è stata festosamente accolta
ieri di giorno da un uditorio numerosissimo. Di sera si è rappresentato Papa Lebounard, col quale il Novelli ha sollevato
un vero entusiasmo, specialmente alle scene del terzo atto. Ebbe a compagni lodevolissimi Olga Giannini, la Piano, la Sammarco, il Betrone, il Dal Cortivo, il Benassi.

Oggi di giorno Papa Lebonard si replica e di sera avremo lo spettacolo in onore della simpatica ed elegante attrice Oiga Giannini-Novelli con Le Bestemmie di Car-dillac e Oro e Orpello di Gherardi Del Testa.

Fra i due lavori il Novelli dirà il mono-

Un patriottico manifesto di Emilio Zago

UR patriottico manifesto di Emilio Zago
VENEZIA 11. — Emilio Zago ha fatto oggi
aliggere il seguente manifesto:

« Felice di ritornare coi mici attori nella mia
venezia, mi riprometto di dare un corso di rappresentazioni diurne al gioredi e alla domenica
alle ore 16, colle migliori commedite del mio re
pertorio, aggiungandone alcune adatte alla grande ora presente, e prima fra tutte: Un gran sogno, di Luigi Sugana, la vibrante riproduzione
di un movimento opico della difesa di Venesia.

Avendo per fini un nobile godimento del pubblico, un modesto e doveroso contributo alla sottoscerizione del Comitato di difesa e assistensa
e un vivo desiderio di mantenere uniti con me
i miel compagni d'arte, confido nel favore del
miel sonoittadini. La prima rappresentazione se
guirà nel 15 corrente. Darè: Per la regola, di
Dom. Varagnolo. — Emilio Zago s.

Spettacoii d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia drammatica di Ermeta Novelli — Ore 16,30:
Papa Lebonnard — Ore 20,45: Le bestemmie di Cardillac — Diogene Oro e Ornello.

Petio.
Teatro Apollo — Via indipendenza N. 38
Prosa: Il testaento di Sonanopino, scherzo
comico — Canto: Fena d'ero, duetto lirico. —
Attrasione: The Singer, equilibristi scrobati.
— Cinematografia: La veste nusicie, dramma.

Olnematografo Blos — Via del Carbona — Ciceruacchio, capolavoro storico del giorico periodo della Repubblica Romana 1849.

Cinematografo Gentrale — Indipendenza 5 La marmotta, commedia brillante in due parti. — Le rovine del Belgio nella guerra Europea, dal vero recentissima.

Cine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenza. L'Innocente, dramma in tre atti della Casa Nordisk. — Cronistoria della guerr: europea, nona serie.

nona saria.

Wodernissimo Cinema — Via Rizzoli —

Mercante carne umana, interessante soggetto,
eseguito con perfesione dalla Nortiak. — Fiod'innocensa ousia La Ralia di Zusci, interpretazione dei signori Mario Bonnard e MaryCleo Tralarini. — Puori programmas: La querra in Francia, interessante attualità dal vero-

Preparazione civile in provincia

Al OZZANO Emilia

Ci ecrivono da Ozzano Emilia 10, matt.:
Anche qui già da tempo ferre il lavoro preparatorio per venire in asuto delle famiglie bisomose dei chiamati alle armi.

E già tanto si à fatto. Il Municipio ha votato il contributo di lire 8000 le quali dovranno sorvire in gran parte a sovvenire gil asili e ricreatori che cominceranno a funzionare la pressima settimana.

Il Rizzardi, che non ha riportate forite gravi, fu fatto salire in una vettura pubblica e condotto prima dai pompieri, poscia all'ospedale Maggiore per le cure fiscale. Il feritore à stato consegnato all'autorità di P. S. che lo ha trattenuto in arresto.

La clamorosa rissa attrasse in piazza d'Azeglio molti curiosi.

Nella serata, a nientemeno dopo le ore 21, si ebbe ancora un epilogo di. fiamme. Si trattava questa volta del grande carico di fleno, che si trovava ancora sulla via, at lati del binario, e che stanco di aspettare lo sgombero definitivo, penso di sopprimersi incendiandosi.

Dovettero accorrere sul posto i pompieri a spegnere l'incendio.

Le ITATE di 11 11010 68211076

Zanotti Pia.

Questo Comitato generale ha nominato nel suo seno una Commissione coscutiva della quale fanno parte i signori: Bonetti Gleto, ff. di sindaco, Musi Cesare, Musi dott. Prancesco, Nardi Ettore, Tinti Terresa, Amaduzzi Augusto, Magnani Attanasio, Milani prof. don Luciano, Orlandi don Attilio, ed a questa a dazo incarico di provvedere il più presto pel regolare funzionamento della pia e doverosa opera di soccorso (asili, ri-oreatori a sussidi). reatori e sussidi).

Quanto prima ri farò tenere il primo elenco delle offerte degli ozzanesi le quali non man-cheranno certo di cesere generose e numerosissi-me; ziè parsechie ed importanti ne sono perre-nute e questo solerte Comitato nulla trascurerà per l'ottima riuscita della nobile in intiva. questo proposito debbo aggiungere che nel i missimi giorni della entrante settimana una r presentansa della Commissione sessimissa una rap-presentansa della Commissione sessimis ai re-cherà a ritirare al domicilio degli offerenti le schede di sottoscrizione e per lacilitarne il com-pito l'espregia famiglia Filippetti ha generoes-mente offerta la propria automobile.

A Sant' Agata bolognese

Oi mandano da Sant'Agata Bologuese 16: Anche qui per iniziativa del sindaco, a di un gruppo di autorevoli e volenterosi cittadini di ogni colore politico, si è costituito fino dai prin-

gruppo di autorevoli e volenterosi cittadini di ogni colore politico, si è costituito fino dai principio, dello scorso giugno un Comitato di soccorso per la protazione di quelle famiglie i cui uno mini sui campi di battaglia danno il braccio e la vita per la patria. Questa istiturione fu accolte favorevolmente dalla cittadinanza, della quale si ha la certezza di avere l'appoggio ed il necessario concorno per evolgere il programma prefiscosi. Ne è presidente il sindaco Quinto Sola. Cassiere mons. Luigi Magnavacca, arciprete. Segratario don Andrea Grosso.

Accingendosi con fervore al suo lavoro altamente umanitario e patriottico il Comitato ha tuttoggi provveduto: lo all'erezione nelle cenole comunali ad un Asilo per i figli del richiamati dai tre agli otto anni; è frequentato da padi 80 bimb; ai quali, oltre la custodia a le cure affettuese degli insegnanti e di gentifi signorine, viene comministrata un' ottima rafezione; 2.0 all'assegnazione e distribuzione di sussidi a quelle famiglio povere che per condizioni specia, ii non poesono fruire della beneficenza statale; 5.0 all'astitunione di un ufficio di corrispondenza informazioni in diretto rapporto coll'ufficio centrale di Bològna per notizie alle famiglie di terra e di mare. Ne si può omettere un altro ramo che è annesso a quest'ufficio, qu'llo cioè della celebratione di matrimoni civili e legittamazioni di bumbini: ramo che ha assunto grande importanza in seguito al decreto che autorizza importanza in seguito al decreto che autorizza

importanza in seguito al decreto che autorizzi i matrimoni per procura. Tutti questi servizi sono sotto la direzioni

La barbara distruzione di Lovanio raccontata a Benedetto XV da monsignor Deploige

ROMA 11, sera. — L'Agenzia Nazionale dice di avere avuto occasione di parlare con persona che frequenta assiduamente i circoli vaticani. La nostra prima do manda si è aggirata intorno alla feconda giornata del Vaticano di ieri. Il nostro intervistato ci ha fornito inediti particolari sul ricevimento di monsignor Deploige, presidente della Facoltà di Filosofia dell'Università cattolica di Lovanio. Monsignor Deploige avrebbe con commosse parole prospettata la barbara distruzione della superba istituzione cattolica di Lovanio, riuscendo a toccare profondamente il Pontefice nella sua sensibilità di padre affettuoso, che in un impeto irresistibile di pietà per Lovanio e per tutto il Belgio devastato avrebbe assicurato monsignor Deploige sulla cer-tezza della ricostruzione della storica università, Il colloquio, improntato alla più grande commozione, avrebbe fatto più volte piangere monsignor Deploige, che si sarebbe accomiatato da Benedetto XV convinto di poter portare in Belgio e alla sua Lovanio la lieta novella che il Papa ha preso a cuore la futura sorte della disgraziata città belga.

Il nostro intervistato ci ha quindi parlato dell'intenso lavoro diplomatico svoitosi nella ultime settimane, nelle sale silenziose del Vaticano. Egli ci ha detto che Benedetto XV prepara, e ne è imminente la pubblicazione, due importanti documenti, l'uno dei quali, una lettera rivolta al primate del Belgio, in cul il Papa si mostra cosciente della disgraziata situazione creata nal Belgio dalla invasione tedesca ed esprime la sua ferma convinzione che a quel paese verrà restituita tutta la sua libertà conculta-

bero rivestiti di una forma squisitamen te diplomatica, in modo de non urtare deliberatamente suscettibilità già acuite Fin qui il nostro intervistato. Per debito di cronaca dobbiamo parò avvertire che da altre fonti non meno autore voli ci risulta che il Pontefice non penserebbe affatto ad esprimere la sua opi nione ufficialmente su questioni così spi-nose, e che anzi si studierebbe con ogni cura di conservarsi imparziale rispette a tutti i belligeranti, rimandando a guerra finita l'uscita di documenti, che po trebbero rispecchiare sinceramente. In sua opinione intorno a fatti che ora appassionano l'opinione pubblica mon

L'inviato straordinario del Papa ricevuto dal Presidente della Svizzera

ricevuto dal Presidente della Svizzera

ZURIGO 11, sera (E. V.). — Secondo il Bund l'inviato straordinario monsignor Marchetti, ohe dovrebbe intensificare in Isvizzera l'opera di pacificazione promossa da Benedetto XV. è stato ieri ricevuto in udienza dal presidente della Confederazione Svizzera signor Motta. L'udienza si è protratta assai più del consueto ed è giudicata qui come molto importante. L'opera di tacificazione è, a quel che pare, intensificata anche in Baviera. Nei fogli diocesani bavaresi si pubblica infatti una lettera dei Papa al cardinale von Bettinen e ad altri vescovi bavaresi, iettera in cui si dice fra l'altro; « Voglia Iddio far sì che anche da questa funesta guerra possa uscire un po' di bene. Noi nuiriamo la speranza che Dio, commosso dalle universali pregniere, voglia appagane il desiderio universale di pace e voglia restituire e conservare la pace a tutti i popoli che ne hanno tanto bisogno ».

Per la vittoria delle armi italiane Una funzione a Padova

PADOVA 11, sera. — Martedi prossimo mattina si svolgerà nella Basilica del Santo una solenne innzione, con l'intervento del-le autorità civili e militari, per invocare da Dio la vittoria celle nostre armi.

Altra funzione a Loreto

ANGONA II. sera. — Nella Basilica di Loreto, promosso dalla amministrazione reale della Santa Casa, ha avuto luogo oggi alle ore 17 una solenne funzione perche arrida la vittoria alle armi italiane. Vi erano i rappresentanti del Corpo di Armata di Ancona, il Prefetto grand' ufficiale Taddel, l'Amministrazione Reale della Santa Casa, il vescovo monsignor Andreoli ed il clero, associazioni, ecc. oltre le autorità olivili locali e una fittissima moltitudine di popolo. La storica Basilica era addobbata artisticamente con i colori nazionali e sfarzosa.

associazioni, ecc. oltre le autorità civili locali e una fittissima moltitudine di popolo.

La storica Basilica era addobbata artisticamente con i colori nazionali e sfarzosamente illuminata.

Prima delle preci di rito, è salito sui pui pito l'oratore della circostanza canonico don Agostino Crocetti, molto noto in tutti i pulpiti d'Italia, ed ora tenente di fanteria in Ancona. Descritto mirabilmente il ridestarsi della coscienza italiana ai rombo del cannone, parla della antitesi assoluta fra la guerra e la religione, quando la guerra è guerra di conquista e suscitata per libidine d'impero. Allora si dimentica qualunque senso e qualunque legge di umanità, si calpesta il diritto di una libera nazione salvo poi, sui mucchi di cadaveri, ad esclamare: 10 non l'ho voluto!

Ma quando trattasi di giustizia, la guerra è santa, e tale è la guerra combattuta da noi. I. Italia combatte una guerra santa per spazzare i forti che minacciano i suoi confini, per liberate l'Adriatico dalle insidie di una flotta che ricusa di battersi, per stringere al suo petto tutti quelli che parlano un' unica lingua e vogiono un' unica lingua e vogiono un' unica Patria, per mantenersi all'altezza della missione, sempre dall' Italia compluta, per la civiltà e per la libertà. Una guerra simile — esclama l'oratore — deve avere l'aluto di Dio a noi dobbiamo invocarlo sugli eroi che combattono, animati e spinti dall'eroismo del nostro amato Sovrano Vittorio Emanuele III, sul dolore delle madri che attendono, sulla torona di un 'Italia sempre più grande.

L'oratore chiude il suo caldo patriottico discorso, ascoltato con grande attenzione e continuamente applaudito, dicendo al popolo: ci rivedremo qui quando le campane maestose della Basilica si uniranno a quel·le di tutta l' Italia per il canto di vittoria.

Il tenente Crocetti è stato vivamente compimentalo da tutte le autorità e dalle spiccate personalità presenti alla solenne cerimonia.

Le vittime del nuoto

ADRIA 11, ore 20.— Nel Comune di Ta-glio di Po il ragazzetto Pregnolato Spirito, quattordicenne, stava premendo un bagno nelle acque di un fosso, ma essendo poco eperto al nuoto, inceppatosi col piedi fra 'alghe, miseramente affogò prima che potessero giungergli soccorsi Dopo le dovute constatazioni di legge l'au-torità ordino l'immediata tumulazione del

Le sottoscrizioni pel prestito nazionale

ROMA II, sera. — La direzione del Consorzio per il prestito di guerra comunica:
Gli uffici destinati a ricevere le sottoscrizioni al prestito ne hanno raccolte assai numerose in tuita Italia, sebbene giorno festivo, ed essi saranno aperti anche domenica 18 corrente, ultimo giorno della sottoscrizione, la quale proseguirà nella settimana entrante come dispone il decreto luogotenenziale del di 8 corrente. S'intende che l'allungamento del termine della sottoscrizione non trae seco l'aggiunta di interessi gotenenziale del di s'corrente. S'intende che l'allungamento del termine della sottoscrizione non trae seco l'aggiunta di interessi a carico dei sottoscritori e che questi dovranno perciò versare soltanto la quota capitale (rateale o intera) del prestito sottoscritto, avendo il beneficio degli interessi a 4.50 per cento dal 1.0 luglio. Cresce in questi giorni la quantità delle sottoscrizioni percifre di rilievo: fra le altre si indicano quelle della Cassa di Risparmio di Verona per due milioni, della. Società Ansaldo di Genova e della Società delle Meridionali di Firenze per un milione di lire ciascuna, della Compagnia assicuratrice (la Fondiaria) per lire 700,000, della Società esercizio Molin di Genova, del Consorzio autonomo del porto di Genova e del «Lloyd» sabando per 500,000 lire ciascuna, di due ditte Odero di Genova per lire 250,000 ciascuna, dei Credito agrario per il Lazio, dell'Istituto di fondi rustici e della Compagnia di Antivari per 1. 100,000 ciascuna.

La società adriatica di elettricità per il prestito nazionale

VENEZIA II, sera — La Società Adriatica di Elettricità oltre a sottoscrivere 500 mila lire per il nuovo prestito ha deliberato di anticipare ai suo personale somme equivavalenti fino a 3 annualità di stipendio, al tasso stesso del prestito con restituzione entro cinque anni, purchè la sovvenzione sia implegata totalmente in acquisto di azioni del prestito non alienabili prima di due anni. La società concorrere da parte sua con lire 5 per ogni azione acquistata.

A PADOVA

PADOVA 11, sera — Il Consiglio di am-ministrazione della nostra Cassa di Ri-sparmio ha deliberato di sottoscrivere al prestito per un milione.

A ROVIGO

ROVIGO 11, ore 20 — Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di sottoscrivere lire quattrocentomila per prestito di guerra al 4/50 per cento. Tenuto conto delle altre lire seicentomila versate per il prestito del miliardo il banemerito istituto cittadino ha investito la bella cifra di un milione.

A PARMA

PARMA

PARMA

PARMA

PARMA

I, sera — Il dottor Carlo Tonel
II, presidente dell'Ordine dei Medici della
nostra provincia ha diretto la seguente lettera a tutti i medici raccomandando di soitoscrivere al prestito nazionale.

La presidenza dell'Ordine dei MediciChirurghi della provincia di Parma, d'accordo col consiglio della sezione parmense
dei Medici Condotti, si rivolge con viva
sollecitudine e con sicura fiducia a tutti i
medici chirurghi della nostra città e provincia perchè veglisno contributre al massimo successo del Prestito Nazionale sia
colle sottoscrizioni in propozzione delle singole forze, sia colla propaganda esercitata
fra il pubblico per convincerlo del dovere
che in quest'ora solenne della Patria a tutti incombe di portare il massimo contributo
al prestito di guerra.

La proroga della sottoscrizione a tutto
il giorno 18 luglio è favorevole specialmente per la campagna ove, sopratutto, i medici condotti potranno espligare la loro
solerie attività con quell'alta fede di patriottismo per cui la classe medica, a
niun'altra seconda, ha sempre combattuto,
combatte e combatterà per avere un'italia
grande, possente ne' suoi naturali confini
è vindre di civilità è di giustizia».

A COTIGNOLA

COTIGNOLA 11, sera — Questa Congrerezzione di Cariti a con-

COTIGNOLA 11, sera — Questa Congregazione di Carità, amministratrice di quattordici opere pie, ha deliberato di investire 11. 59,100 (lire cinquantanove mila e cento) in cartelle del grande prestito nazionale: e ne ha fatto l'intero versamento, a mezzo del locale ufficio di pusta. Codesta operazione è vivamente approvata dalla populazione e dalle autorità.

Provved ment: contro la disoccupazione

ROMA II, sera. — Convocate dall'on. Ciraolo, si è riunita teri la commissione scelta del comitato d'organizzazione civile per
i provvedimenti contro la disoccupazione.
La commissione ha fissato i suoi capisaldi:
1.0 Nell'accertamento della situazione.
2.0 Nella ricerca dei lavori da eseguire,
siano essi da farsi completamente ,o siano
iniziati e ora sospesi.
La richiesta dei lavori sarà fatta secondo
le seguenti quattro categorie:

genere.

Alla riunione di ieri sera è intervenuto anche l'assessore comm. Bonucci, il quale ha dato ottimi affidamenti sull'opera che sta compiendo il comune, e ha altreai partecipato la concessione da parte del Ministro della guerra di lavori per forniture mistro della guerra di lavori per forniture mistro della guerra di lavori per forniture mistro, che dovranno essere concessi a ditte romane e anche a cooperative.

L'Associazione de la Stampa Padovana all' on. Barzilal

PADOVA 11, sera. — L'Associazione della Stampa Padovana, ha risposto con questo telegramma all' invito rivoltole dal Consiglio dell'Associazione della Stampa Italiana, per donare un vessillo di Trieste all'on. Barzilai:

Barzilai:

Grata del gentile invito, l'Associazione della Stampa Padovana aderisce fervidamente a questa doverosa manifestazione rivolta ad onorare l' Domo insigne che fu, per Den sette lustri in ogni campo della vita italiana, l'aspostolo più infaticabile più eloquente e più efficace della nostra fede di rivendicazione nazionale. Questa nobile dimostrazione è degno preludio della gran festa solenne che celebreremo nel vicino domani fra redentori e redenti sotto gli auspici di un Re valoroso e di un popolo forte e sereno.

Francesco Sandoni, Presidente .

Truffe in danno di soldati

BELLUNO 11. mattina. — Un nuovo sistema di trutta, teste scoperto a Belluno, è stato eseguito a danno dei soldati.
Come si sa coloro che scrivono lettere at militari devono porre a tergo della lettera nome, cognome ed indirizzo.
Fu così che un tale, rimasto sconoeciuto, seppe che una signora da Roma, aveva inviata una lettera al proprio marito, richiamato nel Bellunese. Lo sconosciuto scrisse da Firenze una lettera alla signora, reclamando per conto del marito, fermo posta, in quella città, una data somma.

La signora abbecco all'amo. Vide, è vero, che la lettera scrittale non era di pugno del marito fosse ferito a Firenze. inviò, fermo posta il denaro richilesto.

il denaro richiesto. L'autore della marinoleria si recò alla po-sta e con nome falso ritirò la lettera semplie, nella quale si trovava la somma. L'ufficio nostro di P. S. appena informato della cosa, ne dette comunicazione al Mini-stero dell' Interno affinchè lo stesso prov-veda perchè tali fatti criminosi non si abbiano a ripetere.

La nostra officina assume a preza

ridottissimi la stampe di qualsiasi lavore

La preparazione civile

A COTIGNOLA

COTIGNOLA 11, sera. — 11 Comitato di Assistenza Civile, a pro delle Famiglie dei Militari, funziona egregiamente con efficacia, fino dal principio della Guerra. Esso è composto di cinque sotto-comitati — maschili e femminili — che abbracciano l'intero Comune e si riannodano nel Comitato Direttivo Centrale.

Attualmente sostiene una spesa mensile di oltre lire 1250 (lire milleduecentocinquanta). Speriamo che la carità pubblica non verrà a mancarci.

La popolazione è tranquilla e soddisfatta dell'opera di questo Comitato.

NEL POLESINE

ROVIGO 11, ore 20.— Il Comitato di di Preparazione Civile della nostra città ha raccolto finora L. 15,443.65; numerose offerie in denaro pervengono anche al Comitato locale della «Croce Rossa».

A Barucchella si è costituito un Cemilato di assistenza civile composto dei signori Rossi Giuseppe, sindaco; Poli Antonio, Bishin Giacomo, Valentini Luigi, Decari Abramo, Ferragin Antonio, Altafini Albino, Marchi Cesare, Scappini Massimiliano, Bonfante dott. Ugo, Morello dott. Antonio, Marchiil Andrea, Bergamini Antonio, Mattioli Giuseppe, Pasqualini Marcello, Tadeschi Romeo, membri e Vittorio Finco, segretario. In quella riunione si discusse sul modo più opportuno per la raccolta delle offerte e si deliberò di pubblicare un manifesto alla cittadinanza incitandola a dare l'opera sua senza distinzione di parte e di classe sociale a beneficio dell'istituzione.

Vennero composte le commissioni per i centri di Giacciano, Barucchella e Zelo.

A Polesella la sottoscrizione ha raggiunto L. 6000.

A Villanova nel Ghebbo si è costituito un Comitato di assistenza per i figli dei richiamati che verranno raccolti nel rioreatorio infantile e sarà data loro la refezione giornallera.

A VENEZIA

VENEZIA II, sera. — Fra le tante patriottiche iniziative sorte a Venezia un'altra che
è stata in questi giorni tradotta in atto, merita di essere rilevata. Si tratta della istituzione di alcune cassette, sulla loggia di
quelle postali, che sono state distributte
nei vari sestieri della città per la raccolta
di giornali pei soldati feriti. L'iniziativa ha
incontrato tanto favore fra il pubblico che
le cassette si devono vuotare anche più
volte al' giorno. olte al giorno.

A CIVITANOVA

CIVITANOVA 11, sera. — La nostra città non à rimasta seconda alle consorelle d'Italia ed ha formato, dopo la Preparazione Civile il Comitato di mobilitazione civile. Questo ha già aperta una sottoscristone pubblica che fa presentire una completa riuscita; con il ricavo delle oblazioni e con l'assegno spettante al Municipio dell'erogazione fatta dal Consiglio Provinciale di Macerata della somma di L. 50.000 ripartibile fra tutti i Comuni della Provincia, si prefigge di elargire soccorsi alle famiglie più bisognose dei militari che si trovano sotto le armi, ed anche riparare agli altri disagi provenianti dalla guerra.

Il Comitato è ottimamente diretto dal sindaco avv. comm. Raffaele Papetti, e dai presidenti delle quattro sezioni comm. Celso Tebaldi per la beneficenza; avvocato Antonio Rossi per la corrispondenza dei militari e loro famiglie; conte Adolfo Graziani per l'assistenza sanitaria e pronto soccorso; marchese comm. Paolo Ricci per la disoccupazione e provvedimenti aimonari; cav. Giuseppe Moschini, segretario.

I caduti sul campo dell'anore

DOVADOLA II, sera - Al libro d'oro del caduti per la gioria della Patria, oggi Do-vadola aggiunge il nome del giovane ventenne Fusconi Pietro, fu Tommaso come ne ha dato communicazione a quel Municipio il comandante del... Regg. Fanteria. Alla madre ed ai fratelli, buoni ed onesti lavoratori dei campi, già duramente provati anche in precedenza nel dolore colla morte del padre giovanissimo e di una sorella diciottenne, vada tutta la nostra gratitudine, la nostra ammirazione, il nostro sentito cordoglio.

Una lettera di Augusto Elia per un ferito in uno scontro suli' isonzo

A commissione ha fissato i suoi capisaldi:

1.0 Nell'accertamento della situazione.

2.0 Nella ricerca dei lavori da eseguire, inciatie cora sospesi.

La richiesta del lavori sarà fatta secondo se seguenti quattro categorie:

a) Industria dellizia, laterizi compresi.

b) Industria tipografica.
c) Industria tipografica.
c) Industria del legno e falegnameria.
d) Lavori per la fornitura militare in enere.
Alla riunione di teri sera à intervennio d'armi in tutte le campagne garibilitare. d'armi in tutte le campagne garibaldine: dal 1848 al 1867. Ed ecco senz'altro la lettera:

· Carissimo Volturno,

Scrivete al caro Luigi e ditegli tutta la mia gioia, pari a quella che avrebbe provata il valorosissimo padre suo e vostro, il glorioso ferito della Repubblica Romana nel 1849, del Volturno nel 1860, di Bezzeccia nel 1866, il quale lo protegge e lo benedice dai Cleli; e con i rallegramenti presentateggi i miei auguri di sollecita e perfetta guarigione.

gil I mei august di solice se potessi anch' to rigione.

Sento che sarel felice se potessi anch' to dare l'opera mia in quest'ultima nostra guerra contro l'eterno nemico: guerra santa che ci darà gloria e grandezza.

Salutate l'emolo dei padre vostro e beneditelo da parte del vecchio amico affettuosissimo.

Il Vostro: A. Elia . Roma 30 luglio 1915.

Due annegati nel Panaro

MODENA 11. — Due glovani esistenze si sono improvvisamente spente, vittime delle insidiose acque del Panaro.

In esse erano andati a cercarvi un po' di sollievo dal caldo sofiocante di questi giorni il glovane Gazzotti Bruno, d'anni 18, a la bambina Olga Rossi di anni 6, abitanti in villa Salicato Panaro.

villa Saliceto Panaro.

Disgraziatamente si allontanarono troppo Disgraziatamente si allontanarono troppo dalla riva e vennero ingolati da un gorgo. Non vaisero le febbrili ricerche di alcuni giovani presenti alla sciagura, che si erano gettati immediatamente nell'acqua; i due disgraziati non poterono essere saivati e sino al momento in cui scrivo i cadaveri sono rimasti irreperibili.

Il sulcidio di un impiegato a Modena

MODENA 11. — Nel pomeriggio d'oggi, nella propria abitazione in Corso Umberto I 37, si suicidava con un colpo di rivoltella al cuore, rimanendo fulminato, il signor Gio-vetti Amedeo di circa 50 anni, impiegato al-la Stazione Agraria, vedovo da circa due mesi.

Nuovi fabbricati scolastici nel Basso Polesine

ADRIA 11, sera. — Sappiamo che la nostra Amministrazione d'accordo con quella di Ceregnano sta studiando un progetto di ampliamento dell'attuale fabbricato scolastico della frazione di Pezzoli per una spesa complessiva di circa 10000 lire.

Un altro progetto è allo studio per provvedere di scuole anche la frazione di aserile e accontentare così anche quella popolazione.

Il giorno 9 corrente spegnevasi serenamente nell'Ospedale di a seguito di terite riportate combattendo con ardore per i maggiori destini d'Italia

Cesare Quaranta

Tenente di complemento

nell' Arma di Fanteria

Il padre gr. uff. VINCENZO, Prefetto della Provincia di Bologna, la madre Baronessa TORELLA, i fratelli avv. cav. GIUSEPPE e avv. DOMENICO, le sorelle GIANNINA, MA-RIA e BICE, i cognati dott. cav. LUIGI MA-ROTTA e cav. VINCENZO DEL MONTE e la cognata MARIA TUFANISCO ne danno il mesto annunzio.

La presente vale come partecipazione per-

La famiglia di .uigi Massarenti

di affetto resa al caro estinto, ringrazia dal profondo dell'animo l'Onorevole MODIGLIA-NI, deputato del Collegio, gli ENTI, i SODA-LIZI e tutte le gentili persone che colla pa-rola, colla presenza, coll'invio di fiori, di telegramma, di lettere vollero onorare la memoria del suo LUIGI.

Molinella, Il Luglio 1915.

a later than a second second second

I figli, i parenti ed i congiunti tutti, con animo profondamente addolorato annun-ciano la morte della loro amatissima Luisa Cerè ved. Nicoletti

La presente tien luego di partecipazione personale e si ringrazia fin d'ora tutti co-loro che vorranno intervenire al trasporto function of the correction of the correction of the correction of the case in Viale Audinot 34.

Le esequie avranno inogo domani martedi alle ore 10 nella Chiesa di Paolo di Ravone

NATURAL PROPERTY AND ASSESSMENT

leri alle ore 5 spirava a Godo di Russi nell'età di 51 anni il Dott. FRANCESCO MIRRI

Medico-chirurgo La famiglia ne dà angosciata il triste an-

THE RESERVE OF THE PARTY OF THE Stamane alle ore 8 spirava serenamen-te munita dei conforti della nostra Heli-

la Nobil Donna

Ne danno il triste annunzio il marito desolatissimo dottore comm. LUIGI CHI-MENTI, la cugina contessa INARELLA MENTI, la cugina contessa ISABELLA NERUCCI vedova VIVIANI nei BELAR-DINI, le nipoti marchesa MARIA NEM-BRINI GONZAGA VIVIANI e contessa ANTONIETTA D'ARDIA LODOLI, i cugini ALBERTO VIVIANI, IRENE LAM-BERTENGHI VIVIANI, ingegnere RO-DOLFO MORETTI, dottore ALFREDO SIMEONI e i parenti tutti.

Per espresso desiderio della defunta si tispensa dal mandar fiort. Valga la presente come partecipazione personale.

Massalombarda, 11 luglio 1915.

The same of the same of Dopo breve malattia si spense serena

mente in Firenze la onorata esistenza di LEOPOLDO BAGLIONI

di anni 86 La vedova Clara Comte ed i figli Gui-

do ed Andrea colle loro rispettive fami-glie ne danno il triste annunzio. Non si mandano partecipazioni perso-nali e si prega di non inviare fiori. Firenze, li 10 luglio 1915. Hôtel Baglioni

feri dopo lunga penosa malattia cessava di vivere a S. Ciro di Monterenzio ALBERTO AMADUZZI

mesi.

Il suicida ha lasciato scritto un biglietto nel quale dice che il caldo e la nevrastenia lo uccidono e chiede perdono a Dio ed alla sorella Elena, che abita a Bologna, del passo che ha fatto.

Salsomaggiore

APERTURA 15 Luglio corr.

Informazioni a richiesta.

Grand Hôtel Central Bagni

ULTIME NOTIZIE

Un sommergibile austriaco impigliato nelle reti metalliche dinanzi al porto di Venezia

(Per telefono al Resto del Carlino)

VENEZIA II, sera - Stanotte un situro tedesco che aveva tentato di colpire und nostra nave si è impigliata nella rate metallica posta a difesa della nave stessa senza naturalmente produrte al- stri comunicati. cun danno: il sommergibile nemico ch areva lanciato il siluro, nella manovra per scappare, si è impigliato anch'esso imanendo cosi in trappola. Nel sommergibile stavano quaranta uomini di le truppe tedesche e ci si aspetta che anequipaggio i quali alla intimazione di che qui come in Galista il comando su-premo cada nelle loro mani. arrendersi dichiararono di voler piuttoche il sommergibile proventva da Pola e she non da stanotte soltanto tentava il solpo fortunatamente fallito.

Spia austriaca scoperta e fucilata a Lucinico

ROMA 11, sera — L'Idea Nazionale racconta oggi un interessantissimo aneddoto riferentisi ad uno dei più gra-

vi casi di spionaggio:

"Lucinico è un paesello di forse mille
anime, lindo e pulito, poco oltre l'an-tico confine fra Cormons e Gorizia. Era noto già prima dell'avanzata come un covo di gente malfida, gregge infido degno in tutto del suo pastore, quel tale che fece arrestare dai gendarmi un tenente della «landstrurm» mentre stava per varcare il confine e venire a noi, di-

Gli abitanti di Lucinico lavorano per la maggior parte in maioliche, lavoro da uomini fra i quali si perfezionano così dei piccoli artefici reputati che mandano poi la loro merce sui mercati e sulle fiere della Stiria orientale. Le don-ne, invece, badano ai campi fertili e pingui irrigati come sono dai piccoli corsi che solcano frequenti quel tratto fra il Versa e l'Isonzo

italiani dove invero il commercio delle maioliche di Lucinico non appariva. Falo compensava adeguatamente e sin da allora come italiano faceva opera disone-sta lavorando a danno degli italiani.

di non modificare il suo comportamento to di guerra una gravità tanto maggiore. Fortunatamente i nostri sapevano ebbero dunque altro da fare che fingere di non sapere e sorvegliare, acquistando così facilmente la certezza stre posizioni e informarlo sulle nostre operazioni militari.

La spia venne quindi arrestata fi 15 giugno e dopo regolare esauriente pro-cesso davanti al tribunale di guera ve-niva condannato alla pena di more colla fucilazione nella schiena

Polemica fra giornalisti tedeschi tule "velleità dell'impelialismo italiane,

ZURIGO 11, sera. (E. G.). — Il compagno Trobel, uno dei redattori del Vorigaeris, polemizza coggi, a proposito dell'Italia, col compagno Paolo Lensiz redattore capo del la Letpringer Letturg. La polemich ha qualche spunto interessante per noi. In un'adu-

compagno Paolo Lensiz redature (capo del la Leipinger Zeitung. La polemich ha qualche spunto interessante per noi. In un'adunanza dei circolo elettorale socialista di
Charlottemburg, il redature dei Vorwaerts
avrebbe parlato dell'italia quando non era
anocra entrata in guerra.

— Voi, gli rimprovera l'avversario, voi
che appartenete alia tendenza contro iutile le annessioni, in ouesta adunanza non
avete esitato a dire che il partilo sevialista
dedesco e quello austriaco, per peritare ia
nuova guerra, avrebbero devi o insistere
presso da lei desiderata. Il socialismo ledesco, accondo voi, non avrebbe più divito avere aleun argomento dinanzi alla vellettà amessionistiche dell'imperi alismo ladisco e di Monfalcone, ed ora accentua
garia, per screditarla ed Isolarla, senza alcous antora del componento dalla testa di ponte Gorizia fino a Monfalcone
avete esitato a dire che il partilo sevialista
ledesco e quello austriaco, per peritare ia
nuova guerra, avrebbero devi o insistere
presso di Governo perche si pernotatore
presso da lei desiderata. Il socialismo ledesco, accondo voi, non avrebbe più divito avere aleun argomento dinanzi alla velliettà amessionistiche dell'imperi alismo ladisco e di Monfalcone, ed ora accentua
is suoi progressi al centro, cioè a Sagracun pensiero degli interessi europei, in
cousa. Se saranno rose....

Guerra e futurismo

Un telegramma di Marinetti

MILANO 11, ore 24. — Marinetti

MILANO 11, ore 24. — Marinetti

indiciane impiegate in questo settore.

L'autore di questo bollettino evidentemente accresce a bella posta il numero
dei nemici. Sarebbe assolutamente
limitato contro del violente
mente accresce a bella posta il numero
lontanio ciclista; il poeta Dinamo Corremia su di un fronte di trenta chiarmata su di un fronte di trenta chiarmata su di un fronte di trenta chilimitato dell'imperi alismo
la disca e di Monfalcone, ci do a Sagracun pensiero degli interessi europei, in
cun pensiero degli interessi europei.

Il redatore de

non contava più nulla.

11 redattore del l'orwaerts così accusato.

31 difenda dicardo che con accusato. si difende dicendo che egli voleva non in-ceraggiare l'imperialismo italiano ma sol-lanto impedire che la politica thiope degli imperi centrali fruttasse alla Germania un nuovo nemico.

Sommergibile austriaco | Accurato esame | L'accordo anglo-russo incagliato nelle acque di Venezia sullo svolgersi dell'azione i a jana prima della operazione ai Dardanelli

nei glornali svizzeri

formatione della Tribuna de Genève da la favorevole agli imperi centrali. I giornale interessanti informazioni che mettono ancora in luce la sincerità e l'esattezza dei no-

" Dall' 8 tuglio, dice il foglio svizzero, gli eserciti avversari si dedicano a consolidare le loro posizioni. Eli austriaci Mustatza, che partecipò alla guerra del 188 hanno molto da fare per seppellire i loro contro la Turchia, e nel 1913 guidò contro hanno mollo da fare per seppende :
morti e curare i loro numerosi feriti.
Sembra certo che sul fronte vi sono del
che pollastri sulla sua strada e fu poi dal
bulgari stessi chiameta la guerra dei polli.

Il consiglio di guerra di Lubiana ha cto morire. Volenti o nolenti saranno discusso numerose questioni militari e ha serciti e la Rumenia dovrebbe subire inito ordinato di puntre severamente i civili il peso della pressione austro-tedesca Quanche aiutano i soldati austriaci a disertito alla Turchia i giornali tedeschi insisto. tare. Dal mese di giugno sono già stati giustiziali più di 250 civili irredenti. Si è constatato che 1500 slavi e 5300 italiani irredenti si sono arresi agli italiani. La corte marsiale di Lubiana ha con-dannato a morte per spionaggio centi-nata di civili fra i quali numerose

> Il corrispondente dopo aver dello che in Austria si crede che alquanti ufficiali te russe. La stessa sorte sarebbe toccata a francesi siano venuti presso l'esercito tutta la costa occidentale del Mar Nero sino italiano per prendere accordi circa le deliberazioni dello stato maggiore e dopo aver detto che in Carnia attacchi austria-ci si succedono senza alcun successo con forti perdite, da qualche particolare su-gli effetti della nostra artiglieria contro Malborghetto. Numerosi obici sono caduti sopra un posto di osservazione austriaco. Un generale d'artiglieria e numerosi ufficiali sono stati feriti. Un colonnello e un capitano sono morti in seguito alle loro ferite. Quanto al generale, che ha avuto una spalla trapassata, è in ago-nia. Le autorità militari austriache hanno fatto evacuare più di 60 località che in seguito all'avanzata italiana si trova-

vano nella sona del fuoco.
L'inviato speciale della Gazzetta di
Losanna dopo avere notato la relativa
cabna che regna nel settore del Trentino rileva la frequenza degli attacchi
degli austriaci in Carnia, specialmente
contro il Pal Syanda il Pal Piccolo contro il Pal Grande e il Pal Piccolo.

"Gli austriaci - dice l'inviato - han Lavorante in maioliche era pure un no ricevulo nuovi e importanti rinforzi rinnegato, certo Francesco Perco. Non e fanno i più grandi sacrifici per impaaveva che 33 anni, sarebbe stato nell'età dronirsi nuovamente delle posizioni strabuona per il servizio militare, special-mente quale cittadino austriaco, col bi-pato nei primi giorni della guerra. Cersogno di uomini che ha l'Austria nel tamente se su questo settore gli austria-momento attuale, ma aveva trovato mo-ci avessero avulo fin dal principio della do di farsi scartare, certo in vista dei campagna le force che vi hanno inviato più preziosi servigi che poteva recare poi, non c'è dubbio che la posizione de-all'Austria restando nel suo paese. E gli italiani sarebbe stata meno facile poi-infatti anche prima della guerra da Lu-chè proprio in questo settore gli austriacinico compiva frequenti gite attraverso ci avevano la posizione più favorevole il confine, recandosi nei prossimi centri per tentare una invasione in Italia. Come dunque l'Austria - si chiede il cormaioliche di Lucinico non appariva. Faceva insomma sin da allora la spia per
conto dell'Austria che lo apprezzava e

l'errore così grave di lasciare questo
punto della frontiera di così grande importanza difeso con forze insufficienti? Non c'è che una sola spiegazione: la po-ca stima con la quale lo stato maggiore Ma egli ebbe il torto anche più grave austriaco ha considerato costantemente i non modificare il suo comportamento l'esercito italiano, non credendolo capaquando occupammo Lucinico e quindi ce di scendere in guerran. Se questa quando occupamno Euclineo e quinter quelle sue esercitazioni assumevano per spiegazione è vera bisogna convenire che il fatto del nostro possesso e dello staassai malamente deluso.

Il corrispondente parla poi a lungo dell'altro settore molto importante della frontiera austro-italiana: la linea dell'Isonzo; e mette ancora una volta in rinecessaria. Scoprirono il Perco in fia- lievo le difficoltà che le truppe italiagrante spionaggio mentre scamblava in-ne incontrano nella loro avanzata, de-telligenze col nemico per rivelargli le no-scrivendo efficacemente il carattere geologico del Carso con le sue colline gruppate senza alcuna comune direzione, colle valli senza uscita, col corso capric cioso dei flumi che per chilometri scompaiono dalla superficie, con le roccie corrodibili facilmente dalle acque tanto da formare terribili bocche di lupo na-turali. Nell' Alpi basta impadronirsi d'un valleo per passare da una vallata importante ad un'altra. «Qui l'esercito invasore — dice — deve invece conquistars ogni palmo del terreno e i suoi sforzi urlano contro difficoltà senza numero che debbono essere vinte passo passo sotto il fuoco delle truppe austriache ben preparato da undici mesi di guerra.

L'esercito italiano avanza: esso è a-vanzato sopra tutto dalla parte di Gra-disca e di Monfalcone, ed ora accentua

lometri al massimo. Il comando superiore doro sottotenente di fanteria; Auro D'Al- riti. Si accetto e fu sospeso il combattiitaliano ha troppa cura di evitare perimpedire che la politică miope degli dite inutili per anmassare i suol uomiimperi centrali frutiasse alla Germania un forte di Pometti più volte arrestati a Roma pel loro
metti più volte arrestati a Roma pel loro
degora. Trovò un'accoglienza di una cormetti più volte arrestati a Roma pel loro
metti più volte arrestati a Roma pel loro
degora. Trovò un'accoglienza
degora. Trovò un'accoglienza
degora. Trovò un'accogne
perta de loro
metti più volte arrestati a Roma pel loro
metti più v dite inutili per ammassare i suoi uomi-

secondo un giornale tedesco

ZURIGO 11, sera. (E. G.). - La stiuazi LUGANO 11, ore 23,30 (R. P.) — L'inla nostra guerra e con la stessa compiacen tralità rumena dovuto al generale rumeno

conta Mors afferma che prima delle ope razioni si Dardanelli circa la questione degli stretti fra Russia ed Inghilterra si ven-ne ad un accordo in questi termini: la Russia avrebbe avuto mani libere in tutta la penisola Balcanica: la Rumenta, la Galizia e l'Ungheria sarebbero diventate interamen-te russe. La stessa sorte sarebbe toccata a al Bosforo compresa la foce del Danubio, in cul avrebbe dovuto cessare la navigazione internazionale. Nell'Asia Minore la Russia avrebbe ingrossato i suoi possessi transcaucasici con l'Armania. Il mar Nero sarebbe diventato così un mare clausum russo. . a Inghilterra si sarebbe riservata invece pie ni poteri nell'Asia Minore per la Siria, l'Arabia e la Mesopotamia. Un regno turco avrebbe potuto anche sussistere, ma col protettorato russo inglese, per la costa del Mar Nero sotto la protezione russa, per quella del Mediterraneo sotto la protezione inglase. L'Inghilterra avrebbe anche arrotondato il suo dominio oltre il canale di Suez per meglio proleggere i suoi possessi egiziani. Quanto alle isole dell'Egeo sarebbero state lasciate mani libere all'Inghilterra e la Russia avrebbe dato espressamente il suo consenso alla incorporazione alle isole di Jubros, Lemno e Tepedos, Questo accordo,

Lo scopo di questa insistenza tedescaevidente. Questo presunto accordo, cui anche qualche giornalista italiano ha ingenuanente creduto, giova troppo in questo momento alla causa austro-tedesca nel Balcani. Arriva troppo a proposito per essere una cosa vera: è come un personaggio da commedia che compare alla porta proprio nel momento in cui si ha bisogno di lui.

Notizie discordanti suli'atten iamento della Bulgaria

I.UGANO II, sera. - (R. P.) - Mentre le ndenziose informazioni della stampa tedesca vorrebbe far credere la Bulgaria definitivamente orientata verso gli imperi centrail, altre notizie si hanno che affermano il contrario.

Secondo la « Tribuna de Geneve » il rapido arrivo a Roma del ministro bulgaro Stancion non sembra estraneo a un mutamento imminente della situazione. E questa impressione sarebbe rafforzata da un fatto significativo. Mentre a Salonicco e nelle numerose città turche i bulgari che vi risiedono sono stati richiamati in patria dal 27 giugno, la legazione bulgara di Roma avverte i connazionali domiciliati in Italia d itenersi pronti a partire alla prima chia-

L'entrata in guerra della Bulgaria — con-clude il giornale svizzero a fianco della Quadruplice, sembra dunque prossima e la marcia dei bulgari contro la Turchia è, seogni probabilità, una questione di giorni.

Ma, a parte il valore di questa notizia. seria ma non ufficiale, al ha da Parigi che l'incaricato di affari bulgaro Grekoff è stato interrogato sulla pretesa divulgazione fatta a Vienna e a Berlino dal governo bulgaro dei passi diplomatici relativi alle proposte della Quadruplice alla Bulgaria. Il Grekoff ha opposto una smentita formale e indignata a questa accusa maligna, che costituisce - ha detto - la continuità della

ba tenente di fanteria.

Questi futuristi che furono con Mari-

Altri austriaci prigionieri di passaggio da Riossandria

ALESSANDRIA 11, sera - Continuano a giungere prigionieri feriti e non feriti. Ieri di questi ne giunsero 18, e oggi a'ie 14,30 dalla linea di Novi staccati da un trono della Croce Rossa colà in transito, 12 austriaci feriti di cui uno gravemente che vennero trasportati all'ospedale mi-litare, mentre altri 11 vennero inviati con camions e vetture alle scuole De A-

LUGANO 11, sera. - (R. P.) VI he già accennato teri, in una mia nota, delle mene che verrebbero condotte secondo alcuni alla corte di Pietrogrado per una pace separata. Mi si afferma oggi da fonte seria, in un mode positivo, che il granduca D'Assia, fratello dell' imperatrice di Russia, è arrimicis. Verso mezzogiorno provenienti da vato a Pletrogrado. Non è possibile beninmicis. Verso mezzogiorno provenienti da tesa affermare che la sua missione abbia
rono dalla nostra stazione 16 cadetti e rapporti con un progetto di pace separata,
ma il viaggio appare molto strano.

Com'è battuta la collina infernale Visione di eroismo e di cavalleria

contro la Turchia, e noi 1913 guido contro i bulgari quella spedizione che non incontro i fin questi treni che ci trasportano qua che pollastri sulla sua strada e fu poi dai e la per il Veneto dove è proibito affacti di questi treni che ci trasportano qua ciarsi, guardare, parlare di guerra, dove a nome mio a quel capitano, che oggi Querra sarebbe poco prudente, ora, percità i proibito respirare anche una semplice dirigeva gli altacchi alle nostre trincce, innocua boccata d'aria, dove la consecta e prima volta, dopo 11 anni di serciti e la Rumenia dovrebbe cultre tulto il peso della pressione austro-iedesca Quan, caldo e di tenace volonia potra sempre to alla Turchia i giarnali tedeschi insisto.

E' in questi treni che ci trasportano qua carallerescamente queste adisse cavallerescamente queste parole: « Dica mome mio a quel capitano, che oggi dirigeva gli altacchi alle nostre trincce, che è la prima volta, dopo 11 anni di campagne, che mi accade di vedere un guefazione, un giornaliza tetragono al ufficiale gridare un assalto alla baionetta in posizione criticissima con la sigura un presunto accordo angio-russo.

E' in questa maniera che io ho potuto

E fattolo bendare, condusse èt capita-E' in questa maniera che io ho potuto fermare sul mio taccuino voci che venipano di qua e voci che venivano di la dall'Isonzo, il flume intorno al quale si è combattuto e si combatte con lieta for-

La collina terribile

Si vive come in una atmosfera di guerra da Versa a Medea, da Medea a Cormons e a Capriva, caduta in nostre mani rapidamente, jusieme a Lucinico, che
fu conquistata fra un divampare di incendi sotto i quali crollavano gran parte
delle sue abliazioni. Sembra di pussare delle sue abilazioni. Sembra di passare in un mondo disordinato e sconvolto dove uomini e animali, milifari e borghesi, veicoli d'ogni genere, s'incrociano, vadano, vengano, ritornino in una confu-sione caolica, sensa uno scopo, senza una regola, senza una meta. Sembra.

Ma se ci si trattiene in qualche via, si comprende subito come si tratti soltanto di un disordine apparente; come di un macchinoso, ingombrante traffico di guerra si muova per una serie invisibile d'ingranaggi e di meccanismi perfetti, guidati a meraviglia da mani salde ed esperte. Ed è per mezzo di tutta quella gente, di tutte quelle cose, che si va a-vanti, anci si va avanti bene verso Gorisia. E ci si arriverà malgrado gli sfor si del nemico, malgrado i cannoni che conclude il conte Mons, è già stato smentito recisamente dalla stampa italiana, ma
la linea di congiungimento tra Cormons
per quanto tenuta segreta la verità è trapelata sin qui e si ebbero già ragguagli e
no quei cannoni del momento opportuno di sparare, del punto preciso in cui si trovano i nostri autocarri con materiali importanti o le automobili con persona-lità del comando. Andando da Cormons verso Gorizia si incontrano: a sinistra Irbotino, a destra le alture di Sagrado, e nel centro la collina di Podgora che copre completamente Gorizia e la strappa per via all'avidità dei nostri sguardi e delle nostre artiglierie.

La collina di Podgora è un miracolo di fortificazione. Gli austriaci hanno impiegato tutta la loro scienza, profusa la loro massima spesa. Tutto colà è trasformato in fortezza, con ridotte blinda-le all'interno. Le trincec, blindate an-che esse, sono munite di finestrini con copertura di protezione, che si aprono solo per lasciar passare il fucile e la fu-cilata, poi si chiudono automaticamente mettendo in salvo lo sparatore.

Quando i nostri si lanciano all'assalto conosce limiti, tutti i cannoni si inflammano e vomitano ferro centinaia di boc-che ardenti. Le cannonale che partono dalla vetta giungono da tutte le parti, da tutte le direzioni, cosicché si suppone che i pezzi di quelle batterie siano fatti scorrere su rotaie, per essere, poi, rapidamente trasportabili da un punto

Durante un assalto i nostri si fecero ost sotto le trincee appersarie, che gli austriaci, dalle loro posizioni elevate sul colle, urlavano a squarciagola in mezzo alle più orribili bestemmic: venite a-vanti, diavolt di italiani! Venite avanti, rigliacchi! Al che è facile immaginare quali fossero le risposte dei nostri solda-

Il capitano che li guidava - era une compagnia di fanteria - non pote più trattenerli e per sei volte consecutive, per un intero pomeriggio, l'assalto delle trincee di Podgora fu ripetuto. Benche percosso senza tregua dalle pallottole e dalle grahate, quel glorioso manipolo di costituisce — ha detto — la continuità della coraggiosi, guidato da un capitano stra-vecchia campagna di stampa contro la Bul-garia, per screditore di distancia con la continuità della coraggiosi, guidato da un capitano stra-vecchia campagna di stampa contro la Bulcome sotto una pioggia di flori, e ordi-na a gli attacchi alla baionetta senza togliere la sigaretta dalle labbra, combattè e avanzò fino a sera quando, trovato un Guerra e futurismo angolo morto, pensò a riposarsi. E' ne aveva diritto. Aveva consumato le munislone, ma aveva compiuto anche gesta inaudite. E le trincce nemiche, dopo quei sei assalti, crano gravemente dan-

> E dei loro difensori, quanti avevano osalo esporsi erano stati freddati tutti. E l'impeto fu tale, da suscitare l'ammirazione dello stesso nemico. Un parlamentare si presentò al tramonto per chiedere licenza di poter raccogliere i femento. Un nostro capitano medico entrò in quella circostanza in un forte di Po-

In treno... luglio ibile impeto dei nostri soldati in genere

E fattolo bendare, condusse il capita no medico in un punto remoto della fortessa, dove gli tolse la benda e gli indicò da una feritoia in lontananza una bella città luminosa nel sole tra il verde.

« Vedete? — esclamò allora il colonnello — quella è Gorizia. Siele l'unico uf-ficiale italiano, che potrà dire di averta veduta ». E il capitano, ricondotto con tutti gli onori sulla soglia del forte, ven-ne lasciato ritornare ai nostri accampa-

E come quella, nei quotidiani assalli alla collina di Podogora, centinaia di compagnie si distinsero. Depositato lo zaino, al comando: a in fila, stringetevi ». i soldati si allineano curponi dic-tro una stepe e al fischio dell'ufficiale si sianciano su per l'erta di corsa e ar-rivano come bolidi alla meta seminando la morte, terribili e belli. Uno dei più assidui spellatori, dei più

erventi ammiratori di questi assalti alla baionella, è stato sempre, in questi giorni S. M. il Re e quando i soldati lornavano ansanti, ma felici, portando seco i loro caduli, fu sempre il Re il primo ad andarli a incontrare e a stringere a tutti la mano. Quando arriva in mezzo ai soldati, ai suoi soldati, il Re non desidera come intermediarii gli ufficiali. E lo si vede sempre solo in mezzo a quella turba, che gli si affolia intorno confidenzialmente.

Egli rivolge loro infinite domande, puole sapere se sono contenti del rancio, della tenda, del fucile, se hanno ricevu-to lettere da casa, se hanno sofferio pel to tettere da casa, se hanno sofferto pel caldo. S'informa di tutto minutamente, poi un urlo formidabile si teva dalla turba grigia: Evviva il Re! E la picco-la automobile reale si precipita via verso un altro punto del fronte.

Sulle rive dell'Isonzo, le cui acque limacciose giallastre s'indorano al sole, ha niantalo le se tradorano

ha piantalo le sue tende e ha compiuto le sue gesta più belle il genio pontieri. Questo è veramente il genio protettore della traversata su l'Isonzo, che si svolse fra difficoltà grandissime, sotto una tempesta di cannonate. Vi furono reparti che dovellero ricostruire persino 12 volte uno stesso ponte in luoghi diversi per riuscire a vederlo in piedi definiti-vamente. Le artiglierie nemiche sembravano divertirsi: lasciavano che il ponte fosse terminato, che i pontieri con giola vedessero compiuta l'opera loro, poi giù, con un colpo bene aggiustato mirato con precisione perfetta, vano saltare e bisognava ricostruire, ricostruire ancora con pazienza, senza fi-ne, finche non si trovava il punto morto dove i protettili nemici non colpivano

In questo lavoro ardito e difficile, calmo e audace, il genio italiano fu degno della sua rinomanza. Fu grande! E come lavorò sull' Isonzo seppe lavorare sul Torre, i cui ponti erano stati fatti sal-tare regolarmente dal nemico. Anche contro il genio, come contro le artigliecontro il genio, come contro le artiglie- te sul fronte di Lublino delle truppe au-rie, congiura l'opera nefasta delle spie. striache di riserva che erano state pri-Esse sono così numerose, così bene or-ganizzate ,da segnalare i nostri reparti del genio minatori o ponticri prima che questi si pongano al lavoro. E allora appena la segnalazione è av-

venuta, qualche granata viene e obbliga il reparto ad allontanarsi.

Gli stessi prigionieri, che anche su questo lato del fronte sono felicissimi di ssere... prigionieri, lo vanno ripetendo continuamente: guardatevi dalle spie. Ho veduto una parte dei prigionieri fat-ti sul Monte Nero. Ve n'erano di tutte le nazionalità, dai boemi, che hanno combattuto contro la Serbia, ai polac chi, che hanno combattuto in Galizia. Giovani valorosi, ma stanchi e che non possono nascondere la propria soddisfasione al pensiero che ora finalmente si riposeranno.

Vi sono sottanto i prussiani, che manifestano un vivo desiderio di ritornare al campo. Dei prussiani ne ho avvicinati tre, che furono presi a Fiera di Pri-

Tipo completo di tedesco, completamente equipaggiati... alla tedesca, con la uniforme turchina e l'elmetto prussiano in testa, facce rubiconde e occhi che non dicono nulla. Appartenevano ai bat-taglioni del Mecklemburgo e dell'Hannover e hanno combattuto a Epinat e ad Arraz. Tutti indistintamente, prussiani e bavaresi, boemi e polacchi sono con-cordi nel riferire che la baionetta italiana produce nelle file austriache una grande impressione di terrore.

Mene alla Corte di Pietrogrado La guerra degli altri

In Francia e nel Belgio

eroica gesia di una compignia Circondata resiste quattro giorni senza prendere cibo

PARIGI 11, sera. - Il comunicato ufficiale narra la presa del colle di Hilsenfirst in Alsazia ove la sesta compagnia del settimo battaglione di cacciaori avendo aperto una breccia nelle lines tedesche fu tagliata fuori improvrisamente dalla sua unità e circondata. Essa dovette la sua salvezza soltanto alla risolutezza del capitano e al coraggio degli uomini, che in una ridotta improvvisata tennero testa al nemico più numeroso infrangendone gli attacchi e attendendo sotte la mitraglia la liberazione che avvenne dopo quattro giorni di lotta incessante passati sanza viveri.

In seguito a questo atto eroico il generale decise che la compagnia prenderà il nome di Sidi Ibrahim a ricordo della gesta storica che essa rin-

Molteplici attacchi degli alleati resp.nt. s:condo i tedeschi

BASILEA 11, sera — Si ha da Ber-no il seguente comunicato ufficiale: A nord di Ypres gli inglesi rinnova-ono ieri il tentativo del sei corrente per rendersi padroni delle nostre posizioni sul canale. Il lero attacco falli con perdite sensibili. Immediatamente a nord della strada Souchez-Ablain i francesi tentarono durante la sera un atlacco che urtò contro un'offensiva tedesca. Il combattimento dura ancora. Il tiro francese fece fra la populazione civile di Licvin quaranta vittime di cui dieci moriro-Un'offensiva isolata francese contro Fricourt a est di Albert fu respinta. La trincea tolta iersera al nemico a norovest della fattoria di Beau Sejour fu nuovamente perduta la mallina; tuttavia fu ripresa d'assalto nella notte e conservata contro cinque attacchi. Attacchi francesi con granate a mano vi furono senza risultato fra Atily e Apre-mont. Nel bosco La Pretre un attacco ne-mico preceduto da un violento fuoco di artiglieria falli davanti alle nostre nuove posizioni con grosse perdite per l'arversario. Un attacco contro na posizio-ne tedesca ad est-sud-est di Sondernach (a sud ovest di Munster) è stato respinto. I nostri aviatori utlaccarono linee ferroviarie presso Gerardmer

Fra russi e austro-tedeschi

Combattimenti isolati a sud di Krasnostaw

BASILEA 11, sera - Si ha da Berlino seguents comunicate ufficiale: Sul teatro orientale situacione immutata.

Sul teatro sud-orientale in questi ultimi giorni nella regione a sud di Kra-snostano vi furono combattimenti isolati erminali a nostro vantaggio. Niente altro da segnalare per le trup-

La ripresa russa in Polonia Bi austriaci sarebbera esausti

LUGANO 11, ore 24 (R. P.) - La Tribune de Genève ha da Imsbruk le se-guenti notizie sulla lotta al fronte orien-

« Una notevole calma si è prodotta su tutto il fronte austro-russo. Si segna-la soltanto qualche azione di artiglieria; nei due campi si procede alla fortificazione delle posizioni. Sono state condotma destinate al fronte italiano. Anche i russi ricevono rinforzi.

Gli austro-ungarici sono, a quanto sembra, estenuati e scoraggiati. Succede spesso che gli ufficiali siano costretti a spingere gli uomini al fuoco con la pisto la in pugno. Gli aŭstriaci hanno potuto constatare che i russi sono ora muniti di una potente artiglieria. Essi hanno fatto ricorso spesso a cariche di cavallerie seguite da un fuoco nutrito di artiglieria ad arco di cerchio bersagliando nemico di fronte e di fianco.

La meravisi osa marcia di Botha

LONDRA 11, sera. - Un dispaccio partiolare da Capetown, riferendo le manifestazioni di gicia avvenute in quella città per la vittoria di Bouha, mette in risalto la stupefacente marcia di 200 miglia com-piuta in soli sei giorni: marcia che costitul un colpo strategico decisivo per la campagna. Questa è culminata con la conquista della immensa colonia e con la cattura di 3370 prigionieri e con soli 130 morti e 320 feriti britannici e 375 milioni di Franchi di spese incluse le operazioni preliminari contro Devet e compgani,

MARCELLO PRATI

Quarta edizione

GIOVANNI CORVETTO Allenes Peggi, perente responeabile

1 15 4

Bagni e Villeggiature

Dalle Terme Porrettane

BAGNI PORRETTA, 10:

La Porrettana Natade pielosa Mesce perenne il sacro fonte...

e sacre invero debbonsi ritenere queste fon-ti, mercè le loro portentose virtu risana-triciii

tricill.

Ai tempi della repubblica Cispadana Porretta era assai quotata per la rinomanza
delle acque termo-minerali tant'è che ad
essa spetto il vanto di dare il nome a tutto il territorio bolognese, che venne percio chiamato : Dipartimento delle Terme » di

chiamato e Bipartimento delle Terme e di cui Porretta era naturalmente centro e ca-poluogo importantissimi. Nell'annuario delle acque minerali — edi-to a Lipsia nel 1878 — i rinomatissimi idro-logi Sanivardi e Chiminelli ebbero a scri-vere ed afferinare che: L'Italia non possic-de che una sola acqua clorurala-sodica: quella di Porretta.

Tali acque dai cultori in materia venne-ro classificate in ben due gruppi distinti: clorurate-sodiche-solforose e solforose-sodi-

Le clorurate-sodiche-solforose sono rac-colte, distribuite ed abbondantemente uti-lizzate in tre eleganti stabilimenti, muniti di tutto il moderno comfort e recentemente

Le clorurate-sodiche-soliorose sono raccolte, distribuite ed abhondantemente utilizzata in tre eleganti stabilimenti, muniti
di tutto il moderno comfort e recentemente
ampliati ed abbelliti; essi, per ragioni storiche, sono denominati Leone-Bovi, Doubele, Marte-Reale-Tromba, che formano la
trisde delle Terme Alte, ubicate in uno
siondo pittoresco di verde e di luce ai piedi della lussureggiante vallata del Rio Maggiore; le seconde riunite in due altri stabilimenti che si appellano e Perretta Vecchia e Puzzola e distano circa un chilometro dal paese, sulla strada nazionale che
conduce alla limitrofa Toscana.

Lo stabilimento Puzzola si reputa il più
perfetto del genere in Italia, in maniera
da potere degnamente competere col migilori d'Europa e sorge civettuolo e ridente seminascosto da olezzante e vasto giardino, alle cui ombre fresche e distorete è
dato ai bagnanti alternare le prescrizioni
delle cure con un po' di tombolo o crochet
o con le solite quattro chiacchiere di cronaca e polittica quotidiana.

Questo poetico paese ha fisonomia tutta
sua propria; ancora oggi — ed anzi oggi
più che mai — vi alita un soffio di vità
patriarcale; vita pacifica propiziatrice di
salute che i nostri antenati conobbero ai l
tempi ormai remoti del feudo Ranuziano.

Lungi dall'affannata vita cittadina tanto
rumorosa e snervante, questo è luogo appartato per chi abbia veramente voglia e
bisogno di curarsi, aprendo una salutiare parentesi di quiete alle incessanti vicissitudini dello spirito.

Porretta per le eccezionali condizioni simosferiche, si offire altresi quale stazione
climatica di prim'ordine e perciò non essa
sola dà ricetto al forestiero, ma aniche i
gai e lindi paeselli che ne fanno corona,
sono soggiorno gradito a numerosa colonna
villeggiante, che con rapidi e svariati mezzi di locomozione può giornalmente qui
convenire per cura, accoppianto i benefici
delle acque a quelli del saluberrimo clima.

Nessuna eccezione o variante soffre Porretta per essere compresa nella zona di
gue

benefica.

To vorrei, ripeto, che tutto clò fosse ben
ponderato e sarel certo che con un giorno
di assennata resipiscenza avrebbero un
pensiero grato all'ignoto e modesto scrivente e più che mai a questa terra fatata:...

pensiero grato all'ignoto e modesto scrivente e più che mai a questa terra fatata...

**ove languente un di traendo i passi bebbe l'antico bue vivific'onda ...

Eccovi ora l'elenco dei forestieri:

Senstore comm. Pini, di Bologna: Lusa Maria di Pirense; Barilli Vincenso, di Casalecchio; Sulpini Cesarina, di Bologna: Gesini Ageo, di Milano; Morelli Alfredo a signora, di Milano; Petrolini Argentina. di Pistola: Cennachi Aleardo, di Bologna: Pirani ved. Borghese Erucsta, di Firense — Pellacani Oampari Pia, di Roma; Campari Francesco, di Boma; Mattioli Corinna, Lensi Pietro, di Firense; Ghelli Antonio e signora di Bologna; Carlini Pietro, di Firense; Ghelli Antonio e signora di Bologna; Carlini Pietro, di Firense; Carlini Giovanni, di Zola Predosa; Gasparini Giannina, di Traviso; Bioleati Maria, di Ferrara; Antolini Agasio, di Argenta; Rusticelli Elena, di Bologna; Bertelli Luigi, di Perrara; avv. Galardi Carlo e aignora, di Pirone; avv. Dino Dini. di Bologna; cav. Bonola dott. Francesco e famiglia, Pula da L. 6 a 10 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 24 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 25 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 25 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 25 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 25 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di La qualità da L. 25 a 26 — Pulatte di L. 25 a 26 di Carlo e alguora, di Pirente; avt. Dino Dini. di Bologna; cav. Bonola dott. Francesco s famiglia, di Bologna; cav. Bonola dott. Francesco s famiglia, di Bologna; Evangelisti Ester, di Bologna; ingeger Serafini Benedetto e signora di Verona; Lanzoni Giuseppe e signora di Verona; canonico Pozzato den Pilippo, di Adria; Buldrini Angelo, di Bologna; Fiorini Enrico-Arrigo, di Ferrara; Passerini Celestino, di Bologna; Lucohi Andreina, di Modena; Simoni Poggi Elias; dartiginani Luigi, di Roma; Falchetti Tancredo, di Milano; Vitali Stefano; Buini Fabbri Annetta, di Bologna; Lombardi Silvio, di Copparo; av. Contini Solpione di Ferrara; prof. Rossi Antonio e famiglia, di Udine; Battagini Egilda, di Bologna; Toffanelli Giuseppe, di Bologna; car. Gualandi Maesimo; Borsi Linda, di Firense; Ferrarei Fanny, di Firense; Beninato Francesco, di Mira — Feliciardi Plo, di Gasalecchio; Benini Blanca, di Vergato; Colina Ermenegilda e signorina, di Bologna; Fratta Pompeo, di Bologna; 185 a 190 — Mortadella di Bologna di Lagra, di Bologna; Contador Argia, di Bologna; Deviti Leura, di Bologna; Colina Ermenegilda e signorina, di Bologna; Fratta Pompeo, di Bologna; di Vergato; Colina Ermenegilda e signorina, di Bologna; Fratta Pompeo, di Bologna; cartale di Bologna; cartale di Rossi Antonio di Sologna; Contador Argia, di Bologna; Deviti Leura, di Bologna; Contador Argia, di Bologna; Deviti Leura, di Bologna; Contador Argia, di Bologna; Canador Argia, di di Mira — Peliciardi Pio, di Casalscohio; Benini a 8) da L. 185 a 190 — Strutto in fusti da Lire Bianca, di Vergato; Colima Ermenegida e signo-rina, di Bologna; Fratta Pompeo, di Bologna; Canadder Argia, di Bologna; Deviti Laura, di Canadder Argia, di Bologna; Deviti Laura, di Bologna; Masini Clarice, di Bologna; Botogna; Botogna; Masini Clarice, di Bologna; Botogna; Botogna; Botogna; Botogna; Botogna; Botogna; Lugli Silbologna; Botogna; Lugli Silbologna; Botogna; Lugli Silbologna; Botogna; Lugli Silbologna; Botogna; Giovetto, di Padova; Piolit Dina, di Bologna; Giovetti Carlo, di Bologna; Maltoni Maria, di Bologna. 129,50 — Id. n. 2 da L. 127 a 127,50.

I morti sul campo dell'onore Il cap. Coppo ucciso a tradimento

Il Gap. Coppo ucciso a tradimento

FERRARA 11, sera. — Da una lettera
pervenuta a persona di qui da un Ufficiale,
ora degente a Genova, per ferita riportata
nello scontro nel quale restò ucciso il valoroso capitano Cesare Coppo, si apprende
che questi è morto per una palla di rivoltella toccato in mezzo alla ronte, in uno
di quegli episodi di tradimento, che sono
consuetudine vergognosa del nemico.
Un nucleo di austriaci stava per essere soprafatto da soldati nostri, quando i nemici
alzarono bandiera bianca. Mentre i nostri
accorrevano per far prigioniere il drappello. la prima linea di esso si buttò improvvisamente a terra, scoprendo gli altri che
investirono gli accorrenti con una nutrita
scarica.

Il Capitano Coppo venne affrontato del-

scarica. Il Capitano Coppo venne affrontato dal-l'Ufficiale traditore comandante i nemici il quale lo freddò con una rivoltellata.

Per l'approvvigionamento sel grano

FERRARA II, ore 20. — Non ha trovato eco qui una patriottica proposta dei prof. U Ferrari della Camera di Commercio, intesa ad incitare i proprietari terrieri a mettere a disposizione della locale Amministrazione cittadina il 5 per cento della ioro produzione granaria, a prezzo alquanto sotto a quello del mercato, allo scopo di fornire alla città un principio dell'approvigionamento granario che le occorre. Il risultato negativo è da deplorare. Eppure, per chi avesse voluto tenerne conto, non mancavano attorno a noi degli esempi anche in questa manifestazione di patriottismo.

Nel Lodigiano l'Associazione dei proprietari ha destinato di cedere il 4.0 (l) della produzione, a Ravenna i produttori furno contrata de salvanta il 10 reductori furno contrata de salvanta de salvanta de salvanta de salvanta de salvanta de salvanta de salvan

tari na destinato di cedere ili A.º (i) della produzione: a Ravenna i produttori furono invitati a rilasciare il 10 per cento ed aderirono; a Cesena hanno deliberato pure il 10 per 100; e in tutte queste località il prezzo proposto è notevolmente più vantaggioso di quello che era domandato al possidenti ferrarea;

ferraresi.

Inoltre è risaputo che anche a Firenze, a Bologna "ad Alessandria l'iniziativa ha trovato favorevole accoglimento, per quanto non si sappia con precisione in quale misura ed in quali condizioni.

la tema di ordinanze militari Una se tenza in Pretura a Ferrara

FERRARA 11, ore 20. — Alla nostra Pre-tura del 1.0 Mandamento si è discussa ieri tura del 1.0 Mandamento si è discussa ieri una causa contro cinque contravventori alla ordinanza in data 28 maggio ultimo scorso del Comandante questa zona di guerra. Risultò dimostrato che l'ordinanza stessa aveva qualche punto poco chiaro; inoltre essendo stata scarsa la pubblicità data alla medesima, i contravventori che non erano tutti di qui e che erano imputati di avere circolato a Ferrara in varie circostanze di tempo a di luogo, con automobili a motocicii, senza il permesso preventivo dell'autorija, tutti vennero assolti per inesistenza di reato. di reato. Difendevano l'avv. Renzo Giacometti di Bo-

logna, Silvio Pincelli, Armando Calzolari e Giuseppe Bassani di Ferrara.

Flumento in flamme nel ferrarese

FERRARA 11, ore 20. — Ieri notte nella possessione Pellegrina in S. Bartolomeo in Bosco, di proprietà di tal Giuseppe Cerioli, si è incendiata una grande bica di frumento, situata nell'ala: la causa si crede accidentale: il Cerioli era coperto d'assicurazione; il danno si calcola a L. 2500.

I mercati BOLOGNA

estino dei aresti incie meser e derrate ra-cato di Bologna dal 4 al 10 inglio: PRUMENTO - Qualità una solognese al Q.i. a. L. 32 a. 33 - Mercantile da 31,25 a. 31,75.

FARIN. B CASCAMI DI FRUMENTC. — Piore marca B da L 44 a 44,55 — marca C da Lire
43,60 a 44 — marca D da L 43 a 43,50 — Samolino per pasta da L 46 a 46,50 — Tipo unico governativo da L 42,50 a 43 — Farina grenza di
grano da L 35 a 35,50 — Tritello into da litre
21,50 a 23 — Oruschello da L 17,50 a 18 — Orosca da L 18,50 a 19.

PRUMENTONE — Qualità fina bologness al

ARINA DI PRUMENTONE - Gressa al quin ale da L 31 a 31,50 - Abburattata da 32,50 a 33

bonds da L. 6 a 10 — Puletto di La qualità, da L. 4a 5 — di .2a qualità da L. 5 a 4.

B. 80...d — Banghino di L. 5 a 4.

B. 80...d — Banghino di L. 20 a 23 — driginario di La qualità da L. 22 a 23 — driginario di La qualità da L. 22 a 24 — 16. di 2.a qualità da L. 22 a 24 — 16. di

PRODOTTI ALVERSI - Patate a Que da Lira 1,25 a 6,25 - Marroni da Li 26 a 23 - Minle biance centrifus to de L. 5,1 25 - 1d Dougde chiato da L. 78 - 29 - O'era vergine da Lire 335 a 345 - Anici di Romagna da Li 120 a 125.

335 a 345 — Anici di Bomagna da L. 120 a 125.

COMBUSTIBILI — Legna di Bovera il Qie da L. 3,25 a 4,50 — di Olmo da L. 3,75 a 4 — di Pioppo da L. 2,70 a 3,25 — Pascine di Bovere da L. 5,50 a 3,75 — Pasci di Olmo da 3,25 a 3,35 — di Vite da L. 3 a 3,25 — detti di Piede da L. 3,50 a 3,75 — Carbone vegetale: Spacco da L. 11 a 11,25; Cannella da L. 11,25 a 11,75 — Carboni fosili: Coke di gas alla tonnellata da L. 71 a 71,50 — Conglomerati per naodomectico al quintale da L. 10 a 10,50.

SCANDA, D. M. M. C. 10 a 10,50.

BOVIN: Do MACELLO. - Buc: da macello peso morto di La qualità al quintale da Lire 230 a 290 — Id. di 2.a qualità da L. 250 a 370 — Vacche di 1.a qualità da L. 270 a 280 — Idem di 2.a qualità da L. 230 a 250 — Vitelli di 2 quin-tali ed oltre a peso vivo da L. 140 a 160.

BIASSONIU SETTIMANALE

Frumento mercato rificesiro e poce merca presentatasi — Farine ferma — Prumentone socionuto — Canapa, Scarti di canapa e Stoppe La
e 2a continuasi gli affari di rivendita un baseun po più basee — Zuochero stazionario — Semanti mercato chiuso — Foraggi costanuti —
Bestiame Bovino da macello ricercato — Bestiame bovino da lavoro ricercato — Bestiame bovino da allevamento aumentato — Burro in aumento — Sufini da macello mercato chiuso —
Salumi ricercati — Lardo stazionario — Strutto
salmo — Vino sumentato — Eleone e Elso cal-Salmi Floresci — Lavos Scholario — Strutte calmo — Vino sumentato — Eleone e Eleo eal Eso calmi — Combustibili vegetali e Concimi minerali costenuti — Concimi organici e Panelli per bestiame fermi — Zolfi fermi — Solfato di rame sostenute.

GEBEAM. — Grani nuovi per posto etasione da L 31 a 32 gualità buone e fine; per pasto barca rive venditori noceri diuni da L 30 a 30,50 sempre per qualità buone e stasionate. — Affari abbastanza attivi. - Granoni al det glio: esteri da L. 23 a 23; nostrani da L. 31 31,50 tutto posto Adria. — Avene a L. 35 cir — Segale da L. 23 a 24 secondo le qualifa. Tutto al quintale.

PIACENZA

GERRALI. — Prumento no nuovo al quintale da L. 54 a 56 — Marcantile da L. 52 a 55,56 — Granoturco da L. 27 a 28,75. FARINA di fromento 1.a qualità da L. 46 a 45 — di 2.a qualità da L. 46 a 47. FORMAGGIO (ementhal) piacentino al kg. da

— di 2.a qualità da L. 46 a 47.

FORMAGGIO (encenthal) piacentino al kg. da
L. 1,50 a 1,95 — Grana di stagione da 1,55 a 1,70.

BUERO da L. 3,05 a 3,15 al chilogramma.

POLIAME. — Polli al capo da L. 2,20 a 2,60 —

ialline al capo da L. 2,30 a 5.

UOVA al cento da Lire 9 a 9,50.

PETROLIO navionale al Q.le da L. 40 a 41.

FORAGGI. — Fiero maggees nuovo al quinta
le da L. 8 a 2,50 — Erba medica da L. 5 a 6,25

— Avena da L. 32,50 a 33,50 — Crusca di fruman
to da L. 15,50 a 18 — Paglia di frumento sololta
da L. 3,50 a 4 — Idom presata da L. 4 a 4,25 —

Strame da L. 3,50 a 4.

BESTIAME. — Vitelli maturi da macolio 1.a

qualità al quintale da L. 165 a 170 — immaturi

per allovamento da L. 85 a 125 — Buol grassi
da macello 1.a qualità da L. 143 a 155 — di 2.a

qualità da L. 140 a 148 — di 3a qualità da Lire

135 a 140 — Manuette di prima qualità da Lire

135 a 140 — Wacche da L. 70 a 120 — Maiali da

macollo da L. 115 a 150 — Lattonsoli da 10 a 30.

a peso vivo.

Gillette Alla Guerra

chi possiede un Rasoio di sicurezza Gillette ha molti amici, perchè i suoi compagni tutti vogliono adoperare Il meraviglioso istrumento. Comperate ognunoil vostro Gillette e non avrete bisogno di nessuno per farvi

Pubb'icità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

ARE tariffa centesimi 15 per parola. Favo-rite differenza in cent. 50. H. e V. TORTORELLA Quanti pensieri, quante e ricordami, Infinite carezze.

Mexic rise cinese di grant

— Bisina da L. 29 a 30

— Puletto di La qualità, da
lità da L. 5 a 4.

100 di La qualità da lare
a qualità da la lare
a qualità da la lare vina creatura adoratali.

CHIARENZO Inviata lettera solito indirizzo. Sono arrabbiatissimo.

5712

SIGNORINA lungamente ammirata caffè Signorina Viola da giovane che mostrol-le giornale, è vivamente pregata scrivere subito modo poterle far conoscere devota simpatia. Arcu, fermo posta, Modena. 5693

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent 5 per parola - Minimo L 1 LAVORO provvisorio di corrispondenza, segreteria, vigilanza ecc. cerca padre numerosa famiglia disoccupato causa guerra. Referenza ottime, mittissime pretese. Libretto ferroviario 120, Bologna. 5702

30ENNE cognizione contabilità, pratico la vori Banca, dattilografo, esente servizio militare implegherebbesi in Italia Scrivere Speranza Luigi, presso Vigentini, Suzzara.

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCO operato riparatore radiatori, auto-RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

24ENNE libero causa guerra esente mili-giatore qualstasi articolo. Referenze. Scri-vere tessera postale 192.172 Bologna. 5705 LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L 1

DATTILOGRAFIA Stenografia, Francest partisce Signora. Cinque mensili, Via Ca-stiglione 6.

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 VILLA Signorile d'affittare Km. 10 da Bo-VILLA logna. Rivolgersi Francesco Cesari, Meloncello. 5514

ABERCHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 MONTAGNA Pistolese Cutigliano automo-bile postale Pracchia, linea Firenze Bologna pensione minimo lire cin-que, tranquillità confort moderno. Bellotti, Pensione Svizzera. 5622

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 ACQUISTEREI contanti scrivania tipo a-mericana d'occasione, me-dia grandezza. Ansaloni, Zamboni 45 B.

CAUSA partenza vendonsi subito diversi mobili a prezzi modicissimi. Ri-volgersi pertinala 19, via dei Mille. 5672

ANNUNZI VARII Cent. 26 per parola - Minimo L. 2

licenza vino liquori. Scrivere Irms 1. Filipis, posta, Bologna. 5707 SALOTINO dorato, camera ingresso le-gno mogano, nuovi, elegan-tissimi, vendonsi prezzo vera occasione. Ri-volgersi tappezziere Landini, via Mussoli-ni 3. 5604



L'autore Prof. ERM. SINGER MILANO, Gorla 1, spedisce raccoman dato - con segretexza - contro invio d Lire quattro.

DOLOR PETTO RENI SCHIENA LOMBARI

Chiunque stira a lucide AMIDO BANFI Marca Gallo - Mondiale

Per tingere barba e capelli late uso dell' ACQUA VEGETALE

- SCATOLA COMPLETA L. 2.50 -Specialità della Ditta Franchi & Baj's

BOLOGNA Via Rizzoli i a presso i primari Profumierie Parrucch, del Reguo

Contro vagita di L. 2,50 si spedisos campione

CONCORSO

per concessione autorizzazione a farmaci-sta Bondeno frazione Comune Gonzaga. Sca-denza 25 luglio 1915.

del sangue nella vecenie - recenti infesion veneree, sifilide, ecc., riesce efficace - redicale solo con la SMILACINA (a base di salapariglia 20 "() unita al ioduce di potassi) puris, essendosi constatata migliore di tutta le altre cure. Scompariscono : dolori vaganti, le macchie per la pelle, le giandole ingrossate: gnariscono le piagho. Si nas in tutte le stagioni. La cura intera (i d.) costa L. 21 in Italia, estero Lire 23 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI - Via Homa 345.

Prima di ammogliarvi fate la cura depurativa

Alutatevi che la fortuna vi aiutera. Non aspettate l' avventore, dimostrategli a mezzo della pubblicità ch'egit avrà un dato vantaggio a servirsi da voi eegit verrà. Canalizzate la clientela, servitevi della PUBBI.ICITA' ECONOMICA

12.7 4.7

678,243 73

106,184 89

. 45,568,576 46

Associata alla Federazione fra Istituti Cooperativi di Credito

Società Anonima Cooperativa BANGA POPOLARE DI CREDITO IN BOLOGNA Gapitale y riabile illimitati

50' Anno di esercizio - Situazione al 30 G ano 1915 ATTIVITA'

PATRIMONIO SOCIALE Azionisti in conto azioni
Cassa - Bigi, di banca e monete metalitche
Disponibili presso gli Istituti di emissione
Portafoglio - Cambiali a 3 mesi o meno
Cambiali a più innga scadenza
Sovvenzioni agrarie e falture accettate
Effatti ricovulti per l'inquaso - Cadud da
corrispondenti e da diversi
Obbligazioni garantite - Anticipaz, sulla
cessione parriale degli stipendi Cap. sottos 1. szioni N. 36,702 da L. 60 ognuna I. 1,603,540 — Risorve - Ordinaria I. 1,938,659 32 — Straord pai portafoglio 360,907 42 — Straord pai portafoglio 360,907 42 — Capitale dell'Islitato del prestiti sull'onora 16,581 54 — Fondo destin, a parfez, dell'industr, pass. 63,481 45 — Fondo asser, bei sull'industr, pass. 63,481 45 — Fondo asser, per l'acquisto di azioni della 50 caper di sindio a figli di Imp. e Inontanari 1,1181 65 — Fondo asser, per l'acquisto di azioni della Sce, per cost, e risan, di caso per operai 5,200 — Fondo per le Case Popolari Istituzione Francesco Isolani 536,442 14 — Fondo d'Integrazione alla Cassa di pravidenza al personate 2,850,596 05 L. 8,953 136 06 7,610,899 18 286,583 89 - Antie, sopra pegno di titoli, capitali e frutti Antic, sopra pegno di titoli, capitali e frutti
Riporti
Miutul i potecari e obbligazioni diverse
Valori della Banca - D'investimento di fondi ord. L. 4,778,699 97
D' invest. delle riserve . 2,844,609 53
D'invest. fondo derituato
perfer. indust. passane . 65,444 66
D'inv. fondi listit. V. Sant . 55,004 24
D'inv. fondi della Cassa
Francesco Montanari . 11,122 80
D'inv. fondo d'int. d. Cassa
se di prev. d. personale . 106,200 08
Valori di lerzi - Per caux . 1,656,687 83
Per cast. 1 semplice . 1,656,687 683 . 1,927,609 19 . 7,389,164 17 L 4,733,564 67 . 25,643,726 66 PASSIVITA' Depositi fiduciari - Conta Corr. fruit, ed infruit.
Conti Correnti di piazza Conti correnti di piazza Conti correnti di piazza Conti correnti agrari Den di valeri - Per caux
Per custodia semplice in cass. cli.
Cassa di prev. / Parte inv. pal per senale i noccinv.
Partito varie - Cred. div. Dividendi delle azioni A fronte dell'attivo - Risconto cambiali scontete, sovvenz, prestiti e riporti Minor valore dei titoli pubbl. secondo i corsi dal L. 15,618,128 67 440,543 77 } \$1,836 95 32,836 85 . 494,917 08 1.010.457 83 . 18.304,572 49

- Diversi
Erogaz, fondi spec. - Prest, d'onore in corso
p. 50 Az, Aemilia Ara I., 5500
Fondo ind. p. 120 Az, U. Coop, Fela I., 1200
paccane p. 100 Az, Co. C. La Popol, 1000
p. 25 Az, La Bolognina 250
- Azioni della Società Anon, Coop, per costruzione o riaguamento di case per operal
- Fendo per casa popolari istit. F. Isalani. Spese del corr. eserc. da liquid. In fine dell'annua gestione Boloma, h 8 Luglio 1916

Il Dirett.: G. Minotto - I Consig. at turno: G. Zosi - E. Zabban

31 Dicembre 1914 . ..

L. 50.854,929 85 865,978 69 Rendite del corr. eserc. da liquid. In fins dell'annua gestions Il Sindaco: T. Zuccheili

634,000 - (-97,188 79 32 638 13

849,000 69

L. 50,720,008 \$ Il Contabile: A. Landini

339,826 92

281,416 16

OPERAZIONI

Prestiti e sovvenzioni al Bod al.... a 4 mesi. Scouti fino a 4 mesi e da 4 a 6 mesi. Operazioni di oredite agrario al. Anticipazioni su cessione di stipendi al 5 9 Anticip. su titoli di Stato, Fondiari ed Enti-cali al.... Riporti sopra titeli ammessi dalla Ginnia di

Depositi a resparmio ordinario ai 2 1/2 % con desposibilità fino a 2,000 tire al giorno. Depositi in conto corrente al 2 % con disponibilità fino a 5,000 al giorno. Depositi in bono al giorno. Depositi in bono al giorno. Depositi in bono in fruttiferi a sei mesi esigibili anche dopo un mese al 8 1/6 1/6; da 1/2 al 1 mesi al 3 1/6 1/6; da 1/2 al 1 mesi al 3 1/6 1/6; da 1/2 al 1 mesi al 3 1/6 1/6; da 1/2 al 1 mesi al 3 1/6 1/6; da 1/2 al 1 mesi al 3 1/6 1/6; da 1/2 al 1 mesi al 3 1/6 1/6; da 1/2 al 1 mesi al 3 1/6 1/6; da 1/2 al 1 mesi al 1/6 1/6; da 1/6 1/6 1/6; da 1/6; da

Depositi s oustodis in paconi chiusi.

Depositi a custodia in cassette, e pagamento ai depositanti delle cedole s dai titoli estratti pagabili in Bologna.

Pagamento delle imposta e tasso pe conto di depositanti in conto correnta.

Acorredito di depositi nominativi s in conto cor corredito ol depositi nominativi e in souto cor rente dei saglia e fedi degli lattivi di Emis-sione, dei titoli ortreggiati e delle ce sone sca dute pagabili in Bologna.

Pagamenti telegrafici p.r conto dei client.
principali plazze del Regno dietro tenue rovizione a -imborso spese telegrafiche.

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

La conquista del vell

Posizioni avanzate del nemico in Carnia occupate dalle nostre truppe

Un attacco di sorpresa respinto nella zona di Monte Nero La creazione di un nuovo istituto per le armi e le munizioni

Per telefono al "Resto del Carlino,

Bopo aver tenuto testa validamente alla lunga serie di attacchi organizzati dagli austriaci sul fronte della Carnia per ritoglierci le posizioni conquistaie, le nostre truppe hanno preso alla loro volta l'offensiva. Questa si è svol-ta la mattina dell' 11 sulle alture di fronte al Pal Piccolo, sul versante me- stre truppe nella mattina dell' 11 sulridionale del torrente Anger. Il nemico, al solito, non ha atteso il temuto dai nostri in questa difficilissima regione della Carnia, ma che serve a rafforzare ancor più la nostra linea contro la quale si esercitano da tem-

Anche nella zona del Monte Nero sella notte dal 10 all' 11, mentre un nontagna, gli austriaci hanno tentato spinto. li riprendere almeno in parte le loro antiche posizioni, ma sono stati re- si sono avuti altri importanti avvenispinti immediatamente. E' cosa davvero confortante e che torna ad onore del Comando constatare come non una sola particella del terreno da noi conquistato — e in ciò sono concordi i bollettini ufficiali e le notizie private che da più parti continuamente ci pervengono — sia stata poi ripresa dagli austriaci. La nostra avanzata procede ovunque con lentezza, grazie alle enorini difficoltà opposteci dalla na-tura del terreno e dall'arte del nemico, ma con una sicurezza che deve nderci pienamente fiduciosi dell'esito finale

Il comunicato austriaco circa le operazioni sul fronte orientale segnala ancora « situazione immutata ». E in diga opposta dagli eserciti dello Czar: quindi situazione favorevole ai russi. Sappiamo infatti che i combattimenti Bappiamo infatti che i combattimenti di rimasta con piena fedella nella Tricontinuano violentissimi sul fronte Joplice alleanza fino a che l'Austria-Unzefow-Bychawa e che un contrattacco gheria non violo il trattato. in forze eseguito dagli alleati il gior-no 10 lungo il corso della Bystrzyca è stato respinto: 914 prigionieri sono

rimasti nelle mani dei difensori. Sul fronte franco-belga le truppe tedesche hanno dimostrato una speciale attività specialmente nel settore a nord di Arras, nella Woevre e nei Vosgi: tutti gli attacchi sono stati respinti. In un solo punto a sud di Souchez tedeschi hanno potuto ricccupare il ci-mitero e alcuni elementi delle trincee vestiti con un form. tedesche?

I caratteri della nostra guerra

ROMA 12, sera — La Tribuna reca dal fronte, 11 luglio:
Forse non pochi sono quelli che di lontano non si rendono pienemente con-to dello sviluppo delle nostre operazioni. A lumeggiarle e a dare particolare ri-llevo al comunicati che le vanno man mano specificando, sarà bene mettere in chiaro alcuni punti fondamentali che solevare che tutta la frontiera austriaca di fronte a noi è munita di una serie non interrotta di fortificazioni permanenti, tutte di carattere moderno, e che sui punti principali si allargano in veri campi trincerati. Questa serie di fortificazioni sono state nel mesi che precedettero la guerra riallacciato le une alle altre e mediante fortificazioni da campagna, trincee in cemento blindate, re-ticolati, fosse, le quali, efficacissime do-vunque come lo dimostra la guerra nei campi di Francia e della Polonia, lo turali. La prima fase delle nostre operazioni deve essere necessariamente abbattere e spezzare questo baluardo continuo che munisce l'intera frontiera. A questo scopo operano in prima linea vestiti alla tedesca, ci troviamo di fron-le fortificazioni permanenti nostre le te ad un caso molto interessante. » quali, costruite in un periodo successivo alla costruzione di quelle austriache, ge neralmente sono più potentemente ar-mate e meglio difese e inoltre dominano izioni nemiche. In secondo luogo vi è l'azione dei nostri alpini connessa con quella della nostra artigliaria mo-bile di medio e grosso calibro. Quando bile di medio e grosso calibro. Quando trionnie, ha dato a un giornalista que-la storia della guerra sarà scritta, si ste impressioni del suo viaggio: vedrà quali miracoli siano stati operati queste artiglierie a tiro della linea di razione richiede un tempo abbastanza lungo, ed ha per risultato di fer

La situazione | Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO

In Carnia, in seguito alla felice azione offensiva sviluppata dalle nole alture costituenti il versante meriurto dei nostri alpini, e si è ritirato dionale del torrente Anger, il nemico lopo aver distrutto le proprie trincee. ha abbandonato le posizioni più avan- sola città di Milano ha dato più di cin un piccolo passo innanzi compiuto zate che prima vi occupava, dopo averne distrutto i trinceramenti che le rafforzavano.

oo gli sforzi del nemico, sempre inu- la notte sull' 11, mentre si scatenava un furioso temporale, il nemico tentò un attacco di sorpresa contro le nofurioso temporale imperversava sulla stre posizioni, ma fu prontamento re-

Lungo tutta la rimanente fronte non

Firmato: CADORNA

Subdoli attacchi austriaci alla politica italiana Un'intervista inventata

ra francese signor Rouvier. In tale occasione il signor Rouvier avrebbe detto che l'Italia aveva offerto in quell'epoca alla Francia il concorso diplomatico incondizionato, ed inoltre in caso di guerra avrebbe messo a disposizione della questo caso « situazione immutata » Francia un esercito italiano di mezzo mi-agnifica che l'offensiva degli austroledeschi è ancora ferma dinanzi alla garantito l'Italia contro un attacco austriaco.

La pubblicazione anzidetta manca di quatsiasi fondamento di verità. L'Italia il rimasta con piena fedeltà nella Tri-

E' da notarsi che mentre le accuse con-tro la politica austriaca vennero formulate da uomini di stato responsabili, in base a documenti ufficiali, le accuse austriache alla politica italiana ricorrono alla falsa testimonianza di un irresponsabile che inventa un colloquio con un personaggio ora defunto, che non può (Stefani)

Soldati austriaci

LUGANO 12, sera (R. P.) La Gazzetta di Losanna pubblicherà nel suo numero

di domani questa corrispondenza del suo inviato speciale in Italia.

«Nell'odierno pomeriggio ebbi occasione di conversare con un ufficiale che arrivava dal fronte trentino che mi affermò avere le truppe italiane fatti prigionieri anche dei soldali tedeschi. La notizia mi parve straordinaria, e non polevo prestarvi fede. L'ufficiale, insistendo su questi particolari, confermo che dei soldati tedeschi prigionieri sono stano i seguenti: avanti tutto bisogna ri- ti visti a Feltre nel Cadore, e aggiunse altri dettagli molto interessanti. D'altra parte, se fosse vero che si sono fatti l'esercito, S. M. il Re ha conferito al prigionieri tedeschi, la stampa italiana avrebbe pubblicato dei commenti mollo estesi, mentre invece non fu detta una sola parola. Quale conclusione bisogna trarne? E' possibilissimo che le truppe italiane abbiano fatti prigionieri dei soldati con la divisa tedesca, ma è anche possibile che siano state falle indossare queste divise a dei soldati austriaci. Si è nicordato che la stampa austriaca sono tanto più in un terreno dove i ad un prossimo intervento di truppe te: nella nostra pratica costituzionale che combattenti possono appoggiarsi gio desche nella guerra. Ora, se coi travesti un consiglio o comitato supremo si formandosi a formidabili fortificazioni namenti suddetti si fosse potuto sollevare ma sotto la presidente del Desidente. vuol far credere con grande insistenza menti suddetti si fosse potuto sollevare un incidente italiano accelerando il dedi siato intervento, valeva forse per l'Au sto basta a dargli carattere di supremo doi stria la pena di tentarlo. Se veramente coordinamento di tutto le attività delle dunque esistono in Italia dei prigionieri

Impressioni ottimiste

d'un la ustriale svizzero sull'Italia LUGANO 12, sera (R. P.) — Il capo di generale Porro a Parigi e al campo ma importante ditta di Zurigo, appena francese, questo provvedimento governauna importante ditta di Zurigo, appena ritornato da un viaggio nell'Italia setten-

Alla frontiera i viaggiatori vengono e quali difficoltà superate nel portare minuziosamente perquisiti. Questa ope-

treno per la Svizzera. Del resto 1 re regolarità del solito. Il nostro compa-riota è rimasto colpito dall'ordine e dal. 12 Lu 10 1915 r'io pubblico è accellente, e la ientezza delle operazioni non produce alcuna sorpresa sgradevole. Non lo si aspettava, ed è pure con la più gran calma che si è appreso la notizia del siluramento del l'Amaiji e si prevede che la guerra nel l'Adriatico può riserbare altre simili sor-

prese. Tuttavia la popolazione dà prova di sangue freddo e di patriottismo. La que milioni per la sottoscrizione a favore delle famiglia dei richiamati. Nessuno pensa ai torbidi socialisti di cui parlano giornali tedeschi i quali prendono trop-po facilmente i loro desideri per realtà

Un colleguio del Duca deal Abruzz

Ung dzode 'Voiw erts,

l'animazione che regnano nelle grandi ZURIGO 12, sera · (E. G.) — Il · Worcitià, a specialmente a Milano; gli affa-vaerts » ha oggi una interessante corri-ri seguono il loro corso normale. Lo spi-spondenza dall'italia in cui si parla delle cose nostre con riposata tronquillità.

spondenza dall'Italia in cui si parla delle cose nostre con riposata tronquillità.

Il proletariato italiano — dice lo scrittore — non ha sentito troppo gravemente il passaggio dalla pac callo guerra. La mancanza di lavoro per gli uomini è stata notevoluvente compensata dal lovoro straordinario offerto alle donne e ai ragazzi per le forniture militari. Molte donne sono pagate in ragione di 40 o 50 centesimi all'oro. Il proletariato con l'entrata in guerra ha osfierto poco dal punto di vista economico forse oggi sofire anche meno di quello che ne sofiriva durante la neutralità. Così dicasi della classe degli fimplegati. Per molti, allo stipendio ordinorio di implegati, si è aggiunto ora anche quello straordinario di ufficiale. La guerra per molti è stata una vera bozza. I giornali romani protestarono e giustamente contro questo cumulo degli stipendi. Si può dire che l'unica categoria che abbia sentito un po' duramente il peso della guerra sio la categoria del piccoli commercianti. La crisi del cerdito e l'abolizione di tutte queste colegorie. Anchel a censura, così severa nei primi giorni, si è fatta assai più mite. Si può dire che ora la libertà di discussione si ottiene in tutte le materie che non si riferiscano alla situazione militare. Tra le cose che la censura loscia passare sono le lettere del soldati, ma queste sarebbero una distillusione per i lettori non italiani, sapendo che sono destinate al pubblico. Quesi tutt i soldati scrivono le lore lettere come potrebbero scrivere un componimento sfoggiando cioè un certo lusso di concetti elevati. I giornalisti poi scelgono a preferenza queste lettere che aono già fatte per il pubblico.

ROMA 12, sera — La Wiener Allgemeine Zeitung ha pubblicato il resoconto di una convertazione confidenziale che il suo direttore afferma di avere avuto il 10 gennato 1906 alla vigilia della conferenza di Algeriras, con il ministro della guer-

rio di Stato per le armi è le munizioni. Su proposta del Consiglio dei Ministri in considerazione delle singolari benemerenze acquistate dal tenente generale Adolfo Tettoni, direttore generale presso il Ministero della Guerra, nell'organizzazione dei servizi logistici delgenerale stesso il Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il nuovo sottosegretario Impr. ssioni de la stampa romana

ROMA 12, sera — E' superfluo far no-tare l'importanza fuor dell'ordinario del nuovo comitato supremo per le armi e le munizioni. E' forse la prima volta ma, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, di quattro ministri. Que-

IN CONTROL (1986) DE 1000 A 1997 A 19

del periodo di guerra,

L'iniziativa del Governo raccoglierà il più grande plauso — commenta stasera l' Idea Nazionale — Il problema del munizionamento è il più essenziale per un paese in guerra. Bisogna che esso sia aftroniato e risolto senza mezzi termini, radicalmente. Già nel decreto della mobilitazione industriale, il Governo avva mostrato di essere compreso della necessità che tutta l'industria italiana fosse messa in condizioni di sopperire al più vasto labbisogno. Oggi, colla istituzione di un comitato supremo e di un sottosegretariato per le munizioni, si crea l'organo adatto alle funzioni necessarie. Così le iniziative individuali possono utilmente mettersi a disposizione del comitato supremo per una opera comune. Il nome del generale Dallolio, benemerito direttore generale dell'artiglieria e genio, membro della commissione consultiva degli approvvigionamenti, da sicuro affidamento che in Italia tutto procederà con metodo per preparare all'esercito combattente i più larghi mezzi onde la sua offensiva si svolga riccamente dotata. Il paese ha un solo pensiero e una sola passione: tutto sacrificare per la vittoria.

Il Giornale d'Italia ricorda quanto in ostegno di un consimile provvedimento ebbe a scrivere in passato e conclude:

« Il decreto luogotenenziale di oggi disto basta a dargli carattere di supremo coordinamento di tutto le attività dello Stato; mentre l'agginnta dei membri competenti nelle cose industriali e commerciali indica come lo Stato chiami a sè, per fornire esercito e marina del munizionamento adeguato alla gigantesca guerra, tutte le energie del paese.

Messo in rapporto con il viaggio del generale Porro a Parigi e al campo francese, questo provvedimento governativo è un nuovo indizio della volontà dell'Italia di condurre la guerra con la massima energia e contro chiunque attraversi la via alle aspirazioni nazionali.

Ed ora qualche nota di cronaca.

La istituzione del nuovo Sottosegretariato di Stato delle anni e munizioni era creare imbarazzi.

Il racconto d'un superstite dell 'Amaifi,

"Nella nostra marina è l'amore cha muove tutto.,

ROMA 12, sera. — Un ufficiale che si trovava sull'Amaili, parlando con un giornalista ha detto: Ero sulla povera Amaili. Vi
era in quel « povera » tanta affettuosità e
tanta nostalgia che soltanto un marinalo
può riuscire a comprenderle. Perchè soltanto un marinaio sa come le cose ricevano anima e individualità nella vita di bordo e
come i vincoli fra gli uomini e la nave ecquistino una potenza paragonabile soltanto a quella che hanno i vincoli del sanguo.
Tutta la marina l'amava la bella Amaili.
Non soltanto perchè essa era un bello e potente incrociatore, che fu ai suot tempi un
modello unico del genere, ma anche perchè
recava in sè qualche cosa dello spirito nobiilssimo di uno di quelli che io chiamarei i
santi padri, i profeti della nostra forza navale.

L'Amaili è attondata senza compleza una

Trentini internati in Austria

ROMA 12, sera - L'Idea Nazionale dà stasera notizia dei trentini interna-ti in Austria. I profughi trentini rifugiatisi nel Voralberg, dopo che fu loro reso impossibile fuggire in Italia, ven-nero l'altro giorno diffidati a partire in tutta fretta. Furono internati nel Salisburghese, in seguito al timore che mandassero notizie nel regno attraverso la Svizzera. Sono obbligati nel partire a portare la coccarda austriaca per non ssere maltrattati.

Gli internati politici invece sono a Katzenau (Linz). Mentre ai profughi condotti nel Salisburghese viene dato un sussidio giornallero di 90 centesimi, agli internali di Katzenau non viene corrisposto nulla. Vivono solo col rancio militare. La loro vita passa così orriblimente e la loro sfortuna viene aumentata dalle notizie che l'Austria va diffondendo di rivoluzioni in Italia, di rivoluzioni in Russia, di bombardamenti, di distruzioni, di stragi fra gli ita-liani. Il commissario captanale di Rovereto, bafone Roicher, è preposto alla loro sorveglianza. Gli internati raggiungono il numero di parecchie centinaia.

Importazioni vietate

ROMA 12, sera. - Con R. Decreto ministeriale è stata vietata l'importazione nel regno degli animali ruminanti provenienti dall' isola di Madagascar e dai paesi costie- dei prigionieri tedeschi fatti nell'Africa ri dell' Africa sud-orientale, compresi fra sud occidentale ascende a 8497 fra uffil'Eritrea e la Colonia del Capo.

Interessanti part co'ari su lo spion g in austriaco al fronta

CATANIA 12, sera — Il sottoienente Alfredo Magli in una lettera alla fa-miglia degli interessanti particolari del-

lo spionaggio austriaco. Egli scrive: «Lo spionaggio austriaco è quanto di di più finemente degno dei lacche di Francesco Giuseppe ci possa essere. Fi-gurati: Entri in una chiesa, e trovi un... degno sacerdote che celebra la messa. Arriva la tua fantasia a indovinare che invece del calice il prete ha dinanzi il telefopo con cui parla col nemico?

Vedi una buona massata che sciorina la biancheria al sole? Secondo la quantità delle camicie, il nemico sa se i suoi colpi di artiglieria sono lunghi, o corti,

giusti. Due carabinieri incontrano ad ora inoltrata cinque soldati. S'impegna questo dialogo:

 Dove andate?
 Slamo di pattuglia.
 Dite piuttosto che andate a rubare. ciliegie. Venite con noi. Uno di essi scappa, ma è subito rag-

giunto da due carabinieri che lo fanno andare ruzzoloni in avanti. Gli altri sono arrestati. Erano semplicemente ufficiali dell'esercito austriaco.

Un sergente d'artiglieria si vede inve-stito da due ufficiali della stessa arma con un sacco di rimproveri:

— Comel Lei era stato comandato di

raggiungere la sua batteria sulla destra di quel monte ed è ancora qui? Signor no, non ho avuto alcun or-dine. La mia batteria è al tal punto,

non li. Essi lo grattarono tanto che il sergente si accorse di avere a che fare con spie austriache. Le spie questa volta fuggirono e le batterie cambiarono ap-

La riabilitazione di diritto

al militari che han servito con onore

ROMA 12, sera — Il Luogotenente generale ha firmato oggi il seguente decreto:
Arti. 10 — Il militari, che per essersi distinti con atti di valore personale nella guerra attuale, abbiano conseguito, in conformità alle disposizioni vigenti, una promozione per merito di guerra o una medaglia al valore, sono riabilitati di dirito, nel caso preveduto nell'articolo 632, parte prima e capoverso del codice di procedura penale, e possono nel caso preveduto nell'articolo 100 del codice penale chiedere la riabilitazione anche prima che siano trascorsi i termini, ivi stabiliti per potere propure l'istanza.

Art. 2.0 — Per i militari i quali, non avendo conseguito alcuna delle distinzioni di valore personale indicate nell'articolo precedente, abbiano partecipato alla campagna, servendo con fedeltà ed norca, i termini rispettivamente stabiliti negli articoli 100 del codice penale e 632 del codice di procedura penale, si computano, ragguagliando ad un anno ogni trimestre di campagna compiuto o anche soltanto ini-

guagliando ad un anno ogni trimestre di campagna compiuto o anche sultanto ini-ziato. Il ragguaglio della multa si fa a ter-mini dell'articolo 19 del codice penale. Art. 3.0 — Gli effetti delle decistori di proscioglimento, in quanto la legge ne fac-cia dipendere il non conferimento la so-spensione o la perdita di diritti di uffici o impegni, gradi, litoli, dignità qualità o insegne onorifiche, ovvero l'annilcazione di determinati provvedimenti dell'autorità giu diziaria, cessano immediatamente in favoinsegue onorifiche, ovvero l'annilicazione di determinati provvedimenti dell'autorità giu diziaria, cessano immediatamente in favore di quei militari che per atti di valore personale, compiuti nella campagna attuale, abbiano conseguito alcuna delle distinzioni indicate nil'articolo 1.0. Per i militari, che abbiano semplicemente partecipato alla campagna, servendo con fedeltà ed onore, il termine occorrente per la cessazione degli effetti delle decisioni di proscioglimento, secondo l'art. 633 del codice di procedira penale, si computa a norma dell'articolo 2.0.

Art. 4.0 — I militari i quali abbiano, per atti di valore personale compiuti nell'attuale campagna conseguito alcuna delle distinzioni indicate nell'articolo primo, hanno diritto, ove concurre la condizione prevista nell'articolo 108 della legge di P. S. alla revoca della giudiziale ammonizione cui siano sottoposti, per i militari che abbiano semplicemente partecipato alla campagna servendo con fedeltà ed onore il biennio dell'armicolo?

Art. 5.0 — La disposizione dell'articolo 4

campagna servendo con fedella ed onore il biennio dell'ammentatone si computa a norma dell'articolo 2.

Art. 5.0 — La disposizione dell'articolo 4 si applica anche ai militari che si trovano sottoposti alla vigilanza speciale dell'autiorità di P. S. L'outorità diudiziaria ordina, a norma dell'articolo 42 del codice penale. la cessazione o la limitazione della vigilanza, secondo che ricorra la condizione indicata nella prima parte o nel capoverso dell'articolo precedente.

Art. 5.0 — Il cumandante del distretto o l'autorità militare del compartimento, al quale appartiene il militare avente diritto a norma delle disposizioni che precedente, alla riabilitazione o alla revoca, cessazione o limitazione dell'autorità giudiziaria competente, rilascierà un certificato, da cui risulti il concorso della condizione da cui diende la dichiarazione o la concessione del beneficio.

(Stefani)

Il totale dei prig'onieri ca'turati dal ge era'e Botha

PRETORIA 12 (ufficiale) - Il totale ciali a soldati.

La lotta negli altri scacchieri Germania e Stati Unite la stampa americana chiede

Semplici azioni di artiglieria

PARIGI 11, sers. - Il comunicato uf-ficiale delle ore 23 dice:

Giornata relativamente calma sull'in sieme della fronte. La lotta di artiglieria continua nella regione dell' Aisne nonchè in Champagne, alla Vaux Fery. Nella foresta di Apremont i tentativi di attacco del nemico sono stati facilmente respinti. Cannoneggiamento intermitten-te sul bosco di Remières (a nord-ovest di Flirey sul Bois le Prêtre e più violento sulle nostre posizioni di La Fon-tenelle, di Metzeral e di quelle ad ovest di Hartmannsweiler. Il nemico ha tirato qualche altra granata contro Arras

Vivaci attacchi tedeschi sui diversi punti del fronte Successo locale presso Souchez

PARIGI 12, sera - Il comunicato uf-Aciale delle ore 15 dice: Grande attività durante la notte su diversi punti della fronte. Nel settore di Arras il nemico, dopo avere lanciato gran numero di pro iettili asfissianti, ha tentato verso mezzanotte a sud di Souches un attacco che i fallito. Un secondo atlacco operato verso le 2 gli ha permesso di occupare il ci-mitero ed alcuni elementi delle trincee immediaamente adiacenti. Una lotta vi vissima a granate ha proseguito nelle trincee a sud est di Neuville Saint Vaast senza vantaggi notevoli në da una parte ne dall'altra.

Sull'altipiano a nord dell'Oise il bom bardamento reciproco è stato special-mente violento nella regione di Quennevières e di Nouvron.

Nelle Argonne lotta con petardi e mine con l'intervento della nostra artiglieria. Nella Woevre il nemico ha violentemente cannoneggiato Presnes en Woevre con proiettili di ogni calibro ed ha ten-tato parecchi attacchi, uno dei quali preso Saulx en Woevre e altri nella fo-resta di Apremont, a Vaux Fery e alla Testa di Vacca; ovunque è stato respinto. Nei Vosgi i tedeschi hanno fatto esplo-dere una mina in prossimità delle nostre posizioni a sud ovest di Hartmannsweiler poi hanno lanciato all'attacco parobchie compagnie che sono state respinte con gravi perdite. Abbiamo fatto alcuni pri-

La lotta sul fronte inglese La buona prova del nuovo esercito l'tedeschi e i gas asfissianti

LONDRA 12, sera - Del nuovo dispaccio di sir French, nel quale sono de-scritte le operazioni degli ultimi mesi, i punti che suscilano l'interesse più vivo e che vengono maggiormente rilevati nei commenti dei giornali sono quelli che si riferiscono all'arrivo delle prime divisioni del nuovo esercito inglese in Fiandra e all'uso dei gas a-sfissianti da parte dei tedeschi. In essi si parla pure della preponderanza dell'artiglieria nemica nella zona infestata dall'affluire dei gas. Sono poi mo-tivo di forte compiacimento i giudisi che il French esprime sui primi contingenti dell'esercito improvvisato posto a sua disposizione. Essi, durante il periodo di tempo di cui si parla nel dispaccio, non avevano avulo ancora molla esperienza del fuoco, ma French, dopo averli benc ispezionati, li ha Irovati di fisico eccellente, dotati di una ufficialità assai pronettente, equipaggiati molto bene e trequalunque altra forza combattente. Gli animano gli ufficiali e gli equipaggi del che il French tributa ai loro or la grande flotta, mi permettono di apganizialori e preparatori, elogi che van-no implicitamente diretti a Kichtener, sono accolti qui con larga soddisfazione.

uso French protesta con frasi vivacissime di deplorazione, senza però mancare di cavalleria, risulta dal dispaccio che i tedeschi ne tenevano gigantesche provviste e che di fronte a truppe impreparate questa nuova insidia sorti effetti più gravi che non si credesse. Allora i tedeschi cercarono d'appropitarne, concentrando sulla zona sottoposta alle combinazioni di gas un terribile bombardamento, compiuto da una larga massa di cannoni, provvisti di una illimitata dolazione di munizioni. Ciò diede gran filo da torcere ai difensori delle linee inglesi lungo la sona battuta, ma non muto pero sensibilmente la posizione reciproca generale.

Quanto ai gas assissianti, contro il cui

I giornali si vallegrano poi degli accenni che French fa allo spirito delle sue truppe, mantenutosi alto e fiducioso, attraverso così dure prove, anche nei momenti in cui esse si trovarono in forte svantaggio di fronte al nemico. Il quale, oltreche disporre di gas asfissian-ti, si mostro in varie occasioni munito di un numero preponderante di mitragliatrici, specialmente nella battaglia di il nemico ha continuato un energico le turco intorno alle loro pretese vittorie. Fromelles. Questa battaglia ando male per gli inglesi e una parte della stam-pa britannica ne diede colpa alla scarsità di munizioni, di cui l'artiglieria inglese si trovana dotata. Fiere polemiche zi accesero a tale riquardo in tutta la stampa. Qualcuno si attendeva di legora nel dispaccio di French qualche allusione alla carestia di munizioni. Se non che il dispaccio non ne reca il minimo accenno.

La parte principale del dispaccio, che zi diffonde sui quattro episodi militari rollisi tra l'aprile e il maggio sul fronte inglese, cioè sulla battaglia intorno alla contesa collina 60, sulla battoglia di Ypres. e sulle butlaglie di Fromeleles e l'esthubert, non ha che importanza BASILEA 11, sera. — Si ha da Vien-retrospettiva. Nei primi due episodi i na: Un comunicato ufficiale dice: Su gas assissianti costrinsero gli inglesi a fulle le fronti situazione immutata. Lasciaro terreno. Nel terzo. l'osfensiva in-

Flancia Composition of the control o le cose come stavano. Furono perdite gravi da entrambe le parti, ma solo in-significanti alterazioni di linec.

MARCELLO PRATI

Von Kinch al comando di un'armata nella regione di Soissons?

LUGANO 12, sera (R. P.) - I giornali olandesi pubblicano la notizia che il ge-nerale von Kluck, ristabilito dalla sua malattia, avrebbe ripreso il comando nella fronte del Caucaso, ha inserito le delle truppe tedesche nella regione di seguenti notizie: « Il giorno 2 corrente

Socialisti pacifisti bastonati a Londra

che in Inghilterra i socialisti sono divi-si nella loro attitudine verso la guerra. Una parie è favorevole, un'altra è contraria. L'una aduna meétings per il reclutamento, l'altra organizza méetings pacifisti. Taloja gli oratori delle due par-ti zi sgolano contemporaneamente su bigoncie a cento metri di distanza. Qual-che cosa di simile avvenne oggi sulla piazzuola del sobborgo di Hampstead. Improvvisamente la folla domenicale che ascoltava entrambi gli oratori dissi-denti, s'infiammò talmente a udire il socialista guerrafondaio, che si scagliò contro il socialista pacifista e i suoi fe-deli. Questi dovettero darsela a gambe, mentre il loro capo riscuoteva dalla fol-la una bastonatura che gli sarebbe riuscita fatale se non fosse accorsa la po-

Questo è il primo incidente violento del genere accaduto qui durante la guer-ra. I socialisti guerrafondai sono organizzati dal socialista National Defence Comitee e i socialisti pacifisti dall'In-dependent Labour Party. Ma l'impor-tanza di entrambe le frazioni è quasi

MARCELLO PRATI

Il Re d'Inghilterra visita la "grande flotta,,

LONDRA 12, sera — Il Re accompa-gnato da un seguito poco numeroso, che aveva lasciato Londra martedi scorso per ignota destinazione, ritorno a Lon-dra ieri nel pomeriggio. Durante la sua assenza il Re visitò la grande fiotta, non soltanto come capo supremo ma come un marinalo pratico e un osserva-tore che aveva appreso tutto siò che st può praticamente conoscere quando si trovava in servizio attivo. Si sa che il Re si tiene onorato di mantenersi in stretto contatto colla marina e spesso si occupa di aumentare le sue cognizioni teoriche recandosi a sorvegliare gli esperimenti pratici di tutte le innovazioni introdotte nella marina. Nessuno meglio di lui si trova al corrente delle evoluzioni degli armamenti e della mec-canica concernenti la flotta.

Al suo ritorno il Re diresse all'ammi-raglio Jellicos un telegramma per feli-gitarlo del perfetto stato dell' intera flotte e dello spirito ammirevole che anima sempre gli equipaggi che, malgra-do i lunghi mesi di aspettativa, non per-dettero la speranza di misurarsi col ne-mico. Il Re termina dicendosi lieto di aver potuto constatare tale stato di co-se che lo convince che quando sarà giunto il momento della battaglia, la flotta britannica non mancherà di ag-giungore un nuovo trionfo alle sue glo-riose tradizioni.

L'ammiraglio Jellicoe rispose al Re col

seguente telegramma:

« À nome degli ufficiali e degli equipaggi della grande flotta, prego V. M. di accettare i più profondi ringrazia-menti pel vostro messaggio. La vostra intima conoscenza dei sentimenti che cupata. Da tutto ciò risulta chiaramente la grande flotta, mi pormettono di apprezzare quanto sia profonda la loro de sul loro flanco destro, non concorda afvozione, la leaka e il loro rispettoso affetto che la visita di V. M. non ha potuto che aumentare e il cui ricordo ci comunicati colle loro frasi vaghe dimo-aiuterà a sopportare la prova nell'attesa paziente. Mi permetto di assicurare V. M. che le gloriose tradizioni della flotta inglese sono al sicuro tra le mani degli uomini che ho l'onore di coman-

Fra russi e austro-tedeschi

Nuavi attacchi a sud di Lublino

respinti dai russi PIETROGRADO 12, sera. -- Un co-

del Generalissimo dice: Nella notte sul 10 la nostra guarnigione di Osowiec ha fatto una sortita modo che si comprende chiaramente

di zappa del nemico. Sulla fronte Jozefow-Bychawa il combattimento continua. Il giorno 10 prudenza conviene accogliere le inforcontrattacco tra la Bystrzyca e la fattoria stessa; tuttavia abbiamo respinto questo attacco infliggendo al nemico perdite importanti. A sud di Bychawa abbiamo fatto quasi 900 prigionieri con 14 ufficiali ed abbiamo preso 3 mitragliatrioi.

Sul reste della fronte nessun cambiamento importante. (Stefani)

Situazione immutata,, secondo gli austriaci

Fra russi e turchi

La situazione sul fronte del Caucaso secondo un comunicato russo

PIETROGRADO 12, sera. - Un com nicato dello Stato Maggiore dell'esercito

Quello che non dicono i turchi...

Il Quartier Generale turco nei suoi cocombattimenti nella regione montagnosa della frontiera, nella fronte del Caucaso, terminarono con nostro vantaggio Durante gli ultimi combattimenti alla nostra ala destra il nemico laseid sul campo di battaglia 600 morti, fra cui 7 ufficiali, facemmo prigionieri 2 ufficiali, fra cui il comandante del battaglione, e molti soldati. Il giorno 5 sulla fronte del Caucaso, tre reggimenti di caballeria, che tentarono di attaccare, furono respinti nella stessa direzione dopo un combattimento colla nostra cavalleria. Il giorno 6 sul fronte del Caucaso la cavalleria nemica fu respinta dalla nostra ala destra ed inseguita energicamente ».

Il carattere stesso troppo generale dei comunicati turchi, non fornendo essi alcuna idea dei luoghi di combattimento, dimostra abbastanza chiaramente la ine sattezza delle notizie. I comunicali del Quartier Generale turco alludono probabilmente agli avvenimenti nella regione di Akhlat, a nord-ovest dell' estremità del lago di Van. Un distaccamento di esploratori, composto di alcune centinaia di soldati di cavatleria e da un debole contingente di fanteria, fu lanciato ver-so Akhlat allo scopo di effettuare una ricognizione delle forze nemiche in questa regione. Questo piccolo distaccamen-to, venendo a contatto col nemico ad est di Akhlat, non si limitò a raccogliere sollanto informazioni, ma con una spinla rapida e vigorosa travolse le avan-guardie nemiche, e cacciandole davanti a se entrò ad Akhlat, done ricevette informazioni ancora più dettagliate sui turchi e la lorg concentrazione in questa regione; dopo di che, avendo completamente esaurito il compito assegnato-gli, riparti per Adil Djebas Kala. Smentiamo categoricamente la dichiarazione del Quartier Generale turco che in questo comballimento i russi abbiano la sciato s: campo di battaglia 600 morti. i ufficiali, e che i turchi abbiano fatto prigionieri due ufficiali fra cui il comandante del battaglione e molti soldati. Considerando i soll 600 uomini uccisi, è necessario ammettere che la ciuccia, è necessario ammettere che la ci-fra, dei feriti deve essere per lo meno uquale, mentre l'effettivo di questo distac-camento non sorpassava gli 800 o i 1000 uomini. Le perdite totali di esso durante tutta l'azione sono di circa 100 uomini morti e feriti. Queste cifre dimostra l'inverosimiglianza dei comunicali

let Quartier Generale turco. Utilizzando le informazioni raceolte durante la ricognizione effettuata il 26 giugno da questo distaccamento, il 29 giugno un distaccamento di cavalleria, rostenuto da un piecolo contingente di truppe di fanteria, avanzò da Adil Dje-bas Rala su Akhlat, sloggiò nello stesso giorno i turchi che si difendevano osti natamente dalle posizioni ad est di Akhlat ed occupò questa località. Il combattimento nella regione di Khani Kon-lik si prolungò ancora il 30 giugno ma con meno intensità. Il risultato di que-sto combattimento durato due giorni fu tentativo per cacciarci dalla regione ocrificantist in questa regione, ma i loro di dare di quando in quando alla popolazione notizie di vittorie per conservare

in essa la certessa del successo. Ancora più caratteristica è, tra i comunicati del Quartiere Generale sur-riferiti, la indicasione della regione delle operazioni. I comunicati dicone che le operazioni avvennero presso la frontiera, mentre il flanco destro dei tur chi per una serie di precedenti combattimenti fu respinto assal avanti nell'in terno del territorio turco. Fra l'antica trontiera dell'impero turco alla tronte dell'ala destra dell'esercito turco si trovano il Sangiaccato di Bajazet, parte municato del Grande Stato Maggiore del Sangiaccato di Moush ed il Vilayet di Van. I combattimenti citati nei comunicati turchi avvennero a 140 e 160 verdurante la quale ha distrutto i lavori quanto siano inverosimili i comunicati del Quartier Generale turco, quanto i turchi si sforzino di svisare la portata degli avvenimenti e quindi con quanta

Le donne syedesi per la pace

STOCCOLMA 11, sera. — Il ministro degli offari esteri ha ricevuto una delegazione di donne svedesi che presero l' iniziativa di un meeting in tutta la Svezia a favore del-

un meeting in totta la Svezla a favore del-la pace.

Al 27 giugno erano stati tenuti 343 meeting
e vi avevano partecipato 91,256 domne. La
delegazione ha consegnata al ministro un
indirizzo che ringrazia il governo della sua
politica di neutralità. Il ministro nel suo
colloquio con le delegate ha sagnatato la
tendenza di un piccolo gruppo il quale condues una campagna contro la politica di
neutralità che è stata unanimamente approvata dal parlamento. Occorre, ha detto il
ministro, che venga dovunque opposta una
resistenza decisa alle ideo che questo gruppo cerca di difendere.

(Stefani)

....rvisio part. del Resto del Carlinol LONDRA 12, sers - Si ha da New

A parte alcuni organi ispirati da tedeschi, la stampa americana intera de-plora in termini assai vivaci la rispesta della Germania alla nota americana, qualificandola un rifiuto impudente alle domande degli Stati Uniti.

Una gran parte della stampa doman-da che gli Stati Uniti rompano ora il loro appoggio morale agli alleati. Il Journal Press scrive: « I motivi che

la Germania può addurre importano poco, guando essi cercano di scusare atti di violenza o di barbarie che non sono municati sugli avvenimenti verificatisi più scusabili di tutti gli altri delitti che che importa sono i fatti, »

L'Evening Journal qualifica la risposta edesca come un colmo di impudenza.

Il Globe dice che il fatto che la Ger mania tenti di singgire a una domanda così semplice costituisce la maggior delusione per coloro che hanno fatto sforzi per mantenere i buoni rapporti fra due paesi.

L' Evening Post scrive che la risposta è una provocazione così tagliente che obbligherà il governo degli Stati Uniti a ricorrere all'azione.

Il Boston Transcript dice: a Non possiamo abbandonare i nostri morti e fare un mercato con gli uccisori per tutelare

Il Desmoines sulla Tribune serive: La Germania ha ritenuto che le sue operazioni per mezzo di sottomarini sono così importanti da farle correre il rischio di dovere aggiungere gli Stati Uniti alla lista dei suoi nemici.

Il Baltimore Naws rileva; « Ci siamo spinti troppo oltre per fermarci.»

Il Columbiad Despatch osserva: " Germania insegna agli Stati Un'ti come essi possano sfuggire all'azione dei suoi sottomarini; ma qualche volta è peggio sottrarsi al male che affrontaria. »

L' Evening Post di Louisville dice: «Se a Germania fosse riuscita a spazzare la flotta degli Stati Uniti dai mari e a imbottigliare la flotta americana proprio come è imbottigliata attualmente la sua, la risposta tedesca non potrebbe essere redatta în modo più imperioso e più

Il Washington Star scrive: a La Gernania ha dato una risposta negativa alla domanda assal chiara: — se la Germa-nia avesse intenzione di condursi come una nazione civile che rispetta le convenzioni internazionali -Ora Wilson deve determinare quale sia il dovere degli americani di fronte a questo fatto. n

La Worchester Massachussets Gazette scrive: « La nota è piena di un egoismo assolutamente ripugnante: è un segui-to straordinario di proposte indiscrete che gli Stati Uniti devono respingere nel oro complesso. n

mania con la sua mascherata minaccia ha fatto un passo di più verso la rottura dei rapporti con gli Stati Uniti. "
Il Raleigh Times rileva: « Non par

damo in guerra contro la Germania na abbandoneremo certamente la neu tralità e getteremo non soltanto le nostre risorsa morali, ma anche le altre, dal lafo degli alleati e dell'umanità, »

La guerra è fuori questione

secondo i circoli londinasi

LONDRA 12, sera - Il corrispondente del Chronicle da New York conferma non essere improbabile la rottura delle relazioni dipiomatiche tra l'America e la Germania, in seguito alle nuove dichiarazioni contenute nella risposta tedesca che i turchi ebbero forti perdite e furo dia nota sul Lusitania. I commenti del-no respinti sulla fronte del villaggio di la stampa newjorkese hanno intonazio. Karmoundj Prokous, posizioni in cui ri ni furenti, e parlano di acutissima crisi mantengono ancora senza fare alcun imminente. Il corrispondente ritiene pure che la guerra sia fuori questione nel mericani, che qualificano come un insulto la proposta avanzata della Germania di utilizzare per i passeggeri americani dei transatlantici esteri, mettendoli sotto la protezione della bandiera degli Stati Uniti, allo scopo di permattere ai tedeschi di proseguire nelle operazioni cot soltomarint

MARCELLO PRATE

Come fu ferito il generale Gouraud

PARIGI 12, sera - Un testimone oculare manda al Matin come rimane ferito il generale Gouraud. Durante la giornata del 30 al erano avute nel campo francese numerose granate tirate dails costa dell'Asia, e parecchie di esse colpendo l'ospedale avevano attraversato la sala degli ufficiali feriti. Il generale Gouroud si recò a visitare le sale dell'ospedale al cader della notte mentre i profettili continuavano a piovere. Egli si trattenne con parecchi ufficiali poi usci per recarsi all'ambulanza installata di fronte. Non aveva fatto venti metri, che una granata scoppiò presso di lui, avndo il generale in una nube di fumo s di polvere. Egli fu lanciato a tre metri di altezza, e scomparve dietro fi muro dell'ambulanza. Tutti si precipitarono verso di lui. Il generale giaceva esubilo egli rinvenne e come uscendo da un sogno disse: " Ah! sono nell'ambulanza ctre ho visitato! Che cosa avviene dunque ? ».

Il tiglio del ministro Delcassè nelle careeri militari di Spandau

ZURIGO 12, sera (E. G.) - I giornali tedeschi, senza confermarla o smentirla riproducono una notizia dei giornali francesi, secondo cui tra i sei ufficiali francesi chiusi per rappresaglia nelle carceri militari di Spandau, vi sarebbe anche il figlio dei ministro Delcasse.

Colpo di scena in Bulgaria durante il processo per l'affentato al Casino Ghenadieff arrestato

ROMA 12, sera. - Il Messaggero ha

la Bukarest 12: E' terminato il processo a carico degli autori dell'attentato nel Casino municipale di Softa. L'imputato principale Pop e 30 complici sono stati condannati a morte, altri alla prigionia.

Molto più di queste condanne ha prodotto grande impressione a Sofia e in tutto lo stato la decisione presa dalla Corte Marziale di fare arrestare l'ex ministro Ghenadieff. E' risultato dal propiù scusabili di tutti gli altri delitti che cosso che egli aveva relazioni col Pop non furono mai commessi da pirati; ciò al quale diede 10 mila franchi. L'arresto Ghenadieff è già avvenuto.

Le gravi risuitanze dei processo Si voleva uccidere il Sovrano

ROMA 12, sera. - La notizia giunta da Sofia a Bukarest che quella Corte gli della gleba. Si assicura che l'amai Marziale abbia ordinato l'arresto dell'ex nistrazione tedesca è contentissima di ministro Ghenadieff, non è ancora sta- loro lavoro. ta ufficialmente confermata. Alla Legazione bulgara c'è stato cortesemente risposto: « Non sappiamo nulla delle decisioni prese dalla Corte Marziale anche perchè gli affari di politica interna della Bulgaria non rientrano nell'orbita di competenza della legazione ».

Già da alcuni mesi era corsa la voce che il signor Ghenedieff fosse compromesso nel processo per l'attentato al Casino Municipale di Sofia. Ma la voce fu smentita tanto risolutamente che il Ghenadieff non solo continuò ad essere a contatio con le più alte sfere, ma ad essere ricevuto dallo stesso sovrano nonchè negli ambienti delle legazioni europee. L'Eco di Bulgaria, giornale ufficioso del ministero degli Affari Esteri di Sofia, pubblicava nel suo numero del 24

Oggi incomiticia un processo unico negli aunali giudiziari della Bulgarie, il processo per l'attentato al Casino Municipale. Le circostanze di quest'orribile delitto che gettò la costernazione in tutta la Bulgaria sono ancora presenti a ciascuno. Durante un grande ballo, la più brillante festa della stagione, organizzato il 3i gennato vecchio sille dagli artisti del Teatro Nazionale ai Casino Municipale di Sofia, una bomba posta da mani scellerate esplose nella sala uccidendo quattro persone e ferendone una cidendo quattro persone e ferendone una dozzina. Grazie al magnifico sangue freddo dimostrato dal pubblico, la caiastrofe che era imminenie nella sala affoliata fu evita-to, e il lutto limitato alle vittime della mac-china infernale

to, e il lutto limitato alle vittime della macchina infernale.

La prima domanda che da futti fosse posta è stata quella di chi fosse l'autore del crimine e quali fossero gli scopi. Era l'opera di un pazzo isolato, o l'opera freddamente premeditata di un gruppo di criminali e quale poteva essere lo scopo di così mostruosa iniziativa? La luce fu presto fatta. L' istruttoria fu, è vero, lenta e laboriosa ma condotta con metodo e sicurezza di indagini che fa onore ai nostri magistrati. Tutte le fila del compiotto furono riallacciate e tutti i colpevoli furono assicurati alla giustizia. Nell' interesse della causa l' instruttoria fu condolla segretamente.

L'articolo conclude così:

L'articolo conclude così:

L'arricolo conclude così:

La requisitoria contiene dei particolari spaventevoli: gli squilibrati anarchici che hanno commesso il delitto e l' ispiratore, che rimane un individuo enigmalico, non erano alla loro prima prova criminosa e i loro cervelli nutrivano progetti ancor più terribili. Essi si proponevano di collocare una bomba nella sala delle Sobranie per uccidere indistintamente ministri e deputati e approfittare del turbamento che ne sarebbe derivato nel paese per nascondere tutti i loro delitti e assicurare la loro trama. Essi avevano concluso in tutti i particolari un piano contro la vita del sovrano e, se sventuratamente la luce non si fosse fatta sul delitto del Casino, Sofia e la Bulgaria sarebbero state testimoni di un irreparable disastro.

Parole gravi e di colore oscuro che si riassumono nella frase: I colpevoli debono essere puniti a seconda della loro scellerataggine; sarà una salutare lezio-ne per tutti coloro che fossero tentati di seguire il loro esempio e mettere in pericolo l'ordine pubblico e la sicurezza

del processo. In esso appaiono i nomi noti di rivoluzionari in generale mace-doni, e fra essi quello di una signora che forniva i fondi e che aveva additato a chi doveva uccidere lo Czar Ferdinando, la automobile reale, acciocchè la riconoscesse bene. E' un po' di luce mistariosa sul mondo macedone, ma è sempre una troppo scarsa luce perchè ci si possa fare una idea precisa da Roma del processo e sopratutto dei retroscena di esso che dovettero essere assai complicati. Certo l'attentato al Casino di Sofia non fu, come si tentò di far credere all'Europa, opera di un branco di criminali incoscienti, bensi l'inizio di una azione terroristica in grande stile che mirava a sovvertire completamente l'attuale regime bulgaro. A sovvertirlo per cento di chi? Questo sarebbe interessante sapere se, dato l'ambiente, fosse possibile saperlo. Dai resoconti stessi appare compromessa la figura del signor Ghenadieff. Egli è indicato come formitore di fondi al principale accusato, il macedone Pop, ben noto negli am-bienti dei comitagi. Si trattava di denuncie non certo sicure, ma sufficienti per consigliare ad una corte marziole di assicurarsi della persona del denun-

Comunque, ripetiamo, neanche alla legazione bulgara di Roma si ha fino a questo momento conferma dell' arresto del signor Ghenadiefi.

Prossima intesa fra Bulgaria e Rumenia

LUGANO 12, sera (R. P.) — Un dispadcio al Times da Soña, datato 6 luglio, dice che Deirussy, ministro di Rumenia, è ritornato dal 5 luglio a Soña. ed è stato ricevulo all'indomani dal primo ministro.

Nessuna nuova disposizione è stata presa per quanto concerne l'accomodapresa per quanto concerne l'accomoda-mento previsto fra la Rumenia e la Bul-garia. Tutto però lascia ritenere che lo accomodamento è prossimo e preluderà a una più stretta azione fra i due stati

Mintre I prigionieri mietene

ZURIGO Le, solaria di avere assisti dall'alta Alsazia narra di avere assisti to in questi giorni ad un singolare spettacolo: nei campi alsaziani sono cant tacolo: nei camp.
naia e centinaia di prigionieri russi che
mietono allegramente. Chi li ha visi mietono allegramente. Uni il ha visit dice far piacere vederii. Non hanno più uniforme, ma non ne hanno più alcia bisogno. Sotto il sole di luglio si di bisogno in maniche di cambia se la companio di cambia se la cambia di cam benissimo in maniche di camicia, qual cuno ha sulla testa un kepi frances, trovato chissa dove, e molti altri inven malgrado il caldo portano ancora la testa il nero e arruffato berretto cosacco. Tratti fuori all'improvviso dalle squallida monotonia dei campi di ca centrazione, rituffati nell'innocenza esp. berante della natura, questa povera gen-te ha già del tutto dimenticata la guer ra e la prigionia. Il lavoro campate ha sanato subito tutte le intime ferile In piena fraternità coi contadini tele schi, gli innumerevoli prigionieri ma hanno ricordato solamente di essere 1

La notizia che può parere insignii-cante può essere invece istruttiva. E p no dei pochi casi in cui ci è dato re dere sul serio all'opera quella santità del lavoro di cui abusano i retori da comizio« Inoltre questa scena dei campi alsaziani ci rivela mirabilmente la mitezza virgiliana, la paziente e rassegna-ta bonta che forma il fondo immutato della razza slava. Tra i combaftenti il più buono nel senso antico, nel senso cristiano della parola è ancora indubbiamente il russo. Sotto la casacca del soldato russo è l'agricoltore mite e candido, il mietitore giulivo. Attraverso lo immenso esercito dello Czar furo e tenace, forse un'unica nostalgia aleggia: quella del lontano silenzio verde. Erro perchè sembrano ancor più stolide le malignità che la stampa tedesca dice og-gi contro il nuovo ministro degli interni russo, contro il principe Escheratoff. I tedeschi ridono perchè il principe E-scheratoff non è un uomo politico, nen è un uomo che si sia mai occupato di

Che principii ha dunque? Si domanda-no preoccupati gli intellettuali per cui il principio è tutto. E la risposta è ahimè: il principe Escheratoff non ha al-cun principio: è un appassionato allevatore che ha speso gli anni migliori della sun vita per dare alla Russia una migliore produzione equina. E lo si fa ministro dell' Interno in un' ora così grave per la Russia! Veramente a prima vista verrebbe voglia di dare ragione al tedeschi e ripetere il motto celebre di Beaumachais: Occorreva un calcolatore, si nominò un ballerino. Ma la Russia ha bisogno in questa ora non di intel-lettuali che discutano, ma di uomini duri e semplici che agiscano. L'esperien-za degli affari pubblici in Russia signi; fice quest sempre mani pice pulle. Es-sere vissuto sempre lontano dalla poli-tica militare e forsa in questo momento la migliore delle garanzie. Le fiani del principe Escheratoff, avvezze alla frusta dell'allevatore, saranno forse un po' ru-vido ma almeno pulite. Il nuovo ministro appena installato nell'ufficio, a quel che dicono i giornali tedeschi, ha invitato a colloquio tutti i rappresentanti della stampa. Tutti si aspettavano finalmente una dichiarazione di principi: neanche per sogno: il principe ha parlato di si, della sua vita, delle sue iatiche, ma quanto alla guerra e alla politica inter na ha detto soltanto: « Non è tempo questo per fare discorsi. Bisogna agire » È poichè si accennava alle adunanze sempre più numerose che si tengono presso il vice presidente della Duma Rodsianko, il principe ha detto: « Se si continuano a tenere queste adunanze lo farò chiudere il palazzo della Duma ». Sarà una buona politica, è ancora difficile dirlo, ma a quel che si assicura qui, in questo momento in Russia quello che più rude, quello che è più nello stre del mietitore e del lavoratore, ha più probabilità di successo che non l'esperienza colta e raffinate

EUGENIO GIOVANNETTI

Nei Dardanelli turchi vantano gli effetti delle loro batterie anatoliche

BASILEA 12, sera — Si ha da Costa tinopoli il comunicato ufficiale di le in questi termini:

" Sul fronte dei Dardanelli non vi il 1 corrente, alcun cambiamento ad an burnu e Sedulbahr, eccetto un fuoco d artiglieria intermittente. Nel pomeriggi una corazzata nemica del tipo Nelson presento davanti a Kaha sotto la prozione di quattro torpediniere e lanci senza successo più di 200 granate sopri le nostre posizioni; avemmo soltanto il morto e due feriti. Parecchi proieti della nostra artiglieria colsero la nari che fu obbligata a ritirarsi. Causa l'eff cacia delle nostre batterie dell'Anatolit l'attività nemica ad Aribarnu ha perdu ta in sua vivacità abituale; queste batte rie tirarono ieri contro una batteris di mortai ad ovest di Hissarlik alcuni colp efficaci; un mortaio 'u colpito in pieno.
Aviatori nemica benno volato al di Aviatori nemica banno volato sopra della riva asiatica dello Strett ma furono dispersi dal fuoco delle no stre batterie. Sugli altri fronti nessui cambiamento. (Stefani

GUAPITE SENZA OPSPAZIONE GPHENTA INTOVO METODO sinsogna gramitament si Signori Medici o a chi no fara inchiasta. La micholora si puo fare in casa propria ed in qualumenta stagione cenza dover interrompere le proprie con-ioni. Cure specificha per la malatticedil fainastim en inchia Cura specificha per la malatticedil fainastim en guarriciona randical cultica ser associa porte si con consultatione del cultica del cultica proprie si proprie con consultatione del cultica d stagione serva dover interrompere le l'aliasatimento de l'acceptante de l'acceptante de la curita de l'acceptante de la cuttine de l'acceptante de la cuttine de la cuttin

Gatti e profezie

na svolazzo sulla Puglia e fece cadere nalità umana. Se l'almanaccatore

bomba ammazzo un gatto.

Pare un destino che il gatto debba esser mescolato per amore o per forza alla nostra guerra. I comparatisti di zoologia politica che sattimbancano nella delirante Germania ci hanno già battazzati o ribatezzati per katzelmacher e sè medesim hanno confrontato al leoni ed a'sani. Perche il totemismo animale origine, dicono, delle religioni, è ancora vivo nelle nazioni civilissime della più civile parte del mondo: l'aquile doppie — sianiesi o austriache che siano ma tolte a romani e a Napoleone — hanno sembra.

Viennese ta incampata, quologici che andiamo facendo non hanno la sola importanza dello scherzo — ch'è sembra dello scherzo propria importanza dello scherzo — ma vera e propria importanza dello scherzo — ch'è sembra dello scherzo — sembra dello sch te a'romani e a Napoleone — hanno sem-pre il primo posto nei cieli araldici del

il gallo co' nuovi ga'il. Abbiamo secondo i nemici, i fari e gl' istinti del gatto
e il gatto ha nome, come i maccheroni
di Berlino, di traditore.... Anche d' infingardo e indolente: proprio come ci
rappresentano, intorno alle stufe di porcellana, i caparbi fumatori che non varcearono mai il Brennero e divisero la loro ammirazione, in parti eguali, tra al piccione o alla lucertola. Non sapremo

con modo di far patto, e dard scaccomatto alla brigata.

La profezia seguita ancora e voglio - da capriccioso katzelmacher quali so-no - rileggerne qualche strofetta d'oc-

> Vedrai mal arrivata la gente disarmata; parra ricoverata E farà fascio.

Questo è per i pacifisti e per que in che non vogliono spese militari e per i paesi che non pensarono in tempo a prepararsi un esercito come ci vuole. C'e Trieste:

> Vedrai palme picchiare e donne scapigliare, la città ch' è sul mare esser diserta.

C'è la guerra tedesca e il suo infelicissimo promotore:

> Vedrai una gran guerra dove il terror disserra ed ivi ognun s'asserra a gran romore.

Vedrai lo imperadore mutar novo colore, multiplicar suo orrore, e farà poco.

La nostra guerra è prevista più sivillinamente:

Vedrai gl' Italiani fra loro e fra villani alla sbaraglia.

Finalmente la pace:

Vedrai por giù la magina e ogni ferro che taglia; e uom senza battaglia

Una pace così piena e umanitaria che

Vedrai il lupo e l'agnello

Sarà meglio tornare ai gatti belli-

sino d'un soriano e il ceffo d' un bull-dog c'è differenza ma, fuori di Germania, non c'è ombra di dubbio per la

E' un gran peccato che il conte Gorani milanese di nascita ma ufficiale, verso la fine del settecento, austriaco — ab-bia bruciato il suo libro in lode dei gatti perchè l'amore per queste bestie è davvero un carattere nazionale e che può dar lune sulla nostra psicologia di popole svelto e pronto, se gli danno noia, a graffiare. Abbiamo, e più volte ri-stampato, l'elogio rhe fece del nostro animale prediletto il Raiberti ma dovremo, un giorno o l'altro, caricarlo di note, addizioni e appendici peggio d'una memoria di filologia combinata a Bonn. Noi, che siamo gente allegra, non resteremo a corto di storie e confronti e l' assalto gattesco resterà memorabile anche negli archivi di Vienna, seppure in quello smidollato paese resta in qualche cervello un resto di spirito, almeno di quello che ci lascio di passaggio l'abate Casti, cogli Animati parlanti

Per ciò non v'è da ridere se l'aviatore austriaco aleggiante su Monopoli am-mazzo un gatto. Bersaglio inglorioso ma significativo. Quell'egregio ufficiale pombardo un simbolo.

IV

Un maniaco austriaco, Sigmund Freud, l' inventore della psicoanalisi e di altre complicate higiotterie psichiatri-

Giorni fa un imperiale e reale piccio-e svolazzo sulla Puglia e face cadere una bomba su Monopoli e con quella viennese ha inciampato, questa volta, dirci nel 1909 e nel 1911, dopo aver viennese para un destino che il gatto debba es-

settentr'one europeo.

Noi, dunque debbiamo contentarci del gatto anche se le penne dei nostri bersaglieri ci darebbero diritto a spartire del tuo pelame; non ho notizia della tua saglieri ci darebbero diritto a spartire del tuo costumi e del tuo sesso.

Porse eri maculalo come il leopardo che do i nemici, i fari e gl' istinti del gatto striscia verso le fonti; forse eri maschio carone mai il Brennero e divisero la lo-dietro un muricciòlo, per dar la caccia ro ammirazione, in parti eguali. tra al piccione o alla lucertola. Non sapremo nulla di te; non seriveranno mai gli ulmemoria una profezia anomima del dunosco come fratello e ti mando il saluto gento dove molti avvenimenti dei giorni amoroso de' tuoi fratelli a due gambe contai cone appungiati senza troppa e cata a la caccia. gento dove molti avvenimenti dei giorni amoroso de' tuoi fratelli a due gambe nostri sono amunziati senza troppa e che a te per dispregio, furon paragonazione. Dice la filastrocca, a un certo guerra e non sei passato senza un rigo d'epitaffio. Il sottoscrifto, poeta e kal zelmacher, si è ricordato di te e rende comarcio al un cappresentativo cadaveomaggio al tuo rappresentativo cadave-re. Ci soccorri per sorridere di chi penso

In questo gatto che viene a comodo bombe austro-magione sul nosero litonisce col dare scaccomatto alla componisce col dare scaccomatto illa comparo de' volontari e l'apportuno sdegno
gnia mi piace raffigurare l' Italia — e
quel che farà.

II vincere a disprezzare a mando d'ante. che abbaia più che non morde è quello de' nemici e si vide già colla Sernia. tion noi latrarono per anni ed anni imchè videro che non s' aveva voglia di muoversi. Ora che abbiamo tirato mun e unghie Conrad ha perso la sua tracotanza e gli Arciduchi sparano più balle che palle. Sia lodata un'altra e non l'ultima volta la placidezza e l'agilità del nostro gatto patrono.

spaventarci.

Riconosc'amo dunque, e ul buona grazia, d'esser d'umore e bir angglo gattesco e vantiamocene. Il guito, como il popolo nostro, ha fama di bighellone appure non c'è casa straniera che non l'accolga volentieri e coi sorriso sulla faccia e negli occhi. Il gatto, come l' italiand, s'affeziona al posto dove è nato e alla casa dove fu allevato e anche se gira in cerca di fortuna torna volontieri alla dolce patria. Il gatto, come l' italiano, si sdraia contento e contempla tranquillo i cieli o i soffitti: pacifico in vistapiù d' un monaco di Confucio. Ma se gli danno noia e lo stuzzicano o se vede anche da lontano una buona predia sa balzare e aspettare, correre e assalire. quando ha fatto e ha vinto torna al caldo e fa le fusa - che sarebbero, credo, le sue poesie.

Bestia pulita e corretta, filosofa sen-Bestia punta e corretta, filosofa senza sistemi, coraggiosa senza milanteria, voluttuosa senza nascondimenti, fedece al posto e al padrone il gatto merita l'amore dei ragazzi e la stima dei gallantuomini. E per quanto domestico si ricorda d'esser felino e parente del leone e non ha scordato i deserti d' Oriente dove in principio si moltiplico prima della sua migrazione per il mondo; guerdella sua migrazione per il mondo: guer-riero e sognatore, elegante a veloce come noi, come gl' italiani. Accanto ai dietro è stata catturata un'importante caleone dl' Inghilterra, al gallo di Francia, all'orso di Russia, all'aquila d'Austria e al cane di Germania il gatto itaso l'allipiano di Tarhuna. A glorni il goso l'allipiano di Tarhuna. A glorni il gocon bandiere.

Gelebrava S. E. il Cardinale Maffi arcivea una fonte.

Come sognano, suppergiù, anche quelli che in tanto trambusto di bocche da fuoco, approvano, si, la guerra presente ma perchè sarà l'ultima e dopo que sta l'uman genere si riposerà ne' secoli de' secoli in una Arcadia pacifica che confinerà colla pastorale Beozia.

Sarà meglio tornare ai gatti belli.

stria e al cane di Germania il gatto italia da l'antipiano di Tarhuna. A giorni il governatore generale Tassoni partirà per l'inciato a farla bellissima contro i canacci arruffati del Trentino e della Carnia, a' quali strapperà quel poco pelo rimato e graffierà gli occhi cisposi di la grime tardive. E il miagolio de' nostri de' secoli in una Arcadia pacifica che grime tardive. E il miagolio de' nostri 75 e via numerando si deve sentire, ormai, anche dal porto di Trieste.

Bismarck, anche di viso ere una di Gasi vicina a Tripoli vefiva avviata veraliano farà la sua figura. E ha cominciato a l'altipiano di Tarhuna. A giorni il governatore generale Tassoni partirà per l'i-falla.

(Stefani)

Bismarck, anche di viso, era un cane sul serio e non usciva da casa senza un paio di mastini dietro la gambe. Ma L' italiano vuol bene ai gatti e il deltà coniugale che mai dovranno dire mangia — come il tedesco somiglia al di quella politica e diplomatica i francecane e lo macella e cucina. Fra il muliani e gli stare i tedesco i danesi, gli italiani e gli stessi tedeschi del sud? Cani son certo, e se ne tengono, i con-

temporanei moderatori della caserma lo lascio di notto la torcoa per torta, principale in caserma lo lascio di notto la torcoa per torta, principale in caserma lo lascio di notto la torcoa per torta. La significa di l'issica della lascio di notto la torcoa per torta. La significa di l'issica della l'issica del l'issica della l'issica

accesa mentre leggeva o scriveva. Cecco D'Ascoli. l'emulo disgraziato del floren-tino, sosteneva ch'era impossibile e che la natura vera del gatto surebbe tor-nata fuori. Ci fu una scommessa. Venne Dante cui suo gatto e la sua ter-cia ma l'infame Cecco aveva nascosto un topo in un sacco e quando fu il momento gli dette la via e il gat-

temporanei moderatori della caserma to lasciò di botto la torcoa per correc-

tenuto il lume agli alleati e questi vole vano che avesse seguitato all' infinito, anche con nostro danno e vergogna. Ma è venuto alla fine il momento di buttar da il lume e di partire alla caccia delle talpe o lepri o cagne rintanate ne monti nostri. Siamo cacciatori, come i gatti acciatori delle Alpi, come a' tempi d Garibaldi. E se la caccia va bene arriveremo lontano, più lontano di quel che mai si pensasse anche ne' più frenetici assalti del desiderio. Dice la già citata mai si

> Vedrai giù per un piano l'esercito romano con fuoco e spada in mano far gran fatti.

S'è visto, questo spettacolo, da mi gliaia d'anni e si vide anche oggi e si vedrà ancora. Questi bravi katzelmacher sanno, quand'è il bisogno, combatte re e vincere in campo aperto. Millesimo e utilissimo avviso a tutti i cani d'Eu

GIOVANNI PAPINI

Il Comitato "Pro patria,, di Padova



nell'opera di preparazione alla guerra e Bonetti, democratico della «Trento di assistenza civile. Lo compongono uo- Triesten: Pelopida Giacomini, democraonini dei più diversi partiti ed infatti, tico del giornale «L'Intervento»; il prof. berale monarchico; prof. Dal Piaz, so- Piero Braga, socialista. politico, rappresentante la «Dante Ali- giornale: L'Intervento.

Il Comitato "Pro Patria" di Padova ghierin; l'avv. Cassan, ilberale, rappre fu ed è uno dei più attivi e benemeriti sentante la «l'rento e Trieste»; il m. guardando da sinistra a destra del grup- Carlo Landi, nazionalista; il conte Paolo po che qui riproduciamo, possiamo no- Camerini, democratico; il pubblicista De tare il prof. Angelo Cappadoro (ora vo- Lupi, irredento dalmata; il prof. Tedelontario), radicale; il prof. Gustavo Zam- sehi, triestino; l'avv. Crosio, nazionalibusi, radicule; Icilio Forti, repubblicano; sta; il prof. Vicentini, triestino irredenavv. Baldo, radicale; prof. De Marchi, II- to; Guido Battistoni, socialista; il dott.

cialista; dott. Michelangelo Vivaldi, a- Questo Comitato pubblica unche un

Il nuov aggruppamento | Per la vifina velle armi da a ie welle 1.53 re truppe in Libia

ROMA. 12. sera - Il Messaggero ha da Tripoli lu: In seguito alle nuove disposizioni ammunciate dal comunicato ufficiale del governo del 23 giugno scorso, nei giorni scorsi è stato compinto il nuovo aggrupstoriali, si è intensificata la sorveglianza contro il contrabbando che dalla costa tenognatore, elegante e veloce de a rifornire di viveri i ribelli. Giorni ad-come gl' italiani. Accanto ai dietro è stata catturata un' importante ca-

ROMA, 12, sera - Il generale Tassoni governatore di Tripoli, rimpatriando, chiederà, si afferma, di avere un comando al di Bengasi, il quale assumera un uni comando quale governatore della Libia.

Solenne cerimonia a Pisa Un patriottico discorso del Cardinale Matti

tr tele one al Resto del Carlino.

PISA 12, mattina. - Nella monumentale lhiesa di San Francesco si è celebrata, s ura dei Parroci di questo Comune, una soenne cerimonia per impetrare la vittoria felle armi italiane. Il vastissimo e storico Tempio presentava uno spettacolo impo-nente: erano presenti le Autorità civili e militari, numerosi ufficiali dell' Esercito e soldati, una folla di cittadini di ogni ceto sociale tra cui moltissime signore e signo-

scovo il quale, prima della cerimonia reli-giosa terminata con la benedizione al Re cd all'Esercito combattente, ha letto un patriottico discorso. Ha esaltato il nostro Esercito al quale la Maesta del Re ha reso onore : di questo Re soldato tra i soldati sul fronte, alla cui voce risposero il calcolo, la prudenza, la sagacia dei capitani e le gesta delle armi, e l'avanzata e le vittorie. Analizzato il nostro diritto storico per la dominazione dell'Adriatico oltrechò di rivendicazione delle terre irredente, il Cardinale Maffi ha chiuso il suo dire supplicando a Dio perchè nostra sia la vittoria; la vittoria della giu-stizia a compimento dei voti del popolo ita-

Artistica bandiera di Trieste

Accollo da appiraust, coli voce rotta nama emozione l'on. Barzilai ha cominciato a purlare.

Barzilai esurdisce affermando che nei 14 auni di vita soesi per la famiglia giornalistica, alternati di ore difficili per le difficioli da vincere e da ore liete per git ostacoli superati e i successi raggiunti, una più bella di questa e di lanfo superiore al suo nome e ai-suol meriti non poteva immaginare, aspetiare, augurarsi. Nei 1 vostro animo amichevole, ha detto, nei il vostro solidale nensiero potevano trovare una forma più alta più gentile niù nobile di espressione. Indi, rivolio alla bandiera e con grande commozione che diffonde nell'Inditorio esclama:

«O bendiera della mia città fiammeggiante, rossa di luccicante oru, come la tua gala festiva contrasta collo squallore infelice di Trieste lontana! Poteva essere prediletta e volle essere cenerentola, la circondarono di lusinghe, persecuzioni, minaccie, volevano si facesse degos del titolo di Indelissima che gli arciduchi d'Austria ner propiziarsala le largivano nel Medio Evo: rispose «No. Per le tradizioni della sua storia, per la dignità della stirpe, per la comunanza degli affetti, per l'unità del pensiero colla madre, anche immemore, anche non curante del suo destino, subi torture nello spirilo e nel cervello. Le fu negato di pensare ed smare, l'imperatore la gratificà sempre del suo odio, sulle sue auguste labbra fiori sempre il giammai verso ogni sua più legittima aspirazione, Ma gli Asburgo sanno duanti dei lore sgiammais è cancellato la storia» (rivissimi applausi). L'orature dono avere accennato al valore dell'esercito italiano, invano schermito dai bugiardi proclami imperiali, e dopo aver constatato che i giarmai del più pallide finte politiche dimustraro no in quest'ora di avere un unico pensier ed un'unica aspirazione, così conclude:

Possa la stampa di ocani partito intendere questa severa disciplina che i tempi e le nocessita nazionali, rrima che le norme eccazionali della legge, le impongono, ed essa sarà ancora una volta cuefficente più poderoso

blemi che si connettono alla redenzione delle terre italiane ancora soggette all'Austria e al loro assetto. Questo il significato della nomina dell' autorevole deputato già repubblicano a ministro della monarchia, fatto che non è nuovò nella storia del Risorgimento italiano, poichè nei momenti epici della nostra epopea mazionale altri autorevoli deputati di fede repubblicana divennero ministri del Re d'Italia e furono tra i più sinceri uomini di stato che abbiano po luto rendere nell'alto ufficio toro grandi servigi al Paese. Si deve anzi salutare con giota questo ritorno alle tradizioni di governo del Risorgimento, se pure l'on. Barzilai non abbia mai avute le irruenze e le impazienze di taluni uomini del vecchio partito d'azione.

Il Tribunale di Trieste trasportato a Graz

ZURIGO 12. sera. — Si ha da Graz: Il tribunale di Trieste è stato trasportato qui
nelle sale della Assise è in due stanze adiacenti. Inizierà la sua attività fra giorni. I
detenuti in carcere preventivo sono tratti
qui sotto scorta.

Si ha da Vienna: Il governo austriaco, la
situitio utifici di approvvigionamento per lo
zucchero la cui deficienza insieme con l'azione degli speculatori fa aumentare i prezzi.

ne degli speculatori fa aumentare i prezzi. Il governo ha fissato i prezzi massimi e ha acquistato tutto il prodotto greggio e rafil-nato. (Stefani)

Lettere di soldati

tissimi scontro per il possesso di Piava da,

dali Associazione della Stampa

(Per tetelono ai testin dei Cartino)

ROMA 12, sera — Stamane alle 11,30 nel
saione dell'Associazione della stampa periodica italiana si è svolta una simpatica
cerimonia, i membri dell'infisio di presideuza della Cassa Pin e del Probiviri del
dell'Associazione stessa inamo offerto al presidenti colora stessa inamo offerto al predictica della Cassa Pin e del Probiviri del
bandiera della città di Trieste. Nel saloni
dell'Associazione della stampa farevano corona intorno all'on. Barzilai il prosindace
di Roma comm. Apolibri, in divisa di capitano del granantieri, tutti i componenti i,
tonsighito di presidenza dell'Associazione,
mai largu rappresentanza di triestini fra
doro Mayer, Attillo Tamaro, Ricerato vitla, Mario Ravasini e per gli irredenti dai
mali Cippico e aliri. Erano presenti quastinti i rappresentanza dell'Associazione,
mali Cippico e aliri. Erano presenti quastinti i rappresentanza dell'Associazione,
dina, il presidente del sindacato del corispondenti cav. Perugy. (pn. Oliva, varicorrispondenti di giornali francesi e ingictirale erano le Egile e le nipori dell'on. Bartilai, A un lato del sindacato dell'Assotila, Na la dell'Associazione,
porti dell'Associazione della stampa
partino per l'opera presenta da in comporti dell'Associazione della stampa
partino per l'opera presenta da in comporti dell'Associazione dell'Associazione
porti dell'Associazione della stampa
partino per l'opera presenta da in comporti dell'Associazione dell'Associazione
porti dell'Associazione dell'Associazione
dell'Associazione dell'Associazion

accall a fucilate prima, venimmo nuova-mente attaccati. I cavalli data la breve di-stanza, dalla quale il nemico di sparava a-dosso furono calpiti per primi, è un condu-cette ebbe una gamba rotta da una palot-tola.

tola.

Io rimasi solo a rispondere al fuoco riparato da un tronco d'ulbero, finche giunse la fanteria, e l'artiglieria nostra che si mise in azione, disperdendo il nemico, il quale non era numeroso, ma trincerato.

L' Isonzo passato di notte

Dopo questo frascinammo il carro al ri-aro lo accomodammo assieme alla barca, ne era tutta bucherellata, butammo i .avalli giù per la scarpata, per sgomberare la strada, che doveva poi permettere alla not-te, il passaggio, della sezione completa di

gni san più eigritima aspirazione, Ma zil

Asburgo sanno manti dei loro sciammati

Bushino di produnti mantini mantini mantini mantini dei loro sono produnti sulla metalo sono pessini mantini di loro dei loro sciammati

Asburgo sanno mantini dei loro sciammati

Asburgo sanno mantini dei loro sciammati

Bushino di produnti mantini mantini mantini dei loro sciammati

Bushino di sciami mantini mant

Il padiglione " Zimbù-Zimbù .. Il volontario Arturo Scarpellini narra la

vita allegra e spensierata che si conduce al fronte. Il nemico? Non ci si pensa che per rammaricarsi di non averlo più vicino di quello che non sia, per potersi misurare con lui. E si vive; cosi... fra uno scontro e l'attro, aspettando sempre che urrivi ogni giorno l'ordine di prendere d'assalto nuove posizioni nemiche; poichè l'attesa snerva più d'ogni altra fatica, ne mai — afferma li volontario — ci si sente cost freschi e leggieri e riposati come dopo un assalto alla baionetta ben riuscito.

assalto alla baionetta ben riuscito.

Nonostante la vita di guerra che fra tanti sagrifici ci costringe a dormire su di un terreno molto unido, pure il morale di tutti noi è elevatissimo. Siamo a pochi chilometri dal cannone austriaco, eppure viviamo di una vita allegrissima: non sembra di essere in guerra, ma semplicemente alle grandi manovre. L'unica mis soddisfazione sarebbe quella di portarmi a casa un'orecchia di un austriaco: ohi se ci riuscissi!

Oni fra i più allegroni del inio battaglione abbiamo formata una cricca di divertimento che abbiamo battezzata: Padiglione Zimbū-Zimbū s. Emblema di tale padiglione è un cartellone che sembra inviti a leggere i seguenti versi da me concepti e scritti:

— O voi che qui passale tra le tende

cepiti e scritti:

O voi che qui passale fra le tende rendete onore a questo patiglione; fra noi qui facilmente ci s'intende seminando le risa a profusione.

Se Checco-Beppe è morto più che viva a far la cura venga un po quaggiul Abbiam pronto per lui un lavativo di quelli che sa far « Zimbu Zimbu ».



CRONACA DELLA CITT

Sottoscrizione

a favore delle famiglie povere dei soldati in guerra

Somma precedente L. 31.929,05 Querzola dott. Cesare e ma-dre Rosina ved. Querzola (2.a offerta) Associazione fra meridionali (1) × 562.-

Totale L. 32.541,05

Ill.mo Sig. Direttore,

(1) Ill.mo Sig. Direttore,

Mi preglo di far tenere a cotesta spettabile Direzione la somma di L. 562 (cinquecento sessantadue), ricavata dalla serata di beneficenza « pro famiglie bisognose dei richiamati » fenutasi la sera del 3 corrente, neila Sede della nostra Associazione.

Con l'occasione prego la S. V. Ill. di voler rendere pubbliche la nostre azioni di grazie alle Dame Patronesse, agli Artisti ed a quanti altri efficacemente hanno cooperato alla riuscita della benefica festa.

Con perfetta osservanza, mi creda, illustre sig. Direttore, della S. V. dev.mo

Il Presidente: Prof. G. M. Ferrari.

Altre sottoscrizioni Iniziative, offerte, premi, ecc.

Per l'assistenza dei feriti in guerra e delle famiglie bisognose dei richiamati sono state fatte alla Cassa Comunale le offerte di cui a questa 40.a lista di sotto-scrizione:

Somma precedente i della cassa di sotto-

ferte di cui a questa 40.a lista di sottoscrizione:

Somma precedente L. 353.092,20 — Impiegati Ospedale di S. Orsola quota di giugati di M. S. fra Concessionari e cocchieri vetture pubbliche 1. 50, 5 operal gasisti 2.0 versamento settimanale 1. 2, Giuoperal dell'Officina Calzoni (2.0 versamento settimanale) 1. 66,50, Avv. Antonio Bianchedi con scheda 938 1, 74 (Cleote Saconi
Maglialini 29, Avv. Antonio Bianchedi 10,
Laetizia Magliani Bianchedi 5, Natalino
Bianchedi 2, Virginia e Nazzareno Battagila 8, Elisa Giovanardi 5, Ing. E. Giovanardi 5, Leoni e Lambertini Potton 10, Tina Lambertini 2, A. Giorgi 5, Maria Pia
Falletti 2), Alfredo Cavazza 1, 10, Volta Luigil 1, 5, Giovanni Castellari 1, 10, Cantelli
dott. Leonardo 2 per cento stipendio lugilo 1, 3,80, Berti Lorenzo 1. 1, Resto del
Garlino (29 versamento) 1, 150, Capisquadra
officina gas 4.0 versamento 1, 7, Impiegati
ed insegnanti Asili Infantit p. quota giugno 1, 11,15, F.lli Rimondini S. Isaia 273
1, 10, Giordani Cassiere Manif. Tabacchi per
4.0 versamento meccanici spagnolette 1, 18,
Sudd. p. 2.0 vers. operai
ed operate cottimanti 1, 48, Sudd. p. 1.0
vers. impiegati manifattura 1, 83,65 — Totale L. 353,716,60.

Ecco un altro elenco di offerte a beneficio del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana di Bologna (XII elenco) — Somma precedente L. 109.260 — Galli Maria in memoria del compianto fratello Luigi Galli I. 50, Zavaglia Aquaderni contessa Laura I. 20, Signorine del Ricreatorio festivo Società Assistenza e Previdenza Queste signorine hanno inviato la lero offerta accompagnandola con queste nobili parole dirette alle signore Patronesse: « Tutte unite le ragazze della loro benemerita Società inviano questa pitcola somma a beneficio dei cari soldati Italiani: Evviva I Nostri Sovrani e il Tricolore Italiano » l. 20, Modonesi maestro Vincenzo, delegato Croce Rossa Maialbergo (La racolta) l. 105, Maiani Canè Luisa 1. 100, Marani cav. Aldo 1. 100, Campogrande cav. Pietro in memoria dei compianto avv. Ginseppe Lombardo in luogo dei fiori 1. 50, Taruffi dott. Giovanni, delegato Croce Rossa Calderara di Reno (La racolta) l. 332, Levi Epstein Vittoria in memoria della signora Isabella Valmarini ved. Sanguinetti l. 15, Levi Enrico (come sopra) l. 15, Zanini Peppina nell' anniversario della morte del marito dott. Anacleto Legnani 1. 50, Bologratti cap. cav. Remo l. 10, Nervi Vittoria 1. 5, Mondini rag. Giulio per guota mensilo per la durata della guerra 1. 5, Basoli avv. Bernardino l. 10, Impiegati Fattorie e Tesorerie della Cassa di Risparmio di Bologna per quote di giugno 1. 25,50, Punzionari ed impiegati della Cassa di Risparmio di Bologna per quote di giugno 1. 165, Corsi cav. Dino 1. 224, D' Atri Gina 1. 10, Piotti dott. Andrea Ettore 1. 5, Bruini Nobil Donna Fanny I 500, Dorelli Pietro, Fabrica Veronesi, tra gli amici dei figli Cario e Amieto Veronesi, tra gli amici dei figli Cario e Anleto Veronesi, appendi per quote di giugno 1. 165, Corsi cav. Dino 1. 294, D' Atri Gina 1. 10, Piotti dott. Andrea Ettore 1. 5, Bruini Nobil Donna Fanny I 500, Orolli Pietro, Fabrica Veronesi, tra gli amici dei figli Cario e Anleto Veronesi e precisamente i signori: Alvisi Alessandro, Atti Armando, Azzaroni Luigi, Basoli avv. cav. Be

Alla sede del Comitato Pro Patria, in via Farini 23 2.0 aperia dalle 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 23,30 pervennero le seguenti offerte: Avv. Leone Magli (2.a offerta) 1. 10, Cav. avv. Vittorio Modena, 1. 20, Conteprof. Aldo Gamberini 1. 15, Rax. Arturo Golinelli 1. 5.

La Società bolognese di Elettricità per onorare la memoria del valoroso tenente Cesare Quaranta figlio all' Ill.mo Capo della nostra Provincia offri L. 250. La signora Olga Carpi Modena N. 100 fazzoletti per i soldati.

Avverte inoltra che distribuirà alla fami.

Con ossequi.

Il Ricevitore Oreste Turilli Segnaliamo questo modesto funzionario quale esempio ai postelegrafici, italiani i quali daranno, se siamo sicuri, con siancio e con solidarietà massima il loro contributo alla nobile iniziativa del Comitato Bolognese.

In adunanza straordinaria di teri i soci della Mutua di Socrorso fra Concessionari e Cocchieri di Vetture Pubbliche hanno deliberato di dare una offerta di lire 50 al Comune per le famiglie dei richiamati: e di stanziare inoltre lire 25 per ogni socio che si trovasse o dovesse trovarsi eventualmente sotto le armi.

La sottoscrizione

del Comitato Commerciale Industriale

Venturi Vittorio
(più altre L. 500 al Comune di
Malabergo, L. 200 al Comune di
Malabergo, L. 200 al Comune di
Galliera, L. 100 al Comune di
Baricella, L. 100 al Comune di
Molinella, L. 100 al Comune di
Molinella, L. 100 al Comune di
San Pietro in Casale)
Magli Giovanni
Sucessori di Comi Filippo
Gardi Guglielmo
Francia cav. dott. Tito
Società Nicola Zanichelli
Serantoni Antonio e Figli
Malmusi e Gentili
Lampronti cav. Ulisse
Buton Gio e C.
Atti Paolo e Figli (nel 5.0 anniversario della morte di Paolo Atti)
Antola N. G.
Orlandi Luigi
Marchesini Giulio (via Carbonesi)
Borghi Vittorio
Bleck e Gherardini

Marchesimi olimo (via Ce Borghi Vittorio Blenk e Gherardini Bandlera Fratelli Aristeo Ambrogio Moschini Succ. (Sartoria) Zucchi Giuseppe Vacchi Gaetano Società Bolognese Sigarin

Vacchi Gaetano
Società Bolognese Stearina
Scandellari Fratelli
Sanguettoli Silvio
Samaia G.
Salvatori Medardo
Sabbadini fratelli (Via Carbonesi)
Romagnoli Giuseppe
Ressi Lamberto
Reggiani Alfredo
Querzè G.
Pezzoli Gaetano (più altra offerta a
S. Giorgio di Piano)
Ditta Monti Giovanni (profumiere)
Monari Domenico

Monari Domenico
Melandri e Bordoni
Marche L. e Figlio (gioielleria)
Maghani Arnaldo
L. ed U. fratelli Maccaferri
Gombi fratelli

Gombi fratelli
Sbarberi Angelo
Gnugnoli Pietro
Drusiani Cesare
Del Fanta Augusto
Canà Fratelli
Calisti Fratelli
Boschieri Silvio (Via Cavaliera)
Baroni Edoardo
Balleotti Augusto
Lunati Elviro e figlio
Zigiotti Luigi
Zanetti Enrico
Fratelli Veronesi (Ferdinando
Giulio

Zanetti Enrico
Fratelli Veronesi (Ferdinando e Giulio
Tinti Cesare e C.
Società « Bononia » in liquidazione (Commercio ferro-metalli)
Smeraldi Rigoberto (2.a offerta)
Savinti Ugo
Sanmarchi Umberto
Sabbi Augusto
Rossi Dionigio e C. (più offerta a Minerbio)
Riva Alberto
Riva Alberto
Ravaglia sorelle (sarte)
Ravaglia sorelle (sartoria)
Puppini Romeo
Pradelli Gioseppe (profumiere)
Pitani reg. Luigi
Monti Emma (sartoria)
Mazzoni Francesco fu Carlo
Masi Alfonso
Masi Alfonso
Marticilia Boasi

Monti Emma (sartoria)
Mazzoni Francesco fu Carlo
Masi Alfonso
Manfredi e Boari
Mancini Enrico (Succ. Foschini)
Liuzzi F.
Gitti Ettore
Frabetti e Barozzi
Facchini Luigi e figli (selleria)
Dalmastri Emidio
Campora Raffaele
Barchelli Napolsona
Personale della Ditta Benfenati e
Dalmastri
Personale dell'Agenzia di Bologna

Personale dell'Agenzia di Bologna della Riunione Adriatica di Si-gurtà Taruffi, ispettore dell'Assicuratrice Italiana

Totale L. 14.561.— Somma precedente L. 43.790.50

241

Totale generale L. 58.451,50
In settimana il Comitato intende pubblicare il 40 Elenco: sono quindi pregati i
signori detentori di schede ad affrettare il
loro lavoro di propaganda: di raccolta di
sutloscrizione ed a rimettere il più presto
possibile le schede al Segretario del Comitato (Piazza della Mercanzia n. 4)

Un plauso dei combattenti all' 'Ufficio per notizie alle famiglie,,

La risposta ad una richiesta di informa-

La risposta ad una richiesta di informazioni fatta dall'Ufficio centrale di notizie al comando di un reggimento, che è sul fronte, era accompagnata da ouesta nota, che è testimonianza della gentilezza d'animo dei nostri suddati:

«I sottufficiali e soldati addetti al comando del... fanteria, grati dell'interessamento a favore dei militari, piatidono all'iniziativa del gentile Comitato delle Dame italiane, che assicura alle famiglie e agli stessi combattenti la tranquillità necessaria al conseguimento del comune e grande ideale e fanno voti perchè la santa opera sta continuata e allargala».

Esempi da imitare

quanto si faccia per la Patria in questo solenne momento, è nulla a confronto dell'opera spiegata dai nostri invincibili soldati sul campo di battaglia. Con ussequi. Realizare Oreste Turini

Fra i molti, non nominati nella lista degli intervenuti al funerale, e che si sono firmati nell'album di prefettura notiamo il cav. Mandol, commissario di questura che diresse il servizio nella cerimonia di domenica, l'ing. Vittorio Arniani presidente degli ospedali, l'avv. R. Ruspoli Deputato al Parlamento, avv. L. Ploner, prof. Alberto Corsini, molti segretari co Alberto Corsini, molti segretari co munall, avv. Muz zi, ing. Francesco Boriani, Vilicai, sin daco di S. Pietro in Casale avv. Milani, avv. Donini anche per l'Agraria Bolo gnese, Federici Mas simo segretario del le Fratellanze colo niche, Alfredo Benni di Mezzolara, Augusta Nanni Costa presidente per la Prolezione della Giovane, cav. Livi sopraintendente all' archivio di Stato, cav. Cario Sandoni, comm. Ballerini aconomo dei Benefici Vacanti, gli impiegati dei Comune, avv. Ugo Magri, ing. Pasini, direttore delle Bonifiche Renane, Federico Perilli, ispettore delle Genio Civila, comm. Ignazio Benelli, ing. Ettore segretari co comm. Ignazio Be-nelli, ing. Ettore Lambertini, dott. Al-herto Coltelli, sig. Lorenzo Policardi,

1000 1000 1000

Lorenzo Policardi, avv. Antonio Manaresi per l'Istituto dell'Addolorata, prof. Baldoni, ing. Cordora, Elena Sanguinetti Ghiron ed altre. Scegliamo dal fascio dei telegrammi di condoglianza:

Scegitamo dal fascio dei telegrammi di condoglianza:

— Apprendo con profondo rimpianto crudele sventura che l'ha colpita Parte-cipo con un sentimento amichevole al suo dolore.

Con molta pena apprendo dolorosa, ma gloriosa morte suo figlio, e le porgo con la mia signora vive, affettuose condoglianze Giuseppe Marcora Presidente Camera.

— Onorando la memoria del compianto valoroso suo figlio porgo a Lef e alla famiglia l'espressione di vivissimo cordoglio.

Celesia.

— Alle tanto insigni benemerenze nella Pubblica amministrazione la sua famiglia ha oggi aggiunto un lauro pel quale mai Le verrà meno la ricunoscenza nazionale. Mi inchino riverente innanzi al grande dolore della S. V. ed alla giovane salma gloriosamente caduta affermando i sacri diritti e la volontà irremovibile dell'italia nostra.

— Coroprendo l'angoscia che la nobilità del sacrificio non basta a lenire nell'animo suo e della sua Signora e porgo Loro profunde condoglianze augurando che possa riuscire di conforto la certezza che il nome del loro caró vivra nelle memorie degli italiani tra i redentori dell'Adristicu.

Cavasola

- Ieri sera mentre partivo per recarmi qui per doveri d'afficio appresi tristissima notizia. Dolentissimo di non potere partecipare personalmente alle onoranze ben dovute al degnissimo suo figliuolo, la cui giovane e promettente vita fu immolata per la Patria. Vi assisto con l'animo insieme coi miel che pure mi rappresenteranno e con cuore di padre invoco a lei e famiglia tutta l'espressione del più profondo compianto. Inoltre: l'on. Ferri telegrafava dal

ronte: fon Ferri telegratava dar fronte:

"Alla prova grave, alla immensa sventu-ra partecipo con grande strazio pure am-mirando la gloriosa fine del suo Cesare valoroso, caduto per la più nobile delle cause: il trionfo della Patria Roma».

E l'on. Bentini:
«L'on, Bentini manda al padre il segno
dei suo lutto affinche non dubiti che tutti,
tutti i cuori, non palpitino col suo e affinchè tale profonda e unanime concordia lo
conforti».

Telegrafarono pure gli onorevoli Modi-gliani, Treves e Brunelli. Fra le lettere scegliamo le più ardenti a autorevoli.

Fra le lettere scegliamo le più ardenti a autoravoli.

Questa è del generale Barbieri al padre:
La bella ed elevatissima lettera che Ella ha voluto indirizzare a me, scrivendo per la prima volta dopo la sciagura tanto crudele che l'ha colpita, mi ha profondamente toccato come italiano, come padre.

Il tributo di ammirazione ed affetto reso dai compagni d'armi al suo povero figliuolo morto così gloriosamente, non fu che l'estrinsecazione di quanto ognuno sentiva per chi ha data la vita alla Patria, o per chi, come Lei, con tanta altezza e patriottismo sa sopportare così atroce dolore.

Faccio subito rendere noto le sue parole elevate di ringraziamento a tutti coloro ai quali esse sono dirette affinche siano ad un tempo ringraziamento ed esempio.

Tenente Generale Barbieri.

E questa è dell'Arcivescovo di Bologna:

E questa è dell'Arcivescovo di Bologna:
Ritorno or ora dal Farneto ove sto predicando al clero e sento la triste nuova
della morte eroica del suo Cesare.
Carto è conforto il pensare che è morto
sul campo dell'onore, facendo il suo dovere per la Patria; ma nella famiglia, soprattutto nel cuore di genitori, non può non
farsi un grande vuoto. Prego Iddio che
comi de' suoi carissimi questo vuoto, mentre alla sua bontà raccomando l'anima generosa che è caduta per il suo dovere, e a
tutti benedico.

F.to: Giorgio, Arcivescovo

Scrivevano inoltre il sindaco Zanardi, l'assessore anziano avv. Scota, Raimonda Torella, il Rettore della Università, Giovanni Amendola, il prefetto Rovasenda, il comm. Miraglia, il prof. Guadagnini presidente della Deputazione provinciale, il comitato Irredento, ecc.

— Fra le rapprescutanze ai funerali del tenente Quaranta sono omesse quella della «Pro Patria», l'«Unione Liberale» con bandiera e l'associazione liberale «Pro Patria» et Rege» per la quale vi erano i signori Orsini Consalvo e Malaguti Alfonso. F.to: Giorgio, Arcivescuvo

"Francescanamente.,

L'avverbio è di Febea. Giusto, opportuno e coraggioso. Non si apre un gior-nale senza vedere elenchi di Comitati, di Associazioni, di Patronati, di Commissio, di Leghe con dei sottoelenchi di nomi e di aggettivi, con delle ostentazioni di grasse vanità mal bilanciate da cifre magre. Un cinico direbbe che la beneficenza è la meno costosa delle manifestazioni mondane..

Troppa aria di festa, troppo corteo di titoli, troppa pompa di sostantivi. E po-ca fede nel bene, nella carità, nella bontà. Ecco quel che caratterizza gran parte di ciò che le donne, anzi le dame, hanno fatto a pro dei giovani che combattono per una più grande e più no-bile Italia. Bisogna davvero cambiar metodo. Bisogna vestire umiltà. France-scanamente. Niente patronati, niente femminilità decorativa, niente nomi. Sane energie e coscienziose attività ci vogliono; persone intelligenti, operose e modeste; ma soprattutto utili e fattivamente utili.

Che desidera il soldato al fronte? Le quotidiane lettere che noi pubblichiamo lo dicono chiaramente: indumenti di lana forti, buoni, confortevoli. Lana lavorata a mano, con uncinetto e con ferri: sciarpe, maglie, manopole, berretti che resistano alle intemperie e alla tenace fatica del campo, che siano morbidi e leggeri quanto elastici e di tutta lana e di prima qualità. L'altro giorno un sol-datino che combatte a 2500 metri sul livello del mare, nel chiedere che le donne emiliane si diano a questo lavoro, scherzava sulla richiesta di lana in pieno solleone. Ma tra le giogaie del Carso ulula il vento e regna sempiterno il fred-do. Ed è dimostrato che contro le intemperie, contro il gelo notturno, contro ogni insidiosa malattia delle frigide notti nulla val meglio degli ampli maglioni sportivi.

Signore d'Italia, preparate dunque cal-di indumenti per i nostri prodi: berretticappucci, corpetti, mutande, calzettoni e calze, cravatte a sciarpe larghe, guanti, tutto a maglia: poi panciere e camicie di flanella di pura lana.

"Bisogna provvedere subito — scrive

l'on. Frisoni — la preparazione è lenta, e molti nostri soldati dovranno passare parle dell'autumno e forse dell'inverno sulle A'pi. Ora, mentre al caldo, anche se torrido, si dorme, al freddo, se rigido e non si hanno caldi indumenti, no! « E' caldamente raccomandata da i

gienisti e da alpinisti la maglia ciclista, molto elastica nel corpo, collo e poisi aderenti alla pelle.

« S'indossa facilmente e presto la s toglie, si mette alle pelle, come sopra la camicia, lascia liberi i movimenti, tanto vero che è in uso in tutti gli sports che richiedono tale libertà: canottaggio, foot-ball, sky, bobsleigh (sport invernale) ecc. E chi più dei nostri soldati ha bisogno della massima libertà di movimenti?

" Io ho cercato fra le mie conoscenze di far comprendere l'utilità delle maglieciclista — e qui e altrove se ne confe-zionano già. Occorrono però a discine di migliaia e se lei scrive un palo di arti-coli e questi si pubblicano dai giornali più diffusi, ella conseguirà assa; più in un giorne che non lo in un mese di propaganda. Posso contarel ? n

Al lavoro, dunque, donne d'Italia! Francescanamente.

Riceviamo:

Noi sottoscritti componenti la sezione del-le truppe supplettive, ci rivolgiamo al suo pregiato giornale tanto ricercato e deside-rato per pubblicare i saluti dal frente da noi che non ancilamo se non alla grande vil-toria alla grandezza della nostra Patria. Salutando le nostre famiglie e gli amici bolognesi.

mengoli Raffaele — Grilli Luigi I nostri fervidi saluti alla famiglia, u-

anici, ai parenti, a tutti.
Bersaglieri: Bendini Giordano, Bastelii
Armando, Reggiani Cesare, Falzoni
Raffaele, Baldi Otello, Cremonini Cario dei Bersaglieri battaglione). — Prendendo come mia l'iniziativa di altri compagni d'arme invio dal fronte per
mezzo del suo preg, giornale i più cari sa
luti ai parenti ed amici Petroniani.
Fiducioso d'essere da codesta on. Direzione corrisposto invio i più sentiti saluti e
ringraziamenti.
Capor. Battilani Odoardo, fanteria
compagnia.

compagnia,

— Un gruppo di militari del 3.0 artiglieria campagna dalle prime linee di fuoco inviano alla S. V. Ill.ma un fervido e sincero saluto, pregandolo di rendersi interprete nei pregiato «Carlino» degli ardenti sentimenti che sempre inspirano le nostre azioni, e di trasmettere i nostri baci e i nostri saluti a parenti e amieli hutt.

Dev.mi: Cacciari Ernesto, Faccani Ermes, Aldo Agostini, Negroni Vittorio, Babini Stefano di Lugo, Granieri Giuseppe di Roma, Facchini Carlo di Irmola, Piferi Alessandro di Bologna.

— Mandiamo, a mezzo del caro « Carli-

mola, Piñeri Alessandro di Bologna.

— Mandiamo, a mezzo del caro « Carrino», i saluti più cordiali ed affettuosi alle famiglio ed antici dei sottonotati, assieme all' affermazione che faranno quanto e loro possibile per la gioria e grandezza del Re e della Patria, Evviva l' Italia!

Soldati: Zaga Alfredo e Gheiba Arnaldo di Budrio, della — Comp. Automobilisti di

i Giovani Espioratori inscritti e che pos-siedono la biulcietta sono invitati a par-tecipare a una gita di allenamento sul percorso Bologna-Riola di Vergato e ritor-no, che avrà luogo Giovedi 15 corr. L'ap-puntamento per la partenza è fissato alle ore 4 (quattro) precise a Porta Sant'Isaia

Grande affuenza di soldati anche ieri, alla Casa di via San Vitale. I burattini furcon briosissimi: gli ocarinisti di Bologna diede ro prova di una magnifica valentia. La coneficerza fu anche notevole.

Ecco le ultime offerte:
Signora Rosanna 500 cartoline, sig. Pasquale Berdini 500 cartoline, sig. na Guglia mina Bernacchi carta ascingante, cap. Galuppi cartoline, marchese Zacchia 000 cartoline, manchese Elena Remedi 4000 cartoline, marchese Cachi 2000 cartoline.

Offerie in danaro:
Somma precedente L. 3536,25 — Società Bolognese di Elettricità per onorare la memoria del compianto tenente Cesare Quaranta lire 230, Ing. Antonio Pedrazzi 1. 35, signora Giovanna Ciò l. 20, tenente Giorgio Ravenna 1. 10, tenente cav. Giuseppe Manni 1. 10, dott. Primo Cavaletti per onorare la memoria del tenente Cesare Quaranta 1. 10, cav. Achille Guidotti 1. 10, sig. Massimo Federici 1. 5, sig. ra Pincherie Gentilomo 1. 5, sig. ra Elena Pigna ved. Sommariva 1. 5 — Totale L. 3896,25.

Università Popolare Patriottismo di docenti

Tra i doceuti, che al sono offerti di priare alla Casa del Soldato, notiamo i professori riz-cesvo Bonatto, Adolfo Bono, Gida Rocci, Augo-so Professione. Quest'uttimo che è un ottire a presiono assiduo del geniale istituto, ha tenut una pregevole e simpatica conversazione su: da caricatura e la satira antiaustriaca : che riuse graditiesima. Ricordò applauditissimo il senato.

re Pulis volontario al fronte.

— Mandarono riviste pei soldati feriti i aguori: Ettore Castelli; prof. Alessanadro Grasiani. — La Segreteriz le accetta ogni giorno dalle 16 alle 18.

(La cronaca continua in 5º pagina)

Magg. ELDO SARTORIO

ringrazia commossa tutti coloro che prese ro parte al suo dolore. Bologna, 13-7-1915

SESTOLA

CRAND HOTEL D'ITALIE

Pensioni a prezzi modici - Munito di ogni confo i moderno, Il Conduttore: BELTBAME

Ditta ARISTIDE MORUZZI

Tia Uro Sinsi I) - Tele on talera, 2-37
PHESTITO NAZIONA: E 4 1/2
Condizioni Barca d'Italia senza spesa - Bori
El Opzione Correntissimamente - Tatoli e valute ita-

Terme della Salvarola

(Modena) 15 Giugno - 15 Sattembre STAZIONE CLIMATICA e TERMALE Bagni salsoiodici e solforosi - Fanghi terme-ninorali - Idroterapia - Massaggio ccc. :: ::

Cure fisione e dietetione scientificamente moderne Dirett es Santario; Dott. Cav. Eddifs Penali (Torino) Concessionari dell'Hoisi e Restaurant: Fratelli Son Setta gerenti al Grand Hole dello Stabi imento idrote-rapico Vinai in Andorno (Biedu:

ALLA SIRENA

Busti elegantissimi Modelli razionali moderni Prezzi fissi convenientissimi INDIPENDENZA 32

Stabilimento Idroterapico e Grand Hotel

CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Luglio-Settemb: e Consulenti: Prof. MURRI - Sen. GROCCO Direttore medico: Prof. ARTURO LANZERIEI Stessa Direzione del Grand Hotel Barlioni i Bologna - Servizio Automobilistico da Sa

Castiglion: 103-101 - BOLOUMA - Felef. n. 111 STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, merfinismo, alcoolismo Non si accettano malati di mente ne d'infezione Medica Interno Parata

Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente Prof. GIOVANNI VITALL Direttore Dott. GIUSEPPE COCCEI, Vic. Dirett

Raggi X = 606 - 914

II Prot. GIOVANNI VITALI ontinuerà le sue consultazioni mediche dalle ore 15 lle 17 d'ogni giorno — eccetto i festivi — in piazza avonr N. S. dove ha trasferito il suo ambulatorio.

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Dott. Arcangelo Creazzo Consultationi mediche e cure chirurgiche, Lun., Mart. Van., dalle 11 alle 12. Mart., Giov., Sau., dalle 14 alle 16

Apartura le Luglio

Inalazioni nell'usma e bronchite asmatica colle acque della Breta - Acque salsolodiche per bagni - Acq e cloru ate in malattie intestinali - Fanghi del vulcanetto Bergullo, :: 3

Direstone medica : Prof. Sen. P. ALBERTONI

URICEMICI DURANTE la stagione

estiva fate uso di acqua FIUGGI

r commissioni, pagamenti, rivolgeral al concessio-caclusivo per la vendita

FIUGGI

ACIDO URICO

ROMA - Via XX Settembre, 98-B - Telef. 79-05 BIRINDELLI

Comitato di preparazione agraria

approvato, nella seduta del Comitato esecutivo seguita il 6 corrente, anche dai signori Piazza rag. Mario in rappresen-tanza delle Leghe coloniche aderenti alla Federazione dei Lavoratori della Terra, Massimo Federici in rappresentanza delle Fratellanze coloniche provinciali e avv. Germano Mastellari in rappresentanza della Fratellanza colonica di Gal-

Erano assenti, da quella adunanza, i rappresentanti dell'Associazione Agra-

Via Farini 25 2.0 aperta dalle 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 23,30 pervennero le seguenti offerte: Avv. Leone Magli (2.a. offerta) 1. 10. Cav. avv. Vittorio Modena, 1. 20. Conte 19. Cav. avv. vittorio Modena, 10. Cav. avv. vittorio Modena,

Un voto delle Leghe Colonich

Sabato scorso abbiamo pubblicato II manifesto del Comitato di Preparazione della preparazione della constato del Comitato di Preparazione della presidenti della constato d Agraria, rivolto agli agricoltori della no mangeriscano di seguire anche altri criteri;
Le di complere ricerche statistiche sulle condisioni degli affittuari e proprietari collivatori di fondi rustici allo scope di proporre, ore comprevato, nella seduta del Comitato e

alle munizioni -

In altra parte del giornale pubblichia-mo le notizie, inviateci da Roma, della costituzione del nuovo Sottosegrettariato alle Munizioni e della nomina nitiolare del tenente generale Alfredo Dallolio.

rappresentanti dell'Associazione Agraria, perchè impediti.

Ecco l'ordine del giorno che accolse
l'unanimità dei voti:

ritenuto che l'interesa supremo della Nazione esige di conservare alla produzione agraria
la sua massima efficienza durante e dopo la
guerra e che nella Provincia di Bologna, dove
la meszadria è le forma più diffusa di contratto agrario, la produzione può essere vulnerata
dall'avrenuto richiamo sotto le armi dei contratto nera dei lavori dei campi;
ritenuto altresi che nell'ora presente, quando la Patria chiede a unti indistintamente vita,
denaro ed abnegazione, sia doverceo da parte
della proprietà assistere moralmente e materialmente le famiglie coloniche per alleviare il
disagio prodotto dalla situazione scerionale econcorrere equamente nelle maggiori spese che
derivago loro dalla sottunione dei richiamati
onde assicurare la continuità e la intestit del
lavoro agricolo, aspirazione superiore ad ogni
interesse individuale e di classe;
considerando che i particolari rapporti deila mescadria colla proprietà e le diverse condisioni della famiglia colonice esignono soluziodisconi della famiglia colonice esignono soluzio-

cazione di artiglieria.

Nel 1875 fu nominato tenente al 3.0 artiglieria, poi presiò quasi sempre servizio in quel reggimento fino al grado di maggiore, essendo stato lungamente aiutante maggiore in 1.a.

Poscia dopo brevè permanenza a Pesaro come ten, colonnello al 2.0 regg. artiglieria, in nominato flirettore d'artiglieria a Vonezia (1903-1910). Ivi diede opera assidua ai lavori per la difesa di Venezia e di titta la trontiera orientale, proprio dove ora si combatte. Ivi fu promosso colonnello.

Nel 1910 fu prompsso maggior generale a scelta eccezionale e mandato nella Repubblica Argentina, come rappresentante dell'esercito in occasione dell'esposizione mondiale di Buenos Ayres.

Al ritorno fu nominato ispettore di ar-

Al ritorno fu nomenato ispettore di artiglieria da fortezza la Roma, e dopo un
anno passo al Ministero come Direttore
generale d'artiglierial e genio.
Nel 1914 fu promotso tenente generale
a scalta eccezionale. Al generale Dallolio, che fu anche, molti anni or sono, appreztatissimo nostro col-laboratore militare, pergiamo vivissima fa-licitazioni per la eccesa carica cui è stato degnamente assunto.

Il nú vo sottosegretario



Il sergente bolognese Luigi Marcheselli

Non aveva ancora 24 anni.
Giovane di fervida intelligenza e di nobili sentimenti, entrò nell'Esercito come volontario di fanteria a la anni. Superiori, collegni e subalterni ebbero ad apprezzarne la sincerità dell'animo e lo spirito di abnegazione.

Nella sua città nainie, dove avava iniziato con profitto un assiduo lavoro di rappresentanze contava amici numerosi e deviat.

Allo scoppiare delle ostilità contro l'Austria, Egli si trovava gla al fronte. Era iarriito con la gioconda impazienza di battersi per la Patria. Ed è caduto da cris, ia prima fila mentre incitava i suoi compagni all'assalto.

La chiamata dei militari del Corpo Reali Equipaggi

I sottocami torpedinieri M. ed M. P. delle classi 1883-84-85.

l sottocumi torpedinieri M. ed M. P. delle classi 1883-81-85.

I sottocupi cannonieri ordinari di tutta le qualitiche della classe 1885.
I sotto nocchieri della classe 1887: I cannonieri ordinari di tutte le qualifiche della classe 1888;
I comuni di prima e seconda classe fue chisti artefici della classe 1888;
I Comuni di prima e seconda classe in fermieri delle classi 1884 e 1885.
I militari sopraindicati dovranno presen tarsi subito muniti del foglio di congedo, ad in mancanza del proprio libretto personale alla autorita maritima del luogo ove si trovano, ed ove non siavi autorità maritima, al sindaco del comune per essere avvisti sotto le armi.
I militari che si trovano regolarmente imbarcati sopra navi nazionali attualmente all'estoro, devono prosentarsi al primo ritorno, in un porto o rada dello Stato.
Le famiglio dei richiamati alle armi impediti per mesattia informeranno dell'im-

Stato.

Le famiglie dei richiamati alle armi impediti per metattia informeranno dell'impedimento le autorità di perio e il sindace del commuc, producendo i certificati relativi da rimnovarsi ogni i5 giorni. Cessato l'impedimento i richiamati dovranno subite presentarist.

Quelli che risicdono all'estero, ove si trovano sbarcati da navi mercantili, e quelli che si trovano imburcati su navi estere, devono teste rimpatriare. Sarà cura dei loro parenti, dei sindaci e dei regi agenti consolari, di dare ad essi avviso della chiamata; ma la mancanza di questo avviso non it esimeri, se non si presentassero, dalle pene previste.

2.0 i militari del corpo Reali Equiqaggi in congedo i quali ritengano di essere compresi nel munero di coloro che sono dispensati, debbono subito assicurarsi presso le anuministrazioni dalle quali dipendono per ragione del loro impiego, che sia sa desse comunicata la relativa autorizza zione.

3.0 i militari che, per effetto del preser

nresi nel munero di coloro che sono di spensati, debbono subito assicurarsi presso le amministrazioni dalle quali dipendono per ragione del loro impiego, che sia sad esse comunicala la relativa autorizza ad esse comunicala la relativa autorizza delse componenti la Colonia B, o facenti parcia della prima spedicione. Erano 14 maschi di feminine accompagnati dalle maschi di feminine, accompagnati dalle maschi della matchi della montagna.

Assistetero alla parinagna dalle due autorità ma rittime, cd in mancanza, da quelle companiali, le istruzione, senatore Alberto Dallolio, il cav. uff. Giuseppe Bignanii, il dott, cav. Giasomo Barsani, il signor Palmieri della montagna.

Assistetero alla parinagna dalle due autorità ma rittime, cd in mancanza, da quelle companiali, il dott, cav. Giasomo Bar necessario si provvedano dei viveri lore occorrenti dyrante il vlaggio, nrima della parienza, mon essendo possibile questo rifornimento nelle stazioni lungo il per-cerso.

Clara fu per svenire. Essa indovinò che quella donna non poteva apportare

- Dio mio, che cosa è accaduto? -

che l'aria gli manca ed afferma di sen-

regulta dalla donna che le aveva appor-

La sera stessa il conte Rinaldo di Ra-

- Oh! vengo con voi subito - disse

I nostri caduti Una lettera al Ministro degli Interni per la ferrovia

> Massa Lombarda - Castel del Rio telefonano da Imola 12, ore 23,30:

El telefonano da linola 12, ore 23:30:

I lavori della ferrovia MassalombardaCastel del Rio sono finora stati condetti da
Imola a Fontanelice per il primo tronco
poi da Fontanelice a Castel Rio: ora per
lesitre la disorcupazione e perche sia finalmente iniziato l'altro tronco tinola-Massaiombarda si sono adunati gli operai di
Mordano in presenza del commissario prerettizio di quel comune, prof. Pietro Toldu
a del signori cay. Antonio Fabrina, presidente del Comitato di soccorso e del siglinigi Valenti segretario del Comitato siesso, e si è deciso di dirigere la lettera che vi
comunico ai ministro dell'Interno; la lettera sarà anche comunicata all'on. A. Graziadei ed ai sindaci dei Comuni di Imola,
Raginara e Massa Lombarda.

Questa intanto la lettera indirizzata all'on. Salandra:

*Le condizioni particolari dei corrente

l'on. Salandra:

*Le condizioni particolari dei corrente unito, peggiorate dalla scarsezza dei raccolti, aggravano in questa parte della Romagna uno stato di cose gia da tempo peneso, La pepolazione operata sovrabbonda. Anche in questo periodo di mielitura e di trebbatura, molti lavoratori restano forzatamente inoperosi. Vano è il chiedere oggi lavoro di Comuni rifiniti, esausti; non meno vano il rivolgersi el privati che altri impegni ed altre cure preoccupano.

Unico rimedio è l'emigrazione, non oggi però che la frontiere suno chiuse, non oggi che dalle Terre che vogliamo redente, accorrono profughi, operati pure essi, che ii bisogno incalza. Non conosciamo altro rimedio.

Pel tratto di territorio che da Imola si

medio
Pel tratto di territorio che da Imola si
protende sino a Massa Lombarda in quel
di forvenna intermezzato dall'operoso Conume di Mordano, si deve dalla Societa
Milanese S. I. F. A. C. E. costrurra una linea ferroviaria, continuazione di quella
ormai ultimata che conduce a Castel Del
Rio.

Rio.

Il progetto relativo, approvato dall' on.
Ministero dei Lil PP. è passato, senz'attro
a quello delle Finanze per gli opportuni
provvedimenti. Urge che detto tronco sia
subitto iniziato: lo richiedono la prosperità
del Paese eminentemente agricolo e i bi-

La prima chiamata supplementare di militari dei corpo reale equipaggi in congedo illimitato dispone:

1.0 Per ordine di S. M. Il Re sono chiamati alle armi i militari segmenti della Regia Marina in congedo illimitato:

I timonteri della classe 1888;
I sottocapti torpideniere A. (Artefici) delle classi 1833-84-85-86-87-88;
I torpedinieri A. (Artefici) della classe 1888;

a Villa Hercolani

Veramente riuscita può dirsi la festa di dumenica scorsa indetta dal Bologna F. C. a beneficio della Croce Rossa.

Il pubblico è accorso numerosissimo a portare il proprio contributo per il buon fine di tanta nobile iniziativa.

L'incontro tra la Squadra Militare e la Squadra Emiliana non poteva essere mu interessante per le brillanti ed alternate fassi di giuoco: della prima il portiera Trivellini entusiasmo il pubblico con alcune ineravigilose parate di bolidi lancinti contro la propria porta degli ottimi Badini, appliadii-lissimo fu pure il centro di prima linea Guidotti Nello per il suo giuoco di tecnica assalbritante, citimi Mariani del Modena F. C., Vicini dall'ilmione Sportiva Milanese e Perrodi del Casale.

Della squadra Emiliana oltre al Badinemersero Pozzi. Zappoli, Magni, Messeri ed il portiere Busi.

Il match bene arbitrato dall'ing, Brume, si chiuse con la vittoria dalla squadra Emiliana con 3 goal a 2. Fece servizio la Banda Municipale, gentilmente concessa, più volte applaudita dai numerosi intervenuti.

Per adarire a numerose richieste ti Bolo-

più volte applaudita dai numerosi intervenuti.

Per aderire a numerose richieste il Bologna F. B. C. ripeterà l'incontro, come malch di chiusura di stagione, domenica prossima e si dice anzi che i dirigenti della società abbiano iniziate pratiche con aitri ottimi giucoatori per rinforzare - le due squadra e preparare così un incontro del massimo inferesse agli appassionati di festivati

Colonie Scolastiche

a Castel S. Pietro 12:
In seguito agli accordi presi nel convegio dei Sindaci della Provincia, il Sindaco ha spedito ai Proprietari, Amunari e Agricollori del Comune una circolare in cui chiede se essi siano disposti a cedere ai Comune una partita di grano di prima qualità del loro fondi, al prezzo minimo dei restera stabilitio sul mercato nel corrente mese di Luglio per il grano della qualità medesima, dietro pagamente a pronta cassa alla consegna; se siano disposti a conservaro il grano ceduto nel loro magazzini fino a che potrà venire consegnato al Comune che ne farebbe il riliro in intto o in parte a seconda delle richieste e se siano disposti ad acceltare per la conservazione predetta in compenso corrispondente al 3 per cento del prezzo del grano ceduto proporzionale al tempo e al quantitativo in deposito.

La fiera di Castel d'Argile

La flera di Castel d'Argile

Dal Sindace del Comune di Castel d'Argife è pervenuto il seguente telegramma al Sindace di Bologna:

Per gli opportuni provvedimenti, comunico alla S. V. Ill.ma che S. E. fi Comandante del Corpo d'Armate di Bologna, per la fiera del 19 luglio corrente in questo Comune, ho sospeso l'applicazione dell'ordinanza 17 Giuguio u. s. del Comanda Supremo per la decolazione del borghasi Supremo per la circolazione del comando nel Comuni della zona dichiarata in ista-to di guerra.

La palestra del ladri

Ignoti, scassinato l'uselo di una cantina nella cusa N. 2 di Via Orto Botanica, ru-barono cuto vesciche di strutto in danno di Alfonso Piazza, che subi un danno di L. 50.

— In Via Principe Amedeo ieri notte fu-rono rubati una cassa di attrezzi ed di impianto per termosilone appartenenti al-l'ingegnera Bertazzoni.

I ladri dalla fruttivendola -

Teri notte i ladri vollero visitare, rego-larmente con scasso, il modesto negozio della fruttivendola Bosi Farnanda vin del Pratello 20. E non esitarono a impre-sossarsi di 20 lire, che si trovavano in un stivadanato, nonche delle bitance, che va-levano lire 50.

Funchcia — leri sera alle ore 20 ebbe luogo il trasporto funchce del garibaldino e cristiano evangelleo signor Pizzoli Camillo. Molti amici e fratelli in fede, unitamente al garibaldini con bandiera, accompagnaroco il salma. A Poria Sant'isala lavv. Venturini, presidente del Circolo Antonomo Garibaldino, e il signor Camillo Pace evocarono con calde parole la fede civile e religiosa dell'estinto, dandogli l'estremo saluto.

Alla Sceletà ineagnanti. — Ha luogo og-

Alla Società Ineagnanti. — Ha luogo oggi alle ore 10.30, in Via San Vitale N. 13, l'adunanza della sezione magistrale del l'unione Nazionale per disculere importantissimi oggetti all'ordine del giorno.

ARENA DEL SOLE

feri di giorno si è replicate Papa Lebo-nard con un nuovo trionfo per Ermete No-III.

Il scra si è dato lo spettacolo in onore
Olga Giannini-Novelli, che interpretava
bestemmte di Cardilluc e Oro e Orpello
Gherardi Del Testa, tra cordialissime

fibire in dono molti fiori.
Acciomatissimo il Novelli che disse in un premiezzo il monologo Diogene.
Oniccia sera si rappresenta Il burbero besi che e seguirà il monologo Celebrità.
Chanto prima serata in onore del Novelli.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dramma-ilca di Ermete Novelli — Ore 20,45: Il burbero benefico.

Tentro Apollo — Via Indipendenza N. 38 41 bogni in un cassone. — Canto: Veno d'Oro Alarasione: The Singer. — Cinematografia : a reste nuciale, dramma.

Dinamatografo Bios - Via del Carbone - Carruscohio, la vittima del piombo austriaco, capolarco etorico della Repubblica Romana del 1849.

Cinematografo Centrale — Indipendenza 6 atti. - Le rovine del Belgio nella guerra Eu-ropea del 1914-1915.

Sins Faigor — Via Pietrafitta-indipendenza. Lo ombre delle vita, dramma. — Cronistorio guerra Europea, 10,a serie. — Scena comica ficale.

Moderniosimo Cinema — Via Rizzoli Marcante carne umana — Flor d'innocensa omia La figlia di Zara — La puerra di Francia.

Preparazione civile in previncia A Grizzana

occourenti dyrante il viaggio, prima della parienza, non essendo possibile questo rifornimento nelle stazioni lungo il percorso, corso, corso, cite, senza essere impediti da c.u. bracciante Bonazzi Aldo di Pietro, di anni sa di forza maggiore, non si presenteranno alle autorità entro il termino stabilito sa ramno puntiti come disertori.

Firmato: il contrammitraglio Direttore Generale del Corpo Realt Equipaggi P. Martini.

La disgrazia di un corrigendo dell'istituto Pietro Siciliani, cadendo disgraziatamente da una scala riportava la fratura del terzo interiore della tibia desira.

I pompieri lo trasportarono all' ospedale Maggiore.

Mascioli s.

A Grizzana Ol mandano da Grizzana 12: Il Comitato di assistenza civile in questo Comune avanti del Petro, di anni processi coli un amico, ceri Pettazzoni en bagno nelle acque di un macero alte passe.

Sceso per primo nell'acqua fredda, dei macero il Benassi — che aveva da puco tempo fatto colazione — fu preso da improvviso malore.

I putto iri a San Giorgio di Pierro, di anni Copra del Comitato di assistenza civile in questo Comune avanti dei propera del Comitato di assistenza civile in questo Comune i sentenza dei Comitato di assistenza civile in questo Comune i sentenza dei Comitato di assistenza civile in questo Comune i comitato di assistenza civile in questo Comune dei Petro, di anni propera dei Comitato di assistenza civile in questo Comune i comitato di assistenza civile in questo Comune dei Petro, di anni propera dei Comitato di assistenza civile in questo Comune dei Petro, di anni propera dei Comitato di assistenza civile in questo Comune i comitato di assistenza civile in questo Comune i comitato di assistenza civile in questo Comune dei Petro di anni propera dei Comitato di assistenza civile in questo Comune dei Petro di anni propera dei Comitato di assistenza civile in questo Comune i comitato di assistenza civile in comitato di anni propera dei Comitato di anni propera dei Comitato di assistenza civile in comitato di anni propera dei Comitato di assistenza

Per l'approvy. Oldmento del grano deve possisse beni e stabilmenti fa offerte generose e presta l'opera ma indefessa, mostra qual sia il dovere dei ricchi e di tutti in proportione al proprii mezul, in questo supremo

porziono ai proprii merii. In questo supremomomento.

La stessa Dista sussidia tutto le famiglie dei
suoi operai richiamati alle armi con una lira
al giorno per i canò di casa - L. 0,50 pei farii
di famiglia e noi esgualiamo l'atto non per vano
elogio, ma per atimolare quanti se ce ne sono
ancora, oredono di... lassiar Tare e attendere
gli eventi.

Fortuntamiente Grimana è tutta composta
di animi generosi che senza distimione di partitto di persone faranno in modo demo il
proprio dovere e per prime le signore e le siguorine del Comitato alle quali auguriamo il
successo che si merita il loro sianeto ammirevole in questa opera che è tutta gentilezza s
amor patrio.

Corriere sportivo

Corse a Livorno

1.IVORNO 12, ore 14.20. — Questa Società Ippica deliberava tersera di tenere per l'8, il 15 e il 22 agosto venture le corse a galoppo all'Iopodromo dell'Ardenza, destinando la meta dell'Incasso lordo degli ingressi a vantaggio delle locali Istituzioni patriottiche.

FOOT-BALL

Una benefica man f s'azione sportiva

MODENA 12, sera. — La manifestazione feot-ballistica organizzata iari dal «Modena F. B. C. » a beneficio delle famiglie povere dei richiamati, non poteva avere esito più lusingbiero.

In campo, come il «Carlino» fu a suo tempo informato, scendevano la forte squadra del «Modeno» e la squadra di «Allievi della Scuola Militare» composta da ben nott giuocatori di varie regioni.

Numeroso l'intervento del pubblico e del le Antorità Civili e Militari, assisteva anche S. A. il Duca di Bergamo.

La parlita fu giuocata da ambo le parti brillantemente con foga e abilità, non disgiunta da cortesia.

Nel primo tempo, nel quale emerse la superiorità del «Modena» il giuoco si svolse tra brillanti passaggi pel quali vennero da Perin segnati due goals, seguiti poco do la du terzo.

La squadra «Allievi» si difese abbastanza bene, complendo rapide discase nel campo avversario e riuscendo a sventare

La squadra « Allievi » si difese abbastanza bene, compiendo rapide discese nel
campo avversario e riuscendo a sventare
nolti attacchi del « Modena ».

Nel secondo tempo la squadra « Allievi »
si fuse maggiormente e la partita si svolse nell'uno a nell'altro campo con vivaci
discese e fughe in una delle quali Sandri
getta il palione nella rete modenese, ma
poco dopo Forlivesi con un tiro spiendido
segna il quarto goal pel « Modena ».

A questo punto la partita giunge al culmine, gli « Allievi » valorosamente contrattaccano mettendo in serio pericolo la rete dei « Modena », la quale con un preciso
e lungo calcio di Appiani e una fulminea
ed abile mossa di Bontadini, riceve per
due voite il pallone, portando a tre i punti
dogli « Allievi ».

Siamo alla fine ed la giallo bian sito.

due volte il panone, portationale della Allievi».

Siamo alla fine, ed I giallo-bleu, riformano alla riscossa dimostrando il loro prevalere e si hanno da entrambi i giuocatori tiri splendidi a dopo di ciò la partita bu termine fra gli evviva del pubblico.

Ha arbitrato imparzialmente o serenità Alberto Salsi.

faperali a Modena di un so infliciale caduto per la patria

MODENA 12, sara — In uno degli ultimi combattimenti rimaneva ferito il sergente maggiore dell'.... comagnia del, regg. fiuscipe Morese, piemontese

Il Morese vanne con altri caricato n on treno della Croce Rossa, per essere invisto ad una data destinazione, ma durante il viaggio Bologna Modena peggiorava e quando il convoglio giunse alla nestra stazione il poveretto era morto.

Dalla nostra Croce Verde il cadavere venne portato alla camera mortuaria dell'ospedale.

Ieri poi hanno avuto luogo, a spese del

feri poi hanno avuto luogo, a spese de ceri poi hanno avuto mogo, a spese del Comune, i funerali ai quali parteciparono un plotone di soldati armati, numerosi uf-ficiali di ogni arma e grado, e grande qua-tità di popolo commosso. Diede il saluto alla salma il prof. De

Toni assessore comunale.

Erano state offerte percentie corone di fori, degli ufficiali del presidio, dai sottufficiali allievi della scuola militare, dai ma-

Onoranze al Dott. G. Garbarini A Pontelagoscuro

FERRARA 12, sera — Ieri a Pontelagoscuro ha avuto luogo lo scoprimento della lapide collocata nello zuccherificio del dottor Guidnelli, in memoria del dottor Guido Garbarini che per molti anni fu il direttore apprezzato di quello stabilimento e che dedico al progresso dell'industria dello zucchero e dell'alcool, ogni sua attività e sapere.

I mercati FERRARA

GRANI. — Mercato attivo con forte richiesta sell'articolo, Offerta limitata, Prazi praticati noll'articolo, Offerta limitata, Pressi praticati por le qualità ferraresi a pronta consegna da Lire 33 a 14 il quintale. GRANONI. — Soctenutiesimi; quotiamo i pron-ti da L. 30 a 22 il quintale secondo l aqualità

e provenieura.

AVENE — Ricercate sulle basi di L. 23,50 a
2,450 il quintale.

CANAE. — Mercato senza affari pelle qualità
vacchia. — Sicercate le partita in erba sulle lire
cento al quintale.

Il cambio ufficiale BOMA 12 — Il prezzo del esmblo pei certifi-cati di pagamento di dazi leganali è fisasto per domani in Idre 110,65.

promesso a suo zio. Il duca di Vernenil di attendere l'esito della sua inchiesta a

IL MIGLIOR SAPORA BERTIELLI S WE PROFULLI

PUBBLICITA' ECONOMICA

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - tinimo L. 1,50 MARTA Dovrei strappazzarti, adorabile imprudentaccia i intanto ti mando tanti bacioni. 5719

MIOSOTIDE Perchè triste.... deloroso pristano attestarvi affeito, amore, devozione? Tranquillità dunque...! Ardentemente becio

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

DAZIERE pateniato escute servizio milita-re disponibile anche per sup-plenze preteribilmente in luoghi non mala-rici. Scrivere: Vigueli E. Goro Ferrarese. 5718

FARMACISTA assistente, patentato anni FARMACISTA 47 disponibile subito. Pra-tico Banco Laboratorio. Ottime referenze. Andrebbe anche come interino. Offerte HAA-PENSTEIN o VOGI.ER, Cassetta 1071. Faen-5728

DISTINTA signora terre irrdente from concern accordance compagnia, direttrice casa, vice mattre od impiego scrivana, contabile scrivere esibitrice ricevuta inserzione 5734

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERIERA glovane per gabinetto denti-listico cercasi per Provincia preferibilmente già pratica rispettivo servi-zio. Offrisi Battistella, Indipendenza 38, piano secondo sinistra. 5740

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1 CERCO russo impartisca lezioni italiano D'Azeglio 36, Wernicoff. 573

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 16 per parola - Minimo L. 1,50

MODENA Grande Cinema altro vasto Ci nemateatro centralissimi da au ni eserciul rispettivamente aflittasi, vendesi buone condizioni. Casella 163, Bologna, 5540

CAMERE AMMOBIGLIATE Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTASI bella camera con due leui.
Marchesana 8, piano secondo.
5730

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 COLLE ameno Pontecchio. Posizione in-roviaria, appartamenti ammobigliati per villeggiatura. Rivolgersi Rizzi, Saragozza 129.

ABERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, RISTORANTI

Cent. 20 per parola – Minimo L. 2

PENSIONE di Sasso di Castro Traversa presso la Futa (Mugollo). 5674

OCCASION! (oggotti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CUCCIOLO danese vendo acrivere. Offerto Ara 23, postarestante, città.

CAPITALI E SOCIETA'

Cent 20 per parola - Minimo L. 2

AZIENDA lucrosa, avviata cerca socio dispona dieci quindicimita lire, velendo implego personate, Scrivere Cassei a T. 5723 presso IIAASENSTEIN e VOGLER, Belogna.

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

MANCIA chi portera Riva Reno 43-45 Raf-fanini, involto biancheria suor-rito il 9 percorrendo Poggiaie, Pietrafilia, Piazza Armi. 5715 CERCO appartamento quattro camere cui Pinzza Armi. 5713
PER sarta modiste Orsandis a metro e a peso. D'Azeglio 26. 5729

DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI

Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

In Sologna presso Franchi e Baiesi P. Bortofotti - C. Casamorati - Pedrelli conesi E Bonfiglioli nec In Ferrara presso Profumeria Longega. Bagni Salso-iodo Bromici, Solfurei-Fanghi-Inalazioni

Lo Stabilimento con pensione annessa, è aperto a tutto Settembre

Cure a domicilio coi sali, coi Fanghi, Chiedere listino

chiamare subito.

tirsi morire.

Appendice del Resto del Carlino

P. MANETTY

Il fratellastro

13 luglio

corrente delle pratiche che avrebbe do-

ma la povera giovane aveva formalmente ricusato. Accetto solo quanto occorre a mio figlio ma nulla più. Avret vergogna di me stessa c non ardirei più posare le mie labbra sulla fronte d:l mio bambino

maggiormente. La nascita di Fabriano aveva anmentato l'amore che Rinaldo nutriva per Egli le era infinitamente riconoscente di avergli creato un nuovo legame alla vita. Ora egli aveva dimenficato affatto tutti i dolori sofferti e sl

Un solo rimorso egli aveva, ed era quello di non potere subito dare il suo nome al piccolo Fabriano ed alla sua

Malediceva la sua condiscendenza o

riguardo dei precedenti di Clara Benoit. Durante le non brevi visite che quasi ogni giorno il duca faceva a suo nipote, questi lo rimproverava non di rado di essere poco sollecito nell'iniziare e nel

- Tu hai troppa premura e in certe cose invece occorre andare cauti. S' io oggi ti dicessi leggermente: "Clara è anno ti risultasse che io to trascurato di rilevare e appurare qualche fatto ospetto, non avresti tu il diritto di lagnarti con me e di accusarmi di essere stato cagione della tuo infelicità, perchè per quanto Clara continuasse ad amarti, per quanto ti circondasse di tutte le sue cure, guai se un dubbio dovesse rimanere in te a riguardo del passato di lei

- Tu hai ragione, zio, ma il tempo passa e la povera creatura soffre orri-bilmente per la falsa posizione in cui, per colpa mia, ora si trova — rispon-deva accigliato Rinaldo.

alla victa di quel piccolo essere nei cul lineamenti infantili acli codeva riprodotti, con strana rassomiglianza, quelli di suo padre, il conte Larrano di li mery.

i primi denti, già aveva mosso i primi passi senza che il duca avesse con una degua di te, sposalan e tra un mese, in sua parola fatto decidere Rinaldo a dare il suo nome a Clara. Una situazione cos fatta era insopportabile per la povera donna, la quale, pur sapendosi le-noramente amata dal conte, pur veden-dosi circondata di tutto il rispetto c l'affetto delle persone di servizio del conte, fissava con spavento l'avvenire di suo figlio, il figlio di padre scono-sciuto, come risultava dai registri dello stato civile.

> gli doveva comunicare qualche importante notizia.

- Novità? - gli domandò impaziente. - Si, una grande novità. Finalmente

- Ho scoperto il nome della hella sconosciuta della perla gialla! — disse il duca con manifesto compiacimento, Il conte accolse freddamente queste

parole. Che cosa importava a lui di conoscere il nome di quella che aveva quasi dimenticato? Egli aspettava ben diverse notizie; egli aveva sperato che suo zlo gli avesse a parlare di Clara per dire che essa era onestissima, disinalcuna curiosità, disse al signor di Ver-

- Ah! sei riuscito a conoscere il no-

me di quella donna? — Sì, per combinazione. Ieri sera al Circolo dei Nobili vi è stato un grande

era lei. - La baronessa di Rentz? Non ho mal udito parlare di lei - disse Rinaldo.

(Continua)

tata la brutta notizfa.

che qualche triste notizia. Infatti, appena introdotta, essa disse a Clara:

— Signorina, vostro padre sta ussai
male e mi ha incavicata di venicul a salotto ed in una camera da letto, Clara Benoît metteva alla luce un bel ma-schiotto che venne iscritto sul registri domando la povera giovane con ango- dello stato civile col nome di Fabriano - Vostro padre si sente soffocare, dice i

Benoît figlio di Clara Benoît e di padre

Il conte Rinaldo, non essendo ancora rinscito a cancellare dalla sua mente ogni dubbio ed attendendo sempre dalla Clara precipitandosi fuori della stanza lealtà a su zio l'assicurazione che Clara era degna di divenire sua moglie, aveva dovuto, con vero dolore, lasciare che suo figlio fosse iscritto sui registri mery veniva informato che il padre della di stato civile come figlio di padre ignoto. sua amante era morto. La paralisi, Egli però aveva avuto cura di interro-come si dice, era arrivata al cuore e lo gare in proposito un vecchio notaio

vuto compiere per legittimare il figlio. A stenti era riuscito a far accettare Clara una pensione di venti franchi al giorno. Egli avrebbe desiderato cir-condarla di tutte le comodità possibili,

se dovessi accettare da te, mio Rinaldo, quelle ricchezze che si accordano solo alle mogli o alle mantenute — aveva detto Ciara al conte con tale fermezza che questi credette inutile insistere

ricordava solo di essere padre ed amante.

condurre a termine le ricerche che aveva promesso di fare.

disse il vecchio gentiluomo a suo nipote.

Così il tempo trascorreva e Fabriano

Egli però aveva avuto cura di interrogaro in proposito un vecchio notaio la sua debolezza e si necusava di essero rato dalla madre e dal padre e le sale — Che cosa hai scoperto? — domando della famiglia il quale l'aveva messo al stato un grande senza testa nell'avere del vecchio palazzo di via S. Onorato Rinaldo che provò una fitta af cuore.

giornata delle risate argentine del bam-Il povero mutilato si sentiva rinato

Già il piccolo Fabriano aveva messo

Un giorno il duca entrò nel gabinetto del nipote con un viso da trionfatore, Rinaldo vedendolo indovinò che suo zio

- Che cosa hal scoperto? - domandò

teressata, e degna in tutto di divenire sua moglie. Quindi, senza dimostrare

concerto di beneficenza al qualo presero parte i migliori artisti di canto della nico, preparato per la circostanza, comparve la baronessa di Rentz, che doveva cantare un' aria della Favorita io ho subito riconosciuto in -lei la sconosciuta di cui tu mi hai schizzato il ritratto. Era impossibile ingannarsi; la rassomiglianza era perfetta. Il colore dei capelli era rosso, uguale statura, inson

ULTIME NOTIZIE

Il Collare dell'Amunziata conferito dal Re a Paincaré

Le polemiche dei socialisti tedeschi per la pace

(Servizio particolare del "Resto del Carlino...)

a Poincaré

ROMA 12, sera - S. M. il Re ha conferito al Presidente della Repubblica, signor Raimondo Poincaré, in occasione della festa nazionale francese il Collare dell'Annunziata.

La cerimonia della consegna

PARIGI 12, sera - Oggi a mezzogiorno l'ambasciatore d'Italia on. Tittoni si è recato all'Eliseo ed ha consegnato al Presidente della Repubblica Poincaré sibile dandosi il lusso di mostrare che posl'insegna del collare dell'Annunziata. Accompagnavano l'on. Tittoni il prin-

cipe Ruspoli, il conte Rogadeo e il comandante Leone addetto navale, che due equipaggi dell'Eliseo si recarono a pren- ha avuto assegnato il posto di guardia fra dere al palazzo dell'ambasciata. Dopo la due coni rocciosi di circa un paio di metri cerimonia il Presidente Poincaré ha trat- di altezza. Gli austriaci conoscono benissitenuto tutti a colazione.

Poincaré col cerimoniale d'uso il Colla- no si divertiva a calarsi dietro le roccie re dell'Annunziata che il Re conferì a ad apparire e scumparire rapidamente. Gli Poincaré in occasione della festa nazionale. Egli pronunziò il seguente discor-

"Signor Presidente. L'Ordine dell'Annunziata è uno dei più antichi d'Euro- que mila lire di proiettili. Gli ufficiali fa pa; risale quasi alle origini di Casa Savoia a cui il destino riserbò la gloria di iniziare il risorgimento d'Italia e di riu- le nevi sulle cime altissime dai 3200 delnire sotto il suo scettro tutti coloro che l'Adamello al 3800 metri del Zebrù. La reparlano la nobile e dolce lingua di Dan- spirazione è difficile per i polmoni non as te. Ho l'onore in nome del Re d'Italia di suefatti a quelle temperature. Vi sono ploconsegnarvene le insegne. L'attestato di nevi perenni. Vi sono uomini che vigilano amicizia e di stima che il mio augusto sui movimenti del nemico a 3500 metri-di sovrano in occasione della festa nazio- altezza. La notte le sentinelle dormono nei nale di Francia volle dare all'uomo il- sacchi o ravvolte in coperte e cambiano lustre che la rappresenta con tanto splendore, acquista speciale significato in questo momento in cui una guerra sanguinosa riunisce per la difesa comu ne dei paesi che lottano pel principio di nazionalità e per la libertà dei popo-

Il presidente Poincari così rispose:

"Signor Ambasciatore. Sono profondamente commosso per l'amichevole pensiero di Sua Maesta il Re Vittorio Emanuele nel decidere di farmi rimette- reno con la stessa pesantezza di un treno re, in occasione della festa della Repubblica e all'indomani del giorno in cui militari stranieri vedevano i nostri soldati l'Italia prese coraggiosamente le armi, l'ordine più antico e più alto della gloriosa casa di Savoia. Mi è molto gradi-to ricevere queste insegne dalle vostre stranieri si meravigliarono e guardarono la sfillata come una rivelazione; ma maggiomani e di potere rinnovarvi oggi l' e- re fu la meraviglia quando un alpino di spressione dei miei affettuosi sentimen- scorta che recava un mulo ombroso e reti. Conoscete i voti che formulo per il vo- calcitrante per la cavezza in un momento stro paese: ho piena flducia che la vittoria della nostra causa comune gli permetterà di realizzare interamente le sue aspirazioni nazionali. Siamo fleri di combattere con esso e con tutti i nostri alleali per la difesa della libertà e 11 trionfo del diritto».

Preoccupazioni della stampa tedesca sull'atteggiamento della Rumenia

ZURIGO 12, sera (E. G.) - La Rumenia comincia a preoccupare la stampa tedesca. Da ieri la pressione si fa più viva, e così le argomentazioni del giornali tedeschi sono più diffuse e più gravi decisioni. La Frankfurter Zeitung insiste, in un lungo articolo, perchè la Rumenia ritiri il divieto di transito per le armi e per le munizioni. Alla Frank- me scariche di fucilate nemiche. Un capi furter Zeitung si uniscono nella stessa tano abruzzese che è ora proposto per une operazioni militari in Bessarabia vol- dizioni. Si propose di sfuggire all'insidia. giornali tedeschi, i russi sarebbero per abbandonare le linee di difesa in Bessarabia. Dal canto suo la Neue Freie Presse assicura che i rumeni di Transilvania non hanno alcun desiderio di libe rapporti turco-bulgari continua a regnare l'ottimismo. Si assicura che l'ingiunto ad un felice accordo preliminare. Si pubblica, oggi, una intervista col generale bulgaro Savoff, il responsabile del disastro bulgaro durante la seconda guerra balcanica, il quale avrebbe epressa la sua sconfinata ammirazione per la disciplina tedesca.

L'esercito montenegrino s'appresta a marciare

CETTIGNE 12, sera - Il Re offerse CETTIGNE 12, sera — Il Re offerse un pranzo al generale serbo Jankovic e pronunció un brindisi nel quale dichia-be e digiuno da cinque giorni. Aveva calrò che l'esercito montenegrino è deside- mato gli ardori della fame succhiando la roso di marciare contro il comune nel neve e prima dell'azione pesava 102 chili. mico. Il Re poscia parti per Nikchitch lo avevano fatto discendere a soli 80 chili. per passare in rivista l'esercito. (Stef.) Gliene rimanevano abbastanza per vivere.

Il coliare dell'Antiunziata Episoli della guerra nel Treni no prova di resistenza umana. Alcune pattuglie di sciator Un soldato di... valore

strada che per Val di Sole conduce a Bol zano, Mirabilmente preparati dopo lunghi

anni di esperienze indisturbate e di modi-ficazioni continue suggerite dalle annue innovazioni, conoscono meravigliosamente il suolo, fin nei più piccoli rifugi, compio no dei tiri indiretti cioè a bersaglio invisono molestare senza hisogno di scorgersi. Il nemico abbonda in munizioni e ne sciupa notte e giorno senza obbiettivo pre ciso per il solo gusto di far rumore.

In una posizione elevatissima un alpini mo i due coni e appena scorgevano fra essi una sentinella mobile, il nostro alpino, L' Ambasciatore Tittoni consegnò a lanciavano granate in abbondanza. L'alpiaustriaci del forte di Saccarano si sono ac caniti per tre giorni a sgretolare le due cime rocciose sperando di fulminare la sentinella a da un calcolo fatto dai nostri umciali quell'alpino è costato al nemico cincendovi una freddura chiamano quell'air.ito un e soldato di.. valore ».

La guerra in quet luoghi si combatte fra toni attendati a oltre tremila metri sulle spessissimo di guardia non potendo resiste re a lungo perchè il gelo potrebbe esser

Eppure lassù spesso si combatte con ac-canimento. In queste cime elevatissime si fa una guerra di eccezione. Lassà vi è l'elite dei battaglioni alpini e cioè il concentramento della gagliardia umana, le strutture fisiche di questi combattenti sono diverse da quelle degli altri soldati. Alcuni dei addetti militari stranieri che hanno assistito al passaggio di un battaglione di questi alpini sono rimasti shalorditi. Quella massa di uomini martellava il terdi artiglieria. Era la prima volta che di così eccezionale robustezza e dai quali traspare non la pesantezza animalesca e brutale ma una volontà forte come i mudi rabbia lo prese per le zampe anteriori trasportandolo come un sacco di farina sulfra le risate del commilitoni.

La conquista di Menticello

pagina d'oro nella guerra del Trentino. L'a-zione di Monticello, dove si combatte aspramente per la conquista di una posizione nemica. L'ascensione in cordata attraverso una montagna elevata a picco in cui erano stati fatti i buchi per i battistrada, cominciata al tramonto fini a mezzanotte. Ma giunti sopra gli alpini si trovarono in faccia alla tormenta. Gli uomini non si vedevano più e si erano legati fra loro per non disperdersi. Per tre ore la tormenta e il nevischio batteva in faccia ai soldati poi ces-sata un po' la tormenta sopravvenne un li i capi famiglia del paese. Si presentò sentare al Reichstag gli interessi del calorose come se si fosse alla vigilia di nebbione che avvolse i nostri uomini in una fra gli altri un bambino di 10 anni. tenebra di alba invernale. La traccia del sentiero era smarrita sotto lo strato di neve Dopo qualche passo furono accolti dalle pripreghiera le Munchener Nacrichten. Da decorazione militare, comprese quanto poaltra parte si cerca di far credere che le tesse essere fatale un attacco in queste congono al disastro per i russi. Secondo i Con rapida manovra, gridata da un soldato all'altro fra la nebbia, fu dato ordine di schieramento lungo il costone asciutto del vallone.

Così mentre continuavano gli a corpo a corpo i nostri soldati attiravano nella zona rarsi dalla schiavitù dei magiari. Sui prescelta il nemico opprimendolo uomo per nomo in piccole azioni individuali gradualmente ripiegando come un riconosciriato speciale bulgaro in Turchia sia già mento della nostra inferiorità. La sorte dei nostri era stata per due ore quasi difficile, ma la manovra riusci ed essi poterono così resistere all'attacco. Alla fine diradatasi la nebbia gli alpini attaccarone alla baionetta ricacciando il nemico. Un solo alpino fra i caduti non s'era potuto recuperare e invano per tre giorni di seguito lo cercarono in tutte le anfrattuosità in tutte le buche i suoi compagni, Si era già perduta ogni speranza di recupe-rare l'alpino caduto ferito, quando il quinto giorno dopo l'azione comparve all' accampamento, un nomo tutto malconcio

Così riusciva a superare questa eccezionale

Alcune pattuglie di sciatori traversano i prati di neve a velocità pazzesca e tirano dai costoni fra i ripieghi delle vetta, dove è solo il ghiaccio, fucilate contro il ne-ROMA 12, sera. - Il Giornale d'Italia in mico. Queste nostre apparizioni in punii in una corrispondenza dal fronte narra alcu- cui la neve e il ghiaccio non tollerano il ni episodi della guerra in Val di Sole nei piede umano hanno del diabolico. E il ne-Trentino nei pressi del Ponale. Gli austria mico adopera le artiglierie contro gli sciaci appiatati tra le rocce e le vette circo. tori. E così questi spesso si accorgono dove minacciano permanentemente la la artiglierie nemiche sono piazzate e le indicano ai nostri cannoni, felicissimi dopo ore di prove di poter individuare il bersaglio. I nemici tentano poi di far saltare l'impianto elettrico dell'Adamello che dà una parte di luce a Milano e in altre città lombarde. Ma inutilmente, chè la prove varie volte non sono riuscite. Invece noi abbiamo distrutto l' impianto elettrico del Tonale troncando così complete. mente la luce a Pover, Rovereto, Riva

Inaudite crudeltà austriache contro pacifici cittadini

CIVIDALE, luglio. - A Cormons la querra è ancora vicina: è nell'aria stessa che si respira e il rombo continuo del cannone è ormai entrato nelle consuctudini locali, cosicche se talvolta la sua voce tace pare manchi qualche cosa nella vita cittadina. E i soldati chiedono:

— Toh!... Che cosa vuol dire che oggi non c'è musica?

In compenso qualche altra volta insieme al rombo capita anche il proiettile, un proiettile da 305 che dove arriva (e avviene di solito in aperta campagna) e che scoppia (e questo per fortuna non avviene w el fa nel terreno buche e-

Il comunicato dello Stato Maggiore ha già fatto notare che mentre i nostri bombardamenti sono diretti contro opere militari o punti strategici del nemico, que-sti invece si diverte ad incrudelire contro le proprietà e di pacifici cittadini. Di episodi di questa crudeltà inutile, che assume talvolta forme orribili e impressionanti, ho potuto conoscere più d'uno, nel mio primo giro dietro l'orlo della guerra

In un villaggio posto a specchio del-l'Isonzo, molto più su di Gorizia, quan-do gli austriaci furono costretti a ritirarsi di fronte all'irrompere vittorioso delle nostre truppe, vennero incendiate le case e le stalle e tirate fucilate contro tutti quelli che venivano incontrati nella strado o nei compi.

sopra una casetta che ha sfondato,

volle compilare anche una specie di re-- Cosa vuoi tu?

Sono venuto per la denunzia.

- Manda tuo padre. - Manda tua madre.

- E' morta anch' essa. Una bomba tedesca ha fatto crollare la nostra casa il Volksrecht di Halle, che avverte e ha ucciso lei e un mio fratello di 15 compagni di non credere che le cose anni. Ora il capo famiglia sono io. Mi siano veramente come le vogliono tar hanno detto di venire qui e sono venuto. credere gli ottimisti destri e sinistri per-Ho altri 4 fratelli più piccoli di me. Si chè — osserva il Vorwaerts — i giornali

Il funzionario scrisse i nomi che il povero bambino gli dettava con una stret- dobbiamo assicurare i nostri lettori che la al cuore e una grande commozione che gli faceva tremare le mani.

fondamente commosso. La guerra è la mente ne nelle sue linee generali ne nel guerra. Tutti sappiamo che essa costa particolari... dolori e semina sventure. L'eroico sforzo Se il Volksrecht avesse potuto prose-che la nazione e i nostri soldati compia- guire ne avremmo sentito delle belle. no per la liberazione degli ultimi lembi di patria ancora soggetta allo straniero un giornale svizzero per affermare che se non può non costare sangue e vittime. le potenze centrali si unissero alla Fran-

Arrivo a Varona di dieci prigionieri austriaci

VERONA 12, notte. — Sono arrivati dieci prigionieri austriaci: sette borghesi e tre preti, furono condotti, circondati dai cara- di una alleanza con la Francia.

ZURIGO 11, notte - Il Vorwaerts è una fonte inesauribila per chi si interesso all'attuale movimento socialista in Germania. Vi sono pagine di polemiche dei « compagni » e di decisioni di gruppi socialisti pro e contro il noto indirizzo, risposte, spiegazione, rettifiche, attacdi questi tre, presidente del partito sopello senza pensare di turbare l'unità del partito. La questione che essi hanno trattato dovrà essere discussa prossimamente da tutto il partito. L'appello aveva quindi lo scopo non di disunire, ma di chiamare a raccolta i compagni. Berstein e Kautsky aggiungono che retiti borghesi e di avere agito anche nell'interesse dell'avvenire del partito.

Sembra che i timori di Bernstein Kautsky siano giustamente confermati dal movimento che si sta verificando nel campo del partiti borghesi. Il capo dei liberali conservatori barone von Zedlitz scrive ad esempio un articolo sulla pangermanista Post per dimostrare che gli operai non possono avere gli stessi diritti delle persone istruite e facoltose. Il suffragio universale sarebbe quindi un grave errore. Il Vorwaerts prende atto di queste dichiarazioni e le passa ai compagni affinche aprano gli

Giorni sono lo stesso Vorwaerts affermava che dopo la guerra si sarabbero dovuti risolvere nel campo della politica interna così importanti compiti, come non avvenne mai dalla fondazione dell' impero. Il giornale voleva accennare naturalmente alle riforme sociali, alle lotte nel campo economico e alle riforme di ordine costituzionale.

Ora l'organo Bund der Landwirth ribadisce il concetto prima esposto dal Vorwaerts, ma socianto per affermare che dopo la guerra sarà necessario che gli agrari si organizzino ancora più tenacemente per assicurare evidenteme te gli interessi dei latifondisti. Il Vorwaerts ne prende anche nota

E poi vi sono del socialisti in Germania che si ostinano a credere all sibilità che dopo la guerra i partiti borghesi si dimostreranno più arrendevoli di fronte alle richieste dei socialisti e nello stesso tempo combattono ad oltranza ogni movimento socialista non intransigente. Uno dei più fiduciosi è il deputato al Reichstag Heine, che, nel suo ultimo articolo, pubblicato sulla ri-vista revisionista «Socialistiken Monatshefte», riconosce perfino nei partiti bor-ghesi un maggior senso della responsahilità, un maggior giudizio politico che nel partito socialista, perchè i partiti barghesi non rilevano l'attuale polemica dei socialisti pregiudizievole alla concordia del popolo tedesco.

Heine combatte il cieco dottrinarismo dei suoi compagni e conclude: co-sulla riva sinistra del- me potrebbe il governo tedesco offri-C'è poi — narra il corrispondente — una l'Isonzo, una granata è tenuta a cadere re trattative di pace ai suoi nemici dopo che questi hanno dichiarato che la guerra deev essere continuata sino alla . La casa era lontanissima dalle vittoria completa? Heine dimentica eviposizioni delle nostre truppe e l'eccidio dentemente che anche il suo governo ha compiuto non trova neanche spiegazione fatto questa dichiarazione, ma che per e meno che meno giustificazione.

Un'altra ignovile strage è avvenuta a di violenza contro la libertà e l'indi-Il funzionario incaricato pendenza degli altri popoli. Heine di della riorganizzazione dei servizi civili, mentica il programma imperialista del suo governo e il suo silenzio su questo gistro anagrafico della popolazione ci- punto equivale a una difesa e toglie al proletariato.

Questo e anche più avrebbero rispo-sto quolti socialisti tedeschi, ma, invece, si debbono limitare a quel cieco dottri-- E' partito per la Galisia da tanti narismo, che tanto spiace a Heine per-nesi e non ha scritto più. E' morto. chè le autorità civili e militari compiono il più severo controllo.

Di questo stato di cose si lagna oggi dell'estrema sinistra del partito non possono spiegare la loro opinione e noi essi non possono farsi un giusto concetto del nostro punto di vista. Tutta la Anche io sono tornato dal paese pro- situazione non si può spiegare aperta-

Un altro socialista tedesco ha scelto

non può non costare sangue e vittime. le potenze centrali si unissero alla Fran-Ma le vittime innocenti che l'Austria la- cia assicurerebbero la pace eterna. Si scia dietro i suoi eserciti in rotta, e il tratterebbe di formare un impero delsangue di cui essa riga la terra, che è l' Europa centrale al quale dovrebbe, costretta ad abbandonare, sono rappre-unirsi per amore o per forza anche il saglie inutili e crudeli.

Belgio. Diversamente la situazione della Germania in avvenire sarebbe molto più difficile, perchè, con l'attuale guerra fra la Germania e la Francia, la formazione di un tale impero sarebbe dive-nuta sempre più improbabile, a tutto vantaggio dell' Inghilterra, C'è insom-

Così la polemica dei socialisti conti-nua. Il governo tedesco lascia fare finchè si bisticciano fra loro e la patria non corre alcun pericolo; mette, però, la museruola quando i socialisti vogliono invadere un campo proibito. Soltanto ha preso una nuova severa misura. Ha vietato l'invio al campo dei giornali e degli scritti non completamente orto to a Lugano dei rinnegato trentim dossi. I soldati che combattono debbono do Moncher, ben tristemente cono credere che le cose stanno bene e che tutti ragionino meglio.

Per i contravventori un anno di car-

La formaz o e in Isvizzera di una associazione fra socialisti entenel per la propaganda pacifista

ZURIGO 12, sera (E. G.) - L' Eco d'Amburgo rende conto di una associazione formatasi in questi giorni in Ichi. Un materiale abbondantissimo che svizzera, per iniziativa del partito so-è la miglior prova della crisi grave che cialista italiano, fra i socialisti italiani attraversano i socialisti del Kaiser. Un svizzeri, polacchi, russi, tedeschi, aucapitolo a sè è formato dalle polemiche striaci e ungheresi. Il gruppo così co-attorno al noto appello pacifista di Haase, Bernstein e Kautsky. Il primo in ogni paese una propaganda pacifista proletaria contro l'influsso della stampa cialista, il più attaccato dai compagni nazionalista; 2.0 di raccogliere tutto il di destra, si è già difeso. Ora si difen- materiale che si riferisce all'opposizio-dono gli altri due. Essi affermano di ne dei proletari alla guerra e diffondermateriale che si riferisce all'opposizioredatto e pubblicato il loro ap- lo il più possibile nei paesi neutrali e nei paesi in guerra; 3.0 assecondare con ogni mezzo l'azione dei rispettivi partiti per la rinascita dell'internazionale.

Si è nominato nella riunione un comitato esecutivo di cinque membri. Si tratta in sostanza, conclude l'Eco di Amburgo di una società di propaganda che spingono decisamente tutti gli sforzi de- con un suo speciale programma lavora gli annessionisti e imperialisti dei par- alla rinascita dell'Internazionale e alla opposizione contro la guerra.

H ndenburg caduto in disgrazia perchè cons gliava di cessare una carneficina senza profitto

PARIGI, 12, sera - Il Temps dice di avere da un viaggiatore neutrale, proveniente dalla Germania, la seguente versione della disgrazia in cui è caduto Hindenburg. versione assai accreditata nei circoli bene Il famoso maresciallo avrebbe dichiarato

che la guerra gli pareva giunta a tal pun-to che la Germania non potrebbe attendersi maggiori vantaggi. Egli dunque consigliava di cercare il mezzo di finire questa carneficina senza profitto. L'imperatore Guglielmo impose silenzio al maresciallo gli ordinò di ritirarsi dalla sua presenza e immediatamente lo surrogò con von Mackensen. E cost il partito della guerra ad oliranza ha riportata una nuova vittoria proprio con la scomparsa di Hindenburg ossia del più forte generale tedeseo

ERNESTO RAGAZZONI

L esito finale della conflagrazione secondo li generale S. wo.f

ZURIGO 12, sera - Il corrispondente eserciti bulgari durante la guerra bal-canica generale Sawoff. Egli ha dichia-rato: «L'attuale situazione militare non Moncher, che è un furbo di tre cotte,

FELICE ROSINA

Altri comment ame icani

NEW YORK 12, sera — La risposta del la Germania continua a costituire il principale argomento delle discussioni della stampa americana. L'opinione del paese in realtà è unanime nel dichiarare che la nota della Germania evita una risposta diretta e non è soddisfacente. I soli organi soddisfatti sono quelli scritti in tedesco per tedeschi.

Il Sun dice che la nota non merita alcun ultimatum nel senso ordinario di automobile un gruppo di alti ufficiali questa parola, perchè ciascuna nota e austriaci, i quali visitarono con la sus ullimatum esprimente la determinata volontà del nostro popolo. L'ultima comunicazione da Berlino esige una risposta che non può essere meno che amichevole ma deve ripetere la dichiarazione solenne che la situazione rimane quale era, con sempre grave pericolo del caso di a nuovo incidente

giornale Press dice che la nota di Berlino è vuota di contenuto perchè si propone di niente risolvere coll'intento di continuare la discussione forse fino alla fine della guerra.

65 casi di colera in Austria

ZURIGI 12, sera. — Si ha da Vienna che il ministro degli interni comunica che si sono constatati in Austria 65 casi

Ottanta milioni sotloscritti fin' oggi a Genova

GENOVA 12, notte. -- Prosegue magnifica mente la sottoscrizione del prestito nazionale. Oggi le banche hanno ricevuto tante sottoscrizioni per quindici milioni. A tuttoggi si calcola che sciano stati sottoscritti a Genova ottanta milioni.

Particolari sull'arresto in Isvizzerà del rinnegato trensino Mondier

LUGANO 12, sera (R. P.) - Vi ho già annunciato ieri l'altro l'arresto com to a Lugano dei rinnegato trentino Gulin Italia come persecutore degli irre denti. Posso ora annunziarvi che il Mon cher è ancora trattenuto in carcere non sembra ne uscirà tanto presto.

Sulla brillante operazione compiuta da questa polizia, le autorità locali mantengono il più lodevole e assoluto riserbo, ma io ho potuto avere in proposito esatte e importanti informazioni che vi trasmetto, poiche mettono in luce i pro-cedimenti austriaci e tornano a lode della Svizzera, che dimostra coi fatti di volere rispettata la sua neutralità, nel modo più assoluto.

Il Moncher era giunto a Lugano poco più di un mese fa insieme con una signora elegantissima, conosciuta finora col nome di Madame Nelly. Era scess all'Hotel Adler, che fra parentesi ricovera ora un buon numero di tedeschi e di austriaci ed è di proprietà di un tale, che unisce, non si sa come, le due qualità antinomiche di disertore germanico e di germanofilo ardente. All'Adler, un albergo in verità circondato di un magnifico ed ombroso giardino, in posizione tranquilla, sul pendio della collina che dai lago sale alla stazione, il Moncher sembrava prendersi tranquillamente le vacanze ed abbandonarsi in modo esclusivo al più delizioso a fiirt ». Soltanto - cosa in contraddizione con questo apparente ozio - egli riceveva giornalmente un gran numero di lettere e di telegrammi. Un cameriere un giorno contò ben cinque dispacci nello spazio di poco più che due ore. Alla sera il nostro uomo, sharbato accuratamente (si ricorderà che fino a poco tempo addietro egli portava una lunga e folta bar-ba) vestito colla più impeccabile eleganza, si recava al « Kursaal » dove giocava sfrenatamente. Ma la polizia, messa anche sull'avviso dal locale consolato italiano, lo teneva d'occhio e non si appagava di quell'apparenza innocente e tranquilla. Sembra intanto che il Moncher, pure tanto astuto, abbia comm so in questi giorni una grossa imprudenza, tale da permettere all'autorità svizzera di porre con pieno diritto le mani su di lui. Infatti tre giorni fa, verso le 4 del pomeriggio, sei agenti e un funzionario si recavano all' Hotel Adler dove procedevano a una lunga e minuziosa perquisizione. .

jeti?

1 5

を発音を

100

12:

igna igna

dist -

50 to 1

ELS.

78 5. s

Pis 30

12.

ESTATE .

1,422

E. -

1872 -

100

Et ...

EZ in

120

TO SERVICE OF THE PROPERTY OF

Intanto il Moncher, parlando col commissario, assunse da principio un tono alquanto arrogante, che diventò in seguito assai più dimesso, quando egli si accorse che la polizia svizzera diceva sol serio. Infine, in seguito ai risultati della. perquisizione, che pare siano stati assai fruttuosi, il Moncher venne arrestato.

L'imputazione che gli viene fatta non è naturalmente quella di spionaggio a danno della Svizzera, ma egli viene ac-cusato di abusare del territorio svizzero per tramare intrighi in favore di uno da Sofia della Reichspost ha avuto una di un altro (Italia); e questo reato, che stato belligerante (Austria) e ai danni intervista col comandante in capo degli comporta egualmente una grave sanzio-

mi sorprende. Non ho mai dubitato che riusci a non tradirsi e diede senza la i russi e i francesi si sarebbero battuti minima contraddizione i più minuziosi valorosamente. Sapevo però che gli eser- ragguagli sulle ragioni della sua perciti tedesco e austriaco possiedono una manenza a Lugano, tanto da apparire superiorità militare. La guerra è una innocente come un agnello. Ma egli elegrande lotta nella quele hanno ragione be a che fare con un funzionario abilisora l'un oora l'altro, ma poi subentra simo, e nel secondo interrogatorio, per una fase nella quele uno dei combatten- quel che mi risulta, il castello edificato ti possiede la sicurezza di essere il più con tanta abilità cadde miseramente. forte. Pare che la guerra sia appunto La cosa più grave che il Moncher sarebora entrata in questa fase. Essa è la penultima della fase finale della vittoria sta: che egli si trovava nei primi giorni descritiva. La vittoria non à dounte alla della vittoria della fase finale della vittoria. definitiva. La vittoria non è dovuta alle della guerra a Buchs, alla frontiera grandi masse ma alla ferma volontà, al svizzero-austriaca, per la visita dei passenzale in una parola a tutto guanta. morale, in una parola, a tutto quanto saporti: il che proverebbe che egli è comunque un agente del governo austriaco.

Vi terrò ancora informati su questo arresto, che susciterà molto compiacimento in Italia, specialmente fra gli irredenti. Il Moncher, trentino di nascialia r sposta della German a Italia come aviatore al tempo del circuito di Brescia e ne approfitto per meglio esplicare la sua opera nefasta con-tro l'italianità del Trentino. Direttore dell'imperiale regia gazzetta Il Risveglio Trentino, egli è stato un vero persecutore accanito degli irredenti e la sua azione si era molto intensificata, dopo lo scoppio della guerra europea. Si assicura che egli, prima del conflitto italia-no, sia riuscito a condurre in Italia in nanata da Washington costituisce un guida tutta l'alta Italia e specialmente il Veneto e la Lombardia.

Qui in Isvizzera il Moncher continuava ora la sua opera di spionaggio e si serviva di emissari femminili.

Le 'miracolose, imprese de ali alpini

LONDRA 12, sera — Il corrispondente romano del Times, edizione speciale, ri-ferendosi all'occupazione del Monte Tofana dice che gli alpini compirono un'al-(Stafani) tra miracolosa impresa, piombando, in-sospettali, sugli austriaci, dopo aver scasospetiau, sugn austriaci, aopo aver solitato balse credute inaccessibili. Gli austriaci non riescono a trovare una postione nelle montagne che possa constituto della chia sullacchi. derarsi sicura contro eventuali attacchi degli indomiti montanari, che piombano su di loro come se cadessero dalle nuvole. Evidentemente gli italiani tengono ormai il Trentino meridionale entro una formidabile ferrea strella.

Quarta edizione

Altonso Peggi, gerente verponzabile

Anne XXXI

Mercoledi 14 luglio - 1915 - Mercoledi 14 luglio

Numero 189

Grande accampamento nemico presso Gorizia bombardato dai nostri aviatori

Una sosta nella lotia a sud di Lublino dopo la vittoriosa controffensiva russa Il 'raid, di trentacinque areoplani francesi contro una stazione militare tedesca

La situazione

« Situazione invariata » dice il conunicato ufficiale. Questo significa che le azioni impegnate nei varii settori non sono ancora giunte al loro termine e non si crede perciò conve-niente enunciarle. Lungi dunque dal lar supporre una diminuzione o una sospensione dell'attività guerresca, la frase « situazione invariata » esprime piuttosto un momento di grande intensità, di cui sapremo a suo tempo i resultati.

Intanto una squadriglia di aeroplani ha bombardato (certo efficacemen-te, perchè da 600 metri d'altezza si distingue bene e si colpisce facilmente il bersaglio) un grande accampamento nemico presso Gorizia: forse quello stesso di Aisovizza che già fu oggetto d'un consimile « raid » alcune settimane or sono.

Dopo aver fermato a sud di Lublino l'offensiva austro-tedesca e aver ricacciato vittoriosamente l'avversario costringendolo a ritirarsi, l'esercito russo ha occupato ora le posizioni asse-gnategli concentrandosi lungo le alture sulla riva destra dell' Urzedowka. Più ad est, nuovi attacchi degli alleati in direzione di Cholm sono falliti. Ed altrettanto è avvenuto in Galizia: tutti i tentativi d'offensiva degli austro-tedeschi sul Bug superiore, presso Busk, e sulla Zlota Lipa, sono stati infranti dalla salda resistenza delle truppe dello Czar.

L' avanzata austro-tedesca appare dunque fermata su tutto il fronte: notizie particolari accennano a un imminente ripiegamento, ma crediamo almeno per ora prematuro pensare a una ripresa dell'offensiva dei russi su

Notevolissimo per il numero degli apparecchi che vi parteciparono e per gli effetti ottenuti appare il « raid » effettuato da ben 35 aviatori francesi contro una stazione militare installata dai tedeschi presso Vigneulles les Hattonchatel: furono lanciati 171 grossi proiettili ad alto esplosivo che hanno causato gravi danni ai magazzeni di munizioni nemici.

La città di Arras è stata duramente provata dalle grosse artiglierie germaniche: la cattedrale e il museo sono stati semidistrutti dalla barbara collera teutonica.

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO

13 Lugl o 1915

La situazione generale è invariata au tutta la fronte.

leri all'alba una squadriglia di nostri aereoplani bombardò con effica-

oia, dall' altezza di circa 600 metri, un grande accampamento nemico nei dintorni di Gorizia.

Firmato: CADORNA

L'organizzazione italiana

elogiata in Inghilterra LONDRA 13, sera - Il Daily Chronicle pubblica un articolo di Prevelyan elogiante l'organizzazione e la disciplina nazionale del popolo italiano. Durante dieci mesi di neutralità i preparativi militari furono condotti con grande abili-tà, unità e in profondo segreto. Il meri-to principale risale a Salandra, a Cadorna, a Zupelli, i quali mostrarono di essere davvero all'altezza della situazio-

Prevelyan nota l'incessante simpatica attività di Re Vittorio Emanuele, veramente democratico, e parla di Cadorna in termini di viva ammirazione

I "L bro rosso,, austriaco

so che è o vorrebbe essere una replica contro il Libro Verde italiano. Secondo la nota ufficiosa che annuncia la pubmerosi e importanti documenti diplomatici circa le relazioni italo-austriache nazionale che certi scritti non apparisdel 10 luglio 1914 al 23 maggio 1915.

Il giuramento del gen. Ballolio Entus astici commenti roman

ROMA 13, sera — Stamane alle 10,39 il generale Alfredo Dallolio, nuovo sottoil generale Alfredo Dallollo, nuovo sotto-segretario di Stato per le armi e per la munizioni, ha prestato giuramento nel-le mani del presidente del Consiglio. L'o-pera assidua intelligente ed energica da lui dedicata ai problemi delicatissimi dell'armamento ha avuto risultati lusinghieri tanto che lo stesso generale Ca-dorna ha voluto segnalare l'efficacia con uno speciale cenno in uno dei suoi co-

municati quotidiani. Cost scrive stasera la Tribuna:

Il Generale Cadorna ha avuto nel Dallollo un collaboratore prezioso. Il problema
delle armi e delle munizioni in tempo di
guerra e specialmente in una guerra come
questa è tale da richiedere la più vigile,
la più costante, la più previdente cura
al grave compito è stato chiamato il generale Alfredo Dallollo che ha dimostrato
di possedere le qualità che possono affidare ad una carica di così alta importanza
e responsabilità».

Il Giornale d'Italia pubblica stasera il ritratto del nuovo sottosegretario di Sta-to e lo fa seguire da queste parole:

to e lo fa seguire da queste parole:

« Nel periodo della nostra bella preparazione militare il generale Dallolio dedico con coscienza e attività non comuni tutte le sue energie migilori ai problemi dell'armamento e della difesa nazionale. I successi mirabili ottenuti dalle nostre artiglierie e i magnifici risultati dati dall'armata dei genio, che in uno dei sobri comunicati del generale Cadorna ebbe un elogio speciale, si debbono all'opera silenziosa quotidina compiuta da questo valoroso generale. Egli oggi è chiamato ad un ufficio essenziale quale mai ebbe in passato. A risolverio occorreva un uomo che fosse all'altezza della necessità. La scelta del generale Dallolio è stata giudicata cottima sotto ogni riguardo, essendo egli al corrente di tutte le questioni che hanno attinenza coi rifornimento delle armi e delle munizioni avendo inoltre provata capacità per assicurare che questo servizio assenziale per il nostro esercito è affidato in mani degne dell'arduo compito.

L'ex governatore di Trieste

ROMA 13, sera — Il famoso ex go-vernatore di Trieste principe Corrado Hohenlohe, che si trovava in Galizia ha domandato di essere mandato al fronte nell'alto goriziano per poter combattere contro gli italiani. E' un desiderio co-me un altro che probabilmente sarà anche soddisfatto. Non fu il principe Ho-henlohe che coi suoi decreti draconiani com le sue gaffes, con l'avversione all'e-dentismo — riuscirà un prezioso elemen-lemento italiano avvelenò i rapporti au-to in Consiglio di ministri, per la molta stro-italiani e affrettò la guerra? Non a-vendo potuto per l'immediato intervento diplomatico vedere cacciati da Trieste tutti i regnicoli che occupavano impie-no vittoriose sostituen o il tricolore libecontro sul fronte.

riceverlo. Chi sa che le vicende della ministero dell'interno, e ne è a capo un guerra non riservino al famoso principe distintissimo funzionario, il comm. D'Aquella sorte che non è mancata a quei damo, che fu già capo di gabinetto del villaggio di Grabowiec, il nemico sedicenti invincibili cacciatori tirolesi? — si domanda la Tribuna. Andarono per suonare e furono suonati. Ve lo figurate il principe Hohenlohe, il bel principe pendenze del nuovo ministro.

Il principe Hohenlohe, il bel principe pendenze del nuovo ministro. biondo, intraprendente e indebitato, pri-gioniero degli italiani? La guerra prepara tante sorprese... Aspettiamolo dun-que al fronte questo ex governatore, queex ministro, che imbevuto dei vecchi pregiudizi non aveva saputo comprendere che anche gli italiani soggetti ancora per poco all'Austria avevano diritto di vivere italianamente.

Articoli di giornali deplorati dalla Lega nazionale italiana

MILANO 13, sera - Oggi si è riunito n seduta straordinaria il consiglio della Lega Nazionale Italiana, e dopo lunga esauriente discussione votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

"La Lega Nazionale Italiana, riaffermando il proprio programma della inte-grazione dell'Italia entro i confini naturali e strategi, deplora vivamente tutti i rinascenti tentativi tendenti a disconoscere il grande ideale e gli interessi del-la patria proclamati dal Governo e dal Parlamento e protesta contro recenti ar-ticoli di giornali che in questi giorni che dovrebbero essere di piena concordia nazionale tentano di mettere in dubbio l'antica e incorrotta italianità di Trieste che anela, come ha sempre anelato di entrare a far parte della grande famiglia italiana. »

Crediamo che la protesta della Lega Nazionale Italiana si riferisca ad un articolo pubblicato con la relativa firma ZURIGO 13, sera. — (G. E.) Si ha da da un giornale cittadino negli scorsi Vienna che il ministro degli esteri ha Vienna che il ministro degli esteri ha Inalmente pubblicato l'atteso Libro Ros-all'Austria non era dichiarata ognuno poteva esprimere le proprie opinioni, ma a guerra aperta e dopo che il governo ha fatto un proprio programma blicazione, il Libro Rosso comprende nu- Parlamento lo ha approvato sarebbe mono più dignitoso per il buon nome

L'imminente nomina dell' on. Barzilai a Minstro

Salvatore Barzilai a ministro senza portafoglio non è più un mistero per alcu-no. Certo in sttimana, forse domani, si avrà il comunicato ufficiale.

Molto è commentato anche oggi il diieri alla sedo dell'Associazione della Stampa, e soprattutto il passo allusivo al Re, che nessun altro privilegio reclama ha detto l'oratore — se non quello di essere primo fra i suoi soldati, dove si combatte per la redenzione della patria. Queste parole dell'antico leader gruppo parlamentare, hanno suscitato un delirio di applausi. Tutti i presenti sono sorti in piedi, acclamando freneticamen-te e gridando Viva Il Rei

Così il neo ministro ha avuto ieri il suo battesimo di fede monarchica: poichè tale è considerato e commentato quel ri-levantissimo passo del discorso di Salatore Barzilai.

Vi ho telefonato già ieri sera come l'assunzione al potere ul Salvalicato po-zilai abbia soprattutto un significato po-'assunzione al potere di Salvatore Barlitico. La breve nota in argomento nel Carlino trovava oggi consenso nel circoli politici e negli intimi dell'onorevole Barzilai.

Salvatore Barzilai entrerebbe nel Ministero Salandra senza avere un porto foglio. Non avrà nè dicastero proprio nè un sottosegretario di Stato; avrà però una residenza e un proprio gabinetto con relativo personale per il disbrigo delle mansioni, che diverranno di sua speciale competenza.

I dettagli in proposito verranno concretati non appena la nomina a min. del-l'on. Barzilai sarà un fatto conosciuto. La caratteristica che distingue il nuovo ministro senza portafoglio dai suol colleghi di gabinetto, consiste specialmente, come vi telefonai già, nelle speciali attribuzioni sue che particolarmente si riferiscono allo studio e alla soluzione dei problemi inerenti alle terre irredente, du rante lo stato di guerra e anche dopo.

L'on. Barzilai, oltrechè per l'alto va-lore suo, oltrechè per il chiaro significa-to politico della sua nomina — triestino e apostolo costante e fervente dell' irreontro sul fronte.

Li troverà tutti bene armati e pronti a mi relativi alle terre irredent, presso il pendenze del nuovo ministro. Nel mondo parlamentare l'annuncio

della nomina a ministro dell' on. Barzilai è accolta con universale simpatia, poiche egli ha amici personali carissimi in tutti i settori e meritamente gode la più alta considerazione dei colleghi come oratore principe e come uomo d'intelletto veramente superiore.

Quanto alle sue opinioni politiche, è noto come Salvatore Barzilai è uscito da tempo in modo definitivo dal partito repubblicano, per ragioni che egli stesso con molta chiarezza e lealtà disse pubblicamente anche in una breve intervista. che invisi a suo tempo al Carlino.

E' noto come egli da tempo sia rimasto estraneo ad ogni manifestazione di parte, solo proseguenno i de la cora dell'aposto-lato suo per la redenzione delle terre che lo videro nascere: Di recente, prima che il conflitto italo-austriaco scoppiasse, Salvatore Barzilai, parlando alla folla che inneggiava alla guerra, disse alto e forte seguaci di Garibaldi non potevano che stringersi attoorno a quella stessa bandiera che Giuseppe Garibaldi aveva fatto sventolare al Volturno, col motto

e Vittorio Emanuele! Salvatore Barzilal pertanto era maturo oramai per l'assunzione al potere, con un Ministero che preparò e volle la guer-ra all'Austria, col fermo proposito di compiere quel riscatto che fu sempre in cima al pensiero suo, che fu miraggio e scopo costante di tutta la sua vita di cittadino, di pubblicista e di parlamentare fra i più autorevoli e stimati.

L'esercito di Bo ha in Europa?

LONDRA 13, sera. - Rispondendo a in telegramma di felicitazioni di Lord Kitchener, il generale Botha disse: zate nemiche su una larghezza di quatKitchener, il generale Botha disse: zate nemiche su una larghezza di quat« Spero che con i miei soldati non tartro chilometri.

derò a partecipare a una più importanderò a partecipare a una più importanderò a partecipare a una più importanderò a ma sarebbe vite missione in Europa ». (Stefani)

delle truppe dell'Impero sono ienuli se

cona da tono delle notizie, poichè i movimenti
de il Vorwaerts la pace non sarebbe videlle truppe dell'Impero sono ienuli se

cona da tono delle truppe dell'Impero sono ienuli se

cona de la cona delle truppe dell'Impero sono ienuli se

cona

G'i austro-tedeschi fermati su tutto il fronte dai russi le citali i si che del no vo d'assèro. Alla vigilia di una ritirata? - Consiglio di guerra a Cracovia



Fra russi e austro-tedeschi

Attacchi austro–tedeschi respinti verso Chol a, su' Bug e sulla Ziota-L da PIETROGRADO 13, sera. - Un comunicato ufficiale dice:

Sul settore del fronte del Bobr e del Narew vi sono animati combattimenti; Nella regione di Jedwabno l' 11 corr. facemmo saltare con successo una gal-leria di mine tedesche. Fra la Pissa e il Rozoga l'offensiva tedesca fu respin-ta. Dal villaggio di ladroportico fino a facemmo saltare con successo una galta. Dal villaggio di Jednoroziec fino a ta. Dal villaggio di Jednoroziec fino a veduti e assai gravi, nel momento in ne nord le nostre trincee dinanzi a Lom-Przaenysz violento camponeggiamento cui gli austro-tedeschi cantavano vitto- baertzyde e Nieuport. Abbiamo risposto d'avanguardie. Sulla sinistra della Vi-

stola vi è calma. Anche in direzione di Lublino i comhattimenti sono interrotti avendo le sistere su questa necessità, alludendo a delle vicinanze di Carency e di Souches, nostre truppe terminato la controffensiva intrapresa il 5 corr. durante la quale riportarono importanti successi. Esse occupano attualmente le posizio- la ritirata austriaca di fronte ai russi ha sconvolto le gallerie avversarie. Giorghi pubblici egli vuole andare loro in ratore all'aquila bicipite. Uno speciale ni che vennere loro assegnate sulle al- che a Vienna erano descritti come inteture della riva destra del fiume Urzedowka.

Sul Bug superiore presso la città d Busk il nemico la sera del 10 pronunciò un' offensiva con parecchi battaglioni. Dopo aver lasciato avvicinare il nemico a 200 passi, lo disperdemmo col nostro fuoco. In questa località il nemico lasciò molti morti e feriti.

Il giorno 11 respingemmo sulla Zlota Lipa attacchi nella regione del villaggio di Markow e sul Dniester attacchi nella regione del villaggio di Koropiec. Nostre pattuglie effettuarono sul Bug superiore e sulla Zlota Lipa una serie di ricognizioni riuscite.

(Stefani) Successo locale in Galizia battaglione nemico ha avanzato oltre la frontiera. Un contrattacco delle nostre segnalato dagle aus riaci

BASILEA 13, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 12 corrente dice:

Sul Bug a nord-ovest di Busk le nostre truppe hanno preso un punto d'appoggio dei russi presso Derowlany. Su tutto il resto del fronte nord occidentale non vi è stato ieri alcun-combattimento e la situazione è immutata. (Stefani)

Progressi tedeschi fra Suwaik: e Kaiwarja

BASILEA 13, sera. - Si ha da Berlino seguente comunicato ufficiale: hanno preso d'assalto le posizioni avan-zate nemiche su una larghezza di quat-

Gli austro-tedeschi alla vigilia di una ritirata

Un consiglio di guerra a Cracovia ROMA 13, sera - Secondo notirio da

ad arrivare al governatorato di Lublino dove i russi avanzano vittoriosamenta. Nonostante la superiorità numerica del nemico presso Zamosc i rassi sconfissero a Osowiec scambio di colpi da fuoco. gli austriaci e catturarono due battaglioni di ungheresi.
A Cracovia si terrà oggi un consiglio

ria per la depressione dei russi in Galizia. Pare probabile la ritirata generale Malgrado l'attività dell'artiglieria nemisustro-tedesca nel fronte orientale. La ca che ha cannoneggiato con gra stampa viennese ricevette l'ordine di in- sfissianti le nostre trincee di Carencu. un preteso scoraggiamento dell'opinione pubblica italiana che favorirebbe il in possesso di una parte degli elementi massimo sforzo contro l'esercito italiano. Non occcorre notare che questa manone dell'Aisne continua la lotta di mine: vra tende a mascherare l'umiliazione delramente disfatti. (Stefani)

210 mila austro-tedeschi addetti al lavori in Russia

Fra Austria e Montenegro

Atlacchi montenegrini respinti BASILEA 12, sera - Si ha da Vien

a il seguente comunicato ufficiale: In questi ultimi tempi i montenegrini anno manifestato sulla frontiera del-Erzegovina una grande attività senzo risultato. Così recentemente due battaalioni montenearini hanno attaccato nuoamente le nostre posizioni di frontiera ad est di Avtovac, dopo un lungo bombardamento eseguito con l'artiglieria pesante. Essi sono stati respinti.
Contemporaneamente uno dei nostri a-

viatori ha lanciato bombe con successo sul campo montenegrino. Più a sud un truppe lo ha respinto su territorio mor tenegrino. Il nemico ha tentato invano ad est di Trebinje di ottenere risultati col fuoco della sua artiglieria pesante.

La compiecenza del "Varwaerts...

ZURIGO 13, sera. - (E. G.) Il Vorwaerts registra oggi con complacenza l'elogio che al famoso manifesto per la pace ha fatto in questi giorni il Labour Leader l'organo cloè dei socialisti indipendenti inglesi. Il Labour Leader si augura che l'iniziativa dei socialisti dissidenti tedeschi, trovi l'appoggio pieno ed efficace dei socialisti inglesi, dei rus-Sulla strada da Suwalki a Kalvarja, si e possibilmente anche dei francesi. nella regione di Lipina, le nostre truppe Con eguale compiacenza il Vorwaerts In Francia e nel Belgio

Una squadriglia francese di trentacinque areoplani bombarda una stazione tedesca

PARIGI 13, sera. - Il comunicat delle 15 dice:

Una squadra aerea con effettivo di trentacinque aeroplani ha, malgrado un vento di m. 18,50 volato stamune bombardandola, sopra una stazione strategica installata da tedeschi a VIgneulles les Hattonchatel. Questa stazione serviva al tempo stesso alla regione della trincea di Calonne e a quella della foresta di Apremont. Vi erano concentrati importantissimi approvvigionamenti di ogni natura e specialmente munizioni. I nostri aviatori hanno lanciato sull'obiettivo designato 171 projettili da 90. Il bombardamento ha provocato parecchi focolari Innsbruck pubblicate nei giornali svis- di incendio. Tutti i nostri aereoplani seri, molti rinforsi austriaci continuano sono ritornati quantunque sione etabl sono ritornati quantunque siano stati fortemente cannoneggiati. (Stefani)

Lotta violenta nelle Argonne Successo francese presso Souchez

PARIGI 12, notte - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il nemico ha bombardato nella regioe fatto tacere due batterie avversarie. un contrattacco ci ha messo di nuovo abbiamo fatto esplodere un fornello che nata calma in Champagne. Attività gran-dissima nelle Argonne specialmente nei settori di Marie Therese, del Four de Paris, di Bolante e del Bois Le Prêtre. Due attacchi tedeschi sono stati tentati nelle vicinanze di Croix des Carmes. Il PIETROGRADO 13, sera. — Il totale di prigionieri di guerra austro-tedeschi dite dai tiri di artiglieria e al junio di prigionieri di guerra austro-tedeschi il secondo è stato fermato prima che il nemico potesse uscire dalle sue trincee.

(Stefani) posizioni che abbiamo conquistate a La Fontanelle nonché contro le trincee del Colle di Kammertzwiller a nord di Mun-

La furia tedesca contro Arras

La cattedrale e il museo semidistrutti PARIGI 13, sera - Una nota comu-

nicata alla stampa dice: Dal 27 giugno i tedeschi bombardarono sistematicamenle vari quartieri di Arras. Il 27 fra le 8 e le 14 e fra le 18 e le 19.30 vi fu un bombardamento estremamente violento mediante granate da 150, 210 e 420 sulla cittadella e sulle vie vicine. Il tre luglio vi fu un bombardamento con granate incendiarie che provocarono un violentissimo incendio. Il cinque il nemico concentrò i suoi tiri nei dintorni della cattedrale incendiando il palazzo episcopale di Saint Warst trasformato in museo, impedendo il soccorso con un tiro ininterrotto, Il sei furono lanciati proiettili sulla cattedrale il cui tetto e i cui organi furono distrutti. Gli archivi dipartimentali trovantisi nel palazzo di Saint Warst e gli arredi sacri erano stati tol-

La Germania inizierebbe una vigorasa offins va in Francia?

ZURIGO 13, sera (E. G.) — I giornali tedeschi mostrano in questi giorni un particolare atteggiamento nelle loro notizie militari. A quel che pare la Germa-nia starebbe per riprendere una vigororegistra anche l'elogio che al nuovo at- sa offensiva contro la Francia. Questa teggiamento dei socialisti tedeschi ha non è naturalmente che una induzione sa offensiva contro la Francia. Questa

secondo il ballettino tedesco

no: Un comunicato ufficiale in data del 12 corrente dice:

Sul versante nord della collina 60, a sud-est di Ypres, una parte della posi- dono che la calma regna sovrana in tut-zione inglese è stata distrutta. Continua le le città del litorale del Mediterraneo il combattimento corpo a corpo sui marsini ad ovest di Souchez. Il cimitero a sud di Souches, sulla strada di Arras, che migliaia di nomini sempre agli orditanto disputato, è di nuovo in nostro possesso. Presso Combres e nel Bosco di Ailly il nemico ha attaccato ieri sera una forte preparazione di artiglieria a nord della collina di Ban de Sapt: ibbiamo cacciato il nemico da un tratto di Foresta. Presso Kammertzwiller, a nord ovest di Altkirch, abbiamo sorpreso un distaccamento nemico nelle sue trincee. La posizione nemica è stata sconvolta su una larghezza di 500 metri, poi le nostre truppe sono tornate nella loro

BASILEA 13, sera — Si ha da Berli-no: Il comunicalo dal Quartier Generale sulle operazioni di oggi dice: Un attacco francese intraprezo com l'aiuto di bombe a mano venne respinto

(Stefani)

presso lo succherificio di Souches. Fra la Mosa e la Mosella il nemico spiego grande attività coll'artiglieria. Esso attaccò a quattro riprese durante la sera e la notte le nostre posizioni di Bois le Prêtre. Questi attacchi falli-rono davanti alle nostre linee. (Stefani)

Azioni locali sul fronte inglese

LONDRA 13, sera — Un racconto del estimonio oculare riferisce che i primi giorni di luglio furono abbastanza cal-mi, ma il mattino del 6 si giudicò opportuno strappare alle mani del nemico certa porzione del suo fronte a nord di Ypres a est del Canale. Dopo un bombardamento mediante i nostri cannoni ammirabilmente appoggiato dall' artiglieria francese, la nostra fanteria si impadroni di centottanta metri di trincee ne miche. Un particolare interessante fu cooperazione dei nostri artiglieri che earicavano cogli uomini di fanteria. Tre contrattacchi nemici furono respinti dai nostri cannoni e dai mortai francesi che presero i tedeschi di infilata. Malgrado ciò al cader della notte il nemico riprese una piccola porzione del terreno. Il corpo a corpo continuò durante l'intera notte servendosi il nemico di numerose granate. Le nostre perdite, dapprima insignificanti, aumeniarono sensibilmente. Le ferite dei nostri uomini furono poco gravi e il loro stancio non fu diminutta. I glorni 7 a 8 il nemico bombardo tutta la regione a nord di Ypres e tentò renza, successo un attacco contro il terreno conquistato.

Una cerimonia interessante ebbe luogo il 5 al Quartier generale inglese ove il principe di Connaught distribui le decorazioni a ufficiali e soldati della nostra valorosa alleata. Sebbene breve, la ceri-monia fu impressionante. Il gruppo di questi valorosi era su una piccola piazza di fronte al palco eretto per il principe eircondato dalla guardia d'onore inglese, dietro cui era la folla compatta degli spettatori inglesi e francesi. La scena era più pittoresca che brillante dat ala preralenza dei kaki adottato da francesi e inglesi. Appena il principe comparve la musica suonò l'inno nazionale inglese e la marsigliese. Dopo la rivista alla guardia d'onore, il principe appuntò egli stes-so le decorazioni sul petto degli ufficia-

La più perfetta armonia reona fra Francia e Inghilterra Gli accordi per i munizionamenti

ROMA 13, sera - L'. mbasciata bri-

ni fa per una conferenza con Lloyd Geor- giavano di munisioni e che attendessero ge. In una intervista data ad un membro si presentasse l'opportunità di ributtarli della stampa, egli disse che le scopo della stampa, egli disse che le scopo della sua visita non era di discutere le li-nec generali, ma di combinane alcuni parmente segno di vita. I proiettori dei de-deolari a viva voce. In risposta ad una domanda da par-

Governi dei due paesi che si trovano asa raddoppiare, a triplicare, a quadrupli-care ed anche a decuplicare il nostro mumizionamento se ciò è necessario».

Il ministro della Guerra inglese comunica che le notisie circa l'uso dei gas asfissianti da parte degli eserciti alleati ai Dardanelli è assolutamente falsa.

La missione vaticana in Svizzera

(Servizio particolare del Besto del Carlino)

LUGANO 13, sera - (R. P.) condo la Liberté di Friburgo, la portata della missione dell'inviato vaticano in Isvizzera è molto inferiore a quella at-tribuita da alcuni giornali, e special-mente dalla clericale Reickspost, la quale, seguendo il suo sistema di insinua-zioni, voleva fare credere che il Vaticano non essendo sufficientemente libero nei suoi movimenti aveva dovuto ricorrere a una specie di ufficio intermediario in Isvizzera per le relazioni e particolarmente per le corrispondenze con cili apersero sul nemico un fuoco infer-gli stati in guerra con l'Italia. Ma la rale spalleggialo dal rombo repentino Liberté dice che l'invisto vaticano mon-di molte batteric. Con ammirevole brasignor Marchetti von ha nessun incasico politico e che la sua missione in I- estiazione e sotto la grandine mortale svizzera non ha altro scopo all'infuori di continuarono ad avanzare seminando di quello di concertare col Governo federa- caduli il terreno. Ma quando giunsero ai le svizzero le modalità per la spedeliz-reticolari scopersero sgominati che le zazione a favore del feriti degli stati bel- artiglierie, non erano riuscite a demoligeranti. Tutti gli altri incarichi e tutti lirli gli altri significati attribuiti a questa Fu un macello terrificante, Nondimemissione sono pura fantasia.

Attacchi francesi respinti Galma sul canale di Suez inviati nell'interno della Siria dore so-Europei internati in Siria

(Servicio porticolare del Resio del Ourili

CAIRO 12, matt. - I giornali apprenorientale. Le truppe ottomane raccolte in Siria e in Palestina ascendono a poni di Gemal Pascià che ora risiede a Sofar. Si afferma che l'ormai famosa spedizione contro il canale di Sues sia stata rimandata ancora di qualche mese, cioè fino al completamento di alcune linee ferroviarie strategiche in costruzione verso i confini dell'Egitto.

e ai ruoi connazionali. La cosa, pure con un coltello due cristiani ferendoli.
essendo esagerata, è certamente possi. Tradotto dinanzi alla corte marziale vebile giacche è stato assodato che altri niva condannato a morte. sudditi della Triplice intesa sono stati

nicazione con alcuno. Fra esti è stato inotato in questi giorni il dott. Graham, socente di medicina all'Università americana di Beiruth che si è chiusa per le vacanze. Sembra invece che altri tre medici che si trovavano internati a Damasco riano stati liberati per ordine di Gemal Pascid.

La vita in questo lembo di Turchia asiatica si svolge quasi regolarmente, el rolo di quando in quando è disturbat apparizioni di navi e di apparecchi aerci degli alleuti che non vogliono asviene in quelle terre. Il solo incidente che viene riportato dai profughi e che ha qualche cosa di caratteristico è quello avvenuto a Beiruth in questi ultimi E' giunto anche il console generale di giorni, quando durante il passaggio rul-Grecia a Beirulh che si dice abbia la la città di un aereoplano alleato, un insciato quella città in reguito ai maltrat- digeno, forse impazzito a quella vista o tamenti che sarebbero stati inflitti a lui forse acceccato dal fanatismo, calpina

G. C. CASSUTO

Come procedono gli alleati sui contrafforti di Achi Baba

Una lotta infernale

(Servizio particolare del " Resto del Carlino »)



LEMNOS 11 (Via Atene). Il aucve attacce turce

La più tremenda battaglia svoltari finora nella penisola di Gallipoli fu quel-la che accesari sui contrafforti di Achi Baba, la notte di martedi scorso, si spense solianto nel meriggio sui campi co-perti di una strage inaudita. L'esito fu che le lince degli alleati guadagnarono quasi un chilometro di terreno e infile sero ai turchi perdite spaventose. Queste vengono variamente calcolate, ma i repiù attendibili le fanno ascendere a 7 mila morti e 14.500 feriti oltre a melprigionieri. L'intero corpo di sbarco ii, soltiufficiali e soldati stringendo a tutti cordialmente la mano e complimentandoli. (Stefani) circostanse attuali si può senza esagera-re descrivere come una delle più podero se fortezze che esistano. Non appena l'anello sarà completato e saldato, nistro colle chiuso entro il capestro delassedio dourd cadere.

Il ministro delle munisioni francese va restando inerti. Sembra però che si tino apportò il Juoco delle navi inglest Albert Thomas andò a Londra alcuni gior- fossero convinti che gli alleati scarseg- e dei grossi pessi delle retrovie alleate. stroyers inglesi vigilanti al largo, scopersero un formicolio di armati lungo le ts des giornali, se non ci fosse un certo attrito in Francia carca gli sforsi fatti dalla Gran Brettagna, egli rispose che
non c'era neppure l'ombra della verità
non c'era neppure l'ombra della verità
lis diceria.

Distribue fu l'azione delle mitragliatrici e delle artiglierie che innalia solutamente d'accordo nel proseguire la rono una perfetta muraglia di bocche letta, sia essa lunga o corta. «I nostri due da fuoco di ogni calibro contro l'incomgoverni, egli aggiunge, sono prontissimi bente irruzione nemica. Segui un breve intervallo di attesa silenziosa.

Un diluvio di prolettili

Improvvisamente un formidabile scro-scio lacerò il silenzio e la tempesta delle granate turche cominciò a piovere sulle trincee francesi. Le truppe fortunatamente ben riparate subirono per altro perdite lievi. Nello stesso tempo il rombo dei grossi pezzi navali risuono dagli stretti: era ancora una volta il Goeben. Esso scagliò sull'ala destra alleata una quarantina di proiettili da 28 centimetri, alcuni dei quali di evidente fattura ottomana non esplosero. Il bombardamento si protrasse quasi per un'ora e mezzo e fu il più intenso a cui siano stati assoggettati gli alleati nella penisola. Appena il fuoco cessò, una solida massa di fanteria turca avanzò all'atlacco. Le urla sclvaggie degli ottomani e i fischi degli ufficiali tedeschi rompe cano soli il silenzio. Gli alleali non si mossero fino a che i turchi non furono che a 70 metri dalle trincee francesi, poi di colpo 220 mitragliatrici e 20 mila fuvura, i lurchi non ebbero un attimo di

ne in tre punti gli oltomani superarono niente d'importante.

ntro le trincee francesi e giunsero persino a ritercere contro i difensori al cune mitraglitatrici che questi maneg giavano. Senonche presto la seconda li-nea francese si levò alla riscossa. Av-vennero furibondi sorpo a sorpo su la sponda e nel cavo delle trinces. I turshi mal rinforsati finirono per cedera e si Medero alla fuga. Sulle masse fuggenti i proiettori mandarono onde di luce e le itragliatrici finirono la strage. L'alba illumino un campo che gelò di orrore persino i reduci del più sanguinosi cam-pi di Francia e di Fiandra. Grovigli di cadaveri coprivano il terreno. Dovunque la intera linea del reticolati appariva asslepata di morti, taluni ancora in pie di contro cumuli di caduti. Lamenti laceranti si udirono al di sopra del carna-me. Molti soldati confessarono che quella visione li fece tremare come foglie di raccapriccio. Gli inservienti delle mitra gliatrici in ispecie ne restarono colpiti: sembravano sotto un orribile incubo. Frattanto i turchi superstiti dallo spaventoso eccidio avevano raggiunto il ri-Da qualche tempo prima di martedi fugio delle trincee sulla scarpata di Achi i turchi avevano abbandonato l'offensiva restando merti. Sembra però che si tino apportò il fuoco delle navi inglest o-francesi attaccavano con bombe il Quartiere gene-rale nemico. Subito poi il comando degli alleati ordinò un contrattacco. Fu con fatica che le truppe anglo-francesi poterono traversare i 400 metri che le separavano dalle trincee avversarie tan-to erano gli inceppi che vi aveva semi-

comunque gli ostacoli e balsarone car

I turchi ripisgano

Per fortuna la prima linea delle trincee turche non era atta ad una gagliarvole. Senonché con prontezza inattera se accetteramo di rendersi complici dei damento delle posizioni anchi combar- tedeschi. damento delle posizioni perdute. Per due tentò la riconquista delle trincee avanperdite. Il loro ultimo ripiegamento de-termino il balzo degli alleati che pose fine alla battaglia. Le truppe britanniche lanciate innanzi snidarono il nemico demoralizzato da due successive linee di trincee e si consolidatono fermamente sulla più avanzata posizione raggiunta. Le perdite degli alleati sono state re-tativamente leggere. (Daily Chronicle).

Il comunicato turco sulle operazioni nei Dardanelli

BASILEA 13, sera - Si ba da Costan-

BASILEA 13, sera — Si ha da Costan direction de la composition de

LONDRA 13, sera (ufficiale) — Nella colonia tedesca dell'Africa orientale gli esiatori avendo determinato l'esatta posizione dell'incrociatore tedesco Konigsberg rifugiato dalla fine di ottobre nel fiume Rufiji i monitori Severs e Mersey, alla bassa marea sono penetrati la matti na del quattro luglio nel fiume ed hanno aperto il fuoco. Il Fonigsberg ha risposto subito con fuoco preciso di cinque grossi pessi colpendo due volte il Mersey sul quale una granata ha ucciso quattro uomini e ne ha feriti quattro. Lo scontro era durato sei ore, ma i nostri aviatori avendo segnalato che l'albero del König. sberg era ancora diritto, gli inglesi han no tirato una nuova bondata che ha causato un grande incendio fra gli diberi del Konigsberg. Questo ha tuttavia risposto con intermittensa con un solo perso. Quin di, sia che gli mancassero le munisioni sia che i suoi pezzi fossero stati distrutti cessò il fuoco. Sebbene non interamente distrutto, il Konigaberg era probabilmente ridotto all'impotenza. Durante questa operazione resa estremamente difficile dal la spessore della iungle che impedivano l'esatto puntamento, i monitori sono stati iutati dall'incrociatore Weymouth che ha attaccato i piccoli cannoni dell' estre-mità del fiume, mentre l'increciatore Ploneer attaccava quelli che erono piassati alla foce. L'undici luglio l'attacco è sta-to ripreso ed il Konigsberg è stato ri-

Il 'Königsberg, distrutto

dai monitori inglesi

in un flome dell'Africa orientale

dotto ad un rottamne. Il Medsey ha avuto due marinai feriti durante questo ultimo scontro.

L'impressione a Londra

(Stefani)

LONDRA 13, sera - Si annuncia che l'incrociatore Königsberg, imbottigitalo all: foce del flume Rufii nell'Africa o-rientale tedesca, è stato distrutto. La notizia è appresa con viva soddisfazione se non altro per una ragione di ordine sen-timentale, perchè cioè colla fine del Königsberg è vendicata la nave inglese Pegasus che l'incroclatore sorprese e di-strusse il venti settembre nella baia di Zanzibar uccidendo ventisei uomini di equipaggio. Compiuta questa impresa po-co gloriosa, poiche il Pegasus essendo in riparazione non poteva difendersi efficacemente, il Königsberg disparse, ma una squadriglia di rapidi incrociatori in-glesi riusel a scovarlo il trenta oltobre nascosto in un basso fondo a sei miglia dalla foce del flume Ruflji. L'incrociaore Chatam lo cannoneggio per parecchie ore, ma il Königsberg era così ben protetto dietro una piccola cortina di pal-me e di altissimi giunchi che era diffici-le colpirlo. Perciò la foce del fiume fu bloccata e il Königsberg rimase chiuso entro la prigione che si era scelta. Il vantaggio dell'operazione annunziata og-gi è stato quello di liberare gli incrociaori che da sette mesi facevano la guardia all'imboccatura del flume. Sono sta tati i monitori a distruggere il Konigsberg. Essi sono, come è noto, navi di speciale costruzione adatte alla navigasione fluviale. Il Governo inglese li acquisto l'anno scorso al Brasile. Sono

benissimo. Il Königsberg è il decimo incrociatore leggiero di moderna costrusione che la

piccole navi che stazzano 1200 tonnellate

ma il viaggio dall'Inghilterra all'Africa

orientale dimostra che tengono il mare

La situazione tedesco-americana gludicata grave a Washington

WASHINGTON 13, sera. — I circoli uf-iciali credono che Wilson e Lausing siudieranno separatamente la nota tedesca conferiranno insteme quando avranno terminato l'esame particolare. Si consi-dera la situazione come grave. Lausing

ore questo fuoco durò nutrito di circa no tedesco dichiafa apertamente la sua 8, mila proiettiti, poi la fanteria turca imtenzione di fare affondare tutte le zats. Per ben sette volte furono ripetuti via e favore esso offre un salvacondotto, i contrattacchi, ma i lurchi rimazero de. La Germania si da l'aria di parlare di finitivamente respinti con nuove grandi dominio dei mari mentre la sua flotta

sotto processo Una conferma ufficiale

SOFIA 10, (ritardato) - L'Agenzia te-

legrafica bulgara dice:
Il processo per l'attentato del Castno
municipale sottoposto ai giudizio del tribunale militare a causa dello stato d'assedio in vigore nel paese, terminò oggi. Il tribunale condannò a morte per impiccagione due degli accusati, un altro che è minorenne a renti anni di reclu-

tedeschi smentiscono la notizia di un convegno ad Atene, cui avrebbe partecipato il Re di Bulgaria, il Re di Rumenia e forse anche un rappresentante del-la Serbia. I giornali tedeschi vogliono far credere che si tratti di una invenzione della Quadruplice intesa e adducono co-me prova la salute di Re Costantino, che non sarebbe tale da permettere simile convegno.

La Koelnische Zeitung pubblica sotto il titolo: «Negoziati turco-bulgari» questo telegramma da Sofia:

«La Turchia è disposta in principio ad accordare delle concessioni per servare le sue relazioni di buon vicinato con la Bulgaria. Il solo punto ancora in discussione è la delimitazione della regione di Adrianopoli, che la Bulgaria non può che difficilmente ammettere, perquesta delimitazione condurrebbe a chè una interruzione delle comunicazioni dirette par ferrovia con la nuova Bulga-

Una vasta organizzazione di spionaggio a Venezia?

VENEZIA, 13, sera — (P.) Ciò che più rattrista questa cara città avvoita in un giorno non mai pensato nella cupa veste della guerra, non è l'ammassamento di mattoni, di assi, di travature e di sacchi di arena con cit. della guerra, non è l'ammassamento di mattoni, di arsi, di travature e di sacchi di arena con cui si-sono otturati archi mattoni, di arena con cui si-sono otturati archi marmorei, nascosti profili architettonici, sepolti monumenti di bellezza; non è la perdita temporanea del Paradiso del Tinitorato e degli altri dipinti di cui è stata spogliata o l'atterramento dei quattro cavalli di bronzo aurato del proneo della sua meravigitosa piazza che non vive più la susurrante vita notturna della mezzanotito del calli immerse nella notte completamente cieca; nè la chiusura di qualche fantastico negozio e meno che meno la mancanza della popolazione esotica che negli altri estati prendeva fin troppo possesso delle città antipaticamente ingombra. Non è tutto questo che più tormenta. La città fasciata conserva la sua mobile anima deliziosa, un po' sianca, molto silente, in paziente attesa e le pallide donne dai grandi ecchi saigono ancora i ponti fiessuose e svogliate. Venezia dunque vive e sospira sempre.

I mostri aerei non l'hanno colpita e non ne hanno avvelenato con gli altri mentici di ciò che eruttano, lo spirito sereno, nè tolto il profumo ai garofani, ai gerani e dalle rose che s'arrampicano su per le i finestre biforate.

Venezia in questi giorni non parla che della Amalh; ma non è a credere che na

derama separatamente la nota tedesca e conferiranno insteme quando avvanno terminato l'esame particolare. Si considera la situatione come grave. L'ausing cominció a redigere la risposta alla Germania. La nuova nota riteverà le intensioni degli Statt Uniti nel caso in cui loro reclami non ricevessero soddisfazione. La risposta degli Statt Uniti esigneta della Germania van dichiaratorie netta per appere se le relazioni diplomatiche devono continuare fra i due paesi.

L'a 1912 lelecta compensa a l'ausina della della Germania van dichiaratorie netta per appere se le relazioni diplomatiche devono continuare fra i due paesi.

L'a 1913 lelecta compensa a l'ausina della continuare fra i due paesi.

L'a 1914 lelecta compensa a l'ausina della continuare fra i due paesi.

L'a 1914 lelecta compensa a l'ausina della continuare fra i due paesi.

L'a 1915 lelecta compensa a l'ausina particolari della continuare fra i due paesi.

L'a 1915 lelecta compensa a l'ausina particolari della continuare fra i due paesi.

L'a 1916 lelecta compensa a l'ausina particolari della continuare fra i due paesi.

L'a 1916 lelecta compensa a l'ausina particolari della continuare fra i due paesi.

L'a 1916 lelecta compensa a l'ausina particolari della continuare d

L'ex ministro Ghenadieff Il Prestito di guerra

A Bologna

E' opportuno ricordare che la sottoscrizione per il prestito nazionale si chiude il giorno 18.

Slancio unanime di offerte. Caratteristica principale: l'entusiastico contributo degli umili, delle borse medeste. Quando sara possibile fare una distinta dei contributi di cento lire vedremo in qual misura i non abbienti hanno versato all'rillastre professore di Diritto Commerciale della nostra Università comm. Leone Bolaffio comunicato all'avv. comm. Attilio Scotti che se ne è immediatamente reso inter-

che è minorenne a venti anni di reclusione, un quarto a dieci anni di prigione, un quarto a dieci anni di prigione rispettivamente. Un altro imputato fu assolto. I condannati contro imputato fu assolto. I condannati contro il tribunale decise l'apertura di una istruttoria giudiziaria contro la moglie del principale accusato implicato in un completto contro il Re, e contro l'ex ministro Ghenadieff, che nel corso del processo riconobbe di avere dato allo stesso accusato a parecchie riprese somme più o meno considerevoli il cui impiego non è sufficentemente chiaro pet tribunale.

La lettura della sentenza fece una impressione profonda.

(Stefani)

Il Convegno di Atone

Simentito dalla stampa tedesca

Concessioni turche alla Bulgaria del contribucio pari, del Resto dei Carline)

ZURIGO 13, sera (E. G.) — I giornali tedeschi smentiscono la notizia di un ledeschi simoni della Scione di Dioritto Commissario della Sezione di Bologna, di contributive nel modo più efficace ed essenziale alla grande sottoscrizione del Prestito Nazionale al la 550 per cento a vandaggio del quale già si erano più mode stamente adoperati distribundone, per la contributione per regalarne il patrimonio della Sezione d'una o più obbligazioni. Convocati nel proprio studio dall'on, sen atore commi avv. Enrico Pini, presidente del Grovani Esploratori di Bologna, si sono riuniti i ermattina i signori on senatore marchese Tanari,

belli, sig. Torquato Menniello e, in funzione di segretario, il sig. Carlo Mariott.
Avevano mandata la lero adesione in condizionata e formale i signori conte Carlo Biancoli, prof. Alessandro Tirelli ed Armando Cavallini. Per precedenti impegni avevano scusato la loro assenza l'on senatore Dali'Olio, l'avv. Jacchia, l'ing. Cantalamessa, l'ing. Gallucci, il prof. Slivagni e il cav. Lampronti.

Il senatore Pini, aprendo la riunione, lumeggia la geniale filantropia dell'idea conceptta dai prof. Leone Bolaffio per facilitare ai Giovani Esploratori bolognesi. l'acquisto, nei modi più comodi ed in un tempo che non superi i due anni, un certo numero di Obbligazioni da 100 lire del Pressitio del Miliarde.

Il meccanismo di questa operazione viene, quindi, dal prof. Bolaffio lucidamente esposto. L'on. conte Cavazza, egli dice, con uno di quegli atti di liberalità che gli sono così abituali, acquisterà al prezzo d'opzione e lerrà a disposizione dei Giovani Esploratori, quel numero di Obbligazioni del Prestito che gli verrà indicato dagli intervenuti che gli verra indicato dagli intervenuti che per l'illuminato generoso patriotismo dell'on Cavazza, al quale porge un plauso di riconoscenza — è escluso ogni ine di speculazione: in quanto le obbligazioni scranno cedute al prezzo di opzione e cioì a 93 lire, ed i Giovani Esploratori acquirenti potranno anche durante il periodo di compera, pur-non avendone soddisfatto interamente il prezzo totale, riscuoterna i cuponi orni semestre. Di prù, nessuna conzione verra esercitata, in quanto al Giovani Esploratori acquirenti potranno anche durante il periodo di compera, pur-non avendone soddisfatto interamente il prezzo totale, riscuoterna i cuponi orni semestre. Di prù, nessuna conzione verra esercitata, in quanto al Giovani especulazione; menestre di proprio con concetto patriottico di questa operazione che attua, in materia finanziaria, il sistema vero e proprio della cooperazione; e dimostra anche quanto più vi si nobiliti l'idea del risparmio: non più nelle forma costrittive dei

dovrà porgere, da quanti hanno o vincoli di sangue o vincoli di solidarietà sociafe col Corpo Nazionale dei Giovani Espioratori, la malleveria che viene richiesta.

Uno acrosciante applauso saluta e ratifica le belle parole del prof. Leone Bolafflo, cui si agglungono l'on. Pini e per chiedere una elevazione dei numero di Obbligazioni da garentirsi il cav. Campogrande, il cav. Pietrosi, il prof. Gorrieri, l'ing. Muggia e il prof. Del Vecchio. Il prof. Muggia, fra l'unanime consentimento, raccomanda il buon disciplinamento dell'operazione e che stano offerti ai Giovani Espioratori varti temperamenti per l'acquisto dei titoli.

Dopo un ultimo applauso al prof. Bolafflo ed all'on. Cavezza, tutti gli intervenuti sottoscrivono (e ad essi si aggiungeranno certamente le firme degli assenti) atto di malleveria per l'acquisto di 250 azioni di lire 100 l'una per-l'importo di lire 25.000 del Prestito Nazionale al 4,50 per cento da parte dei Giovani Espioratori della Sezione di Bologna.

— Ci si annuncia inoltre che il personale della Sezione di Bologna.

— Ci si annuncia inoltre che il personale di circa L. 30,000, deliberava di sottoserivere il Prestito Nazionale al 50 portuna decisione del personale, gli ha concesso gratuitamente, dietro proposta del Direttore comm. Minotto, i Buoni d'Opzione per la somma da investirsi.

— Ci scrivono:

« Come tutti i clitadini anche gli implegati governativi in gran parte sentono il desiderio di sottoscrivere al prestito nazionale, ma moltissimi sono nell'impossibilità di compiere il loro dovere. Leggerdo i giornali si viene a conoscere che moltissime ditte, senza averne alcun obbliga hanno fatte anticipazioni ai loro diperionale e colla sua personale voglia in que stoto perchè e coll'autorità del suo giornale e colla sua personale voglia in que stoto perchè e coll'autorità del suo giornale e colla sua personale voglia in que stoto perchè e colla sua personale voglia in que stoto perchè e colla sua personale voglia in que stoto per che colla sua personale voglia in que stoto per che col

Un comunicato del Consorzio bancario

ROMA 13, sera. — La Direzione del Con-sorzio bancario pel prestito di guerra co-

NORM IS, sera. — La Direzione del Consorzio bancario pel prestito di guerra comunica:

L'allungamento del periodo utile alla soltoscrizione del prestito, che si chiudera domenica 18 corrente, rese più agevoli le operazioni relative.

Continuano le sottoscrizioni di semme notevoli come quella del comm. Giorgio Asproni per 500 mila lire; del comm. Severio Parisi pure per 500 mila lire; del comm. Severio Parisi pure per 500 mila lire; del senatore Ettore Ponti per L. 200 mila Seguono parecchie sottoscrizioni private di lira centomila e cinquantamila.

A queste vanno aggiunte: le sottoscrisioni della Cassa nazionale di previdenza per 2 milloni di lire; quella della Società fallana per la industria delle zucchero indizo miliona ciascuma.

Merita di essere specialmente segnalato il fatto che nel comuni di Grado e Certiscorras; sottoscrissero patriotticamente il partite in numerose piccole quote.

Un giovinetto, figlio di un italiano dimorante a Parigi, mandò alla Banca d'Italia moneta d'oro, dichiarando che non voleva vevasi portare oro nelle casse delle Banche per hisogni dello Stato.

Venezia 13, sera. — A jutit'osci turono

Lungo la grande linea dell'Isonzo

Il bel tempo lungamente atteso ha finalmente migliorate le condizioni d'esistenza delle nostre truppe che vivevano oramai sprofondate nel fango, flagellate dalla pioggia incessante, appolte in nebbie dense, immobilizzate spesso da difficoltà insormontabili determinate nel terreno dall' insistenza del turbamento meteorologico.

L' Isonzo yonflo ed tracondo va ora scemando e diventando relativamente tranquillo, tanto che presso Gorizia dove, uscendo nel piano, il suo alveo si allarga, comincia ad assumere gli aspetti degli altri flumi friulani, aspetti che perde completamente la dove scorre incassato tra roccie frastagliate come il flume di una paurosa leggenda. Mentre ora i giorni trascorrono rela-

tivamente calmi e sulla linea dell' Isonzo, secondo avvertono i bollettini del generale Cadorna, la situazione rimane invariata: lungo il fiume si raccolgono le attività delle nostre truppe operanti che non hanno minimamente perduto l'altissimo spirito dei primi giorni. Ora si tratta di assicurare definitivamente il nastro fluviale che dal valico di Maistroka tra la regione goriziana e il territorio di Kronau nella nalle del Sava in Carniola, segue fino al mare lo svi-luppo della ferrovia che precisamente da Kronau sulla linea da Tarvis a Lubiana. Kronan sulla linea da Tarvis a Lubiana, segna il grande nodo ferroviario per tutte le direzioni dell'impero e scende lungo il nostro fronte, fino a Trieste, al mare. Tutta questa regione ferroviaria e stradale doveva necessariamente costi-tuire il principale obiettivo della difesa che l'Austria, da Malborghetto, a Tolmino, a Gorizia, al Carso — centri della massima resistenza — ha punteggiata di poderose opere stabili e che il genera-le Cadorna va metodicamente battendo con sapienti impieghi delle armi a cui debbono essere risparmiati, più che sia possibili, sacrifici inutili

Il corso dell' Isonzo

Per farsi un' idea dell' importanza della fatica della nostra manovra, il lettore dovrebbe studiare il corso dell' Ipartendo dall' alla valle, detta Voltrenta, fino all' immissione della Coritenza, valle depressa - il flume sorge a 750 metri dal livello del mare na circondata da colossi montani tra i quali, a mezzogiorno, l'oramai famoso massiccio del Monte Nero alto 2246 metri — il Gran Sasso d'Isonzo — domi-nante le terre di Tolmino e di Plezzo, dove la Coritenza gorgoglia in una profonda stretta paurosa ch'essa si è tagliala nella roccia, prima di giungere alla conca dell' Isonzo di aspetto assai pittoresco. Fino a poco tempo fa, al-meno fino alla vigilia della guerra, a

Piezzo vi era un albergo che portava l'insegna «All'Italiano».

La popolazione infatti aveva stabili rapporti d'affari con Gorizia e non disdegnava di interrompere talvolta la parlata sloppa con la l'insegna con la l'insegna. parlata slovena con la lingua italiana generalmente compresa.

Nel tempo in cui l'alla valle d' Isonzo apparteneva a Cividate con la Repubbliea Veneta, Plezzo fu posto di gabella ed a suo territorio, per la particolare conformazione, venne convenientemente munito. Quando per la Lega di Cambrai con Plezzo, passarono all'Austria, Ca-poretto e Tolmino le fortificazioni vennero mano mano sfruttate, migliorate e rivolte contro l' Italia dalla nuova dominatrice che, in seguito di tempo, all'an-Aca strada della valle a insueta difficilis, angusta, ardua, lapidosa ac multis in locis quasi inaccessibilis - sostitut la bella strada che ora si denomina del Predil, cioè del varco ch'essa supera serpeggiando tra tra Raibl in Carintia e Pret nella palle della Coritenza

A Zaga nella maggior curva che dopo Plezzo l' Isonzo fa, sempre seguito dalla strada. esso riceve nelle sue acque quelle del Rio Bianco che sorge in territorio resso il villaggio comune di Resia; quindi scendendo, a Caporetto passa sotto il ponte, ora riat-tato dai nostri, che serve alla strada per Dresenza, alle falde del Monte Nero, mentre un'altra magnifica strada che viene chiamata strada del Pulfero, è quella che da Caporetto per Starasella arriva al Nalisone e quindi, per la così detta Slavia italiana, fino a Cividale. Da Starasella un'altra trada ci Starasella un' altra strada si dirama per Palocco, Boreana, Bergogna che l'Au-stria, nonostante fosse stata precedente. mente riconosciuta l' italianità del ter-ritorio, ci carpiva nel 1868 con una linea di confine insidiosamente tortuosa che però adesso è convenientemente dominata dalle truppe italiane. Dopo Ca alla destra dell' Isonzo, metri 1343 e troneggiante su un território anch'esso carpito all' Italia, è Monte Cuc co che rimarrà celebre nella storia di alcuni nostri reparti di fanteria i quali sulle sue pendici si sono magnificamente battuti. A Volzana la strada che comincia ad abbandonare l' Isonzo, distacca un suo braccio ad est verso Tolnino passando, per arrivarvi, sopra un pon-te. Tolmino costiluisce un importantissimo nodo stradale raccogliendo tronchi diversi della grande arteria che se-gue l' Isonzo. Oltre il braccio nominato Tolmino raccoglie infatti anche il tratto che sopra Volzana si è internato nella valle di Cighigno raggiungendo il flume a Sella e distacca la strada per Santa

Il lettore tenga conto della importanza di questo nodo di Tolmino avvertendo specialmente che a Santa Lucia è la stazione ferroviaria della linea da Gorizia ad Assling per il traforo del Montenero che non si deve conjondere con l'altro Montenero di cui si parla tanto in que sti giorni e che è orgogliosamente noto per le gesta degli alpini. Da Assling questa linea, risalendo, porta a Villaco altro importante nodo ferroviario sulle arterie per Klagenjurt da un lato e della tauriana dall' altro. Inoltre da Santa lica le Alpi Giulie collegando il Friuli al- del giornalismo.



la Carniola; ed unaltra se ne potrebbe distaccare per Cividale secondo progetto che fu sempre ostacolato dal dalle trincee di perfetta costruzione, di-governo austriaco che volle cost tenere fese dai reticolati che hanno provato in spezzate le relazioni di questa regione molti punti l'ardimento delle nostre

per Canale e quindi si incontra Plava pito dei nostri soldati che debbono spin-frequentemente nominata nei comuni- gersi sollo le bocche da fuoco nemiche cati della nostra guerra, Salcano dove il flume si libera nella pianura ondulata di colline tra le quali si adagia la bianca Gorisia che è oggi sulla bocca di ogni lenta, tanto più dovendo essere coordi-italiano e che gli austriaci difendono di- nata in tutto il suo sviluppo. Abbiamo speratamente con i grandi mezzi di di- veduto come l'Isonzo nel suo alto coreo. esa stabile e sistemata che hanno a loro disposizione a cominciare dalle fortifi-cazioni che da Malborghetto sbarrano l'aggiramento per Tarvis sulla detta valle e quindi seguono l'Isonto facendo capo a Gorizia. La cittadina che ha una bella storia di resistenza alle violenze austriache che avrebbero voluto soverchiarne gli antichi caratteri italici, è, come si vede, di eccezionale importanza militare. Da essa si distacca una strada

Vippacco, Postóina, Trieste. L'ultimo tratto dell'Isonzo scorre nella aperta pianura, custodito oramai dalle nostre truppe, bagnando Gradisca, Sagrado. Pieris con il ponte della ferroviu Trieste-Portogruaro-Venezia e scaricandosi nel Golfo di Trieste dopo aver preso nell'e-stremo corso il nome di Sdobba così co-me è chiamato il piccolo porto alla sua

Le caratteristiche militari

Le caratteristiche militari di questo flume di cui abbiamo sommariamente illustrato il corso in rapporto al terreno circostante, sono evidentissime.

Un esercito nemico, padrone di futta questa tinea — e non soltanto improv-visato padrone — è in una situazione difensiva ed offensiva di primo ordine rispetto ad un esercito operante dalla pianura friulana fino alle alture ponteb-

cito italiano fu nel suo regolare stendimento su una linea avanzata entro il quanto di utile avevano po terreno del nemico, che ha avuto casi fare dalla cabina distrutta. paralizzati parecchi punti della sua a-zione che dovevano contare pure qual-

Ma il nostro stendimento avanzante doveva pur trovarsi contro le opere ne-miche, opere costituite al primo ripiano on il nostro Veneto. truppe. Una relazione ufficiale di questi Seguendo il corso dell' Isonzo si passa ultimi giorni dava qualche idea dei comper aprirsi il varco sulle sue linee, cioè svolgere su un ampio fronte, a carat-teri diversi, un'azione necessariamente sia sprofondato tra dirupi scoscesi che denotano l'impervia natura del terreno e come in qualche punto sia custodito da

per Schömpass dei tedeschi, deformazione l'abbattimento delle prime difese, guervolgarissima dell'italiano San Basso, ra, diremo cost, pianigiana, fluviale,
Atdússina, Longático e quindi, attramontana che si svolge a ventaglio,
verso le Alpi Giulie, per Nauporto e Lubiana, mentre altre strade portano a asse al dispiegamento.

Quando il pubblico si sia fatta un'idea prospettiva dell'azione sull'Isonzo ed abbia raffigurato monti, fortezze, trincee, insidie sparse lungo l'arco che i nostri soldati stanno forzando, si convincerà che ogni impazienza è ingiustificata e che quanto si è svolto fin qui, se ha di-mostrato il valore dei soldati, ha parimenti confermato la chiarezza e la pre-cisione nel metodo dei capi supremi. Crediamo anzi si possa dire che ciò sarà tra breve clamorosamente noto a tutti gli italiani. E quando sarà tenuto tutto l'Isonzo con l'espugnazione delle difese nemiche, allora si potrà seguire il grande piano dei nostri capi, che hanno me-ritato finora e meriteranno in avvenire della piena fiducia dell'Italia.

Episodi di tutti i giorni

Ogni giorno che passa intanto segna continuamente una nuova serie di ept-sodi di vulore: ed i prigionieri nemici, quando si decidono a parlare, fanno in-tendere che non si aspettavano la terribile irruenza dei nostri quando in questa guerra di cannoni e di baionette si lanciano sul nemico col ferro dopo che ha fatto strada il fuoco. Ma non soltanto è nella furia dell'assalto che i nostri sol-dati si distinguono. Essi compiono an-che arditissime imprese individuali che che araitissime imprese inaiviauan che estgono coraggio, destrezza ed intellimico padrone dell'Isonzo possa, avanzando, invadere impunemente la giostra essendogli stato chiesto dal suo colonpianura, che ha oramai un suo parliconello se si sarebbe sentito capace di dilare aspetto difensivo; ma investendo struggere una cabina elettrica del neinvece di essere investito, può dell'are mico, accellava con fierezza l'incarico legge dell'avversario. Chi conosce praticamente il tarritorio mini eseguiva una piccola spedizione del nostro confine orientale dalla depresnotturna, giungendo alla cabina e tutto sione lagunare al Fella e al torrente distruggendovi, mentre il nemico vicinis-Pontebbana, senza essere uno stratega, simo apriva un fuoco indiavolato sul va-può dire che il primo successo dell' eser-lorosi, che fortunatamente ritornavano incolumi nelle proprie file, carichi di quanto di utile avevano potuto traspor-

Un soldato della Basilicata accettava nel 1866 il proprio confine a punte, a cu-nei, a gomiti, rientranti per tutta la li-nea nel territorio italiano fino al Tren-parto di fanteria giungenera. zione che dovevano contare pure qualche cosa se volle con essi segnare riale esplosivo sotto le trincee nemiche. parto di fanteria giungevano ai retico-lati, tagliandoli. Una sentinella vigilava a dieci metri di distanza, ma era prudenza non atterrarla per non destare allarmi. La miccia dei tubi esplosivi che soldati portavano seco era tutta bagnata ed essi dovettero tagliarla riducendo così sollanto a pochi secondi il tempo per mettersi in salvo dopo averla Occorreva avanzare ancora; la sentinella era oramai vicinissima e dalle trincee si udivano le voci degli ufficiali nemici.

Un momento ancora e la miccia fu accesa mentre sul gruppo dei nostri sol-dati fuggenti, investiti dalla luce di un razzo illuminante, andava accanendosi rallegro col maestro per la sua inizia-il fuoco nemico. Ma poi un più grande fuoco divampò accompagnato da un or-« Vi assicuro, disse il ministro, che rendo fragore.

perti di gloria.

L' importanza di questa linea dell' I.

Ove dunque la guerra è per la consonzo, tanto per l' uno che per l' altro
quista delle altitudini, com per l' investimento diretto delle prime difere aller
l' abbattimento delle prime difere aller.

Sensazioni di guerra Venezia calma, fidente, generosa

VENEZIA 13, sera. — Dall'inizio della guerra, di questa nostra Venezia se re scrivono e se ne dicono di mirabolanti.

Le piccole voci, attraversando le lagune, si arrotondano in narrazioni.... tragiche, e gettandosi poi fuori la Chiusa di Verona su per la rimanente Italia, si ingressano si da spaventare gli innamorati e le.... innamorate della magnifica e divina città orientale.

Un po' di coipa l'hanno certi colleghi in giornalismo...

o le...

In po' di colpa l'hanno certi conegni giornalismo...

Chi descrisse Venezia avvolta nelle 19nebre e nel silenzio misterioso; chi vide sul parapetto di un ponte le goccie di sangue di un avlatore nemico; chi in quattro lunghe colonne di prosa manierata la trovò deserta e... poveral senza vaporettilli

Noi

vò deserta e... poveral senza vaporettilli vò deserta e... poveral senza vaporettilli Noi Venezia è tutt'altro: le tenebre notturne non vogliono dire silenzio: la città è calma: il chiacchericcio, tanto caro a tutti, imperversa tuttora delizioso, mordace, anche contro gli aereoplani austriaci o germanici dei quali, data la quasi quotidiana visita, si comincia a ridere: e si sa che il riso.. uccide.

visita, si comincia a ridere: e si sa che il riso.. uccide.

La calma di Venezia non è la valma dei fatalisti, è la calma di gente forte, la quale au undici mesi prova coi traffici sospesi, coi commerci stroncati, colle industrie isterilite, coi rivolo d'oro dei forestieri del tutto essiccato, coll'esedo di numerose famiglie ricche, colle limitazioni delle libertà imposte dallo stato di residenza, con l'imbavagliamento e con il fasciamento del suoi gioriosi monumenti, colle acque del suo mare insidiate, colla paralisi del porto tutte le conseguenze della guerra senza protestare, senza lamentarsi, senza chiledere.

Dall'agosto del 1914 a putto lari, il Mu-

Dall'Agosto del 1914 a tutto ieri, il Mu-Dall'Agosto del 1914 a tutto leri, il Mu-nicipio in layori, in opere di bene, in a-largizioni, in sussidi al disoccupati, spesa quasi cinque milloni e un altro milione sta spendendo in nuove provvidenze so-ciali, che saranno annunciate nelle vicine radunate del Consiglio comunale: dall'A-gosto del 1914 a tutto ieri le tre sottoscri-zioni pubbliche diedero 205 mila, 172 mila,

700 mila lire, rendendo ognuno persuaso che con le 100 mila della Deputazione provinciale e con un quarfo allargamento del cordoni — linora 'roppo stratti — della borse signorili, si locheranno i due milioni, somma straordinaria per una città di soli 165 mila abitanti, per una città colpita così dolorosamente in tutti i cespiti di vita del commercio e dei lavoro.

pita così dolorosamente in tutti i cespiti di vita del commercio e dei lavoro.

La fiducia è nei cuori; la concordia è negli animi elevati al pari dei posti di segnatazione sui quali stanno in vigile e pronta attesa i nostri artiglieri.

I lauberis tentarono più volte, protetti da densi batuifioli di mebbia l'opera distruggitrice, ma dovetiero più volte fare precipitosamente la via del ritorno.

La gioria belliea degli aviatori austrogermanici si riassunse in vetri infranti, in cornicioni spezzati, in tre casupole lesionate, nel ferimento di donne del popolo, mentre noi abbiamo invece picchiato sodo coi nostri velivoli sulle caserme, sul campi trincerati, sui bivit forroviari, sua cantieri navali della luplice Monarchia.

Per questo e per buone notizie che discendono qui dall'alpe regale vicina Venezia è fidente: per questo e per l'intima convinzione che alla guerra vittoriosa seguirano anni ed anni di pace feconda, donde si avrà il rifiorire, il prosperare delle industrie, Venezia darà 15 milioni al secondo prestito nazionale, essendo stamane 12 i già sottocritti.

Lasciando nella penna le sottoscrizioni di società e di banche già note si possono ricordare le 500 mila lire del senafore Alberto Treves, le 200 mila del deputato principe Alberto Giovanelli, la somme varianti tra le 40 e le 150 mila lire di negozianti, di produttori, di ricchi signori della borghesia e dell'aristocrazia, e altre alternantisi tra le 100, le 200, le 500 mila lire delle quali si ignorano i nomi. Non colo adunque calma e fidente: pure genero-sa come mai lo fu la maravigliosa e molle bellezza orientale.

Echi russi della guerra

Svezia e Russia - Il problema del domani in Germania Divagazioni sintomatiche - La Russia contro la pace

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

senie di conferenze sulle Russia, la sua largo campo per la propria attività.

coltura e la sua politica, collo scopo di dissipare i malumori fomentati dai ledeschi tra i suoi connazionali, il noto gradite dal popolo russo, e non lo saraì compositore svedesa V Gartafald II di più l'allegra afferenziane. compositore svedese V. Gartefeld.

noi non abbiamo nessuna mira aggrese come in qualche punto sia custodito da Tale è la guerra, specialmente in quemassicci montani di grandissima, mole sia regione dove il nemico ha organizsui quali si sono svolle le faticose azioni zato con tutti i mezzi una difesa moltedei nostri italiani, tra le quali quella del pice, avendo fatto tesoro del tempo e
monte Nero dove gli alpini si sono coperti di gloria. menti del governo e del popolo russo verso la nostra vicina nordica. Oggi il governo russo è preoccupato a riattivare i rapporti commerciali colla Svezia: in avvenire molti prodotti tedeschi potranno essere sostituiti da noi con quelli svedesi. I tedeschi fanno di tutto per influire sopra gli svedesi gridando al pericolo russo. Sven Ghedin lavora per la Germania e semina l'odio contro i ruesi enza averli bene conosciuti.

Come uomo di stato e come russo vi ripeto che noi pensiamo alla guerra contro la Svezia quanto a quella contro la

Gli acmittori germanici nel loro delirio bellico e patriottico fanno a gara colle loro opere per scavare un abiseo sempre più profondo tra la loro patria e gli altri popoli. Dopo Freitschke, Bernhardi, Osvald e Zombart, ecco il dott. Otto Pranghe con un suo libro ispirato alle stesse linee psicologiche, ma con di più qualche veduta nuova.

Il libro è intitolato: Deutschlands Volkswirschaft nach dem Kriege. Forderungen zur sicherung deutscher Volkswirschaft gegen Ost und

(L'economia nazionale tedesca dopo la la di assicurare l'economia nazionale tedesca contro l'oriente e l'occidente).

Il dottor Pranghe è preoccupato per l'aumento della popolazione in Germa-nia. « Il frutto è maturo e minaccia di rompere il guscio ». In questo il Pranghe è d'accordo con uno degli uomini politici più liberali della Germania ufficiale, coll'ex segretario di stato alle co-lonia von Dernburg.

-Onest'ultimo in un suo recente discor

so all'università di Bruclin in America, dichiarò che una delle condizioni principali per la quale la Germania potrebbe acconsentire ad abbandonare le terre belghe e francesi testè occupate, è quella d'avere il popolo germanico assicurata la libertà d'espansione fuori d'Europa. Senza questo, secondo Dernburg, non vi potrebbe essere una pace sicura. E una condizione essenziale di vita per la Germania avere dagli altri stati il con-

enso per la sua emigrazione. Anche il Vorwaerts affermò poco fa che se la Germania non petrà aumentare in avvenire la sua esportazione, essa sarà costretta ad esportare uomini.

Tutte queste manifestazioni sono senza dubbio dei semplici assaggi per sondare le basi e le condizioni della pace ventura.

Ma mentre gli altri hanno appena posto il problema, Pranghe ne ha già trovato la soluzione. Il paese destinato alla colonizzazione tedesca del domani è

« La Russia è per noi oggi, egli afferma, quello che le terre slave all' est dell' Inn e dell' Elba furono pei nostri antenati ».

I russi, secondo Pranghe, non sono modo le loro terre, mentre in Germania pochi inimi venne celebrata, nella sala riservata ai matrimoni, una cerimonia comme civile e laboriosa. Questo ordine aservata ai matrimoni, una cerimonia comme civile e laboriosa. Questo ordine ame civile e laboriosa. Questo ordine a-

PIETROGRADO, lugito.
E' partito per la Svezia per fare una tati in Russia potrebbero trovare un

Il di più l'allegra affermazione che la vita Gartofeld è stato parecchio tempo a Mo-di un contadino ruseo vale molto meno sca ed in altre città russe e fu in que-di quella di un contadino tedesco, e l'alsca ed in altre città russe e fu in que-sti ultimi giorni ricevuto dal ministro tra che il popolo moscovita è composto degli affari esteri Sazonoff il quale si di ubbriaconi e di poltroni e la classe intellettuale di mitilisti e di utopisti. Me quello che è sintomatico e che a noi imorta notare quale risultato ultimo delle teorie del signor Pranghe, è come la Germania sia gravemente preoccupata dei suoi problemi interni e come cosa necessariamente debba volere una pace da lei imposta, e temere una pace impostale da altri.

> I giornali più importanti della capitale si dimostrano assai ottimisti nel giudicare la situazione. Il successo temoraneo della Germania sul fronte oporaneo cena Germania sul ironie o-rientale ha, secondo assi, un rovescio che non si può nascondere. Ogni giorno i tedeschi nei loro attacchi perdono un numero esorbitante di soldati; lo sforso immenso esaurisce le loro risorse, mentre le forze colossali e ancora intatte della Quadruplice e la sua brillante situazione finanziaria ed economica ne assicura la vittoria.

> I diplomatici germanici si mostrano assai ingenui sperando che gli alleati accettino ora di entrare in trattative di

> Fare la pace oggi vorrebbe dire continuare a vivere sotto il giogo del militarismo germanico e dopo qualche anne ritornare a una nuova guerra.

" Lo scopo degli alleati in questa guerra, dice Dien, è di distruggere infine la forza germanica ed arnivare ad una pace salda e sicura basata sulla libertà politica di tutti i popoli d'Europa n.

che le trattative col paesi balcanici colla Bulgaria in ispecie - lasciano a sperare in una soluzione soddisfacente. Gli alleati non tendono del resto ad avere un aiuto immediato dall'uno o dall'altro paese balcanico, ma ad assicurare la pace nei Balcani stessi ed a richiamare in vita il blocco sfasciatosi nel giugno 1913 facendo entrare nel nuovo blocco anche la Rumenia.

Il pogrom antitedesco a Mosca

PIETROGRADO 13. - Con molto ri-tardo posso spedirvi notizie particolareggiate dei grandiosi tumulti di Mosca avvenuti alla melà di giugno u. s. Nei sobborghi della città furono pro-

pagate notizie allarmanti secondo le quali i tedeschi avrebbero avvelenato i pozzi d'alcune officine. Nelle fabbriche nelle officine gli operai lasciarono il lavoro esigendo l'espulsione degli imple-gati e dei lavoranti d'origine tedesca. Al rifluto essi risposero con atti di vio-lenza, Migliaia d'uomini mossero verso il centro commerciale ed industriale della città e qui cominciarono la distruzione dei negozii e degli uffici con insegne portanti nomi tedeschi. Le plù antiche ditte di molte delle quali i proprietari sono sudditi russi furono devastate; molte case e ville furono incendiate e l'incendio si propugo in alcuni quartieri. Secondo notizio ufficiali furono danneggiati 475 negozi e fabbriche, 207 case private.

Il danno parziale si valuta a 38 milioni di rubli; i danni delle sole società di assicurazioni ammontano a 25 milioni di capaci di lavorare e sfruttare nel debito rubli. La folla, eccitata dall'odio nella sua esecuzione sommaria, distrusse an-

Una nostra mitragliatrice in azione sull'Isonzo



Dilazione al pagamento delle tasse di successione

ROMA 13, sera. — E' stata accordata al-l'Amministrazone delle Casse sugli affari la facoltà di concedere dilazioni al paga-mento delle tasse di successione, anche nella parte riguardanti valori mobiliari, senza l'applicazione di tripla tassa di tar-divo pagamento e sotto determinate ga-ranzie.

Tall dilazioni sono limitate ad un anno con ripartizione in rate trimestrali o quadrimestrali e con corrisponsione dell'interessa scalare 4.50 per cento, interessa applicabile ad ogni altra dilazione che sarà consentita dall'amministrazione finanziaria, a partire dal 1.0 luglio corrente, e quindi anche a quelle sul valori immobiliari accordate ai sensi dell'art. 9 della legge 23 gennalo 1902 N. 23. (Stefani)

(Stefani)

La stampa veneta e la censura

VENEZIA 13, sera. - Si annuncia per omenica una adunanza dell'Associazione della Stampa Veneta per discutere intorno all'esercizio della censura politica sulla

Concerso ad allievi meccanici nel Corso Reali equipaggi

ROMA 13, sera. — E' aperio un concorso, mediante esame teorico-pratico, per l'arruolamento volontario di 270 allievi meccanici del C. R. E. al quale possono essere ammessi i giovani nati nel 1894, 1895, 1896, 1897 e 1893, che abbiano conseguita almeno la licenza elementare o un titolo che ammetta a souole secondarie, e che abbiano esercitato da almeno due anni il mestiere di congegnatore calderalo, tubista, fucinatore o tornitore.

La domanda, coi prescritti documenti, si deve far pervenire entro il 31 luglio p. v. al comando di deposito C. R. E. di Spezia, Napoli, Tarauto o di Venezia o a quello della difesa marittima di Maddalena o di Venezia. Per maggior informazioni rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione generale del Corpo Reale Equipaggi) o alle autorità militari marittime o agli umci pertuali.

Bollettino dell' Interno

BOMA 13. — Nell'Amministratione Provincial — Salbi, consigliere di Prefetture, è trasferit da Pesaro ad Albenga con funzioni di sotto pre

tauriana dall'altro. Inolire da Santa stampa e della censura postale a Venezia Nella Pubblica Sicuressa. — Monna, vice com-Lucia, parte ancora una strada che va-in rapporto alle funzioni e agli interessi missario. È trasferito da Pesaro a Macerata con Rica le Alvi Giulic collegando il Friuli al-del giornalismo.

Aviatore oriundo italiano decorato al valore in Serbia

NIZZA MARITTIMA 13 sera. — Notizie qui arrivate da Nisch recano che l'ufficiale aviatore Magnani Leone nizzardo e ortundo italiano della squadriglia francese operante laggiù è stato citato all'ordine del giorno dell'esercito serbo e decorato della inedaglia militare e della croca di ufficiala dell' ordine di Karageorgevich per avere impegnato il giorno 9 giugno decorso un duello contro quattro aviatori austriaci che bembardavano il quartier generale serbo bembardavano il quartier generale serbo a Kraguicvatz; all'altezza di 2500 metri, poco lungi dalla città di Semendria al di 50pra del Danubio. Il Magnani raggiunse e colpi uno degli appurecchi austriaci, lo crivellò di proiettili e lo fece precipitare al suolo coi due passeggeri.

Soldato gravemente ferito che si sposa per procura

SAVONA 13, sera. — Alla presenza di ochi intimi venne celebrata, nella sala ri-

CRONACA DELLA CITTÀ I TEATRI

caduto eroicamente in battaglia

La notizia, sottaciuta alcuni giorni per un delicato riguardo alla madre del va-loroso giovane scomparso, non giungera nuova a molti dei nostri lettori concitta-dini.

nuova a molti del nostri lettori concittadini.

Anche la famiglia del comm. Francesco Rosiello, questore di Bologna, come già quella del nostro Prefetto, ha dato prezuso olocausto alla Patria.

A soli 23 anni, nei primi del corrente mese Vittorio Emanuele Rosiello, sottotenente di fanteria, à caduto eroicamente, con la sciabola in pugno, mentre al fatidico grido di « Savoial », guidava i suoi soldati all'assalto di una trincea nemica. Il prode ufficiale aveva compiuto i suoi studi militari al Collegio Militare di Napoli e quindi alla Scuola di Modena, distinguendosi sempre per la squisita bontà del carattere e per vivezza d'ingegno. Di sensi generosi ed arditi, all'età di 15 anni, aveva ottenuto un attestato al valore civile, per aver salvata la vita di cittadini, fermando, con suo grave rischio, un cavallo in fuga precipitosa nell'unica via della caduta Messina.

Ora il valoroso giovane ha chiuso anzi-

Ora il valoroso giovane ha chiuso anzitempo, ma gloriosamente, davanti al ne-mico d'Italia, nel fervore della mischia e col più santo entusiasmo, la sua impetuo-

a e ardente giovinezza.

I suoi superiori ed i commilitoni tutti banno avuto, per la sua morte, parole di sincera ammirazione e di accorato rim-

sincera ammirazione e di accorato rimpianto.

Innumerevoli pure sono le attestazioni di cordoglio e di piauso rivolte dalla cittadinanza bolognese alla famiglia del commendator Rosiello, che se si vede oggi privata di un giovane valoroso ed eletto, sente il nobile orgoglio di averne ancora due nell'Esercito, baldi e generosi, che ben sapranno vendicare, in nome della Patria, il caro tratello perduto.

Fra le molse condoglianze inviate al Questore comm. Rosiello, nella dolorosa circostanza, ricordiamo quella del generale comandante il VI Corpo d'Armata; oltre di S. E. l'Arcivescovo di Bologna, Vice Prefetto comm. Sabbadini, Vicario Generale mons. Menzani, seretario del Prefetto cav. Mure, Prefetto comm. Quaranta, march. Giuseppe Tanari senat. del Regno, prof. dell'Univ. di Napoli Derna Giovanni, mons. Caprasio Pallotti, signora Curioni Isabella Recchia da Napoli, prof. Agostino Ceccaroni del Reto dei Cartino, comm. Ballerini, economo generale dei Benefizi Vacanti, cav. Poli, direttore della Banca Commerciale, cav. Venturoli dott. Francesco, cav. Francesco Benucci, direttore del Riformatorio, cav. Idebrando Manasasi, tenente colonnello del RR. Carabinieri, console di Francia De Casa Bianca.

Il Resto del Cartino si unisce cordialmente, al generale compianto.

Echi dei funerali al tenente Quaranta

Ethi dei Inperali al lenente Quaranta.

Delle molte lettere, telerammi, biglietti da visita arrivata ieri da ogni parte d'Itadita e specialmente delle provincie di Bologna, Potenza, a dalla nulla Calabria, stratetamo la seguente invitata all'ilmost di Compagnia della Compagnia della compagnia della compagnia della compagnia permetta a me quale apparteente al ... Regg. Fantera.

Compagnia, ferito di guerra ricoverato al l'... di codesta città, che abbi insieme con la Compagnia moltissime occasioni di ammirare le spiendide qualità d'animo del compianto immente Cesare, di progrerie le mie più vive e diacrera coadoglianze.

L'... di codesta città, che abbi insieme con la Compagnia moltissime occasioni di ammirare le spiendide qualità d'animo del compianto immente Cesare, di progrerie le mie più vive e diacrera coadoglianze.

L'... di codesta di morti per la maggiore la gele porço dal più profondo del compagnia, il compagnio, il confidente producte della compagnia, il compagnio, il confidente della compagnia, il compagnio, il compagnia, il compagnia della compagnia della

Tra i presenti alla imponente mani-festazione di cordoglio di domenica mat-tina c'era anche l'avv. Tonini.

Il convesno dell'impie o privato e il momento attuala

Ad iniziativa della Federazione dell' Impiego Privato ieri sera 10 alle ore 20 ha avuto luogo l'importante raduno di tutte le organizzazioni Bolognesi per studiase i mezzi necessari per far fronte al momento

avuto luogo l'Importante raduno di tutte le organizzazioni Bolognesi per studiare i mezzi necessari per far fronte al momento attuale.

Brano rappresentate: La Federazione dell'Impiego Privato al completo, L'Unione Nazionale viaggiatori, L'Associazione Emiliana viaggiatori rappresentanti, Lega droghieri, Unione lavoratori del Commercio, Società M. S. Commessi di Commercio, Unione chincaglieri ferramenta ed affini, Unione copisti d'avvocati e notai.

Avevano mandata la loro adesione: Impiegati di Banca, Impiegati Civili, Unione impiegati di giornali.

Presiede Collina che manifesta tutto il suo più vivo compiacimento per il nume-

Presiede Collina che manifesta tutto il suo più vivo compiacimento per il numeroso intervento che dimostra che la Federazione non è morta ma che vive e lavora nell'interesse della classe.
Dà quindi la parola a Festi, Presidente della Federazione dell' impiego Privato il quale spiega le ragioni che avevano indotto a convocare la riunione e da relazione di tutto quello che la Federazione ha fatto per la classe.

per la classe. Segul lunga ed animata discussione alla quale parteciparono i sigg. Lodi, Miti, Lunati, Calegari, Fabbri, Barbieri, Berna-

Un figlio del Questore

Caduto eroicamente in battaglia

La notizia, sottaciuta alcuni giorni per un delicato riguardo alla madre del valoroso giovane scomparso, non giungera unova a molti dei nostri lettori concittadini.

Auche la famiglia del comm. Francesco Rosiello, questore di Bologna, come già quella del nostro Prefetto, ha dato prezue so olocausto alla Patria.

A soli 23 anni, nei primi del corrente mese Vittorio Emanuele Rosiello, sottotenente di fanteria, à caduto eroicamente, con la sciabola in pugno, mentre al fatigico grido di « Savoial », guidava i suoi soldati all'assaito di una trincea nemica.

Prima di sciogliere la seduta venne nominata una commissione composta dai diversi rappresentanti delle singole Organizzazioni affinche si rechino alla locale Camera di Commercio a far noto i desiderati della classe — e così dar medo alla medesima di provvedere — come già fecero in precedenza le altre consorelle delle maggiori città d'Italia.

Il ar'mo matrimonio militare celebrato per atto di procura

Celebrato per atto di procura

L'assessore allo Stato Civile prof. Oreste Vancini ha celebrato ieri il primo matrimonio per procura di militare qui residente attualmente in servizio di guerra, a termini del Decreto luogotenenziale 21 giugno 1915 n. 903.

Gli sposi sono Giuseppe Magagnoli, intagliatore (ora soldato nella 6.a Compagnia di Sanità) e Amelia Rosi, sarta.

Oltre ai documenti di nascita e di stato libero venne presentato dal mandatario, fratello dello spuso, l'atto di procura speciale, rilascialo dal Capitano Commissario della Ila Divisione sig. Giuseppa Pollano e l'autorizzazione del comandante il Vi.o Corpo d'Armata.

Essendo risultato regolare l'atto di procura secondo le indicazioni specificata nel Decreto luogotenenziale, l'assessore ha rivolto al mandatario le interrogazioni prescritte dai Codice Civile per lo sposo, adatando le domande ella persona del mandatario, ed ha pure rivolto alla sposa le domande di rito. Infine ha ammesso alla firma dell'atto il mandatario stesso e la sposa dando in tal modo compimento e forma legale al matrimonio.

fratelli Garibaldi a Bologra

Giungevano ieri sera a Bologna il tenente colonnello Peppino Garibaldi coi fratelli ed il tenente Marabini. I valorosi combattenti delle Argonne, che oggi si accingono a combattere con rinnovato e maggiore entusiasmo sotto la pa-tria bandiera, furono subito notati dal pubblico che ebbe per loro segni di deferente simpatia.

Nella notte i fratelli Garibaldi e il Marabini, tutti nella loro divisa di ufficiali dell' esercito italiano, si trattennero s

Per l'assistenza del feriti in guerra e delle famiglie bisognose del richiamati sono state fatte altre offerte, di cui alla 41.a lista di sottoscrizione:

Somma precedente L. 353.716,60 — Gli impiegati della Direzione Coltivazione Tabacchi 1.84.50, Raccolte fal sig. Venegoni cav. Cesare fra il personale della Direzione Compartimentale e locale del Telefoni di Bologna 1.85.10, Raccolte fra i panettieri all'ufficto misto 1.54.80 Guglielmini Trebbi Elena offerta mensile per la durata della Elena offerta mensile per la durata della guerra 1. 10. Resto del Carlino (30.0 versamento) 1. 700 — Totale L. 354.651.

Corso per infermiere

Corso per infermiere

E' aperto un corso accelerato di allieve infermiere della Croce Rossa italiana. Le demande corredate dal relativi documenti controlirmate alimeno da una consigliera della Croce Rossa si presentano all'apposito ufficio della Croce Rossa, via S. Stefano n. 63 da oggi fino a tutto il 17 corrente, allo stesso ufficio si possono avere tutti gil schiarimenti necessari, dalle 10 alle 12 e delle 15 alle 18.

Art. 12 del Regolamento: Saranno considerate come facenti parte del personale infermiere volontarie quelle che hanno la nazionalità italiana, dimostriho di possedere a giudizio della Commissione direttrice le attitudini fisiche e morali necessarie, si dichiarino per iscritto moralmente obbligate a prestare servizio presso la Croce Rossa Italiana.

N. B. La Direzione si riserva di non accestare quelle domande, che crederà, senza obbligo di dichiararne la ragione all'interessata.

Documenti necessari: Lo Essere socia

Documenti necessari: Lo Essere socia

Segul lunga ed animata discussione alla quale parteciparono i sigg. Lodi, Mitt. Lunati, Calegari, Fabbri, Barbieri, Bernasooni, Collina.

A tutti rispose Festi ed infine venne all' unanimità approvato il seguente Ordine del giorno:

La Federazione Provinciale Bolognese dell' Impiego Privato riunita la sera di sabato 10 luglio 1915 in assemblea generale alla quale intervennero anche i collegni non federati;

udita la relazione dei dirigenti periciò che riguarda il trattamento di certi Commercianti;

mentre plaude a quelle Ditte che con cosscienza ed imanità confortarono la par tenza dei richiamati con la promessa del posto al ritorno e dello stipendio alle fa miglie durante la foro assenza, deplora e protesta, per quei Commercianti e Industriali che non solo rifiutarono vergogno-samente questi benefici al propri dipen-

a Persiceto

Ci telafonano da Persiceto, 13:
Oggi alie 19,30 è morto, serenamente,
mons. Filippo Tabellini, cameriere segreto
di Sua Santità, prelato amatissimo in tutta
la nostra zona anche presso gli stessi avversari e la persone di partito diverso.
Mons. Tabellini era nato a Bologna e
fece qui i suoi studi sotto il card. Battaglini, sostenendo alla fine una pubblica
disputa e de universali philosophia, che
gli valse la medaglia d'oro: è stato l'ultimo tra i chierici che ottenne la matricola
universitaria: entrato nel seminario Arcivescovile di Bologna, vi compi gli studi
teologici, ottenendo la laurea a pieni voti:
nei primi anni di sacerdozio fu professore
nel Seminario di Cento; fece ancora scuola
privata e gratuita a non pochi giovani,
fra i quali parecchi allevò al sacerdozio.



Lasciata la scuola, entrò al Governo della Parrocchia di San Giovanni in Persiceto, ove anche da avversari fu stimato ed amalo; e fu qui ove rifulsero in modo speciale le sue doti preclare di mente e di cuore. Prese egli infatti viva parte all'azione cattolica coi conte Grosoli s col prof. Toniolo seguendo le direttive pontificie: da lui furono fondate in origina la maggior parte delle cusse rurali nella nostra ed in altre diocesi, non badando a sacrifici anche pecuniari. Intervenne attivamente alle adunanze diocesane ed ai congresso di Faenza propose e propugnò, colia cooperazione del prof. Toniolo, del commi Rezzara e del conte Grosoli, l'istituzione della Unioni Professionali in conformità alla Rerum Novarum, e approvate queste, si die de a tutt' uomo alla propaganda, tenendo in molti luoghi, anche tra i più ostili, opportune conferenze. Fu assiduo corrispondente di giornali cattolici e per opera sua sorse in Bologna un giornale settimanale, di propaganda e polemica, in cui profuse tempo, fatica e denari. Fondò nella sua Parrocchiano, la Sezione Giovani, il Ritrove Cattolico, la Biblioteca circolante, una scuola di lavoro, affidata alle Suore, nonchè molte altre istituzioni, tutte dirette al benessere spirituale e materiale del suo popolo. Per quanto concerne la sua chiesa egli la restauro completamente, decorandola con dipinti e dorature con una spesa di circa L. 60,000; l'ha fornita di un ricco altare di marmo, opera d'arte ben rituscita del prof. Orsoni di Bologna, e quantunque non abbia sostenuto interamente del suo queste spese superiori assai alle sue forze, tuttavia egli se ne accollò una grandissima parte. Nell'esercizio pol del suo ministero che ha altamente onorato, si fece sempre tutto a tutti e a qualsivoglia persona, pur anco a nemici, dischiuse i tesori dell'ardente suo zelo e dell'inesauribile sua carità. Queste sono le principali henemerenze che si acquisto monsignor Tabellini nei 47 anni da che si trovava a Persiccio. Usmo franco e sincero, pastore relante e caritatevole, propagandista energ

Vo!ontario dopo 30 anni di congedo

Al Begio Ricovero di Mendicita. — I leig. Enea Bassaqi, per onorare la memoria del figlio suo Giusappa, morto nel disastro terroviario di Riar-do (Silcembre 1914) ha offerto lire cento al Ri-covero affinchè venga intesiato al nome dei de funto un letto dell'Istituto.

Dalle signore Neida, ara e Marcella Castiglio-ul, per coverare la memoria della loro mamma

Louis signore Neids, Ara e Marcella Castiglio-III, per onorare la memoria della loro mamma Isabella ved. Sanguinetti: L. 100 all'Ospizio ma-rino per intestore un letto; L. 100 alla Croce Rossa; L. 100 alle famiglie dai richiamati; Lire 100 al Comitato Irredenti e Lire 100 al Pro-Patria. Dai signori Ialia Stank a Paranta della disposi-

Patria.

Dai signori Lelio Stock e Bernardo Kreilaheit,
per onorare la memoria della signora Isabella
ved. Sanguinetti al Comitato Irredenti, L. 25. Dai aignori Lelio Stock e Bernardo Kreilshein Dat agnori Lesto Block e Bernardo Krelishein per caorare la memoria della signora Isabella ved. Sanguinetti al Comitato Pro Patria, L. 25. Alla Grocc Rossa. — Il sig. conte Alessandro Fava, presidente della Barcuccia Nuova ha ver-nato a nome di questa la cospicua somma di Lite: 1000.

A proposito dell'Ospedale di S. Leonardo

Riceviamo e ben volontiari pubblichiamo: Ill.mo eig. Cronista,

Grato della pubblicazione nel suo pregiato giornale di leri relativa all'apertura de dale militare di San Leonardo voglia per la dale militare di San Leonardo vogua per di vortità rendere noto che lo semplicemente attuai i spegi consigli ricevuti dal sig. colonnello Ne-viani da cui dipende direttamente il detto spe-dale e dal sig. Direttore di sanità colonnello Ra-sanigo. Con vive grazie.

Dev.mo: Dott. Franceschi.

Tentato suicidio

leri all'Ospedale Maggiore fu dai pom-pleri trasportata certa Maria Mandini di anni 21, abitante in via Saffi 63, perchè presa da forti delori avendo ingolato del-l'arsenico. La Mandini, che appartico

la Mandini, che appartiene a famiglia di civile condizione, aveva tentato di sui-cidarsi per intimi displaceri.

La morte di monsignor l'abellini Una madre si uccide colla sua bimba

Un suicidio è avvenuto in condizioni pietosissime nella mattinata di lunedi, e solo ieri ne è pervenuta notizia. Una giovane madre presa da sconforto, se non forse da una crisi improvvisa di alienazione mentale, ha cercato e trovato la morte annegandosi con una sua bambina ancora in fasce.

a Sesto in quel di Pianoro

Nella parrocchia di Sesto

Il fatto tragico si è svolto nella parrocchia di Sesto, posta in comune di Planoro e precisamente nella casa colonica de nominata Scandellara, e segnata col numero 250, di proprietà della contessa Zucchini.

chini.

In quella casa abitano i vecchi coniugi Federico Ruggeri e Menerice Morara, con un figlio di nome Venusto. Un altro figliuo lo Ernesto Ruggeri, dall'aprile scorso, riprese il suo posto di militare al 3.0 artiglieria, e trovasi attualmente fra quelli che prestano con fortuna il loro braccio forte per la patria.

Con la famiglia Ruggeri, fino a lunedi, abitava pure una giovane donna. Isolina Ortolotti, d'anni 22, di Enea, moglie del soldato lontano, la quale da due mesi e mezzo circa, aveva dato alla luce una bella bambina, battezzata col nome di Fernanda.

la bambina, battezzata coi nome di Fernanda.

Isolina Ruggeri, sul punto di sgravarsi dei primo frutto d'amore rimase molto scossa alla partenza dei suo Ernesto, ma più preoccupata apparve pei, dopo la nascita della bambina, quando il marito, scaduti i tre giorni di licenza ottanuta per il lieto evento, riparti per la guerra.

Per quanto nella nuova casa tutti le volessero bene, e alla sposina dallo sposo assente quasi ogni giorno le venissero notizie, e sempre buone, pur nonostante Isolina non sapeva darsi pace. Meditava tristi propositi Ci assicurano ch'ella non ebbe mai a provare preoccupazioni per ribe mai a provare preoccupazioni per ri tardata corrispondenza e — caso non so lito — anche il servizio postale le fu pro pizio per la trasmissione sollecita di mol-e ed affettuose lettere e cartoline del suc

Rimaneva taciturna e muta anche quan-Rimaneva taciturna e, muta anche quando i suoceri le dicavano: — Se noi, padre e madre, ci rassegnamo, bisognra che voi pure vi facciate coraggio, tanto più adesso che avete un angelo di bambina, la quale deve essere il vostro conforto, come è il sorriso nostro, come è pensiero amoreso di Ernesto.

Se nonche i vecchi coniugi Ruggeri nou avrebbero mai sospetiato che la giovane sposa, bella e fiorente, fosse rimasta conturbata al punto, da meditare — come forse avveniva da tempo — il suicidio.

Una giola e due angoscie mortali

Perchè lunedi scorso essi avrebbero avuto timore o apprensione nel lasciaria sola a casa? La succera venne a Bologna per la solita vendita del latte, il succero usci per i lavori del campo, ed il cognato si recò a Pianoro per alcune riparazioni ad un biroccio. Di che temere?

Ma verso le ore 11 il vecchio Federico Ruggeri, rincasando si meravigliò di non trovare in cucina la nuora. Pensò che la donna potesse essere andata in camera propria per addormentare la nipotina e sali una soala per spiare, ma inutilmente. Allora s'immaginò che Isolina fosse attorno alla casa, con la piccina appresso, forse per lavare un po di biancheria, e cercò ma invano.

alla casa, con la picolna appresso, torse per lavare un po' di biancheria, e cercò ma invano.

"Il povero uomo la chiamò a nome forte forte e si fece sentire da tutti i vicini, ma isolina non rispose.

Con la disperazione nel cuore, col pianto che gli faceva nodo alla gola, Federico Ruggeri scandagliò con una pertica una buca d'acqua putrida presso il letamato, ma sempre inutilmente.

Frattanto tornava da Bologna Menerice Ruggeri, la suocera, tutta contenta perche portava con sè notizie del figliuolo. Ella si cra gli fatta leggere la lettera, ed sra sicura che le nuove d'Ernesto avrebbero fatto bene all'isolina: c'erano per lei le solite premurose attenzioni, i baci, e molti altri baci e coasgli amorosi per la picco, la Fernanda.

Invece la nuora non poteva più partecipare a quella festa, e la piccina non poteva più rispondere con un vagito inconscio, ai baci ed alle carezze che le si prodigavano ad ogni ritorno della posta.

La madre e la bambina dormivano ormai il sonno eterno fra le feccie ed il buio nel fondo del pozzo, sotto sei metri d'acqua.

I due cadaveri

Volontario dopo 30 anni di congedo

Carlo Glietti, un plemontese vecchiotto, ma
ancora di fibra sana e robusta, dopo trent'anni
di congedo ha voluto riprendere quel servizio
onorato che presto nell'arma dei cerabinieri dai
t venti al vanticinque anni.

Il Glietti perante, alloutanatosi dalla famiglia e dalle sue ordinario occupazioni fece ritorno a Bologna per sesere riammesso alla losale Legione da cui l'altro ieri pieno d'ardimento è partito per recarsi, come era suo ardente
desiderio, a combattere contro i nemici e gli
oppressori dell'Italia.

Pel lavori alla strada nazionale

Ci mandano da Loiano 13:
Il deputato dal nostro collegio on. Cavazza ha ricevuto lettera dall' on. Ciuffelli ministro dei lavori pubblici, che gli
comunica di avere autorizzata l'essecuzione,
in economia per L. 15.000 di lavori alla
variante della strada nazionale toscana
in ella località demominata Ca' del Cucco.

CRONACA D'ORO

Al Begio Ricovero di Xendicita. — I leig. Enes
Bassani, per onorare la memoria dei figlio suo
Giusappe, morto nel disastro ferroviario di Biar-

La grave caduta di un muratore

Nel pomeriggio di leri in Viale Carducci 9, nelle casa delling. Evangelisti, un muralore di 15 anni, certo Luigi Scarani, abitante fuori por-ta San Vitale 474, cadde dispraziatamente da un pianerottolo delle scale al secondo piano, e riportò lesioni interne. Il disgraziato giovinetto fu dal pompieri ac-

Per tentata spendita di un bono filso

Gli agenti di P. S. della Brigata Mobile arrestarono Luigi Stanghallini, Iu Vittorio, di anni 47, da S. Giorgio di Piano, per tentata spendita di un bono calso da L. 10 nella farmacia di via Saffi 83.

Bolognese arrestato a Modena Gi mendano da Modena II:
La notte scorsa sulle mura di San Pietro, da
una pattuglia di guardie di città è state arrentato tal Zecchi Camillo, d'anni 31, da Bologna
ed ivi abitante in via degli Angeli n. 13.
L'arrestato, che era privo di messi di sussistenza e di carte giuttificativa, è stato passato
alle carceri di Sant'Eufemia in attesa di informazioni sul conto suo.

Un disastro automobilistico miracolosamente scansato

Gi mandane da Lirrane in Belvetere, 13:
Ai 10.0 chilometro da Porretta leri sera il figlio diciottenne dei sig. Querolagrossa, dimorante a Panano, nel condurre il proprio camion,
deviò rompendo un palo telegrafico a quattro
paracarri. Il giovinotto rimase miracolosamente incolume, tanto più che so la macolina avesse faito pochi metri ancora sarabbe caduta in
un pericoloso profondissimo burrone.

Grandi acclemazioni hanno salutato ieri sera Ermete Novelli nella magnifica interpretazione del Burbero benefico. Egli ha vuto a cooperatori efficaci la Giannini, la Pozzo, la Barach, il Lambertini, il Piamon ti, il Dal Cortivo.

Questa sera si rappresenta il Deputato di Bombignac. Domani ultima recita della compagnia

serata in onore del Novelli.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dramma-tica di Ermeta Novelli — Ora 20,45: Il Deputato di Bombignac.

Teatro Apollo — Via Indipendenza N. 38
Una comera afattata a due, scherzo comico.
Canto: Fesa d'oro. — Attrasione: The Singer
Cinematografia: Lo veste suriale, dramma. Cirematograte Bios - Via del Carone -Ciceruacchio, vittima del piombo sustriaco nel periodo glorioso della Repubblica Roma na 1849.

Cinemategrafa Centrale — Indipendenza 6 La corsa alla morte, dramma — Il primo ba-cio, dramma — 49La edizione del Pothe Jour-nul — Gobriele D'Annuncio si reca ad indossa-re la divisa di soldate.

Cine Fulgor — Via Pietrafitta-Indipendenze. Le ombre della vito, dramma. — Cronistorio guerro Europeo, 10.a seria. — Scena comica finale.

Modernissimo Cinema — Via Rizzoli Mercanto corne umana — Fior d'innocensa cesta La figlia di Zarà — La guerra i: Francia.

di Castel S. Pietro

(Bologna)

HOTEL e RISTORANTE Clima saluberri to - Ugni comodità di cura PREZZI MODICI

20 GIUGNO 15 SEI TEMBRE

-42

790 4

Banco Umberto Busi

indipendenza i Bologna tel. 7-26

CAMBIO — Compra e vendita di azioni e
obbligazioni di ogni specie taliane ed estere
Ordini eseguiti con commissioni mitiasime. BI ACCETTANO SOTTOSCRIZIONI AL NUOVO PRESTITO NAZIONALE SENZA AUMENTO DI SPESE.

II cav. GIULIO SCHIESS Chirurgo-dentista

avverte la Spett. Clientela che ha TRA SFERITO II proprio Gabinett In Via del MILLE N. 25 passata la Plazza Umberto I, Palazzo dell' a Associazione No. zionale del Farrovieri », Bologna.



Fino a tutto il **18 luglio** è aperta la sottoscrizione pubblica al

Prestito Nazionale 4.50°, netto per le spese di guerra

dagli Istituti di credito e di l'isparmio e ditto bitto bancarie partecipanti al Consorzio per il collocamento del Prestito, e dalla Agenzie dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni che le portano agli Istituti di emissione.

LE OBBLIGAZIONI, dei tagli di L. 100—500—1000—5000—10.000 e 20.000 nominali, rimborsabili alla pari non prima del 1.º gennaio 1925, nè dopo il 1.º gennaio 1925, nè dopo il 1.º gennaio 1940, hanno cedole semestrali (pagabili al 1.º lugito e al 1.º gennaio) esenti da ogni imposta presente e futura; sono in tutto equi parate alle Cartelle di Rendita Consolidata.

IL PREZZO DI EMISSIONE è di L. 95, per chi sottoscrisse al primo Prestito in totale:

L. 94,44875 pei nuovi sottoscrittori, e di L. 93 per coloro che presentano titoli provvisori o definitivi del Prestito Nazionale di un miliardo emesso nel gennaio 1915 (ovvero Bonoi di opzione ottenuti già contro stampigliatura dei titoli stessi), per una sonma uguale a quella per cui sottoscrivone al Prestito odierno, senza obbligo di sottoscrivere al prestiti nuovi.

LE SOTTOSCRIZIONI hanno luogo, dalle ore 10 alle 15, presso le Sedi, Succursali corre dal 1.º luglio 1915.

e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia (dove tali istituti non hanno filiali, presso i RR. Uffici delle all'atto della sottoscrizione nel solu caso di obbligazioni da L. 100 nominali: per Imposte dirette. Esse sono pure raccolte delle sitituti di credito e di risparmio e Ditte bancarie partecipanti al Consorzio tro rate come segue, per ogni cento lire all'atto della sottoscrizione nel solo caso di obbligazioni da L. 100 nominali: per somme maggiori, chi non vuol versare subito l'intero prezzo, può affettuario in qualtro rate come segue, per ogni cento lire nominali:

Viticoltori!

L'annaid della peronospora >: «Come nel 1895» scrive it Prot. Degrally, parlando delle immense devastazioni della peronospora in tutto il mezzogiorno della Francia, e, come Emilio Zola,

intitola il suo disperato articolo «La Désastre».

Le notizie che riceviamo dalle regioni più viticole d'Italia non sono meno gravi, avendo da noi il fiagello due compagni di devastazione non meno spietati: la colatura e la tignuola.

..... « l recenti doloro si insuccessi ci debbono spingere a considerare un elemento indispensabile di vittoria: LA SCELTA DEL MOMENTO..

(On. Prot. Comm. EDOARDO OTTAVI Presidente della Società degli Agricoltori Italiani, dal periodico « Il Coltivatore» di Casalmonferrito N. 18 — 30 giugno 1915).

La peronospara»: si hanno notizie assai allarmanti di forti invasioni peronosporiche in tutte le regioni d'Italia e della Sicilia. In Sicilia poi, specie nelle zone etnee, è venuto a mancare anche il solfato di rame. Come fare dunque?

Ove si può avere, consiglio senza altro di adoperare la . PASTA CAFFARO . della cui efficacia mi giunzo . o notizie confortanti.

« Non sono mancati coloro che, usando per la prima volta la Pasta Caffaro, hanno imputato ad essa il disastro peronesporico. No, essi sono in **perfetto errore**. La coipa è quella stessa che spiega gli insuccessi delle altre poltiglie: è il me mento dell'irrorazione che non si è saputo scegliere. Ripetiamo che la perono-

(Prof. Cav. SANTE CETTOLINI, dal N. 26 - 1º lugilo del periodico « La Sicilia Vinicala »).

spora va trattata scientificamente e non a caso. (Dal N. 27 — 4 luglio 1915 — del periodico « L'Italia Vinicola ed Agraria» di Casalmonferrato diretto dal Prof. Cav. ARTURO MARESCALCHI Presidente della Società dei Viticoltori italiani)

sissimi, ad es. in tutto il Piemonte e senza tema di incorrere in errore possiamo dire che tutti i viticoltori ebbero a pagarne il tributo: alcuni possiamo dire che tutti i viticoltori ebbero a pagarne il tributo: alcuni per il 50 'h., altri per il 60, altri per l'80, altri per il 100 per cente!

Se Egli volesse fare una scappata in. Alessaudria potremmo mostrargli dei casi tipici: vignetti tratti ti per bene otto volte con la poitiglia bordolese distrutti per metà e discreti per l'altra metà. Potremmo anche mostrargli un nostro vigneto trattato con la 'Pasta', affaro', che ha con servato quasi i due terzi dell'uva e altri vigneti circostanti trattati con la poltiglia bordolese che non hantrattati con la poltiglia bordolese che non han-no più un grappolo di uva! Dunque? La colpa non è della «Pasta Caffaro» ma della perono-spora che tutti in Piemonte, nessuno escluso, non seppero combattere!! Dott. G. SOELSI.

(Risposta data dalla e Rivisis di Agricoltura» di Parma ad un sue abbonato, nel N. 23 del 25 giuguo 1915).

«La Pasta Caffaro ha fatto più bene del ver-derame»: ci diceva il Rev. Parroco di Vose, mentre ci mostrava le sue bellissime viti, trattate con la «Pasta Caffaro». In verità quelle viti presentavano uno stato di floridezza maggiore delle viti rita quelle viti presentavano uno saco di mortuezza maggiore delle viti limitrofe, trattate con vorderame, tanto che si era portati a dire che la «Pasta Caffaro» avesse giovato meglio del verderame.

(Dal N. 7 — 1º luglio 1915 — del periodico « La Sabaria Agrice"s »

La missione del gen. Porro svoltasi fra importanti visite e altissimi collegui

Schiarimenti e confessioni tedesche sul contegno dell'Italia nella grande crisi

(Servizio particolare del "Resto del Carlino,,)

il gen. Porro visita i fronti 'L' Italia ebbe ragione, francese, inglese e belga Colloqui con Joffre, French e Re Alberto

l'ARIGI 13, sera — Oggi è ritornato a cher Zeitung, giornale che certamente dell'Italia, si da minacciaria ad ogni non pecca di simpalia verso l'Italia publica oggi un articolo giustificante l'informe occidentale. Arrivato la mattina, all'ediamento. del 10 al Quartiere Generale francese vi fu accollo con granda cordialità dal generalissimo Joffre coi quale, come con altri generali francesi si trattenne durante tutta la giornata.

Il di 11 dopo visitata parte del fronte francese si recò al quartiere generale inglese ove ebbe luogo una conferenza col maresciallo French, Dopo aver pernottato a Calais la mattina del 12 il generale Porro si recò al quartiere generale belga ove fu accolto con grande cordialità ed obbe un lungo colloquio col Re Alberto.

leri sera il generale Porro ritornò al quartiere generale francese ove ebbe luogo un nuovo lungo colloquio con Joffre prolungatost durante la notte.

Durante i tre giorni il generale Porro accompagnato da ufficiali dei diversi quartieri generali, visitò circa 600 chilometri del fronte e assistette a parecchi duelli di artiglieria. Più volte i proiettiti nemici scoppiarono vicino all'automobile del generale Porro, che era sempre accompagnate dal colennello Di Breganze addetto militare all'ambasciata di Parigi e dal suo ufficiale d'ordinanza tenente

Oggi Porro ebbe un colloquio con Tittoni e Millerand. E' probabile che parta stasera per l'Italia.

Entusiastiche impressioni riportate dall'on. Altobelli dal fronte

ROMA 13, sera — Fra i deputati che in questi ultimi giorni sono tornati dall'avere compiuto un viaggatto al fronte vi è l'on. Altobelli. Anche il deputato socialista napoletano ha rese note le sue impressioni. «Antinilitarista — egli ha detto — verrei meno ad un debito di sincerità se non dichiarassi che in molte idee mi sono affatto ricreduto. Confortantissima sopratutto mi è parsa la fratellanza fra i soldati nati nelle viù lontane regioni. Di più si può dir bene che solo in questi giorni di comune orgoglio, di comune idealità si vada compiendo l'unità civile e morale del paese. È infatti commovente vedere come di fronte al nemico non esistano più distinzioni politiche e sociali e nazionalisti e repubblicani e monarchici e clericali e inassoni sono da un sol palpito uniti e animati».

L'on. Altobelli ha affernace essere vero che a volue entrando negli conedali per vio

ina notevole importanza, l'ou. Altobelli ha rossi concluso:

La mia impressione è questa: che dalle commando utti hanno nella vittoria finale la stessa fiducia, la stessa sicurezza, e date le premesse, la conseguenza non potrebbe essere diversa. Ma perchè ciò sia a qualunque costo e necessario che il paese aiuti e incornagi con ogni mezzo ed energia la storica impresa di redenzione.

La guerra contro l'Austria dove e essere de considerata una guerra a fondo; ma de di tiu stani de la truncia di la Turci sono mutate. E aggiunge: "Questo non è un buon motivo per l'Italia di considerare mache da parte sua la situazione di redenzione."

La scorico l'Austria dove essere re considerata una guerra a fondo; ma de di tiu stani d'a Turci sono nella vittoria di aguerra contro l'Austria dove essere re considerata una guerra a fondo; ma de di tiu stani d'a Turci sono mutate. E aggiunge: "Questo non è un buon motivo per l'Italia di considerare mache da parte sua la situazione di finale di tiu stani d'a Turci sono mutate. E aggiunge: "Questo non de un buon motivo per l'Italia di considerare mache da parte sua la situazione di finale di tiu stani d'a Turci sono mutate. E aggiunge: "Questo non de un buon motivo per l'Italia di considerare mache da parte sua la situazione di presentatione de la conseguenza non percenta de de di tiu stani d'a Turci sono mutate. E aggiunge: "Questo non de un buon motivo per l'Italia di considerare mache da parte sua l'a Turci sono mutate. E aggiunge: "Questo non de un buon motivo per l'Italia di considerare mache da parte sua l'a Turci sono riconosce però che le attuatione di redenza de la conseguenza non potrebbe essere diversi de de l'a Turci sono riconosce però che le attuatori de l'a Turci sono mutate. E aggiunge: "Questo non de l'austria dove de de l'austria dove de la conseguenza non potrebbe essere diversi de l'austria dove de la conseguenza non potrebbe essere diversi de l'austria de l'au

Bollettino straordinario di guerra Promozioni nell' arma del carabinieri

Promozioni nell' arma del carabinieri

ROMA, 13. sera — E' uscito un bollettino straordinario del Ministero della guerra. Esso contiene le seguenti promozioni nell' arma dei carabinieri;

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Tua, Fusco, Rodda, Lang, Bernardini, Beyron, Bellotti, Merio, Zanardi e Landi. Primi capitani promossi maggiori: Gerini, Pietravalle, Marras, Mouren, Garrani-Lovati, Galli, Nappi, Termar, Montesperelli, Manissero, Berton, Cilloco, Angelini, Elefante, Ghigo, Blais, Brizio, Chiabrando, Dedoni, Santucci, Mascicil, Rolfo, Furlani, Pometti, Micelli, Rossi, Quercioli, Bertarelli, Bossio, Giusto, Diamanti, Lonni, Ribotti, Settilli Magnaghi.

Tenenti promossi capitani: Stasi, Bizzi, Piccoli Case, Perotti, Garbioli, Guarino, De Luca, Rambaldi, Losavio, Allora, Vincenzi, Marotti, Consolati, Gusmeroli, Grendone, Sargati, Ribet, Primo Landi, Zanardi, Cantatore, Prizzo, Mazzucchetti, Vannutelli.

I seguenti maressialli dei carabinieri sono tomatat tenenti in servizio permanente nell'arma stessa:

Guerriero, Zaccaria, Azori, Monticchio, Donato, Rattani, Caleff, Amsto, Innocenti, Mattei, Vaccario, Franzone, Fanciullazzi, Ancarola, Gelano, Caravelli, Composto, Deiati, Gibelli, Mattucci, Zimmerman, Pinne, Grippaldi.

ne, Grippaldi.

dichiara un pubblicista tedesco sopra un giornale di Zurigo

"L'odierno articolo - dice il giornale tedesco ma da un vero tedesco». L'articolo tra l'altro dice:

L'articolo tra l'altro dice; «Basta essere un po' obblettivi per comprendero come la guerra dell'Italia, non è altro che la continuazione logica di quella politica che ha condotto all'unità italiana. E' giusto che gli italiani chiamino la guerra contro l'Austria la quarta guerra d'indipendenza. La prima fu quella del 1848-1849, la seconda quella del 1850, la terza del 1866. Per la quarta guerra ha influito la stesse Per la quarta guerra ha influito la stes-sa cdusa e ha prodotto gli stessi effetti Alia formazione di tutti i grandi stati moderni il principio di nazionalità ha avuto una gran parte; nessun stato però è sorto così esclusivamente sulle basi dela nazionalità come quello italiano. L'Italia deve tutto a questa politica: le de-

L'articolista ricorda quindi come l'Ilulia è stata rafforzata in questa poli-tica dalla Prussia.

« Nessuno — continua il giornale — può contestare che l'amicizia e l'alleanza della Germania e dell'Italia sono sorte dai comuni contrasti contro l'Austria. La Prussia ritenne suo dovere nazione le allontanare con la forza dalla confe derazione politica della Germania tutto il confusionismo delle nazionalità dell'Austria. Lo stesso compito dell'Italia era anche più difficile poichè l'Austria aveva posto politicamente e militarmen-te più profonde radici in Italia che in Germania. Entrambi, i tedeschi e gli ita-liani, raggiunsero il loro scopo, ma entrambi non lo raggiunsero completamen-te. L'Austria fu cacciata dal nord e dal sud, ma nella ritirata prese con sè del

territorio italiano e tedasco ». L'articolista distingue tuttavia la si-tuazione dei tedeschi e degli italiani in Austria, Quella dei tedeschi ottima perche esercitano una specie di predominio

L'articolo quindi aggiunge: " Nume-rosi nomini della sinistra tedesca protestarono contro il dominio austriaco so-pra il popolo italiano irredento, ma amche uomini che consideravano come scopo della propria esistenza l'unità e la grandezza della propria patria, e che at-tualmente sono festeggiati dai tedeschi come eroi nazionali, hanno condemnato animatis.

L'on. Altobelli ha affermato essere vero che a volts entrando negli ospedali per visitaril egli ha sentito insorgere ancora la sua coscienza contro la guerra, ma que coscienza contro la guerra de proposito della Germania col popolo che più di ogni altro la composi feriti nel loro racconti con un sentimento e una emozione affatto nuoyi. E a proposito di eroismo cha aggiunto:
«Non si può fare a meno di una osservazione: cioè l'eroismo, che è una eccètione nella vita, in questa guerra liberainon infondate che l'Austria sopra il
deritorio italiano. Cosl Enrico Treitske
li quale deplora che il dominio austriail quale deplora che il dominio austriade gridare: Viva Vitlorio Emanuele: può ricordare che il suo collega Di San Giuliano sentiva nuele; può ricordare che l'antica Scodra
nuele: può ricordare che il suo collega Di San Giuliano e gridare: Viva Vitlorio Emanuele: può ricordare che il suo collega Di San Giuliano e gridare: Viva Vitlorio Emanuele: può ricordare che il suo collega Di San Giuliano e gridare: Viva Vitlorio Emanuele: può ricordare che il suo collega Di San Giuliano contro lega Di San Giuliano contro leg la signoria politica dell'Austria sopra il territorio italiano, Così Enrico Treitske

con gli occhi mutati e di rinunziare al compimento dei suoi doveri nazionali, poichè se per la Prusaia è stata tolta a causa fondamentale di ostilità verso l'Austria, fra Italia e Austria sussiste ancora quello stato di cose deplorato e disapprovato da patrioti tedeschi. Ancora ndano su territorio italiano croa! tirolesi. Una Germania che rimanfedele a sè stessa deve giustificare git attuali sforzi degli italiani per il compimento della loro unità nazionale, se an-

che questi sforzi le possono riuscire di Non è quindi corrispondente a verità lo vedo solo una via di uscita: una cir storica che oggi la Germania debba o-costanza che metta la nostra politica in diare l'Italia, solo perchè l'Italia ha con-tinuato nella via sulla quale fu lanciata

gere questa amicizia naturale: una Ger-, cuna necessità di accordo, occupare Va- insegnato a fare del pane con un uso che tenda all'egemonia dell'Europa continentale e che quindi tenda a e- avrebbe rotto l'equilibrio austro-italiano stendere la sua potenza su domini italiani nell'adriatico e sarebbe stata non solo mediterranel; una Germania che voglia contraria all'articolo 7 del trattato di e l'Austria l'era del pane K. Ma. la chi di caffè, 9 mila sacchi di crusca, 12 distruggere completamente la Francia e alleanza, ma allo spirito stesso del trat- Wolff ne ha raccontate anche di più mila sacchi di pelli e di pelliccerie è atquindi la potenza latina del nord, ciò tato. s

che non è interesse della civiltà italiana; a infine una Germania che consideri cone un suo principale compito della sus politica estera l'appoggio a oltranza all'Austria. Ciò che ora separa la Germania e l'Italia è l'Austria: non l'Austria in se stessa, poichè essa modificala può anche diventare un prezioso vicino del-l'Italia, ma un' Austria come l'attuale

"Al'oderno articolo — dice il geornale un gaornale svizzero de stato scritto da uno svizzero desco ina da un vero tedesco».

L'articolo tra l'altro dice;
"Basta essere un po' obblettivi per desca e che potrà avere un particolale mprendere come la guerra dell'Italia valore nell'avvenire.

Per la fondazione per gli orfani dei nostri soldati

II venticinquesimo anniversario di un grand: stituto nazionale dell'acquisto di Heligoland e la politica espansionista tedesca

LUGANO 13, ore 24. - (R. P.) Il 1.0 luglio ricorreva ti 25.0 anniversario di un avvenimento assai importante per la Germania, li 1.0 luglio dei 1890 infatti era stato firmato l'accordo anglo-tedesco per il quale l'isola di Heligoland veniva ceduta alla Germania. I giornali tedeschi non hanno dimenticato, nonostante l'abbondanza di materia, di ricordare la da-ta e di celebrare l'avvenimento. Nessuna meraviglia, poiche in primo luogo lo svolgersi della guerra europea ha mostrato quale vantaggio recava alla Ger-mania quel possesso e in secondo luogo l'accordo in questione fu espressamente voluto da Guglielmo II benchè avesse suscitato una furibonda campagna del co-loniali tedeschi Quello che i giornali germanici hanno però taciuto è un altro avvenimento che si lega direttamente col primo e che ne ha un'importanza assai più notevole: la creazione di quella da allora in pol così fortemente influenzare la politica tedesca fino a condurla alla attuale conflagrazione suropea.

Si tratta di una pagina di storia che si può ricordare oggi con qualche inte-

Inutile premettere che l'acquisto di Heigoland da parte della Germania fu il risultato di un mercato. In cambio di questo isolotto perduto nel mare del nord l'Inghilterra riceveva Zanzibar e il sul-tanato di Vitu. A quell'epoca la Germania possedeva ben poche colonie. Si era fatto gran rumore intorno alle speranze che quei territori davano per l'avvenire, così che i circoli coloniali si mostravano fortemente stupiti vedendo che il governo di Berlino cedeva per così poco le terre africane ottenute con tanta fatica. Una levata di scudi si produsse nella stampa fedele si principii espansionisti e sulla « Veltpolitisk » i coloniali con violenza inaudita giudicavano l'accordo del 1.0 luglio 1890 come il più grave errore commesso da Guglielmo II nei due anni dacchè Bismark era stato messo da lui alla porta. Il princiep di Bismark, che nel suo esilio forzato aspettava an sioso il momento di attaccare l'augusto signore che l'aveva congedato, colse su-bito l'occasione e fece condurre dalla Munchener Allgemeine Zeitung una velenosa campagna contro gli autori del-

l'accordo del 1.0 luglio. I : aveva egli il diritto? Si sa che Bismark durante il suo governo aveva sempre sognato esclusivamente l' egemonia continentale diffidando della politica mondiale a cui si voleva trascinarlo.

Ma i casi della politica interna fecero

in seguito di lui il portabandiere dello

espansionismo. Ispirata dall' esule di Friedriechsburg la Gazzetta di Monaco parti in guerra in nome dell'ideale imperialista contro un governo che misconosceva con imprudenza i sacri interes-si della nazione. I destini della Germania erano caduti in ben cattive mani, ma poichè non si esitava a scambiare il principio di un impero coloniale in Africa contro il « bottone da calzoni » di Heligoland, si contrapponeva l'atti-vità arrogante dell'astuto ex cancelliere alle condiscendenze pacifiche di Guglielmo II. Ma questi non si mosse affatto. a campagna condotta contro di lui egli prese anzi un maligno gusto a per-sistere nella politica anglofila che gli veniva tanto rimproverata. In seguito n Germania il malcontento ingrandi e l'anno seguente prese corpo. La Lega dino. pangermanista fondata nel 1891 manife- Il I stò l'inquietudine patriottica dei partigiani della più grande Germania in presenza della politica di abdicazione dei circoli dirigenti. E' noto l'enorme successo della Lega pangermanista. Essa divenne poco a poco uno stato nello sta-to, un governo a latere che riuscì a imporre le sue vedute e i suoi voti al go-verno regolare. Guglielmo II si ribellava di tanto in tanto contro la tutela dei pangermanisti ma da ultimo obbediva alla parola d'ordine di questi padroni esigenti e pericolosi. Fu la Lega panger-

Non si esagera certo - dice Maurice

Marres, che tratta oggi sulla Gazzetta di Losanna la questione della cessione di Heligoland — se si parla di influenze

esercitate dal pangermanesimo sulla po-

litica tedesca da 20 anni a questa parte Essa è immensa. Malgrado tutti i dinie

ghi ufficiali il pangermanesimo coman-dava in Germania. E' stato il pangerma-

nesimo che ha reclamato la guerra at-

Not condividiamo del tutto questi giu

dizi del Marres. Il 25.0 anniversario del-

vrebbe in to far ricordare anche in Germania i suoi titoli di gloria. Essa

Vapore svedese affondato

PARIGI 13, sera.' - I giornali hanno

da Amsterdam: Il vapore svedese Oscar

dell'Alldeutscher Verbad a-

tuale e che l'ha ottenuta.

fondato presso Copenaghen.

pericoloso.

la nasc.

ha lavorato tanto!

manista che nel 1904 cominciò la campagna marocchina e tutte le peripezie me giudicare. Certo è che fra gli ultimi furono regolate di comune accordo fra Lo scrittore tedesco ricorda qui i due articoli di Massimiliano Harden questo i capi pangermanisti e gli uomini della amosi telegrammi del marchese Di San è per lo svolgimento dialettico uno dei Wilhelmstrasse dopo che il governo avepiù brillanti e dei più persuasivi. va ripetuto in tutti i toni che non si sa-

EUGENIO GIOVANNETTI , rebbe La siampa austriaca annuncia un enorme raccolto di grano

LUGANO 13, sera. (R. P.). - Un raporto speciale da Budapest riprodotto e favorevolmente commentato dalla stam pa austriaca, annuncia un raccolto che batterà tutti i record: quasi 46 milloni di attolitri di grano contro poco meno di 29 milioni raccolti lo scorso anno. I giornali austro-tedeschi - dice la famo sa agenzia Wolff — famo notare che questo magnifico raccolto farà misera-mente fallire il piano nemico di affa-E l'ambasciatore Tittoni come è noto mare il paese. La differenza coll'anno scorso non è soltanto nelle messi più sperienza di questo anno di guerra ha

vogliamo credere alla Agenzia

Al Italello Gell on. Marangoni MILANO 13, noite — Stasera è giunta a Milano notizia di un grave accidente di automobile toccato all'assessore Marangoni tratello del deputato di Connechio. Il Marangoni, che è assessore del comune di Milano, è stato chiumato sotto le armi come caporal maggiore della territoriale. Egli aveva avuto due giorni di permesso e ne aveva approfittato per andare a trovare la fannigita che si trova in campagna sul lago D'Oria, a Boleto. Ieri nel pomeriggio il Marangoni lasciava Boleto con la sua automobile per raggiungere Milano. Fatti pochi chilometri, non si sa ancora a causa di quale accidente. l'automobile precipitava in un lurrone. Il Marangoni fu racolto ferito piutosto gravemente e veme trasportato ancora alla sua villa. Per quanto le ferite siano gravi, tuttavia si può dire fuori di pericolo, e se non interverranno complicazioni in un mese e nezzo potrà ristabilirsi. L'automobile è rinnata stascinta. Si ignora se col Marangoni vi fossero altre persone e quale sorte sia loro toccata. La notizia fu commulcata subtto al Sindaco di Milano avv. Caldara perchè amico persomale del Marangoni.

contro l'americano Charlton MILANO 13, notte.— Dopo 4 anni di lungaggini il processo contro l'americano Porter Charlton ha subito un moyo rinvio. Porter Charlton, come i lettori ricorderanno, era venuto sul lago di Como ilisiene ad una sun amante emericana, per la quale il Charlton aveva concepito una passione violenta al punto che quando subentrò il periodo della sazictà il Charlonon vide altra via di liberazione che la soppressione della donna. Dopo averla trecisa ne rinchiuse il cadavera in un baute e di notte tempo da solo lo trascino sulla riva del lago di Moltrasio e lo getto nel fondo. Il processo doveva svolgersi nella presente sessione delle Assise di Como, ma non si sa per quale notivo il processo è stato rinviato a settembre.

Altro rinvio del processo

700 profught ad Alessandria

ALESSANDRIA 13, sera. — Stamane proveniente da Udine è gionto un treno con circa 700 profughi in massima parte vecciti, donne e bambini. I profughi vennero divisi in due gruppi per essore inviati a Novi, Tortona, Acqui, Asti e Casale. Sono tutti della zona dell'isonzo, e molti sono siavi e non parlamo troppo bene il veneto. Ce ne sono di Playa, Villenova di Fara, Mariano, tutte località battute dal fueco che fece rovinare buona parte delle loro abitazioni.

Grave disgrazia automobilistica

al fratello dell'on. Marangoni

..... Quarta edizione

Alfones Pergl. gerente responsabite

I figli ing. FRANCESCO, dott. GIOVAN-NI, NOEMI, avv. BRUNO, dott. RUGGERO, ing. BENVENUTO, rag. RENATO, CARME-LA, avv. RENZO, MARCO, le muore G!U-SEPPINA ROMIATI, VIRGINIA CONTI BARBARAN, INES GATTI, I generi dott. PIETRO LUIGIATO, ed avv. GUIDO ESME-NARD, I HIPOTI ed 1 PARENTI tutti con

Cavalier

18 Luglio alle ore 15. I funerali avranno luogo Martedi 18, 81le ore 18.30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Via Marsala, ingresso dal giar-

Il presente annuncio serve di partecipazione personale. Per desiderio dell'estinto si prega di non inviare flori.

Legnago, 12 Luglio 1915.

The decide the second of the

Il capp. D. Gaetano Borghi, a nome an-cora dell'Anim.ne Parrocchiale, del Capi-tolo, dei Sacerdoti e Parrocchiani di San Giovanni in Persiceto e dei congiunti tui-ti, comunica con profondo dolore la morte di Mons. Dott. Filippa Tabellini

Cameriere segreto di S. S. da 47 ana, bene imato Arciprete d. S. Gio. in Persiceto

avvenuta oggi 13 luglio 1915 con conforto dei SS. Sacramenti e di una speciale Bene-dizione del SS. Padre. I funerali avranno luggo nella Collegia-ta di S. Giovanni in Persiceto giovedi 15 c. m. alle 10.30. La presente serve di partecipazione 6 di invito.

Ditta ARISTIDE MORUZZI Via U -o Brasi 1) - Telo one intere. 1-37

PRESTITO NAZIONAI E 4 1/2 conditioni Banca d'Italia senze spèsa - Bon Optione Correntlesimomente - Titoli o valute italiane satere.

BUST DE SIGNORA lavorazione di lesso Gran Priz e Modaglia d'Oro Espesisione nierras, nell'Industria denova 1916 Yia Zamboni. N. 11 p. p. - telet. 22-03

Dottor VINCENZO MERI MALATTIE NERVOSE Riceve nei giorni feriali dalle 14 nile 16

La questione albanese secondo Massimiliano Harden L'Italia deve accordarsi con gli slavi

ZURIGO 13, ore 24 — Massimiliamo — L'ambasciatore Tittoni consigliava il Harden torna ad occuparsi di cose ilalia-ministro di mettere sudito su l'avviso i re e di cose che in questi giorni ci stanno ministri di Germania e d'Austria con natifical amparia de l'avviso i massimiliamente del cose che in questi giorni ci stanno particolarmente a cuore. Nell'ultimo nu-mero del suo Zukunft il solitario alunno re energia. Se dopo questo avviso l'Ausui popoli della monarchia, quella degli italiani miserabile perchè incuneati fra italiani miserabile perchè incuneati fra tedeschi, sloveni e croati, quindi condannati all'impotenza e in più si vedono minacciati nella loro stessa nazionalità. Scutari e di Durazzo dal punto di vista negrini ne coi serbi. Veramente prima di darlo indirettamente all'Italia, Massimiliano Harden dà direttamente questo buon consiglio all'Austria. Che interessi vitali avrebbe mai l'Austria — cgli dice - ad impedire anche l'occupazione montenegrina di Scutari? Ognuno in Austria deve capire prima di tutto che Scu-tari sarebbe diventata assai più facilmente italiana che austriaca. Il conte Berchtold può ricordare che il suo colvazione: cloè l'eroismo, che è una eccetzione nella vita, in questa guerra libera trice è divenuto una regola. È così lunga le serie degli atti eroici che si raccontano da non destare quella sensazione che una isolatamente darebbe.

In fatto di equipagiamento — ha continuato l'on. Alibbelli — i soldati sono veramente bene trattati. Il rancio è buono alcuni dicono buonissimo. Ai soldati si distribuiscono anche sigarette, le quell sono desteratisme. Ho l'impressione in somma che la guerra si faccia con larginezza di mezzi e clò auche in rapporto agli armamenti e alle munizioni. Ma non bisogna però lasciarsi vincere da un otti mismo pericoloso. Le sempio delle altre nazioni ammaestri. Occorre quindi non dimenticare la febbre di lavoro, essere tennes la pazienti fino all'ultimo.

Dopo queste dichiarazioni, che per la persona che le ha propunziate assumono una notevole importanza, l'on. Altobelli he reconsiderata una guerra a fondo; ma impressivo è mussia che di intendere agli italiano su per recarsi al campo lo salutò con un energico: "Arrivedero del vincina" del pazienti fino all'ultimo.

Dopo queste dichiarazioni, che per la persona che le ha propunziate assumono una notevole importanza, l'on. Altobelli he serve della penisola monima notevole importanza, l'on. Altobelli he serve della penisola da montenegrini che l'austria seguendo i della Francia da montenegrini che l'austria seguendo i della Francia da montenegrini che l'austria seguendo i della francia primatria da montenegrini che l'austria devenera di intendere agli italiani per forza sa tesideri una Albania indipendente di cui amontenegrini che l'austria da montenegrini da montenegrini che l'austria prim driatico. Quando l'Austria si ostinava stiani dei Balcani nutrivano già contro conflitto stavo-italico esiste solianto nella Turchia. L'Austria deve spezzare i le gazzette ». serbi, o farsene degli amici, degli al-

famosi telegrammi del marchese Di San Giuliano e dell'ambasciatore Tittoni. Come è noto il 13 aprile il ministro di San Giuliano lelegrafava all'ambasciatore: " Se le decisioni della conferenza degli ambasciatori non piacessero all' Au-

stria i nostri rapporti con l'alleata diventerebbero difficili. Chiedo il suo con riglio su la via da scegliere perche l'Itane potrebbe rimanere inattiva se l'Au-

rin procedesse nel nord, noi potremmo ontemporaneamente occupare qualche luogo nel sud e occorre all'Austria un nostro punto di vista che valesse il suo. Se questa soluzione non fosse possibile, costanza che metta la nostra politica in aperto contrasto con quella dell'Austria ».

ispondeva: «Sc l'Austria Ungheria a-L'Italia è un amico naturale della Ger- vesse occupato una parte del Montenegro abbondanti, ma anche nel fatto che l'e mania. Soltanto tre cose possono distrug- noi auremmo donuto ipso facto, senza allona e Durazzo. La condotta dell'Austria più giudizioso.

re energia. Se dopo questo avviso l'Au-stria avesse proceduto contro la Serbia essa avrebbe strappato con le sue stesse mani il trattato di alleanza. Così l'ambasciatore Tittoni concludeva nella sua

conferenza al Trocadero. Come poteva l'Austria ancor credere, dopo questo chiaro monito italiano del 1912 e del 1913, che l'alleanza non fosse distrutta dal suo ultimatum contro la Serbia? Ecco una domanda - dice Massimiliano Harden - cui si potrà rispondere, ma non adesso. Bisogna differire a miglior tempo un cost delicato giudi-zio. Ora parlano i fatti. Ora l'Italia è a Valona e i serbi sono a Durazzo. Hussein Hilmi Pascià è a Vienna, ambascia-tore dei giovani turchi, mentre a Scutari riprende di nuovo il comando il ge-nerale Vucolic in nome del Re Nicola, e il Vucotic ci fa sapere che il console austriaco di Scutari ha già ripiegato la sua bandicra e si è messo sotto la protezione della Grecia.

« Si deve dunque attendere adesso una - si domanda l'alunno di Bismark. Perche mai non potrebbe Vittorio Emanuele e la sua guardia del corpo ricostitui-ta ormai nelle tre persone Giolitti, Salandra, Sonnino concedere alla Serbia e al Montenegro le città di Scutari, San Giovanni di Medua e anche Durazzo: Perche non dovrebbe mostrarsi conciliante con gli slavi se l'ambasciatore Tittoni da parecchi anni andava ripetendo che senza una onesta intesa gli slavi il flanco balcanico dell'Adriatico non sarebbe mai sicuro? Finche la Italia è forte a Valona ed ha in pugno il canale d'Otranto, non c'è grande po tenza che possa farle paura, a nessuno stato slavo potrà avere mai una così de di tutti gli odii che i vari popoli cri- assurda pretesa. La necessità fatale del

Sulla bontà del consiglio non spetta o

Corti e tribunali

Processo per rapina e omicidio

alle Assise di Mantova

MANTOVA 13, sera — Stamane è stata aperta la nostra Corte d'Assise, presieduta dall'avv. Libero Carulli, presidente della Corte d'Appello di Brescia, per la discussione di un importante processo per rapina e omicidio.

L'imputato è certo Galafassi Viscardo fu Bortolo, di anni 35, nato ad Ostiano e residente a Quistello, detenuto dal 23 setiembre 1914.

Omicidio per una contesa al giuoco

MODENA 13, sera — Stamane, davanti alla nustra Corte d'Assise, si è iniziato il processo — il primo della Sessione — contro Fontana Seratino Pietro, di anni 27 e Gliambi Stro, di anni 25, entrambi braccianti di Fanano.

27 e Gitambi Siro, di anni 25, entrambi braccianti di Fanano.

Essi sono imputati di omicidio in persona di Natale Burchi, avvenuto nel pomeriggio del 22 novembre v. s. ia una osteria per contesa di giucco.

Gli imputati, la vittima ed altri avevano fatte alcune partite alle carte ed alla morra quando uno di essi accusò che il Burchi aveva erroneamente notato i punti.

Il Burchi negò la cosa.

Di qui la disposta: venne dato mano alle bottiglie ed ai bicchieri e nel trambusto fu visto cadere il Burchi a terra esanime colpito con una bottiglia alla testa. Vennero in seguito ad indagini arrestad. Il Fontana ed il Giambi ed inviati a giudizio.

Nel loro interrogatorio gli imputati hanno negato di avere essi colpito il povero Burchi.

I testimoni sono numerosi ed il processo durerà due lo tre giorni, il Fontana è dife-su dall'avv. Silvio Lollini ed il Giambi dal-l'avv. Nino Modena.

Per bancarotta fraudolenta

FORLI 13, ore 20. — Stamane dinnanzi il nostro Tribunale si è discussa la grave causa di Palazzini Giovanni noto commerciante di Morciano di Romagna, il quale fin dal 1912 cadde in istato di fallimento con un passivo di 130 mila lire di fronte a un attivo di 55 mila. Il Palazzini, che aveva esteso il proprio commercio, con una succursale in Roma, ad una grande quantità di oggetti svariati in legno, ferro, droghe, coloniali, ecc., fu nel dicembre 1913 improvvisamente arrestato, per muitiple denunce che lu volevano sottratore doloso di merci e attività fallimentari. Messo dopo qualche mese in libertà provvisoria, si istrul contro di lui un lungo e minuzioso processo ricercando, ma sembra minuzioso processo ricercando, ma sembra invano, la prova delle pretese distrazioni

di merci.

E oggi la lunga istruttoria à avuto un lieto epilogo dinnanzi il nostro tribunale, chè il Palazzini, egregiamente difeso dall'avv. Glommi, è stato completamente assolto dalla imputazione di bancarotta fraudojenta e amnistiato dalla bancarotto semplice. Pres. Pennacchietti — P. M. Cannata.

Un morso cannibalesco

PORLI' 13, matt. — E' quello inferto da Morri Giovanni, falegname da Gatteo, al suo amico e coinquilino Ceccarelli Luigi, fornato. Infatti la violenza dei denti chi 3 ottobre in un tafferuglio per futili motivi afferrarono il pollice destro del Ceccarelli fu tale, che egli ne ebbe per hen

60 giorni, e colla complicazione di un flemone susseguente, perdette la flessibilità della mano e ne derivò un indebolimento permanente dell'arto. Quindi la causa è grave, ma la pace intervenuta fra le parti, tanto che il ferito Ceccarelli dichiara di non essere mai stato tanto amico col Morri come dopo il morso, e i buoni precedenti di costui inducono il tribunale ad applicare 5 soli mesi e l'indulto.

P. M. Cannata — Pres. Pennacchietti — Difesa Giommi.

Bollettino giudiziario

ROMA 13. — Magistratura. — Petroncelli, giu-dice al Tribunale di Reggio Emilia, è tramu-tato al Tribunale di Livorno.

Pierfederici, sostituto procuratore generale alla Corte dappello di Perugia, è applicato al-la Procura generale della Corte d'Appello di an-cona, è confermato in tale applicazione oltre Te lugio 1919.

Bortolo, di anni 35, nato ad Ostiano e re sidente a Quissello, detenuto dal 23 setiembre 1914. Il Galufassi è imputato:

a) di avere nel 15 settembre 1914 in Quistello, di corretta con altra persona rimasia ignota, con violenza e minaccia con previsto dagli articoli 466, 412 Cod (Pen.);
b) di avere nelle surriferite circostanze di lempo e luogo, in correttà con altra persona rimasta ignota, con atti diretti e commettere una lesione personale, e per facilitare e consumare il delitio di cui al precedente capu, percoso in varie parti del corpo Gemelli Antonio determinando per frauma una bronchite capillare al collocone di corpo Gemelli Antonio determinando per reuma una bronchite capillare al collocone di corpo Gemelli Antonio determinando per reuma una bronchite capillare al collocone di corpo Gemelli Antonio determinando per reuma una bronchite capillare al collocone di corpo Gemelli Antonio determinando per reuma una bronchite capillare al collocone di dispaparecchio respiratorio e della dilatazione del cuore che erano preesistenti ed ignote al colpevole (dellito previsto represso dal disposto degli articoli 364, n. 5, 366 allinea codice penale).

La rapina fu consumata nel seguente modo: Il Galafassi era a conoscenza che il des manigoldi saliarono dosso al provero vecchio, lo buttarono a terra e gli tolsero il portalogli dalla tasco interna del panciotto, fuggendo poi in hicicletta, in compagnia del contenedo conteneva che un bigliteto da 10 il incipato del contenedo conditare del consenso prosessienti.

Il purtatoglio però, contro le aspettative, non conteneva che un bigliteto da 10 il incipato del contenedo concento e del due manigoldi saliarono adosso al provero vecchio, lo buttarono a terra e gli tolsero il portalogli dalla tasco interna del panciotto, fuggendo poi in hicicletta, un contenedo concento e dell'altro, perche non lo aveva bene conosciuto.

Di settembre per honoche dell'altro, perche non lo aveva bene conosciuto.

Oggi fi uniterrogato l'impurtato de morte dell'altro, perche non lo aveva bene co

Il senatore G. Marcoil a Ferrara

FERRARA 13. — Stamattina un ufficiale riconobbe il senatore Guglielmo Marconin una automobile che transitava per piaz za Commercio ed appena lo ebbe detto a quelli che aveva attorno, subito molte cante scoppo di proprio applicatione di proprio di propri quelli che aveva attorno, subito moita gente scoppiò in applausi andando diero all'automobile che si fermò poco lungi, dando occasione ad una simpatica manifestazione di stima verso l'illustre scienziato il quale intento ringraziava cordialmente. Poco dopo sopraggiunse un camion dell'hangar montato da alcuni ufficiali e subito le due vetture si diressero fuori Porta Reno. Evidentemente il senatore Marconi era venuto per una visita all'hangar.

Un'ora dopo ripartiva ossequiato e applaudito di nuovo dai cittadini lungo le vie.

Altri volontari ferraresi alla guerra

FERRARA 13. — Si sono arruolati volontari nell'esercito, per andare al fronte, altri nostri concittadini: Federico Sani, ni. pote dell'egregio colonnello cav. Ugo Sani, Solfer Salvatore, Marani Serafino, Ferroni Umberto, Azzolini Arturo, De Filippis Antonio, Marzola Arturo, Ricoboni Elio, Spettoli Nino: quest'ultimo che ha 67 anni è diBondeno ed ha già fatto le campagne del 66 e 67 con Garibaldi ancora giovanissimo, indi servi nell'esercito, poi nel 1897 andò volontario con Ricciotti Garibaldi in Grecia,

L'amministrazi ne di Comacchio disciolia

ROMA 13, sera. — E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Comacchio (Fer-rara) e no muato R. Commissario il cav-dott. Achille Sinigaglia, già commissario prefettizio nello stesso comune.

l funerali della moglie de comm. Chimenti

MASSA LOMBARDA 12 — Degni funerali vennero resi alla salma della N. D. Anna Viviani, moglie al comm. prof. Luigi Chimienti. Vi partecipò commussa la intera cil ladinanza estimatrice delle singolari viru dell'estinta.

Precedevano i bambini dell'Asilo e il clero. Seguivano il feretro la nipote marchesa Maria Nembrini Viviani e consorte; diverse rappresentanze, Mimicipio, Asilo, Cassa Risparmio, Zuccherificio, Croce Rossa, medici, insegnanti, società operaia, beneficiati.

Numerosissimo lo stuolo di signore e signorine. Al cimitero la salma in tumu-

Corriere sportivo

FOOT-BALL

Un match a Reggiolo pro figii dei richiamati

pro figii dei richiamații
REGGIOLO 13. — Domenica scorsa il match, indetio dal Reggiolo F. B. C., pro Ricreatorio per i-figii dei richamati, e riuscito superiore all'aspetiativa.
Scesero în campo contro/i giovani del Reggiolo F. B. C. i bravi giocatori del Correggio F. B. C.
Le due squadre hanno svoito buonissimo e movimentato giuoco. Il primo tempo si chfude senza che le due squadre abbano acquistato un vantaggio, poichè segnarono un goal ciascuno.
Nella ripresa, dopo un goal del Correggio, il Reggiolo è riuscitio a passare la porta avversaria per 3 volte quasi consecutive.
La partita si è chiusa con il seguente ri-

cutive.

La partita si è chiusa con il seguente risultato: Reggiolo F. B. C batte Correggio F. B. C con 4 goals a 2. Ha arbitrato egregiamente il sig. Zagni Luigi.

Durante il match numerose e gentili signorine procedettero alla vendita di cartoline illustrate, inneggianti all'Italia, a Trento e Trieste, all'Esercito e alla Marrina.

Il colto e numeroso pubblico, che tanto si interessò della partita, altrettanto fece per l'opera di beneficenza, alla quale con-tribui largamente.

l mercati REGAIO EMILIA

REUGIO EMILIA

CEREAIA. — Prumento al quintale da 16 27 a 33 — Granoturoo da 1. 50 a 51 — Parina di frumento da 1. 42 a 45 — Parina di frumento da 1. 62 a 45 — Parina di frumento da 1. 63 a 6,45 — Piore di farina marca B da lire 6,55 a 6,50 — Parioli secchi gialli a 1. 0,55 a 0,50 — Parioli secchi gialli a 1. 0,55 a 0,70 — unvarese da 1. 0,60 a 0,65 — freschi da minestra da 1. 0,39 a 0,40 — Eiso chinece da 1. 0,55 a 0,70 — novarese da 1. 0,55 a 0,60 — rapponese da 1. 0,55 a 0,50.

1. 275EDIJO atlantico al kg. da 1. 9,40 a 0,45.

CAPPE tostato al kg. da 1. 4,50 a 1,50.

OLIO d'olivra di 1.a qualità da 1. 2,00 a 2,50 — di 2a qualità da 1. 1,80 a 2,30 i kg.

CARNE di bue al kg. da 1. 2 a 2,50 — di vaoca da 1. 1,80 a 2,20 — di vitellone da 1. 1,80 a 3 — di coniglio a 1. 1,50 — di appello da 1. 2 a 2,50 — equina da 1. 1,50 — di appello da 1. 2 a 2,50 — equina da 1. 1,50 — di appello da 1. 2 a 2,50 — equina da 1. 1,50 — di appello da 1. 2 a 2,50 — equina da 1. 1,50 — di appello da 1. 2 a 2,50 — equina da 1. 1,50 — di appello da 1. 2 a 2,50 — equina da 1. 1,50 — di appello da 1. 3 a 2,50 — equina da 1. 3,50 a 3,70.

FAENZA

CEREALI. — Frumento da L. 30 a 32 il quintale — Farina con crusca da L. 41,50 a 42 — Forméntone nostrano da L. 27 a 25 — Avena rossa nuova da L. 23 a 24 — idem vecchia da L. 30 a 31 — idem bianca da L. 22,50 a 23,50.

BESTIAME. — Buoi a peso vivo da L. 140 a 145 — Vitelli di istite da L. 115 a 120 — Agnelli da L. 100 a 115 — Suini magroni da L. 100 a 125 — Lationzoli da Lire 78 a 55.

Suini magroni da L. 100 a 125 — Lationsoli da Lire 75 a 85. OVA a Lire 7.75 al canto. FEUTTA — Posche da L. 50 a 70 il quintale — Pere a L. 15 — Olliege da L. 25 a 35 — Pa-tate da L. 11 a 12 — Pomidrov da L. 12 a 15. VINI. — Bianco Torbolino da L. 20 a 26 l'et-

Il cambio ufficiale

BOMA 15. — Il presso del cambio pei certifi ati di pagamento di dazi dopanali è fissato per omani in Lire 110,65.

Pubblicità Economica CORRISPONDENZE

Cente 15 per parola - linimo L. 1,50 SCORP Non accettane corrispondenza ri-mandata domenica. Priva notizie. Attendendoti bacioti...

dendoti bacioti. 5751

RI ed è immensa la gioia d'Albertol Indichi giorno, ora opportuni mia visita. Teneri ricordi amicizia, amorosi senturenti riempionmi cuore: sogno infinita nostra felicità. Attendo chiara desiderata notizia. Con affetto ba... ardentissimi.

TORTORELLA Continuamente pensan-doti e ricordando il tuo amore t'invio pensieri, affetti, auguri. 5753

OGGI... è stato giorno di strazio crudele...
I fantasmi più tristi, orribili hanno popolata la mia mente... Che la tua bontà, la tua leatta no nmi abbandonino e io
impazziroli... Ohi che cosa terribile amare
veramente

SIRO ricevute lettere protrago venuta a-subito risponderò stesso mezzo. 5754

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent 5 per parola - Minimo L 1 RAGIONIERE esente militare pratico con-ria occuperebbesi. Scrivere « Ilo » posta Pi-5743

RAGIONIERE non mobilitabile occupe-rebbesi ore libere tenuta o lavori contabilità. Inserzione 5784 fermo po-sta Bologna.

RAGIONIERE cerca lavoro presso qual-che azienda privata Miti pretese Offerte: Ausonia, Fermo Posta. 5749

SIGNORINA cerca occuparsi come com-messa qualunque negozio o magazzeno. Scrivere Casella B. 5757 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 3757 30ENNE cognizione contabilità, pratico la-servizio militare implegherebbesi in Italia Scrivere Speranza Luigi, presso Vigentini.

LAYORO provvisorio di corrispondenza, segreteria, vigilanza ecc. cerca padre numerosa famiglia disoccupato causa guerra. Referenze ottime, mitissime pretese. Libretto ferroviario 120, Bologna. 5702

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L 1

CERCASI subito fattorino per servizio a gensi L. 30 di cauzione. Presentarsi Via Irnerio 14.

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

DATTILOGRAFIA Stenografia, Francese partisce Signora: Cinque mensili, Via Ca-stiglione 6.

AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCASI ambiente uso garage un auto-san Stefano 58.

Stefano 52.

AFFITTASI piccolo appartamento tre camere. Fondazza 85. Rivolger5750 i Marsala 31.

CAUSA morte proprietario cedesi rinoma-gersi Viale Angelo Masini 14. Tutti i gior-5758

APPARTAMENTO camera sola ammobi-pensione. Indicatore Asse 6. 5762

AFFITTASI ne amena a Mezzaratta Osservanza. Rivolgersi Plerantoni Belflore 2.

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CAMERA anche modestamente ammoblgliata, ingresso indipendente
cerca stabilmente persona seria. Ricevuta
5742 posta Bologna.

CAMERA ammobigliata in Via S. Vitale
17 d'affittare, non affitta camere. 5756

AFFITTASI centralissima camera, altra
piccola cameretta pianterreno Calcavinazzi 3 secondo piano. 5757

CAMERA ammobigliata affitto. Volendo
pensione famigliare, Marsigli,
Santostefano 48. 5760 VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 VILLA Signorile d'affittare Km. 10 da Bo-

ANNUNZI VARII Cent 20 per parola - Minimo L 2

PRIVATE commerciali informazioni deli-indicatore Asse 6. 5761

AUTOMOBILI * Alfa • e * Chiribili • non-dita Via Boldrini 15. 5551

CONCORSO concessione autorizzazione a farmaci sta Bondeno frazione Comune Gonzaga. Sca-denza 25 luglio 1915.

PRESERVATIVI

Uomo, Donna - Creasioni meravigliose - Catalogo ILLUSTRATO gratis, desiderandolo in husta sug-gollata inviare francobollo 20 cent. Ufficio Novità Scientifiche, Via Medina 51, NAPOLI.

soci della COOPERATIVA MURATORI di Castelfranco Emilia sono convocati in Assemblea generale straordinaria per do-menica 18 luglio ore 8 in Castelfranco E-milia nella sede della Società.

Riuscendo deserta l'adunanza avrà luo go la domenica successiva 25 Luglio 1915 stesso luogo ed ora.

Denti sani e bianchi DENTIERICIO BANFI polvere · liquido - meraviglioso





Sotto l'alto patronato delle Dame della Croce Rossa Italiana

proposta e sper mentata dal Prof. Comm. Domenico Majocchi,

Direttore della Clinica Dermosifilopatica della Regia Università di Bologna

Toglie il sudore ai piedi e dona la secchezza, facilitando la marcia. — Impedisce le vesciche. le screpolature, le orrosioni della pelle e le escoriazioni. — Pel suo potere antisettico previene le infezioni ai piedi. — Si usa pure per it sudore e cattivo odore delle ascelle e di altre parti del corpo.

del Laboratorio Chimico Farmacautico "Prodotti L. E. P. I. I., - Balogna - via S. Vitale N. 56

= Privativa industriale per tutti gli Stati = Tutte le scatole debbono portare la riproduzione, in litografia, della firma del prof. Majocchi, concessa esclusivamente al Laboratorio L. E. P. I. T. di Bologna

Guardarsi delle contraffazioni ed imitazioni ! — Da non confondersi con altri prodotti empirici, in uso in commercio ! Concessionario esclusivo per tutti gli Stati:

AUGUSTO CESARI fu GIUSEPPE

VIA S. ISAIA, 149 " - BOL IGNA

Prezzo di ogni scatola, L. 0.50 Sconto ai rivendit ri all'ingrosso ed ai farmacisti

Facilitazioni eccezionali pei Comitati e per gli Ospedali Tutti i Comitati pro Esercito, tutti i Comitati di Preparazione Civile, se vogliono fare un dono, veramente utile e granito, ai nostra prodi soldati, offrano alle truppe scatole della

POI VERE MILITARE MAJOCCHI
I reparti di truppe, the l'hanno sperimentata, ne provarono grande beneficio e ne richiedono con insistenza.

Ci esperimenti nelle Cliniche giedero risultati ottimi lgiene! pulizia! profilassi!

Puntata n. 138

Appendice del Resto del Carlino

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

che non possedesse i segreti complicati
e profondi, attinti alle più riposte fonti
della vita. Ed lo so che tu possiedi tali
segreti, pichè sei penetrato nei più resei stata fedele, la meritevole mia alunna. moti abissi, dove si abbarbicano e si — Ma diffondono le radici dell'umanità, e co-nosci quindi, non l'anima umana sol-

ziario di Nisida. Seppi del tuo genio, avviluppato in misteriose nebbie, da taluni,
asaltatissimo all'entusiasmo, da pochissimi che ti serbavano fede: E volli la tua
esistenza, sedotta anch' io dalla singolarità del tuo essere, dalla potenza del
fascino che ti avviluppava. Tu venisti a
me, mi trovasti un asoggettos molto interessante pei tuoi studi, e mi guaristi.

"Adoperasti magia? Ti servisti semplicemente della suggestione? Non so
certo è che mi guaristi, e ciò era arduo.

Tazzo il nostro spirito stesso e gli spiriti

ressante pei tuoi studi, e mi guaristi.
« Adoperasti magia? Ti servisti semplicemente della suggestione? Non so. Certo è che mi guaristi, e ciò era arduo, quasi assurdo. Certamente era impossibile cosa per qualunque altro medico, che non possedesse i segreti complicati

che non poss

- Ma io divago, non è vero? Ciò ti

maggiore il constatare la tua convinzione, la padronanza assoluta che tu hai di quanto l'inspirai un tempo! Tu vellichi, indirettamente, la mia vanità.

vellichi, indirettamente, la mia vanità. Prosegui Anna.

— Che dirti, di quel tempo, che tu non conosca? Tutto tu infondesti in me, con l'ardore di uno sperimentatore pieno di tede. Tu ricomponesti la mia anima, che s' era sparpagliata in disordinati frammenti, se pure non la ricostruisti da cima a fondo. Tu mi facesti conoscere la tua scienza, conducendomi a mano, come una bambina spaurita e curiosa ad un tempo, nei meandri dei tuol immensi segreti. E allora ti unnamorasti della alunna, per via indiretta, come l'artista si appassione del suo capolavoro nelle cui vibrazioni ritrova il suo alito ed i snoi fremiti. Ma non sapesti infon

- Tutt' altro! E' la mia consolazione tuoi sogni sarebbe caduto....

Strano, stranissimo modo di intendere l'amore! Tu, dunque, avevi paura, per me, del tuo amore!... Ebbene, in ciò non'so intenderti. La passione per una donna, quando è corrisposta, è il talismano per salire alle cime più eccelse, è l'incitamento alle opere magnifiche, è la gloria. Non vi ha per l'orgoglio e per l'ambizione alleato più prezioso dell'a-

more.

No. Vi sono amori che non lasciano scampo a nulla e a nessuno, che invadiono, accerchiano, soggiogano tutto. Tutto mi intendi? Tale è il mio amore: tale l'ho inteso sin dal primo momento in cui mi avvidi che un giorno avrei potuto amarti. Io ti volevo tutto per me, dal di in cui il sentimento che solcava la mia anima come un baleno in una notte profonda, cominciò a tendere verso di te: ma ti volevo lasciare prima alla gioria..... more.

ratista si appassiona dei suo capolavoro elle cuit vibrazioni ritrova il suo alito ed i suoi fremiti. Ma non sapesti infon derm l'amore. Ed io ero addolorata, sinceramente addolorata che così (osse.
—Se è così, allora tu mi amavi!
— No. E tu sai perche non potevo amarti.
— In verità, non so....
— Ezco: non riescivo ad amarti come avrei ardentemente voluto, parchè avevo troppo fede in diò che la tua volontà la forza straordinaria che riconoscevo in ogni tuo pensiero ed in ogni tuo ambizione, avrebbe potuto un giorno conseguiro. Ebbera, se ti avessi aperte le mie braccia, i, avrei distrutto quei germi poderosi, che s'ingrandivano prodigiosamente nel tuo essere: l'amore ti avrebbe fiaccato: il superbo castello dei tuoi sogni sarebbe caduto....

necessaria per via del mio amore devoto

XII.

morire. Immersa nel lusso come in u

necessaria per via del mio amore devoto e travolgente, una parte essenziale di te stesso necessaria ed utile durante l'opera che hai intrapresa per consolidare la tua fortana..."

Il bizzarro giovane corrugò la fronte, che si era ramuvolata da qualche istante. Gli occhi gli si velarono di apprensione. Evidentemente, il suo pensiero navigava lontano, e non era un lieto pensiero.

Un istante dopo, sospirò, si riscosse e disse:

— Bambinal Mi credi pervenuto al sommo dell'ertal... Noi siamo tuttora, miseri viandanti, ai piedi dell'aspra montagna, e sarà faticosissima e sanguinosa impresa tentare di ascenderila...

Noi ci troviamo appena all'inizio del grande dramma.

— To ti sono allato e ti amo. Noi due insieme vinceremo....

Il giovane la guardò intenerito e la baciò ardeutemente sulla fronte e sulla bocca.

— Graziel Prosegul, Annal... Panterei di te, di te sola, di te sempre... E del nostro amore.

La sua anima immane era nelle sue parole, piene di tumulto e di passione.

XII.

*XII.

*XII.

*XII.

**Intentior di durante pantano ove ognor più il piede affonda, non potevo uscirne se non con la morte con la morte i pantano ove ognor più il piede affonda, non potevo uscirne se non con la morte detroppo convinta di essere una creatura streordinaria per scendere sino ceratura streordinaria per scendere sino de intime i passi. Avevo raccolto quindi le ultime risorse e mi ero data a spendere all'impazzata. Non avevo palesata mai una così impetuosa febbre di piaceri e di ricchezza. In qualche anno di sontana e ria evento e dell'aspra montagna, e sarà faticosissima e santia e sultiti mei vario. Avevo a mia disposizione l'arte lua, ero quotata quale la cantante me vario pagala di tutto il mondo, mi si fa vano offerte spettacolose da impre- uni qualche anno di sontante della fondo a tutti il miei vario. Avevo a mia disposizione l'arte lua, ero quotata quale la cantante me vario di ricchezza, in qualche anno di sontante della fondo a tutti il miei vario. Avevo a mia disposizione l'arte lua, ero quotata quale la cantante m

«Ebbi paura? Non credo. Non so. Ms Tu molto sal dei casi miei all'epoca so che son donna, e donna bella. E lo so che son donna, e donna bella. E lo spegnermi volontariamente mi parve un seguitò a dire la fascinatrice.

Quindi narrò ancora: — Quando ti conobbi, ero già da tempo risoluta a

(Continua)

Lasil

10 L

16.

TE.

\$60011

12.